* Anno 115 - Numero 138 *

LA STAMPA

* Venerdì 12 Giugno 1981 *

A PAGINA 8

Malavita a Napoli

Intervista con Squitieri, il regista che ha anticipato nei suoi film la degenerazione criminale che insanguina la città

di Lietta Tornabuoni

A PAGINA 10

Treni in sciopero

Terminerà oggi alle 21 l'agitazione dei ferrovieri autonomi. Aerei: da domenica una serie di scioperi dei controllori di volo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino [illegible] - Sottoscrizione postarile [illegible] (conoscendo il [illegible] milano desidera [illegible] comporre il [illegible] 80 02) Telex 221131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Sala (c.c.p. 7104), consegna cicloamica alla posta anno L. 88.000, consegna cantalizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 31; Olanda fr. 1; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Marenco 32, 10126, corso Magenta d'Angelo 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.004; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.583; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30-A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 43 x 45, per feriali, posizione o data di ogni tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricalche pe[illegible], il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la mm - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Superata per ora la prova con i duri

Kania può contare sull'aiuto fedele delle forze armate

Stanislaw Kania

Dilemma per l'Urss

VARSAVIA — Dopo due giorni di dibattito drammatico, il comitato centrale del posp ha riconfermato la leadership di Stanislaw Kania. Il segretario, a quanto sembra, ha potuto contare sull'appoggio dei militari membri del plenum.

Nel suo discorso conclusivo, Kania non ha lasciato dubbi sul fatto che il rinnovamento in Polonia continuerà, anche se si dovrà fare qualche cambiamento.

Anche ieri Mosca ha ignorato i lavori del plenum di Varsavia. In ambienti diplomatici occidentali il silenzio del Cremlino è interpretato come segno dell'imbarazzo nel quale si troverebbe la leadership sovietica dopo l'insuccesso di Grabski, il rappresentante dei «duri» del posp.

(I servizi a pagina 5)

La vittoria di Kania, mercoledì sera, a conclusione del plenum del Comitato centrale, ha un significato preciso: è una sfida del partito polacco a Mosca. Nei prossimi giorni Kania farà di tutto per non farla apparire tale, maschererà il suo successo, al fine di renderlo meno indigesto possibile al Cremlino, attenuerà il linguaggio, metterà in sordina molte rivendicazioni, promuoverà iniziative tendenti a far tacere le correnti *«socialdemocratiches e anarchiches»*. Al Paese chiederà una disciplina rigorosa al fine di evitare le provocazioni. Insomma, Kania si comporterà come un duro.

Il mese che separa il partito polacco dal congresso straordinario — che Mosca non vuole perché consacrerà la linea del rinnovamento — è fitto di insidie. Per evitarle non basterà l'audacia di cui i polacchi sono dotati. Sarà necessaria una grande abilità. Ma per quanto Kania abbia dimostrato di averne, non gli sarà facile far inghiottire e tanto più far dimenticare ai dirigenti sovietici il *«grave affronto»* (l'espressione è di *Le Monde*) appena subito.

Si tratta infatti di un affronto e di una sfida. Con la lettera inviata ai compagni polacchi, Breznev aveva spinto i *«comunisti onesti»* (fedeli a Mosca), ancora numerosi nel Comitato centrale eletto prima della svolta, a mettere sotto accusa il segretario Kania e il primo ministro Jaruzelski, in sostanza a cacciarli entrambi dal vertice del potere. L'apparatchik e il generale non davano più garanzie sufficienti al Cremlino, apparivano in preda a una malattia inguaribile: il rinnovamento. Invece di arginare il dilagare dei sindacati, infiltrati da forze *«antisocialiste»*, Kania e Jaruzelski cercavano di adeguare il partito ai sindacati. I medici erano stati contagiati. Era quindi giunto il momento di sbarazzarsi di loro. Ma l'operazione è fallita. Ed è fallita nel peggiore dei modi per il Cremlino, poiché si legge nella cronaca di quella infausta sessione del plenum per Mosca che i membri del Comitato centrale in uniforme, cioè i generali, si sono pronunciati per Kania. E la loro posizione ha pesato sulla conclusione del plenum.

Questo significa che le forze armate polacche sono per il rinnovamento e per il partito difeso dal segretario generale.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Il presidente incaricato comincia oggi le consultazioni

Spadolini: un governo a 5 psi d'accordo, incerta la dc

I comunisti sembrano propensi a un'opposizione morbida - Pertini ha conferito un mandato larghissimo - Il leader del pri disposto anche a rinunciare a psdi e pli

ROMA — Per Spadolini, che oggi comincia le consultazioni come presidente incaricato, l'obbiettivo politico ideale sembra essere un pentapartito aperto, in Parlamento, ad un rapporto costruttivo con il pci.

Un governo a cinque guidato da uno statista laico dovrebbe sapersi meritare una opposizione benevola da Berlinguer e un «sì» altrettanto dalla dc, che alla fine potrebbe anche accettarlo come «il male minore».

Ma il cammino del nuovo presidente sarà difficile e irto di ostacoli. Nella «lunga marcia» laica verso Palazzo Chigi, che la dc cercherà comunque di ostacolare, Spadolini potrebbe anche perdere per strada, senza molti rimpianti, l'appoggio dei psdi e del pli. Da cinque, la maggioranza si ridurrebbe a tre; un de-pal-pri avrebbe, forse, dall'opposizione comunista, un atteggiamento ancora più benevolo, purché le sue linee programmatiche non si scontrino troppo con le esigenze delle «Botteghe oscure». Va poi ricordato che ogni mini-apertura dei pci provoca reazioni negative nella dc. Per un nuovo governo, a Spadolini si chiedono, oltre che doti di statista, anche di consumato equilibrista.

Se riuscirà nel suo tentativo, non sarà né il cavallo di Troia del pci nel governo né un presidente laico che ricalcherà passo per passo il cammino tracciato dai suoi predecessori dc. Spadolini vuol essere un presidente diverso, di tutte le forze politiche fedeli allo spirito e alla lettera della Costituzione.

Dalle dichiarazioni rilasciate al Quirinale dopo l'incarico, par di capire che il nuovo presidente non intende puntare né all'alternanza contro la dc né a una riedizione pura e semplice della linea Forlani. *«Il presidente Pertini mi ha dato un mandato larghissimo, senza nessun vincolo»*, ha detto Spadolini dopo aver sottolineato la *«doppia emergenza»* che incombe sul Paese: quella morale e quella economica, sullo sfondo della *«rinnovata minaccia terroristica, che pesa sulla Repubblica come una sfida mortale»*.

Il colloquio tra il Capo dello Stato e il nuovo presidente è durato 50 minuti, tutti tirati sul filo del concreto e dell'essenziale. *«Cerca di fare presto e bene un governo, con chi ti pare e come ti pare»*, ha detto Pertini. Spadolini gli ha ricordato le *«gravissime difficoltà»* che ha di fronte e il Capo dello Stato gli ha risposto che non difficoltà che nessuno meglio di lui. Non a caso, la scelta è caduta sull'erede di La Malfa, sul segretario laico di un partito minore che da quando si è aperta questa crisi ha svolto un'azione costante di mediazione tra le forze della sinistra storica e la dc.

Nella sinistra storica. Il nuovo presidente ha in Craxi un alleato prezioso. *«Appoggeremo Spadolini sino all'ultimo. Ce la farà senz'altro»*, ci hanno detto, quasi in coro, i due delfini del leader socialista, Martelli e Formica. E se la dc gli farà credito *«Non credo. Se lo farà, si andrà alle elezioni come a un referendum pro o contro il diritto della presidenza del Consiglio alla dc»*, ha risposto Martelli, con Formica d'accordo.

«La lì» — ha poi dichiarato ieri mattina a Montecitorio il ministro dei Trasporti — *è, in questo momento, una specie di sacco afflosciato. Non riesce ad avere un colpo d'ala.*

Non possiamo, comunque, stare dietro ai veti della dc e del pci. Dai comunisti, ora, ci aspettiamo una attenuazione della loro polemica. Con l'incarico a Spadolini, piuttosto che a Craxi, sarà più facile migliorare i rapporti tra noi e il pci».

Dei rapporti con il psi, ieri i comunisti non hanno parlato. Il loro silenzio ha espresso grande soddisfazione per la caduta di Forlani e per il cambio della guardia con un laico, che Berlinguer giudica un successo politico del suo partito. La soddisfazione per la caduta di Forlani sembra essere, per ora, il presupposto essenziale della cauta benevolenza verso Spadolini.

Ma la crisi sarà lunga e in Parlamento potrebbe anche riservare al presidente incaricato sorprese positive. Di certo, il pci non ha nessuna intenzione, con mosse intempestive, di bruciare il nuovo candidato. E la dc Piccoli ha già visto Spadolini. Lo rivedrà stamani, proprio all'inizio del primo giro di consultazioni, che andranno avanti sino a domani. La dc è frastornata, divisa, combattuta tra la difesa ad oltranza di Palazzo Chigi e il timore che il nuovo presidente, se le cose andranno male, si presenti alle Camere con un suo governo, chiedendo un voto di fiducia anche senza una maggioranza precostituita. Spadolini non vuole fare a meno della dc. Però vuole anche fare il governo che Pertini gli ha chiesto, *«con la precisa consapevolezza della gravità dell'ora»*.

Luca Giurato

Nuovi orizzonti per i tre sindacati

L'emergenza isola la Cgil di Lama

La democrazia in Italia si sta suicidando, ha esclamato ieri Pierre Carniti parlando al congresso della Uil. Ma l'accorata affermazione non era un segno di resa disperata, quanto la premessa alla presa di coscienza di una situazione politica ed economica che impone al sindacato una revisione di fondo di tutta la sua politica e del suo stesso ruolo istituzionale.

Da questo punto di vista sia il congresso della Uil sia il discorso di Carniti assumono un processo di maturazione di grande ampiezza, in corso da alcuni mesi, cui sarebbe dissennato rispondere con chiusa aggressività, come certi gruppi del padronato sembrano tentati di fare. Non è, infatti, da sottovalutare che proprio le due organizzazioni che si erano distinte negli anni scorsi per spericolate fughe a sinistra, miranti a scavalcare lo sforzo revisionistico che allora il pci aveva faticosamente intrapreso, siano ora approdate a una visione tutta diversa.

Alla base del patto contro l'inflazione, proposto da Benvenuto e sostenuto da Carniti vi è, come ha detto il leader della Uil, «l'esigenza per il sindacato di sottrarsi agli angusti orizzonti di una cultura dogmaticamente antagonistica, velleitaria o minoritaria, per aprirsi ad una prospettiva di cultura di governo, di partecipazione responsabile alle scelte generali della società». Il che non significa, certo, far propri gli attuali metodi di governo ma prendere l'iniziativa ed affrontare di petto quello che, anche secondo Carniti, è il problema principale per rilanciare una strategia unitaria, senza la quale poi ovvia faticosamente intrapreso, siano ora approdate a una visione tutta diversa.

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Folla muta e angosciata, nella notte, davanti al pozzo nelle campagne

Frascati: dopo un giorno e mezzo il bimbo è ancora prigioniero 36 metri sotto terra

Alfredo Rampi, 6 anni, era precipitato nel cunicolo la sera di mercoledì scorso - Bloccato da una strozzatura e ferito, è ora nutrito con una sonda mentre i soccorritori scavano un pozzo parallelo per raggiungere il piccolo attraverso una galleria trasversale - Il febbrile lavoro dei tecnici alla luce delle fotoelettriche e in una attesa ansiosa

Roma. La mamma di Alfredo Rampi cerca di comunicare con il figlio con un megafono (Il servizio di Liliana Madeo a pag. 9)

FRASCATI — Alfredo Rampi, 6 anni, il bimbo precipitato mercoledì sera in un pozzo artesiano delle campagne di Borghesiana, a qualche chilometro da Frascati, è ancora bloccato — dopo un giorno e mezzo — a 36 metri di profondità, prigioniero della strozzatura del cunicolo che aveva fermato la sua caduta.

A lungo, ieri, Alfredo ha chiamato i genitori, gli zii e il suo amico Ivo: «Mamma, mamma, aiutami. Non ne posso più. Ho sete, tanta sete. Perché non mi venite a prendere?». Le sue invocazioni sono durate ore e ore; poi, verso le 18, il piccolo ha cominciato a pronunciare frasi sconnesse, dando segni sempre più evidenti di impazienza e di cedimento psichico. Alcuni ottimisticamente pensano che nonostante tutto — la paura, i pianti, le ferite riportate, l'immobilità forzata fra il terriccio che continuamente ad ogni movimento deve muoversi — il bambino è vitale, addirittura scherzoso. Alcuni, più realisticamente, pensano che il bambino non è più tanto padrone di sé: ci sono stati nella giornata momenti di perdita di presenza e di parola, quest'ultimo potrebbe essere il segno che qualcosa sta intervenendo a deteriorare ulteriormente la sua psiche e il suo organismo.

«Certo, se non beve la situazione si fa molto grave» dicono i sanitari. L'amico Ivo, la bocca incollata davanti al pertugio che immette nel pozzo, supplica: «Alfredo, bevi, è l'acqua di una fontanella». Alfredo risponde: «No, non bevo, non mi va». Il cardiologo del piccolo, prof. Fava, scruta la testa: il suo paziente è gracilissimo, ha una grave malformazione cardiaca, con pesanti ripercussioni nel sistema respiratorio. Lui, dice, non avrebbe neanche sopportato sottoporre — come hanno deciso i genitori — per l'intervento a cuore aperto cui Alfredo deve essere sottoposto.

Le opere di soccorso impegnano una manciata di uomini, tecnici e vigili. Ci sono i vigili del fuoco dell'ingegner Pastorelli, i tecnici delle geosonde, i militari al lavoro da un numero infinito di ore, senza ricambio, senza ristoro. Al mattino è entrata in funzione una prima sonda. Dopo i venti metri di profondità era previsto l'intervento di una seconda macchina.

Dal nuovo cunicolo si sarebbe passati a quello in cui è rimasto imprigionato il bimbo e che dista un metro e mezzo. Lo scavo doveva raggiungere i 38 metri, almeno. Ma a sera sono stati toccati appena i 24 metri.

La lotta contro il tempo, per salvare la vita di un bimbo si è fatta ancora più tesa. E' entrata in funzione una terza sonda, sono stati interrogati il proprietario del terreno su cui è stato scavato il pozzo che ha fatto prigioniero Alfredo e il tecnico che aveva effettuato quella trivellazione. «E' uno strato soltanto, poi c'è tufo nero, friabile», hanno detto. In caserma veniva fermato il proprietario del fondo in cui è stato costruito il pozzo. Un uomo ha chiesto e ottenuto di calarsi nello stretto cunicolo, per tentare di raccogliere direttamente, colle sue mani, il bambino.

l. m.

ULTIMA ORA

Tentativo fallito

ROMA — L'«uomo ragno» ha desistito. Arrivato a circa 22 metri di profondità, nel pozzo in cui è imprigionato Alfredo Rampi, ha dato uno strattone alla corda e i Vigili del Fuoco lo hanno tirato su. L'uomo, si chiama Isidoro Marabella, ha 53 anni, è siciliano.

E' giunto in superficie con un principio di asfissia ed è stato sottoposto a un breve trattamento di respirazione artificiale.

I suoi seguaci però si preparano allo scontro

Bani Sadr rimane Capo dello Stato ma senza potere

Bani Sadr

TEHERAN — Il presidente iraniano Bani Sadr, che mercoledì sera Khomeini aveva destituito dalla funzione di capo supremo delle Forze Armate, è tornato ieri da Kermanshah, dove aveva presieduto una riunione dei comandanti militari sul fronte della guerra con l'Iraq. Al suo posto è stato nominato il facente funzioni di capo di Stato Maggiore, generale Fallahi, che passa per un fedele di Bani Sadr.

Nei giorni scorsi, il leader integralista Behesti aveva accusato il capo dello Stato di aver «violato la Costituzione» e di «non essere più in linea con i principi dell'Islam». Il giornale del presidente, «Enghelab Eslami», era stato chiuso d'autorità.

Dopo l'annuncio della decisione di Khomeini alla radio, il comando delle forze di terra ha diffuso un comunicato nel quale appoggia la decisione dell'ayatollah supremo, per riaffermando l'impegno a non intervenire nella lotta tra le fazioni al potere.

Un portavoce di Khomeini ha affermato che Bani Sadr continuerà a mantenere la carica di presidente, ma senza poteri reali, poiché i suoi avversari politici controllano il Parlamento ed il governo.

Spalle al muro

Dimettersi o sottomettersi: Bani Sadr non sembra avere altra scelta, dopo la destituzione da comandante supremo delle Forze Armate. Ancora due giorni fa ha detto: «Non mi dimetterò mai. Lotterò contro la dittatura oscurantista dei muliah fino all'ultimo respiro. Così quel che costi». Oggi il «padre prediletto», l'imam Khomeini, gli ha voltato le spalle.

Il 28 gennaio del 1980, all'indomani della plebiscitaria elezione a presidente della Repubblica con l'80 per cento circa dei suffragi, con quella sua solita aria un po' imbarazzata, col suo sorriso abituale ebbe a dirmi: «La mia elezione rappresenta la vittoria della coscienza e dell'autonomia del popolo».

Quarantotto anni, figlio di un ayatollah, Bani Sadr ha studiato teologia a Teheran, primo fra gli allievi di Taleghani, che fu il più aperto dei religiosi iraniani. Arrestato un paio di volte, nel '61 e nel '64, dopo i moti guidati da Khomeini, va in esilio a Parigi per laurearsi in economia alla Sorbona. Negli anni del grande fiorire delle ideologie terzomondiste, Bani Sadr incontra un altro intellettuale persiano esiliato: Ali Shariat, ucciso, poi, a Londra dalla Savak.

Sulla spinta di Shariat, Bani Sadr rilegge il Corano in chiave moderna, ed ecco che per lui il concetto di imamat, un caposaldo ideologico interpretato dagli ortodossi in chiave, possiamo dire, apostolica, si trasforma in un principio rivoluzionario. Egli confuta l'Islam con Marx ma anche con Ricardo, Gramsci con Marcuse, profeta del '68.

Nel 1967, il giovane teologo si è recato a Najef (Irak) per incontrare Khomeini là esiliato. Spiega all'ayatollah che il rifiuto, la negazione non bastano più. Si avvicina piuttosto il momento di preparare la piattaforma per un autentico governo islamico che metta fine alla dittatura dello Scià. Da quell'incontro prende l'avvio la nuova stagione della rivolta scita, culminata nella fuga dello Scià, cui segue il ritorno in patria di Khomeini dopo 15 anni di esilio. Sull'aereo dell'ayatollah viaggia Bani Sadr, che vede per la prima volta sul palmino che porta un gruppo di giornalisti dall'aeroporto alla città. Cinque milioni di persone hanno invaso Teheran, una folla delirante, e il professorino appare stordito. Quando gli chiedo: «E ora?», risponde: «Siamo solo al principio».

Oggi siamo alla fine di un sogno democratico, di un paziente lavoro politico inteso a fare dell'Iran un Paese puramente islamico ma pluralista, non avulso dal contesto internazionale? Al suo ritorno in patria, dopo aver rifiutato per un anno cariche pubbliche, Bani Sadr fa il supervisore dell'economia, poi accetta la carica di ministro degli Esteri. Contrario alla linea dura sulla questione degli ostaggi («i veri ostaggi siamo noi»), si dimette, mantenendo il portafoglio dell'economia. Alcune leggi gli guadagnano grande popolarità. Da presidente, nel momento grave della guerra con l'Iraq, dimostra capacità eccezionali come comandante delle Forze Armate.

Ma ha il torto di battersi per la libertà, e gli integralisti lo combatteranno fin dal primo momento. Oggi Bani Sadr è con le spalle al muro. Lunedì si avranno a Teheran due manifestazioni: una contro, l'altra pro Bani Sadr. E poiché ogni conciliazione tra il presidente e gli integralisti appare, al momento, impossibile, non si vede come uno scontro, anche sanguinoso, possa essere evitato in fretta. A breve o a lunga scadenza. Ancora una volta «siamo solo al principio». Forse al principio della fine.

Igor Man

Documento di Gelli su Longo

ROMA — Altre sorprendenti notizie nel terzo dossier sulla P2 trasmesso dai magistrati milanesi al Parlamento. In un documento il Venerabile Licio Gelli scrive che Longo, segretario del psdi, fu iniziato il 30 ottobre 1980. La cerimonia avvenne all'Excelsior di Roma. Altre carte parlano di finanziamenti per le campagne elettorali di candidati democristiani e socialisti. Ci sono poi uno scambio di biglietti tra Gelli e Andreotti nonché una lettera di auguri a Reagan, insieme con il dono della Bibbia disegnata da Salvador Dalì.

Il dossier contiene anche verbali di interrogatori (coperti da «assoluto segreto») di Joseph Miceli Crimi, e di Pier Sandro Magnoni che confermano in stretto collegamento la Sindona-Gelli all'epoca del finto sequestro

Dopo la lettura di queste nuove carte s'allarga anche l'area dei sospetti sulle connessioni tra la P2 e l'eversione. Fra le notizie nel dossier massonico c'è una lettera di Gervaso a Gelli nella quale si lamentano gli attacchi alla P2 e si individuano i veri nemici in alcuni giornalisti, come Scalfari.

(Servizio di *Sandra Bonsanti* a pag. 5).

A San Benedetto del Tronto: i terroristi si vendicano con metodi nazisti e mafiosi

Le Bierre sequestrano il fratello di Peci «Farà la fine del tedesco Martin Schleyer»

S. BENEDETTO DEL TRONTO — I terroristi forse non hanno giudicato abbastanza d'effetto i nomi delle tre persone rapite nelle ultime settimane: il quarto, quello di Roberto Peci, 25 anni, perito elettrotecnico, è stato scelto comunque tra quelli che non è possibile sottovalutare. Lo hanno sequestrato l'altra sera, tra San Benedetto e Porto d'Ascoli: a mezzanotte, non vedendolo rientrare, i familiari hanno avvertito i carabinieri. Poi ieri mattina, con una telefonata giunta a Torino al centralino di *Stampa Sera*, ogni incertezza è cessata: *«Qui Brigate rosse: abbiamo rapito noi, a S. Benedetto, Roberto Peci, fratello dell'infame pidocchio Patrizio»*.

L'*«infame pidocchio»* è il terrorista pentito che con le sue rivelazioni ha contribuito, più di ogni altro, alla lotta contro l'eversione.

Le conferme sono giunte poco dopo: nei pressi di Porto d'Ascoli, abbandonata accanto a una fabbrica di mobili, i carabinieri hanno ritrovato la «Panda» azzurra del giovane. L'auto era stata parcheggiata regolarmente la sera prima, verso le 19.

Nel tardo pomeriggio, infine, il definitivo riscontro con una seconda rivendicazione al *Giorno* di Milano. *«Qui Brigate rosse, colonna romana»*, ha detto al centralinista, arrotando la «erre» una voce maschile. *«Rivendichiamo il rapimento del fratello di Peci. E' rinchiuso nelle carceri del popolo, e sarà sottoposto al giudizio del proletariato»*. Subito dopo, con un'altra chiamata che forse riparava ad una dimenticanza: *«Farà la fine di Martin Schleyer»*.

Schleyer era il presidente degli industriali tedeschi uccisi cinque anni fa dalla banda Baader-Meinhof: in attesa dei rituali comunicati, quest'annuncio è sufficiente per comprendere quanto il «processo» a Roberto Peci sarà diverso da quelli che a Napoli, Mestre, Milano, sono stati annunciati per l'assessore Cirillo, l'ing. Taliercio, il dirigente dell'Alfa Sandrucci.

Per le Br, sempre più affannate a rincorrere spazi che i «mass-media» e soprattutto i sentimenti della gente non offrono più, questo «processo» dovrebbe condensare due obiettivi: riattivare la cassa di risonanza e, assieme, riproporre ai pentiti (questa volta, in termini chiaramente mafiosi) il ricatto della paura.

Ancora una volta, dinanzi a questa operazione, gli apparati di polizia si sono fatti cogliere in contropiede. Sposato da due anni con Antonia Girolami (ha tre mesi in attesa di un figlio), costretto a sbarcare il lunario con lavori a domicilio, Roberto Peci era ovviamente tutt'altro che ignoto agli agenti e ai carabinieri. Era stato in carcere due volte: la prima nel gennaio '77, per la scoperta di un deposito d'armi in un appartamento

A PAGINA 7

- Stupore dei terroristi al processo di Torino per il sequestro Peci
- La difesa: soltanto parole, nessuna prova contro Spazzali
- Prima linea colpì due magistrati: «Erano i meno difesi»

Ancora una volta, dinanzi a questa operazione, gli apparati di polizia si sono fatti cogliere in contropiede. Sposato da due anni con Antonia Girolami (ha tre mesi in attesa di un figlio), costretto a sbarcare il lunario con lavori a domicilio, Roberto Peci era ovviamente tutt'altro che ignoto agli agenti e ai carabinieri. Era stato in carcere due volte: la prima nel gennaio '77, per la scoperta di un deposito d'armi in un appartamento attiguo alla sua abitazione. La seconda, nell'ottobre del '79, sotto l'accusa di aver partecipato all'assalto compiuto tre anni prima alla sede di Ancona della Confapi. Era sempre tornato in libertà per assoluta mancanza d'indizi (o per i servizi che all'antiterrorismo stava rendendo suo fratello, aveva mormorato qualcuno).

Roberto Peci era insomma persona da tenere d'occhio, persona da proteggere. Perché nessuno è riuscito ad impedire il suo sequestro? Mario Mandrelli, capo della Procura di Ascoli e responsabile dell'indagine, si è limitato a dire che il rapito *«era sorvegliato nei limiti in cui è possibile sorvegliare una persona»*. Il capitano Antonio Marturano, comandante dei carabinieri, ha sostenuto la stessa tesi, sia pure nei toni un po' imbarazzati di chi con i giornali vuole avere poco a che spartire (è uno degli ufficiali il cui nome compare, con la tessera 2233, negli elenchi della P2).

Nessuno, l'altro pomeriggio, ha seguito il giovane quando è uscito di casa; nessuno ha controllato i suoi movimenti quando, verso le 18, è andato nel negozio di elettrotecnica di Elia D'Anna, e ha chiacchierato un po' con la donna dicendo che aspettava qualcuno. Poco dopo è arrivata per lui una telefonata: *«Sì, forse è lo zio... Vengo a sostituirlo»*, gli hanno sentito dire.

L'unica traccia, a partire da quel momento, è stata fornita da un'altra testimone: ancora una donna, che ha visto Peci allontanarsi con tre giovani. Le indagini possono contare solo su questi elementi: si fanno ricerche, posti di blocco, pattuglie, a S. Benedetto sono giunti anche gli uomini del generale Dalla Chiesa. Il primo risultato è stato quello di individuare le dichiarazioni che devono aver spinto le Br a organizzare il sequestro. Appartengono a un'intervista rilasciata da Roberto Peci al *Corriere della Sera* il 4 gennaio scorso, quando il giudice D'Urso era stato sequestrato, suo fratello Fabrizio veniva definito dai terroristi *«cadavere ambulante»*. *«Il vero problema — aveva detto Roberto Peci — è il rapporto tra lo Stato e chi decide di abbandonare la lotta armata. Molti giovani vorrebbero piantarla col terrorismo, questo è il momento buono»*.

Giuseppe Zaccaria

Come i democristiani hanno reagito al presidente laico

Piccoli: non c'è stata sorpresa ma nella dc torna la polemica

«La strada di Forlani non può essere abbandonata» dicono i forzanovisti Proposta: la dc può rinunciare alla presidenza solo temporaneamente - I basisti puntano a un recupero dello spirito della solidarietà nazionale

ROMA — «*Stupore? Ma quale stupore* — dice Flaminio Piccoli, spuntando nel corridoi di Montecitorio —, *la sorpresa non è un dato politico. Noi sapevamo benissimo che intorno a Forlani c'erano difficoltà; forse, ecco, pensavamo di avere qualche ora di tempo in più prima della rinuncia. Tutto qui: nessuno di noi, al punto in cui stavano le cose, aveva ormai grosse illusioni*».

Solo, accaldato, pensieroso e di gran fretta, Piccoli è la prima immagine pubblica della dc, il giorno dopo la rinuncia di Arnaldo Forlani che apre la strada all'incarico per un presidente laico, e senza una svolta nella crisi. A questa svolta, come reagisce la dc, e qual è, oggi, lo stato d'animo del partito?

«*Nessun democristiano è angosciato, questo lo posso assicurare sulla mia coscienza*», dice Remo Gaspari, luogotenente doroteo, capo della segreteria politica di Piccoli. «*Noi siamo gli stessi di ieri* — giura Antonio Gava, doroteo anche lui, ministro per i rapporti con il Parlamento —. *Il fatto di non dovuto passare la mano, per quanto riguarda il tentativo di formare il governo, non ci ha certo traumatizzati. C'erano già i precedenti di La Malfa e di Craxi: in politica, ci si abitua presto a tutto*».

In realtà, un mezzo contropiede per la dc c'è stato, al momento in cui Pertini ha deciso il cambio della guardia tra Forlani e Spadolini. In casa dc, il giorno della verità è stato lunedì, quando si è capito che per Forlani la strada rischiava di allungarsi troppo, e di finire poi in un vicolo cieco. Tra martedì e mercoledì, si è deciso di stringere i tempi, chiudendo la partita in un senso o nell'altro: con Piccoli, De Mita e Colombo, Forlani ha parlato apertamente di rinuncia. La dc, però, ha pensato di trarre le conclusioni del tentativo Forlani in un vertice dei quattro segretari, da convocare per ieri mattina. Ma nella serata di mercoledì, i segnali poco incoraggianti che venivano dal pri e dal psi hanno consigliato Forlani a tagliare corto. Mentre a Piazza del Gesù si pensava di avere ancora 24 ore di tempo, Forlani è uscito da Palazzo Chigi ben deciso a rinunciare all'incarico. A Pertini ha annunciato subito questa decisione, non ha cambiato idea di fronte ai tentativi del presidente di convincerlo a insistere, e ha raggiunto la sede del partito per informare la segreteria sugli sviluppi imprevisti della crisi. La riunione è andata avanti fino alle 10 e mezzo di sera, mentre il Quirinale per l'incarico, restringeva lo stato maggiore dc a impostare una strategia d'emergenza.

Ma a questo punto, non appena tramontata l'ipotesi Forlani, si riaprivano nella dc le vecchie spaccature nate al congresso, e mai rimarginate. Ufficialmente, la linea democristiana (in attesa della direzione, convocata per oggi) era quella di prendere tempo, con la riserva di «*conoscere le proposte del presidente incaricato*». Da tutte le correnti, arrivavano dichiarazioni di generica disponibilità a lasciare via libera al tentativo laico, ma in realtà questa disponibilità dimostrava subito di aver due facce completamente diverse.

Da un lato, infatti, le correnti più legate al «preambolo» congressuale ricordavano a Spadolini il vincolo politico che lo obbligava a muoversi dentro i confini del quadripartito o del pentapartito, senza toccare, in sostanza, il quadro politico attuale. «*La strada del governo Forlani* — dicevano i forzanovisti — *non può essere abbandonata*». «*Se Spadolini realizzerà un pentapartito con un programma di austerità economica, puntando sul contenimento della spesa pubblica, il ritocco dei meccanismi di indicizzazione e la regolamentazione dello sciopero nei pubblici servizi* — aggiungeva Mario Segni, uno dei leader di "Proposta" — *allora la dc potrebbe cedere la guida del governo come fatto temporaneo e eccezionale, per salvaguardare un equilibrio politico e un'impostazione di programma*».

Dall'altro lato, poche ore dopo la decisione di Pertini di affidare l'incarico al leader repubblicano, la sinistra democristiana usciva allo scoperto, e l'«area Zac» spediva i primi messaggi a Spadolini. Molto attivi, in particolare, gli uomini della «Base».

«*La dc* — spiegava Angelo Sanza, sottosegretario all'Interno, "basista" legato a De Mita — *può pagare lo scotto della Presidenza del Consiglio, ma solo se questo serve per riaprire il gioco politico, rimettendo in movimento una situazione bloccata. Bisogna rompere questo circolo vizioso di veti incrociati. Spadolini deve rilanciare lo spirito tradizionale della politica repubblicana, sulla linea della solidarietà, pensando, ad esempio, ad un governo dc-pri, sostenuto da socialisti e comunisti. L'alternativa, comunque mascherata, non sarebbe altro che un governo balneare, più o meno lungo*».

Due strategie contrapposte, dunque, che sfoceranno in un braccio di ferro, se non subito, certo alla prima riunione del Consiglio nazionale, dopo la conclusione della crisi. L'ipotesi di un laico a Palazzo Chigi ha innescato vecchi timori e nuove inquietudini nella dc, accelerando anche certi processi politici in corso, come le spinte da destra e da sinistra, per un rinnovamento del partito. «*Ormai* — diceva ieri Granelli — *siamo al fallimento del "preambolo", che ha subordinato la linea strategica della dc agli altri partiti del centro-sinistra*». «*Il problema, per la dc, non è tanto di perdere Palazzo Chigi* — incalzava Armato, dell'area Zac — *ma di perdere un ruolo politico nel Paese; bisogna recuperare una tradizione popolare, oggi incompatibile con chi la rappresenta*». «*La verità* — attaccava Donat-Cattin — *è che l'andamento della crisi rispecchia l'attuale gestione comatosa del partito*».

Che cosa vogliono dire questi segnali incrociati nella dc, in vista alla crisi? «*Niente* — commentava ieri Antonio Gava —. *Nell'area democristiana c'è un po' troppo nervosismo, che rischia di far più male che bene. Siamo in fase di maxpausa*».

Ezio Mauro

Frosini eletto al Consiglio della magistratura

ROMA — Il professor Vittorio Frosini, repubblicano, è stato eletto ieri dal Parlamento riunito in seduta comune a Montecitorio componente del Consiglio superiore della magistratura. Ha ottenuto 577 voti. Per essere eletti ne occorrevano 572. La scorsa settimana il professor Frosini aveva ottenuto 530 voti.

Cauto atteggiamento dei dirigenti comunisti in attesa degli sviluppi della crisi

Il pci farà un'opposizione morbida a un governo formato da Spadolini

Riconferma però la necessità di un'alternativa ai governi imperniati sulla dc e con «forte presenza comunista» - «Occorre consentire un miglioramento del clima politico e morale»

ROMA — L'incarico a Spadolini, sottolineano al pci, interrompe, almeno per qualche tempo, «*l'egemonia democristiana*» e i comunisti, i cui rapporti con i repubblicani sono abbastanza buoni, non pensano che esprimere «*apprezzamento*» per questo nuovo episodio. Il che, chiarisce il documento diffuso ieri al termine dei lavori della Direzione, significa che il pci «*è pronto a fare, sia pure dall'opposizione*», la sua parte «per consentire un miglioramento» immediato del clima politico e morale e il passaggio ad un pieno e corretto funzionamento delle istituzioni.

La risoluzione, ricalcando in parte quanto aveva anticipato Natta in un editoriale su *Rinascita*, ipotizza un governo formato sulla base dell'esercizio dei poteri costituzionali propri del presidente del Consiglio, avincolato dalle decisioni patteggiate tra le segreterie dei partiti, con ministri scelti secondo i criteri della competenza, della correttezza che diano garanzia di «*assoluta moralità*».

E indica quindi che c'è bisogno di un governo di «*risanamento politico e istituzionale*», che liberi la vita democratica e lo Stato «*da centri di potere occulto come la P2*», da trame «*preparatrici ed eversive*», da «*fenomeni ormai intollerabili di corruzione*» e che ripristini in pieno «*la legalità e la trasparenza del funzionamento dei corpi e degli apparati dello Stato*». In questo quadro, conclude il documento, va ricercato «*un rapporto più aperto con tutte le forze democratiche rappresentate in Parlamento, con le forze sociali, con gli organi del governo regionale e locale*».

Si tratta di un invito esplicito a Spadolini. I comunisti riconfermano peraltro la necessità di un'alternativa democratica ai governi imperniati sulla democrazia cristiana e mantengono ferma la loro proposta per un esecutivo di cui sia componente essenziale «*una forte presenza*» del pci. In questa fase non paiono disposti a spingersi oltre una opposizione più morbida. In poche parole, si batteranno per contribuire a superare «*le strozzature e le distorsioni*» che hanno condotto allo stato attuale di deterioramento, di instabilità del sistema democratico, a patto che il nuovo governo definisca una base programmatica «*limpida e conseguente*» e ne ricerchi la realizzazione attraverso «*un confronto aperto*» con le opposizioni di sinistra.

Un atteggiamento, quello di Berlinguer e dei dirigenti del pci, cauto, di attesa, condizionato dai prossimi sviluppi della crisi. In meno di due ore, ieri, i comunisti hanno reso noto la prima posizione ufficiale di un partito sull'incarico al segretario repubblicano. «*Il comunicato è a vostra disposizione*» ci ha detto verso le 13,30 Fernando Di Giulio nel Transatlantico di Montecitorio. Seduto su un divano, il presidente dei deputati comunisti si è messo a chiosare il documento, sottolineando i passi più significativi. Ha riletto la frase in cui il pci lascia capire di «*essere pronto*», sia pure dall'opposizione, a non sparare a zero su un governo Spadolini «*aperto al dialogo con l'opposizione di sinistra*». Ed ha aggiunto: «*Il comunicato è chiarissimo. Non mi pare che si presti a letture ambigue*».

— E se Spadolini desse vita ad una riedizione del quadripartito?

«*A noi, e mi richiamo ancora una volta alla risoluzione, non interessano le formule. Abbiamo elencato i problemi politici e istituzionali più pressanti. Quanto al nuovo governo, lo giudicheremo sulla base dei contenuti istituzionali e programmatici*».

«*Intanto* — ha detto Giancarlo Pajetta alla "bouvette" — *ci siamo rallegrati per la sepoltura del tentativo di Forlani. Sono stati perduti giorni preziosi e se ne poteva benissimo fare a meno*».

— Quale sarà il vostro atteggiamento?

«*C'è una risoluzione che lo spiega. In ogni caso, desidereremo innanzitutto sapere come intende muoversi il presidente designato*».

«*Il documento è estremamente esauriente, aspettiamo i prossimi giorni*», taglia corto Giorgio Napolitano. «*Mi rimetto al comunicato*», dice sorridendo Ugo Spagnoli, vice capogruppo alla Camera.

E Spadolini? Secondo Abdon Alinovi sembra che stia muovendo i primi passi nella direzione «*auspicata*» dal partito comunista. «*E' prematuro azzardare giudizi* — conclude Di Giulio —. *Vedremo*».

Giuseppe Fedi

La Camera accetta le dimissioni dell'on. Galloni

ROMA — L'on. Galloni, democristiano, ha riconfermato ieri in modo irrevocabile, con una lettera alla presidente della Camera Nilde Iotti, le proprie dimissioni da deputato che l'assemblea di Montecitorio aveva respinto mercoledì all'unanimità in prima istanza. La Camera le ha accolte senza discussione.

Sarà Cavallari il nuovo direttore del «Corriere Sera»?

MILANO — Sembra tramontare la candidatura di Alberto Ronchey alla direzione del «*Corriere della Sera*». Il favorito numero uno secondo alcune indiscrezioni, sarebbe ora Alberto Cavallari, attuale corrispondente da Parigi del quotidiano milanese.

La situazione all'interno del gruppo resta confusa, al punto che vi sarebbe stato anche un ammorbidimento di Tassan Din: il direttore generale avrebbe minacciato di chiudere le testate deficitarie. Il *Corriere d'Informazione* e *L'Occhio*.

Quanto al problema finanziario, si parla di un interessamento di Bagnasco, astro della finanza milanese, che controlla la Ciga Hotel ed il proprietario dell'Europtogram, che rileverebbe le quote di Rizzoli.

Al congresso Uil appello del ministro del Bilancio per il risanamento morale del Paese

La Malfa chiede aiuto ai sindacati Si riapre il contrasto Carniti-Lama

Il segretario generale Cisl polemico con la Cgil sul patto antinflazione: «Il cambiamento non può essere affidato all'illuminismo tecnico» - Lama: «Non sarebbe utile stringere intese che limitassero l'autonomia delle scelte»

ROMA — La preoccupazione per il prolungarsi della crisi politica e il permanere di vivaci contrasti fra le centrali sindacali ha dominato la seconda giornata del congresso nazionale della Uil, segnata dagli interventi di Pierre Carniti e Luciano Lama, ma anche da quello del ministro del Bilancio Giorgio La Malfa. «*Tutto resta fermo come prima, peggio di prima, al punto che nessuno* — ha detto Carniti — *si sente di scommettere sulla fine naturale della legislatura. Di fronte alla gravità della crisi economica e sociale, di fronte alle gravi implicazioni della questione morale, è necessario reagire, e al più presto*».

E' urgente, secondo il segretario generale della Cisl, un nuovo patto costituente fra tutte le forze politiche che non ammetta né auto-esclusioni, né pregiudiziali esclusioni. Questo accordo è «*la condizione per liquidare la politica rovinosa dei veti incrociati, delle contrapposizioni reciproche e dell'immobilismo*». Ma nello stesso tempo è necessario superare nel sindacato l'assedio congiunto inflazione-recessione, contro il quale «*è assoluta convergenza tra Cisl e Uil*».

E qui, rivolgendosi polemicamente alla Cgil, Carniti ha affermato che il contrasto vero non è sulla scala mobile, ma sulla opportunità o meno di giocare la carta politica di un patto di emergenza contro l'inflazione, nel quale il sindacato riassuma pienamente la sua responsabilità di direzione. «*Il cambiamento che chiediamo* — ha proseguito — *non può essere affidato all'illuminismo tecnico della proposta, ma all'adesione consapevole della larga maggioranza dei lavoratori realizzata nell'unità dei sindacati*». E sempre in contrasto con la tesi sostenuta dalla Cgil, ha concluso sostenendo che nessuno può pensare di realizzare con successo una linea di lotta all'inflazione, puntando tutte le sue carte su un pronunciamento referendiario che lascerebbe «*rotture non rapidamente sanabili*».

Lama ha parlato esplicitamente della crisi di governo. «*Una diversa direzione politica, che si impegni nel risanamento delle istituzioni è per la Cgil un obiettivo da perseguire con fermezza* — ha osservato — *e se questo non è ancora maturo è comunque importante che se ne approntino le condizioni con uno sforzo congiunto non solo nel sindacato, ma anche nei partiti. L'incarico a Spadolini può essere allora l'inizio di una fase nuova di risanamento morale e politico del Paese: mettere fuori legge la P2, liberare le istituzioni dal tarlo della corruzione e adottare una politica economica contro l'inflazione nuova, ma giusta, possono costituire le basi per nuovi rapporti politici a sinistra*».

Lama non ha mai nominato il patto anti-inflazione, ma ha espresso l'avviso che i dati determinanti le polemiche nel sindacato sono minori, non nel senso di un disimpegno dalla lotta all'inflazione, ma nel senso che oggi si è in grado di vedere con più chiarezza «*le cause del flagello e le politiche adeguate che bisogna approntare*». Riconfermata l'esigenza di andare, in caso di mancato accordo, al giudizio «*segreto e inappellabile*» dei lavoratori, il segretario generale della Cgil ha rilevato che il sindacato deve fare sì intese, anche importanti, sulla politica economica «*ma non sarebbe utile per nessuno stringere intese che limitassero l'autonomia delle scelte, procedendo oltre le questioni specifiche oggetto di accordo nel loro significato generale*». Ed ancora: «*Il sindacato deve salvaguardare al massimo la sua indipendenza, può anche condividere le scelte politiche più impegnative, ma non può confondere con nessuno il proprio destino*».

Equisitamente politico l'intervento di Giorgio La Malfa. Lo scandalo della loggia P2, ha dichiarato, oltre che riproporre la questione morale all'attenzione delle forze politiche e sociali del Paese, ha consentito un nuovo accordo tra pri e psi che può essere «*un punto di salvezza e di forza per la vita economica del Paese*». Vi è, ha insistito La Malfa, la necessità di una svolta politica, di una profonda pulizia perché «*troppo acuti sono stati i guasti prodotti dagli scandali degli ultimi anni provocati da speculatori a danno della economia italiana*».

Vi è anche necessità di fare pulizia tra le classe dirigente del Paese: «*Noi repubblicani potremo divergere o dibattere con il sindacato problemi di politica economica ma siamo convinti che dai lavoratori ci potrà venire la forza necessaria perché il Paese possa essere governato da una classe dirigente che rappresenti il meglio e non il peggio degli italiani. Possiamo cioè divergere sull'economia, ma non sulla politica*».

Gian Carlo Fossi

Provvedimenti per 20.000 alloggi ai terremotati

ROMA — Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha approvato ieri una delibera per la determinazione dei costi di costruzione dei ventimila alloggi che dovranno essere costruiti a Napoli.

Dilemma per l'Urss

(Segue dalla 1ª pagina)

rale e condannato da Mosca? Il comportamento dei generali fa pensare che sia così, anche perché Wojciech Jaruzelski è rimasto a fianco di Kania: ed egli è, come ministro della Difesa (carica che ha conservato diventando primo ministro) il massimo responsabile delle forze armate e al tempo stesso del Patto di Varsavia, secondo soltanto al maresciallo sovietico Victor Kulikov. Le forze armate polacche sono le più numerose dopo quelle dell'Urss nell'ambito dell'alleanza militare dei Paesi dell'Europa Orientale.

Rimane adesso la grande abilità dimostrata da Kania nel febbraio scorso, quando scelse tra la perplessità generale come primo ministro un militare, e per di più un militare di parola, fedele al suo Paese e al Patto di Varsavia, leale verso il partito polacco e senza dubbio anche nei confronti dell'alleato sovietico. Un personaggio terribilmente imbarazzante per Mosca. Un uomo tutto d'un pezzo, «*di ferro*» direbbe il regista Wajda, deciso a rispettare gli impegni sottoscritti dal regime a Danzica e nell'Alta Slesia e convinto che il partito debba rinnovarsi per adeguarsi a quegli impegni. Una svolta necessaria per rianimare la Polonia socialista. Il discorso di Kania e di Jaruzelski fila. Ma non per i sovietici.

Quei due personaggi, l'apparatchik e il generale, complicano maledettamente il caso polacco per Breznev. Uno incarna il partito, l'altro l'esercito. Su chi appoggiarsi a Varsavia, adesso, dopo la sconfitta dei «*comunisti onesti*»?

I sovietici si trovano di fronte a un dilemma di non facile soluzione. Come a Praga nel '68, essi devono avere in queste ore l'impressione che il partito polacco, nella sua grande maggioranza, stia scivolando nella disidenza. E temono che al prossimo congresso il fenomeno assuma dimensioni ancor più nette. Si è visto mercoledì sera che uomini come Olszowski, esponenti della linea dura, hanno preso le distanze dal prosovietico Grabski, che aveva ormai fallito nel suo tentativo di sconfiggere Kania e Jaruzelski. Ma i Grabski restano al loro posto, sia pure isolati, come erano isolati i Bilak a Praga tredici anni or sono. E furono proprio loro a «*legittimare*» l'intervento.

Bernardo Valli

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

I grandi parlano in sogno

1) Garibaldi compare in sogno a Spadolini. L'eroe dei due mondi ha l'aria un poco rissosa dei suoi momenti migliori, ma anche un luccicore negli occhi, una voglia di commuoversi come accade alle persone molto vecchie. Si accomoda il berretto in testa e dice: «*E' un fatto storico che un laico abbia ricevuto l'incarico di formare il nuovo governo. Non era mai accaduto nel dopoguerra*». Spadolini precisa: «*Non è ancora, ma sarà un fatto storico se farà il governo*». Garibaldi viene al punto che gli interessa: «*Ma una volta era la regola*». Vuol dire nell'Italia liberale, è escluso che metta Mussolini tra i laici, era troppo attaccato alla poltrona.

Spadolini sospira: «*Molti anni fa, adesso si tratta di ricongiungere la storia all'attualità. Ai tuoi tempi era più facile*». Garibaldi tira fuori il manoscritto delle sue memorie: «*Sono sempre stato polemico con i mazziniani, ma riconosco che al momento giusto sai dove trovarli. T'ho segnato alcune pagine dell'appendice seconda, quella intitolata* Ai miei concittadini due parole di storia». Spadolini nel dormiveglia ha la forza di protestare: «*La conosco a memoria*».

Garibaldi insiste: «*Però in queste righe vedevo giusto. Senti, quando avete dieci spendete nove, è una massima la cui prevaricazione implica la prostituzione materiale e morale. Prendete il buono dove lo trovate, e se Mazzini vi ha organizzati tenete alla sua organizzazione. Tenete ad una associazione repubblicana unica e tralasciate le cento società che dividono questa terra delle discordie*».

Spadolini si sveglia, guarda l'orologio sul comodino e pensa: «*Garibaldi ha riassunto in una riga i problemi economici, ma quanto alle società ha esagerato. Per dividere il Paese ne basta una*».

2) De Gasperi compare in sogno a Craxi. «*Ti avevo affidato la democrazia cristiana, che ne hai fatto?*». Craxi quasi si leva a sedere sul letto: «*A me?*». De Gasperi è chiaro: «*Ti avevo chiesto di garantire la centralità della dc. Con le sulla sinistra la dc può abbandonarsi alla moderazione. Ma se tu ti spostì al centro butti la dc a destra, la sfracelli*». Craxi sbuffa: «*Ho pensato che bisognava curare anche la posizione del psi. Non sapevo di essere il segretario di due partiti*». De Gasperi spiega: «*Quando si dice che tu sei l'ago della bilancia politica italiana, si intende esattamente questo*». Craxi cerca di riassumere: «*Dovrei ottenere un perfetto equilibrio usando insieme due pesi e due misure*».

3) Mitterrand compare in sogno a Craxi. «*Ho approfittato delle ore del sonno, di giorno non riusciamo mai a parlarci. Devi seguire il mio esempio, rendere il partito socialista il maggior partito della sinistra e poi puntare al governo da posizioni di forza*». Craxi alza le spalle: «*Questo lo so anch'io, ma come si fa?*». Mitterrand spiega: «*Parlando con i comunisti, logorandoli attraverso la collaborazione e poi rubandogli la supremazia*». Craxi scuote il capo: «*In Italia non è un metodo valido. Non ci riescono più neppure i democristiani*».

4) Insomma si pretende troppo da Craxi. Che faccia il centrosinistra in fretta, che vada alle elezioni anticipate salvandosi l'anima, che costruisca l'alternativa di sinistra prima che ci sia nei numeri, che sconti i peccati della dc e quelli del psi, che paghi anche per gli errori della sinistra e per certe speranze difficili da realizzare. Tutti sono disposti ad amare Craxi purché faccia miracoli. Ma lui, con tutti i suoi difetti, non è mica democristiano, non ha l'abitudine ai miracoli. Così anche il dibattito più serio nell'Italia meno seria rischia ancora la struttura, il riscatto della barzelletta.

5) Piccoli, Craxi e Berlinguer vengono ricevuti dal Buon Dio che capisce i loro problemi e gli concede di esprimere un desiderio ciascuno. Dice Piccoli: «*Mi piacerebbe che la questione comunista venisse ridotta a ragionevoli proporzioni, magari che il pci alle elezioni perdesse il cinquanta per cento dei voti*». Dice Berlinguer: «*Credo che tutto si risolverebbe se fosse la dc a perdere il cinquanta per cento dei voti alle elezioni*». Interviene Craxi: «*Quanto a me, se esaudite i loro due desideri, prenderei volentieri una tazza di caffè*».

6) Turati compare in sogno a Pietro Longo, lo guarda e non gli dice niente.

Cgil e inflazione

(Segue dalla 1ª pagina)

le nessuna politica economica può essere concepita, e cioè una lotta concordata, decisa, con obiettivi precisi, per il rientro dell'inflazione. Né ci si rifugi, come ha ribadito il segretario della Cisl, dietro l'alibi dell'offensiva del dollaro, alla quale va sì contrapposta una risposta europea, ma senza ignorare che la peculiarità italiana sta nel differenziale inflazionistico tra il nostro e gli altri Paesi europei.

Per imboccare questa strada bisogna attendere inerti, come sembrano sottendere il pci e la Cgil, che maturi un diverso schieramento politico di governo? Ma l'inflazione non aspetta e Benvenuto con lo slogan «dal-l'antagonismo al protagonismo» (accompagnato da una serie di proposte concrete: da un nuovo tipo di contrattazione fino alla presenza dei sindacati nei consigli di amministrazione delle partecipazioni statali) ha cercato di aprire un varco per riattivare una dinamica che sblocchi la chiusura del pci.

Di qui la visione di un sindacato capace di diventare un punto di aggregazione delle forze che vogliono l'evoluzione del quadro politico ma sono anche pronte a rimettere in gioco le loro certezze e rigidità ideologiche e politiche. Di qui anche la critica al Berlinguer del compromesso storico (ed oggi propugnatore di una alternativa tattica puramente strumentale) e l'esaltazione, invece, dell'insegnamento di Amendola, ma soprattutto la proposta di discutere il patto antinflazione con tutti i partiti democratici, così che esso non si configuri, quale che sia la formula di governo, come un allineamento del sindacato sulle linee della maggioranza o dell'opposizione.

Ma in realtà — lo ha chiarito Carniti — il contrasto non è tanto sulla riforma della scala mobile quanto sulla opportunità di giocare la carta politica dell'emergenza contro l'inflazione rifiutando, come hanno fatto finora i comunisti, un accordo che coinvolga governo e forze sociali. Ma si può per questa preoccupazione attendere che l'inflazione ci divori o affidare la battaglia a soluzioni tecniche unilaterali senza impegnare in una azione di massa i lavoratori? E non è, anzi, da questa azione che può scaturire un moto di rinnovamento politico che solleciti l'aggregazione di un nuovo blocco di forze rinnovatrici? Sono parole che dimostrano come anche da parte cattolica si vanno enucleando correnti capaci di ricercare le vie della salvezza del Paese nell'ambito di un revisionismo riformistico, fino a ieri assai ostico a quella matrice.

Di fronte a tutto questo il saluto di Lama è apparso perentorio nella forma («La solidità della Repubblica dipende dalla nostra forza, la nostra forza dipende dalla nostra unità») quanto elusivo e incerto nei contenuti. Il segretario della Cgil ha sottolineato la ricchezza di un dibattito pluralistico di cui non va paventata la diversità di opinioni, lasciando però nel vago la proposta di un patto contro l'inflazione («la scala mobile non è un tabù ma non può neanche diventare un falso scopo») ed ha ribadito la necessità che il sindacato mantenga la sua indipendenza rifuggendo da accordi concepiti come alleanze generali di lungo periodo. Ma è questo il problema?

Mario Pirani

Caudano sconta ... e regala

solo per pochi giorni una riproduzione Ricordi a colori per acquisti di oltre L. 50.000

CASALINGHI POSATE BAGNO GIARDINO PIC NIC CAMPEGGIO 10%

È il momento di approfittare degli eccezionali sconti Caudano. Casa e giardino, bagno e roulotte, pic nic e campeggio possono arricchirsi delle più belle "cose" di Caudano, quelle che hai sempre sognato... col 10% in meno. Vieni a scegliere tutte le novità nel più grande negozio di casalinghi della città. Ma vieni subito. Gli articoli scontati vanno a ruba!

PORCELLANE CRISTALLERIE REGALI 20%

Chi ha tempo... Non ti conviene aspettare l'autunno, quando tutto rincara, per i tuoi acquisti di porcellane, cristallerie e articoli da regalo! Da Caudano, adesso non solo trovi i prezzi vecchi, ma anche lo sconto eccezionale del 20%. Perciò vieni subito! C'è più scelta, più novità, più risparmio.

(questi sconti non sono cumulabili con altri)

Caudano casa e giardino

● TORINO - Via Lagrange 47 Tel. 011/51.33.51 ● ALESSANDRIA - Via Trotti 58 - Tel. 0131/54.369 ● RIVALTA - Via Giavino 63 Tel. 011/900.27.27 ● AOSTA - St. Christophe S.S. 26 - Tel. 0165/262.027

Autorizzazioni comunali concesse

LE SUE BATTAGLIE DALL'800 A OGGI

L'Italia laica

Lo spirito laico. Forse fu il primo libro che lessi, ragazzo, con quell'aggettivo «laico», ostentato e quasi provocatorio nel titolo, quell'aggettivo che poi doveva pesare tanto nella mia vita di studi. Autore: Fabrizio Canfora, un solitario studioso meridionale di estrazione crociana, ma tutto teso a conciliare Croce con Mazzini, venato da una nota di profetismo laicista, fuori moda, con vibrazioni risorgimentali, che si rifletteva nel sottotitolo ambizioso e un tantino risonante: *«Manifesto degli uomini liberi e liberi cittadini di tutto il mondo»*.

Era un saggio scritto nel 1941 ma pubblicato solo nell'autunno del 1943, per i tipi di Laterza, nella Bari del Regno del Sud, quasi preannuncio della riscossa laica della cultura storicista meridionale: l'avvertenza portava la data del 12 settembre, echeggiava i ritmi dell'armistizio. E quindi giunto un anno o due dopo, a seconda delle scadenze della liberazione, nelle città del Centro o del Nord-Italia.

Laicismo come fede: quello che brillava nelle pagine appassionate, diseguali, un po' lampeggianti di Canfora: scrittore incline all'uso e all'abuso delle immagini, scrittore cui non era stato estraneo Oriani. Un laicismo che poteva avere anche risalimenti massonici, riportarci alla *Ragione* di Augusto Franchi, il primo periodico che avesse imposto la battaglia per la libertà della scuola e la laicizzazione dell'insegnamento già nel Piemonte fra 1848 e 1859.

In verità i termini «laico» e «laicismo» non ebbero mai una diffusione eccezionale negli anni successivi al '45, dopo il prolungato silenzio dell'epoca fascista. Se si volesse fare una bibliografia degli scritti improntati all'esame della filosofia laica, o volti alla rivendicazione della storia laica, negli anni fra il '45 e il '30 non si riuscirebbe a riempire più di poche pagine. Mancò un'opera d'insieme paragonabile a quello straordinario spaccato su *La laicità* che curarono le «Presses Universitaires de France» (unico italiano presente: Jemolo).

Il saggio di Gabriele Pepe su «La protesta laica» ebbe bisogno di un editore marginale e appartato come il Laicata di Manduria (lo stesso che stamperà negli Anni Sessanta l'*Italia civile* di Bobbio) per arrivare a un nucleo relativamente limitato e ultra-qualificato di lettori. E lo stesso Laicata alimentò, per impulso prevalente di Gabriele Pepe, quei *Quaderni di protesta laica* che non ebbero corso né un successo né uno sviluppo corrispondenti alle ambizioni della vigilia: e fra i nomi del primo fascicolo, stampato con incredibile povertà di carta e di caratteri, ritroviamo il sempre infiammato Fabrizio Canfora, accanto all'angelico Aldo Capitini, al combattivo Tommaso Fiore, a qualche studioso promettente come Enzo Santarelli.

Non sempre la storia dell'anticlericalismo coincide con quella del laicismo, o della coscienza laica. La battaglia elettorale del 1948, con la contrapposizione rigida tra fronte popolare e dc (e il fronte popolare caratterizzato dall'effigie di Garibaldi, compendio esemplare di laicismo), rimette in circolo per qualche mese, e con virulenza ostentata, motivi e cadenze e inflessioni di un anticlericalismo vecchia maniera, da cui il movimento operaio aveva cercato di differenziarsi. Sia nelle origini caute del socialismo bissolatiano considerante la religione come *«affare privato»* sia nella rielaborazione gramsciana di una dottrina comunista severa rettamente separata dal laicismo borghese e volterriano di una volta.

Ci vorrà la svolta del *Mondo* di Mario Pannunzio, alle soglie degli Anni Cinquanta, perché la cultura laica abbia una sua tribuna insieme autorevole e diffusa, per quasi un ventennio (come dimenticare le *Pagine anticlericali* di Ernesto Rossi?). Ma ci vorranno gli Anni Settanta, preannunciati dalla tempesta della contestazione, perché i termini «laico» e «laicismo» irrompano con forza nel dibattito culturale e civile del Paese: al di là delle perorazioni commoventi di un Pepe o di un Canfora di trent'anni prima.

Un po' effetto della crescente secolarizzazione della società italiana; un po' conseguenza della polemica sul divorzio e del connesso referendum; un po' riflesso della riproposizione ufficiale, a livello di maggioranze e di governi, del tema del Concordato e della sua ineludibile revisione; un po' frammento della veemente protesta radicale e del timore di un duopolio cattolico-comunista (dalla repubblica conciliare al compromesso storico, per comprendere l'arco di un intero decennio).

Adesso vedo che il titolo di un mio libro recente, un titolo che ha avuto una qualche fortuna, *L'Italia dei laici*, è ripreso, con una sottilissima variante, quasi impercettibile per il grosso pubblico, da uno studioso scaltrito e agguerrito come Guido Verucci per un libro, lanciano come quello di Canfora, *L'Italia laica - prima e dopo l'unità*. Spaziante quindi su un campo ben più ampio del mio, autolimitatosi al mezzo secolo dal 1925 ad oggi, da Giovanni Amendola a Ugo La Malfa.

Rispetto all'ambizione del titolo (non più Italia di singoli laici, ma Italia laica tutta quanta), dobbiamo dire che il libro di Verucci mantiene assai meno di quanto promette. Sono quattro saggi documentatissimi ma monografici, puntigliosi nelle citazioni, inattaccabili nei riferimenti e nelle connessioni bibliografiche: tre dei quali apportano contributi utili a tematiche specifiche, all'approfondimento delle correnti laiche e razionalistiche nel Piemonte fra '48 e '59, alla nascita delle prime iniziative di educazione popolare dei liberali dopo l'unità (società di mutuo soccorso, biblioteche popolari e leghe per l'istruzione del popolo) e all'individuazione di un filone caratterizzante, dalla spinta protoradicale e paterepubblicana, gli anni della destra storica, il quindicennio 1861-1876, e cioè il movimento del libero pensiero.

L'unico saggio d'insieme, che affronti una prospettiva storiografica unitaria, è l'ultimo dedicato ad anticlericalismo, libero pensiero e ateismo nelle correnti di estrema sinistra. Prima repubblicani e radicali, poi internazionalisti anarchici e socialisti. E' tutta quanta l'Italia laica del post-Risorgimento? No: è solo l'avvio dell'indagine, che attende ancora il suo storico, volta a individuare quanto abbia pesato il laicismo, la morale del laicismo, nella vita dei partiti italiani e nella loro stessa formazione: i tre partiti popolari di sinistra che nascono a distanza di pochissimi anni l'uno dall'altro, i radicali nel 1899, i socialisti nel 1892, i repubblicani nel 1893.

Laicismo variegato, composito e anche contraddittorio. Nella falange mazziniana, la protesta laica — come avrebbe detto Pepe — nasce quasi dal disobbedire o dall'abbandono dello spiritualismo di Mazzini, diffidente fino all'ultimo di ogni razionalismo ateo, fermo nel *Dio e popolo* contrapposto alla *«dea ragione»*.

Verucci ricorda, attraverso le parole di Alberto Mario, l'insanabile mestizia dell'ultimo Mazzini, *«impaurito dal progressivo sviluppo della filosofia positiva e delle scienze sperimentali»*, coalizzate per sommergere l'Italia nel materialismo. Di qui il contrasto aspro con Garibaldi, gran massone sempre pronto a presiedere le società free pullulanti nella Penisola e anche a gettare un ponte fra socialismo e democrazia, fra Comune parigina e leghe della sinistra italiana. Coi conseguenti riflessi sul laicismo popolare di casa nostra, più garibaldino che mazziniano. Da Cavallotti in avanti.

In questi giorni, in cui le cronache dei giornali sono dominate dalle squallide e sanguinose storie della P2 (un centro di potere occulto e corruttore, usurpante etichette massoniche un tempo gloriose), si leggono con malinconia queste pagine di Verucci, da cui affiorano i continui rapporti fra iniziative emancipatrici e influenze massoniche, fra movimento progressista e azione di logge. I fondatori della *Nuova Europa*, un settimanale pubblicato a Firenze nel 1862, quasi tutti dignitari massonici, non avrebbero potuto certo immaginare le degenerazioni d'oggi, così illiberali e così poco europee. Anzi: così sudamericane. Il Risorgimento è veramente lontano.

Giovanni Spadolini

INTERVISTA CON SQUITIERI CINEASTA DELLA MALAVITA MERIDIONALE

Perché si ammazzano a Napoli

Il regista de «I guappi», «Camorra», «L'ambizioso», ha anticipato nei suoi film popolari la degenerazione criminale che insanguina la città: 148 morti nell'80, 74 nei primi due mesi dell'81, sei in meno di 24 ore la settimana scorsa - «La droga ha segnato la fine della vecchia camorra, l'accelerazione della corruzione e della ferocia» - «Una vita per due milioni»

ROMA — Il vicecapo della polizia arriva a Napoli dichiarando che farà del suo meglio, ma il peggio accade da un pezzo: nel 1980 quella che, per convenzione o per consolazione, viene ancora chiamata la camorra ha ucciso a Napoli e nei dintorni 148 persone; dal primo gennaio di quest'anno gli omicidi sono stati 74, i feriti centinaia; in meno di ventiquattr'ore, il 4-5 giugno, 6 persone sono state ammazzate, 3 ferite. *«Cutolo è ucciso l'uomo più potente di Napoli»*, dice il viceprefetto Catenacci. *«Se non si interviene, i camorristi rischiano di creare uno Stato nello Stato»*, dice il senatore comunista Fermariello.

Per il racket sui 12 mila miliardi stanziati per la ricostruzione dopo il terremoto è in atto una guerra, si dice, tra gli oltre cinquecento uomini della banda di Raffaele Cutolo, detenuto nel carcere di Ascoli Piceno, e altre bande o isolati camorristi. La morte è facile; una nuova ferocia domina gli scontri.

Sono degenerazioni che il regista Pasquale Squitieri, napoletano, 42 anni, aveva previsto e raccontato con grande anticipo nei suoi film popolari, melodrammi o epopee girati nel ventre di Napoli: *se I guappi* (1973) ripercorreva la storia della camorra, *Camorra* (1971) illustrava l'inizio del grande racket, «con fatturato da General Motors», e *L'ambizioso* (1974) rintracciava l'ultima generazione delinquente di ragazzi soli, impazziti di fretta arrivista e di droga. Interroghiamo Squitieri, buon conoscitore della criminalità meridionale anche al di là dei film, sulla Napoli insanguinata di questi giorni.

Cosa sta succedendo, secondo lei, nella camorra?

— *Quale camorra? La camorra non esiste più. Parlarne molto è una politica: perché gli appalti della ricostruzione dopo il terremoto cadano ad imprese del Nord, bisogna screditare il Sud in modo definitivo. Esiste nel Sud, a Napoli, un'organizzazione criminale moderna in tutto simile a quella lombarda o torinese. Non esiste più la camorra storica, associazione criminale segreta nata nelle carceri per taglieggiare i detenuti; sviluppatasi soprattutto nell'Ottocento e all'inizio del Novecento con il racket sul contrabbando, sul gioco, sul Lotto clandestino e sul furto; strutturata in gradi, regolata da un codice d'onore che premiava il coraggio personale e puniva il tradimento con la morte. Non esiste più la camorra come forma d'assicurazione con regole ferree (tu mi dai i soldi, io ti assicuro protezione) che offriva al popolo quelle garanzie che lo Stato non era in grado di dare. Tutto questo è finito. Io l'ho capito anni fa: 1974, credo. Al Rione Traiano, un atroce quartiere popolare di Napoli, ho visto un uomo di malavita famoso e temuto che cercava di evitare le liti con due di quindici anni. Si-gli allora sarebbe stato inconcepibile che due ragazzini addirittura rivolgessero la parola a un uomo simile. Quello invece ne aveva paura, e infatti furono poi due ragazzini a scannarlo: lì ho capito il passaggio, il cambiamento spaventoso.*

Quale cambiamento?

— *La droga. L'enorme ricchezza del traffico di stupefacenti ha modificato tutte le strutture della criminalità meridionale. La droga ha rappresentato per Napoli quello che il contrabbando dell'alcol fu per Chicago durante il proibizionismo americano o magari, in altro senso, quello che è stato il consumismo per la società italiana: un grande boom economico che ha segnato la fine di una cultura e dei suoi valori, provocando una terribile accelerazione della corruzione e della morte. Ho conosciuto vecchi contrabbandieri che uscivano e ancora escono sul mare la notte in motoscafo per andare a prendere le sigarette, rischiando la pelle e la salute (finiscono tutti asmatici) per due, tre, cinque milioni, ma anche per trecentomila lire; mentre contrabbandando con molto meno rischio due chili d'eroina pigli settanta, ottanta, cento milioni. La vita d'un uomo oggi può valere due milioni: è il compenso standard di un killer, spesso drogato, per ammazzare. Contrasti che dieci anni fa venivano mediati con trattative tra le diverse bande, con l'intervento d'un paciere e si andava bene con un banchetto, ora vengono risolti uccidendo: la mancanza di rispetto per la vita è totale.*

Il mercato della droga che mafia, camorra occidentali spartiscono è valutato in 35 miliardi al giorno: noi continuiamo a considerare i boss come macchiette folcloriche, tipi da sceneggiata, e invece sono personaggi che contano più di un capo di Stato, che amministrano fatturati da General Motors. Il grande boss ha oggi tali capacità economiche di corruzione che non ha più bisogno di sfruttare il potere politico altrui né di raccogliere voti per far eleggere un deputato e chiedergli poi favori: paga direttamente i funzionari che gli servono, dal più piccolo al più grosso.

Se la gente sapesse che Raffaele Cutolo, autoproclamatosi capo assoluto della camorra, sta in galera, ci resta, e non può fare altro che il detenuto, non ne avrebbe paura. Ma la gente sa che Cutolo non è Superman, non ha i pugni di Maciste, eppure in carcere fa quello che gli pare, entra, esce, dirige i suoi, comanda gli altri, corrompe tutti: la corruzione non l'ha inventata lui, la usa e se ne vanta, non perde occasione per dimostrare in quale fango viviamo.

Lei lo conosce, Cutolo?

— *L'ho visto una volta o due: è un capo all'americana, un manager, uno che prima si è creato le basi di un'organizzazione e poi è uscito sul mercato, un funzionario del crimine. Tutto diverso, per esempio, da Antonio Spavone, l'uomo più temuto della malavita napoletana prima di Cutolo, che adesso è fuori gioco, è stato ferito gravemente, vive all'estero; l'ho conosciuto, lui non aveva un'organizzazione, era un solitario, taciturno, segreto. Cutolo si lascia intervistare dalla televisione, usa il linguaggio settoriale d'un professionista e gli eufemismi dei media (chiama «incidenti» un delitto), si veste con la proprietà composta d'un banchiere: il suo stile è più simile all'etichetta borghese e alla placidità mortale di Lucky Luciano che alle guasconate di Joe Adonis o al mistero dei capocamorra tradizionale.*

Della camorra, che secondo lei non esiste più, Cutolo parla molto...

— *Cutolo tenta di farla rivivere a parole, si appella ai vecchi valori della criminalità: ma è come un politico laico che invochi i valori della Resistenza e dell'antifascismo. L'ideologia tradizionale della camorra gli serve per legittimarsi, per deflettere un'identità, per costruirsi una popolarità. In realtà, quello che Cutolo sta tentando di fare è riconquistare la Campania. E' un territorio ricco. Prima fu dominato dai marsigliesi. Poi se lo presero i siciliani: nel momento d'espansione del traffico della droga le grandi «famiglie» camorriste, i Maestro, i Nuppi, erano in difficoltà; Pascalone 'e Nisia era morto, Alfredo Maresca e Spavone erano in galera, don Luigi Campolongo era fuori gioco. L'ora Lucky Luciano che faceva arrivare i suoi dal Perù e dagli Stati Uniti, Luciano Liggio era in grande ascesa: in accordo con alcuni capi napoletani, i siciliani si presero la Campania. Adesso Cutolo vuole riprendersela.*

Da cosa nasce il potere di Cutolo?

— *Dalle sue capacità, e poi... Se come presidente degli Stati Uniti viene eletto Reagan, è chiaro che dalla sua politica trarrà vantaggio una certa destra europea; parallelamente, se come capo dei capi viene eletto in America, per la prima volta nella storia della mafia, un napoletano, Frank Tieri, non può succedere che ne tragga vantaggio un giovane napoletano di buone speranze? Tieri è morto quest'anno. Neppure Cutolo può essere perfettamente sicuro di sé: è significativo, per esempio, il suo rifiuto di collaborare a scoprire le Br che hanno sequestrato nel Napoletano Ciro Cirillo, il suo non volersi mettere contro un avversario non identificato, non identificabile. Persino Cutolo oggi ha paura della pallottola che può arrivargli da un qualsiasi drogato di sedici anni, della fine del rispetto.*

Napoli. Pescatori in un tranquillo angolo del porto, dove di notte si scatenano i traffici del contrabbando e della droga

Cosa vuol dire?

— *«Rispetto» vuol dire che alcuni capi riconoscono a un Supercapo un'autorevolezza che lo rende quasi invulnerabile. Questo è finito: come è finita l'autorità indiscussa nella società italiana. Come le classi sociali in Italia, la malavita si è frammentata, parcellizzata, polverizzata, esplosa: non sai mai da dove può arrivare il colpo. Come in uno Stato esistono le frange eversive, così nella malavita ci sono i giovani ribelli che non riconoscono i capi, che vogliono il potere, tutto, subito: e come qualche eversore diventa Fidel Castro, un capo di Stato, così nella malavita qualche ribelle diventa, diciamo, Al Capone.*

Polizia e carabinieri sono insufficienti per combattere a Napoli questa nuova criminalità?

— *Non è questione di mancanza di mezzi o di uomini, ma di strutture marce, di corruzione. Tutti i morti di questi giorni danno fastidio anche all'organizzazione criminale: nessuno loro vogliono questo disordine, ma neppure loro sono in grado di controllarlo. La malavita rappresenta del resto nell'economia napoletana una presenza economica da cui non si può prescindere: se tutti quelli attivi sul mercato dell'illegalità chiedessero lavoro, dove si potrebbe metterli? Il rischio è una istituzionalizzazione della malavita: paradossalmente, l'ordine criminale non può essere ripristinato se non si ripristina l'ordine statale.*

Ma perché lei, come regista, ha sempre avuto un'attenzione, un'attrazione così costante per la criminalità meridionale?

— *Se fossi nato in Svizzera, forse, mi sarei interessato d'altro: invece vengo da una cultura in cui l'elemento anarcoide è molto presente, da quel Sud che non conosce lo Stato se non come persecutore, ma che sa molto bene cos'è la camorra. Ho vissuto tutta la mia infanzia nel Rione Sanità, in presenza di quel grande guappo e mito popolare che era don Luigi Campolongo, il «Sindaco» del Rione Sanità; sono cresciuto in una famiglia di avvocati, ho visto l'ultimo processo dell'illustre Giovanni Porzio difensore di Pascalone 'e Nisia, ho visto un vinaio diventare deputato. O rifiuti questo mondo, oppure cerchi di capirlo. Io ho cercato di capire: anche perché la criminalità è il metro d'una società.*

Lietta Tornabuoni

Nuove critiche da Praga al film di Wajda

PRAGA — Dopo le *Izvestija* anche *Rude Pravo*, organo ufficiale del partito comunista cecoslovacco, critica oggi la decisione della giuria del festival cinematografico di Cannes di assegnare la «Palma d'oro» al film *L'uomo di ferro* del regista Wajda.

La decisione di premiare il film di Wajda, incentrato sugli scioperi dell'estate scorsa nei cantieri del Baltico, è stata presa «ancora prima che il festival si aprisse», scrive il quotidiano. Esso è una continuazione del precedente film del regista polacco, *L'uomo di marmo*, «che illustrava in modo distorto gli avvenimenti in Polonia negli Anni 50».

Svizzera: fa discutere il nuovo inno nazionale

Non sembrerebbe una notizia da prima pagina? Per decisione del Consiglio Federale lo Svizzera ha un nuovo inno nazionale, anzi ce l'ha adesso perché non ce l'aveva.

Com'è possibile? E' che una volta l'inno nazionale ce l'avevano solo gli inglesi; poi, ai primi dell'Ottocento, venuti di moda i concetti di Patria e di inno patriottico, gli svizzeri pensarono di far bene importando dall'Inghilterra non solo il concetto di inno nazionale, ma quell'inno nazionale stesso, adattando le parole. Per intenderci, in italo-ticinese God save the King diventa Ci chiami, o patria.

Con l'intensificarsi dei contatti internazionali cominciarono le difficoltà: quando echeggiava quella melodia, non si sapeva mai se erano gli svizzeri o gli inglesi che si dovevano alzare. Oltretutto, questo inno non era mai stato riconosciuto ufficialmente come inno ufficiale. Un bel pasticcio.

Gatton gattoni, discendo a pochi, il Consiglio Federale scelse un nuovo inno nazionale, a titolo provvisorio, vent'anni fa. Non è successo niente, pochi hanno protestato, e oggi il gioco è fatto. Il nuovo inno nazionale è noto, in Svizzera, come Salmo svizzero. Fu scritto nel secolo scorso da una strana coppia: un monaco cistercense e un libero pensatore.

Alcuni non gradiscono il «panteismo» che vi è espresso; secondo Hans Rudolf Döring, che si è occupato a lungo della faccenda, «dà l'impressione di un Dio che si aggira come un funambolo fra le cime dei monti».

Ultima difficoltà: una giornalista di Lugano, Adele Vitali, si è accorta che il nuovo inno ha quattro strofe in tedesco, in francese, in ladino e in romancio, ma solo due in italiano. La discussione per rimediare all'incompletezza è aperta. Anche noi discutevamo di inni nazionali, qualche mese fa. Come passa il tempo.

g. d.

RITRATTI DI MANAGER DEL MIRACOLO ECONOMICO ITALIANO

Il latino del banchiere Mattioli

Ripensando al dottor Raffaele Mattioli, letterato e banchiere, presidente della Banca Commerciale Italiana, mi assale quasi la tentazione di tralasciare gli aneddoti e i ricordi personali e limitarmi invece a riportare i suoi aforismi, le sue citazioni, le sue diagnosi. Mettendoci assieme, caso mai, alcuni *excerpta* (come si può evitare il latino parlando di Mattioli? Anche nei suoi scritti strettamente di lavoro è rarissimo che non vi sia una citazione latina!) dalle relazioni di bilancio dei quasi quarant'anni, dal '33 al '71 per l'esattezza, in cui è stato alla guida della Banca Commerciale Italiana.

Il fatto è che Mattioli sapeva esprimersi con tanta lucidità e proprietà di linguaggio che appare quasi una grossa presunzione voler scrivere di lui senza far ricorso alle sue stesse parole. Supererò questi scrupoli iniziando quindi anzitutto a leggere i suoi scritti, pochi e stringenti in verità, nonché le relazioni di bilancio della Comit curate da lui. Da quel che vi è scritto, non meno che da quel che vi è taciuto, balza vivissimo e fedele un quadro degli anni che abbiamo trascorso, non meno che il ritratto del curatore di queste relazioni annuali. Che, prese tutte assieme, formano una nuovissima specie di cronaca italiana.

Anch'io conobbi Mattioli di persona solo parecchi anni dopo averlo conosciuto attraverso gli scritti e le pubblicazioni da lui curate. La prima volta lo vidi nel '55-'56. Ero giunto da poco a Genova, alla Cornigliano SpA, e un caro amico comune, il prof. Bruno Minoletti, segretario della Camera di Commercio di Genova, mi ci condusse in occasione di una visita a Milano. Mi impressionò la grande scrivania totalmente sgombra, cosa non molto frequente negli uffici italiani. Non c'erano scartoffie: solo un libro stampato da Bodoni, non mi ricordo il titolo, la rilegatura, bella e d'epoca. Lo aveva acquistato quella mattina, ci spiegò. Mi ricordo anche che la nostra conversazione non venne interrotta da nessuna telefonata (anche questo è un fatto abbastanza infrequente nella prassi italiana) fuorché da una breve conversazione telefonica con Bacchelli. Tutte le altre volte che ebbi occasione di andarlo a trovare, le interruzioni erano dovute soltanto a personaggi, per così dire, della nostra letteratura. Una civetteria? Forse. Comunque dal suo ufficio uscii sempre con un certo rammarico. I discorsi con lui non erano mai banali e riuscivo a tirar fuori dall'interlocutore il meglio.

Per il Mezzogiorno

Le prime volte che lo incontrai discorremmo molto di Genova e del suo porto. Nel '56-'57 Mattioli si era laureato in Scienze economiche a Genova e prima di entrare — a trent'anni — alla Comit con Toeplitz, era stato il giovanissimo segretario della Camera di Commercio di Milano. E proprio in quella veste si era molto occupato del porto di Genova. Di qui il vivissimo interesse che aveva sempre mantenuto per tutta l'organizzazione portuale, di cui anch'io mi preoccupavo parecchio in quei tempi, sia dal punto di vista aziendale, per l'autonomia funzionale dei porti siderurgici, che in linea generale, come cittadino, per l'indubbio onere che gravava, e grava tuttora, sui nostri commerci per le disfunzioni portuali. Cosicché questo fu argomento di conversazione in più d'una visita.

Perché gli italiani si accorgano che il mare attorno alla Penisola può essere una via di comunicazione fra le varie regioni del Paese, occorrerà forse scavare un canale al posto dell'Appennino — mi disse un giorno — attribuendo questa battuta non mi ricordo a chi. Una rete di navigazione di cabotaggio e un'organizzazione portuale efficienti sarebbero uno dei modi più efficaci e meno costosi per favorire il Meridione, mi disse una volta.

Mattioli aveva una sua visione del problema meridionale del tutto opposta all'eterno pianto greco di certi meridionalisti e guardava con molto scetticismo alla concezione sostanzialmente assistenzialista, che presiede all'attuale legislazione sugli incentivi per il Mezzogiorno. Il problema essenziale era per lui quello di mantenere, anzi di rianimare, nel Sud dei centri autoctoni di cultura e di imprenditorialità. E, nel suo ambito, fece sempre tutto quanto gli fu possibile per contrastare l'impoverimento culturale del Sud. In effetti, si occupava personalmente con molta diligenza dell'Istituto di Studi Storici di Palazzo Filomarino a Napoli, nato sostanzialmente dalla devota amicizia con Croce. Un meridionale stanziale e un meridionale emigrato. Altrettale cura rivolgeva alla collana di letteratura italiana Ricciardi i cui testi spesso collazionava personalmente. In effetti per Mattioli il cambiar di preoccupazione non già un modo di riposarsi, ché l'urgenza dei suoi molti interessi raramente gli lasciava il tempo libero da cure e impegni.

Un altro argomento su cui spesso mi provocava a discutere era l'impresa pubblica e il ministero delle Partecipazioni statali, che io avevo visto con favore al momento del suo sorgere. Per parte sua, invece, aveva mantenuto su questo ministero un distaccato scetticismo all'inizio, divenuto poi in seguito pesante sarcasmo, man mano che l'esperienza dava risultati del tutto diversi da quelli che tanti di noi si attendevano. Mattioli era un convinto assertore dell'economia mista. Né poteva essere diversamente ove si abbia presente che è stata proprio la Commerciale, e per essa Mattioli, ad essere tra i protagonisti principali di tale economia e addirittura fra coloro che ne determinarono la fisionomia e l'assetto che hanno assunto negli anni. Ma era altrettanto preoccupato di render sano, vitale ed efficiente il settore pubblico, che di garantire anche al settore privato della nostra economia condizioni equivalenti.

Pungente ironia

Amava capovolgere la data affermazione di Charles E. Wilson: *«Ciò che va bene per la General Motors va bene per il Paese»*. E' la Banca Commerciale che deve perseguire la propria forza e prosperità, dando forza e prosperità all'Italia, e a tal proposito ricordava che tale era stato il testamento spirituale di Otto Joel a Giuseppe Toeplitz e il modo concreto e fattivo col quale questi aveva espresso il loro attaccamento e la loro appartenenza al nostro Paese.

Aborriva soprattutto dalla retorica e dai luoghi comuni, mentre non gli dispiaceva indulgere in una garbata, talvolta pungente, ironia. Nella relazione all'assemblea degli azionisti della Comit dell'aprile '72, l'ultima da lui presieduta alla vigilia di lasciar la banca, non vi è neanche una frase di commiato. Anzi si chiude col proposito di continuare proprio *«ad operare con paziente fermezza e sereno coraggio nell'interesse nostro e — ripetiamo — dell'economia del Paese»*. Di straordinario in Mattioli, specie ove si consideri il vasto arco di tempo in cui ha retto le sorti della Comit e l'eccezionalità della persona che indubbiamente si staccava dalla norma degli altri comprimari del nostro sistema economico, vi era proprio come lui concepiva la banca e, in genere, l'azienda.

Ben lungi dall'identificarla con se stesso, secondo un costume abbastanza diffuso fra i capi storici di grandi aziende, egli vi vedeva invece il confluire dell'esperienza del pensiero e dell'attività di tutti coloro che vi lavoravano e vi avevano lavorato. E, rispettoso della dignità e delle competenze di tutti, pretendeva con fermezza altrettanto rispetto verso le sue funzioni e la sua persona. Operando quindi anche in azienda con spirito largamente liberale e democratico. Da lui identificato nella disponibilità al confronto e nell'accettazione del fatto che nessuno può mai essere certo di possedere la verità, dato che per tutti vi è possibilità di errore. Ma, fino a prova contraria, battendosi sempre senza esitazioni e incertezze per dare concreta e reale attuazione alle proprie convinzioni.

Gian Lupo Osti

DAL GHETTO AL SOGNO AMERICANO.

Cynthia Freeman

RITRATTI

La saga di una famiglia di emigrati polacchi nella California del primo Novecento. Attraverso quattro generazioni, la storia di Jacob, Sara e delle tre figlie: la bella Rachel, la ribelle Lilian e Doris, la cenerentola, che diventa famosa e felice al di là dei suoi sogni. Uno splendido romanzo di sentimenti. Avvincente dal primo all'ultimo ritratto.

MONDADORI

Fabrizia Ramondino
Althénopis

Una scrittura che evidenzia «il rarissimo insulto nel saper nominare le cose nel modo più e loro adeguato, che è appartenuta nella nostra letteratura a pochissimi»
(Goffredo Fofi, «il manifesto»)

«Pagine splendide»
(Giorgio De Rienzo, «Corriere della Sera»)

«Un'opera prima di rara qualità»
(Paolo Milano, «L'Espresso»)

«Nuovi Coralli», L. 7000
Einaudi

OSSERVATORIO

Tokyo, i record da difendere

Suzuki con Colombo: problemi analoghi, risultati opposti

La visita in Italia del primo ministro del Giappone, Zenko Suzuki, assume un particolare significato in questo momento, se si considera che Giappone e Italia sono i due Paesi del mondo industrializzato non comunista che più dipendono dall'estero per i loro fabbisogni di energia, e in particolare di petrolio. Anzi, il Giappone è più schiavo di noi, con l'88 per cento di dipendenza dall'estero, rispetto al fabbisogno totale, contro il nostro 83, e con oltre il 70 per cento di «schiavitù da petrolio», rispetto al nostro 67.

La consolazione, però, è di breve durata, e per diversi motivi. Il primo è che lo yen giapponese è l'unica moneta a sorridere per la corsa del dollaro, mentre le altre piangono, più o meno come la lira, avendo perso nei cambi con la moneta americana — l'unica riconosciuta dai venditori di greggio — da un minimo del 20 a un massimo del 30 per cento quest'anno, contro l'1 per cento dello yen.

Il risultato è dovuto ad alcuni elementi essenziali: la lotta all'inflazione si sta svolgendo in Giappone con successo, e il tasso è sceso al 6,2 per cento, appena mezzo punto in più della Germania Occidentale (e sembra che nell'ultimo mese, per i prezzi all'ingrosso, il tasso si sia addirittura azzerato); la bilancia commerciale del Giappone, in passivo per oltre 2 miliardi di dollari nel primo quadrimestre 1980, si è capovolta in un attivo, quasi della stessa entità, nello stesso periodo di quest'anno.

Si aggiunga, alla base di questi successi, il fatto che in Giappone la produttività dei fattori della produzione è giunta ai massimi livelli. Il costo del lavoro per unità di prodotto è addirittura sceso dell'1,7 per cento nel '79 ed è salito appena dell'1,6 nel 1980, mentre nei due anni in Italia è aumentato del 10 e del 16 per cento. Il Giappone ha importato nel 1980 il 10 per cento in meno di petrolio rispetto al 1973, mentre il suo prodotto interno lordo è salito in media nello stesso periodo più di ogni altro al mondo.

Tutte queste cifre non sono interessanti solo per dimostrare come il Giappone marci sicuro verso il suo obiettivo, che è quello di diventare la più forte potenza industriale del mondo. Stanno anche lì «leggendas che un aumento della produttività del lavoro vada a scapito dell'occupazione. Infatti, oggi il Giappone vanta un altro primato: il più basso livello di disoccupazione, pari al 2,5 per cento della forza lavoro, contro il 7,6 dell'Italia e il 10,6 per cento della Gran Bretagna.

Si può comprendere la preoccupazione del Giappone di mantenere anche in futuro questa serie di primati, e in particolare il brillante andamento dei suoi scambi commerciali con l'Europa Occidentale, che hanno progressivamente portato il loro attivo annuo ad oltre 10 miliardi di dollari. Sembra, come scriveva domenica «The Observer», che il Giappone incontri qualche difficoltà a passare dalla seconda alla terza «ondata» dell'industrializzazione, caratterizzata da prodotti più sofisticati, per alcuni dei quali i giapponesi vantano grossi successi, ma a livello più di consumo privato che industriale.

E' difficile, però, condividere le preoccupazioni di un Paese che è tanto aggressivo verso l'estero, quanto protettivo verso il suo interno. Il nostro disavanzo, per esempio, è balzato dagli 85 miliardi di lire nel '79 agli oltre 500 del 1980 e quest'anno, se continua la tendenza dei primi mesi, potrebbe superare i mille miliardi.

Mario Salvatorelli

Dopo la sospensione delle forniture di aerei

Washington attenua le critiche a Tel Aviv

Istruzioni alla rappresentante Usa alle Nazioni Unite perché ponga il veto ad eventuali mozioni arabe di embargo totale contro Israele - Riprende a Beirut la missione di Habib

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha temporaneamente sospeso la consegna di quattro supercaccia bombardieri F 16 a Israele, e intende chiedere al *premier* israeliano Begin garanzie che armi americane non verranno più impiegate a scopo offensivo in Medio Oriente. Ma è improbabile che egli adotti altre sanzioni — o le proponga al Congresso — per il raid contro la centrale nucleare dell'Iraq. Lo si deduce da una lettera inviata alla Commissione Esteri del Senato dal segretario di Stato Haig prima della sua partenza per l'Asia mercoledì sera, e resa pubblica ieri. La lettera, diretta al capo della commissione, il senatore Percy, precisa che discussioni sono in corso tra Washington e Gerusalemme e il loro esito verrà comunicato al Congresso il più presto possibile.

«*Devo riferire da parte del Presidente* — dice tra l'altro il messaggio di Haig — *che Israele potrebbe aver violato il contenuto dell'accordo del '52, che proibisce l'uso delle nostre armi in azioni aggressive. La questione è sotto esame, e prenderemo in considerazione le tesi degli israeliani, di aver agito per legittima difesa*». «*Mentre le nostre discussioni con Israele continuano* — aggiunge il messaggio — *e mentre noi dibattiamo la vicenda, il Presidente ha ordinato la sospensione, per il momento, dell'invio a Israele di quattro F 16, previsto per questa settimana*». Il messaggio si conclude con l'asserzione che il governo americano «*sottolineerà l'obbligo dei Paesi stranieri a rispettare gli accordi*» con esso.

Contro la decisione di Reagan vi è già stata una vigorosa protesta di Israele. L'ambasciatore israeliano a Washington, Evron, che si era incontrato con Haig prima della sua partenza, ha espresso «*profonda amarezza... per l'ingiusto provvedimento*». Egli ha ricordato che l'Iraq «*ha giurato di distruggere il nostro Stato*», che non ha rapporti diplomatici con gli Stati Uniti e che «*fomenta il terrorismo*». Il Presidente, ha concluso, dovrebbe penalizzare non gli alleati, ma i nemici.

La superpotenza in realtà sembra aver scelto una via di mezzo. Da un lato, dopo la dura condanna verbale di lunedì, ha voluto sottolineare in modo concreto la propria irritazione. Dall'altro, ha voluto evitare di mettere in pericolo i propri rapporti con Israele. E' significativo che la lettera di Haig a Percy sia interlocutoria. La superpotenza non dice che sospenderà altre forniture di armi (Israele ha già ricevuto 53 aerei F 16, e in proseguo di tempo ne riceverà altri 22) né che prenderà provvedimenti di carattere diverso.

Il proposito di sdrammatizzare il gravissimo episodio traspare anche nelle istruzioni date per le riunioni del Consiglio di Sicurezza dalla Casa Bianca all'ambasciatrice all'Onu Kirpatrick. La delegata americana dovrà porre il veto se gli arabi chiederanno un embargo economico o addirittura l'espulsione di Israele dal consesso delle nazioni.

La cautela del Presidente sembra essere stata apprezzata dal Congresso, dove le opinioni sono divise; ma col trascorrere delle ore il risentimento verso Gerusalemme è diminuito.

Pur non escludendo il peggio nei prossimi giorni — un embargo petrolifero dei Paesi arabi, ad esempio — gli Stati Uniti paiono confidare in un sollecito ritorno alla normalità in Medio Oriente. Il prossimo ambasciatore Usa a Beirut, Dillon, ha dichiarato che la missione di Habib «*prosegue bene*» e che non dovrebbe essere danneggiata «*dagli infelici eventi di domenica*». Il rappresentante personale di Reagan, che continua a rimanere in Libano, ha ripreso a mediare tra le varie fazioni libanesi, e tra siriani e israeliani, con l'appoggio dei sauditi. Per ora, non si è recato né a Gerusalemme né a Damasco, in attesa che la tensione diminuisca.

Reagan gli ha ordinato però di farlo nei prossimi giorni, e per preparargli il terreno ha ieri ricevuto alla Casa Bianca tutti gli ambasciatori dei Paesi interessati, israeliano, libanese, saudita e giordano, nonché gli ambasciatori del Marocco, del Sudan e del Bahrain. Negli incontri sono stati discussi sia il raid israeliano su Baghdad, sia il problema palestinese. «*Il presidente* — ha dichiarato il portavoce Speakes — *ha insistito con gli ospiti che gli Stati Uniti sono impegnati in un poderoso sforzo di pace in Medio Oriente e si adoprano per la stabilità della regione*».

Ennio Caretto

Voci e fatti indicano che Tel Aviv avrebbe già la terribile arma

La bomba nucleare degli israeliani è un segreto di dominio pubblico?

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *Che farà ora Israele? Yuval Neeman, considerato il massimo esperto nucleare israeliano, ha dichiarato lunedì scorso che l'Iraq potrebbe ricostruire la centrale di Tammuz entro tre anni. Fra tre anni l'aviazione di Israele ripeterà l'operazione del 7 giugno scorso? Farà azioni militari contro i Paesi arabi e islamici che secondo Tel Aviv stanno costruendo la bomba atomica per usarla in futuro contro lo Stato ebraico?*

«Interferenza» vaticana in Cina la nomina di Tang

PECHINO — La Cina ha ieri praticamente respinto le recenti aperture nei suoi confronti da parte del Vaticano. In una dichiarazione all'agenzia «Nuova Cina», il vescovo cinese Michael Yang Gaojian definisce illegale la recente nomina di un vescovo a Canton, e afferma che essa «interferisce rozzamente negli affari sovrani della Chiesa cinese».

Il 30 aprile Giovanni Paolo II aveva ricevuto in udienza privata monsignor Dominic Tang, e sabato scorso lo aveva nominato vescovo titolare di Canton.

E' un problema che si pone per il Pakistan, che per gli israeliani rappresenta una minaccia immediata, e anche per la Libia, l'Egitto e altri Paesi che, si diceva l'anno scorso a Tel Aviv senza nominarli tutti, potrebbero non solo disporre in un prossimo futuro di un'arma nucleare, ma disporre entro la fine di quello decennio di vettori (aerei o missili) per renderla operativa. L'Egitto, per esempio, potrebbe diventare una potenza nucleare, e in passato ha già tentato di costruire un reattore con l'aiuto sovietico, diceva Zeev Schiff, corrispondente militare del quotidiano Haaretz.

E' dubbio che Israele pensi seriamente di opporsi ogni volta ai tentativi dei «nemici». Per pura deduzione, si ritiene che Tel Aviv si sia già preoccupata di avere la «bomba» a scopo di dissuasione ed equilibrio della forza in Medio Oriente. Moshe Dayan, allora ministro degli Esteri, l'ha fatto capire nel 1979, riprendendo la formula ufficiale elaborata 15 anni prima dal primo ministro Levi Eshkol: «Non abbiamo mai detto che non useremo armi atomiche o che saremo gli ultimi ad usarle, abbiamo solo dichiarato che non saremo i primi a introdurle nel Medio Oriente». Una frase davvero sibillina.

Secondo alcuni Israele, che ha un enorme bilancio per la difesa, tale da mettere in pericolo l'economia del Paese, dovrebbe costruire un armamento nucleare tattico, meno costoso di quello convenzionale.

Israele ha già scelto, e se sì per farlo? E' un segreto ben custodito da una rigida censura. L'anno scorso due giornalisti hanno presentato alla Corte Suprema la richiesta di togliere la censura sul loro libro, dedicato al problema nucleare, che poco riportava soltanto notizie pubblicate all'estero. E' un sotterfugio talvolta autorizzato, e il professor Aronson, personalità molto consultata in proposito, se n'è servito nei mesi fa per pubblicare su Haaretz una serie di articoli molto documentati.

Nella conclusione, Aronson prendeva posizione sull'opzione nucleare. Ricordava che gli esperti del ministero delle Finanze ritenevano l'atomo meno costoso delle sofisticate armi convenzionali che Israele si sente costretta a comprare attualmente: sul piano militare, affermava che un giorno o l'altro si sarebbe dovuta raccogliere la sfida irachena; sul piano politico, diceva, solo la dissuasione nucleare potrebbe spingere gli Stati arabi a riconoscere Israele.

Citando «fonti straniere» (soprattutto americane), rifaceva la storia di un vecchio dibattito. Tutto cominciò nel '62, quando gli americani scoprirono che un'industria tessile vicino a Dimona, nel Neghev, nascondeva in realtà un reattore nucleare in costruzione, con l'aiuto della Francia e capace di produrre ogni anno una bomba della potenza di quella di Hiroshima. De Gaulle sospese l'assistenza, poi la riprese fino alla scadenza del contratto, dietro pressioni di Ben Gurion.

La questione divise il governo nel '63. Il gruppo di Eshkol era contrario all'opzione nucleare: in caso di guerra con i Paesi arabi, anch'essi dotati di mezzi di risposta adeguati, Israele avrebbe perso per le piccole dimensioni del suo territorio, rischiando di essere completamente distrutta. Eshkol preferiva l'ipotesi di un conflitto tradizionale con rettifiche di frontiera, come infatti avvenne 5 anni dopo nella guerra dei sei giorni con la conquista del Sinai, della Cisgiordania e della striscia di Gaza.

Ben Gurion, invece, credeva nei vantaggi della dissuasione nucleare, unico mezzo per compensare gli handicap dello Stato ebraico a livello territoriale e demografico. Altro vantaggio: la «bomba» non avrebbe reso necessaria la conquista di territori arabi. Ma Ben Gurion era già in minoranza nel governo e Moshe Dayan, che era fautore delle rettifiche di frontiera, complicò le cose, pronunciandosi in favore di una combinazione nucleare-convenzionale. Poco dopo la guerra dei sei giorni, Nasser si sarebbe convinto che Israele possedeva l'atomica e che di conseguenza l'Egitto doveva mostrare una certa moderazione, malgrado la promessa sovietica di consegnare al Cairo un ombrello atomico in caso di necessità.

Aronson citava alcune notizie pubblicate in Gran Bretagna, in Germania Federale e negli Usa nel '78 e nell'80, secondo le quali Israele, nei primissimi giorni della guerra del '73, aveva avuto la tentazione di usare bombe atomiche contro Egitto e Siria, poiché una sconfitta nei fronti del Sinai e del Golan sembrava inevitabile.

Il governo Usa decretò l'allerta nucleare e, per dissuadere la Urss dal preparativi israeliani, spingendo Mosca a fornire ogive nucleari per i missili Scud dei quali era dotato l'Egitto. L'equilibrio creato da questo stratagemma del Pentagono e del Dipartimento di Stato avrebbe avuto un effetto dissuasivo sia sul Cairo che su Tel Aviv.

I militari conserverebbero rancore agli Usa per essere stati manovrati in quell'occasione. E l'«indipendenza» che Israele avrebbe mostrato nei confronti di Washington con il raid di domenica ne sarebbe una conseguenza.

Difendendo l'arma nucleare, Aronson sottolineava infine che il presidente Sadat, continuando sulla linea dell'analisi di Nasser, nel '73 aveva limitato gli obiettivi dell'esercito egiziano alla riconquista di una parte dei territori perduti nel '67, e aveva deciso di venire a Gerusalemme nel '77 a proporre la pace a Begin, perché convinto che l'esercito israeliano fosse entrato nell'era nucleare.

Francis Corna
Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Sadat dice Camp David resta valido

IL CAIRO — Nonostante l'indignazione suscitata dal bombardamento della centrale nucleare di Tammuz, l'Egitto non intende rimettere in questione gli accordi di Camp David e riafferma il proprio impegno per il processo di pace. Lo ha dichiarato il presidente Sadat in un'intervista alla tv giapponese, il cui testo è stato diffuso ieri dalla stampa del Cairo.

«*Abbiamo scelto la strada della pace e non intendiamo abbandonarla* — ha detto Sadat — *anche se questo atto pone sulle nostre spalle un pesante fardello e aggiunge nuovi ostacoli a quelli che già esistono*». Sadat ha poi detto di essere stato duramente colpito dall'annuncio dell'operazione israeliana poiché «*quattro anni dopo l'inizio del processo di pace non dovrebbe esserci più spazio per azioni di questo tipo che riportano indietro le lancette della storia*».

Stizzita replica del «vice» della Difesa a Washington

Israele: non abbiamo comprato armi Usa soltanto per le parate

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La decisione del presidente Reagan di sospendere sine die la consegna dei quattro aerei «F 16», che gli Stati Uniti avrebbero dovuto trasferire oggi a Israele, è risentita come un duro colpo a Gerusalemme dove si reagisce con rabbia amarezza affermando che Washington non si è resa conto che l'incursione su Baghdad è stata «*un'operazione di suprema legittima difesa*».

Ancora mercoledì gli israeliani si mostravano piuttosto ottimisti pensando che gli Usa si sarebbero limitati a disapprovare la loro impresa, ma non avrebbero preso provvedimenti concreti, e anche Dayan aveva espresso la sua opinione in questo senso. L'affermazione americana secondo cui Israele ha violato gli accordi è stata contestata con fermezza dall'ambasciatore Evron a Washington e a Gerusalemme dal viceministro della Difesa, Zippori.

Tuttavia gli ambienti governativi preferiscono non sottolineare troppo il problema, soprattutto per gli effetti elettorali che può avere la constatazione che la politica di Begin ha allenato a Israele tutte le amicizie, compresa quella dell'unico suo alleato, dai cui aiuti, diretti e indiretti, lo Stato ebraico dipende in modo pressoché completo.

Si spera che l'episodio rimanga isolato e che Washington sia stata indotta a rimandare la consegna degli aerei per non farla coincidere col giorno in cui il Consiglio di Sicurezza dell'Onu deve discutere dell'attacco sull'Iraq. Ma ci si chiede con inquietudine se e sino a quando l'embargo americano durerà e a quali condizioni potranno essere riprese le forniture. Secondo i contratti già firmati, Israele dovrebbe ricevere ancora ventidue aerei «F 16», quindici «F 15» e duecentottanta «N 60».

Non occorre spendere parole per spiegare cosa significherebbe la sospensione solo di queste forniture, anche se Israele continua a sostenere la tesi dell'operazione difensiva (ma allora quale operazione potrebbe definirsi offensiva?) e se Zippori abbia dichiarato: «*Non permetteremo a nessuno di decidere per noi sui problemi della sicurezza ed è evidente che non abbiamo acquistato armamenti americani per mostrarli nelle parate*».

Ma il bombardamento del reattore di Tammuz non continua soltanto a essere oggetto di controversie all'interno e all'estero (anche a proposito della sua prossima capacità di produrre una bomba atomica). Altre polemiche si aprono nel Paese: ne sono testimonianza gli attacchi di Begin a Peres e di quest'ultimo al premier e la pubblicazione di lettere segrete e personali che avrebbero dovuto restare tali. Peres — che è uno degli specialisti dei problemi atomici per essersene occupato quando Ben Gurion ed Eshkol erano primi ministri — ha convocato un'apposita conferenza stampa in cui ha rivelato i suoi contatti con Mitterrand prima delle presidenziali francesi e ha spiegato come, tra le ragioni che lo avevano indotto a sconsigliare l'operazione, c'era la fondata speranza che la Francia modificasse le forniture di combustibile nucleare all'Iraq, nonché la consapevolezza dei pericoli della totale solitudine in cui Israele si sarebbe trovato dopo un bombardamento.

Giorgio Romano

Il premier giapponese è a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Zenko Suzuki, primo ministro giapponese, accompagnato dal titolare degli Esteri, Sonoda, è da ieri a Roma, seconda tappa di un viaggio nelle capitali europee. Il pomeriggio e la serata di ieri hanno avuto un carattere privato: di politica europea e internazionale e di affari si parlerà oggi nei colloqui che Suzuki e Sonoda avranno rispettivamente con Forlani e Colombo, dopo la visita di prammatica al Quirinale per incontrare il Capo dello Stato.

Domani la delegazione giapponese al completo si recherà in Vaticano; ancora non si sa se Suzuki sarà o no ricevuto da Giovanni Paolo II, ancora convalescente. Nel pomeriggio la partenza per il Belgio, cui faranno seguito poi Gran Bretagna, Olanda e Francia.

Nell'ottica della diplomazia italiana, il «pellegrinaggio» del premier nipponico risponde a esigenze diverse. Suzuki non ha partecipato al «summit» di Venezia, e desidera almeno conoscere i colleghi occidentali che incontrerà al prossimo vertice dei 7 Paesi più industrializzati a Ottawa. A Tokyo, inoltre, c'è il timore che l'Occidente adotti misure cautelative a difesa dei propri interessi economici, contro la presenza commerciale nipponica, estremamente competitiva.

Il terzo motivo della visita è strettamente politico: da tempo il Giappone ha chiesto che le consultazioni con i 10 della Comunità siano istituzionalizzate, cioè non si svolgano caso per caso, in presenza di una crisi internazionale, contingente, ma su una base di routine. Finora la risposta è sempre stata negativa.

Presentato da tre scienziati francesi prima del raid

Un rapporto a Mitterrand «Osirak, Sarajevo atomica»

PARIGI — La centrale nucleare Osirak di Tammuz avrebbe potuto consentire all'Iraq di fabbricare una bomba atomica all'anno. Lo afferma un rapporto di tre specialisti francesi, sottoposto al presidente della Repubblica, Mitterrand, prima dell'operazione israeliana.

I tre scienziati, Georges Amsel, Jean Pierre Pharabaud e Raymond Sene, osservano che Osirak era «*il primo anello, il solo indispensabile*» per la fabbricazione della bomba atomica, e avvertivano: «*L'operazione* Osirak non è assistenza tecnica o cooperazione scientifica, ma un trasferimento massiccio di tecnologia che non trova alcuna giustificazione sul piano delle necessità scientifiche dell'Iraq.

I tre lanciavano un vero grido d'allarme: «Osirak rappresenta il rischio di una Sarajevo atomica, sospesa in una zona del mondo balcanizzata, alla quale le grandi potenze sono legate da rivalità e da intese politiche e il cui ruolo è decisivo per l'approvvigionamento petrolifero dell'Occidente». Il documento analizzava i vari modi in cui gli iracheni avrebbero potuto fabbricare la bomba atomica, e prevedeva che Baghdad avrebbe scelto la via del plutonio, complessa, ma capace di sfuggire ai controlli.

In effetti, dice il rapporto dei tre scienziati francesi, Osirak era un'installazione più tecnologica che scientifica. In grado di irradiare uranio naturale sotto forma di «involucro» attorno al cuore del reattore, cosa che permette di produrre circa 10 chilogrammi all'anno di plutonio.

Per una bomba atomica occorrono circa 8 chilogrammi.

Gli scienziati francesi facevano notare a Mitterrand che le operazioni successive per ricavare plutonio dall'uranio potevano essere compiute in zone lontane dalla centrale nucleare, grazie al sistema della «cellula calda», ideato e costruito dagli italiani.

Il rapporto ricorda gli acquisti iracheni di uranio naturale, sottolineando che a Baghdad non sarebbe mancato il materiale per gli «involucri» da rendere radioattivi: 130 tonnellate dal Portogallo; 100 tonnellate dal Niger, che aveva anche venduto 450 tonnellate del minerale alla Libia, la quale avrebbe potuto metterle a disposizione di Baghdad per una «bomba islamica» collettiva.

Karmal cede carica di premier

NUOVA DELHI — Sultan Ali Kishtmand è stato nominato primo ministro nel quadro di un ampio rimpasto del governo del presidente Karmal e della gerarchia del partito unico al potere in Afghanistan.

Dal rimpasto, annunciato da Radio Kabul, la fazione Parcham, capeggiata da Karmal, vede accresciuto il suo potere a spese della fazione rivale Khalq. Fino a ieri, Karmal aveva tre cariche: presidente, primo ministro e leader del partito.

Si preparano sanzioni contro gli «amici» di Israele

Baghdad: Lega araba riunita per decidere le ritorsioni

BAGHDAD — Si è aperta a Baghdad la conferenza straordinaria dei ministri degli Esteri della Lega Araba per concordare la risposta all'attacco israeliano al reattore nucleare iracheno.

L'agenzia di stampa irachena ha detto che i ministri degli Esteri «*discuteranno le dimensioni dell'aggressione sionista alle installazioni nucleari irachene e le misure deterrenti che devono essere prese per fermare l'aggressione sionista alla nazione araba*».

L'Iraq ha convocato i 22 membri della Lega Araba ad una seduta di emergenza e nello stesso tempo il presidente Saddam Hussein ha richiesto una riunione urgente dei non allineati, delle nazioni del blocco islamico e un dibattito al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Fonti diplomatiche occidentali e del Terzo Mondo di Baghdad prevedono che gli iracheni cercheranno una iniziativa «pratica» contro gli israeliani, forse sanzioni economiche internazionali più che una rappresaglia militare o un embargo petrolifero. La protesta araba è diretta anche contro gli Stati Uniti che hanno fornito ad Israele gli F-15 e gli F-16 usati nel raid di domenica.

L'agenzia irachena aveva in precedenza annunciato che questi membri della Lega sarebbero intervenuti alla sessione: Algeria, Olp, Kuwait, Oman, Mauritania, Bahrain, Emirati Arabi Uniti, Marocco, Qatar, Libano, Giordania, Gibuti, Tunisia. Anche Libia, Siria e Arabia Saudita hanno annunciato che vi parteciperanno e sono attesi pure la Somalia, e i due Yemen.

La Siria, che ha una lunga disputa con l'Iraq e ruppe le relazioni dopo lo scoppio della guerra irano-irachena dello scorso settembre, ha inviato il suo viceministro degli Esteri Rafoun al Chore.

La presenza siriana — hanno fatto presente osservatori di Damasco — non deve essere vista come una formale riconciliazione.

Se gli Stati Uniti non appoggeranno le proposte Onu della Lega Araba potrebbe maturare una iniziativa per misure più radicali contro Israele, forse un embargo petrolifero contro i Paesi che gli forniscono armi.

Hussein a Reagan «Arabi delusi degli Stati Uniti»

AMMAN — Re Hussein di Giordania ha affermato: «*Il mondo arabo, che ha sinceramente cercato di stabilire relazioni amichevoli con gli Stati Uniti, relazioni basate sul rispetto reciproco, oggi non può che provare un senso di delusione*».

In un messaggio al presidente Reagan reso noto ieri, re Hussein ha detto che «*oggi il Medio Oriente si trova davanti ad un momento della verità, ad un punto tra la guerra aperta ed una situazione di continua sofferenza*».

E' ricomparso al fianco di un amico candidato all'Assemblea Nazionale

Giscard d'Estaing esce dal suo ritiro dorato Pregusta la futura vendetta su Mitterrand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — E' riapparso Giscard, dopo un lungo periodo di «*esilio interiore*» nel castello di famiglia di Authon. L'ex presidente è ricomparso quasi alla vigilia del primo turno delle legislative di domenica accompagnando un candidato-amico, il sindaco di Chamalières, Claude Wolff che mira a un seggio di deputato. Giscard si è astenuto comunque da qualsiasi intervento, è restato silenzioso al fianco dell'amico durante piccoli riunioni pubbliche nella sua circoscrizione del Puy-de-Dôme. Ma questa «discrezione» è egualmente considerata dagli osservatori come la prova che l'ex presidente vuol mostrare ai francesi che non si è ritirato, che è di nuovo pronto a riprendere la lotta politica quando la situazione lo richiederà.

Giscard pare quindi deciso a riservarsi un seggio all'Assemblea Nazionale (quando il suo amico Wolff deciderà di ritirarsi) e soprattutto a non lasciare a Chirac la guida esclusiva ed incontrastata della campagna elettorale dell'ex maggioranza. In realtà, c'è già a Lione l'ex primo ministro Raymond Barre, che, brigando per un seggio in Parlamento, dimostra con i fatti e con gli slogans di contrastare, sia pure in sordina, Chirac. Barre dice infatti di sé: «*In futuro, io sarò, qualsiasi cosa accada, l'uomo della vigilanza*», e i suoi manifesti propongono questo slogan: «*Verità, esperienza, fedeltà*», con implicito accento polemico verso Chirac.

Ma naturalmente è la ricomparsa di Giscard che desta le maggiori attenzioni. L'ex presidente pare aver superato il pesante choc psicologico seguito alla sconfitta elettorale. Trascorrendo in solitudine diversi giorni a Authon, rifiutando di leggere i giornali o guardare la televisione, Giscard, dicono i suoi «fedeli», ha riflettuto molto sulle cause della vittoria di Mitterrand.

Secondo chi ha raccolto le sue confidenze negli ultimi tempi, Giscard è convinto di essere stato battuto in realtà dalla «*destra*» e dai «*presunti traditori*» di Chirac. L'ex presidente mostrerebbe vivo rancore nei confronti di quei deputati, specialmente i giovani parlamentari dell'Udf, che all'indomani della sua sconfitta sono corsi subito a rifugiarsi in cerca di un nuovo protettore, da Chirac. E a tutti i suoi visitatori, Giscard ha fatto capire che è pronto a ritornare sulla scena politica fra 4 o 5 mesi, quando la situazione del Paese lo consiglierà.

Giscard d'Estaing è infatti convinto del fallimento del suo successore che, sottovalutando la realtà e la gravità della crisi internazionale, si ritroverà, secondo l'ex presidente, con due milioni di disoccupati a Natale, un'inflazione al 20 per cento e un pesantissimo *deficit* commerciale. Allora, davanti allo spettro della rovina, i francesi riconosceranno che aveva ragione lui. E questo convincimento, spera Giscard, potrebbe spianargli la via per una rivincita.

Paolo Patruno

Improvvisamente è mancato
Antonio Magliano
consulente del lavoro
Lo piangono Adriana col marito Franco Rosso e figli Silvia, Federico ed Alessandro. Funerali sabato 13 ore 10,15 parrocchia Ben Giulio d'Orta.
— Torino, 10 giugno 1981.

Franca e Carlo Torrero partecipano al dolore di Adriana e Franco.

La Ditta Torrero & C. prende parte al dolore delle famiglie Magliano Rosso.

Pierangelo Torrero e la Ditta G.L.M. si associano al dolore di Adriana e Franco.

Rosetta e Franco Castello sono vicini al dolore di Adriana e Franco.

La famiglia Prato prende parte al dolore delle famiglie Magliano Rosso.

La famiglia dello Studio Rosso-Magliano partecipano al dolore della famiglia.

Ricordando con profondo rispetto
Antonio Magliano
uomo probo e generoso la famiglia Mazzarotti partecipa commossa al dolore della famiglia.
— Torino, 12 giugno 1981.

I Condomini e l'Amministrazione dello stabile di c. Vittorio 34/bis partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Nicola Buscaglia
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria, la figlia Anna col marito Domenico, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 corrente alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano (via Sansovino 5) indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1981.

Cristianamente è mancato
Domenico Pronotto
in Molinari
di anni 84
Lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Cecilia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Airasca oggi alle ore 10,30.
— Airasca, 12 giugno 1981.

E' mancata
Vittoria Pertinetti
vedova Franzi
Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali sabato ore 10,15 Parrocchia Sant'Agostino.
— Torino, 13 giugno 1981.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia la morte di
Giulio Gioannini
Commerciante
La moglie Maria Reggio, il figlio Dario, la nuora e la nipote ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— San Giusto, 9 giugno 1981.

Martedì 9 giugno è serenamente spirata
Luciana Zuccoli
ved. Raffagni
Con dolore, conforlati dalla fede, lo annunciano a funerali avvenuti: i figli Franco e Cesare, con i cugini ed i parenti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Borgonuovo. Un grazie particolare al dott. Giuseppe Vassi per le cure prestate, alla dottoressa Edmea Calevo, alla signora Pasqualina Stangio ed alla signorina Angela Serrano per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 11 giugno 1981.

E' mancato ai suoi cari il
cav. Giovanni Perono
Ansaldo FIAT
Lo piangono: il figlio Luciano, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 parrocchia Gran Madre.
— Torino, via Villa Sella Regina 21, 11 giugno 1981.

L'Associazione Nazionale Mutilati d'Italia partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ferrato
Cav. di V.Veneto
ex allevatore
anni 87
Lo annunciano: la moglie Lucia Gay, i figli, parenti, nipoti e parenti. Funerali sabato ore 10,15 nella parrocchia S. Massimo indi proseguirà per Carignano.
— Torino, 10 giugno 1981.

E' mancato
Pierino Piccat Chez
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia San Bernardino. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Luigi Cerruti a Venaria.
— Torino, 12 giugno 1981.

Durante un pellegrinaggio in Austria, colpito da malattia inguaribile e di breve durata è mancato in Vienna l'8-6-1981
Antonio Gentile
La annunciano con dolorosa rassegnazione la sorella Anna, i nipoti Adriano e Giuseppe con rispettive famiglie. La cara salma è stata avviata per Belvedere d'Asti, dove i funerali saranno effettuati sabato 13-6-1981, ore 16, con partenza dalla chiesa parrocchiale.
— Torino, 11 giugno 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Melnardi
nata Porta
Lo annunciano con grande dolore: marito, figlie, genero, nipote, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 corr. alle ore 14,30 da via Rigola 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Corino
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1981.

Cristianamente è mancata
Domenica Pronotto
in Molinari
di anni 84
Lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Cecilia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Airasca oggi alle ore 10,30.
— Airasca, 12 giugno 1981.

E' mancata
Vittoria Pertinetti
vedova Franzi
Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali sabato ore 10,15 Parrocchia Sant'Agostino.
— Torino, 13 giugno 1981.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia la morte di
Giulio Gioannini
Commerciante
La moglie Maria Reggio, il figlio Dario, la nuora e la nipote ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— San Giusto, 9 giugno 1981.

Martedì 9 giugno è serenamente spirata
Luciana Zuccoli
ved. Raffagni
Con dolore, confortati dalla fede, lo annunciano a funerali avvenuti: i figli Franco e Cesare, con i cugini ed i parenti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Borgonuovo. Un grazie particolare al dott. Giuseppe Vassi per le cure prestate, alla dottoressa Edmea Calevo, alla signora Pasqualina Stangio ed alla signorina Angela Serrano per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 11 giugno 1981.

E' mancato ai suoi cari il
cav. Giovanni Perono
Ansaldo FIAT
Lo piangono: il figlio Luciano, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 parrocchia Gran Madre.
— Torino, via Villa Sella Regina 21, 11 giugno 1981.

L'Associazione Nazionale Mutilati d'Italia partecipa al dolore della famiglia.

(Continua a pag. 5)

Due giorni drammatici al comitato centrale del partito operaio polacco

Varsavia: continuerà il rinnovamento (ma con quante concessioni a Mosca?)

Il poup e il suo segretario decisi a perseguire una politica di «realismo e ragione» - Invito a Solidarietà perché tenga a freno la sua ala più intransigente - A Kania l'appoggio dei quarantanove segretari regionali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — La riunione straordinaria del comitato centrale del poup è terminata con il pieno appoggio alla leadership del partito, in particolare al primo segretario Stanislaw Kania, che ha dimostrato di saperai muovere con abilità.

Dopo un dibattito drammatico, il politburo si era riunito a porte chiuse per esaminare il duro attacco rivolto da Grabski ai membri dell'ufficio politico e soprattutto a Kania. Ma il segretario è riuscito a capovolgere la situazione, assicurandosi l'appoggio di tutti i 49 segretari regionali del partito e dimostrando che l'esercito è con lui. Ottantadue membri del comitato centrale hanno votato contro la mozione che chiedeva un voto di fiducia sui singoli membri del politburo. Sole 24 hanno approvato la mozione, 5 si sono astenuti, mentre 30 hanno rifiutato di partecipare al voto. In realtà, la mozione si è risolta in un voto di sfiducia verso Grabski.

Più tardi la radio polacca ha detto che tutti i militari membri del comitato centrale, sette generali, hanno dato il loro appoggio a Kania e Jaruzelski.

Prima del voto l'assemblea aveva vissuto altri momenti drammatici. Un membro supplente del politburo, il professor Roman Nej, ex direttore dell'Istituto minerario di Cracovia, ha ammonito il comitato centrale che «se oggi cambiamo la leadership del partito, l'opinione pubblica penserà che si tratta di un cambiamento imposto dai nostri alleati». Un altro delegato, proveniente dai cantieri navali di Danzica, dove nacque la scorsa estate il movimento riformatore polacco, ha condannato duramente «la grave di posizione di Grabski perché dannosa all'unità del partito».

Nel suo secondo discorso al Plenum, quello conclusivo, Kania non ha lasciato dubbi sul fatto che il rinnovamento continuerà, ma che pure si dovrà fare qualche cambiamento per far fronte alle critiche degli alleati. Il segretario ha detto che molte accuse sono state indirizzate alla leadership del partito durante il comitato centrale. Accuse, ha sottolineato, simili a quelle rivolte dal pcus. «I compagni sovietici — ha detto — avevano tutti i diritti di agire come hanno fatto», di manifestare cioè la loro preoccupazione per la situazione in Polonia. Kania ha aggiunto di essere pienamente consapevole che molti membri del comitato centrale erano arrivati alla riunione con il desiderio di cambiare l'ufficio politico del partito e in primo luogo il suo segretario. Ma durante il dibattito, ha sottolineato, nessuno ha davvero messo in dubbio la linea generale del pcus.

La lettera del partito comunista sovietico, che ha provocato l'improvvisa riunione del comitato centrale polacco, è un durissimo monito, quasi un esplicito invito a un cambiamento nella leardership del poup. Le critiche e l'ansia degli alleati della Polonia sono state registrate con attenzione. Alcuni mutamenti si avranno certamente nella gestione dei mass media. Il membro del comitato centrale responsabile dei problemi della stampa e della tv, Klasa, è stato fatto oggetto di particolari critiche da Grabski. Sembra che per questo Klasa abbia offerto le dimissioni, ma nessuna decisione in merito sarebbe ancora stata presa. Un'altra conseguenza potrebbe essere la sostituzione di alcuni responsabili dei giornali polacchi. Nel suo discorso di chiusura Kania ha detto infatti che in questo campo è necessaria una maggiore disciplina.

Tutto ciò suggerisce che sono possibili alcune correzioni di rotta; ma mentre rivolgono un chiaro invito a «Solidarietà» perché tenga a freno la sua ala più intransigente, i polacchi sono decisi a cercare un nuovo accordo tra il partito e la società perseguendo una politica di «realismo e ragione», il che significa mantenendo una posizione di centralità. Nello stesso tempo essi faranno il possibile per rassicurare l'Unione Sovietica della piena lealtà polacca al Patto di Varsavia e del riconoscimento del comunismo sovietico come forza guida del movimento comunista internazionale.

Dal comitato centrale è emerso anche un nuovo atteggiamento nei confronti dell'elezione dei delegati al congresso del partito, in programma a metà luglio. La tendenza non quella di lasciare da parte tutti coloro in qualche modo compromessi con le precedenti leadership, coloro che erano considerati troppo conservatori per sviluppare la linea del rinnovamento. Ma Kania non ha lasciato dubbi che questa linea dovrà essere cambiata. La continuità, ha detto, deve essere salvaguardata. Ciò significa che non ci dovranno essere mutamenti radicali nell'elezione degli alti funzionari del partito. In altre parole, almeno un terzo di coloro che hanno già ricoperto questo incarico rimarranno al loro posto. Un altro segno, forse, che le critiche sovietiche sono state accolte, anche se solo in parte.

Dessa Trevisan

Intervento del Papa per risolvere la crisi di Bydgoszcz?

VARSAVIA — Papa Giovanni Paolo II sarebbe intervenuto personalmente per risolvere la vertenza tra «Solidarietà» e il governo polacco sulla vicenda di Bydgoszcz e per evitare lo sciopero che avrebbe dovuto avere luogo ieri nella regione. Lo si è appreso da fonti giornalistiche polacche solitamente ben informate.

Diffuso dalla Pap il messaggio dei sovietici al poup

«Cari compagni, questa lettera è scritta nel vostro interesse»

VARSAVIA — Mentre la riunione del comitato centrale del partito operaio polacco stava per concludersi, l'agenzia Pap ha diffuso il testo integrale della lettera inviata al poup dal comitato centrale del partito comunista sovietico.

«Cari compagni — dice la lettera — il comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica si rivolge a voi con una grande preoccupazione per la sorte del socialismo in Polonia e per la Polonia quale Stato libero e indipendente.

«La nostra lettera è dettata dall'interesse per questioni del partito dei comunisti polacchi, per tutta la nazione sorella polacca, per la Polonia socialista quale membro del Patto di Varsavia e del consiglio per la reciproca assistenza economica.

Nel ricordare le obiezioni già mosse in passato ad «alcune tendenze nello sviluppo della Polonia, soprattutto nel settore dell'ideologia e della politica economica della precedente direzione», la lettera sovietica lamenta che «sfortunatamente questi moniti fraterni non vennero presi in considerazione, addirittura furono ignorati, così come gli sopri rilievi critici mossi dall'interno» dal pc polacco.

Secondo il comitato centrale del pc sovietico, «la controrivoluzione si serve, come una forza d'urto, della corrente estremista di "Solidarietà"».

Tuttavia resta ancora la «possibilità di evitare il peggio, di impedire la catastrofe nazionale. Nel poup rimangono molti comunisti onesti e decisi, pronti a combattere attivamente per gli ideali del marxismo-leninismo».

La lettera conclude ripetendo l'impegno pronunziato da Brezhnev in occasione del congresso del pc sovietico, lo scorso febbraio: «Non abbandoneremo la sorella Polonia, lasciare nelle mani dei suoi nemici».

Washington: Urss pronta a intervenire

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno denunciato come «interferenza» la lettera del comitato centrale del pcus al pc polacco. «È una violazione dell'accordo di Helsinki che proibisce di intervenire negli affari degli altri Paesi», ha dichiarato il portavoce del dipartimento di Stato David Passage. «La consideriamo una svolta negativa». Il portavoce ha aggiunto che dalla lettera si deduce che le truppe sovietiche sul fronte occidentale «sono in uno stato di alta preparazione... e potrebbero entrare rapidamente in Polonia».

Passage ha lamentato che l'Urss non consenta ai polacchi di risolvere «da soli e pacificamente». I loro problemi «erano hanno fatto sicura con dignità, senza alcun aiuto esterno».

Da due giorni nessun commento al plenum di Varsavia

Il Cremlino tace ma allude all'amicizia con la Polonia

L'Urss forse colta di sorpresa dalla sconfitta di Grabski, considerato il suo candidato alla successione del segretario del poup

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'Urss continua a ignorare, ufficialmente, il plenum del Comitato centrale polacco. Da lunedì, quando l'agenzia Tass diede un breve annuncio della convocazione, né gli organi di stampa, né la radiotelevisione sovietici hanno dedicato una sola parola a quello che il resto del mondo considerava un duro esame per Kania e per la sua cauta politica di rinnovamento. La Tass e i giornali si sono si occupati di Polonia, ma riprendendo (martedì) le accuse a «Solidarietà» e agli «antisocialisti» da Varsavia, e dedicando la loro attenzione (Stella Rossa di ieri) a un ufficiale carrista polacco che dà assicurazioni di disciplina e di amicizia con l'Armata Rossa.*

Si ha quasi l'impressione che il Cremlino, la cui lettera di venerdì scorso ai dirigenti del poup è stata il motivo principale del plenum, stenti a esprimere una valutazione compiuta della situazione creatasi a Varsavia dopo l'aperto scontro di mercoledì fra i riformisti della linea Kania e i «duri» (di ortodossia sovietica) capeggiati da Grabski.

In ambienti diplomatici occidentali si fanno numerose ipotesi sul persistente silenzio di Mosca. Due sono le più accreditate: quella secondo cui la leadership sovietica cercherebbe di guadagnare tempo per dare una concreta risposta ai confusi elementi emersi nei due giorni del plenum, considerata l'obiettiva difficoltà di decifrare il valore delle forze che oggi si scontrano in seno al poup; e, come secondo ipotesi, quella secondo cui la dirigenza Urss sarebbe stata colta di sorpresa dall'insuccesso di Grabski nel suo tentativo di costringere Kania alle dimissioni.

In entrambi i casi, si osserva tuttavia, Mosca non potrebbe obiettivamente registrare altro che la mancata disponibilità dei comunisti polacchi ad adottare in questo momento drammatiche decisioni dalle quali il processo di rinnovamento politico e sociale sarebbe inevitabilmente turbato: un cambio al timone, oppure, o un rinvio del congresso straordinario del poup (14 luglio) che appare sempre più chiaramente avviato a sancire le trasformazioni avvenute negli ultimi mesi, se non addirittura a preparare di rimpasto.

Certamente Mosca vive in questo momento ore di autentica indecisione e smarrimento di fronte all'evoluzione della crisi polacca: di qui la difficoltà ad affrontare l'argomento non solo a livello ufficiale, ma anche attraverso quei contatti personali e informali che stampa e diplomazia occidentali possono avere con esponenti (non di primissimo piano, ma autorevoli) delle dirigenza. Si ha l'impressione, cioè, che dietro il muro del silenzio ci sia perplessità, attesa di valutazioni dall'alto che potrebbero anche sconvolgere qualsiasi schema del passato.

E' quindi impossibile, per il momento, indicare quale sia stato il ruolo effettivamente svolto da Mosca nei due giorni di plenum del Comitato centrale polacco; in particolare resta opinabile la concessione — accreditata da diplomatici occidentali — fra il duro attacco di Grabski alla leadership moderata e i contenuti della lettera inviata venerdì dal pcus. Non si riesce a comprendere, cioè, se l'intervento del maggiore esponente filosovietico nel politburo di Varsavia abbia avuto davvero una preventiva approvazione sovietica; o addirittura se Grabski, il cui nome si identifica esplicitamente con la linea voluta dal Cremlino, non sia soltanto il pedone di un più ampio disegno in cui l'ultimo dell'ortodossia socialista attende ancora dietro le quinte. Si ricorda, a questo proposito, che in Cecoslovacchia Husak emerse soltanto a cose fatte.

Mentre da Varsavia filtrano i primi chiarimenti sulle ultime tumultuose ore del plenum, il ritardo di Mosca a scoprire le proprie carte può indurre a ogni genere di previsione; ma, si osserva, il Cremlino non può essere molto soddisfatto.

Fabio Galvano

Terremoto in Iran Oltre mille morti?

TEHERAN — Un terremoto di 6,9 gradi della scala Richter, ha colpito ieri mattina la provincia di Kerman, nell'Iran Sud-Orientale. I morti sarebbero fra mille e 1500. Centinaia i feriti. L'epicentro è stato localizzato nel deserto salato di Lut.

Nel villaggio di Ciol Bagh due terzi delle abitazioni sarebbero state distrutte. Nel 1977 la zona fu colpita da un violento sisma.

Terribile gaffe del principe consorte d'Inghilterra

Filippo esalta (poi chiede scusa) il «tempo libero» dei disoccupati

LONDRA — Un'incauta dichiarazione del principe Filippo sui «piaceri» della disoccupazione ha scatenato un'ondata di indignazione tra i sindacalisti ed i parlamentari laboristi.

«Fino a qualche anno fa tutti si lamentavano di non avere abbastanza tempo libero per il troppo lavoro — ha dichiarato il consorte della regina Elisabetta alla radio britannica —. Adesso che la gente ha tutto il tempo libero che vuole, anche se per ragioni indipendenti dalla propria volontà, si lamenta che non trova lavoro. Mi sembra che non abbia le idee molto chiare in proposito, non è vero?».

In una Gran Bretagna avviata verso i tre milioni di disoccupati, l'osservazione del principe Filippo, fatta nel giorno del suo 60° compleanno, non è sembrata al parlamentari laboristi molto felice. Venti di loro hanno firmato una mozione ai Comuni deplorando la dichiarazione, definendo il principe Filippo «mal informato», «portavoce del governo conservatore» e «poco sensibile ai problemi del Paese». «C'è un'enorme differenza tra il tempo libero di chi ha un lavoro e quello di chi non ne come procurarsi il pranzo» ha freddamente osservato il sindacalista Chris Liddell.

«Che cos'altro ci si poteva aspettare da un uomo che non si è mai sporcato le mani lavorando?», ha detto Bill Keys, un altro dirigente sindacale.

«Il duca di Edimburgo ha tutto il tempo libero che vuole e tutti i soldi per goderselo. E' chiaro che non può capire i problemi dei disoccupati» ha osservato Larry Smith, del sindacato dei trasporti.

Il duca di Edimburgo si è reso conto di aver fatto una *gaffe*, e nel giro di poche ore, attraverso un portavoce di Buckingham Palace, si è pubblicamente scusato

Stato civile di Torino

10 GIUGNO 1981

NATI — Bisato Pier Luigi; Ferretti Isabella; Carbone Katia; Petrolito Salvatore; Rovatino Alice; Brescello Manuela; Ruta Federico; Rizzato Andrea; Gildone Alessandro; Cadeppe Antonino; Gentile Andrea; D'Alessio Davide; Camarda Sergio; Guagliata Dario; Sandrolla Leonardo Maria Carolina; Robert Riccardo; Bella Paola; Almar Marianna; Leone Danilo; Caramellino Dario; Cammarata Salvatore; Pegoraro Moira; Vendura Giuseppina; Pugliese Stefano; Elia Valeria; Cometti Alessandro; Carbone Sabina; Bastonelli Eugenio; Sessego Fabiano; Rigatelli Dario; Ariano Giulitta; Cravero Luca; Cavallero Marzia; Rege Riccardo; Lo Cascio Valentina; Ramon Alessandro; Locci Stefania; Barresi Paola; Balca Ivana; Cilia Antonia; Fasola Silvia; Ingrosso Alessandra; Mancinelli Raffaele; Pedio Valentina; Di Nunzio Laura; Capato Alessandro; Pisano Simone; Isabella Monica; D'Agostino Enzo; Ferraro Concetta; Maggiori Massimiliano; Montella Glenn; Franco Giulia Alice; Bonnet Gabriele; Rivarco Serafino; Biondo Francesco; Maldotel Alessia; Campana Marzio; Cattalo Cristian; Asnoff Giovanna; D'Angelo Angelo; Morese Michele; Valle Cristina; Bigliaccolo Dario; Mollenzo Francesca; Barbasso Manuela; Pipiella Leonardo; Biato Marco; Cappone Romeo; D'Anna Dario.

MORTI — Varvel Giuseppe, di anni 77, nato a Torino, pens.; abitante in v. Chiabrera 17; De Bartolomeis Vilma, a. 94, Chieri, pens.; v. Gobetti 19; Lapolla Biagio, a. 48, Rapolla, pens.; v. C. Balbo 45; Tondolo Elisabetta, a. 55, Torino, imp.; v. Da Brescia 25; Prato Lidia, a. 45, Cosenza, insegnante, c. Siracusa 168; Iannotino Gaspare, a. 30, Lercara Friddi, operaio, s. Mathrolo 1; Lupu Arturo, a. 66, Brenta, pens., v. P. D'Acaja 6; Porta Piero, a. 94, Mercatieri, pens., v. P. Cavallo 42.

Decessi in ospedale: Martino Liborio, a. 57, Montemagnano, coll. direttiv; Martella Catarina, a. 93, Casella, pens.; Fissore Rosalina, 58, Torino, casalinga; Mandanti Pietro, a. 68, pens.; Camellia Luigi, a. 79, Cocconato, pens.; Platone Giuseppe, a. 86, Cirgna Cuse, pens.; Pavlova Domenica, a. 58, S. Giusto C.se, artigiana; Basile Francesco, a. 47, Torino, casalinga; Gastaldi Tommaso, a. 71, Torino, pens.; Marchi Giovanni, a. 18, Chirasco, studente; Bersano Alessandrina, a. 90, Torino, pens.; Bongiorno Emilio, a. 74, Busca, pens.; Rege Giuseppina, a. 71, Borgon, pens.; Del Carmine Ruggiero, a. 53, Torino, impiegato assicur.; Bonet Amalia, a. 69, Bussoleno, pens.; Nasisse Luigi, a. 79, Moncalieri, pens.; Cantel Evasio, a. 67, Bibbiana, pens.; Vanni Rosa, a. 80, Torino, pens.; Malvangi Francesco, a. 70, Ceresole, pens.; Marengon Claudia, a. 14, Grugliasco, studentessa; Crecillo Antonio, a. 65, S. Maria La Longa, religioso; Pastore Luigia, a. 79, Valenza, pens.; Badone Marca, a. 51, Borgo Vagienna, operaio; Rovarese Nella in Catella, a. 67, Torino, pens.

Gol 70 - Marzi 33

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Genesy

ex Funzionario Ingenio Comunale

Lo piangono la moglie Nannella Vitale, la sorella Alice Mandanti, con cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Cesare Ferraro e Carlo Bercelli, alla cara e affezionata Bruna ed Elena per le premurose assistenze. Funerali oggi 12 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Alfonso; indi la cara salma sarà trasportata nella tomba di famiglia in Rivoli.

— Torino, 12 giugno 1981.

Amministratore, Condomini, Inquilini cortile Tassoni 35 partecipano al dolore della famiglia.

Gisella e Vittorio partecipano affettuosamente al grande dolore della cara Nannella e della famiglia.

Impiegati esercenti si uniscono al dolore dei suoi cari

Giovanni Vaccino

Assistente FIAT

Contenuti in ambascione la moglie Anna, la figlia Marinella col marito Gigi Bolli e gli adorati nipotini Alessia e Daniele, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Marocco. Funerali odierni ore 9 capella «Molinette» (via Genova 3) ed alle ore 10 a Tricerro Monferrato.

— Torino, 11 giugno 1981.

Ti ringraziamo, Signora, di averci dato questo BAMBINO, rimpiangiamo di averlo lo tolto troppo presto. I tuoi adorati Alessio e Daniele.

Alfredo Pilade con profondo commosso partecipa al dolore della famiglia.

Enrico Mongelli addolorato partecipa al dolore nel ricordo di tanti anni di lotta terra amicizia e collaborazione.

Il Consorzio Regionale Cooperative Agricole Piemontesi partecipa al dolore di Enrico e famiglia per la scomparsa della signora

Manuela Cravacuore

— Torino, 11 giugno 1981.

I Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale del CO.RE.C.E.P. partecipano unitamente al dolore di Enrico e famiglia per la tragica scomparsa della figlia MANUELA.

Rinaldo Argenti e Pierluigi Foglia sono vicini all'amico Enrico e alla famiglia per la tragica scomparsa di MANUELA.

La Federazione Provinciale A.G.C.I. di Novara partecipa al lutto di Enrico e famiglia.

La Federazione Provinciale A.G.C.I. di Vercelli partecipa al lutto di Enrico e famiglia.

Il Consiglio di Reggenza Federazione Vigilanza Piemonte partecipa al dolore dell'amico Enrico per l'immatura perdita di MANUELA.

La Federazione Provinciale di Torino Associazione Generale Cooperative Italiane è vicina all'amico Enrico per la perdita di MANUELA.

Mario San Pietro e Giancarlo Vinotto partecipano al lutto di Enrico e famiglia.

In Rapallo è improvvisamente mancato ai suoi cari

dott. Adolfo Giuntoli

di anni 66

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Marina, il fratello Carmelino con la moglie Tonnina ed il figlio Adolfo, la cognata Teresa, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 corrente alle ore 16,15 partendo dalla camera ardente del Civico Ospedale di Rapallo per la Basilica Arciconfraternale.

— Rapallo, 11 giugno 1981.

Wanda Lea Bendoli piangono il fratello amico di sempre.

L'Associazione ex Calciatori Granata compiange la scomparsa di

Adolfo Giuntoli

e si unisce al dolore della signora Marina. Lo ricordiamo così bene, sempre uniti nell'amicizia più vitale che ci pone impossibile stare vicino la porta nera del nulla.

— Torino, 11 giugno 1981.

Commendatore è mancato il

rag. Francesco Guarnella

Maggiore di Complemento

Cav. Vittorio Veneto

Benemerito di comuni

Lo annunciano la moglie Maria Angela, la nipote Rosella, i cognati Concetta, Ettore, Renato e Margherita, il Generale e Signora, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Pervinka Rossini per le affettuose cure prestate. Funerali sabato 13 giugno ore 10 via Novara 2. E' partecipazione e ringraziamento.

— S. Mauro Torinese, 10 giugno 1981.

Carlos Casanova unisce nel ricordo di Aldo piange con Maria il caro compagno di lunga ora e sereno.

Affettuosamente vicina alla signora Maria la famiglia Cudemo partecipa al suo lutto.

La famiglia Ugnoccioni commossa partecipa al grande dolore della sig.ra Maria Guarnella.

Lo ha dichiarato Scarpitti davanti alla commissione

Sindona finanziava la dc anche giocando in Borsa

ROMA — Alla fine, Raffaele Scarpitti ritratta. Ha negato a Carlo Bordoni, prima braccio destro di Sindona e poi suo grande accusatore, l'avvocato, già consulente della dc, si arrende e finisce con l'ammettere come, anche attraverso operazioni in Borsa, Sindona finanziava la democrazia cristiana.

E' stato lo stesso Bordoni a raccontare ieri ai componenti della commissione Sindona come venivano elargiti i miliardi alla dc facendoli passare come leciti guadagni provenienti da attività speculative. Fu lui stesso, anzi, ha spiegato Bordoni, a inventare il «sistema». In totale, fra il '73 e il '74 nelle casse della dc furono versati 1 miliardo e novecento milioni, più altri due miliardi concessi, su personale intervento dell'allora segretario Panfani, alla vigilia della campagna sul divorzio (primavera del '74).

Il trucco, anche se scorretto, non era complicato: Sindona di volta in volta stabiliva quanto bisognava dare alla dc e lo comunicava a Bordoni, all'epoca amministratore delegato della Banca Unione: quest'ultimo passava l'ordine a Signorio, uno dei più abili agenti di Borsa milanesi, legato al gruppo Sindona. Signorio effettuava, allora, alcune operazioni di Borsa: se si chiudevano in attivo, i soldi venivano versati sul conto di Scarpitti (cassa della dc), se invece terminavano in passivo, questo se li accollava la Banca Unione. La dc, in ogni caso, ci guadagnava sempre.

Questo tipo di operazione, definita in gergo «senza rischio», avveniva tra l'altro, ha spiegato ancora Bordoni, in maniera irregolare. La legge bancaria, infatti, prevede che il commissionante versi all'agente di Borsa come cauzione una quota pari al 25 per cento dell'importo totale dell'operazione. Ma la regola non fu mai osservata. Nemmeno in occasione delle due operazioni condotte da Signorio per conto della dc e di cui si è parlato nel confronto di ieri fra Scarpitti e Bordoni e in quello della scorsa settimana fra lo stesso Scarpitti e Signorio.

Signorio raccontò che nella seconda delle due operazioni, effettuata in coincidenza con il dirigeo del ministro sull'aumento di capitale della Finambro (l'operazione auspicata da Sindona e che avrebbe dovuto salvare il gruppo dal fallimento), vi fu una perdita secca di 450 milioni. Nessuno però gli ridette una lira: né Scarpitti (che agiva «senza rischio») né, questa volta, lo stesso Sindona, ormai sull'orlo del baratro. Scarpitti dinanzi a Signorio negò, sostenendo che fra le due operazioni vi fu compensazione e che quindi né lui né la dc (per conto della quale, ha precisato lui stesso, ha sempre agito) gli dovevano una lira.

Ieri, invece, messo alle strette da Bordoni e da una richiesta (poi respinta) di incriminazione per falsa testimonianza avanzata dal comunista D'Alema, ha finito con il confessare la verità: «Non ci fu mai compensazione», ha detto.

Più difficile per i commissari è risultata la ricostruzione dei finanziamenti passati attraverso le due società della dc con sede a Vaduz: la Udiris e la Polidar, che agivano sul mercato internazionale dell'acquisto e vendita di materie prime (rame, zinco, ecc.). Siccome i loro tradizionali passavano attraverso alcune banche svizzere, è stato impossibile ricostruire l'entità degli utili e verificare le accuse di Bordoni.

Per concludere il capitolo dei finanziamenti ai partiti, la commissione ascolterà mercoledì prossimo l'ing. Trotta, un professionista milanese legato al psi. Facendo il suo nome si è voluto accreditare il sospetto che anche il psi prese soldi da Sindona. Sembra, invece, che ai limiti di una calunnia per cui, su richiesta delle stesso Trotta, il presidente De Martino ha deciso di ascoltarlo.

Ruggero Conteduca

«Sciopero» dei massoni

Sospesi i lavori in tutte le logge del Grand'Oriente

ROMA — In segno di protesta «contro la campagna denigratoria di stampa» che l'ha colpita, la massoneria italiana, Grande Oriente d'Italia, ha deciso di sospendere i lavori in tutte le logge della comunione italiana.

Il generale Battelli ha denunciato «il gravissimo rischio che corre la libertà di associazione per tutti e, quindi, la democrazia in Italia» con un appello «a tutti gli uomini liberi», al Presidente della Repubblica, alle organizzazioni internazionali preposte alla tutela dell'ordine democratico e dei diritti dell'uomo, alla Corte dell'Aja.

Anche il direttore del «Mattino» va in vacanza

NAPOLI — Il Comitato di redazione del quotidiano napoletano «Il Mattino» del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera ha reso noto ieri in un comunicato che il direttore Roberto Ciuni, nel corso di un incontro che si è svolto in mattinata, dopo aver ribadito la sua «totale estraneità alla Loggia P2», ha dichiarato che «provato dallo stress di questi giorni, si prenderà un periodo di riposo».

Il terzo dossier sulla P2 trasmesso dai magistrati milanesi al Parlamento

Gelli in un documento scrive che Longo fu iniziato alla Loggia il 30 ottobre '80

La cerimonia all'Excelsior di Roma - Alcune lettere parlano di finanziamenti per le campagne elettorali di candidati dc e psi - Fotocopie di assegni con le quote - Gli auguri a Reagan - Gelli coinvolto nel finto sequestro Sindona

ROMA — Lettere che documentano come la P2 finanziasse candidati socialisti e democristiani alla vigilia delle amministrative del '80; scambio di biglietti tra Gelli e Andreotti: lettere di auguri a Ronald Reagan (insieme con il dono della Bibbia illustrata da Salvador Dalì; verbali di iniziazioni di alcuni «fratelli» (tra cui quella di Pietro Longo); memoriali sui rapporti interni fra P2 e Grande Oriente; verbali di interrogatori (coperti da «assoluto segreto») di Joseph Miceli Crimi, e di Pier Sandro Magnoni che confermano la stretto sodalizio Sindona-Gelli all'epoca del finto sequestro e, infine, 69 assegni che sono la prova definitiva dell'appartenenza di altrettanti iniziati alla loggia P2, e la conferma che gli elenchi non sono solo il frutto di una mente maligna.

Il materiale sequestrato a Licio Gelli continua a parlare, rivelando episodi sempre nuovi rasicurarli della storia segreta intessuta dal Venerabile di Arezzo e delle regalie e dei ricatti con i quali legava a sé uomini di provenienza diversa intorno a un disegno politico abbastanza preciso.

Si allarga anche l'area dei sospetti sulle connessioni tra la P2 e l'eversione: i membri della commissione Sindona hanno chiesto ai giudici di Bologna se, tra il materiale sequestrato al figlio di Gelli e al suo segretario, nell'ambito dell'inchiesta sulla strage del 2 agosto, ci siano documenti sulla P2 che possano interessare la commissione. E, in questo caso, ne chiedono l'invio.

Il terzo dossier mandato dai giudici di Milano è, in un certo senso, il più clamoroso. Partiamo dalla parte più riservata, quella cioè sulla quale i magistrati hanno apposto il marchio del segreto. Si tratta di due fascicoli (A e B) che contengono tre verbali di interrogatorio più 20 testimonianze ritenute essenziali per capire come si è arrivati all'arresto di Gelli e quali fossero i legami tra il Venerabile e Michele Sindona.

Il verbale dell'interrogatorio di Joseph Miceli Crimi è datato 13 marzo '81 ed è avvenuto nel carcere dell'Ucciardone da parte dei giudici Turone e Colombo. Miceli Crimi dice qualcosa: abbastanza per far scattare la perquisizione, tre giorni dopo, ad Arezzo. Conferma, ad esempio, di aver fatto molti viaggi tra Palermo e la casa di Licio Gelli nel periodo in cui Sindona era «ospite» della sua casa siciliana. Perché Miceli Crimi andava a riferire a Gelli?. Secondo alcune indiscrezioni il capo della P2 avrebbe dovuto dare una mano a Sindona nell'operazione «ricatto» che il faccendiere stava tentando nei confronti della dc.

Abbastanza copioso è il materiale che riguarda la corrispondenza di Gelli. Una parte riguarda contatti strettamente massonici; logge intere che chiedono di entrare a far parte della P2; singoli individui che domandano di essere ammessi nel gruppo di Gelli, altri, invece, che domandano di venire «restituiti» al Grande Oriente. Ma più interessante è la corrispondenza con risvolti «politici» e privati. C'è uno scambio di lettere tra Gelli e un certo Domenico Bernardini, di Firenze, Maestro di una loggia chiamata «Concordia».

Nella prima lettera Bernardini chiede il passaggio di tutta la loggia nella P2. Nella seconda, datata 30 maggio '80, Bernardini scrive: «Caro Licio, come da tua richiesta ti faccio qui di seguito relazione del nostro impegno elettorale. Ai candidati socialisti: Abbiati, Caiazzo, Colzi sono stati assegnati pro capite un milione di lire quale contributo per spese elettorali. Voti, nessuno. Mi spiace che i nominativi sopra indicati non siano di tuo gradimento, questo dipende dalla mancanza di direttive di massima che più volte ti ho richiesto e che tu non hai dato. Per la dc sono stati spesi — tenendo presente la tua promessa di contributi — la somma di dieci milioni di lire di cui 5 prelevati dal fondo della loggia e 5 prestati da alcuni protetti. Tale denaro è stato destinato alle associazioni collaterali (Rosario Pergatto e San Vincenzo de 'Paoli) onde prendere voti preferenziali per i candidati fanfaniani. La lotta per fagliere il potere a Firenze ai comunisti è disperata, anche perché la dc non presenta nomi validi. Ma se non ci impegniamo a fondo in questa battaglia, qual è il nostro compito?».

Con Andreotti esiste uno scambio di auguri natalizi, datati al dicembre del 1980. La lettera a Reagan è più complessa. C'è poi una lettera di Gervaso a Gelli, nella quale si lamentano gli attacchi alla P2, e si individuano i veri nemici in alcuni giornalisti, come Scalfari, contro il quale Gervaso lancia l'accusa di aver scritto (all'età di 16 anni) su giornali fascisti.

Gli assegni: sono una settantina e sono stati trovati in diverse banche italiane in ricerche che si fermano al 9 giugno. Questo significa che altri assegni potranno venir fuori presto, tanto più che il «libro mastro» della contabilità della P2, è finora conformato dai nominativi degli assegni e dalle date dei versamenti. Tra i personaggi più noti risultano aver pagato le quote della P2: Francesco Cosentino, Giuseppe Roberto Gervaso, Danilo De Cocci, Giampaolo Cresci, Eugenio Carbone, Luigi De Santis, Egidio Carenini. In genere i più puntuali sembrano essere i militari.

Oltre agli assegni c'è dunque un dossier dal quale risulta, fra l'altro che anche Roberto Ciuni avrebbe pagato quote nel '79 e '81. Ci sono inoltre 13 assegni i cui nominativi (di sconosciuti) non compaiono nell'elenco dei 953, più altri assegni che si riferiscono ad operazioni finanziarie di Gelli, non legate alla loggia.

Infine, le iniziazioni: il 30 ottobre del 1980, all'Excelsior, Gelli inizia un «fratello» ogni 45 minuti. Non si presenta Albanese, ma, secondo gli appunti di Gelli, arrivano puntuali Pietro Longo (presentato da un certo Rosati, non paga la quota), Gabotto (presentato da Trecca, non paga la quota) e Menciarioni (presentato da Cosentino, paga 300 mila lire).

Il giorno successivo, alle dodici e trenta, Gelli inizia il giornalista De Andreis che paga 300.000 lire. Nel dossier c'è infine traccia di «brevetti da Maestro» (grado terza della Massoneria) consegnati a Costanzo, Bisignani, Trecca, Danesi, Gervaso, Rizzoli, Tassan Din.

Sandra Bonsanti

Duro atto d'accusa dei partiti laici dopo il voto a sorpresa in Consiglio

«La crisi regionale provocata a Genova da dc e pci solo per scopi elettorali»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Il colpo di grazia della crisi regionale arroventa il clima politico a pochi giorni dalle elezioni per il Comune, deteriora i rapporti dei partiti laici sia con la dc sia con il pci e rende ancora più grave e drammatico il problema della governabilità degli Enti locali liguri.

Le dimissioni della giunta laica (psi, psdi, pri e pli), minoritaria e a «termine», che si reggeva con un appoggio esterno o con l'astensione dei democristiani, sono venute mercoledì notte dopo una giornata nervosa e convulsa, dominata dal dibattito in Consiglio regionale sulla P2 (due assessori socialisti Teardo e Fossa, autosospesi un mese fa sono sospettati infatti di essere implicati nella vicenda della Loggia massonica). La «questione morale» dunque era al centro del dibattito. Ma agli occhi i molti osservatori essa ha finito con il perdere i suoi connotati iniziali: i bizantinismi politici hanno finito per avere il sopravvento.

Il «pasticciaccio» con la ridda degli ordini del giorno: uno della giunta, uno comunista, uno democristiano e uno del movimento sociale. I comunisti sollecitavano in modo esplicito un voto di sfiducia nei confronti del governo regionale, ritenuto incapace di affrontare i molteplici e complessi problemi dell'Ente locale. I democristiani non parlavano di sfiducia, ma indicavano «le forze politiche che avevano permesso il funzionamento della giunta in carica e consentire la costituzione di un valido governo regionale». Non c'era dunque la diretta richiesta di un voto di sfiducia, ma, di fatto, almeno secondo l'interpretazione datale dai laici, la mozione democristiana implicava l'apertura di una crisi.

L'ordine del giorno comunista era respinto a maggioranza, passava invece l'ordine del giorno democristiano per la contemporanea astensione dei laici e dei comunisti. A questo punto il presidente della giunta, il repubblicano Persico, e gli altri assessori ritenevano opportuno trarre le conseguenze politiche che a loro avviso derivavano dalla votazione. E a tarda ora giungeva la notizia delle dimissioni. Dopo 7 mesi di esistenza alquanto tribolata la giunta laica aveva finito di governare.

Ora i laici accusano democristiani e comunisti di aver voluto la crisi per scopi elettorali. «La dc — afferma il presidente dimissionario Persico — ha voluto dare all'opinione pubblica l'impressione che senza il suo apporto la Regione si paralizza, il pci ha voluto sottoporre alla massima pressione i socialisti sperando di poterne trarre il massimo risultato il 21 giugno e di isolarli». I socialisti come i liberali e i socialdemocratici sono duri e sarcastici contro quella che chiamano «un'intesa di fatto» tra pci e dc. Rilevano che essa avrà un unico effetto: quello di rafforzare i legami dei partiti laici.

Il pci replica ricordando che la giunta minoritaria era ormai una «finzione», specie dopo le dimissioni dei due assessori socialisti sospettati di far parte della P2 e precisando che il governo dei laici aveva provocato una «caduta di ruolo dell'istituzione regionale», ruolo che invece occorre recuperare al più presto. La dc in una conferenza stampa rileva che ha insistito più volte perché i laici abbandonassero la loro «ambigua equidistanza tra democristiani e comunisti» e si arrivasse a un chiarimento politico (vale a dire: ingresso dei democristiani in giunta e formazione di un pentapartito). Sostiene che «le dimissioni della giunta sono state un'autonoma decisione dei partiti che la componevano».

Clemente Granata

Nell'ambito del potenziamento del proprio settore progettazioni, importante ditta operante nel campo dell'abbigliamento sportivo, ricerca per la propria sede nel Biellese, un

MODELLISTA ESPERTO (SP 2642)

La mansione può essere svolta in maniera autonoma, ovviamente in relazione alle effettive capacità del Candidato, sempre comunque in un contesto di collaborazione con altri modellisti. Sono requisiti necessari una formazione di base sartoriale oltre che una particolare sensibilità atta ad interpretare il modello stesso in chiave industriale e di semplificazione costruttiva.

Interessa quindi un atteggiamento professionale critico e non meramente esecutivo.

RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA' (Italia) (SP 2643)

Il Candidato dovrà essere in possesso di una buona conoscenza delle lavorazioni relative alle linee «casual» ed «abbigliamento sportivo», una capacità di risolvere i problemi connessi con queste lavorazioni ed essere disponibile a viaggiare.

RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA' (Consociate Estero) (SP 2644)

con esperienza analoga a quella della posizione precedente, buona conoscenza dell'inglese e disponibilità a frequenti viaggi all'estero.

Per le tre posizioni si offre:

— un'inserimento in un'Azienda di grande prestigio con reali possibilità di qualificanti esperienze professionali;
— una retribuzione incentivante e comunque commisurata alle effettive capacità del Candidato.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP...., di specifico interesse,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda di medie dimensioni, situata nelle immediate vicinanze di Torino, zona Sud, ci ha incaricati di ricercare

ANALISTA PROGRAMMATORE

cui verrà demandata la gestione, in forma autonoma, di un C.E.D. di medie dimensioni, operante con linguaggio Assembler ed RPG II in ambiente TP.

La ricerca è pertanto rivolta a Candidati in possesso di una valida esperienza di programmazione ed analisi relative alle principali procedure aziendali (contabilità, fatturazione, magazzino, programmazione produzione, etc.), che siano abituati ad operare con apprezzabile margine di autonomia ed a dialogare con i vari servizi aziendali per lo sviluppo di nuovi progetti e l'implementazione di quelli già esistenti.

Saranno valutate favorevolmente la capacità di mantenere rapporti umani a tutti i livelli, l'attitudine al lavoro di équipe e la ragionevole ambizione di sviluppare il proprio ruolo professionale. Inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base delle conoscenze acquisite.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2640 alla**

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo metalmeccanico italiano, operante in campo internazionale in un settore di notevole sviluppo tecnologico, ricerca un diplomato per il servizio:

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

E' richiesta una esperienza di almeno 3 anni nella amministrazione del personale con i supporti forniti da un centro di elaborazione dati.

E' richiesta inoltre una solida conoscenza della legislazione previdenziale e assicurativa.

La ricerca, rivolta verso diplomati con età orientativa intorno ai 28 anni, considera preferenziale una eventuale ulteriore esperienza in attività di coordinamento di personale.

L'inserimento aziendale sarà attuato tenendo conto della esperienze maturate dal candidato e del livello di professionalità raggiunto.

La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, indicando «riservato» sulla busta se nella lettera sono segnalate Aziende con le quali non si desidera entrare in contatto, **e citando sulla busta e sulla lettera il Rif. SIS 2641,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

cerca

CAPO DEL PERSONALE DI STABILIMENTO

per propria unità produttiva in provincia di Alessandria.

Il candidato dovrà avere un'età non superiore ai 35 anni; una laurea in discipline giuridiche od economiche ed una esperienza pluriennale maturata in posizione analoga.
La persona prescelta dovrà gestire, oltre all'amministrazione del rapporto di lavoro, le relazioni con il personale ed i rapporti sindacali.

Si prega d'inviare un dettagliato curriculum a:
Publikompass 3 — 16121 — Genova

GRUPPO FARMACEUTICO INTERNAZIONALE

per la propria consociata italiana in forte fase di espansione, nell'ambito del potenziamento mirato della propria struttura di informazione medica, ci ha incaricati di ricercare

informatori scientifici ospedalieri

per le seguenti zone:

PIEMONTE - LIGURIA - MILANO - LOMBARDIA
VENETO - TOSCANA - PUGLIE - SICILIA

Le posizioni da ricoprire rivestono particolare rilevanza per la Società in quanto costituiscono i punti chiave della diversificazione e rafforzamento dell'intera rete, con possibilità quindi di una attività altamente professionalizzata con previsioni di sviluppo a breve medio termine.

In particolare sarà delegata alla nuova rete la informazione scientifica presso la Classe Medica Ospedaliera.

Per questi motivi è richiesta, oltre evidentemente alla laurea in Discipline Scientifiche, una esperienza precedente, con obiettivi raggiunti, di almeno 2 anni nell'attività di informazione scientifica.

La retribuzione sarà sicuramente adeguata alle candidature più qualificate, ed è inoltre previsto un interessante piano di incentivazione.

L'inquadramento è in A1 del C.C.N.L. Chimico-Farmaceutico con rimborsi spese e diarie.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. Q 063 S. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio 63.

ORGA

Primaria Industria operante a livello internazionale RICERCA per potenziamento servizio export:

SEGRETARIA

con qualificata esperienza e capacità operativa autonoma.

SI RICHIEDE:
— perfetta conoscenza delle lingue inglese e francese
— ottima cultura
— presenza
— disponibilità per orari discontinui.
E' titolo preferenziale la conoscenza del tedesco.
Si assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliati curriculum a:
«PUBLIKOMPASS 8313 — 10136 TORINO».

Importante multinazionale tedesca settore prodotti tessili largo consumo

ricerca

VIAGGIATORE

pluriennale esperienza

Zona di lavoro: Italia settentrionale. Retribuzione a seconda delle capacità.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7681 — 10100 TORINO

Piccola azienda ricerca

responsabile amministrativo

con ampia esperienza, piena autonomia operativa e completa assunzione di responsabilità.
La posizione prevede:
tenuta contabilità ordinaria, Iva, personale, import/export.
La sede di lavoro è in Torino.
I dipendenti sono informati (della presente ricerca).
Scrivere: «Publikompass 5331 — 10100 Torino».

La Soc. Piperno Case

assume
per filiale di Torino

UN VENDITORE

con esperienza specifica nel settore immobiliare di almeno 5 anni e buone capacità organizzative.

Assunzione immediata
Ottima retribuzione
Possibilità di carriera

Telefonare allo
011/543.554 - 546.039 - 541.828.

Azienda con sede in Torino,

leader nel suo settore ed operante nell'ambito di un Gruppo di primaria rilevanza, ricerca per l'area EDP, che si avvale di elaboratori di grande potenza con sistemi operativi MVS, un

Responsabile analisi e programmazione

a cui affidare la gestione del settore, la pianificazione dell'attività ed il coordinamento delle risorse umane.

Il candidato ideale è preferibilmente un laureato di circa 35 anni, che abbia operato in posizione analoga o con funzioni di Capo progetto per almeno 5 anni, in azienda modernamente strutturate. Deve inoltre possedere capacità organizzative, di contatto ad ogni livello ed avere una buona conoscenza della lingua inglese.

Si offre l'opportunità di inserirsi in un'azienda caratterizzata da un costante sviluppo e di valorizzare, sia in termini professionali che manageriali, l'esperienza finora maturata. Il livello retributivo è interessante in assoluto e correlato al livello della posizione, nonché delle conoscenze e capacità acquisite.

Le persone interessate sono invitate ad inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 235 — 10100 TORINO.

GRANDE INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO MASCHILE
cerca

CAPI REPARTO CONFEZIONE

cui affidare, dopo adeguato periodo di inserimento, la conduzione di una delle proprie linee di produzione CAPI SPALLA UOMO e RAGAZZO.

Data la natura e la dimensione della ricerca l'Azienda desidera prendere contatto con persone, massimo trentacinquenni, che abbiano maturato significative esperienze presso medio-grandi aziende del settore. Si raccomanda di inviare un dettagliato curriculum specificando tipo e durata delle esperienze acquisite. Possono interessare anche candidati disponibili a recarsi all'estero per compiti di breve durata.

Sede di lavoro TORINO.

L'inquadramento ed il livello retributivo saranno commisurati alle effettive esperienze e capacità.
Scrivere **Publikompass 238 — 10100 Torino**

Società importatrice di
STRUMENTI PER DENTISTI E ODONTOTECNICI
cerca per le zone: Torino e Provincia; Asti e Provincia; Alessandria e Provincia; Cuneo e Provincia; Novara e Provincia; Vercelli e Provincia; Regione Valle d'Aosta

AGENTI INTRODOTTI E QUALIFICATI

Per contatti telefonare o scrivere: Rag. Bellario, v. Alfieri 2, Orbassano - TO, tel. 011 906.3778.

Fortemente introdotto in mercato Paese arabo emergente ricerca

DITTE PRODUTTRICI

beni consumo e non da cui ottenere mandato di rappresentanza per ampliamento attività.

Scrivere: «Publikompass 8295 — 10100 Torino».

Primaria società distributrice di elaboratori **DATA GENERAL**, con sede in Torino, per incremento proprio organico, ricerca

Linguaggio COBOL

Rif. (A) **N. 1 Programmatore Senior**

il quale abbia maturato esperienza almeno triennale presso Software-House o Centri Servizi

Rif. (B) **N. 3 Programmatori Junior**

(Esperienza richiesta anni 1)

Telefonare per appuntamento ore ufficio:
(011) 656.428 - 656.536.

AREA MANAGER

Esperto distribuzione prodotti largo consumo e vendita porta a porta libero subito

Telefonare **lunedì** 15 c.m. **(02) 258.2229 ore 10-12**
oppure scrivere:
PUBLIKOMPASS 225 10100 TORINO.

Media azienda di servizi pubblici appaltati, con sede in Chieri, ricerca per proprie dipendenze di Asti e Cuneo

RAGIONIERE/A

a cui affidare la responsabilità della contabilità e dei magazzini dei cantieri di zona.

Le persone interessate sono invitate a telefonare ai seguenti numeri 011/947.2310 - 947.2253.

Società operante nel settore delle applicazioni industriali dei microprocessori con sede in Torino, cerca:

tecnico esperto software/hardware

SI RICHIEDE:
— esperienza almeno triennale nel settore
— conoscenza dei linguaggi Fortran, PI/M
— esperienza di lavoro con microprocessori Intel e relativi mezzi di sviluppo.

Inviare dettagliato curriculum vitae precisando il trattamento economico richiesto e la disponibilità a: «Publikompass 8311 — 10100 Torino».

Indicare recapito telefonico.

Importante società multinazionale americana ricerca, per lo sviluppo del proprio Sistema Informativo:

Specialista Software di base

Requisiti richiesti:
— laurea, esperienza pratica, non inferiore ai 3-5 anni, sul sistema operativo MVS, acquisita in società che operano in ambiente TSO-CICS;
— buona conoscenza del linguaggio ASSEMBLER e di ACF/VTAM, ACF/NCP e IMS/VS;
— la conoscenza del linguaggio COBOL e della lingua inglese costituiranno titolo preferenziale.

Si offre una posizione di alto interesse ed una retribuzione, rapportate al grado di esperienza, ai migliori livelli di mercato.

La sede di lavoro è nell'immediata cintura di Torino.

E' garantita la massima riservatezza.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 231 — 10100 TORINO.

Concessionaria di una prestigiosa marca europea ci ha incaricati di ricercare

VENDITORI

per: **Torino e provincia (Rif. 282)**
Novara, provincia e Lombardia occidentale (Rif. 283)
I candidati ideali, i quali dovranno sviluppare la promozione e la gestione delle vendite di **veicoli industriali** con la clientela acquisita e potenziale, sono in possesso di una significativa e pluriennale esperienza di vendita maturata preferibilmente nel settore specifico od in settori affini. Dinamismo operativo, intraprendenza e capacità di trattativa sono requisiti indispensabili per ricoprire la posizione.

E' previsto l'inquadramento nella categoria impiegatizia con retribuzione fissa incrementata da congrui provvigionali e benefici addizionali.

Inviare dettagliato curriculum citando il riferimento d'interesse, a:

tecnes **Organizzazione Aziendale Via Andrea Doria 7 10123 TORINO**

Qualificata società multinazionale cerca

AGENTE

per il Piemonte

introdotto nei colorifici per la vendita di resine leganti e additivi per pitture e cemento.

Scrivere: **Publikompass 8308 10100 Torino.**

ALBERGO 1° CATEGORIA con ristorante, in Torino CERCA

1° MAITRE

Si richiede esperienza specifica, in particolare capacità organizzative e di coordinamento di banchetti e ricevimenti. Si richiede conoscenza delle lingue inglese e francese. La retribuzione sarà adeguata all'effettiva capacità del candidato.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 8302 10100 TORINO

Media azienda metalmeccanica cintura torinese leader nel suo settore CERCA

CAPO CONTABILE

con ottime conoscenze di contabilità generale, bilanci, normativa fiscale e tributaria.

Età non superiore ai 35 anni. Si prega inviare dettagliato curriculum vitae specificando referenze e pretese.

Scrivere:
«PUBLIKOMPASS 234 — 10100 TORINO».

Società livello nazionale per inizio propria attività in PIEMONTE - VAL D'AOSTA

assume

agente in esclusiva

anche senza esperienza specifica, per lavoro nella propria provincia di residenza. Richiedesi 21-35 anni attitudine all'organizzazione, auto propria. Offresi 500.000 mensili più provvigioni e possibilità di avanzamento professionale dopo 3 mesi in funzione delle proprie capacità individuali.

Scrivere indicando tel. a: **P.F. V. Cairoli 47 Firenze**

Azienda impianti termici e condizionamento assume per proprio ufficio tecnico

giovane ingegnere

SI RICHIEDE: età max 35, iscrizione albo, precedente esperienza in studio o azienda del settore.

Scrivere: **«Publikompass 8310 — 10100 Torino».**

VENDITA SPECIALIZZATA

La nostra Società, una grande Industria internazionale caratterizzata da prodotti ad elevata tecnologia, assume

GIOVANI DIPLOMATI

Anche al primo impiego o senza esperienza nel settore, ma con buone attitudini alla vendita.

Sarà loro fornita la necessaria formazione tecnica specifica con un impegnativo corso di addestramento retribuito.

La vendita viene anche impostata e introdotta da interventi tecnico-manuali specialistici, realizzati su veicoli industriali pesanti.

Si richiede età intorno a 26 anni e disponibilità a risiedere in un capoluogo del PIEMONTE, viaggiando per tutta la relativa provincia.

La Società offre inquadramento nel 5° livello impiegati industria, auto in dotazione, rimborsi spese e reali possibilità di evoluzione in base ai meriti personali.

Si assicura una risposta ai candidati in possesso dei requisiti.

Inviare curriculum a:
Publikompass 31 F — 20123 Milano

SOCIETA' MULTINAZIONALE CHE OPERA NEL SETTORE DELL'INFORMATICA RICERCA:

Pos. A) - **direttore di filiale**

che alle dipendenze della Direzione Vendite gestisca la filiale di Torino. La ricerca si rivolge a persone che occupino posizioni equivalenti o comunque che abbiano una pluriennale esperienza di vendita nel settore dell'informatica.

Pos. B) - **funzionario di vendita senior**

con pluriennale esperienza di vendita di elaboratori, minicomputers o plug-compatibile.

La Società, in rapida crescita e con struttura a livello nazionale, offre un ambiente dinamico e di alto contenuto professionale.

Sono previsti avanzati livelli retributivi a cuto della Società.

Inviare curriculum e recapito telefonico a: **«Publikompass 37 F — 20123 Milano».**

La Distilleria C. Bocchino & C. S.p.A. di Canelli nell'ambito del programma di sviluppo della propria organizzazione commerciale ricerca:

AGENTI GENERALI

per le zone di: **TO - AO - VC - CN - AT - AL - NO - PV.**

Si richiede età 30-40 anni residenza in zona buona cultura, documentata esperienza di vendita beni largo consumo. Si offre inquadramento ENASARCO interessante guadagno incentivi, possibilità di carriera.

Inviare curriculum a:
Distilleria Bocchino S.p.A. direzione commerciale casella postale 50 Canelli (Asti)

C&L

La COOPERS & LYBRAND, nell'ambito dello sviluppo della sua attività, è interessata, per la sede di Torino ad assumere

LAUREATI/E e LAUREANDI
(in Economia e Commercio)

o diplomati in ragioneria, con precedenti esperienze nel settore finanza e controllo, militesenti e di età non superiore ai 26 anni, con una buona conoscenza di una lingua straniera, preferibilmente l'inglese.
Le persone in possesso dei requisiti richiesti saranno avviate alla professione di

REVISORE CONTABILE

altamente qualificante e che offre la possibilità di una continua e programmata formazione professionale sia in Italia che all'estero, in un ambiente dinamico e motivante. Si offre una retribuzione interessante e concrete prospettive di carriera. Le risposte, che saranno trattate in modo riservato, dovranno citare il riferimento 118 ed essere inviate a: Coopers & Lybrand, Corso Vittorio Emanuele 97, 10128 Torino.

COOPERS & LYBRAND

La notizia ai processi di Torino alle Vallette

Stupore dei terroristi per il sequestro Peci

TORINO — Alla cittadella giudiziaria delle Vallette, dove si svolgono i processi alle Brigate rosse e a Prima linea, la notizia del rapimento del fratello di Patrizio Peci è stata portata da giornalisti, ieri mattina, quando le udienze erano incominciate.

Nell'Aula A, dove sono giudicati i presunti brigatisti, parlava l'avvocato Vitale, di Milano, difensore dell'avvocato Sergio Spazzali. L'atmosfera era quella delle udienze passate, senza emozioni e quieta, con gli imputati, disinteressati a quanto avveniva, che sembravano essere venuti più che altro per rompere la monotonia del carcere, stare un poco assieme. Discorrevano in gruppetti, leggevano i giornali, fumavano pensando ai fatti loro. C'erano quasi tutti. Non c'era Peci: è passato un mese dall'unica volta che è venuto in quest'aula, per confermare le accuse.

In una pausa dell'udienza, si è andati dagli imputati a dirgli che Roberto Peci, fratello di Patrizio, era stato rapito dalle Br. Ne erano al corrente? Non hanno risposto né sì né no. Qualcuno si è mostrato misterioso, come per lasciare intendere di sapere molte cose. Ma altri sono sembrati troppo eccitati e incuriositi, anche se è avuta la sensazione che, fino a pochi minuti prima, niente sapessero del rapimento.

C'è stato un solo commento, di Vincenzo Guagliardo: *«Prendo atto che ora ci sono quattro processi proletari in corso»*. Si riferiva, oltre che a Roberto Peci, agli altri sequestrati dai brigatisti: Cirillo, Taliercio, Sandrucci. Vicino a Guagliardo, la professoressa Garizio era giuliva. Poi l'udienza è ripresa e si è ritornati al clima di prima, e chi aspettava un comunicato o qualche dichiarazione degli imputati è rimasto deluso.

Nell'Aula B, dove sono giudicati i presunti «pielliini», si stava interrogando Alfredo Marangon che, alle prime domande del presidente, aveva replicato: *«Non intendo rispondere»*, ma adesso parlava, parlava, e tirava fuori frasi come: *«Epocalmente la mia militanza si situa nel novembre '79...»*.

Le gabbie quasi vuote: del centinaio di imputati nell'elenco, ce n'erano sì e no una dozzina. E l'unico attento al processo era Roberto Sandalo, grande pentito. Gli altri avevano un'espressione annoiata.

L'interrogatorio di Marangon è finito dopo un paio di ore, l'udienza è terminata e si è andati alla gabbia di Sandalo. Sapeva già che i brigatisti avevano rapito il fratello di Peci? *«Quando?»* ha domandato, sorpreso e turbato. *«Ieri sera. La notizia è di poco fa e non se ne sa ancora molto»*.

«E' grave» ha detto Sandalo, e lo ha ripetuto due o tre volte, poi: *«Vogliono farci tacere tutti»*. Saputo che il rapimento era avvenuto a San Benedetto del Tronto, con il tono di quello che conosce i retroscena ha detto: *«Questo significa che è stata ricostituita la colonna marchigiana»*.

Nella gabbia in fondo stava un gruppetto di «duri», che non sapeva nulla del rapimento, tutti hanno mostrato sorpresa. Che cosa ne dicono? *«Valuteremo»*, hanno risposto e sembravano piuttosto frastornati dalla notizia, indecisi sull'atteggiamento da prendere. In un'altra gabbia, invece, il pentito Sergio Zedda, appena saputo, ha esclamato: *«Ah sì! Divertentissimo»*. Non si capiva che cosa ci trovasse di divertente, proprio lui al quale, dopo l'arresto e appena si era saputo che aveva cominciato a vuotare il sacco, per rappresaglia i compagni avevano messo una bomba sotto casa, in Val di Susa.

l. c.

Il Parlamento indagherà dopo l'inchiesta sulla strage di via Fani

Il dossier sull'attentato al Papa all'esame della Commissione Moro

Sull'assassinio del leader dc i commissari sono pronti a riferire alle Camere - Non vi saranno altre audizioni - Ieri interrogato in località segreta Marco Donat-Cattin

ROMA — La commissione Moro ha deliberato di acquisire gli atti istruttori relativi all'attentato subito da Giovanni Paolo II lo scorso 13 maggio.

L'acquisizione di questa istruttoria, come anche di quelle sulle stragi di piazza Fontana, di Brescia e del treno «Italicus», si inquadrano nella seconda parte dell'inchiesta che la commissione dovrà condurre dopo aver terminato l'indagine sulla strage di via Fani, il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro. Questa indagine, che ha avuto un breve supplemento istruttorio, dovrebbe essere conclusa oggi, con le ultime audizioni in programma, quelle di Remo Rossellini, di Luigi Stocco

La commissione Moro — ha fatto rilevare il presidente Schietroma, parlando con i giornalisti — era in condizione di riferire al Parlamento, già nei termini prefissati (fine marzo scorso), sulla prima parte dell'inchiesta (vicenda Moro), *«tenuto conto anche del fatto che l'inchiesta parlamentare non ha per oggetto l'accertamento e il perseguimento di specifiche responsabilità penali»*.

La commissione, però, pressoché all'unanimità, aveva ritenuto opportuno procedere a un supplemento d'istruttoria: *«E' in materia così delicata* — commenta Schietroma — *lo scrupolo è sempre un fatto apprezzabile»*.

Ma dopo venerdì, ci saranno ancora audizioni, altre proposte di sentire qualche altro personaggio? Questa eventualità è esclusa dal presidente della commissione. Una prima stesura della relazione, *«quasi una chiave di lettura delle decine di migliaia di pagine di documenti»* fu offerta da Schietroma ai primi di febbraio a tutta la commissione; una seconda edizione, più elaborata, è stata presentata alla commissione ad opera dell'ufficio di presidenza (oltre al presidente Schietroma, i vicepresidenti Lapenta e Caruso, e i segretari Barsacchi e Armella).

«Ritengo a questo punto di poter dire — ha concluso Schietroma — *che la commissione è ormai pronta a riferire al Parlamento; e ritengo di poter escludere che ci siano altre richieste di audizioni supplementari, che potrebbero essere sospettate di aver dietro di sé pretesti dilatori»*.

Ieri sera la commissione ha ascoltato Marco Donat-Cattin, personaggio di punta di «Prima linea». Come è avvenuto per altri terroristi, anche questa volta l'interrogatorio si è svolto in una località segreta.

L'assalto delle Bierre in un ufficio di Roma

I tre soci della cooperativa forse feriti dal «commando» che ha già agito due volte

ROMA — Il «commando» che mercoledì sera ha «gambizzato» tre soci di una cooperativa di trasporti nel quartiere Appio Claudio fa parte dello stesso gruppo di terroristi che negli ultimi venti giorni hanno ferito il dirigente dell'ufficio di collocamento Enzo Retrosi e Magagna, istruttore della scuola professionale «Teresa Gerini». La convinzione degli investigatori è fondata sui continui attacchi dei terroristi br alle strutture dell'occupazione.

La riprova è nel cartello messo al collo del presidente della cooperativa «Cosava», Roberto Ancora (contro la ristrutturazione del lavoro, la mobilità, la selezione e la disgregazione del proletariato praticata dalle cooperative), nonché sul tenore della telefonata di rivendicazione fatta mercoledì sera ad un giornale romano: *«Lavorare tutti, lavorare meno. Contro la ristrutturazione del mercato del lavoro. Costruire gli organismi di massa rivoluzionari»*.

Gli stessi slogan e le stesse scritte sono state lasciate dopo gli attentati a Retrosi e a Magagna. I tecnici della polizia scientifica stanno cercando di ricostruire, in base alle testimonianze dei feriti, gli identikit dei componenti il «commando». I tre che sono entrati negli uffici della cooperativa sono stati descritti abbastanza dettagliatamente.

I due che hanno sparato erano un giovane alto, magro, con i baffi, di età tra i 25-30 anni e una donna minuta, con capelli lisci neri. Il terrorista che si è fermato sulla porta e ha imbrattato i vetri con schiumogeno è biondo, con capelli ondulati, alto circa un metro e 75 centimetri. La polizia ha trovato due bossoli, calibro 7,65. Dato che i colpi sono stati quattro o cinque, ritiene che il secondo terrorista (forse la donna) abbia sparato con una rivoltella.

Prima di compiere l'esecuzione, i terroristi si sono impossessati dei portafogli delle cinque persone presenti negli uffici — tre impiegati e due clienti — contenenti denaro e documenti.

La «128» usata dai brigatisti per fuggire non è stata ancora trovata. La targa è risultata falsa; aveva gli stessi numeri della targa di un'altra auto attualmente in circolazione e il cui proprietario ha potuto dimostrare la sua estraneità.

Venti milioni per la fuga dal carcere

BOLZANO — I due rapinatori evasi sabato notte dal carcere di Bolzano — Roberto Megozi di Roma e Luigi Molarianoi di Lamezia Terme — offrirono venti milioni di lire all'agente di custodia Ignazio Atzori, arrestato ieri per ordine del sostituto procuratore della Repubblica Cristian Mayer.

Lo avrebbe confessato lo stesso Atzori al magistrato precisando però di aver respinto l'offerta e di non aver favorito la fuga dei due detenuti. Il dott. Mayer gli ha però notificato un ordine di cattura per procurata evasione ritenendo evidentemente che la fuga dei due detenuti sia stata agevolata dalla guardia che prestava servizio all'esterno del carcere.

(Segue da pagina 5)

In Dio si è ricongiunta agli amatissimi genitori

Mariuccia Ferrero

Con infinita tristezza La ricordano i parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 8,45 parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato) indi la cara salma verrà tumulata a Lalvi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 giugno 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

M° Ernesto Gay

Ne danno il triste annuncio la moglie Amelia Belve, le figlie Elena, Maria Rosa con il marito Carlo Collizzone e gli adorati nipotini Enrico e Paolo, la zia Chiara Gulli e parenti tutti. La famiglia esprime viva e profonda gratitudine al dr. Walter Vargiano per le costanti e amorevoli cure prestate al loro caro. Un grazie di cuore all'amica Pina Marchisio ed ai cari vicini che tanto si sono prodigati nella triste circostanza. I funerali avranno luogo oggi (di sole ore 8,45 nella chiesa di Gesù Nazareno e la tumulazione avverrà a Rollo (Andora).

— Torino, 12 giugno 1981.

Livia Cassadonna ved. Gay con la mamma partecipa affettuosamente al dolore dei cugini per la scomparsa del caro ERNESTO.

Paolo Tappero e famiglia si uniscono al dolore della sig.na Elena Gay per la morte del PADRE.

L'Istituto di Scienze Medicoforensi partecipa interessamente al lutto della sig.na Elena Gay.

Gian vOtti Berto partecipano al dolore di Ugo e Margherita per la perdita dell'indimenticabile nonno

Franco Malcangi

— Torino, 11 giugno 1981.

Silvio e Carla Zunna Alessandrelli sono affettuosamente vicini a Franco e Maurella per la perdita del papà

Emilio Borgogno

— Milano, 11 giugno 1981.

La M.M.P. si associa al dolore della famiglia per la dipartita di

Elena Bonsignore

— Torino, 12 giugno 1981.

Emanuela Tregilgi Testa con mamma e nonna piange la cara amica ELENA.

Lidia e Claudio Natrelli partecipano sentitamente al tragico dolore della famiglia per la perdita di

Elena Bonsignore

— Torino, 11 giugno 1981.

RINGRAZIAMENTI

Ines Pelle ringrazia commossa quanti hanno voluto prendere parte al suo dolore per la scomparsa del consorte

prof. Giuseppe Pelle

Un ringraziamento particolare desidera rivolgere a S. E. il signor presidente della Repubblica, on. Sandro Pertini, Sua Eminenza il signor cardinale Ugo Poletti, vicario generale di Sua Santità, S.E. il sen. Amintore Fanfani, presidente del Senato della Repubblica; S.E. l'on. Nilde Jotti, presidente della Camera dei deputati; S.E. l'on. Simone Veil, presidente del Parlamento europeo; S.E. l'on. Arnaldo Forlani, presidente del Consiglio dei ministri; S.E. l'on. Emilio Colombo, ministro degli Affari Esteri, nonché agli ambasciatori, ai ministri, ai segretari di partito, ai parlamentari, alle autorità civili e militari, all'avv. Luigi Squillario, sindaco di Biella, ai presidenti delle Amministrazioni provinciali, ai sindaci, alle associazioni, agli enti, ai privati cittadini che hanno voluto esprimere il loro cordoglio con scritti, fiori, opere di bene. Sentimenti di vivo gradimento anche alle LL.EE. rev.me mons. Antonio Traria, ablegato del Santo Padre, e mons. Vittorio Pioia, vescovo di Biella, che hanno tenuto le omelie ai funerali di Roma e di Biella. La vedova ringrazia inoltre il duca Carlo Colonna, che ha assistito ai funerali in Roma, in rappresentanza dell'ex Re d'Italia Umberto di Savoia.

— Roma, 12 giugno 1981.

ANNIVERSARI

Nel trigesimo della scomparsa del

prof. Natale Belocco

sabato 13 giugno alle ore 17 nella chiesa S. Giovanni M. Vianney c. Corsica 158 sarà celebrata una Messa in suffragio.

— Torino, 12 giugno 1981.

1970 1979

Paola e Tino Vercellone

Ricordati con tanta tenerezza.

— Castelnuovo, 12 giugno 1981.

1980 1981

Carlo Capello

Affettuosamente ricordato da moglie e figli.

13-6-1979 13-6-1981

Michele Martinelli

I suoi cari, con immutato affetto e infinito rimpianto, lo ricordano a coloro che lo conobbero e lo stimarono.

— Cuneglio, 12 giugno 1981.

La difesa: «Contro Spazzali solo parole, nessuna prova»

TORINO — Per il pubblico ministero del processo Br che si celebra alle Vallette l'avvocato detenuto Sergio Spazzali è colpevole di organizzazione di banda armata: faceva — secondo il pm — da ufficiale di collegamento tra militanti catturati e complici all'esterno. La sua richiesta di condanna è stata di 10 anni di reclusione. Per il suo difensore avvocato Vitale, di Milano, *«Il fatto che Spazzali sia detenuto da 14 mesi unicamente per una dichiarazione di Peci, senza alcun riscontro oggettivo, è una vergogna, una delle pagine più nere scritte dalla magistratura in questi ultimi mesi»*.

In aula, ieri mattina, a sentire l'arringa di Vitale, c'era anche il fratello dell'imputato, avvocato Giuliano Spazzali. Vitale ha cercato di smontare pezzo per pezzo tutto il castello delle accuse.

Ha cominciato il legale: *«Peci ha sostenuto ben 13 interrogatori dopo la cattura, ma non ha subito accusato Spazzali. Ad un certo momento ha detto di riempire il silenzio: "Finora non ha parlato di un avvocato anziano e malato perché mi faceva pena. Si tratta dell'avvocato Arnaldi di Genova* (che si uccise al momento della cattura). *Arnaldi non ce la faceva a star dietro a tutti i detenuti e allora andai dicendo i compiti con Spazzali: lui pensava alla zona di Genova, Spazzali a quella di Milano»*.

In un successivo interrogatorio Peci rincara la dose e riferisce un episodio accaduto in via Fracchia a Genova, nel corso dell'ultima riunione della direzione strategica delle Br (in via Fracchia fecero irruzione i carabinieri su segnalazione di Peci e nello scontro a fuoco morirono quattro brigatisti).

Peci non è presente alla riunione e riferisce di seconda mano quello che gli racconta Azzolini. Riccardo Dura si lamenta con Azzolini perché costui ha dato a Spazzali l'elenco dei covi ancora efficienti per far cambiare le chiavi e salvare gli schedari Br. Gli dice: *«Non dovevi dare quelle informazioni a una persona che non è un militante delle Br»*.

Ha affermato Vitale: *«Peci è venuto a spiegarci qui al dibattimento che cosa intendeva dire Riccardo Dura: Spazzali non era concretamente inserito nell'organizzazione. Lui che è sempre così preciso ed etichetta ciascun complice come "regolare" o "irregolare" di colonna, per Spazzali è costretto ad inventare un nuovo ruolo, il "militante non concretamente inserito"»*.

«Il fatto che le dichiarazioni di Peci si siano rivelate quasi sempre vere, che abbiano trovato riscontri oggettivi, non vuol dire che Peci abbia sempre detto la verità o che egli non possa essersi sbagliato. Un esempio. Ha tirato in ballo l'allora ministro Cossiga e il senatore democristiano Carlo Donat-Cattin, accusando Cossiga di aver comunicato all'uomo politico che il figlio Marco era colpito da un mandato di cattura. La Commissione inquirente ha vagliato le dichiarazioni di Peci e non gli ha creduto per un semplice motivo: non c'erano riscontri oggettivi».

«Contro Spazzali i giudici istruttori hanno strumentalizzato anche i sospetti», sostiene Vitale.

Un'altra accusa proveniente da un personaggio equivoco, l'ex terrorista tedesco Speitel, è stata dichiarata non utilizzabile dalla corte. Speitel doveva essere interrogato da un magistrato e non «soffiare» all'orecchio del nostro console a Città del Messico queste parole: *«Quando sono venuto in Italia mi hanno detto di rivolgermi a Spazzali per entrare in contatto con le Br»*. Oltretutto Speitel, un fuoruscito della Raf (Frazione dell'Armata Rossa), doveva sapere che i contatti con le Br erano tenuti da altri. *«Spazzali è stato processato e condannato in primo grado per concorso in detenzione di armi a Varese. Ma il giudizio d'appello a Milano non è ancora stato celebrato. Nel processo di Torino, dunque, Spazzali, resta dentro per una congettura di Peci che non ha alcun riscontro obiettivo»*, ha concluso Vitale che completerà oggi la sua arringa.

Claudio Cerasuolo

Colpirono due magistrati «perché erano meno difesi»

TORINO — *«Prima linea non sapeva più che cosa farsene di Simonetta Greco, una compagna pasticciona, del tutto impreparata sia dal punto di vista ideologico che militare, la cui clandestinità diventava sempre più pericolosa per l'intera organizzazione. Si pensò addirittura di uccidere Simonetta, poi la ragazza fu arrestata e di quel progetto non si parlò più. Tra i magistrati milanesi che volevamo eliminare scegliemmo Alessandrini e Galli per il semplice motivo che erano i bersagli più indifesi. E' triste doverlo ammettere, ma è così»*.

Queste due dichiarazioni sono rese dai pentiti Alfredo Marangon e Michele Viscardi, il killer di Prima linea con sulla coscienza una dozzina di assassini compiuti un po' dappertutto (Milano, Torino, Napoli, Venezia, Viterbo).

Entrambi imputati in altre istruttorie compaiono nel bunker delle Vallette che ospita il processo contro Prima linea in qualità di testimoni. Entrambi hanno riempito con le loro confessioni verbali spesse come guide telefoniche: Viscardi, addirittura, nel novembre scorso in gran segreto accompagnò gli inquirenti in giro per l'Italia indicando covi a Roma, Sorrento, Firenze, Taranto, Napoli, Bergamo e facendo arrestare una trentina di ex compagni.

Per Alfredo Marangon, piccolo e barbuto impiegato del S. Paolo, reputato un ideologo della violenza, si tratta della prima apparizione in pubblico dal settembre '80, quando fu arrestato. L'ex bancario deluse subito le attese della corte; disse secco: *«Mi avvalgo della possibilità di non rispondere»*. Il presidente della corte, Bonu, gli chiede di spiegare il motivo del suo rifiuto al dialogo. Marangon si lancia in un lungo monologo. S'ingegna a parlare nella maniera più ricercata ed intellettuale, ne viene fuori un discorso non sempre chiaro. Il pentito racconta della propria dissociazione dalla lotta armata, accusa lo Stato di inettitudine dinanzi al fenomeno dei pentimenti, conclude: *«Invito tutti i compagni a disertare il terrorismo; la logica della violenza è omologa del potere»*.

Bonu torna a domandare: *«Davvero non vuole dirci nulla?»*. Marangon fa cenno di no. Il presidente non s'arrende: *«Beh, forse potrebbe rispondere soltanto su qualche argomento, no?»*. Il teste tentenna, infine sospira: *«D'accordo, dato che devo chiarire alcune posizioni dirò delle cosette»*. Parla due ore di filato.

Racconta di Fabrizio Giai, comandante militare di Prima linea: *«una persona gradevole seppure a volte tanto fastidiosa per la sua ansia di protagonismo»*, e dimostra solerzia non comune proponendo: *«Non ricordo il nome di battaglia del tale, ma ricordo bene dove abitava. Se volete posso guidarvi a casa sua»*. E, come già nei verbali, si solleva parecchio su Simonetta Greco, amica del cuore del «duro» Paolo Zambianchi, che oggi non è venuto in aula.

«Ecco, questa ragazza è un caso emblematico di come si possa rimanere incastrati nel perverso meccanismo del terrorismo. Simonetta è stata tirata dentro ad un gioco più grande di lei: a questa povera giovane, incapace, in piena confusione mentale che cosa ha saputo offrire Prima linea? Solo la clandestinità. Così la Greco per mesi ha girato i covi di mezza Italia, sempre mal sopportata e mai gradita dall'organizzazione. Rappresentava la cattiva coscienza di Pl su come non ci si debba impegolare con certe persone». Marangon termina rivelando il progetto della banda di ristrutturarsi per sempre di Simonetta. *«Si parlava di un avvertimento fisico da compiere, se proprio non se ne fosse più potuto fare a meno, a medio o lungo termine»*.

Claudio Giacchino

Lunedì in Assise a Bologna il processo ai neofasciati di Quex

Izzo, l'assassino del Circeo, scrive «Viva il terrorismo e lo stragismo»

BOLOGNA — *«L'azione vale di per sé e per la purezza che ha in sé chi la compie prescindendo se è inutile ai fini della strategia globale... a differenza dei combattenti comunisti, noi non abbiamo problemi morali sui metodi. Destabilizzare il sistema vuol dire diffondere sfiducia e malcontento nei confronti delle istituzioni già squalificate dalla fallimentare gestione partitocratica. Viva il terrorismo indiscriminato, viva lo stragismo, viva il cecchinaggio»*.

E' il nucleo centrale di un'analisi tattica attribuita ad Angelo Izzo, l'assassino del Circeo, coinvolto nel processo a Quex, che l'altro giorno la difesa dei fascisti ha tentato di bloccare, ma che si celebrerà lunedì di fronte ai giudici della corte d'assise bolognese.

Izzo è considerato un po' la pecora nera nel gruppo degli imputati. Franco Freda, rispettosamente chiamato «sua maestà», che non è alla sbarra, ma sembra essere il punto di riferimento ideologico del gruppo di deliranti nazifascisti che gravitano attorno al giornale, il 12 ottobre 1976 consiglia Mario Tuti di non fargli firmare articoli. Ordina ai camerati, trattandoli con distacco, urlando l'aristocratico «lei» anziché il «voi»: *«Io non firmi con il suo nome. Non gli riconosco ancora la condizione di soldato politico»*. Izzo è chiaramente «degenerato» e la sua presenza nel gruppo dei nazifascisti alla sbarra viene considerata una sconfitta politica.

Oltre a Tuti, che l'altra mattina ha cercato con scarso successo di interpretare il ruolo di «detenuto politico», e ad Izzo, nel processo sono coinvolti i «redattori» e i collaboratori di Quex: Maurizio Murelli, Edgardo Bonazzi, Sergio Latini, Mario Guido Naldi e i latitanti Fabrizio Zani e Jeanne Gogolli. Ancora un giudizio di Freda, stavolta su Zani: *«E' prezioso, ma va staffilato»*.

Circa *un mese dopo, Freda scrive che «il contenuto di Quex che lascia quanto meno perplessi»*. Ma i camerati continueranno a considerarlo un capo morale. Sono, molti di costoro, camerati che vogliono tagliare legami con il passato, fare piazza pulita del perbenismo. Si legge nel «documento politico» intitolato «Coerenza», finito nelle mani della magistratura durante l'inchiesta su Quex provocata dall'assassinio di Ermanno Buzzi in aprile nel supercarcere di Novara: *«Noi in lotta mortale contro il sistema, noi che ci troviamo in prima persona a rischiare e a pagare non permettiamo certo che i farisei che oramai hanno molato, che hanno bambini, e che lavorano in banca, o quelli che si radunano ogni sera a parlare di rivoluzione nelle piazzette di Madrid o di Rio abbiano voce in capitolo nelle metodologie scelte»*.

E' la voce dei camerati finiti dietro alle sbarre, ed è una voce che conta. Più oltre si dice: *«Anche l'azione più efferata più da bandito da strada che è accompagnata dalla purezza ideale è un atto guerriero, di cui noi andiamo orgogliosi»*.

E' ancora il prof. Freda con parole che ostentano distacco, nota, a intervenire su questo tema: *«Nessuna possibilità di discussione con gli infami... occorre essere inflessibili»*.

L'ambiente è fertile, sostiene l'accusa. Qui nasce e qui si sviluppa quella strategia del sangue che porterà al massacro del 2 agosto alla stazione di Bologna, secondo i giudici. I documenti che Quex pubblica sono illuminanti sulle linee che il gruppo nero aveva stabilito di seguire. Scritti così espliciti, da consigliare la difesa dei fascisti a cercare di evitare il processo pubblico. Invano.

Vincenzo Tessandori

Pertini e Reviglio festeggiano Guardia di Finanza

ROMA — Il Presidente della Repubblica è intervenuto ieri al Lido di Ostia alla cerimonia per il 207° anniversario della fondazione del corpo della Guardia di Finanza. Accompagnato dal ministro delle Finanze Reviglio e dal segretario generale della presidenza Maccanico, il Capo dello Stato è giunto alle 11 alla caserma «Italia», dove era a riceverlo il vicecomandante generale della Guardia di Finanza, generale Augusto De Laurentis.

Ricevuti gli onori militari, il Presidente Pertini ha passato in rassegna lo schieramento delle truppe, con tutte le specialità del corpo, ed è stato salutato sulla tribuna dai rappresentanti del Senato e della Camera, Segnana e Martini, dal giudice Giuffrida per la Corte Costituzionale e dalle alte cariche civili e militari presenti alla cerimonia.

Il ministro Reviglio ha poi messo in evidenza i risultati ottenuti dalla Guardia di Finanza nel 1980 in 35.371 interventi contro l'evasione fiscale: individuazione di 2383 presunti evasori totali e 2146 parziali; contestazione di presunte evasioni all'Iva per oltre 170 miliardi, alle imposte di fabbricazione per circa 131 miliardi ed ai diritti doganali per circa 1087 miliardi; accertamento di presunte violazioni valutarie per circa 700 miliardi e segnalazioni per il recupero all'imposizione diretta di circa 1773 miliardi di lire.

Riaperto il Casinò di St. Vincent

ST. VINCENT — Il Casinò ha riaperto alle 20 di ieri le sale da gioco che sono state allestite nella «sala tarocchi» e nell'ex «salone dei congressi». Il sequestro dell'ala nuova del Grand Hotel Billia e dei due ponti di accesso ai parcheggi, decretato per mancanza di collaudi dalla Pretura di Aosta lunedì scorso, permane.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia permane un campo di alte pressioni. Qualche infiltrazione di aria più fresca potrà raggiungere il Nord e le regioni meridionali adriatiche.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento sul settore Nord-Orientale e sulla Puglia. Foschie notturne nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: su tutte le regioni deboli variabili con qualche rinforzo dai Nord lungo i versanti adriatici.

mari: generalmente calmi o poco mossi, localmente mosso il canale d'Otranto.

città italiane

Bolzano	16	31	Pescara	19	29
Verona	18	33	L'Aquila	17	30
Trieste	20	30	Roma	17	28
Venezia	18	27	Campobasso	15	28
Milano	20	30	Bari	20	29
Torino	20	31	Napoli	18	27
Cuneo	18	34	Potenza	18	24
Genova	19	26	Reggio Calabria	22	30
Bologna	18	30	Messina	22	31
Firenze	16	31	Palermo	21	25
Ancona	16	29	Catania	18	32
Perugia	20	28	Cagliari	18	29

città estere

Amsterdam	12	19	coperto		
Atene	20	31	sereno		
Bangkok	27	33	coperto		
Beirut	17	26	sereno		
Belgrado	19	26	coperto		
Berlino	11	19	coperto		
Bruxelles	10	26	sereno		
Buenos Aires	8	17	sereno		
Il Cairo	21	37	sereno		
Copenaghen	13	21	coperto		
Ginevra	12	23	sereno		
Helsinki	10	14	coperto		
Hong Kong	26	33	coperto		
Istanbul	24	33	sereno		
Johannesburg	3	14	coperto		
Lisbona	13	26	sereno		
Londra	11	18	piogge		
Madrid	13	34	sereno		
C. del Messico	13	26	sereno		
Montreal	8	22	sereno		
Mosca	20	28	sereno		
Nuova Delhi	28	42	coperto		
New York	21	23	sereno		
Oslo	7	18	coperto		
Parigi	11	23	sereno		
Rio de Janeiro	13	27	sereno		
Stoccolma	13	19	coperto		
Sydney	10	17	sereno		
Tokyo	18	23	coperto		
Tunisi	18	18	piogge		
Vancouver	11	16	piogge		
Vienna	18	23	sereno		

agedil
Via Cino del Duca, 8 - MILANO - tel. 7027507/798269
PROMOZIONE EDILIZIA
Acquista ovunque terreni edificabili con destinazione residenziale muniti di concessione o comunque inseriti nel Programma Pluriennale di Attuazione.
gruppo gabetti

1926
Della nostra attività di custodia beni iniziata nel 1929 tutti parlano bene.
Tranne i ladri, le tarme, il caldo, la polvere.
Certo. Abbiamo un nome di grandissimo prestigio da difendere. E lo facciamo così bene. Il Sicur Center nasce dall'esperienza delle Frigoriferi Milanesi che ha custodito e protetto i beni di oltre 500 mila Clienti. Ora, per voi a Torino, ci sono gli stessi servizi: protezione delle vostre pellicce, tappeti, quadri, opere d'arte ed argenteria dai danni del caldo, delle tarme, della polvere, dei ladri.
Le celle blindate sono sorvegliate a vista 24 ore su 24, a temperatura controllata (8°/12°) e umidità costante.
A prezzi concorrenziali. E con tutta comodità.
Orari: lunedì-venerdì 8,30-12,30/14-18 - sabato 8,30-12,30
SicurCenter
Custodisce e protegge
FRIGORIFERI PIEMONTESI
Torino - Via Cigna 6 bis, ang. Cottolengo - Tel. 011-267122-851971

Oggi su
STAMPA SERA
WEEK END A COLORI
L'inserto guida delle manifestazioni e gite in
Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

Chi sa vedere l'affare già dalle fondamenta guadagna di più.

Se compra subito.

Certificati Immobiliari
Centro Direzionale
Roma - Tuscolana

ST

COMPILARE IN STAMPATELLO E SPEDIRE A: FUNDUS - FIDUCIARIA DELLA EUROGEST
10128 TORINO - VIA C. MARENCO 25 - TEL. (011) 6390

Inviatemi senza impegno del materiale illustrativo.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ CAP _____

Città _____ Tel. _____

Prendere parte sin dall'inizio alla costruzione del Centro Direzionale Roma - Tuscolana consente di partecipare all'affare a condizioni vantaggiose e crea quindi le premesse per utili più elevati. Si tratta di moderni e prestigiosi immobili per uffici, attualmente alle fondamenta, inseriti in un grande complesso - dotato di centro commerciale, zona residenziale e attrezzature sportive - che sarà servito dalla metropolitana in diretto collegamento con il centro storico. Si prevede che la realizzazione e la vendita del centro saranno completate entro 5 anni.

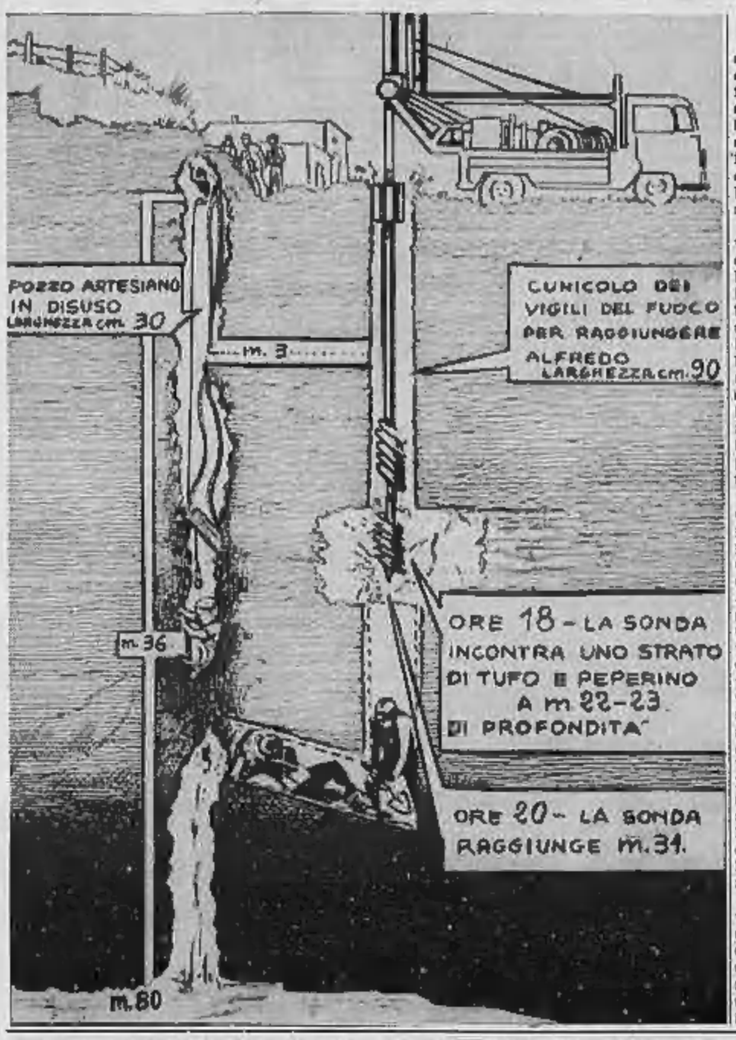
EUROGEST

Eurogest. Via S. Radegonda 8 - Tel. (02) 8548 - Milano

Allucinante diario di una giornata di ansia, di sforzi e di soccorsi per salvare la piccola vittima

Frascati: ore d'angoscia davanti al pozzo dove il bambino grida: «Mamma, aiutami!»

Implora: «Ho sete. Non ne posso più. Perché non mi venite a prendere?» - Una sonda sonora raggiunge il bimbo nel fondo del cunicolo e, per non interferire nelle comunicazioni radio, la Rai interrompe per sette ore le trasmissioni in Lazio - Lenti lavori di perforazione di un pozzo parallelo per raggiungere il piccolo bloccato a 36 metri - Accanto ai genitori e ai parenti una folla enorme sosta nella notte



DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FRASCATI — «*Mamma, acqua. Mamma... mamma... acqua, ho sete*». Il grido, confuso con i rumori assordanti delle trivelle, sale dal cunicolo buio ed è appena decifrabile dentro le cuffie collegate all'elettrosonda con microfono calata nel pozzo in cui Alfredo Rampi, di 6 anni, è prigioniero, a 36 metri di profondità.

Il grido è alto, continuo. Davanti al cunicolo, in ginocchio, si alternano a parlargli la madre, il padre, l'amico Ivo, lo zio Maurizio, la zia Anna. È il bambino che, a voce, chiama qualcuno in particolare. Da un numero ormai incalcolabile di ore, nel buio della notte e sotto il sole implacabile di una giornata torrida, si intreccia questo dialogo straziante, fatto di invocazioni e tenerezze, assicurazioni e paure, favole e terribili richiami alla realtà.

Alfredo Rampi, con la sua canottiera e calzoncini corti, è precipitato nel baratro di un pozzo artesiano mentre di corsa stava rientrando verso casa, verso le 19 di mercoledì. A 6 anni, soffre di una serie di gravi disturbi cardiaci. A settembre deve subire un intervento a cuore aperto. La madre stava cercando aiuti per portarlo in America. Non gli venivano date medicine, molto lo si faceva vivere all'aria aperta. Giovedì era andato col padre, un impiegato dell'Acea, nella campagna di Borghesiana, a qualche chilometro da Frascati, dove la famiglia Rampi ha una casetta. La campagna è aspra, con poche coltivazioni, i pascoli per le pecore, i vigneti tradizionali.

Quando è incominciato a venire buio, il bimbo s'è stancato di rimanere nei campi, dove il padre chiacchierava con i vicini, ed è tornato a casa. Il percorso da compiere era breve. C'era, in pratica, da attraversare uno sterro recente compiuto per la costruzione di una nuova villetta. A ridosso di questo spiazzo nei giorni scorsi era stato anche perforato il terreno per la costruzione di un pozzo. Il diametro è di circa 50 centimetri. La falda d'acqua passa a 80 metri di profondità. Il cunicolo dopo i primi metri si restringe ancor di più, diventa quasi una fessura, ancora informe, senza copertura di cemento delle pareti, nessuna protezione seria dell'imboccatura.

Alfredo vi è precipitato dentro non visto da nessuno. È rimasto, per molte ore, ha pensato che quella trappola si fosse ingoiata il bambino. Alle 20 il padre è rientrato a casa, e le prime ricerche sono state calme, tutt'intorno alla villetta, chiamando a voce il figlio che si pensava si fosse attardato nei giochi con qualche amico. Alle 21 la preoccupazione è cresciuta. La sorella, l'unica, ha temuto il pozzo. Ma chi vi si è avvicinato non ha sentito niente, e le ricerche sono continuate nella campagna, nei dossi, dentro le vigne.

Alle 21,30 è stato chiamato il «113». Sono partite guardie cinofile, agenti. Le torce, quando è sopraggiunta l'oscurità, hanno incominciato a frugare le pieghe del terreno. A mezzanotte un brigadiere ha sentito parlare dal pozzo e vi si è avvicinato. Un bandone di ferro lo copriva, nessun rumore ne veniva fuori. Proprio in quel momento passava un aereo. L'uomo ha insistito, si è inginocchiato con l'orecchio a terra. Un lamento flebile e inequivocabile faceva concludere la ricerca.

Il respiro di sollievo è stato breve. Alfredo era precipitato malamente. Un volo di oltre 30 metri, in un cunicolo che, al punto in cui lui si è bloccato, ha un diametro non superiore ai 25 centimetri. Fra i primi gridi, pianti, invocazioni, il bambino ha descritto la sua posizione, il suo essere ferito, praticamente incastrato con le gambe nel terreno della fiancata del pozzo. Il terreno è tufaceo, franoso, friabile. Subito si capisce che il rischio di far precipitare altro terriccio sul bambino è concreto, facendolo cadere ancor più verso il fondo. Arrivano gli speleologi del Soccorso Alpino, i Vigili del Fuoco, i sommozzatori. Alfredo si lamenta: «*Ho freddo... Aiutatemi... Mi sono fatto male... C'è buio... Ho paura...*».

Come nel film televisivo di giorni fa

ROMA — La terribile avventura del piccolo Alfredo Rampi ricalca la trama di un telefilm per ragazzi, trasmesso una settimana fa, della serie «La casa nella prateria». Racconta la storia di un bambino finito in un profondo pozzo così stretto da non permettere il passaggio dei soccorritori.

Un film angoscioso che trasmetteva agli spettatori lo stesso terrore che in quel momento viveva il protagonista. Poi, sul finire del telefilm, tutto si risolveva per il meglio.

Roma. Uno speleologo viene calato nel pozzo (Telefoto Ansa)

Il comandante dei Vigili del Fuoco di Roma, l'ing. Pastorelli, si rivolge al bambino. Che gli dice: «*Sì, ti conosco. Ti ho visto in televisione al terremoto. Aiuterai anche me? Farai presto? Con quanti uomini sei?*». Il coraggio e la presenza di spirito del bimbo toccano tutti. Si cerca un nano, che lo vada ad afferrare. Viene calato un giovane, smilzo e piccino di statura, ma non riesce a superare i primi venti metri del cunicolo. E' la volta di uno speleologo, con una lampada e un microfono in mano. Scende a testa in giù. «*Coraggio, sto venendo a prenderti, stai tranquillo*», dice. Ma, dopo venti minuti, deve rinunciare.

«*I nostri uomini sono arrivati fino a 28 metri. Hanno visto il bambino. E' ferito, ma in buone condizioni*» conferma l'ing. Pastorelli. Si tenta di convincere il bambino ad aggrapparsi a una corda fatta nel pozzo. Ma Alfredo non ha le forze sufficienti. Si cala allora una tavoletta, sorretta da corde. A 30 metri di profondità la tavola si incastra nel tufo.

E da questo momento diventa una barriera insormontabile per i soccorritori. Non è più possibile inviargli alimenti, acqua, luce. Soltanto il microfono cala nel cunicolo, e una lampada fluorescente che fa giungere fino al bimbo una flebile luce. «*La vedi la luce, vedi che stiamo venendo da te? Capisci che siamo in tanti e stiamo facendo il possibile?*» ripete il padre. «*Sì, la luce la vedo, ma quali sono le difficoltà per arrivare subito?*» incalza il bambino.

Tutti i tentativi della notte sono infruttuosi. Ieri mattina, alle 8,50, entra in funzione una sonda che, a un metro e mezzo dal pozzo, fa un'altra perforazione. Il progetto è di andare oltre i 36 metri e da lì — al di sotto quindi, del livello in cui sta Alfredo — raggiungere il cunicolo in cui il bimbo è imprigionato. Perché tanto ritardo? «*Io ero qui all'una e un quarto* — dice l'ing. Pastorelli — *E subito ho pensato a questo sistema. Ma qui c'ero solo io, coi miei uomini. E nessuna lezione insegna mai niente, nel nostro paese. A Roma, di notte, c'è il deserto. Ho girato la città come un pazzo. Ho buttato giù dal letto direttori generali e presidenti di grossi enti pubblici. Sono entrato nei depositi, ho chiamato tutta la gente possibile. Alle 3,30 ho trovato questa sonda, di un privato. Alle 5 era qui, giunta scortata con le sirene dalla polizia. Per montarla e farla lavorare, ci sono voluti i tempi tecnici necessari. Io ho passato la notte, con la sirena, a girare di casa in casa per avere i mezzi necessari*».

Dall'imboccatura del cunicolo viene inviato ossigeno e assorbita l'anidride carbonica che si produce. La sonda procede prima spedita, ma col passare del tempo non perfora più di un metro ogni ora. Verso l'alba Alfredo si assopisce. Il suo silenzio angoscia i presenti. I medici invitano a lasciarlo riposare. Il suo respiro viene percepito regolare. Per i genitori è uno dei momenti più dolorosi. Verso le 8 il dialogo riprende. Alfredo dice che vuole fare la pipì. Si lamenta che non può muoversi. Lo invitano a stare fermo, a parlare il meno possibile. Gli spiegano che una sonda sta per entrare in funzione. Il rapporto fra il mondo esterno e il dramma che un bambino di sei anni sta vivendo è sotto controllo.

A metà mattinata sembra a molti che Alfredo perda la testa. Grida, grida in continuazione. Chiede del padre: «*Papà, portami su. Papà, perché non vieni?*». La madre gli racconta una favola. Ivo gli parla dei giochi che facevano insieme. «*Ti ricordi? Verrò io a prenderti per mano. Lo rifaremo ancora*», lo rassicura. La zia Anna è la più restia a parlare. «*Lo so, mi vorrebbero troppo e non dovrei. Ma che devo farci?*». È turbata la giovane donna, avvolta in un asciugamano bianco in cui scorrono rivoli di sudore. La stanchezza è acuta.

Uno degli speleologi non si è allontanato dall'imboccatura del cunicolo dalle 4 del mattino. Per nessuno c'è cibo o da bere. Nessuno ne porta. Una vicina di casa arriva con un fascio di ombrelli. I medici del «San Giovanni» incoraggiano i genitori: «*Finché Alfredo lotta, è salvo*». La psicologa del centro di igiene mentale di Frascati sostiene chi sta davanti al cunicolo, perché al bambino arrivino solo voci sicure e rassicuranti. La radio interrompe per sette ore tutte le sue trasmissioni nel Lazio, per non interferire nelle comunicazioni fra il bambino e i soccorritori ed è la prima volta che ciò accade.

Alle 14 sono stati perforati 28 metri del nuovo cunicolo. Si prepara un'altra sonda, dalle maggiori capacità di penetrazione, per raggiungere e superare i 30 metri di profondità. Incominciano ad affiorare pezzi di rupe vulcanica. La faccia dell'ing. Pastorelli si rabbuia. Significa che i tempi devono prolungarsi ancora. E che si deve studiare una gamma di eventuali soluzioni per passare dal nuovo al vecchio cunicolo, quello dove si trova il bambino. La mescolanza di strati di terreno estremamente friabili con sedimentazioni rocciose mette in pericolo tutto il piano finora seguito. Il bambino continua a non avere nessun nutrimento. Tutta la sua vitalità è nelle implorazioni che si susseguono senza sosta: ormai non ascolta neppure più chi lo conforta, sembra non sentire o non dare credito alle voci lontane, tutto concentrato nella propria disperazione.

Liliana Madeo

Unico aiuto la voce della madre

Stretto nel buio, laggiù in fondo, col freddo che viene da sottoterra, dall'inedia e dalla dolorosa immobilità, l'unico aiuto contro l'angoscia gli viene dalla voce della mamma. Sono lente e diverse, secondo la legge del più drammatico scherzo — il silenzio, la vanga, la miniera, il fondo del mare — le situazioni di spietato stimers della sopravvivenza da sole contate di aria, di acqua, di cibo, senza un segnale o un rumore da fuori.

Qui, pur nella difficoltà tecnica della corsa al ricupero, il rischio è forse minore e la voce, puntualmente, arriva: ma è un bambino, che è cosa sempre e subito fragile.

Al di là di ogni facile indulgenza al pathos chiunque sente — e ancor più se vi si immedesima — il bruciore delle escoriazioni, il dolore della lunga caduta a ritmbalzi, l'orrore della posizione forzata, il gusto e il peso del terriccio e l'inutilità del cercar di vedere e di sapere: e, intorno, i rumori, gli impalpabili rumori senza nome del silenzio, della pietra che cade nel vuoto, del mondo sotterraneo che si muove.

C'è, dal punto di vista medico, il rischio dello choc traumatico, dell'asideramento, della possibile condizione di ferite, fratture, cattiva o impedita respirazione etc. Ma adesso, subito, è l'angoscia del bimbo semisepolto al buio — appena interrotta dal calore e dalla luce di quella voce — che ci commuove tutti e, per un attimo, ci fa persino tutti buoni.

Enio Minetto

Giornata dura al processo contro il presidente del Banco Ambrosiano

A Milano Calvi messo in difficoltà chiama in causa due dirigenti morti

MILANO — E' stata una giornata dura per Roberto Calvi sotto processo insieme con altri nove finanzieri per l'imputazione di esportazione di valuta commessa, secondo l'accusa, in occasione di acquisti di azioni «Toro» e «Credito Varesino». Giornata dura perché l'interrogatorio si è concluso dopo quasi sette ore e perché il presidente del «Banco Ambrosiano» e della finanziaria «La Centrale» si è trovato in più occasioni in qualche difficoltà.

Per superarle Roberto Calvi non ha esitato a chiamare in causa l'ex amministratore delegato della Centrale Giacomo Lauro (defunto), l'ex presidente Centrale Carlo Canesi (in gravi condizioni di salute e per questo uscito dal processo) e l'ex presidente del Banco di Napoli e consigliere della Bonomi Paolo Pagliazzi (anche lui morto).

Al finanziere è stato chiesto: «*La Centrale vendette, nei giorni del rastrellamento di "Toro", 329.600 titoli della stessa compagnia assicurativa alla banca Lambert che poi li cedette a due anonime svizzere. Risulta da un documento dell'istituto bancario italiano, sempre negli stessi giorni, un finanziamento alla banca Lambert da parte della Centrale Finance Nassau, consociata estera della Centrale, per 12 miliardi. Come mai? Era la stessa Centrale che forniva i soldi per pagare i titoli alla Centrale?*».

Calvi appare scosso dal documento. Ibi che ammette di vedere per la prima volta. Poi spiega: «*Credo di poter dire che si tratta di un intervento per conto della Banca Lambert per creare una disponibilità in lire in cambio dollari dati dalla Lambert alla Finance Nassau. In sostanza era un'operazione sui cambi che non c'entra con l'operazione in titoli*».

Le domande dei magistrati continuano a battere sul punto che la Centrale vendeva «Toro» all'estero mentre le rastrellava in Italia facendo la scalata al titolo. Calvi precisa che l'ingegner Lauro era informato della scalata ma ugualmente faceva operazioni di compravendita sulle «Toro». «*Ma questi acquisti e vendite non andavano contro l'interesse della Centrale?*» è la domanda. «*Non risulto, nel 1980 quando facemmo una indagine su questo, che ci fossero stati effetti negativi. Né abbiamo pensato che ci fosse un interesse personale dell'amministratore delegato Lauro*».

A questo punto interviene la difesa di Calvi «*chiedendo delucidazioni*» su un libretto («un piccolo conto nero» lo ha definito in interrogatorio l'allora direttore generale della Centrale Cappugi) dal quale — emerge dalla risposta Calvi — sarebbero stati staccati assegni a favore di Lauro e Canesi. «*L'esistenza di questi libretti* — precisa Calvi — *era uno strumento integrativo degli emolumenti anche dei dirigenti e venivano alimentati occasionalmente da introiti che le operazioni della società potevano consentire*».

«*Il tutto* — sottolinea Calvi — *era gestito direttamente dal presidente Canesi e dall'amministratore delegato Lauro utilizzando l'opera del direttore generale Cappugi solo per compiti esecutivi*». E ancora insiste il potente finanziere: «*La gestione sfuggiva anche al mio controllo, ma non a quello del presidente e di Lauro*».

L'attenzione dei giudici si sposta sui motivi che hanno portato all'acquisto di ulteriori 100 mila «Toro» dall'estero benché ci fosse un patto di sindacato proprio sulle «Toro» che assicurava alla Centrale la maggioranza di voto. «*C'era il timore* — spiega Calvi — *che Zanon cedesse il suo pacchetto benché ciò fosse esplicitamente escluso dal patto*». «*Ma* — incalza l'accusa — *la decisione di vendere 229.600 azioni Toro non era in contrasto con l'interesse della Centrale?*». «*Non ci furono ripercussioni negative sull'azione di rastrellamento*» è la replica di Calvi. «*Rimane però* — osserva a questo punto il presidente — *la contraddizione logica di una vendita così grossa in presenza di una scalata*». L'acquisto fatto da Lauro, conclude Calvi, non rientrava nel programma di rastrellamento che ci eravamo posti e quindi non poteva neppure essere finanziato.

Affrontando il secondo capo d'imputazione, quello sull'operazione Credito Varesino, Roberto Calvi spiega che nella trattativa per l'acquisto titoli condotta dal professor Pagliazzi (defunto) si parlò solo di 2.400.000 azioni «Varesino» e non di altre che pure, apprese poi, erano rimaste alla famiglia Bonomi. «*Ma questo lo poteva sapere chiunque consultando il bilancio '75 della Investi-*

obietta il pm. «*Al momento della trattativa* (4 mesi dopo ndr) *il fatto poteva essere cambiato*». è la difesa del finanziere. «*Furono informati tutti i consiglieri* — ha precisato il presidente della Centrale — *anche Valeri Manera che era all'ospedale. Solo non ricordo quando*».

L'accusa sostiene invece che un primo pacchetto di 2.400.000 e un secondo di 900.000 furono di fatto regolati insieme anche se il passaggio del secondo, dopo un «giro» estero fu registrato mesi dopo. All'obiezione che dai verbali di consiglio della Centrale si capisce che l'operazione fu unica, Calvi replica: «*Non penso che si possa attribuire alla Centrale la messa a verbale di un reato*».

Infine i rapporti con Gelli. Calvi lo conosce da due anni e gli ha parlato dell'inchiesta a suo carico «come con centinaia di altre persone».

Marzio Fabbri

Le decisioni del giudice istruttore sul «finanziamenti facili»

Italcasse: processo a 37 Caso Sir: tutti prosciolti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Due tra le più clamorose inchieste giudiziarie a sfondo scandalistico condotte negli ultimi anni dalla magistratura romana sono terminate contemporaneamente facendo registrare conclusioni opposte, ma entrambe destinate a suscitare polemiche e discussioni nel mondo finanziario. Tutti prosciolti i 74 imputati (ex) sotto accusa per i finanziamenti «facili» alle società del gruppo Sir-Rumianca e 71 rinvii a giudizio, su 80 imputati, per la gestione dei cosiddetti «fondi bianchi» dell'Italcasse. Entrambe le conclusioni sono del giudice Antonio Alibrandi che, prima di lasciare il suo incarico per passare a dirigere una sezione del tribunale civile, ha depositato le sentenze istruttorie sulle due terribili vicende per le quali sono stati necessari anni di indagini.

Particolarmente pesante il bilancio definitivo dell'istruttoria Italcasse. Annullando le richieste di proscioglimento formulate dal pubblico ministero, Alibrandi ha disposto il rinvio a giudizio, per rispondere di reati che vanno dal falso in atti pubblici al concorso in peculato aggravato, dell'ex presidente dell'istituto Edoardo Caleri di Sala, dell'ex capo dell'ufficio ragioneria Marcello Diocini e di 22 consiglieri d'amministrazione.

Con Caleri e Diocini saranno sul banco degli imputati Enrico Cazra, Pietro Venturini, Enrico Monasterolo, Giuseppe Criscuolo, Lorenzo Cavini, Giovanni Borgna, Dagoberto Degli Esposti, Enzo Ferrari, Giovanni Ferraro, Carino Gambacorta, Corradino Garofoli, Giovanni Girardi, Giuseppe Guerrieri, Terenzio Malvetani, Alessandro Nesso, Domenico Sbrandola, Mauro Pennacchio, Vitaliano Peduzzi, Ezio Riondato, Giuseppe Trapani, Angelo Senin e Franco Pilia.

Ma anche i beneficiari dei finanziamenti hanno seguito la sorte di chi li ha concessi. Oltre ai fratelli Caltagirone (Camillo, Francesco e Gaetano), rinvio a giudizio per concorso in peculato, di Arcangelo Belli, Alvaro Marchini, Carlo Aloisi, Corrado Sofia, Mario Einaudi, Elena Levi Mayer De Veali, Fiorenzo Ravello Lei, Faustino Somma, Vittorio Werlhi, Felice Bellani Fossati.

Per ben 17 persone il magistrato ha dichiarato il non doversi procedere per morte del reo, e, tra di esse, il presidente Giuseppe Arcalini considerato «il grande elemosiniere» ed il massimo artefice degli illeciti che avevano caratterizzato la gestione dell'istituto di credito, e Ulderico Dell'Amore, ex presidente della Cariplo.

Di segno totalmente opposto è l'altra sentenza, questa volta di proscioglimento, che chiude l'istruttoria penale sui tremila miliardi di lire messi a disposizione del gruppo petrolchimico Sir-Rumianca tra il 1970 ed il 1977. Il magistrato si è convinto che non commisero irregolarità i presidenti dell'Imi, Giorgio Cappon, dell'Icipu, Franco Piga, e del Cis, Ettore Corrias, allorché, insieme con i componenti del consiglio di amministrazione dei rispettivi istituti di credito pubblico, approvarono le delibere per finanziare le società del gruppo di Nino Rovelli. Per i presidenti delle banche il pubblico ministero, nel marzo scorso, aveva chiesto il rinvio a giudizio.

Definitivamente prosciolti tutti i personaggi di primo piano del mondo economico e finanziario coinvolti nell'inchiesta. Ne escono perciò indenni, tra gli altri, l'ex governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi, l'ex direttore generale dell'istituto di emissione Mario Sarcinelli, gli ex ministri Rinaldo Ossola e Beniamino Andreatta e l'ex direttore generale del Tesoro Ferdinando Ventriglia.

BANGKOK — La magistratura thailandese ha condannato all'ergastolo riconoscendolo colpevole di detenzione e tentato spaccio di eroina Luciano Guarino.

Dopo accesi dibattiti si avvia alla conclusione il congresso di Bari

La Federstampa rinnova i vertici appello all'unità dei giornalisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Giunto ormai al suo quarto giorno, il diciassettesimo congresso nazionale dei giornalisti entra oggi nella dirittura finale. Stanotte, o al massimo domani mattina, si conosceranno i nomi del presidente e del segretario che guideranno per i prossimi tre anni la Federazione nazionale della stampa italiana. Ma, soprattutto, si conoscerà la strategia su cui si muoverà la Fnsi: se è quella indicata dal segretario uscente Piero Agostini (delle riforme e della battaglia per «*sconfiggere con la forza della ragione il cattivo segno del disagio morale*» in cui sembra precipitato il Paese) oppure quella, non ancora emersa chiaramente dal dibattito, che potrebbe nascere dall'aggregazione di forze e correnti sindacali diverse che in queste ultime ore sono alla ricerca di ipotesi o di compromesso.

Alla vigilia della votazione finale, di certo, non si sa ancora quale linea sarà vincente. A contendersi la segreteria e la presidenza ci sono in sostanza due schieramenti. Il primo (e anche il più consistente) è quello di «Rinnovamento», che attraversa tutte le associazioni regionali e guida la Federazione dal Congresso di Salerno del 1970. L'altro, più che uno schieramento, è un insieme, una geografia di posizioni diverse che vanno dalla fortissima maggioranza dei giornalisti romani, ai due terzi dell'associazione lombarda, a parte della veneta, della toscana, della ligure e della subalpina.

Tra questi schieramenti i rapporti di forza sono estremamente incerti. Basta dire che dei 335 delegati (218 professionisti e 117 pubblicisti) «Rinnovamento» ritiene di poter contare su 109 delegati professionisti (tanto quanto gli altri) e su 66 pubblicisti (poco più della metà). «Rinnovamento», insomma, per poter guidare la federazione con tutti i problemi aperti (si va dalla riforma dell'editoria alla «questione morale»; si va dal rinnovo del prossimo contratto di lavoro, che scade a fine anno e sarà probabilmente «disdettato» con sei mesi di anticipo, all'introduzione delle nuove tecnologie nei giornali) ha lanciato un vigoroso appello all'«unità» per dar vita a una coalizione molto vasta. Sondaggi, in tal senso, sono in corso da giorni con i vertici dell'associazione romana e tutti i segnali pervenuti dal dibattito, salvo clamorose smentite, fanno pensare che un accordo potrebbe essere raggiunto anche in giornata.

Ma che molti giochi siano ancora aperti lo si avverte dal dibattito dei delegati che da ieri, nel salone dell'Hotel Palace, è andato via via surriscaldandosi. Gli interventi (in media 40-50 al giorno) si sono alzati di tono diventando talvolta persino furenti, e anche le riunioni delle delegazioni, nei corridoi o nelle sale dell'albergo, si vanno infittendo.

Stasera o forse domani mattina si saprà chi avrà vinto questo congresso e chi succederà al segretario Agostini e al presidente Paolo Murialdi il quale, dopo due mandati, ha detto chiaramente che non intende più ripresentarsi. Una prima schiarita, comunque, è venuta ieri dall'intervento del segretario della «Lombarda», Giorgio Senterini, socialista, leader della corrente di «Stampa democratica», in forte polemica con «Rinnovamento», il quale ha precisato che «*il cambiamento è nelle cose ma non è ancora maturo*». A Senterini ha replicato Alessandro Cardulli, comunista, uno dei leaders di «Rinnovamento». «*Il nostro è un sindacato che non si arrocca, che non si chiude in se stesso; siamo aperti a tutte le alleanze, ma con chi ci sta, con chi vuol fare*». Stanotte o domani sapremo come finirà.

e. r.

Ad Atlantic City un giro d'assegni pro Caltagirone

ATLANTIC CITY (New Jersey) — La direzione del «Caesars Boardwalk Regency Casino Hotel» di Atlantic City è stata accusata dalle autorità del New Jersey preposte al controllo del gioco di aver illecitamente concesso una apertura di credito per un milione e trecentomila dollari (circa un miliardo e trecento milioni di lire) a Gaetano Caltagirone.

Fino all'ultimo atteggiamento guardingo di Pietro Sette

Iri e Eni danno il «via libera» alla Montedison tutta privata

ROMA — Via libera al passaggio ai privati delle azioni Montedison in mano pubblica. Oggi si riunisce la Giunta dell'Eni per ratificare ufficialmente l'operazione che porterà ai quattro gruppi (Pirelli, Agnelli, Orlando, Banoni con il patrocinio di Mediobanca) 348 milioni di azioni al prezzo unitario di 215 lire. Anche il Comitato di presidenza dell'Iri dovrebbe riunirsi per fare altrettanto.

Fino all'ultimo è stato l'atteggiamento guardingo del presidente dell'Iri, Sette, a ritardare il completamento della «privatizzazione» del gruppo chimico di Foro Bonaparte. In un primo momento il rappresentante della Corte dei conti in seno all'Iri, Giulio Chirico, aveva manifestato qualche perplessità sulla congruità dell'affare chiedendo una perizia esterna sul valore patrimoniale del titolo. Una procedura che avrebbe richiesto molto tempo e che avrebbe vanificato le urgenti esigenze di ricapitalizzazione del gruppo, mentre il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis si era affrettato ad insistere: «*Bisogna fare in fretta ma con la massima trasparenza*». Si era quindi raggiunto un compromesso per evitare lo stallo visto che all'Eni non erano affiorati dubbi: affidare ad un esperto esterno la perizia sui criteri seguiti per la determinazione del prezzo.

Nel giro di qualche giorno il compito è stato regolarmente svolto dal prof. Pirata della Bocconi di Milano che ha dato il nulla osta al passaggio di mano. Ma sembra che anche dopo questo qualificato pronunciamento, Sette, forse per avere la certezza che l'operazione fosse inattaccabile da ogni punto di vista, chiedesse tempo. Pare si sia parlato di dirottare sulla Sogam il pacchetto di azioni Montedison in possesso dell'Iri (in modo che ogni responsabilità ricadesse sulle spalle di Mazzanti presidente della società per il 78 per cento controllata dall'Eni e per il 22 per cento dallo stesso Iri), ma alla fine anche l'istituto di via Veneto si sarebbe espresso favorevolmente per non allungare i tempi.

Tanto più che l'Eni, d'accordo con Cuccia, presidente di Mediobanca, era intenzionato a proseguire per la sua strada convinto della bontà dell'affare e a mettere a disposizione le sue azioni per passarle ai privati. Si tratta della parte più consistente del «pacchetto»: 151 milioni sono nella cassaforte dell'Eni, 145 milioni in quella della Sogam (ieri si è riunito il consiglio di amministrazione) che non può che uniformarsi alla strategia della holding pubblica, oltre alle azioni della Sir finanziaria che rimarrà nella sfera di influenza dell'Eni. In sostanza le azioni Iri rappresentano un quantitativo non rilevante.

Il passaggio delle azioni «pubbliche», ma in realtà lo Stato non ha mai contato gran che nella Montedison per anni al centro di feroci lotte politiche, costituisce uno degli atti più importanti dal punto di vista finanziario del processo di privatizzazione.

Parallelamente all'acquisto delle azioni Montedison da parte dei privati dovrebbe arrivare la cessione del 59 per cento di azioni Gemina nel portafoglio di Foro Bonaparte. Soltanto compiuta questa operazione, potrà essere deliberato l'aumento di capitale della preziosa finanziaria dove confluiranno le azioni Montedison. L'intero costo per i privati si aggira intorno ai 100 miliardi. L'ultimo atto sarà l'aumento di capitale della Montedison da definire prima delle ferie.

Eugenio Palmieri

«Se c'è un azionista pubblico occulto lo si riveli»

Pci chiede: a chi va «Il Messaggero»?

MILANO — Se la Montedison diventa tutta privata, uguale sorte avrà «Il Messaggero»? Questa domanda nuova è stata posta ieri da Gianfranco Borghini, responsabile per i problemi industriali nella direzione del pci, in un incontro con la stampa dedicato ai problemi del grande gruppo chimico. Per il quotidiano più diffuso a Roma, di proprietà Montedison, ci potrebbe essere, insinuano i comunisti, un qualche «pallo segreto» riguardante la sua linea politica. Da qui una richiesta: «Se c'è un azionista politico occulto, deve venire alla luce»; se no che sia davvero dei privati anche «Il Messaggero».

Sull'operazione «Montedison tutta privata» nei suoi aspetti industriali, Borghini ha continuato a esprimere dubbi e riserve, ma forse in forma più blanda di quanto avessero fatto alcuni esponenti comunisti nelle settimane scorse. Il pci «non ha nessuna ostilità di principio verso l'afflusso di capitali privati», chiede maggiori garanzie sul futuro della Montedison e sulla reale attuazione del piano chimico; giudica «serie» e degno di fiducia l'attuale management del gruppo e in particolare il presidente Mario Schimberni.

Quanto all'atto di cessione della quota pubblica (17%) del capitale Montedison, Borghini ha detto che lo Stato non dovrebbe disfarsene «con un sospiro di sollievo» (cosa avrebbe fatto intendere il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis) ma cercare garanzie sull'effettivo impegno finanziario dei nuovi proprietari, sul futuro produttivo del gruppo, sulla tutela dei piccoli azionisti che verranno chiamati a partecipare all'aumento di capitale. Perché se poi, per mancanza di fiducia da parte dei risparmiatori, le nuove azioni risultanti dall'aumento di capitale restassero parcheggiate presso un consorzio di banche prevalentemente pubbliche, secondo Borghini, «questa che privatizzazione sarebbe?».

Sulla congruità del prezzo per azione che ormai sembra pattuito (215 lire) per la cessione della quota pubblica, l'esponente comunista non si è soffermato a lungo, limitandosi a dire che il prezzo di un pacchetto azionario di controllo «dovrebbe essere almeno corrispondente al mercato». Ma sulla perdita secca per lo Stato che la partecipazione al capitale Montedison ha comportato «devono essere chiamati a rispondere i responsabili» in primo luogo gli ex ministri delle Partecipazioni Statali. Del resto alcune obiezioni erano già venute dalla Corte dei conti.

Critiche più dettagliate al piano chimico del governo fondato su un accordo Eni-Montedison, sono state formulate dal deputato Giorgio Macciotta. Se è corretto che la chimica fine venga lasciata alla Montedison «che è la sola in grado di farla», il pci ritiene necessari dei chiarimenti sulla congruità dell'impegno per la ricerca, sia di processo che di prodotto, a questo scopo.

s. l.

Giovanni Fogu presidente della Sir finanziaria

ROMA — Il consiglio di amministrazione della «Sir finanziaria» ha nominato Giovanni Maria Fogu presidente della società. Fogu succede a Gino Pagano, che ha dato le dimissioni per l'impossibilità di continuare a svolgere adeguatamente il suo incarico alla Sir, dovendo seguire i sempre più impellenti problemi della chimica dell'Eni.

Con la nuova nomina il consiglio di amministrazione della Sir — afferma in una nota — ha inteso conferire alla presidenza un nuovo ruolo propositivo. In quest'ottica, Fogu ha già avuto un incontro con il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, per discutere della rapida soluzione dei problemi del gruppo Sir nell'ambito degli obiettivi dell'Eni e di quelli del piano chimico in corso di approvazione. Il consiglio di amministrazione ha inoltre nominato Francesco Bernardini direttore generale per la gestione.

Equo canone 68 miliardi per l'aumento di agosto

ROMA — Costerà quasi 68 miliardi l'aumento dell'equo canone che dovrebbe scattare in vigore a partire da agosto.

Si può infatti ragionevolmente presumere che la percentuale di aumento prevista dalla 392/78 (il 75% del costo della vita registrato nei dodici mesi precedenti) si aggirerà attorno al 15% per cui, considerando che il canone medio pagato da agosto 1980 è di 64.000 lire e che l'aumento del 15% significa poco meno di 10.000 lire per le famiglie interessate (circa 7 milioni), si può quantificare nella cifra già detta il costo globale dell'aumento.

Alla formazione di questa cifra non concorreranno però tutte le famiglie in affitto in egual misura poiché la legge prevede scatti differenziati a seconda del tipo di contratto, se era cioè soggetto o no a proroga al momento dell'entrata in vigore dell'equo canone e se riguarda residenti in Comuni con più o meno di 5000 abitanti.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. 192/79 contro RONCO Maria Giovanna in Bellingheri e Fallimento SELVOR S.a.s.
Il giorno 2-7-1981 alle ore 11 avanti al giudice dr. Dalò si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in RIVOLI, corso Torino 11: alloggio al piano primo composto di ingresso-corridoio per reparto giorno dal quale si accede alla cucina e al salone di soggiorno, corridoio per reparto notte che porta a 2 bagni, due camere da letto e ripostiglio; al piano sotterraneo cantina e box per autorimessa privata.
Prezzo base L. 92.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore Agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistoia

COMUNE DI PIOSSASCO
Provincia di Torino
Avviso rettifica bando e proroga termini concorso
N. 1 posto «Operatore Sportivo».
In esecuzione deliberazione 19-5-1981 n. 379 il bando del concorso pubblico 1 posto «Operatore Sportivo», relativamente punto 1 dei titoli da unire alla domanda, è rettificato come segue:
1) Diploma scuola media superiore II grado. Titolo di studio professionale frequenza corsi per animatori sportivi, oppure:
Diploma superiore e frequenza di almeno 1 anno all'Istituto Superiore di Educazione Fisica (Isef).
Il termine per regolarizzazione e presentazione domande è prorogato al 26-6-1981 ore 12.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.
IL SINDACO
(Alessandro Martinetto)

MAGNETI MARELLI
FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI S.p.A.
Sede in Milano Piazza S. Ambrogio n. 8
Capitale sociale L. 91 miliardi interamente versato - Tribunale di Milano n. 13977/5059/1301
Avviso ai sensi dell'art. 2441 C.C.
EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 13,50% 1981/1991 DI L. 25.500.000.000 CONVERTIBILE in Azioni ORDINARIE E DI RISPARMIO
In attuazione delle deliberazioni assunte il 30 Aprile 1981 dall'Assemblea degli Azionisti e il 5 giugno successivo dal Consiglio di Amministrazione, dal 17 giugno al 17 luglio prossimi saranno offerte in opzione n. 25.500.000 obbligazioni, del valore nominale di Lire 1.000 cadauna, godimento 1.7.1981, fruttanti l'interesse annuo del 13,50%, in ragione di 3 obbligazioni ogni 10 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute. Le obbligazioni potranno essere sottoscritte presso la cassa sociale in Sesto San Giovanni - Viale Italia n. 1, o presso le sottoelencate casse incaricate.
Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte in ragione di Lire 1.000, di cui L. 8 per interessi di conguaglio, dovrà essere effettuato il 17 Luglio p.v.
Il diritto di opzione è rappresentato dalle cedole n. 3 delle azioni ordinarie e n. 22 delle azioni di risparmio.
Le obbligazioni saranno convertibili in una azione ordinaria e n. 4 azioni di risparmio da nominali L. 500 ciascuna per ogni gruppo di 9 obbligazioni da nominali L. 1.000 ciascuna con efficacia dal 1° gennaio di ogni anno a partire dal 1983 e sino al 1987, per le conversioni che siano state richieste nel mese di dicembre dell'anno precedente.
CASSE INCARICATE
Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena; Banca Agricola Milanese, Banca Barclays Castellini, Banca Cesare Ponti, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Milano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca San Paolo di Brescia, Banco Ambrosiano, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Credito Romagnolo, Cassa di Risparmio di Genova, Banca Commercio e Industria, Banco di Napoli.
Il Consiglio di Amministrazione

Intervista con il presidente Bigazzi sui programmi della finanziaria di salvataggio

La Gepi deve uscire dalle aziende del Nord ma ci saranno da sistemare 6500 lavoratori

ROMA — La Gepi, la finanziaria pubblica di salvataggio, festeggia il suo decennale (l'anniversario cadrà lunedì venturo) e cambia volto: da «cronicario» di aziende irrimediabilmente decotte ad ospedale impietoso che rimette in piedi soltanto le imprese con un sicuro avvenire produttivo e commerciale; per tutte le altre, la liquidazione. Con Giuseppe Bigazzi, da un anno presidente della Gepi, approfondiamo i passaggi di questa trasformazione.

— Presidente, quali sono gli obiettivi della nuova Gepi?

«Non vedo una grande differenza tra il presente e il passato, in quanto la nuova Gepi altro non è che la continuazione della vecchia Gepi, con le modifiche che si sono rese necessarie per il mutare della situazione. Lo scopo istituzionale rimane sempre lo stesso: rilevare aziende in crisi e restituirle al mercato».

— Almeno fino al 1980, le cose non andavano proprio così: per le aziende allo stremo della forza scattava sì il salvataggio della Gepi ma il rilevavano per anni con o senza prospettive di risanamento. Poche le restituzioni al mercato. Poi, nell'estate dello scorso anno, la svolta, con un accelerato trend di restituzioni. Cosa è successo?

«In effetti, questa accelerazione c'è stata, dovuta anche alla volontà di rispettare la lettera e lo spirito della legge 442 dell'agosto '80. In sostanza, intendiamo uscire dalle aziende del Centro Nord, come impone la legge. Senza demagogia, e senza inutili e dannosi terrorismi».

— E chi fa demagogia?

«Quando si tratta di liquidare, la Gepi è sola contro tutti. A parole, politici e sindacati tuonano contro l'assistenzialismo, ma nei fatti sono poi quelli che mettono ostacoli insormontabili quando si devono eliminare aziende per le quali il risanamento non è possibile. Quindi mi auguro nel futuro comportamenti più coerenti».

— Il Cipi, cioè il governo, vi aiuta o vi ostacola in questo vostro compito?

«Mi attengo alle cifre senza alcun commento: il Cipi fino ad oggi ha respinto il 60 per cento delle nostre richieste di liquidazione; il 10 per cento del si ha riguardato, nella maggior parte dei casi, aziende che praticamente non avevano più dipendenti».

— Quante sono in definitiva le imprese da chiudere?

«Abbiamo chiesto di porre in liquidazione 13 aziende con complessivi 1865 lavoratori. Per altre 13 aziende, con altri dipendenti, abbiamo chiesto riduzioni di personale pari a 1350 addetti».

— Può fare qualche nome?

«Nella relazione al Cipi è stato fatto presente che per 10 aziende, pari a 4350 dipendenti, non è ipotizzabile trovare partners in relazione alla crisi che attanaglia i settori cui appartengono queste aziende: navale ed elettronico. Nel 1980 la Gepi ha tra l'altro chiesto la liquidazione della Nuovi Cantieri Liguri e della Naval Sud. Inoltre, entro l'81 dovremo realizzare il piano di smobilizzo delle aziende situate al Centro Nord, che prevede la sistemazione di poco meno di diecimila persone».

— Ma la Gepi non deve già trovare lavoro per l'81 ad altri 10 mila lavoratori ad essa affidati?

«Intanto, di questi diecimila, già sono state sistemate 3500 persone. Il che fa il 35 per cento in meno di quello che ci è stato affidato meno di tre mesi fa. Non dimentichiamo che nel periodo di massimo splendore della politica degli incentivi sono stati creati sì e no 5000 posti di lavoro l'anno. Per le altre 6500 persone ancora da sistemare vogliamo muoverci come di recente, cioè trovando il partner privato con il quale fare l'investimento. La partecipazione del partner privato è fondamentale: in sua mancanza non si può fare più niente».

Emilio Pucci

Nasce a Milano il Centro amianto

MILANO — Il 29 maggio 1981, a Milano, i presidenti di tre associazioni di categoria: Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, Amianto-Cemento, della Calce e del Gesso (Assocemento); Associazione Mineraria Italiana (Assomineraria); Associazione Nazionale Industriali Amiantieri (Ania), hanno sottoscritto l'atto di costituzione del Centro Nazionale Amianto.

Questo Centro, che ha sede in Milano, ha tra i suoi scopi principali quello di coordinare l'attività degli associati nel campo della protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro e quella dell'ambiente, oltre che la salvaguardia e lo sviluppo della utilizzazione dell'amianto.

Accordo Telettra con società brasiliana

TORINO — La Telettra International ha ceduto il 51 per cento del pacchetto azionario della Telettra do Brasil alla società brasiliana Abc (Agrupamento Brasil Central). La nuova società si chiamerà Abc-Telettra Telecomunicacoes S.A.

Al gruppo Abc fanno capo varie imprese industriali e di servizio tra le quali la Cibe (Companhia Telefonica Brasil Central) che gestisce una importante rete di telecomunicazioni.

Questa operazione, attuata per rendere più incisiva l'attività industriale della Telettra in Brasile, asseconda il desiderio delle autorità brasiliane di ottenere un maggiore controllo delle aziende ad alto contenuto tecnologico.

Stet: l'utile 1980 è di due miliardi

ROMA — Si è chiuso con un utile di 2 miliardi e 807 milioni il bilancio del 1980 della Stet. E' questo il dato più importante contenuto nella relazione presentata alla «Consob» in vista dell'assemblea ordinaria del gruppo che si terrà a Torino il prossimo 26 giugno.

Effettuata la assegnazione alle riserve, per il secondo anno consecutivo non viene distribuito alcun dividendo agli azionisti.

La rivista dove c'è tutto il fisco con esaurienti note e spiegazioni
Giornale tributario
nel numero ora in edicola
NUMERO SPECIALE IVA
Tutte le norme nel testo coordinato e la circolare che completa le ultime istruzioni ministeriali
Imposte sui redditi: accertamenti più approfonditi e selettivi
Segreto bancario: i veri casi in cui non vale per le aziende
Vendita di carne al minuto: ecco gli obblighi degli allevatori
MONDADORI
con la collaborazione di Pinzel Data

Acquistate un pezzetto di Pineta in Liguria
ALBENGA VERSOLMAR

PIAZZOLA IN PROPRIETA'
Villaggio vacanze con 2 piscine, tennis, bocce, bar, ristorante, tavola calda, market.
OGNI PIAZZOLA E' DOTATA DI: luce, servizi igienici, doccia, acqua calda e fredda.
(Per informazioni):
CENESI (Albenga) - Tel. 0182/59.141
MILANO - Corso Italia, 16 - Telef. (02) 80.22.13 - 80.75.20
TORINO - Via Fratelli Calandra, 23 - Telef. (011) 87.91.88

Magliola presidente Italsider

ROMA — Sergio Magliola è il nuovo presidente dell'Italsider, Lorenzo Rosio è il vicepresidente. Il cambio al vertice del più importante gruppo siderurgico a partecipazione pubblica, è stato deciso ieri dal consiglio di amministrazione; esso si è reso necessario dato che l'attuale presidente, Giovanni Maria Costa, è stato nominato amministratore delegato della Finsider. Il consiglio di amministrazione ha inoltre cooptato Michele Civallero, nominandolo amministratore delegato della società. Civallero attualmente si occupava della produzione con l'incarico di direttore generale.

Il vertice della società si trova di fronte una serie di problemi che non riguardano solo la siderurgia pubblica ma tutto il settore in Europa. In questi giorni a Bruxelles si stanno definendo le politiche più idonee da seguire per contrastare la «guerra» tra i produttori in termini di prezzi.

Si dovrebbe infatti giungere ad un accordo volontario di riduzione della produzione in generale mentre sembra scontato che per i prodotti piatti e per i derivati si dovrà prorogare l'applicazione dell'articolo 58 del trattato della Ceca che limita obbligatoriamente le quote di produzione delle singole società.

Per quanto riguarda i problemi italiani, sembra che il decreto che stanzia 1750 miliardi come fondo di dotazione dell'80 per l'Iri, non sia stato ancora firmato dal ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, e per questo la quota di 1218 miliardi destinati alla Finsider, ed i restanti 500 alle altre società del gruppo, non sono ancora disponibili sebbene si stia utilizzando lo strumento del decreto legge per far fronte alle necessità urgenti.

La «Gori e Zucchi» di Arezzo, leader del settore, deve ristrutturarsi

L'industria orafa ha il fiato grosso

AREZZO — La crisi dell'industria orafa, che dura ormai da qualche anno, costringe la maggior azienda italiana del settore, la «Uno A Erre» del gruppo Gori e Zucchi di Arezzo, a ridimensionarsi. Un piano è stato presentato nei giorni scorsi ai sindacati: prevede radicali modifiche alla struttura interna, la cassa integrazione speciale per una parte del personale e infine la creazione di un'azienda elettromeccanica che dovrà assorbire la manodopera esuberante.

La «Uno A Erre», che ha attualmente 1240 dipendenti, è risultata sovradimensionata rispetto alle attuali difficoltà del mercato. Il piano di riorganizzazione punta a contenere gli effetti della crisi snellendo l'attività produttiva, articolando la società in «divisioni» (oro, argento, gioielli, servizi) e soprattutto tagliando l'apparato burocratico. Garanzia impiegati andranno in cassa integrazione speciale nel giro di un mese, 40 operai ci andranno in autunno.

Nel frattempo il gruppo Gori e Zucchi (che è composto di 7 società, di cui 4 orafe e 3 elettromeccaniche) si è impegnato a creare una nuova impresa, la Eltos, che produrrà circuiti stampati. Nel piano di riorganizzazione c'è un preciso impegno ad assorbire nella Eltos o in altre società del gruppo tutta la manodopera che risulti eccedente nella «Uno a Erre».

Se le difficoltà della «Uno A Erre» sembrano in via di soluzione, senza traumi, ciò non toglie che la crisi dell'oreficeria aretina in questi anni si sia fatta sentire pesantemente. In un complesso produttivo formato da 60 aziende industriali e oltre 200 artigiane, con 6 mila addetti (più 2 o 3 mila a domicilio) solo nell'ultimo periodo si sono perduti 300-350 posti di lavoro. «Tuttavia — dice Marco Bruni, segretario della Fim — ora c'è una certa ripresa; nei primi sei mesi dell'anno scorso le aziende che avevano fatto della cassa integrazione erano state 35; la stessa "Uno A Erre" aveva messo in "Cassa" 200 persone; nei primi sei mesi di quest'anno le aziende che hanno fatto la "cassa" sono state solo 6 e anche i 200 della "Uno A Erre" sono rientrati».

All'origine della crisi dell'industria orafa vi è l'impennata del prezzo dell'oro, passato dai 35 dollari l'oncia del '71 al massimo «storico» di 850 dollari del 21 gennaio '80, seguita da una situazione di perenne instabilità, che, attraverso colpi e controcolpi, ha portato l'oro agli attuali 480-470 dollari, pari a circa 17.500-18.000 lire il grammo.

Dapprima il fortissimo rincaro dei gioielli ha fatto precipitare le vendite, poi l'incertezza dei prezzi ha reso diffidenti i potenziali acquirenti: il calo delle vendite è stato sensibile sia in Italia che all'estero e la quantità di «fino» lavorato è fortemente diminuita: circa 1000 tonnellate nel '78, 750 nel '79 e addirittura, se le fonti sono attendibili, solo 375 nell'80.

Per rendere meno forte l'impatto dell'oro (il ribasso in dollari è in parte illusorio, perché nel frattempo è rincarata la moneta americana con cui gli importatori italiani pagano i lingotti sui mercati internazionali) molte aziende hanno abbassato il «titolo» della loro produzione, portandolo da 18 ventesimi a 14 o addirittura ad 9 (cioè soltanto 9 parti di oro su 20). Nelle ultime settimane c'è stata poi l'ultima botta: il deposito del 30 per cento del prezzo necessario per importare l'oro grezzo. Per le industrie, che hanno un giro di centinaia di miliardi l'anno, l'onere finanziario rischia di essere insopportabile.

v. rav.

CITTADINO CERCA CASA
ritaglia e spedisci agli altri Partiti, oppure CAMBIA CON NOI
(abbiamo proposto 4 leggi per la casa)
L'edilizia è paralizzata da almeno 10 anni. Cosa fare? Servono più aree e denaro meno caro per costruire più case.
Con le aree realizzare "città nuove" come in Europa.
Con il denaro introdurre il risparmio casa, finanziare direttamente le famiglie.
Consentire il riscatto delle case popolari e con i capitali ricavati costruire nuove abitazioni.
Più fiducia alla iniziativa privata e meno vincoli del potere pubblico.
Due mesi per approvare una legge, due anni per avere casa.
I liberali: meno Partito, più fatti

La via giusta per una BMW è quella che porta da noi.
Perchè solo presso la rete BMW si trovano assistenza qualificata e ricambi originali.
Alba - Ferrero G. Via P. Ferrero, 9 tel. 43231
Alessandria - Rolandi Via Galilei, 87 tel. 53439
Aosta - Autorip. Cervino Via Carrel, 41 tel. 41042
Biella - Biella Auto Via Losanna, 24 tel. 21950
Casale Monferrato Romano e Minoglio C.so Duca d'Aosta, 25/A - tel. 2450
Cuneo - Streri Via Torino, 173 tel. 65931
Nizza Monferrato G. L. Torello P.za Garibaldi, 57 - tel. 726298
Novara - Camatto V.le Volta, 98/A tel. 20217
Torino - C.A.S. Via Pinelli, 14 - tel. 488277 C.so Matteotti, 47 - tel. 547294
Torino - Bordese Via Cialdini, 44/b tel. 443345
Romano C. (Ivrea) - C.E.A. Via Scarmagno tel. 711389
Torino - Italcar C.so Turati, 63 tel. 506252
Vercelli - Camar Via Ginvola, 35 tel. 392282
Vertemia - German Car P.za Cavour, 43 tel. 43358

L'incertezza pesa sul mercato

Borsa -3,79% Forte flessione

MILANO — Ampie e [illegible] nei prezzi con [illegible] [illegible] lamente [illegible]

Il mercato azionario ha denunciato [illegible] un'ulteriore e [illegible] ampia flessione nelle quotazioni evidenziando un'inversione di tendenza, almeno dal punto di vista tecnico, rispetto [illegible] fase rialzista in atto da [illegible] mesi.

Il nervosismo e le incertezze degli operatori, [illegible] tibili, si [illegible] trasformati in un diffuso [illegible] gli sviluppi [illegible] governo.

Vi sono però altri fattori di turbamento che hanno influenzato negativamente [illegible] operatori, tra cui, oltre alle tensioni sul piano internazionale, anche la preoccupante situazione economica interna, che potrebbe preludere a nuove misure restrittive, gli sviluppi del processo contro Roberto Calvi ed altri ex amministratori della Centrale e, infine, la necessità di alleggerire le posizioni in vista della chiusura mensile dei conti della prossima settimana.

Di fronte [illegible] tenitenti, [illegible] hanno pressoché tutta [illegible] quota, [illegible] che le salone di difesa approntate su alcuni titoli sono state costrette a retrocedere [illegible] [illegible] basse.

[illegible] latino perdite rilevanti hanno s[illegible] i valori del gruppo Bo[illegible] (Milano —8,2%, Invest —4,5%, Milano priv. —4,1%, Rli —4,1%, Cogefar —3,4%, Safta —3,5%), quelli del Gruppo Centrale Banco Ambrosiano (Cred. Varesino —8,2%, Toro priv. —4,1%, Toro ord. —4,8%, Centrale —3,3%), [illegible] del Gruppo [illegible] (Italcementi e [illegible] mobiliare —6%, Ras —3,6%).

Arretramenti pronunciati hanno [illegible] Cementir —12,2%, [illegible] —9,2%, Bonifiche [illegible] —8,5%, Ifil —7,5%, [illegible] —7,2%, Falck, Auto To-Mi, [illegible] Roma [illegible] 6%, Bastogi, [illegible] Centrale, Viscosa priv. Mediobanca meno [illegible] 5%, Mondadori, Sai, Pirelli [illegible] Olivetti priv., Banco [illegible] e [illegible] meno oltre 4%, [illegible] priv., Olivetti ord., [illegible] C., Cga, Credit e [illegible] oltre 3%.

Calme anche [illegible] Interbanca, Generali, Vi[illegible] —2,8%, Montefibre —3,4%, Ifil —1,6%, [illegible] e Montedison —1,1%. [illegible] dspolsino ulteriori ed ampi arretramenti nei prezzi.

Diffuse flessioni anche sul mercato obbligazionario dove i timori di un ulteriore deprezzamento della lira hanno alimentato le vendite.

L'indice Comit [illegible] a [illegible] (-3,78%) quello [illegible] «Il Sole-24 O[illegible] è passato da 23,78 a 89,2[illegible] (-3,03%).

In [illegible] riunione pesantemente riflessiva il [illegible] azionario ha dovuto registrare, oltre che ad una notevole diminuzione degli scambi, diffusi e generalizzati regressi delle quotazioni.

Particolarmente pesante l'andamento degli assicurativi, degli immobiliari e dei finanziari.

[illegible] anche i valori lo[illegible]

Ma [illegible] lira tiene [illegible] guadagna terreno rispetto al [illegible]

Il dollaro riprende a correre: 1194 Gli Usa vogliono che rimanga forte

[illegible] — Dopo tre giorni di ribassi [illegible] massimo storico raggiunto [illegible] settimana [illegible] sa, il dollaro ha riguadagnato quota recuperando quasi [illegible] lire rispetto a mercoledì e raggiungendo alla media Uic 1194,75, rispetto alle 1183 lire del giorno avanti.

Non si è trattato [illegible] di una questione [illegible] debolezza della lira in quanto la moneta Usa ha guadagnato [illegible] in larga misura su tutte [illegible] le europee in un [illegible] che d'altra parte ha conservato un'impostazione tranquilla senza grossi interventi [illegible] parte delle banche centrali, anche [illegible] la loro presenza si [illegible] avvertita.

A Francoforte il dollaro [illegible] stato fissato a [illegible] marchi, quasi tre pfennig in più rispetto al [illegible] del fixing [illegible] mercoledì, e vicino [illegible] punta [illegible] toccata nella giornata, [illegible] è stata di [illegible] tro un minimo di 2,3800.

La spinta al rialzo [illegible] bra esaurita [illegible] cui si prevede che il [illegible] superi [illegible] breve tempo ancora una volta [illegible] soglia del 2,40 marchi.

[illegible] ben chiare [illegible] ragioni [illegible] [illegible] ripresa del dollaro. Da una parte è [illegible] che i fondi federali mercoledì a New York erano giunti intorno al 22% rispetto al 17,25% del giorno avanti, ma d'altra parte i tassi sugli eurodollari non [illegible] avuto variazioni nel [illegible] mattinata. [illegible] rilievo, invece, alla decisione americana di sospendere l'invio di quattro [illegible] a Israele, come [illegible] che è servita [illegible] allentare in parte la tensione tra arabi e Stati Uniti, dopo la minaccia [illegible] Kuwait di imporre un embargo petrolifero contro Washington.

Intanto dall'America [illegible] rispiovono le [illegible] che provengono [illegible] tutta Europa. Il sottosegretario [illegible] Beryl Sprinkel [illegible] che [illegible] Tesoro e la [illegible] fermo [illegible] impegnati a mantenere [illegible] dollaro forte nonostante [illegible] le lamentele degli altri [illegible] per i tassi di interesse Usa.

[illegible] Sme la lira [illegible] bene, guadagnando terreno sul [illegible] che [illegible] [illegible] lire [illegible] a 498,15.

Al [illegible] di mezza lira sul [illegible] corrisponde un cedimento equivalente [illegible] franco francese che è salito a [illegible] lire. In costante ascesa il franco svizzero che ha toccato un nuovo massimo storico con [illegible]3,2 lire, neanche tre decimi in più [illegible] ma otto lire in più della quotazione [illegible] 556,21 con cui [illegible] chiuso maggio. La sterlina ha ricuperato cinque lire giungendo a 2327.

I ministri europei sono d'accordo solo sui principi

[illegible] Cee, [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — *Venti ministri e sottosegretari delle Finanze e del Lavoro della Cee si sono [illegible] d'accordo su alcuni principi generali, e piuttosto teorici, per ridurre la disoccupazione in Europa che attualmente affligge otto milioni di persone [illegible] che diverranno [illegible] milioni tra sei mesi). Concretamente, i ministri hanno potuto soltanto sollecitare il rinnovo, e possibilmente il potenziamento, del nuovo strumento di prestiti comunitari detto «sportello Ortoli», che era di un miliardo di unità di conto per due anni, di parte del consiglio economico e finanziario che si terrà lunedì prossimo. Poco convincente, invece, è l'appello per il potenziamento dei fondi regionale e sociale, limitati dalle alte spese agricole e delle restrizioni sul bilancio.*

La verità amara è che di fronte al fenomeno inflazionistico, allo cui soluzione molti Paesi Cee conferiscono la priorità, all'aumento del dollaro nei confronti delle monete dello Sme e al rialzo del prezzo [illegible] greggio, non vi è reale possibilità di ridurre sostanzialmente la disoccupazione in Europa [illegible] Europa oltretutto i fondi per gli investimenti necessari [illegible] parla [illegible] 100 mila miliardi [illegible] lire [illegible] ridurre di un milione il numero dei disoccupati.

Tuttavia la Cee si è impegnata a contenere la disoccupazione, proponendo il coordinamento delle politiche economiche (di non facile attuazione), il prepensionamento, la mobilità del lavoro, gli incentivi all'occupazione [illegible] donne e [illegible] giovani, lo sviluppo [illegible] programmi [illegible] dici nazionali e comunitari. La Commissione europea è stata invitata [illegible] dai ministri di [illegible] proposte [illegible] la prossima riunione della Cee [illegible] questo argomento.

In realtà, dall'incontro odierno sono anche emerse due tendenze contrastanti: quella italiana e francese favorevole allo stimolo della domanda e rivolta alla ricerca di soluzioni comunitarie a quella degli inglesi e dei tedeschi che dà la priorità alla lotta contro l'inflazione e alla ristrutturazione delle industrie nazionali.

Il ministro del Lavoro Foschi (che ha negato di aver ricevuto l'ordine dal presidente del Consiglio dimissionario Forlani di non partecipare a questa riunione comunitaria a causa [illegible] una presunta adesione alla loggia P2) ha dichiarato che «il fenomeno della disoccupazione [illegible] trova adeguata risposta negli strumenti economici e istituzionali esistenti [illegible] della velocità delle innovazioni tecnologiche». r. [illegible]

Pirelli spa utile [illegible] miliardi

[illegible] — Il bilancio al [illegible] della Pirelli spa chiude [illegible] con [illegible] utile di 14 miliardi (7,6 miliardi nel precedente esercizio).

Sarà proposta all'assemblea degli azionisti, indetta per il 15 luglio in prima e per il 16 luglio in seconda convocazione, la distribuzione di un dividendo di 60 lire per azione (40 lire nel [illegible] e l'assegnazione di 5,7 miliardi [illegible] fondo dividendi. All'assemblea straordinaria sarà altresì proposto [illegible] aumento di capitale, da 196,1 a 294,2 miliardi.

C'è chi teme sia troppo [illegible] la «medicina Mitterrand»

In Francia misure sociali e una prima mini-stangata

PARIGI — Prima l'aumento [illegible] salario minimo [illegible] pensioni, ora la creazione [illegible] 55 [illegible] posti [illegible] lavoro nel [illegible] pubblico e un ventaglio di aiuti alle aziende [illegible] alla corda dal forsennato aumento del [illegible] [illegible] d'interesse: con questa prima serie di provvedimenti economico-sociali, il governo socialista di Pierre Mauroy vuol dimostrare agli elettori che domenica voteranno per il rinnovo [illegible] Parlamento la volontà di reale cambiamento dell'équipe mitterrandiana.

[illegible] i progetti economici del governo hanno un risvolto: maggiorazione delle imposte per i maggiori contribuenti, tassazione [illegible] eccezionale sui benefici delle banche [illegible] delle società petrolifere, aumento dell'Iva negli alberghi [illegible] lusso e per le imbarcazioni da diporto. [illegible] [illegible] prospettiva, per l'autunno, [illegible] stato annunciato ieri [illegible] ministro del budget, Fabius, un progetto [illegible] per un'imposta sul patrimonio.

Un mese dopo la vittoria di Mitterrand, la Francia socialista si [illegible] messa in marcia per mettere in pratica [illegible] programma socialista e [illegible] i suoi impegni elettorali in uno spirito [illegible] «rigore nella solidarietà e di vigilanza nel rilancio» come [illegible] sottolineato [illegible] ministro [illegible] e delle Finanze Jacques [illegible] [illegible] facile, tuttavia, conciliare questi due imperativi, per [illegible] governo socialista che ai mali propri dell'economia [illegible] (alta disoccupazione, inflazione [illegible] 14 [illegible] negli investimenti) deve aggiungere oggi [illegible] gli sconquassi innescati dalla «guerra [illegible] dollaro» e dagli alti tassi d'interesse.

In realtà, [illegible] strategia dei [illegible] finanziari del governo socialista [illegible] a conciliare gli impegni programmatici con i [illegible] [illegible] reale muovendosi su una strada molto stretta. Così, dopo un primo pacchetto di provvedimenti destinati [illegible] ridar parziale slancio ai consumi (aumento dei salari e delle pensioni), il governo ha [illegible] le prime misure contro la disoccupazione. Sono stati creati perciò 54.290 nuovi posti nel [illegible] pubblico [illegible] nelle amministrazioni locali [illegible] ripartiti: [illegible] mila nelle poste, 12.500 nella scuola, 2 [illegible] negli ospedali, 7500 negli impieghi sociali (assistenza agli anziani, agli handicappati ecc.).

Inoltre il Consiglio dei ministri di mercoledì prossimo sarà riservato a un piano per l'occupazione giovanile (che dovrà assicurare un posto o un corso di formazione professionale a 650 mila giovani).

Infine, il governo Mauroy ha deciso migliorie per alcune categorie particolari (ex combattenti, giovani agricoltori) ha abolito la tassa di circolazione sulle moto e aiuterà [illegible] prestiti agevolati [illegible] industrie piccole e medie in difficoltà, sbloccando crediti speciali per gli investimenti.

Ma quello che lo Stato ha dato con una [illegible]o a molti, [illegible] l'altra ha tolto, a pochi. E' il principio dell'equilibrio di bilancio, che ha fatto scattare una prima parziale «batosta». Ha aumentato anzitutto i prodotti petroliferi di trenta lire il litro, per adeguare i costi al rincaro del dollaro. Poi il governo ha deciso una maggiorazione del 25 per cento a carico dei [illegible] mila maggiori contribuenti, (quelli che denunciano oltre 300 milioni annui), ha raddoppiato le [illegible] [illegible] le imbarcazioni da diporto, ha aumentato l'Iva dal 7 al 17 per cento sugli alberghi di lusso [illegible] ha [illegible] più pesantemente i profitti [illegible] banche e delle società petrolifere.

Si tratta per il momento di una «mini-stangata» che anticipa un inasprimento fiscale per i prossimi mesi, preannunciato dal progetto di imposta patrimoniale e dall'inevitabile finanziamento delle misure economiche e sociali varate dal governo.

I provvedimenti presi [illegible] hanno riscosso naturalmente l'approvazione [illegible] nuova maggioranza [illegible] sinistra e dei sindacati. Ma l'opposizione predice un «tracollo» per i prossimi mesi e i giornali conservatori come il *Figaro* condannano «l'utopia» mitterrandiana che in tempi di avversa congiuntura internazionale vuole stimolare [illegible] rilancio, ridurre [illegible] disoccupazione e promuovere [illegible] maggiore giustizia sociale.

Paolo Patruno

Costo vita: triplicato negli ultimi 10 anni

Il costo della vita negli ultimi dieci anni è triplicato, aumentando in modo molto più consistente delle indicazioni ufficiali sul tasso d'inflazione: gli aumenti più rilevanti sono stati registrati dalle tariffe dei barbieri e dei parrucchieri, dai prezzi delle scarpe, dall'abbigliamento e dalla benzina. L'aumento più contenuto, a causa della concorrenza dei televisori a colori, si è avuto invece per i televisori in bianco e nero. E' quanto sostiene l'Unione nazionale consumatori in uno studio nel quale sono stati raffrontati i prezzi di alcuni prodotti e servizi di dieci anni fa e quelli attuali. Ecco gli aumenti riscontrati:

PRODOTTO	DIFF.	PRODOTTO	DIFF.
Benzina super	+436%	Parrucchiere	[illegible]
Rc-Auto	+112%	Uova	+261%
Elettricità	+152%	Olio d'oliva	[illegible]
Telefono (canone)	+331%	Pratiu fresca	[illegible]
Televisione (canone)	+255%	Televisori b.n.	[illegible]
Affitto	+125%	Taglio capelli uomo	+282%
Giornali	+400%	Messa in piega	[illegible]
Gas domestico	+298%	Scarpe donna	[illegible]
Pane	+184%	Gomma	+444%
Carne	+303%	Cinematografo	+253%
Latte	+287%	Prodotti polizia	[illegible]

I negozi [illegible] hanno gli orari più corti d'Europa

[illegible] — Le autorità locali devono fissare gli orari di [illegible] tura dei negozi [illegible] re gli interessi dei cittadini lavoratori che [illegible] [illegible] «penalizzati» dal fatto che d'Italia è in Europa [illegible] [illegible] con [illegible] orari commerciali più «corti».

E' il commento dell'Unione nazionale consumatori di fronte alle polemiche scoppiate per la chiusura dei negozi nel pomeriggio del sabati estivi a Roma. Questa chiusura è stata «contestata» dalla grande distribuzione: sulla vicenda è intervenuto il tribunale amministrativo regionale con la delibera che ha sancito la reazione dei commercianti.

Al di là del caso locale, i dati disponibili confermano però che in Italia i consumatori, pur avendo a disposizione una rete commerciale dotata di un numero di punti di vendita al dettaglio maggiore che negli altri Paesi europei, possono contare su orari di apertura meno lunghi.

TORINO — Il Gruppo Dirigenti Fiat organizza sabato 13 giugno, alle ore 9, presso l'Unione Industriale, un convegno dibattito sul tema «Il conflitto e i sistemi di composizione». Relatori del convegno saranno il prof. Dimitri Weiss dell'Università Barbara di Parigi e il prof. Luigi Mengoni dell'Università Cattolica di Milano. Moderatore del dibattito sarà Ing. Giuseppe Falchetti.

MILANO — Il consiglio d'amministrazione della società Zilisa e Spazio S.p.A. (gruppo Sisa) ha nominato Giuseppe Sirignani amministratore delegato. Sirignani ha operato a lungo alla Bombrini Parodi-Delfino e successivamente alla Sisa Viscosa.

Prezzi ingrosso in aprile aumenti più accentuati

ROMA — I prezzi all'ingrosso si [illegible] rimasti [illegible] più marcata salita in aprile: l'incremento dell'indice ai marzo è stato — informa l'Istat — dell'1,7%. Nei primi tre [illegible] dell'anno l'aumento era stato invece costante, cioè dell'1,6% [illegible] ognuno dei mesi precedenti. [illegible] aprile l'indice dei prezzi all'ingrosso (base 1980 = 100) è risultato pari a 113,9.

Il tasso annuo [illegible] dell'indice, cioè la variazione percentuale rispetto [illegible] corrispondente mese dell'anno precedente — precisa l'Istat — è risultato pari a [illegible]

In aprile i prodotti agricoli hanno registrato un aumento dell'1,7% (dovuto per lo 0,5% ai cereali: [illegible] 0,5% ai prodotti ortofrutticoli e per lo 0,2 ai bovini da macello), e i prodotti non agricoli un au[illegible] dell'1,3%

TORINO — Martedì, 16 giugno, alle 15 [illegible] sala dell'Unione Industriale [illegible] luogo [illegible] incontro [illegible] operatori economici della Regione con venticinque direttori [illegible] filiali e [illegible] uffici all'estero [illegible] Europa, nelle Americhe, in Asia [illegible] in Africa della Banca Nazionale del Lavoro.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	190.000 - 175.000
Sterline s.c.	172.000 - 183.000
Marengo it.	130.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 135.000
Marengo fr.	140.000 - 155.000
Marengo bel.	115.000 - 125.000
20 Doll. oro	710.000 - 780.000
50 Pesos mex.	600.000 - 730.000
Krugerrand	600.000 - 640.000
Argento (*)	380 - 407
Platino (*)	17.700

(*) Per grammo, no bollini.

FISSO A TORINO

Titoli	11 - 6	Variaz.	Titoli	11 - 6	Variaz.
[illegible]					
Rendita 5%	46	—	FF.SS. 6% '56 I	73 50	—
Edil. Scol. 5,50% 58	83	—	» 6% '67	85 20	—
» » 5,50% 60	82	—	» 7% '72 II	81	—
» » 6% 70	78	—	A.F.S. 7% '70	86 90	—
» » 6% 71	74	—	» 10% '78 II	92 60	—
» » 6% 72	72	—	P.S. Agr. 6% Sp VIII	88 60	—
» » 6% 75/90	76	—	» 7% II	83	—
» » 6% 76/91	76	—	ICIPU vent. 6%	63 30	—
» » 10% 77/87	83	—	» » 7% I	84	—
C. Cr. Ter. 1/7/81	99	—	» » 7% II	88	—
» » » 1/3/82	96	—	» » 7% III	48	—
» » » 1/5/82 I	96	—	Isi XXVI 6%	44 20	— 0 90
» » » 1/5/82 II	97	—	» XXIX 7%	86	—
» » » 1/7/82	97	—	» XXXII 7%	84	—
» » » 1/10/82	94 50	—	» XXXVII 7%	53	—
» » » 1/1/83	96	— 1	» XLII 6%	46	—
B.T.N. 5,50% 1982	99 60	— 0 30	» II. 10%	65	—
B.T.O. 12% 1982 I	100 40	—	Ansaldo 7% '71 XIII	87	—
» 12% 1983 II	98 90	—	» 6% XIII	80	—
» 12% 1983	99 90	—	Torino Asm 5,50% 60	74	—
» 12% 1984 I	95 70	—	» » 5,50% 62	80	—
» 12% 1984 II	95 60	—	S. Paolo 5%	80	—
» 12% 1984 III	95 70	—	» » 6% contr.	84	—
» 12% 1987	84	—	S. Paolo 6%	82	—
OBBLIGAZIONI			» » 7%	78 50	—
Enel 6% '66 II	[illegible]	— 0 20	» » 8%	84 50	—
» » '69 II	[illegible]	—	» O.P. 6% ex 6%	47	—
» 7% '73	[illegible]	—	» » 6%	85	—
Enel '74 Indicizz.	—	—	» » 7%	86	—
» 10% '75 II	91 90	—	» » 8%	78	—
» '77 Indicizz. II	101 80	+ 1	Banco Napoli 6%	83 80	—
» 12% '79/89	[illegible]	—	[illegible]	96	—
» 12% '80/87	96 90	—	Cr. I. Sar. 6% '58	75	—
Enel '80/87 Indicizz.	94 60	—	» » 7% '70	73 90	—
I.R.I. 6% '56	91	—	C. R. PP.LL. 6%	86	—
I.R.I. 6% '65	91	—	M. Paschi 6%	91	—
Autostrade 6% '58 I	92 50	—	F. Piem. Val. Ali. [illegible]	56	— 4
» 5% '62	58	—	Olivetti [illegible] '62 II	91	—
» 7% '72	82	—	Viscose [illegible] '64	96	—
OO.PP. 6%	44 20	—	Città Milano 10% '75	81 80	—
» 7%	83	+ 1	RIV 6,50%	61 80	—
» 6% Auto '76	80	—	[illegible] CONVERTIBILI		
» Int. St. 6% IV	87	—	M. Olivetti 12%	380	—
» Int. St. 7% IV	83	—	M. Sip 7%	78	— 2
» Anas 6% 66	82 [illegible]	—	M. Spirito 7%	600	—
» » 7% '72 I	83	+ 1	M. Viscose 7%	—	—
» Autostr. 7% 0	41	—	[illegible]	78	— 1
			S. Paolo II. 12%	170	+ 6

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 10 - 6	Banconote (Milano) 11 - 6	Importazione (Milano) 10 - 6	Importazione (Milano) 11 - 6	Ufficiale (Milano - Roma) 10 - 6	Ufficiale (Milano - Roma) 11 - 6
Dollaro Usa	1178	1191	1182,9	1194,80	1183	1194,75
Dollaro Usa t. p.	1122	1130	—	—	—	—
Dollaro canadese	975	975	984,45	990,80	984,62	990,30
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	462	462	466,36	466,15	466,69	466,16
Fiorino olandese	440	440	447,85	447,55	447,68	447,55
Franco belga	30,50	29,50	30,481	30,478	30,486	30,478
Franco francese	209	209	208,75	210,10	209,74	210,048
Sterlina	2316	2325	2322,4	2327,30	2322,2	2327,10
Lira irlandese	1760	1760	1818,2	1819,75	1819,6	1819,575
Corona danese	157	157	156,21	156,80	156,81	156,806
Corona norvegese	198	198	201,06	201	201,02	201,025
Corona svedese	232	232	233,93	234,46	233,94	234,25
Franco svizzero	565	565	565,65	565,45	565,57	566,223
Scellino austriaco	70,50	70	70,454	70,454	70,475	70,488
Escudo portoghese	[illegible]	18,20	18,75	18,84	18,876	18,90
Peseta spagnola	12,80	12,25	12,46	12,301	12,47	12,308
Yen giapponese	4,80	4,80	5,208	5,207	5,211	5,206
Dinaro taglio gr.	30	30	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	30	30	—	—	—	—
Dollaro australiano	1240	1240	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	11-6	Varaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4300	— 100	4500
Bonifiche Ferr.	37100	— 10	400
Chiari & Forti	7900	— 30	1200
Eridania	10020	— 150	14100
Imm. Vittoria	31000	— 1400	3850
Ind. Buitoni P.	5040	— 35	14800
Buitoni risp.	5040	— 38	3900
Sermide ord.	182	—	13000
Sermide priv.	190	+ 10 50	35000
Sermide risp.	200	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	63800	— 1820	12400
Ausonia	4685	— 60	7800
C. Ass. Mi ord.	25700	— 2300	17150
C. Ass. Mi risp.	24000	— 1100	3600
C. Latina ord.	1800	— 120	73000
C. Latina priv.	1000 50	— 14 50	13000
FIRS	2700	— 40	3000
FIRS risp.	1598	— 30	1800
Generali	185050	— 4750	78150
Italia Ass.	39950	— 410	8000
L'Abeille Ital.	62300	— 700	725
La Fondiaria	42500	— 1050	3025
RAS	155500	— 2900	19075
RAS g. 1-1-81	144000	— 5700	4400
SAI	34500	— 1810	22500
Toro Ass. ord.	61000	— 3100	25950
Toro Ass. pr.	58100	— 3490	33450
BANCARI			
B. Comm. Ital.	115700	— 3325	30875
Banco Roma	95080	— 3975	19875
Banco Lariano	17050	— 400	129350
Cred. Italiano	13350	— 440	231000
Cred. Varesino	20110	— 1900	55900
Interbanca pr.	43200	— 1300	9450
Mediobanca	168500	— 9700	38980
CARTARI - EDITOR.			
Burgo	11800	— 28	4250
Burgo ord.	8700	—	6500
Burgo priv.	8700	—	6500
De Medici	745	+ 4	1650
Mondadori pr.	6650	— 450	15500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	6200	— 1010	[illegible]
Pozzi-Ginori	124	— 4	[illegible]
Pozzi-Ginori r.	185	+ 4	10000
Sterni	991	—	[illegible]
Sterni priv.	730	+ 20	[illegible]
Telecomandi	53000	— 3400	24050
Telecomandi r.	53800	— 700	—
Unicem	33000	— 400	6900
CHIMICI			
Anic	725	—	[illegible]
Caffaro	668	— 13	19000
Caffaro r.	738	— 5	3900
Fermit. Erba n.	5600	— 1600	[illegible]
Italgas	1170	— 120	244000
Lepetit	47000	— 2320	3700
Lepetit priv.	48000	— 320	50
Mira Lanza	18100	— 900	3300
Montedison	207 50	— 2 50	8475000
Perlier	6500	— 385	3900
Pierrel	1280	— 138	43000
Safta	7100	— 210	17500
Safta risp.	7100	— 200	300
Snaidero	22100	— 500	5700
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	315	— 18	1570005
La Rinasc. p.	235 50	— 13 50	245000
Silos	7500	— 130	4500
Standa	3870	— 130	14500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1480	— [illegible]	[illegible]
[illegible]	13200	— [illegible]	6900
Autostr. To-Mi	[illegible]	— 350	31000
Italcable	19150	— 820	27500
NAI	229	— 2	1255000
Nord Milano	2550	— 40	500
SIP	1270	— 190	217500
ELETTROTEC.			
Magneti M. ò.	1007	— 93	[illegible]
Magneti M. risp.	1020	— 21	[illegible]
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	350	— [illegible]	[illegible]
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2685	— 60	[illegible]
Agricola	16800	— 700	6250
Bastogi IRIS	400	— 25	251000
Bonif. Siele	67800	— 5350	2:000
Borgomanero n.	6750	— 450	[illegible]
Borgomanero r.	7280	—	—
Brioschi	2940	— 70	18000
Bulon	7180	— 210	4000
La Centrale	9100	— 310	218450
Fin. E. Ecole	3400	— 100	32200
Finmare	70	— 7	—
Finsider	72	— 3	152000
Fiscambi	[illegible]	— 150	[illegible]
Gemina	3188	— 95	[illegible]
Generalfin	1184	— 14	[illegible]
Gilli	4500	— 500	[illegible]
IFI priv.	7970	— 131	12300
IFIL	8000	— [illegible]	24500
Imcost	[illegible]	— [illegible]	[illegible]
[illegible]	233000	— 14000	16250
Mittel	2018	— 75	[illegible]
Partec. Finanz.	1341	— 67	[illegible]
Pirelli & C.	[illegible]	— 155	13000
Pirelli SpA	2270	— 65	420000
Rejna	15000	— —	—
Rejna risp.	[illegible]	— —	—
Rins Finanz.	[illegible]	+ 70	3500
Saroni	3000	— [illegible]	[illegible]
[illegible]	3060	— —	[illegible]
[illegible]	[illegible]	— 170	90000
Stet	1258	— 22	34000
Terme Acqui	1697	— —	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4250	+ [illegible]
Eridania	15500	— 100
Florio	430	— 20
Agricola Villarla	21000	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	25800	— 2200
C. Ass. Milano risp.	25700	—
Comp. Latina ord.	1850	— 210
Comp. Latina priv.	1595	— 25
Generali	183300	— 4700
RAS	154000	— 3000
RAS god. 1-1-81	145000	— 5000
SAI	34800	— 1410
Toro Ass. ord.	62000	— 2010
Toro Ass. priv.	58900	— 2750
BANCARI		
B. Comm. Italiana	123000	— 5000
Banco di Roma	97000	— [illegible]
Credito Italiano	13000	— [illegible]
Interbanca priv.	43600	— [illegible]
Mediobanca	173000	— [illegible]
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8000	— 100
Burgo priv.	8700	—
Cart. Ital. Rlunite	137	— 3
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	115	—
Pozzi Ginori risp.	180	—
Sterni ord.	810	—
Sterni priv.	725	—
Unicem	1865	— [illegible]
CHIMICI		
Anic	725	—
Italgas	1255	— 65
Mira Lanza	18000	—
Montedison	208	— 19 50
Parmalat	2295	— 40
Pierrel	1420	— 55
Safta ord.	7300	— —
Safta risp.	7400	— —
SAIAG	1810	— 10
Schiapparelli	1700	— 10
COMMERCIO		
Rinascente ord.	328	— 10
Rinascente priv.	282	— 5
Silos Genova	7672	— —
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1496	— —
Autostr. To-Mi	4800	— 500
Italcable	13700	— 500
NAI	216	— 10
SIP	1300	— 40
Torino Nord	44	+ 0 25
ELETTROTEC.		
M. Marelli	[illegible]	— 185
[illegible]	1000	— —
[illegible]	—	— —
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	418	— 14
Borgosesia ord.	9250	— —
Borgosesia risp.	7400	— —
[illegible]	9100	— 300
[illegible]	74	— —
GIM	5300	— —
IFI priv.	[illegible]	— 207
IFIL	7995	— 515
Imcost	5300	— —
Mittel	2130	— —
Fiscambi	5300	— —
Pirelli & C.	4100	— 220
Pirelli S.p.A.	2270	— 130
SAROM	4450	— 170
SME	3000	— —
SIM	[illegible]	— —
[illegible]	[illegible]	— —
STET	[illegible]	— —
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1340	— 10
B.I.I. risp.	1335	— 5
Condotte Acqua	[illegible]	— —
Fer-Co	421	— [illegible]
Gen. Imm. Sogene	[illegible]	— —
I.P.I.	4300	— 50
ISVIM	[illegible]	— 900
Risan. Napoli	[illegible]	— 2200
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1220	— 30
FIAT ord.	2250	— 53
FIAT priv.	1402	— 30
Ghersini	[illegible]	— —
Graziano	2325	— 55
Olivetti ord.	4000	— 100
Olivetti priv.	3500	— 100
Olivetti 1-7-80	—	— —
Westinghouse	34000	— 700
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	350	— —
Fornara	610	+ [illegible]
Italcider	[illegible]	+ 1
Talco Grafite	[illegible]	— —
TESSILI		
Cantoni	13000	— 165
Fisac	5630	— —
Snia Viscosa ord.	1900	— 30
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	— —
Snia Viscosa priv.	[illegible]	— —
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	— —
CIGA	[illegible]	— 500
CIR	16700	— 300
CIR 1-7-80	—	— —
CIR risp.	17900	— 300
CIR risp. 1-7-80	—	— —
Fonchimi	179	— —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erbe 7% 73/88	540	— —
M.S. Spir. 7% 73/88	695	— —
M. Mont. 7% 73/88	70	— —
M. Oli

L'industria autom
che ti offre 132 mod

A cura dell'Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche

L'industria italiana dell'automobile è:

- 190.000 dipendenti diretti
- 6.000 tecnici progettisti
- 50.000 persone di vendita e di assistenza
- 200.000 dipendenti per il lavoro indotto
- 1.450.000 vetture prodotte nell'80

Comprare [illegible] significa:

- migliorare la bilancia dei pagamenti: l'importazione di vetture straniere raggiunge i 4.000 miliardi con un deficit di 1.742 miliardi;
- aumentare i posti di lavoro: 4 vetture straniere equivalgono a un posto in meno nell'industria italiana;
- sostenere uno dei settori traenti dell'economia italiana: l'industria dell'auto rappresenta quasi l'8% dell'intero settore manufatturiero.

L'automobile i

Nei suoi 132 modelli, la t

- 1360 concessionari: la
- 6900 officine autorizz
- lo stile sottolineato dal
- consumi ridotti e costi il più reale risparmio
- il vero piacere di guid
- l'esperienza derivata d

Guida it l'indust

nobilistica europea
elli si chiama ITALIA.

talliana è:

ua scelta più razionale si assicura:
più vasta rete di vendita
ate: la più capillare rete di assistenza
la più avanzata tecnologia
contenuti dei ricambi e mano d'opera:

a
la un secolo di vittorie sportive

TIPO VETTURA	n. mod.	MOTORI	n. mod.	CILINDRATA	n. mod.	PREZZO	n. mod.
Berline	87	2 Cilindri	5	Fino a 900 cc.	10	Fino a 5 milioni	19
Coupé	26	4 Cilindri	85	Da 900 a 1200 cc.	20	Da 5 a 7 milioni	22
Spider	5	6 Cilindri	4	Da 1200 a 1600 cc.	37	Da 7 a 9 milioni	28
Familiari	6	8 Cilindri	20	Da 1600 a 2000 cc.	31	Da 9 a 12 milioni	24
Fuoristrada	8	12 Cilindri	2	Oltre 2000 cc.	34	Oltre 12 milioni	39
		Diesel	16				
Totale	**132**	Totale	**132**	Totale	**132**	Totale	**132**

aliano per non mandare a piedi
ria dell'auto in Italia.

14

Termina stasera alle 21 lo sciopero degli «autonomi»

Treni, traffico difficile

L'agitazione decisa nonostante un incontro con il ministro - Aerei: domenica una serie di scioperi dei controllori il volo che proseguirà per tutta la settimana

ROMA — E' in atto da ieri sera alle 21 lo sciopero nazionale di 24 ore proclamato dalla segreteria del personale di stazione della Fisafs (il sindacato autonomo dei ferrovieri). L'inasprimento della lotta è stato deciso dopo che la segreteria aveva avuto un incontro con il ministro dei Trasporti e con il direttore generale nell'estremo tentativo di sbloccare la vertenza sugli accertamenti professionali.

Dall'approfondito dialogo — si legge in un comunicato sindacale — è emersa la disponibilità massima su... a riesaminare la tematica contestata, ma nel contempo si è dedotto chiaramente che alla soluzione della stessa viene opposta resistenza da parte di alcune organizzazioni sindacali. Pertanto, in mancanza di strumenti garantisti tendenti ad una tempestiva soluzione del problema, la segreteria ha riconfermato l'agitazione.

Uno sciopero di 24 ore del personale viaggiante del compartimento di Roma e programmi a partire dalle 14 di sabato.

Difficoltà di collegamento tra la Sicilia e il continente: sono infatti in agitazione i marittimi che fanno servizio sulle navi traghetto dello Stretto di Messina.

Infine vi saranno grosse difficoltà per chi viaggia in aereo a partire da domenica: comincia infatti una serie di azioni dei controllori di volo confederali e autonomi che dureranno fino al 30 giugno. Non si può volare, dunque, da domenica né martedì. Altre agitazioni sono in programma dalle 8 alle 24 del 24 giugno, e dalle 8 alle 24 per i giorni 26, 29 e 30.

Un pressante appello alle organizzazioni sindacali affinché sospendano ogni agitazione nel settore dell'aviazione commerciale sino al 15 luglio è stato espresso dall'ufficio di presidenza della Commissione incaricata di fornire il parere sul decreto delegato concernente l'uso dello spazio aereo. Il termine del 15 luglio è stato indicato per consentire alla commissione di svolgere il proprio lavoro nelle migliori condizioni, nonché come segno tangibile di responsabilità e di preoccupazione verso le esigenze primarie del Paese.

Fermi a Genova da mercoledì

Stipendi in ritardo bloccati i «Canguri»

GENOVA — Lo sciopero dei marittimi imbarcati sui traghetti delle «Linee Canguro» proseguirà fino a quando la società, che fa capo al gruppo Rasetgi, non pagherà gli stipendi di maggio. Questa decisione è stata presa nella riunione dei marittimi imbarcati sui traghetti Genova nel porto di Genova, e cioè il «Canguro Verde», il «Canguro Bruno» e il «Canguro Fulvo» (quest'ultimo è noleggiato dalla Trasmediterranea).

La Rasiogi, secondo quanto hanno alcuni sindacalisti, ha assicurato che le disposizioni saranno corrisposte il 15, ma i marittimi hanno chiesto ulteriori garanzie anche in relazione al mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

Nel frattempo proseguono i blocchi parziali e totali di navi da crociera decisi in diverse parti di tutto il mondo. Dei marittimi è provocata dalla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. A Lisbona è stata bloccata la «Eugenio C.», l'ammiraglia della flotta privata italiana. La protesta settimana, cominceranno anche una serie di scioperi di due ore che colpiranno navi passeggeri e traghetti appartenenti alle flotte private.

Sabato pomeriggio si svolgerà a Genova un'assemblea a bordo della motonave «Ansonia», alla presenza dei dirigenti della federazione unitaria dei marittimi.

Il sindacato e l'applicazione anche nelle piccole aziende

«Lo statuto dei lavoratori non fu per noi» Gli artigiani sono decisi a rispondere di no

ROMA — L'assemblea generale della Confartigianato, la maggiore delle organizzazioni sindacali della categoria, si è aperta ieri a Roma con la partecipazione di 142 delegati rappresentanti le organizzazioni periferiche. Alla seduta inaugurale sono intervenuti, tra gli altri, il ministro dell'Industria, Pandolfi, e quello delle Regioni, Mazzotta.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal presidente della Confartigianato, Mario Cermozzi. «L'artigianato — ha sottolineato Cermozzi —, anche se dà lavoro a quasi sei milioni di persone e esporta per circa mille miliardi di lire, continua ad essere il grande assente dalle scelte economiche che vengono fatte».

Eppure, ha sottolineato polemicamente il presidente dell'organizzazione, oltre a dare un notevole contributo all'export l'artigianato, attraverso il solo credito agevolato, nel 1980 ha finanziato investimenti per 1917 miliardi di lire creando quasi 70 mila posti di lavoro. «Mi pare giusto, quindi — ha detto Cermozzi — che questo settore trovi un adeguato spazio nella politica economica. Sembra anche indispensabile — ha concluso — che si arrivi ad un credito più agile e diretto all'incentivazione delle aree più bisognose, ad un regime fiscale più perequato dell'attuale, con procedure meno macchinose, e ad una incentivazione all'esportazione che passi attraverso una maggiore competitività della produzione di qualità artigiana».

Tra gli argomenti «caldi» che questa assemblea dovrà discutere c'è la proposta sindacale di estendere alle piccole aziende lo statuto dei lavoratori. La posizione degli artigiani su questa proposta è nettamente negativa; sostengono infatti che alle piccole imprese non è possibile applicare norme concepite invece per le grandi; gli artigiani temono che lo statuto dei lavoratori, in particolare per la parte che estenderebbe alle imprese artigiane le norme sui licenziamenti, creerà loro vincoli insostenibili.

Il ministro Pandolfi ha detto che, anche se la «fase 3» è abbozzo, è pur sempre un punto di riferimento che non obbliga a ripartire da zero. Ha aggiunto però che occorre avere il coraggio di «modificare alcuni comportamenti di inerzia».

La gestione degli strumenti finanziari per le imprese artigiane è stata affrontata dal ministro delle Regioni, Mazzotta, che ha rilevato l'importanza di alcuni cambiamenti.

Il credito agevolato — ha spiegato il ministro — «dovrebbe essere rivolto soltanto alle imprese dislocate nelle aree più depresse del Paese; quello speciale, invece, dovrebbe registrare alcune modifiche. Si deve arrivare ad un sistema per cui il contributo richiesto arrivi direttamente al destinatario finale senza passare attraverso i vari lunghi burocratici. Ma per l'artigianato sarebbero necessari anche altri mutamenti. Questo particolare settore ha ormai cambiato volto e da "bottega" è divenuto impresa. Il fatto quindi di aver affidato le competenze legislative dell'artigianato alle Regioni ritarda il sviluppo. E' questo — ha concluso Mazzotta — un modo sorpassato di gestire il settore».

Assemblea Hermes approva accordo con l'Olivetti

IVREA — A seguito della deliberazione dell'assemblea degli azionisti della Hermes Precisa International, tenuta ieri a Yverdon, che ha approvato l'accordo concernente l'ingresso della Olivetti in posizione maggioritaria nella stessa Hermes mediante un aumento di capitale e l'acquisizione da parte della Hermes, della consociata Olivetti in Svizzera, la Olivetti ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La Olivetti prende atto con soddisfazione del voto favorevole odierno, che conferma, a larga maggioranza del capitale, quanto già positivamente deliberato nella precedente assemblea del 12 maggio. La Olivetti conferma quanto dichiarato in apertura di assemblea per bocca del presidente della Hermes di attendere, per dare corso all'operazione, l'approvazione senza condizioni dell'accordo anche da parte delle competenti autorità locali e federali».

LA CISL PREPARA LE RIVENDICAZIONI D'AUTUNNO

Milano vuole rivedere le strategie con la base

MILANO — La Cisl milanese continua a non considerare favorevolmente la proposta di modifica temporanea della scala mobile, avanzata dalla Cisl e dalla Uil nazionali; ma, sempre di più, è «declassata» considerata alla proposta della Cgil.

Aprendo il congresso di quella che è la maggiore, la più operaia, la più variegata (vi convivono democristiani ed esponenti di sinistra) fra le strutture territoriali della Confederazione di matrice cattolica, il segretario Sandro Antoniazzi ha detto ieri di ritenere inopportuna la consultazione di base sull'argomento scala mobile.

Questa, che viene ritenuta una dei probabili obiettivi del dissidio fra Cgil, Cisl e Uil, eventuale una pura registrazione e cristallizzazione delle divisioni, senza possibilità di sanarle. La via proposta dalla Cisl milanese consiste invece nel fare quella «consultazione di massa sulla strategia generale del sindacato già decisa nell'autunno scorso [illegible] del congresso (cioè all'autunno prossimo).

Orario di 35 ore e part-time tra gli obiettivi di Torino

TORINO — Circa 400 delegati in rappresentanza di oltre 72 mila iscritti alla Cisl torinese discuteranno di politica industriale e rivendicativa che il sindacato provinciale esprimerà al congresso nazionale della Cisl, previsto per settembre. Le assise sono cominciate ieri alla Camera di Commercio con la relazione del segretario uscente Franco Gheddo: proseguirà oggi con un intervento del segretario generale della Confederazione Pierre Carniti e si concluderà domani con l'approvazione dei documenti finali e con la elezione dei membri del consiglio generale che procederà poi alla designazione della segreteria.

In linea di massima non ci dovrebbero essere sorprese: Franco Gheddo sarà riconfermato, con Adriano Serafino al settore industria, Aldo Rocagnoli al pubblico impiego e sanità e Beppe Mainardi all'organizzazione. Del congresso provinciale torinese partirà anche una indicazione per la nomina di Giovanni Avonto alla segreteria regionale piemontese della Cisl, al posto di Manfredda che lascerà l'incarico. Il [illegible] città si caratterizza è stato portato dal sindaco Diego Novelli.

Uno dei motivi di dibattito è il «raffreddamento» della scala mobile». Nel congresso si confronteranno, senza tuttavia drammatizzare la discussione, due tesi: quella intransigente e l'altra vicina alla linea espressa dalla Cisl in sede nazionale. I «contrari» appartengono, in prevalenza, alle categorie dell'industria.

Tra le novità vi è nella Cisl torinese una maggiore attenzione al problema del «lavoro a tempo parziale». «Non si tratta — ha affermato Gheddo — della proposizione del vecchio "part-time", riservato quasi sempre alle donne, per lavori degualificati e quasi mai contrattati, ma di una possibilità per tutti, con precise garanzie».

In tema di orario si riconferma il traguardo delle 35 ore settimanali entro il 1985 precisando che «la riduzione dell'orario può e deve essere perseguita in termini articolati, ma deve avere una svolta "vera" e generalizzata di tutto il movimento italiano ed europeo, ai cui tutto il movimento sindacale si impegna in lotta, senza lasciare singoli settori allo sbaraglio, ma con un forte coordinamento internazionale».

Analizzando la crisi economica Gheddo ha fornito alcuni dati riguardanti il Piemonte: dal 1977 al 1981 gli occupati nell'industria piemontese sono diminuiti di 19 mila unità mentre gli occupati nel terziario sono aumentati di 67 mila unità. Questo trasferimento, a giudizio del relatore, non è che una parte del quadro. «L'importante — ha affermato — è domandarci dove sta andando l'industria che impiega ancora mila lavoratori. Se l'industria in questo periodo ha 50 mila persone in Cassa integrazione e 187 aziende in crisi, con 237 mila lavoratori».

Il «fondo di solidarietà» (0,50 per cento sulle retribuzioni) viene riproposto con slancio e convinzione dalla Cisl: i 1400 miliardi che si potrebbero così raccogliere dovrebbero essere utilizzati per finanziare nel Mezzogiorno iniziative agricole, industriali e di servizi «collegandoci più audacemente, non soltanto a parole, con gruppi giovanili che non di rado si stanno anche parecchio impegnando».

Sergio Devecchi

CITTADINO CERCA LAVORO

ritaglia e spedisci agli altri Partiti, oppure CAMBIA CON NOI

(cambiamo proposto [illegible] per l'occupazione)

Lavorare di più e meglio per lavorare tutti.
Premiare chi lavora di più.
Premiare chi lavora meglio.
Non mettere i bastoni nelle ruote delle imprese.
Non favorire imprese decotte che "rubano" capitali alle nuove iniziative sane.

Non gonfiare il salario con contributi sociali e fiscalità assistenziale per tenere le imprese italiane dentro la concorrenza internazionale.
Far partecipare i lavoratori ai risultati economici delle imprese.
La linea economica e sociale del [illegible] è dalla parte del cittadino.

i liberali: meno Partito, più iniziative

ECONOMICI

1 Commerciali

VENDESI distributore in vetro e lamiera completo metallico macchina per lavaggio grassi a mano, e altro, macchina aspirapolvere per autolavaggio doppio Dos-Sud vasto parcheggio recintato e illuminato. Occasione per imprenditore dinamico di notevole reddito. Per prima visione: Garibaldi bianca stradale doganale autostradale Lainate e via per Milano. Si tratta a trattativa da me 10000/15000 lire e non 30000/40000 bulloni e infatti per mancanza materiale varie con gli permessi disponibili non possiamo dare il prezzo e macchine visibili. Accedere in loco e parlare dal 16 giugno 1981 tutti i giorni tranne la sabato e domenica. Per informazioni telefonare 011 600 3008 800.6304

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI LAMPO a tutti PRIVATO

buona occasione a portata e rapidità di contatto telefono della Vienna case, per consenso ed permesso immediato

PRESTITO

p. Statuto 34, telefono 472.180 - 472 181.

A.A. [illegible] per contemporaneo con tempo [illegible] a tutti membri concordato consentito [illegible] ed 24 ore telefonicamente sulla [illegible] e [illegible] [illegible]

STATO SAS

corso Vittorio 4 [illegible] 40 tel. 615.221 - 917.005 [illegible] [illegible] [illegible]

Il motore è sovralimentato da un innovativo compressore volumetrico

Una speciale berlina 131 Abarth per chi vuole qualcosa di diverso

E' la versione 2000 a benzina di 140 cavalli e velocità di 190 chilometri l'ora. Ma la vettura conserva intatte le doti d'origine: confort, silenziosità, affidabilità

Fiat 131 Supermirafiori con compressore volumetrico Abarth: è un'automobile per chi ancora ama la bella meccanica, quel «di più» che fa la differenza in un panorama inevitabilmente avviato verso un certo appiattimento tecnico (c'è ben poco da inventare, oggi, sull'auto, e sono prevalenti i problemi di natura industriale ed economico-produttiva).

La Supermirafiori sovralimentata Abarth fa dunque eccezione. E' vettura in apparenza normale della serie berlina con motore bialbero), ma sotto il cofano c'è uno sprigionatore di potenza «controllata» che ne esalta le prestazioni senza tuttavia trasformarla in una ruvida auto sportiva. Al contrario: la 131 è la berlina che conosciamo, silenziosa, confortevole, stabile; ma grazie al compressore volumetrico (che è diversa dal turbo così di moda oggi) offre tanta potenza in più lungo l'intera curva di utilizzazione, maggiore e più costante coppia motrice.

In sintesi, questi i dati della 131 Abarth con compressore volumetrico. La potenza sale dai 113 Cv di origine a 140 (+ 27 per cento) al regime di 5500 giri/minuto (ma a 4500 giri già di 110 Cv); la coppia massima da 17 kgm (ottenuta a 3600 giri) a 21,8 a 3000 giri (+ 28 per cento): la velocità è di 190 km/h e il chilometro con partenza da fermo si raggiunge in 28 secondi.

Il segreto di questa brillantezza risiede nell'innovativo compressore volumetrico progettato dell'ing. Aurelio Lampredi (una 131 sperimentale dotata di tale dispositivo è stata presentata un mese fa). Lo scopo è di raggiungere un certo grado di sovralimentazione del motore, cioè di comprimere in esso una maggior quantità di miscela rispetto a quella normalmente aspirata, come diciamo a parte. In altri termini, è come se il motore di due litri della 131 fosse un due litri e mezzo. Limitando, come in questo caso, la pressione di sovralimentazione a 0,4 bar, il motore conserva a regime massimo di rotazione del tutto tranquillo. Ne guadagna invece potenza immediatamente, fin da un basso numero di giri, al contrario del turbocompressore. Ed è quale l'incremento di potenza è sensibile soltanto ad alto regime.

Sulla plancia sono stati aggiunti gli strumenti: pressione di sovralimentazione, pressione olio e

Per adeguare la 131 Supermirafiori «Volumetrico Abarth» alle maggiori prestazioni sono stati adottati dalla stessa Abarth freni a disco anteriori autoventilanti e di maggior diametro, una frizione maggiorata, sospensioni con molle più rigide; inoltre la pompa di alimentazione è elettrica anziché meccanica, l'impianto di scarico modificato, il rapporto al ponte più corto. Le ruote sono Pirelli in lega leggera con pneumatici tipo P6.

Le prime vetture con compressore vengono consegnate questi giorni ad alcuni punti dell'organizzazione di vendita per dimostrazioni. L'inizio della commercializzazione è previsto in settembre, la cadenza doppiamente contenuta per verificare quale sarà la risposta del pubblico. Un pubblico evidentemente di autentici appassionati, più che di sportivi propriamente detti. Il prezzo «chiavi in mano» è di 13 milioni e 595 mila lire.

Ferruccio Bernabò

Con Pianta prova mozzafiato sulle strade della collina

«Ecco, vede come è elastica? E adesso diamo gas. Che ripresa, eh? Questa è una vettura che va bene per una signora che ha voglia di usare il cambio e per chi ama la guida sportiva, brillante».

Giorgio Pianta, pilota, collaudatore principe dell'Abarth, uomo attento ai problemi dell'automobile, è entusiasta della 131 Abarth con compressore volumetrico. La guida con gusto sul percorso di prova predisposto dalla Fiat: da Pino Torinese in giro per la collina con una puntata in città, giusto per verificare come si comporta la macchina nel traffico urbano.

«Nell'uso normale — dice *Pianta* — il compressore volumetrico decisamente il turbo. Non ci sono problemi di guida, neppure se bagnato, e anche l'automobilista più tranquillo non si sente impegnato o in difficoltà. Anzi di più: si tratta di un dispositivo semplice, che non abbisogna di particolare manutenzione».

Ci rincontriamo subito. Ci arrampichiamo per le curve che da Torino a Pino. *La 131 fila in «quarta», liscia e silenziosa. Acceleriamo: ogni volta la vettura riprende con prontezza e elasticità. Troviamo un autobus. «Adesso — preannuncia il pilota dell'Abarth — un sorpasso» — e l'altra è questa macchina». «Quarta», «seconda», acceleratore e «Volumetrica» trasforma in una palla di cannone. Uno scatto mozzafiato e il sorpasso è cosa fatta, in assoluta sicurezza.*

«Non dimentichiamo — spiega *Pianta* — che in "seconda", a 3000 giri, questo motore offre più di 80 Cv. Penso che il "Volumetrico" sia una soluzione intelligente ai problemi del traffico, una soluzione reale e non una moda».

Pianta si ferma, mi lascia il volante. Posto di guida comodo, strumentazione arricchita da tre indicatori circolari della pressione di sovralimentazione, di quella olio e della temperatura olio. Il primo, in modo indiretto, può aiutarci nel contenere i consumi: quando la lancetta è nella zona dello zero, si hanno i valori ideali.

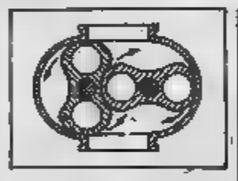
Capisco anche meglio l'entusiasmo di Pianta, che con la 131 Volumetrico ha compiuto migliaia di chilometri test e prove. La vettura è dimentica dell'assenza del cambio, si finisce per andare in un certo senso anche di più.

E, se lo si desidera, la diventa una «sportiva» dalle esaltanti prestazioni (non per nulla presto scenderà in pista una Rally con compressore volumetrico, capace di oltre 260 CV). Qualche dato: da 0 a 100 l'ora in 8"5, da 0 a 400 m in 16", da 0 a 1000 m in 29"2, ripresa da 40km/h in «quinta» 18" per i 400 m e 34" per i 1000. Velocità 190 l'ora.

La 131 Volumetrica non è fatta ammirare solo per il motore. Tutta la macchina è stata adattata a un impiego più sportivo e lo si nota subito quando si vuol correre un po': frenata eccellente, anche dopo uso prolungato e ripetuto, tenuta di strada validissima. In sostanza, una vettura double face: una comoda, signorile berlina se il fatto di adoperare meno il cambio rispetto alla normale consente risparmi in carburante dell'8-10 per cento) e un'auto con tanta grinta.

Ferruccio Bernabò

Ecco come funziona



(f. b.) Il compressore volumetrico di sovralimentazione) adottato dalla Abarth sul motore 131 bialbero è del tipo Roots, già noto negli Anni 20 (proprio la Fiat era stata la prima Casa a montarlo sulla macchina da corsa «S65» del 1923). Sinteticamente, il dispositivo è formato da una scatola di forma cilindrica entro la quale girano due rotori a due lobi con sezione a forma di otto; i rotori sono azionati dal motore per mezzo di cinghia dentata, ruotano alla stessa velocità e in senso contrario. Nella scatola da una parte entra la miscela aria-benzina a pressione atmosferica; i rotori lavorano come una pompa e comprimono il fluido che esce dall'altra parte dell'apparecchio, entrando nei condotti di alimentazione del motore con una pressione superiore, che è quella che determina la sovralimentazione, cioè la maggiore quantità di miscela immessa nei cilindri rispetto a quella normalmente aspirata.

La portata del compressore volumetrico varia in proporzione lineare con la velocità di rotazione dei rotori. Al contrario, la portata del compressore a turbina varia con il quadrato della velocità. Pertanto, con il volumetrico l'erogazione della potenza è immediata già a basso numero di giri del motore.

Accessorio per la sicurezza

Le luci di «stop» dentro il lunotto

In alcuni paesi vicini (Germania, Francia, Svizzera) si vedono da qualche tempo vetture di due luci supplementari di «stop» collocate in alto, all'interno del lunotto posteriore. Si tratta di un nuovo accessorio che avendo certo successo per la indubbia utilità.

Queste luci, infatti, che funzionano quando si preme il pedale del freno e sono perciò collegate alle normali luci «stop» di serie di tutte le auto, hanno il compito di rendere più rapida la percezione dell'inizio della frenata, quando molte auto marciano in colonna. Normalmente, quando si frena, solo il guidatore che segue immediatamente vede accendersi gli «stop» e frena a sua volta, e così via; il nuovo dispositivo, i guidatori in coda riescono a rendersi conto in anticipo della frenata del primo, e perciò si riducono i rischi di tamponamento.

Il tipo che abbiamo provato è prodotto in Italia dalla Siem del gruppo Comau, e si caratterizza per la estrema leggerezza e facilità di montaggio: i fanalini si fissano con modanatura interna in gomma al lunotto, senza bisogno di attrezzi né di particolari accorgimenti;

Anche considerando il tempo necessario a sistemare i fili in modo che non restino visibili, il tempo totale per il montaggio non supera la mezz'ora. Naturalmente, trattandosi di un impianto di illuminazione e segnalazione necessaria un'opportuna omologazione del competente ministero. Ma non c'è dubbio che il problema sarà risolto, così come è avvenuto a suo tempo per la luce antinebbia posteriore.

Rogliatti

Presentati a Detroit i primi modelli economici Usa

«J car», la risposta GM alla sfida giapponese

(f. b.) E' stata presentata a Detroit una nuova serie di vetture prodotte da tre delle cinque divisioni della General Motors: Chevrolet, Pontiac e Cadillac. Si tratta delle «J car», che rappresentano una fase evolutiva, ma transitoria, del concetto tradizionale su cui sono finora basate le automobili americane. Le caratteristiche di base sono la notevole compattezza delle dimensioni senza sacrificare l'abitabilità interna, la trazione anteriore (proprio per meglio sfruttare lo spazio abitabile) e un nuovo motore, sistemato trasversalmente, 1800 cc su quattro cilindri, con potenza di 83 cavalli a giri/minuto e consumi molto contenuti: a 90 km l'ora appena 5,8 litri ogni 100 km. Nelle caratteristiche di base è insomma evidente l'influenza della tecnica europea e giapponese.

Nella fotografia è illustrata il nuovo modello serie «J car» prodotto dalla divisione Cadillac, che com'è noto è la marca di prestigio della G.M. La nuova vettura si chiama «Cimarron» e monta lo stesso propulsore di 1800 cc delle altre marche: per la Cadillac è una specie di rivoluzione. Basti pensare che è il primo motore a quattro cilindri adottato dalla Casa dopo il 1914. E' insomma l'intera filosofia costruttiva dell'industria automobilistica americana ad affrontare una svolta decisiva, sotto la spinta congiunta della crisi energetica e dell'offensiva giapponese, appena frenata dai recenti accordi di autolimitazione delle esportazioni in Usa.

Si pensa alla sicurezza degli appassionati del piccolo cabotaggio

Adesso c'è la zattera di salvataggio «autogonfiabile» e inaffondabile

Alcune settimane orsono, uno dei nautici più attivi d'Italia, «i Gommonauti» di Torino, ha trattato a pravvivenza in mare prendendo lo spunto da una vecchia vicenda. Nel 1972 il biologo Giuseppe Graziani, mentre «gommonava» a pochi metri dalle coste della Maddalena, fu letteralmente rapito dal vento. Il fuoribordo si inceppò e per cinque notti e sei giorni neppure i traghetti che gli passavano vicino avvistarono il piccolo scafo grigio. Per sua fortunato caso lo scorsero infine i marinai di un mercantile danese.

In forma più o meno simile la paurosa avventura potrebbe capitare a chiunque si al mare. Basta che un inesperto pescatore si bolentino sorprendere dalla tramontana: in poche ore la sua barchetta finirà il limite della visibilità.

Per fortuna, in questi ultimi anni la tecnica ha molti aiuti, e tutti i gommoni non sono più di un grigio che si confonde il mare. Arancioni, rossastri, gialli, spiccano qualsiasi condizione. Un'altra che va diffondendosi lo specchietto con buco al centro soltanto 6500 lire): si «mira». Il punto dove si vuole indirizzare l'S.O.S. e si muove leggermente riflettendo i raggi del Anche i non telegrafisti che si tratta di tre linee, tre punti, tre linee, cioè tre bagliori con un intervallo inframezzati da tre brevi. Nell'elenco delle dotazioni obbligatorie di sicurezza lo specchietto è prescritto. Il vetro — si dice — può rompersi e danneggiare un gommone. Non esistono forse metalli riflettenti bordi arrotondati?

Un'altra utile precauzione contro i casi di emergenza è da sacchetto a chiusura stagna, pieno della «polverina di salvezza» (15.000 lire). Il navigante in crisi la in acqua, creando una chiazza gialla fluorescente di cinque o sei metri di raggio, facilmente individuabile dall'alto.

Anche contro l'oscurità della notte rimedi. E' possibile rendere individuabili i giubbotti di salvataggio o il gommone stesso sempre con minima spesa, materiale «3 M» dal costo lire al metro si formare adesive rifrangenti. Il faro di un motoscafo le illumina ad un miglio di distanza.

Un nuovo tipo di deriva

Per chi non si fida delle normali pile, esiste (lire 30.000) una lampadina azionata da pile ad acqua di mare. Attaccata ad un salvagente auto gonfiabile ha un duplice scopo: indica l'uomo in mare una certa distanza e nello stesso tempo mantiene visibile al buio lo autogonfiabile se, per avventura, il naufrago deve dirigervisi a nuoto.

Contro le tragedie della sete, l'Eurovinil Grosseto metterà a giorni sul mercato del diporto il distillatore solare pneumatico, adottato da Marine ed Aviazioni militari e civili. E' un anello di a fondo nero una cupoletta trasparente a tenuta stagna. Vi si immette mare, per il calore, evapora. Ricondensandosi diventa bevibile poiché i sali restano sul fondo. In una giornata mediamente sole garantiti tri d'acqua dolce.

Passando a mezzi di sicurezza più sofisticati, si possono ricordare una radio di emergenza trasmette fino a miglia in fonia, in morse il lancio del tradizionale bip, big (costo oltre il milione la «zattera» con gancio idrostatico. Questo costa 67.000 lire, l'autogonfiabile un milione se in PVC, uno e mezzo negli altri Se la barca dovesse affondare all'improvviso, la pressione dell'acqua alla profondità tre metri fa scattare meccanismo che apre il contenitore. Questo si trasforma, ma la zattera torna a galla pronta a riparo a chi trova in difficoltà.

A parte le ultime due dotazioni riguardano le barche d'altura, le altre portata di tutti e consigliabili proprio a tutti.

Paolo Bertoldi

Al Museo dell'Auto

Le Alfa Romeo di Vittorio Jano

Dal 13 al 28 giugno, il Museo dell'Automobile di Torino ospiterà una mostra dedicata Alfa Romeo di Vittorio Jano, il tutore progettista della Casa milanese negli Anni Venti e Trenta, prima di passare, nel 1937, alla Lancia. Saranno esposte con qualche di automobili e alcuni motori, provenienti dalla collezione del Museo stesso, dal Museo Alfa Romeo di Arese e di proprietà di privati, tra cui il modello P 2, con il quale l'Alfa Romeo conquistò il primo Campionato mondiale nel 1925; la 1500 SS con compressore, la 1750 GTC, la 1500 Le Mans e la macchina a 12 cilindri 4litri e quella con cui Tazio Nuvolari vinse nel 1938 la Coppa Vanderbilt.

Il Museo resterà aperto tutti i giorni (lunedì escluso) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Il prezzo del biglietto d'ingresso, comprensivo della visita alle collezioni permanenti, è di lire 1500 (ridotto lire 1000 per comitive superiori alle dieci persone e per ragazzi fino a 15 anni).

fiat leasing auto
10121 Torino - Via XX Settembre, 40
Tel. (011) 566826 - 542080

PRIMAVERA FIAT

NELLE SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT

PER FARTI VINCERE DEI PREMI, PER PRESENTARTI LA NUOVA ARGENTA, MA SOPRATTUTTO PER RICEVERTI DA VERO AMICO.

VIENI E VINCI

STACCA UN PETALO DAL FIORE E VINCI UNO DEI SIMPATICI OMAGGI PERSONALIZZATI PRIMAVERA FIAT

DAL 15 AL 20 GIUGNO 1981 ORARIO APERTO

NUOVA ARGENTA

COMPRA E VINCI

ORDINA UN ARGENTA E, SE SEI FORTUNATO, PUOI VINCERLA. OGNI GIORNO UN'ARGENTA IN PALIO ED UN VINCITORE SICURO. APPROFITTA DEI NOVE GIORNI FORTUNATI DI "PRIMAVERA FIAT".

Situazione confusa, ogni anno, mentre stanno per le lezioni

Precari «Non facciamo scrutini» Provveditore: «Tutto regolare»

Secondo il Coordinamento, il blocco sarebbe in atto in una ventina di scuole ma i presidi hanno segnalato nulla - Anche l'Aniat (docenti tecnici) in agitazione

Ultimi compiti in classe, interrogazioni in extremis, poi ai tireranno le somme di quest'anno scolastico che volge al termine. Ma la conclusione sarà normale o ci saranno intoppi a causa di alcune categorie di insegnanti ancora in agitazione? I sindacati confederali e l'autonomo Snals hanno infatti revocato da alcuni giorni la loro protesta per il contratto, ma la continuano l'Aniat (che rappresenta i docenti tecnico-pratici) ed il Coordinamento lavoratori della scuola (precari). L'Aniat intende bloccare scrutini e esami a tempo indeterminato. Il Coordinamento bloccherà gli scrutini fino al 17 e si riserva di proseguire l'agitazione impedendo gli esami di terza media, professionale, idoneità.

Per ora la situazione è molto confusa. Il Coordinamento annuncia che il blocco è in atto in una ventina di scuole. Il Provveditorato smentisce. Gli addetti al controllo sostengono: «*Abbiamo chiesto ai presidi di 21 tenerci informati ogni giorno. Si verificano blocchi o impedimenti alle lezioni finali devono avvisarci entro le 12, perché il ministero vuole avere la comunicazione tempestiva. Fino ad oggi non abbiamo avuto nessuna segnalazione. Quindi si deduce che gli scrutini sono regolarmente cominciati e che regolarmente continuano*».

L'allarme è dunque ingiustificato? «*Per ora non c'è nessun motivo concreto che possa giustificare il timore di blocchi*».

Una novità: per rispetto al calendario ministeriale che vuole si facciano 215 giorni di lezioni effettive, l'anno scolastico si concluderà il 17 giugno. Perciò fino a mercoledì tutti devono andare a scuola e soltanto quel giorno potranno essere resi noti i risultati. Ci sono ovviamente le eccezioni. Sono autorizzate dal provveditore che vaglia caso per caso. Ad esempio è motivo valido concedere le vacanze ai ragazzi con qualche giorno di anticipo avere classi con il tempo pieno, oppure molte classi, oppure corsi serali. Questo perché diventa materialmente impossibile per i docenti fare lezione al mattino e scrutini al pomeriggio.

Quanti sono che attendono con ansia la fine dell'anno scolastico? A Torino e provincia gli iscritti alle elementari sono 150 mila, alle medie inferiori 104 mila, alle superiori 74 mila. In totale 327 mila. Ma di questi hanno di fronte la prospettiva degli esami: il 18 giugno s'inizierà con le prove per 50 mila di quinta elementare, per 30 mila di terza media, per 3 mila terz'anno professionali. Il 2 luglio invece saranno chiamati per prove 14.567 della maturità.

Come giudicare gli alunni? E' giusto farlo badando alla maturità del ragazzo più che alla sua preparazione specifica? Oppure è bene selezionare soprattutto al primo e secondo anno delle superiori, per consentire a chi ha sbagliato strada di cambiare in tempo di [illegible]

Questi dubbi che turbano i docenti ci sono i timori degli studenti che in questi giorni si prenotano per rimediare i voti incerti.

E anche qualcuno che fa qualcosa di diverso: il prof. Francesco Masera, docente dell'Alfieri, ha iniziato il 12 maggio un corso di latino gratuito per i «maturandi». Le lezioni si svolgono in via Bertolini il martedì ed il venerdì orario dalle 17 alle 19.

Dice il prof. Masera: «*Finora ho avuto un paio di docenti di volontari. Sono i più bravi, che vogliono confrontarsi e saggiare la preparazione. Altri gli altri, quelli che hanno proprio bisogno e che generalmente pagano le ripetizioni 15-20 mila lire l'ora. Possono iniziare da me in qualsiasi momento. Non chiedo niente*».

Maria Valabrega

Conta davvero solo il voto?

Desolata lettera di un padre: «Per un soggetto sbagliato figlio va a settembre e mi costerà mezzo milione. La scuola non dà altro?»

«Scrivo per riferirvi il qualcuno le mie preoccupazioni e, se fosse possibile, per sentire se la pensano così altri genitori. Sono un padre di famiglia. La scorsa settimana — non so a dire con difficoltà — sono riuscito, per l'ultima volta quest'anno, a parlare con i professori di mio figlio, che frequenta una scuola media superiore.

«Con i capelli in bianchi e capelli, con tanti interrogativi nel cuore avrei voluto parlare del comportamento di mio figlio, della sua compagnia, della droga, del terrorismo, della sua presa di posizione sociale e politica. Anche del suo scolastico (che c'è, lo posso garantire).

«Ho trovato una scuola fredda, assente, senza [illegible]. Conta un solo valore: il voto. E ho capito perché mio figlio esce da casa con la paura e torna sfinito e senza entusiasmo.

«Il rapporto di questi adulti che dovrebbero essere insegnanti è solo in funzione del voto. Mio figlio studia. Ha rinunciato ad ogni sport, e mi dispiace, non esce più, non si ferma davanti al telaio, è diventato triste, pallido e taciturno. Tutto a scapito della sua formazione umana e della salute.

«E l'esito? Le parole di una prof. mi hanno sconvolto: "*Nell'ultima prova non ha capito il senso, ha confuso il soggetto, non ha afferrato il valore d'un vocabolo, non ha raggiunto il 6, neppure il 5½, perciò a settembre*".

«Ho parlato con altri genitori: molti hanno i figli nella stessa situazione del mio e ho saputo che per quasi tutta la durata dell'anno hanno mandato i figli a lezione privata.

«Alla professoressa avrei voluto gridare che se mio figlio avesse copiato dal traduttore, come hanno fatto molti, sarebbe promosso, da tutti sarebbe ritenuto un bravo ragazzo. Non l'ho fatto solo per non sentirmi più triste.

«Ora dovrò togliere al bilancio della mia famiglia, che già quadra a fatica, mezzo milione per mandare a lezione (a parte di 10-12 mila lire l'ora) e vivrò nell'ansia anche l'estate.

«Che cosa cerco? Che la scuola insegni, che non si passino mesi e mesi solo per un voto, che le cinque ore di lezione al giorno siano piene di in classe, di composizioni scritte, di matematica e di traduzioni fatte con l'insegnante. Perché questo lavoro va fatto fuori scuola?

«Se tutti i professori, tralasciando padri e madri e vedessero nei ragazzi delle persone, non avremmo bisogno del supporto della lezione privata.

«Non siamo ancora capaci di liberarci di questi numeretti con il più e il meno, tormento di generazioni, che sopravvivono intatti in meccanismi e non evidenziano la preparazione del ragazzo?

«Proposta concreta: chiederei se serve ai ragazzo essere rimandato a settembre, fare nelle scuole corsi di lezioni gratuite aperti a tutti i ragazzi durante l'estate, studiare i problemi della valutazione finale che non sia un incubo per tutto l'anno».

Segue la firma

Viaggio nel pianeta dei pensionati alla scoperta d'incredibili, intollerabili ingiustizie

«Mi hanno tolto la pensione e il vitalizio e così, a 87 anni, mi tocca ancora lavorare»

Di colpo e senza motivo, dal novembre scorso ogni risorsa è venuta a mancare alla vecchia signora che vuol vivere «con decoro e dignità» - Dopo decine di inutili code e scale, si sfinisce gli occhi sul ricamo - Un'ex operaia, molto malata, ha dovuto aspettare fino un rimborso che le ha consentito di comprarsi, finalmente, le calze elastiche

S'invecchia, prigionieri del proprio corpo, le idee i desideri ancor giovani, le membra invece indebolite. Forse che mancano, e tutti, casalinga oppure ingegnere, operaio oppure commerciante, si riconosce nell'amarezza eguale dell'*essere pensionati*».

S'inizia la lotta, defatigante, per la pensione. Un diritto. Non una regalia. Un vero e proprio contratto stipulato, ognuno in virtù del suo lavoro, con lo Stato. Ma ogni giorno, tra le lettere che arrivano a Specchio dei tempi il 30-40 per cento è formato dalle denunce sempre, dolenti e gravi di pensionati: la prova tangibile che il contratto non è rispettato.

Nessuno perde tempo nel presentare le pratiche necessarie a ottenere la pensione agli uffici competenti. Il tempo impiegano gli enti, gli impiegati burocrati e spesso affaticati, i cervelloni elettronici che non funzionano se l'uomo non sa farli funzionare. E occorrono anni di attesa, lunghi e penosi anni, proprio quando il tempo è un lucignolo di candele.

Ma anche quando ogni pratica è finalmente risolta ed il contratto tra Stato e pensionato dovrebbe procedere senza intoppi, accade il peggio. L'ente previdenziale rispetta i tempi dei pagamenti: all'improvviso pensione o vitalizio non c'arrivano più o arrivano decurtati senza una ragione. Quali ad osare chiedere agli sportelli: nessuno sa spiegare; il mandano da un piano all'altro, da un ufficio all'altro, le gambe sempre più stanche. Danno la colpa a Roma, ti dicono, con malgarbo, «*Sia paziente, non solleciti, è inutile*». Ed mese in mese, nell'attesa di un miracolo, le speranze e soprattutto le modeste risorse pensionato s'assottigliano. Alla burocrazia non interessa che qualcuno abbia più di che sopravvivere.

, a 87 anni suonati, Albertina vedova da più di vent'anni, due stanze e cucinino affacciate su corso Vittorio Emanuele, da novembre ha intrapreso una battaglia superiore alle sue forze: tentare di capire perché non ha «più avuto un soldo» dopo l'ultimo pagamento, avvenuto novembre, vitalizio VO/Bis (92 mila lire il mese) e della pensione di reversibilità BO1258922 (circa 140 mila il mese). «*Ho fatto code lunghe, faticose* —dice con voce sommessa e il in gola — *alla posta mi dicono che non c'è, non è più arrivato; alla Previdenza non han saputo dirmi nulla; poi mi han mandato al secondo piano, di qui mi han fatto tornare indietro, infine di nuovo alla posta. Non ce l'ho più fatta chiesto a mia nipote di aiutarmi: è andata all'ufficio legale, ha scritto. Risultato: nulla*». Infine ha scritto a Specchio dei tempi

Sopravvive, economie all'osso, ormai da sette mesi. «*Lavoro* — confessa con umiltà — *sono "ricamatrice in colore" su tela, gobelin, copertine e testiere di letto, sedili di poltrone o divani. L'ho fatto in gioventù, presso una ditta prima, in casa più tardi. Oggi sono costretta a continuare. Per fortuna ho qualche conoscente che si ricorda di me e mi porta lavoro*». Sospira: «*Altrimenti non ce l'avrei fatta, anche mangiando poco (io sono frugale). Chi poteva immaginarsi che io rivesti così a lungo?*».

Fa i conti: 70 mila lire il mese d'affitto per tre mesi anticipati, 80 mila il mese per sei mesi di riscaldamento; più il conguaglio. «*Poi luce, gas, telefono. Senza telefono posso stare, dà sicurezza. Quando ho venduto che avevamo con mio marito in corso Francia per 8 milioni ho fatto il vitalizio con sei milioni, i soldi valevano di più*».

Aggiunge: «*A 87 anni è umiliante dover lavorare per vivere. ho un decoro, mi dignità mantenere. Mi accontento di poco, ma non faccio debiti. Pago tutto regolarmente. Così gli altri mi rispettano. Vivo onestamente e dignitosamente*». E subito abbassa gli occhi sul telaio, le lane bandera dai colori vivi. Infila l'ago senza esitazioni, riprende il lavoro, «*perché questi soldi mi sono indispensabili: devo pagare tre mesi d'affitto ai primi di luglio*».

E' giusto?

E' giusto Letizia Viale, 85 anni, ex operaia Cesi, 230 mila lire circa il mese di pensione, due camere in borgo San con gabinetto sul ballatoio, malata, immaginaria (ha subito la resezione dello stomaco, soffre di cuore e d'artrosi, ha disturbi gravi alle gambe), sia costretta ad attendere da febbraio a quattro giorni fa il rimborso visita (in «*Sono sollanto mila lire — spiega con — ma per pensionati mila lire tesoro. Il medico mi aveva ordinato calze elastiche per le gambe: costano 29 mila lire. Me le sono comprate solo adesso che ho avuto il rimborso, dopo tanti reclami, dopo tante code agli sportelli*».

Ed è già r un'altra attesa. inevitabili code. «*S'arriva alla scadenza dei due mesi di pensione con molte rinunce, bisogna ripar dritto, spendere il meno possibile, quando arriva il momento pagamento, si può più aspettare, a mano di rinunciare al pranzo. Insieme la puntualità all'Inps è sconosciuta. Voi il primo giorno, non c'è la pensione. Torni il secondo, poi il terzo. Passano anche dieci-quindici giorni, prima di ricevere il pensione. E' la prassi, si sa già. E bisogna ancora dire grazie che non sia nulla, che la pensione, se pur tardi, sia arrivata, anche se mancano gli aumenti promessi da mesi*».

E allora? Allora capita, qualche sera, che nel cortile dove s'affaccia la sua abitazione si diffondano le note di una fisarmonica a bocca. Letizia Viale: «*Quando triste, quando non devo più accendere la tv per non aumentare la bolletta della luce, allora prendo la mia fisarmonica e suono; così passa tempo e non spendo*».

Simonetta Conti

Albertina Dutto sopravvive con il ricavato dei mirabili ricami. Ma quanta dolorosa fatica

Domenica i magistrati alle urne

Cinque torinesi in corsa al Csm

Rieleggeranno i magistrati torinesi a far eleggere due loro rappresentanti nel Consiglio superiore della magistratura? Un interrogativo e insieme una speranza che circolano in questi giorni a Palazzo di giustizia. Finora, Torino e il Piemonte hanno avuto un solo membro togato nel massimo organo di autogoverno della magistratura.

«*Ma questo è un anno particolare* — ha fatto notare qualcuno —. *Per la prima volta due donne sono state chiamate a Palazzo dei Marescialli, perché non dovremmo sfatare la tradizione che ci vuole figli unici al Consiglio?*». Battute che circolano nei corridoi di via d'appello tra un'udienza e l'altra.

Domenica, i giudici italiani sceglieranno i 20 membri che comporranno — con i dieci eletti dal Parlamento — il Consiglio per i prossimi 4 anni. Le elezioni avvengono con il sistema proporzionale (come le politiche), con un collegio unico nazionale, con varie correnti che richiamano grosso modo i partiti politici.

Cinque i candidati torinesi: Mario Cicala di «Magistratura indipendente», la più forte corrente dei giudici italiani; Vladimiro Zagrebelsky di «Unità per la Costituzione»; due candidati per «Magistratura democratica», la più a sinistra delle correnti, il sostituto procuratore Alberto Bernardi e il pretore Salvatore Di Vincenzo Vitrò del magistrati.

Chi sono i cinque candidati?

Mario Cicala, 40 anni, già pretore penale, ora giudice civile, parte della Commissione parlamentare per la riforma del codice di procedura penale. Scrittore prolifico, ha pubblicato negli ultimi anni una lunga di opere in materia di rapporti di lavoro, infortunistica, sicurezza e igiene del lavoro, urbanistica. Noti i suoi testi «La tutela dell'ambiente» ed «Ecologia e reato». Potrebbe sostituire il collega Francesco Marzachì, della stessa corrente, torinese eletto 4 anni fa al Consiglio.

Vladimiro Zagrebelsky, già pm ora di tribunale, fa parte della Commissione ministeriale il codice penale, ha scritto libri sul reato continuato, lesioni e altri.

Bernardi, pm, impegnato al «processone» di Prima linea, si augura che per la prima volta i torinesi riescano a eleggere un rappresentante di «Magistratura democratica». Precisa: «*Occorre eliminare la pesante burocrazia che c'è al Consiglio superiore, evitare che si formino centri di potere all'interno degli uffici giudiziari, fissare i criteri prestabiliti per l'assegnazione dei processi*».

Salvatore Di Palma, anni, pretore a Cirie dal 1974 (primo incarico). E' segretario regionale di Magistratura democratica. Laureato a Roma, fu assistente di Diritto Costituzionale in quell'Università. Si è occupato moltissimo di cause di lavoro e di inquinamento ambientale.

Vincenzo Vitrò, giudice civile, esponente del Sindacato magistrati «*un gruppo nato un anno fa, punta principalmente sulle condizioni di lavoro, economiche dei magistrati, sull'organizzazione e l'efficienza della giustizia*». : «*Torino è una sede disagiata, mancano i giudici ma nessuno vuol venirci*».

Il Consiglio uscente era formato da 8 membri di «Magistratura indipendente», 7 di «Unità per la Costituzione», 2 rispettivamente di «Magistratura democratica» e «Sindacato nazionale magistrati».

m. piet.

Sta per concludersi l'inchiesta sul mistero sequestrato un porto di Andora

Lo yacht di «Franchino il moro» partì da Tangeri con nelle cabine di lusso, valore un miliardo

Il pm Vitari ha il rinvio a giudizio per il proprietario dell'imbarcazione, Francesco Capotorto, impresario Rivalta e playboy - Altri nove sotto (fra essi Giuseppe Miano, della droga)

Nel giugno '80 un grosso carico di droga, circa 7 quintali e mezzo di hashish, fu sequestrato a bordo di uno yacht all'ancora nel porto di Andora. Sul panfilo battezzato «Huha» furono bloccati tre torinesi. Un mese dopo i carabinieri di Monza arrestarono anche il proprietario dello yacht, Francesco Capotorto De Giulio, 48 anni, sposato con un figlio, impresario edile di Rivalta, conosciuto come «Franchino il moro», play boy e assiduo frequentatore della Riviera ligure.

Ora, ad un anno di distanza dal sequestro carico, il sostituto procuratore Vitari ha chiesto il rinvio a giudizio del Capotorto De Giulio, del socio Aldo Formeris, 37 anni, commerciante; di Renzo Ricca, 31 anni, Arignano, carrozziere; di Vittorio De Bartolo (sono i tre sorpresi sul panfilo ad Andora); di Giuseppe Miano, 33 anni, dei suoi gregari Orazio Giuffrida e Salvatore Facella; di Michele Mirasole e dei francesi Nita Frederich Parville e Maurice Giron (gli ultimi tre accusati per spaccio di droga). Per i primi sette l'imputazione (oltre che di spaccio) è di associazione per delinquere a scopo di spaccio e stupefacenti.

L'inchiesta dovrebbe concludersi decina di giorni con l'ordinanza di rinvio a giudizio del giudice istruttore Cuva. Il grosso quantitativo di droga, il valore di [illegible] re dovrebbe superare il miliardo, era partito, quanto accertò la Guardia di Finanza, da Tangeri. I finanzieri intervennero proprio il carico stava per essere trasferito a terra un motoscafo molto veloce, un «Levingston» capace di viaggiare chilometri all'ora che apparteneva a Renzo Rocca.

Alcuni giorni dopo la Guardia di Finanza di Andora scoprì chi era l'intestatario del lussuoso panfilo ancorato a metri porto. troppo tardi perché Franco Capotorto De Giulio era nel frattempo sparito, diceva espatriato in Grecia. Al rientro in Italia esserai fabbricata nuova identità (gli una patente falsa) fu bloccato a Monza. Si conclude così la carriera di «Franchino il considerato un animatore delle belle serate sulla Riviera di Ponente. Davanti agli inquirenti negò tutto: «*Il mio socio (Formeris si è impossessato dell'imbarcazione a mia insaputa. Il mio unico errore è stato quello di fuggire*». E con lui negarono tutti gli altri.

Tra gli altri c'è Giuseppe Miano, considerato dagli inquirenti un personaggio di primo piano nell'organizzazione che alimentava il mercato droga Piemonte. Per rispondere di spaccio droga il Miano doveva comparire una decina di giorni fa in tribunale. Il processo è stato poi rinviato per l'assenza degli avvocati impegnati nei «processoni» alle Vallette.

Ma Miano ha sulle spalle un'imputazione più grave. E' stato rinviato a giudizio con i fratelli e Francesco (assieme ad altre cinque persone) per concorso nell'omicidio premeditato dei due carabinieri di Moncalieri Tonino Gubbioni e Giuseppe Terminiello uccisi la notte del 2 maggio '77.

Gubbioni e Terminiello caddero in un agguato, una trappola mortale ordinata dai capi un'organizzazione criminale con feroce determinazione un killer freddo e spietato: il siciliano Salvatore Parre Figueras che fu condannato all'ergastolo per il duplice omicidio (ma poi la corte d'assise ordinò un supplemento di istruttoria per chiarire le esatte circostanze in cui erano stati uccisi i carabinieri).

Secondo il giudice Sorbello che conduce l'inchiesta, i due militi avevano scoperto i boss, i gregari, la rete di complicità. I stupefacenti e di praticati dall'associazione, i legami dei terroristi che si servivano malavita serbatoio di armi. Erano diventati un pericolo per «i pezzi da 90» della per questo dovevano essere puniti, questo fu decretata la loro condanna a morte. Tra i mandanti il magistrato indica i fratelli Miano.

L'impresario Francesco Capotorto al momento dell'arresto

Come la gola per Alfredo

Un brivido ieri ha percorso l'Italia. L'eco del dramma che Alfredo Rompi, 6 anni, ha vissuto in fondo a un pozzo nella zona dei Castelli Romani è rimbalzata dappertutto. L'angoscia di una madre è diventata l'angoscia di chi, attraverso radio e la televisione, seguiva quella lotta contro il tempo e contro morte.

Decine e telefonate hanno tempestato per ore il centralino de La Stampa, carpite al cronache per valutare gli episodi che scendono nel cuore gente. «L'hanno salvato?», chiedevano voci anonime genitori, nonni, pensionati, maestri, operai

Telefonate sono giunte in cronaca da molti comuni della provincia, due Francia, molte ne hanno ricevute la polizia (113) e i carabinieri di Torino. Accanto a sentimenti d'ansia, tanti suggerimenti

Anche se frastornata da cento richiami, turbata da avvenimenti che sente gravi e che fatica a comprendere, la gente ieri s'è sentita protagonista davanti a quanto accadeva nella campagna di Roma, perché vicino ai propri sentimenti, a quegli slanci di solidarietà che ognuno sa trovare, spontaneamente, quando c'è di mezzo la vita d'un innocente.

Specchio dei tempi

Perché tante domande a fine anno? - Appello alla libertà di scelta - Anche i disegnatori vorrebbero lo stipendio (e il lavoro?) spazzino - Ma oggi è impossibile - E pur si vola - Almeno una risposta

Una lettrice ci scrive:

«Sono una insegnante-mamma e propongo un esame di coscienza a tutto il corpo insegnante, soprattutto ai professori, me compresa. Ho fatto sempre il mio dovere? Ho cercato di capire veramente i ragazzi? Oppure sono una di quei professori che a novembre si è "permesso" di dichiarare "dieci saranno sicuramente bocciati"? Io non mi sento di dire neppure ad aprile

«Ho avuto conio dell'ambiente familiare e sociale, e, se cosentito, ho fatto tutto il possibile per colmare le lacune (non sempre per colpa dell'alunno) o non ho puntato subito più o meno, il programma, pensando semplicisticamente, "Chi c'è, c'è e chi non c'è... pazienza"?

«Questo ed altro ancora sono le domande da porsi, ma a questo punto mi chiedo soltanto: Sono serio, se credo che in due mesi un alunno, che si è sempre impegnato ed è stato seguito dalla famiglia nel suo lavoro (o viceversa) possa "maturare" ed imparare quello che in — insegnante — non ho saputo dare in 9 mesi di scuola?

«Pensaci, professore, di rimandare! Prima di essere "giudici" degli altri, sii "giudice" di te stesso e quel che ha da essere... sia!».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive.

«I sottoscritti, genitori di alunni che dovranno frequentare l'elementare Rua del circolo di Torino nel prossimo (81-82 o nei successivi, venuti a conoscenza della proposta del Consiglio scolastico [illegible] (misti), riadattamento, prima i sottoscritti del diritto di far frequentare ai figli la scuola a tempo normale nel plesso scolastico di loro giurisdizione; reciprocamente i genitori del plesso Antonelli del circolo L. A. vorrebbero privati del diritto di far frequentare ai figli il tempo pieno nella scuola di loro competenza.

«Rivendichiamo il di scelta per i nostri figli tra scuola normale e a tempo pieno nel plesso scolastico di pertinenza. Non ci dichiariamo disposti a trasferire i figli in altra scuola con il progetto distrettuale.

«Si fa notare, con preoccupazione, che sul modulo di iscrizione alla Rua, predisposto direzione didattica L. Fontana per l'anno 81-82, compare soltanto la dizione di scelta tra scuola a tempo pieno e scuola integrata e chi ha insistito nel richiedere il tempo normale ha dovuto formulare la richiesta di proprio pugno».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive.

«Siamo un gruppo di impiegati, disegnatori Fiat. Abbiamo letto la protesta dei netturbini che vedranno aumentato il loro stipendio da 600 a 700 000 lire mensili "nette" per 14 mensilità.

«Noi con 10 anni di anzianità e dopo aver perso la vista, guadagniamo 700.000 lire al mese e la nostra 14ª è di 300.000. Spettano ai netturbini l'equivalente di 100.000, così potranno mantenere le loro famiglie, cosa che noi, "privilegiati" impegati con tanti stipendi, già facciamo.

«P.S. La richiesta di aumento per il prossimo contratto Fiat è di lire 43.000 "forfè"».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Rispondo a questa signora, impiegata di un noto istituto di credito. Mi meraviglio che pure disponendo di 350 mila mensili per affitto di un alloggio e con 18 mensilità + ferie + famigliari ecc. ecc [illegible] a farsi un prestito l'istituto dove lavora per acquistarsi un alloggio adatto alle sue esigenze, come hanno fatto altri suoi colleghi per tenersi fuori dalle condizioni "indecenze" dei padroni di casa.

«Io, modesto artigiano (pensione 184.700 mensili), con i risparmi del mio lavoro, [illegible] cucinino me la sono comperate, anche se per arrotondare la mia pensione, a 72 anni, faccio ancora qualche lavoretto. Le ce l'ho e non ho bisogno d'insultare nessuno».

Alfonso Ferrante

Un lettore ci scrive

«Nell'articolo di pagina 13 de La Stampa del 13 giugno riguardante il boicottaggio della compagnia di volo Alitalia nei confronti dell'aeroporto di Caselle, si trova conferma del fatto che l'Alitalia nega alle compagnie straniere di atterrare a Caselle per non perdere lei stessa dei passeggeri. Né sarebbe bastato meglio Torino con l'assenso perché gli scali milanesi sono a "soli" cento chilometri di distanza.

«Ma c'è chi non si accontenta di ricarsi romani: lo decollo da (non l'Alitalia) per raggiungere poi Roma mete di Francoforte, Parigi o Londra. E se un giorno si dovesse chiudere l'aeroporto di Torino, raggiungerà con altri mezzi gli aeroporti più prossimi per salire poi su un aereo».

Alexander Tarlis

Concorsi Finanze

Il ministero delle Finanze ha bandito due concorsi speciali pubblici, per esami, a 125 posti presso il centro di servizio a Roma e 113 posti presso il centro di servizio di Milano.

Gli entrambi, le seguenti qualifiche: commesso dell'amministrazione periferica delle imposte dirette; agente tecnico addetto agli uffici tecnici; operaio comune per i servizi meccanografici. Domande d'ammissione ai rispettivi intendenze di Finanza.

«Non riusciranno mai poche mele infangare l'impegno dei finanzieri»

La Guardia di Finanza ha celebrato il 207° anniversario - Bilancio dell'anno: recuperati oltre 150 miliardi evasi - Domenica festa della Marina

«*Nec recisa recedit*»: è il secolare motto che vuole sintetizzare lo spirito di corpo della Guardia di Finanza. Questa volontà di essere in prima fila nonostante le avversità e le «cadute» è riemersa anche ieri in occasione del 207° anniversario della fondazione dell'arma celebrato nella caserma «Emanuele Filiberto» di corso IV Novembre.

Ne è una conferma il discorso dello stesso generale Domenico Pelloso, comandante della Zona piemontese. Sbaglia di grosso — è stato il succo del discorso del gen. Pelloso — chi, prendendo a pretesto episodi contingenti e da verificare, vuole insidiare la gloriosa delle Fiamme Gialle.

«*I nostri militari — ha concluso — sapranno reagire e continueranno con maggiore impegno a servire il Paese*».

Che i militari in divisa verdolina siano al centro di sapere politiche per le denunce e gli arresti di alti ufficiali e sottufficiali, non è un mistero. Ma è anche vero che le mele marce sono state individuate e messe da parte grazie anche al lavoro oscuro di altri ufficiali e sottufficiali del Corpo.

Lo conferma la grossa attività delle Fiamme Gialle in Piemonte nell'anno passato. Grazie a questo lavoro l'erario ha recuperato 47 miliardi per violazione Iva, 143 miliardi di redditi, oltre 4 miliardi e mezzo di tributi evasi al sui tabacchi, oltre 73 quintali di minerali, quasi due alle dogane. 16 per violazioni delle norme valutarie.

Ingente anche il quantitativo di prodotti sequestrati e contrabbandati: 280 mila tonnellate di oli minerali, 87 mila di tabacchi, 13 mila di caffè, oltre duemila grammi di stupefacenti, oltre ad armi e munizioni.

Particolarmente interessante, anche per i futuri sviluppi, la scoperta di una quantità di fatture fittizie con oltre quattro miliardi di Iva evasa e 128 persone denunciate. Da segnalare anche l'attività delle Fiamme Gialle nel prestare soccorso in montagna a escursionisti e sciatori in difficoltà: 18 persone devono la loro vita al pronto intervento di aerei ed elicotteri della Finanza.

Al termine della cerimonia celebrativa, alla quale hanno partecipato le massime autorità civili e militari, sono state consegnati diplomi di benemerenza ai militari particolarmente distintisi l'anno scorso.

A Andora a Torino sarà celebrata solennemente la festa della Marina italiana. Domenica i marinai della sezione Anmi, gruppo medaglie d'oro Umberto Grosso, si presso la sede di viale Marinai d'Italia (ponte Isabella) per ricordare l'anniversario dell'eroica impresa del comandante Luigi Rizzo che il 10 giugno 1918, con i suoi uomini, affondò nei pressi dell'isola dalmata Premuda le corazzate austro-ungariche «*Santo Stefano*» e «*Tegetthof*».

La cerimonia, alla presenza civili e militari Regione, s'inizierà alle 9,30 con lo sfilata di una banda musicale, seguirà una funzione religiosa a suffragio dei marinai caduti e un intervento del presidente onorario, comandante Frigerio.

Le manifestazioni per la ricorrenza continueranno nel pomeriggio: alle 16, la banda musicale di Giaveno diretta dal maestro sfilerà con i majorette di Giaveno lungo i Solopis, Galliet e d'Italia; si concluderanno con una serata danzante e l'elezione di «miss Marina».

temperatura di

	+ 31,1
minima	+ 20
media	+ 26

Servizio meteorologico dell'Aeronautica Caselle alle ore 24: pressione a livello del mb; umidità 60%. Temperatura massima +30,4; minima +18,8; media +24,2. Previsioni condizioni di tempo generalmente buone, salvo locali annuvolamenti nel corso della giornata. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,41; tramonta 21,10. Temperatura delle acque sono a Torino: max +25; min. +12

Il presidente della Regione risponde alle [illegible] dell'Enpa

«Non ho mai favorito la caccia la rabbia è un pericolo reale»

Tra [illegible] misure per combatterla, indicate dal decreto, ha particolare importanza il controllo delle discariche - Stabiliti i sussidi per studenti universitari

«*Non mi vedo proprio nella veste di Grande Cacciatore o amico e succube dei cacciatori. La rabbia silvestre è un problema che ci coinvolge, siamo chiamati a intervenire dal ministero della Sanità. In questa veste, la Regione ha fatto il decreto del maggio 81 che ora viene contestato*».

Così il presidente della Regione, Enrietti, chiamato in causa dall'Enpa, precisa i termini della questione. Aggiunge: «*Il nostro decreto non dà via libera ai cacciatori, anzi. Si compone di 14 articoli e il diradamento delle volpi, il capo ogni 5 chilometri quadri secondo le indicazioni degli Istituti zooprofilattici di Brescia e Padova e dell'università di Berna) è tutelato dall'art. 3. Affida tale compito alle Province, al Corpo Forestale, a guardie giurate, vigili comunali; solo in extremis sono consentite squadre di esperti con un numero massimo di 3*».

L'aumentato numero di volpi dipende dalla mancanza di selezione naturale: qualche anno fa erano state introdotte in Piemonte due linci, ma [illegible] riprodursi sono [illegible]. Fuggite o abbattute?

Enrietti, dopo aver fatto queste dichiarazioni, ha risposto, sempre sulla rabbia silvestre, a un'interrogazione che ripetendo più o meno questi concetti e mostrando un telegramma del ministero della Sanità che invita le altre Regioni a provvedere.

Uno degli interroganti, Chiabrando, ha lamentato la mancanza di vaccino. «*Provvederemo*» dice Enrietti e un'indagine parte subito. Ma il problema più grosso sono le discariche, soprattutto abusive, sparse su tutto il territorio. Non soltanto abusive, anche comunali, non debitamente controllate e recintate e sono grandi veicoli di diffusione.

C'è una legge regionale che i Comuni devono rispettare. «*E se non provvedono loro lo faremo noi, in modo rigoroso* — dice ancora Enrietti —. *Questo è un problema di salute pubblica e deve essere affrontato con adeguate tecnologie*».

Un altro argomento relativo [illegible] selvaggina: i [illegible] che soprattutto i cinghiali provocano alle coltivazioni. Anche questo è stato introdotto da un'interrogazione da che sollecita i rimborsi. La risposta è venuta [illegible] Simoncelli: [illegible] stati stanziati 615 milioni.

Altro tema di discussione, [illegible] i molti affrontati ieri [illegible] Consiglio regionale: il diritto allo studio per gli universitari. Due delibere che sono state approvate dopo discussioni e modifiche. [illegible] il pressalario [illegible] [illegible] 6 per i residenti fuori Torino, 550 mila per i residenti) [illegible] riconosciuto [illegible] studenti le cui famiglie hanno un reddito inferiore ai 10 milioni. Fino a quo[illegible] reddito si ha diritto al pasti a [illegible] presso le [illegible] universitarie; [illegible] 10 a 13 milioni il pasto costerà 1000 lire; da [illegible] milioni [illegible].

Almeno [illegible] mila lire del pressalario devono essere spe[illegible] [illegible] (libri, tasse, alloggio, mensa) e questa indicazione ha indotto la dc a astenersi dal voto. «*Perché* — dice Emma Bergoglio — [illegible] *gruppo di amici* [illegible] *affittarsi* [illegible] *alloggio e cucinare, può essere* [illegible] *di farlo senza pregiudicare i sussidi*».

★ Verifica di giunta. Se ne parla [illegible] tempo, ma [illegible] riunioni dei segretari regionali pci, psi, psdi non hanno ancora raggiunto conclusioni. Il psdi insiste su due temi soprattutto: energia nucleare e autostrada del Frejus. L'ultimo colloquio, mercoledì, è stato richiesto senza informare il gruppo regionale. E il capogruppo socialdemocratico, Mignone, ha avuto ieri uno scambio di idee piuttosto vivace con il segretario Bolenti.

Comunque le voci di dimissioni sono decisamente smentite, sia per quanto riguarda il psdi sia per la sinistra socialista che pure continua [illegible] serie polemica con l'altra ala del partito. Così anche la voce di un eventuale ingresso [illegible] giunta della repubblicana Vetrino [illegible] trova, per ora, conferma.

Il naturalista: «La [illegible] insidia ci viene dagli animali randagi»

Si muovono nelle discariche, possono portare in città [illegible] rabbia silvestre - Soluzione: abbatterli perché non portino il contagio

La «guerra [illegible] volpi» tra Enpa e Regione [illegible] schieramenti in aperto [illegible] sto [illegible] assolutamente inconciliabili. Da un lato, per fronteggiare l'epidemia [illegible] rabbia silvestre, si prospettano misure drastiche di abbattimento, [illegible] sentenza di morte per migliaia di capi, compresi cani e gatti randagi; dall'altro [illegible] proposta [illegible] za di grazia, offrendo come alternativa un piano generale [illegible] vaccinazioni.

I protettori degli animali contestano, in polemica con Enrietti, addirittura il titolo del decreto regionale: «*Si parla* [illegible] *conteggio delle volpi, ma è pura ipocrisia. Definiamolo invece sterminio, questo regalo ai* [illegible] *cacciatori*». Che ne [illegible] un arbitro imparziale, il naturalista?

«*Partiamo dal dato* [illegible] *fatto che* [illegible] *silvestre* [illegible] *arrivata in Piemonte,* [illegible] *Cuneese* — esordisce l'ing. Framarin, dirigente del Parco del Gran Paradiso — *anche se* [illegible] *particolare appare strano. L'onda* [illegible] *rabbia giunge infatti da Russia e Polonia dove si è sviluppata nel dopoguerra. Al ritmo di circa 30 chilometri l'anno l'epidemia* [illegible] *già attraversato Germania, Austria, Jugoslavia* [illegible] *e Svizzera, fermandosi contro la barriera delle Alpi; solo di recente è comparsa in Alto Adige.* [illegible] *Ovest, aggirando l'arco alpino* [illegible] *ha raggiunto soltanto la Savoia, ed è quindi probabile che il contagio nel Cuneese sia stato trasmesso da qualche animale portato da altre zone. Detto questo, è evidente che il problema va affrontato*».

Con il conteggio-sterminio, con [illegible] vaccinazioni, a [illegible] altri [illegible] «*Il conteggio* — [illegible] Framarin — *sarebbe un'ipotesi teoricamente giusta quando* [illegible] *che una densità superiore ad una volpe ogni* [illegible] *chilometri quadrati* [illegible] *pericolosa per l'espandersi dell'epidemia. Minore* [illegible] *la densità di animali vettori, minore è il pericolo: ma "contare"* [illegible] *volpi è impresa impossibile,* [illegible] *i passeri presenti a Torino. Dal punto di vista tecnico, l'idea, riferita ad un territorio vasto e poco omogeneo,* [illegible] *semplicemente ridevole*».

Come si [illegible] a dire che il numero attuale è di una volpe per 5 chilometri quadrati, si chiede [illegible] Potrebbe essere un [illegible] troppo cautelativo, perché non due su cinque?

«E poi — aggiunge l'ing. Frama[illegible] — *a chi viene affidato questo controllo? I* [illegible] *rilari stanno nei laboratori, i naturalisti non esistono, restano i cacciatori: quindi che il decreto può diventare una pacchia per le doppiette, sempre che* [illegible] *volpi* [illegible] *lascino ammazzare. Sono animali furbi, e* [illegible] *Germania con lo stesso sistema non hanno ottenuto niente*».

Si ipotizzano anche esche [illegible] bocconi avvelenati. «*Questa è l'idea peggiore di tutte: un metodo non selettivo significherebbe lo sterminio indiscriminato di migliaia di animali d'ogni specie*».

Allora [illegible] ragione l'Enpa. «*Soltanto in parte. Accanto* [illegible] *vaccinazione degli animali domestici, già previsto, bisognerebbe abolire drasticamente* [illegible] *discariche di rifiuti, dove cani e gatti rinselvatichiti* [illegible] *procurano e si passano il contagio, e abbattere* [illegible] *tagliare in qualche modo* [illegible] *circolazione questi animali randagi.* [illegible] *pericolo vero è infatti che, attraverso questi veicoli,* [illegible] *rabbia silvestre arrivi* [illegible] *città, trasformata in "rabbia urbana". L'ipotesi di abbattimento* [illegible] *randagi è dolorosa, ma forse necessaria*».

[illegible] per [illegible] volpi, [illegible] pretestone? «*Si potrebbe tentare l'esperienza Svizzera* — conclude Framarin — *spargendo bocconi* [illegible] *il vaccino agli animali. La volpe resterebbe immunizzata e costituirebbe lei stessa barriera, nel suo territorio, al diffondersi dell'epidemia. Comunque, con la rabbia silvestre* [illegible] *può anche convivere senza grandi problemi, come fanno altri Paesi. L'importante* [illegible] *circoscriverla con le precauzioni dette prima: i "conteggi", il cervellotico "numero minimo" e le stragi indiscriminate mi lasciano invece assai perplesso*».

Roberto [illegible]

«Ci [illegible] casi da denuncia penale»

Provincia: gravi [illegible] e parte del personale contro le innovazioni

I non sempre idillici rapporti fra una parte [illegible] dipendenti provinciali e l'assessorato al personale sono stati al centro di una conferenza stampa dell'assessore Ardito, in questi ultimi tempi spesso oggetto di contestazione da parte di gruppi [illegible] lavoratori dell'ente.

Due gli obiettivi [illegible] Ardito: far conoscere la politica del personale e l'organizzazione dei servizi direttamente e [illegible], come ha rilevato, «*attraverso cacchinaggi*», cioè volantini di contestazione; chiarire [illegible] situazione degli scioperi culminati con un [illegible] su picchettaggio.

Ardito ha precisato che la convinzione, radicata nell'opinione della gente, che negli uffici pubblici si lavori poco «*è solo parzialmente vera*»: ci sono settori in cui la produttività è più alta che [illegible] aziende private. «*Il problema vero* — ha aggiunto — *è la riorganizzazione degli uffici e del modo di lavorare. L'introduzione* [illegible] *nuove tecniche (l'informatica, ad esempio) impone salti culturali e di qualità che incontrano la resistenza oggettiva di coloro che sono restii a mutare il modo di lavorare. L'automatizzazione porta con sé una maggiore democraticità, la rigidità delle procedure evita paternalismi e clientele*».

L'assessore ha spiegato che lo svecchiamento della Provincia trova resistenze nel funzionario geloso del suo patrimonio culturale o in chi, da [illegible] rapporti, [illegible] tornaconto: «*Ma quest'ultimo caso* — ha detto — *è da procura della Repubblica*».

Ostacoli all'introduzione [illegible] nuovi metodi si trovano sia nell'area dell'autonomia organizzata, sia nei settori qualunquisti: entrambi rifiutano qualsiasi ragionamento sul rapporto costi-benefici. I primi pretendono il [illegible] alla retribuzione garantita, i secondi si chiedono perché le novità non investono tutti.

«*Tutto ciò* — ha spiegato Ardito — *provoca una vertenzialità diffusa, maggiore per l'afflusso dei giovani* [illegible] *nell'ente pubblico* [illegible] *a scimmiottare la contrattazione integrativa di fabbrica. E l'applicazione delle leggi provoca un altro impatto con una parte del personale*».

Sugli scioperi ed il picchettaggio settimana Ardito ha ripetuto infine che l'amministrazione non ha chiesto l'intervento della forza pubblica, ma se lo avesse fatto, «*non sarebbe certo stato un atto infamante*».

Bilancio Provincia strascichi [illegible] voto

Consiglio provinciale: la quiete dopo la tempesta, anche se persiste qualche piccola manifestazione temporalesca. Ieri in casa socialista si è cercato di «*richiamare all'ordine*» il consigliere Donadio, assente al voto [illegible] bilancio, ma qualche battibecco fra pci e psi è nato anche su una presunta richiesta [illegible] astensione dell'indipendente Carlino da parte del socialista Grotto. Gli interessati hanno recisamente negato.

Carlino ha precisato poi che il suo «sì» (respinto dal [illegible]) è [illegible] precedente al «sì» dei psdi Cotti Morandini e che comunque non si è trattato di un'«offerta» alla giunta, né di un «regalo», ma di un'adesione alla tecnica amministrativa. Peraltro le dichiarazioni fatte mercoledì [illegible] Carlino hanno [illegible] fatto scoppiare un vivace battibecco con il missino Boetti-Villanis. Anche Cotti Morandini ha precisato di non aspirare a [illegible], ma di [illegible] a favore della giunta «*per* [illegible] *le acque*». E le acque [illegible] sono [illegible] se, anche se i risultati si misureranno soltanto dopo le ferie.

Il consiglio ha discusso una relazione dell'assessore al la[illegible]. Rossi, sulla situazione occupazionale. Un tema che forse meritava una maggior attenzione da parte dei presenti. Ma le lunghe ore passate [illegible] sul bilancio hanno smorzato l'interesse e, al di là del puntuale quadro fornito dall'assessore, si sono udite cose già dette.

Concorsi [illegible] Poli

Presso il Politecnico [illegible] undici concorsi pubblici, per titoli, per inclusione graduatorie a supplenze temporanee nei seguenti ruoli: carriera direttiva amministrativa; carriera esecutiva amministrativa; carriera ausiliaria; carriera operai 3ª categoria; carriera tecnici, uffici tecnici (geometri). Domande entro il 20 giugno. Informazioni [illegible] l'ufficio del personale.

echi di cronaca

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 492.289
Intervento immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22.

Impianti voce
Bose, Marantz, Lem, Celestion, Lowther, Rotel, Nakamichi, Sansui, Sony, Pioneer, Technics, Magnetofoni, Mixer, ecc. Ivo (Cn) p. Rastiglia, tel. 0173/41.1634.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
758.998. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore blancoenero 8-22.

Cambio dei vecchi mobili con g[illegible]ni
acquisizione dei nuovi da Gerbuna Mobili, via Stradella 30 Esposizione Str. del Fortino 34, Torino. Visita ambientata, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento

Tv riparazioni Rdste Telexpress t. 54.50.05
In 20 minuti i migliori tecnici da voi. Tutte le marche. Ore 8-22 anche [illegible] attivi.

LA TUA CASA
un'occasione rara affascinante moderna per [illegible] In città e fuori a 10 minuti [illegible] co[illegible] alloggi completi [illegible] confort moderni 2-3-4 [illegible]ani liberi nuovi studiati appolla per le vostre esigenze vendesi.
Tel. 011/787.044.

ULZIO
privato [illegible] alloggio ultimo piano, 2 camere tinello cucinino servizi, 58 [illegible]. Altro alloggetto 1 camera tinello cucinino servizi, 37.500.000. Più mutuo, box auto e forte dilazione.
Telefonare 471.016 ore 14-16

In Sicilia, di fronte alle Isole Eolie
Attiva cooperativa appartamenti arredati. Ammirevole soggiorno, leggeri salati e particolari naturali per la vostra barca. Servizi, attinenze, tanto solo Spiaggia privata. Monolocali a pensione completa con più posti letto. Sconto 50% bassa stagione. Catalogo gratuito a richiesta.
MAMI - via Alamanni 3 Milano - Tel. 02/28.58.67

A Drusacco, Val Chiusella, [illegible] recente [illegible] aggredito alcuni passanti

Cane ridusse in fin di vita la padrona poi attacca i soccorritori: abbattuto

La donna, con le carni lacerate, è riuscita [illegible] barricarsi in [illegible] - L'animale, ringhiando, [illegible] assalito vicini e carabinieri, impedendo a lungo ogni aiuto - Ucciso con tre colpi

Una pensionata di Drusacco in Val Chiusella, Margherita Marchetti, [illegible] anni, è ricoverata al [illegible]ntro di rianimazione dell'ospedale di Ivrea con profondissime ferite al corpo dovute alle morsicature del suo cane da guardia. I medici stanno tentando l'impossibile per strapparla alla morte. La prognosi è riservatissima. L'animale, un grosso cane bastardo, è stato abbattuto con tre colpi di pistola dai carabinieri.

L'agghiacciante fatto è avvenuto ieri sera in località Case Sparse di Drusacco. La pensionata, che vive da sola, era intenta nell'aia a rassettare [illegible] alcuni attrezzi quando improvvisamente l'animale che viveva con lei da più di 4 anni l'ha aggredita lacerandole le carni in più parti. Margherita Marchetti, con la forza della disperazione, è riuscita a trascinarsi in cucina e a chiudersi in casa. Il [illegible] ha continuato a ringhiare mi[illegible]

[illegible] più [illegible] un'ora dopo [illegible] uria della pensionata sono state sentite da due contadini della zona che stavano passando nei pressi, ma [illegible] loro tentativo di portare aiuto è stato reso vano dagli attacchi del cane. Qualcuno è corso in paese ad avvertire i carabinieri di Vico, e il maresciallo Del Vecchio, che per poco non veniva aggredito dal cane ha dovuto sparargli. [illegible] dolo.

Un'agghiacciante scena si è presentata agli [illegible]bi dei soccorritori quando sono riusciti ad entrare [illegible]: la [illegible] giaceva a terra in una pozza [illegible] sangue, e con gli arti superiori quasi staccati dal corpo. Il veterinario [illegible] effettuando una serie di esami per accertare la [illegible] pazzia dell'animale.

Non era comunque la prima volta che il grosso cane aggre[illegible] delle persone. Qualche tempo fa, un paio di passanti [illegible] de[illegible] ricorrere [illegible] mediche per essere stati aggrediti. [illegible] Marchetti era [illegible] consigliato di disfarsi della bestia, che non dava [illegible] affidamento [illegible] tranquillità.

★ A Venaria [illegible] corso Garibaldi angolo viale Papa Giovanni XXIII, una «Beta 1600», guidata da Giovanna Cristina Guglielmino, 45 anni, Via, piazza XXIV [illegible] si è [illegible] con la 600 [illegible] Concetto Spadaro, 81 anni, che abita a Torino in via [illegible] 5. La donna [illegible] illesa; [illegible] Spadaro è ricoverato, [illegible] riserva di prognosi, all'ospedale [illegible] Venaria, per fratture [illegible] cranio.

★ E' [illegible] ieri notte la bambina investita [illegible] un'auto il 4 giugno. Si chiamava Elena Bonsignore, 11 anni, via Got[illegible] 233. Accompagnata dalla nonna Augusta Belfravi, via Monginevro 2, era [illegible] travolta [illegible] una «131» guidata da Rocco Russo, via Cesana 75. I medici del Martini hanno fatto l'impossibile per cercare di strappare alla morte [illegible] piccola. Purtroppo tutto è risultato inutile.

Sciopero [illegible] stazioni [illegible] treni soppressi

Caos ferroviario in tutta la regione. Pochi minuti dopo le 21 di ieri, ora d'inizio dello sciopero [illegible] personale delle stazioni aderente alla [illegible] centinaia i treni bloccati o in ritardo. Situazione gravissima sulla Torino-Milano che risulta disabilitata dalla stazione di Vercelli a Torino Stura: su questo tratto i macchinisti procedono «a vista», con celerità quindi di circa trenta chilometri l'ora.

Problemi seri anche sulla linea del Modane: il traffico scorre molto a rilento dal confine a Bussoleno. I treni della sera per il Sud sono partiti tutti in ritardo: alcuni sono stati garantiti solo fino alle stazioni di Bologna (linea Lecce-Bari) e Livorno (linea Roma-Napoli). Numerosi i convogli soppressi e sostituiti con pullman. La situazione non dovrebbe migliorare fino alla tarda serata; è probabile un ulteriore aumento dei ritardi e del numero dei treni soppressi. Alle 21 terminerà lo sciopero ma la situazione non tornerà normale sino a mezzanotte.

Crisi industriale [illegible] stretta creditizia soffocano l'artigianato in [illegible]

A congresso i dirigenti della Confartigianato - Decisione del collocamento [illegible] favore degli invalidi civili - Scioperi alla Teksid

Si terrà domenica alla Camera di Commercio il Congresso regionale dei quadri dirigenti della federazione regionale della Confartigianato. Il congresso si svolge in un momento «*di particolare tensione per l'economia in generale e per l'artigianato in particolare* — dice il presidente, Scaletti — *pressato da una feroce stretta creditizia e dagli effetti indotti della crisi di grandi complessi industriali*».

Al centro dei lavori vi saranno quindi i temi del credito (riforma dell'Artigiancassa); la politica del lavoro (costo del lavoro, modifica della scala mobile, estensione [illegible] Statuto dei lavoratori); *ambiente e territorio* (aree attrezzate per l'artigianato, inquinamento, [illegible] urbanistica); *orientamento e formazione professionale*.

Al congresso hanno dato la [illegible] adesione la presidenza del Consiglio e della Giunta regionale, il sindaco di Torino, le segreterie e i gruppi consiliari [illegible] le forze politiche.

COLLOCAMENTO — La Commissione per il collocamento obbligatorio ha rilevato che «*la categoria degli invalidi civili sta vivendo un grave e preoccupante periodo di disoccupazione a causa dell'esaurirsi di posti di lavoro che la legge 482/68 loro riserva, mentre per le altre categorie protette non sembra alcun problema*». In base a questa considerazione la Commissione ha deciso che (ai sensi dell'art. 17 della [illegible]) i reali funzionari siano attribuiti e ricoperti tutti con la sola categoria degli invalidi civili.

La stessa [illegible] aveva già deciso di assegnare agli invalidi civili, parte dei posti riservati agli invalidi di guerra (categoria che ai sta esaurendo).

AUTOFERROTRANVIERI — Hanno scioperato ieri per tutto il giorno i graduati e i verificatori di titoli di viaggio dipendenti dall'Atm. L'astensione totale dal lavoro è stata decisa dopo una serie di scioperi articolati poiché «*l'Atm ha negato concessione di tempi di riposo e promozioni già concesse a altri settori*». Nuovi scioperi sono previsti per domani, lunedì, martedì e sabato prossimi.

TEKSID — Permane di un'ora ieri nella zona Bonafous: mentre il consiglio di fabbrica sostiene che l'agitazione è riuscita al 100 per cento la direzione aziendale ha rilevato l'adesione allo sciopero di 130 [illegible].

Lo sciopero è stato deciso quale risposta alla annunciata cassa integrazione per altre 500 addetti che scatterà a settembre. L'Fim vuole contrattare il ricorso alla [illegible] integrazione e rilanciare un piano di integrazione [illegible] produttiva e specializzazione che consenta (anche a fronte delle forti importazioni di acciaio) un progetto [illegible] sviluppo.

Martedì prossimo, a Roma, l'Fim incontrerà il ministro delle Partecipazioni Statali per avviare un confronto sul settore.

Sciopero [illegible] Sindacati e treni soppressi

Perde quattro dita tritando il pane

Mentre grattugiava [illegible] pane secco, con il tritatutto, in una salumeria di via Milano, Leonardo Mandarano, 73 anni, da Portigliola (Reggio Calabria), sordomuto, abitante in via Santa [illegible] 37, [illegible] riportato l'amputazione di quattro [illegible] [illegible] sinistra. E' ricoverato al Maria Adelaide, con prognosi di un mese.

Due auto distrutte

Due auto di operai Fiat [illegible] no state incendiate e distrutte l'altra notte in via Po angolo [illegible] Scrivia [illegible] Vica. La prima è [illegible] «A112», proprietà di Paolo Landoni, 23 anni, via Scrivia 21; la seconda una «500» del coinquilino Oriando Tommaso 33 anni. I teppisti, rotti i deflettori delle auto, hanno versato all'interno del liquido infiammabile appiccando il fuoco.

Rapina alle Poste

Rapina [illegible] 11,30 all'ufficio postale [illegible] [illegible] in via Caduti della Libertà 18. Due banditi hanno fatto irruzione nell'ufficio in cui stavano lavorando 5 impiegati: uno era armato di fucile, l'altro di pistola. Dopo aver intimato il «Mani in alto, è una rapina», i malviventi [illegible] impossessati di due milioni e mezzo in contanti, scappando quindi su una Giulietta.

Comprensorio preparato una minigiunta

Il blocco del Comprensorio di Torino comincia a preoccupare: come abbiam detto più volte, la sua inattività per motivi politici (impossibilità di fare il presidente e la giunta) impedisce il decollo del piano dell'area metropolitana. I tre partiti della maggioranza regionale pci, psdi, pri, propongono ora «*un esecutivo ristretto che operi come presidenza collegiale che coordini una Conferenza dei presidenti di commissione rappresentanti del complesso delle forze politiche*».

L'invito è rivolto a tutti [illegible] altri partiti. Intanto si annuncia una «*verifica politica alla Provincia di Torino per approfondire la* [illegible] *posizione di contenuto e esplorare le linee* [illegible] *questo quadro politico*».

Come è noto, Provincia e Comprensorio dovrebbero di[illegible]parire, in un prossimo futuro, l'ente intermedio unico.

CASTELLO COMUNALE DI BAROLO (Cuneo)

IMPORTANTE ASTA DI ANTIQUARIATO

Verranno posti in vendita arredi ed oggetti d'arte provenienti da raccolte e collezioni private date in affidamento alla LOUIS ROBERT Italia per l'immediato realizzo a libera offerta.

Sono compresi:
- Mobili [illegible] ogni epoca
- Argenti - Avori - Stampe
- Dipinti antichi ed arazzi
- Porcellane - Maioliche - Bronzi
- Tappeti orientali [illegible] vecchia e nuova lavorazione
- Curiosità e Collezionismo

ASTA

Le vendite [illegible] *presso i locali* [illegible] *Castello di Barolo nei giorni:*

Sabato 13 giugno
alle [illegible] 16,00 ed alle ore [illegible]

Domenica 14 giugno
alle ore 16,00 ed alle ore 21,00

L'importante manifestazione è organizzata dalla casa di vendita

LOUIS [illegible] Italia
ESPOSIZIONE APERTA AL PUBBLICO
Segreteria delle vendite presso il Castello
Tel. 0173/56.106

Stievani tutto Philips
assistenza immediata
10149 TORINO - CORSO LOMBARDIA, 200 bis
TELEF. 735981 734292

SUPERMERCATI PAM PIU' A MENO

TORINO: corso Bramante con [illegible] - corso Svizzera con [illegible] - via Saluzzo con [illegible] - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano con [illegible] - via Porpora - corso Cosenza con [illegible]

caffè splendor sacchetto [illegible] 200 lire 1490

6 bitter s. pellegrino lire 1470

caffè suerte sacchetto gr. 400 lire 2540

10 cinzano soda lire 2750

birra [illegible] cl. 66 lire 460

olio extra vergine leonardo lt. 1 lire 2490

vino [illegible] pelaverga da tavola lt. [illegible] lire 890

colussi gran turchese gr. 400 lire 920

3 barattoli fagioli de rica cannellini gr. 400 lire 990

pasta [illegible] gran [illegible] gr. 500 lire 330

pomodori pelati valfrutta gr. 400 lire 170

tonno rio mare al naturale gr. 170 lire 1240

olio mais barbi lt. 1 lire 1190

10 fiordifette [illegible] lire 890

grana da tavola etto lire 599

formaggio dolce agrimella etto lire 398

asiago tipico etto lire 480

bio presto lavatrice tutto kg. 4,8 lire 7480

lacca cadonett formato medio gr. 300 [illegible] 1240

[illegible] pannolini [illegible] mutandina p/pasi lire 4590

D.P.S. SOCIETÀ DI CONSULENZA s.r.l.
VIA VELA 23 - 10128 TORINO

Una azienda metalmeccanica torinese con produzione qualificata ci ha incaricato di selezionare il

DIRETTORE DI STABILIMENTO Rif. 283

Alla diretta dipendenza dell'Amministratore Delegato, la persona prescelta dovrà essere in grado di introdurre moderni criteri di organizzazione nelle varie unità produttive.
E' richiesta pertanto una pluriennale esperienza sulle problematiche di programmazione di produzione, ufficio tecnico, attrezzature e impianti, maturata preferibilmente presso medie aziende a produzione diversificata.
L'inserimento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati all'effettiva esperienza.
Assicurando massima riservatezza, si invitano gli interessati a inviare dettagliato curriculum vitae e lettera in busta chiusa a: D.P.S. SOCIETÀ DI CONSULENZA s.r.l. — Via Vela 23 — 10128 Torino, indicando il Rif. 283.

D.P.S. SOCIETÀ DI CONSULENZA s.r.l.
VIA VELA 23 - 10128 TORINO

Una azienda metalmeccanica torinese con produzione altamente qualificata e diversificata ci ha incaricato di selezionare il

CONTROLLO DI GESTIONE Rif. 282

che, alla diretta dipendenza della Direzione, assuma in prima persona la responsabilità dell'analisi dei costi di produzione e della contabilità industriale, da attivare.
L'inserzione è pertanto rivolta a candidati che, sulla base di una valida esperienza nel settore, maturata preferibilmente presso aziende operanti in supporto a sistemi interessati a sviluppare una posizione di elevata responsabilità e di autonomia operativa.
L'inserimento, di sicuro interesse, sarà commisurato all'effettiva esperienza.
Assicurando massima riservatezza, si prega di inviare dettagliato curriculum citando su busta e lettera il numero di Rif. 282.

Affermata sul mercato nazionale ed internazionale con prestigiose marche nel settore casalingo, inglese, coltelli da tavola

ricerca: **AGENTI MONOMARCA**
per le zone di TORINO - AOSTA - MILANO -

Caratteristiche dell'agente:
— provenienza da articoli affini o beni di largo consumo;
— attitudine a trattare per obiettivi;
— entusiasmo, dinamismo, comunicativa, cultura media medio/superiore;
— età massima 45 anni.
Si offre:
— portafoglio clienti già costituito;
— ambiente giovane e dinamico in una Società in continuo sviluppo;
— notevole sviluppo provvigionale su fatturato mensile;
— inquadramento Enasarco.
Dettagliare curriculum per espresso a: CASELLA N. 1/R S.P.I. 60100 ANCONA

... INTERNAZIONALE
leader in Italia per la sua ... consulenza finanziaria
ricerca:

OPERATORI FINANZIARI

da inserire in posizioni di indiscutibile importanza e professionalità nelle seguenti ...

TORINO-AOSTA-VERCELLI

Si richiede: buon ... culturale; maturità di carattere; interesse e motivazione ... problemi economici finanziari; disponibilità ad un ... autonomo; capacità d'instaurare positivi ... porti ... alto livello; determinazione nel raggiungimento degli ... prefissati.
Si offre: elevati guadagni ... collocano ai più alti ... mercato; periodo di formazione integrato ... successive fasi di aggiornamento; inquadramento nel ... Enasarco; un programma di sviluppo di carriera nel management ... medio termine; immagine professionale ... rilevante interesse.

Inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 34F 20123 — MILANO

Società di importanza internazionale che opera nel ... beni industriali, ricerca

... manager

per il Centro e Sud America laureato in ingegneria meccanica o cultura equivalente, di età intorno ai 40-45 anni, con esperienza pluriennale tecnico-commerciale, conoscenza del portoghese e spagnolo. Alle dipendenze di ... Commerciale, avrà la responsabilità delle vendite nei Paesi del Centro e Sud America di prodotti meccanici ed impianti completi chiavi in mano.

Direttore di ...

di una consociata con sede in Brasile al quale affidare la responsabilità completa dell'unità produttiva ... e coordinamento ... tutte le ... funzioni.

Si richiede ... esperienza maturata in stabilimenti meccanici medio-grandi, ... unità con i processi ... pianificazione, di ... e di controllo del budgets. E' gradita la conoscenza della lingua portoghese.

Si pregano le persone ... inviare un curriculum analitico a: ... — 10100 TORINO

Società facente parte di gruppo multinazionale produttrice di piccoli compressori ed accessori per il «Fai da sé» largamente pubblicizzati ricerca

AGENTE

(multicarte massimo due società - età max 35 anni)
introdotto presso FERRAMENTA e COLORIFICI
PER REGIONE PIEMONTE.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 7677 — 10100 TORINO.

... LEADER IDROPITTURE

cerca RAPPRESENTANTE molto introdotto anche multimarginale ... Piemonte in esclusiva.
Inviare curriculum dettagliato a: ... CASELLA N. 516/A 37100 VERONA.

Azienda Confezioni Femminili operante su tutti i mercati Europei ...

IMPIEGATI PIAZZISTI

... Francia e ...

L'Azienda ... già nelle ... vendita validamente organizzata, ma vuole inserire ... uomini ... meglio ... dotti mercati.
La Direzione dell'Azienda desidera pertanto ... in contatto ... estremamente dinamiche, disinvolte e duttili, con una precedente esperienza di vendita anche in settori merceologici diversi.
La possibilità di sviluppo professionale, di carriera e di guadagno ... notevoli.
L'Azienda ha previsto per i ... prescelti un periodo di adeguato ... retribuito in Italia in accompagnamento a venditori italiani ed un ulteriore periodo di stage retribuito all'estero.
I candidati dovranno conoscere ... la lingua francese o la lingua tedesca (anche non fluente) e dovranno essere disponibili a risiedere per un periodo di ... 5 anni in Francia o in Germania.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS ... — 10100 Torino

Industria di ... ricerca

... MODELLISTA DI CORSETTERIA
... MODELLISTA DI ...

Scrivere:
...
10100 TORINO

Per VENDITA ... UTENSILI nel Canavese cerchiamo:

un tecnico commerciale di grande esperienza

oppure: **un giovane ...**

... formazione tecnica possibilmente ... macchine ... interessato a professionalizzarsi nel ...
Si richiede serietà ... impegno.
Si ... Enasarco ... sicuro ... con fisso e ... spese.
Scrivere specificando curriculum ed attuali pretese a: **PUBLIKOMPASS 5321 — 10100 TORINO.**

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE

ricerca sede Milano

OPERAIO

addetto manutenzione impianti di trasmissione in ponte radio

Conoscenze teoriche di base ed esperienza almeno biennale nel settore

Sede di lavoro: Torino

Età max anni 30

... curriculum dettagliato a:
Publikompass 35 F — 20123 Milano

Importante Società Commerciale, leader nel settore, distributrice di prodotti di largo consumo non alimentari, cerca

AGENTI DI VENDITA

unimandatari, ai quali ... la zona ... Torino e relativa provincia.
Si offrono: provvigioni ... incentivi, inquadramento Enasarco, assicurazione infortuni.
Inviare curriculum dettagliato con recapito telefonico a:
... 36/F — 20123 MILANO.

Importante azienda farmaceutica sita in Torino ricerca

a) **Responsabile reparto polveri**

compresse e confetti da inserire nella propria unità produttiva. E' richiesto diploma di perito chimico e notevole predisposizione alla guida del personale. Preferibile esperienza precedente nel settore specifico o in azienda affine.

b) **Meccanico**

da inserire nel proprio reparto manutenzione di stabilimento. ... chiedono buona conoscenza elettrica e ... macchine automatiche. Età massima 30 anni.

Scrivere facendo riferimento alla lettera di cui alla posizione a: ... 6256 — ... TORINO

Laboratorio protesi mobile cerca

ODONTOTECNICI

... valida esperienza

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 9085 10100 TORINO

SOCIETA' PETROLIFERA EUROPEA - settore lubrificanti in notevole sviluppo sul mercato nazionale cerca, per AOSTA, ASTI e zona ALBA

2 Agenti ... vendita

... considerati esclusivamente candidati di 26-35 anni (anche multimandatari purchè ... officine) dotati di presenza, dinamismo, professionalità e iniziativa.
Offresi inquadramento Enasarco, interessante portafoglio clienti, possibilità di ... Corso di formazione a Milano.
Scrivere specificando recapito ... a:
PUBLIKOMPASS 33/F — 20123 MILANO.

... primaria importanza in campo nazionale inserita nel settore meccanico ricerca per il proprio stabilimento ubicato a Bari:

Capo reparto macchine ...

con esperienza pluriennale nel campo, con capacità nella conduzione del personale e spiccate doti di carattere organizzativo.
Operai addetti alla conduzione di macchine ...
In possesso di ... esperienza ... zione della si...
Scrivere: PUBLIKOMPASS ... — 10100 TORINO.

... di importanza ...

ricerca

Laureato in Economia e Commercio

... inserire nel settore amministrativo del proprio stabilimento sito in provincia ... Pavia.
Siamo interessati ad entrare ... contatto con candidati ... età intorno ai 30 anni che abbiano maturato un'esperienza di 3-5 anni di attività nel campo ... contabilità generale ed industriale.
Offriamo un interessante livello retributivo commisurato all'effettiva capacità ed esperienza con possibilità ... reale sviluppo professionale.
Sarà garantita la massima riservatezza.
Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 17/F — 20123 MILANO.**

Azienda Industriale leader in Italia nel suo ... situata in provincia di Cuneo (50 km a Sud di Torino), ricerca

RESPONSABILE CONTABILITA' GENERALE

in possesso dei seguenti requisiti:
— esperienza pluriennale in mansioni analoghe, maturate presso aziende industriali modernamente organizzate con sistema collegato con E.D.P.
— valida ... della problematica fiscale e societaria
— diploma ... Ragioniere
— ... orientativamente compresa tra i 28 ed i ... anni

La posizione ... possibilità di ... in una azienda solida ... cui la professionalità e l'esperienza ... saranno utilizzate per sviluppare e razionalizzare gli attuali Servizi Amministrativi per il conseguimento degli obiettivi concordati ... la Direzione.
Gli interessati ... pregati di inviare il curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 5311 — ...

Importante Società Internazionale di ristorazione collettiva cerca personale disposto a trasferirsi ovunque:

CAPI CUOCHI RESPONSABILI (Rif. ST 73)

Sarà gradita la conoscenza di elementi di lingua francese e/o inglese.
Si offrono ottime condizioni retributive, sistemazione logistica, viaggi pagati.
Le persone interessate sono pregate di inviare per espresso curriculum corredato di certificati di lavoro in fotocopia al seguente indirizzo:

... s.r.l. - ... Angelo Brofferio n. 3 - 00195 ROMA.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A.A. CENTRALISSIMI 532 409 vendo lavoro recente Borgo Vittoria bellissimo pied-à-terre cameretta cucina bagno 11 milioni 522 mila trattabili più mutuo
A.A.A. CENTRALISSIMI vendo grandi corso Lecce libero recente camera letto cucina/soggiorno bagno terrazzo 17 milioni 505 mila trattabili più mutuo Telefono 530.163.
A.A.A. SERVI vende libero primo Cairoli soggiorno 2 camere letto cucina bagno terrazzo 11 milioni 800 mila trattabili più mutuo
A.A.A. SERVI vende libero primo Cairoli soggiorno 2 camere letto cucina bagno terrazzo 11 milioni 800 mila trattabili più mutuo
A.A. FIAT LINGOTTO libero recente soggiorno 2 camere letto cucina bagno 11 milioni 522 mila trattabili più mutuo
A.A. CENTRALISSIMI vendesi grandi corso Lecce libero recente camera letto cucina/soggiorno bagno terrazzo 17 milioni 505 mila trattabili più mutuo Telefono 530.163.
A.A. SERVI vende libero primo Cairoli soggiorno 2 camere letto cucina bagno terrazzo 11 milioni 800 mila trattabili più mutuo

A colloquio col «difensore civico» ligure

Ragazzi «abbandonati» nel centro di Genova

Sollecitata la realizzazione di centri sociali e di animazione per recuperare molti minori lasciati in balia di se stessi

GENOVA — I bambini che vivono a Genova nel centro storico, degradato, sporco e malfamato, «ghetto» della malavita portuale, si trovano nelle stesse condizioni sociali e umane dei loro coetanei dei Paesi del Terzo [illegible] non proprio posta in termini tanto categorici, la situazione è comunque grave ed allarmante. [illegible] perché il problema [illegible] miglioramento delle condizioni «esterne» dei minori [illegible] 14 anni [illegible] città vecchia è il problema prioritario che ha accentrato l'attività e l'intervento da gennaio a oggi del «difensore civico dei minori», carica istituita appositamente dall'Unicef in via sperimentale in Italia (dopo un collaudo positivo in Svezia) in due sole regioni: la Puglia e la Liguria.

Il «difensore civico» ligure è il presidente del tribunale minorenni di Genova, Guido Zavanone, 63 anni, avvocato. E' entrato in carica il 15 gennaio di quest'anno, spiega così la sua funzione. *«Assistito da un comitato di coordinamento e di consulenza dell'Unicef, ho il compito di studiare la condizione dei minori (sino a 14 anni) nel territorio della Regione. L'Unicef ha osservato, nel corso delle celebrazioni dell'anno del fanciullo (il 1980) e dell'anno dell'handicappato (il 1981) che esistono gravi problemi relativi all'infanzia [illegible] Paesi del cosiddetto Terzo Mondo, [illegible] anche nei grossi centri urbani dell'Occidente. L'industrializzazione, la crisi della famiglia, l'inquinamento* — cito a caso — *sono fenomeni che tendono a ridurre lo spazio ai ragazzi. Così toccherà al "difensore civico" figura che si intende estendere poi in tutto l'Occidente, occuparsi [illegible] problemi generali e anche di interventi specifici».*

[illegible] sono stati [illegible] 15 gennaio [illegible] gli interventi [illegible] carattere generale e anche specifico che hanno investito l'attività del «difensore civico» dei minori in Liguria. Guido Zavanone [illegible] che sia pubblicato l'indirizzo e il numero di telefono del suo ufficio: Genova, via Luccoli 28/3, tel. 010/293.885, perché tutti *«liberamente possono rivolgersi a lui [illegible] qualunque [illegible]*. Poi precisa: *«E' stato [illegible]to che la Regione aveva approntato un piano d'intervento sociale per il risanamento [illegible] centro storico, [illegible] poi [illegible] legge era rimasta dimenticata in fondo ai cassetti. [illegible] rapido controllo ci ha permesso di [illegible] che nel centro storico il rischio di comportamento deviante d'un ragazzo, rispetto a un quartiere residenziale ma anche operaio, è trenta volte superiore. Così abbiamo sollecitato la Regione che ha ripreso l'iter del disegno di legge che prevede più asili nido, più centri sociali, centri di animazione teatrale e di spettacolo, viaggi organizzati da sindacati o enti pubblici. Non solo: si realizzerà d'accordo con l'associazione degli artigiani una sorta di scuola per consentire il recupero di molti ragazzi abbandonati di fatto a se stessi e alla strada ad una professione che un tempo nel centro storico era fiorente e che adesso va scomparendo».*

Il secondo tipo d'intervento è stato rivolto, spiega sempre il dottor Zavanone, [illegible] problemi dei «minori malati» ed in particolare ai ragazzi affetti da malattie del sangue e [illegible] tumori. E' in corso l'organizzazione d'una sorta di «banca del sangue» con raccolta di plasma in Liguria (presso la facoltà di medicina) e nel basso Piemonte (dove si registra un certo esubero) al fine di sistarne dei quantitativi in Sardegna, dove il sangue è scarso, [illegible] sono più frequenti le malattie cosiddette «mediterranee».

Paolo Lingua

Siena: chiusa la torre del Mangia

SIENA — La torre del Mangia, [illegible] dei monumenti [illegible] famosi [illegible] Siena e che sorge sulla celeberrima piazza del Campo accanto al Palazzo di Città, è da oggi chiusa al pubblico in seguito ai danni provocati da un incendio che [illegible] parzialmente danneggiato il pavimento in legno della terrazza sotto il campanone. Un più attento esame delle strutture ha infatti indotto l'amministrazione comunale ad attuare un intervento generale [illegible] e ricostruzione delle scale e dei pavimenti lignei della cella campanaria.

La torre del Mangia, alta 88 metri fino all'ultima merlatura e 102 sino alla punta del parafulmine, ultimata nel 1345, resterà chiusa quasi certamente per tutta l'estate, privando così i turisti della vista del più [illegible] panorama [illegible] Siena.

Bernstein dirige in Vaticano

[illegible] Il compositore e direttore d'orchestra [illegible] Bernstein dirigerà oggi alle [illegible] un concerto dinanzi al Papa nell'aula delle udienze in Vaticano - Il concerto, che si aprirà con [illegible] brano di Bernstein per violoncello e orchestra intitolato «Tre meditazioni sulla Messa», contribuirà a raccogliere fondi per realizzare un centro di cardiochirurgia pediatrica a Roma (Tel. Ansa)

È agganciata al castello di Carlo V e ospitava, fino a mesi fa, il mercato

Lecce: la romantica tettoia liberty ha scatenato un mare di polemiche

Ora la struttura ha bisogno [illegible] essere restaurata - Qualcuno suggerisce di trasferirla altrove, altri, invece, si oppongono - Forse il problema finirà in Consiglio comunale

LECCE — Va salvata una grande tettoia stile liberty, oppure è il caso di abbatterla per liberare un lato del castello di Carlo V? E' l'interrogativo che si stanno ponendo da alcuni mesi gli amministratori comunali intorno ad una struttura che ormai è diventata molto cara ai leccesi. Fino a qualche mese fa sotto la tettoia c'era il mercato che [illegible] quasi un secolo fu punto di riferimento per le massaie, poi le autorità comunali decisero di trasferire provvisoriamente le bancarelle in un capannone metallico nell'altro [illegible] del castello, a fianco del palazzo delle Poste, per restaurare [illegible] struttura liberty che in qualche punto diminstrava sintomi di vecchiaia.

Per costruire questa tettoia ci vollero tre anni, dal 1895 al 1898: lunga 75 metri e larga 22 ha un'altezza di 14 metri nella parte appoggiata al castello; dall'altra è sostenuta da sedici colonne in ghisa.

Allora il mercato coperto era considerato un'opera avveniristica, voluta dal sindaco Giovanni Pellegrino; un'altra tettoia in ghisa fu costruita alla stazione ferroviaria. Purtroppo a quel tempo del valore storico-artistico del castello si tenne poco conto; infatti da un [illegible] paccue il mercato, dall'altro fu costruito il teatro Politeama, artisticamente decorato, infine una serie di abitazioni e negozi che nascosero ai leccesi e ai turisti gran parte delle mura del castello. L'unico lato ancora libero, quello di piazza Libertini, è oggi occupato dal mercato che impedisce di ammirare, da lontano, il portone principale [illegible] maniero.

La Sovrintendenza ai Beni Ambientali ha espresso in merito un parere attraverso l'architetto Mola: *«La tettoia liberty è pregevole, ma opprime il castello e ne sminuisce il valore espressivo. Se davvero si tiene al monumento e lo si vuole valorizzare, non si può consentire che [illegible] simile struttura rimanga addossata alle mura. La tettoia [illegible] spostata altrove».* Il castello (che attualmente ospita uffici militari e che dovrebbe passare al Comune per attività culturali) è in pieno centro cittadino: a poche decine di metri dalla famosa piazza Sant'Oronzo e dall'anfiteatro romano, oltre alla basilica di Santa Croce.

Forze politiche e associazioni sono divise sul problema. Per la presidente della sezione leccese [illegible] «Italia Nostra» non vi sono dubbi: *«La tettoia [illegible] dov'è* — afferma la dottoressa Giovanna Delli Ponti — *perché essa rappresenta un documento unico di struttura liberty in ferro e si ricollega ad una produzione architettonica ad essa contigua ed esemplificata nei due palazzi Tamborrino ed allo sviluppo edilizio urbano di viale Lo Re, nato dall'abbattimento a fine '800, del tratto di mura [illegible] città».*

Sempre per la dott.ssa Delli Ponti, la tettoia in quanto *«opera non costituirà [illegible] diaframma visivo di impedimento alla lettura delle mura del castello, contrariamente al lato Nord immediatamente chiuso da strutture private [illegible] di consistenti».* Il commissario dell'Azienda di soggiorno e turismo, dottor Marcello Beganmillo, è di parere opposto. *«Quella struttura* — dice — *non consente la piena valorizzazione del castello. Non c'è dubbio sulla differenza di valore tra le due testimonianze storiche. Credo che la tettoia debba essere sacrificata, anziamente non per gettarla via, ma per sistemarla altrove».*

L'avvocato Vincenzo Caggia, presidente della Commissione urbanistica, afferma: *«E' un discorso da fare nel contesto urbanistico della zona. Secondo me la tettoia va salvata, ma non ci si può liberare con un colpo di [illegible]. Ritengo perciò che castello e tettoia possano coesistere ed integrarsi».*

Per ora il sindaco, Salvatore Meleleo, non ha portato l'argomento in Consiglio [illegible] munale.

Salvatore Gentile

La «Century-Fox» si è fusa con un petroliere

NEW YORK — La «Twentieth Century-Fox» si è fusa oggi [illegible] gli interessi del magnate [illegible] petrolio Marving Davis del Colorado in un affare valutato intorno ai 700 milioni di dollari.

Davis, che ha 55 anni ed è amico dell'ex presidente Ford e del cantante Frank Sinatra, [illegible] diventato [illegible] questo modo il primo investitore privato a possedere un grosso studio cinematografico dai tempi d'oro di Hollywood, quando Sam Goldwin ed i [illegible] Warner' controllavano il cinema.

rinnova la tua casa!

SUPERMEC DEL MOBILE

mette in vendita tutto il campionario mod[illegible] delle sue esposizi[illegible] con SCONTI del

30% 40% 50%

è una vendita promozionale senza precedenti

APPROFITTATE SUBITO! con SUPERMEC DEL MOBILE TORINO [illegible]

Iniziativa comunicazione al Comune di Torino ai sensi di legge

CENTRALISSIMO SPLENDIDO NEGOZIO

mobili d'arte - arredamenti - mq 700 - 7 grandi vetrine esposizione - nome affermato [illegible]

Telefono [illegible] 544.456

Salone de LA STAMPA

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 Telefono [illegible]

ABB[illegible] Sanzioni Ufficiali della [illegible]

[illegible] I primi antichi sul Tevere e l'An[illegible]

ROMA — Laser ed apparecchiature di alta precisione saranno impiegati per controllare i ponti antichi sul Tevere e sull'Aniene. Il progetto, in avanzata fase [illegible] studio, verrà realizzato dai tecnici della ripartizione [illegible] lavori pubblici del Comune. Sono previste installazioni [illegible] fisse e punti [illegible] accertamenti geodetici. La spesa non è stata ancora quantificata.

Secondo il progetto studiato ed elaborato dal direttore [illegible] «quinta», [illegible] Leone, dall'ing. Ottorino [illegible] e [illegible] geometra Tullio Marchetti e che potrebbe essere esteso a tutti i ponti [illegible] alle altre opere «elevate» come cavalcavia e tangenziali sopraelevate, dovranno [illegible] verificate e determinate tutte le eventuali variazioni [illegible] livello, per consentire ai tecnici un tempestivo intervento

Oltre a sofisticate apparecchiature ed ai laser, capaci di rilevamenti, in lunghezza ed in altezza, con approssimazione al decimo di millionesimo, tra i metodi [illegible] rilievo, configurati nel progetto, sono stati considerati riferimenti esterni inamovibili. [illegible] tratta dei «capisaldi» già fissati dall'Istituto geografico militare o dal catasto sui quali verranno basate le prime rilevazioni tecniche. Inoltre, tra i metodi di rilievo, i tecnici della 5ª ripartizione hanno preso in considerazione le «misure indirette» con il sistema dei laser che permettono [illegible] stabilire l'esatta lunghezza del [illegible] l'atto, per verificare eventuali alterazioni nel tempo, così come per le quote, e porre dei «traguardi» di verifica. Ogni ponte [illegible] catalogato ed [illegible] una sua scheda specifica sulla quale figureranno i primi [illegible] di rilevamento, i successivi, una storia cronologica della costruzione, i vari lavori di restauro e di consolidamento eseguiti nel tempo di cui si hanno notizie certe.

I dati «anagrafici» dei ponti già sono stati raccolti e catalogati, ma verranno ampliati [illegible] aggiornati con i risultati dei rilievi per costituire la prima banca delle informazioni relative alle «opere elevate» del comune di Roma. Per le sistemazioni fisse delle apparecchiature e dei laser il progetto ha escluso la costruzione di cabine o altri impianti in cemento che potrebbero deturpare l'urbanistica della [illegible]; prevede, invece, la realizz[illegible] di «punti invisibili» in cui verranno collocati i micro apparecchi sofisticati che consentiranno ai tecnici di avere [illegible] quadro esatto [illegible] situazione generale o particolare dei ponti dal Tevere e dall'Aniene.

Una eccezionale iniziativa per farti viaggiare in Beta 1600 o 2000.

Questa è l'occasione che aspettavi per viaggiare in Lancia.
Con l'operazione "ingresso in Lancia" puoi [illegible]
una Beta Berlina [illegible] volumi 1600 o 2000 a condizioni
di acquisto talmente eccezionali da risultare addirittura
competitive con vetture di livello e contenuti
decisamente inferiori.
Beta Berlina: una vettura ampiamente collaudata
[illegible] rinnovata che esprime tutte le qualità della classe
e dell'esclusività Lancia. Oltre naturalmente
all'affidabilità e al valore che conserverà nel tempo per
la sua qualità costruttiva.

La proposta è valida solo per le vetture disponibili per la consegna presso i Concessionari.

UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

CAVARD

[illegible] riunione (dal 1970) [illegible] problemi delle [illegible] confinanti

Il trasporto [illegible] civile per il Tirolo discusso [illegible] un incontro Bolzano-Innsbruck

[illegible] — Il consiglio provinciale di Bolzano e la Dieta di Innsbruck si sono riuniti, ieri, per la decima volta dal 1970 per discutere problemi delle due zone confinanti e proporre soluzioni che saranno sottoposte ai rispettivi organi di governo. Contemporaneamente a Innsbruck si è svolta una riunione informale del «Comitato di contatto alternativo» del Tirolo con la partecipazione di oltre un centinaio di giovani di lingua tedesca di [illegible]o e di Innsbruck.

Davanti [illegible] Kongresshaus [illegible] capoluogo tirolese, i rappresentanti ufficiali del Nord e [illegible] Sudtirolo sono stati accolti da questi giovani che inneggiavano [illegible] all'abolizione dei «ghetti linguistici» e al rispetto per i movimenti femminili. Non ci sono stati incidenti.

Il presidente [illegible] Provincia di Bolzano, [illegible] Magnago e il governatore [illegible] Tirolo, [illegible] Wallnöefer, hanno svolto [illegible] relazioni strettamente tecniche riguardanti la situazione delle due zone confinanti dal punto di vista dello sviluppo economico e sociale. Precedentemente i [illegible] «capi storici» [illegible] e del Nordtirolo avevano concordato di non trattare alcun [illegible]mento politico.

La relazione di M[illegible] è stata [illegible] dal [illegible] la «Nuova [illegible] Alexander Langer il quale ha detto che il presidente della Provincia [illegible] Bolzano ha [illegible] gli aspetti politici de[illegible] questione sudtirolese, che è invece attuale.

Langer [illegible] lamentato che nel Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige nessuna voce si sia levata contro i progetti della Nato di installazione dei missili a medio raggio. *«Si parla tanto di unione fra Nord e Sudtirolo* — ha detto Langer — *ma si dimentica che l'[illegible]tria è un Paese neutrale che ha rifiutato qualsiasi ingerenza straniera [illegible] territorio. Perché in Alto Adige non ci si pronuncia in questo senso?».*

Dopo un'ampia discussione sono state approvate due risoluzioni che auspicano: [illegible] collegamento in ponte radio Innsbruck-Bolzano più conveniente rispetto a quello esistente; [illegible] collaborazione fra l'Istituto di germanistica dell'università di Innsbruck e l'assessorato [illegible] le scuole e gli affari culturali per il gruppo etnico italiano e per l'appoggio [illegible] incontri fra [illegible] studenti del Tirolo e dell'Alto Adige; la sollecitazione per l'attuazione dell'accordo sulla sicurezza sociale Italo-austriaca.

Inoltre è stata sollecitata l'attuazione di una [illegible] di [illegible] per l'aviazione civile fra il Tirolo del Nord e il Tirolo Orientale; una semplificazione delle procedure di sdoganamento per i trasporti pesanti sulla frontiera del Brennero e del pagamento del pedaggio a Vipiteno; il rafforzamento [illegible] sistemi antivalanghe al Brennero e [illegible] larificazione sulla strada [illegible] Passo di Vizze (valico [illegible] frontiera di serie [illegible] sono stati altri argomenti [illegible] altrettanto importanti.

Scandalo a S. Benigno Canavese

Il piano regolatore venne falsificato?

La procura ha messo sotto inchiesta l'ex sindaco Bruatto e anche due segretari comunali

Il sostituto procuratore della Repubblica a Torino, dott. Maddalena, ha emesso ordine di comparizione nei confronti di Colombo Quarenghi, ex sindaco dc di San Benigno all'inizio degli Anni Settanta e di precedente estensore del piano di fabbricazione e della bozza di piano regolatore del paese, di Giorgio Bruatto e Ciro Barone, segretari comunali dello stesso centro nel periodo che va dal all'anno scorso. indiziati per in atto pubblico, (reato ideologico, abuso e omissioni) in atti d'ufficio, in relazione ad una complessa vicenda urbanistica che ha caratterizzato il centro della pianura canavesana dal fino a pochi mesi fa.

«*In pratica la crescita edilizia del paese è avvenuta per oltre dieci anni in modo irregolare*», ha esordito l'attuale sindaco. Il comunista Francesco Cagnasso nell'anticipare la relazione poi discussa ieri in Consiglio comunale. Come è potuto accadere?

Secondo la ricostruzione degli attuali amministratori, poi sottoposta al pretore di Rivarolo dott. Fornace, dal 1965 la commissione edilizia ha esaminato le richieste di licenze basandosi su cartografie di un piano regolatore presentato nel ma mai approvato dagli organi competenti. Tale cartografia era «sostitutiva» di quella del piano di fabbricazione, adottato dal Consiglio comunale nel e misteriosamente sparita dall'ufficio tecnico. Addirittura una d'anni dopo il pretore di Rivarolo si trovò a dibattere un procedimento penale per zione irregolare basandosi sulla cartografia errata. Da quella data, poi, il Comune di San Benigno, trovatosi sprovvisto di cartografie, ne avrebbe redatta una successiva non firmata da alcuno, difforme dalle due precedenti, dove le strade non venivano più riportate e alcune zone mutato la destinazione.

Ed è proprio su queste modificate che «*furono rilasciate quasi tutte le licenze incriminate*», ha spiegato il sindaco. Secondo la relazione Cagnasso, Colombo Quarenghi sarebbe stato a conoscenza della difformità come dimostrerebbe un carteggio sull'argomento con la Sovrintendenza ai monumenti. I tre indiziati reato verranno interrogati il 17 giugno dal magistrato: l'impressione è che la vicenda presenti ancora molti lati oscuri, non tanto nella successione dei fatti quanto nell'identificazione delle responsabilità dell'ex sindaco e dei segretari comunali.

In paese le polemiche si La segreteria politica della dc accenna ad un «nuovo corso», prende distanze passato precisando però che al tempo del primo «scambio» di cartografie il partito si trovava per la prima volta «*all'opposizione di una giunta laica*».

Moncalieri, 32 candidati per il primo, 8 per il secondo

Il posto di becchino piace più di quello di agente carcerario

«In passato, dicono in Comune, questi concorsi andavano deserti e dovevamo rivolgerci altrove» - Anche questo è un segno della crisi

C'è sorpresa e anche disagio nell'ufficio protocollo Comune Moncalieri, dove si accettano domande per i nuovi concorsi indetti dall'Amministrazione municipale.

I concorsi banditi dal Comune per posto necroforo-affossatore e per due posti di guardia carceraria hanno questa volta numerosi aspiranti. Ci sono 32 candidati al posto becchino e 8 per i posti custodi del carcere. «Sono cambiati i tempi — dicono in municipio —, solo un fa, un concorso per reclutare tre guardie ha dovuto subire tre proroghe perché la commissione esaminatrice si era potuta riunire per di candidati. I necrofori, invece, l'Amministrazione doveva cercarseli altrove. Il Comune costretto a dare pubblicità ai concorsi e gli impiegati dovevano infilare tra gli altri bandi anche domanda per agente di custodia e necroforo. risposta, allora, era sempre stessa: "Grazie, non m'interessa. Non voglio respirare la stessa aria dei carcerati. Oltretutto è pericoloso...". Il becchino? "Proprio a me!? Rivolgetevi altri..."».

«Abbiamo attraversato un brutto periodo — ricorda l'assessore al personale, Modesto Pucci (pci) — non siamo riusciti mesi, inconvenienti provocati proprio mancanza personale. Il carcere mandamentale ha addirittura rischiato la chiusura».

Eppure, sostengono in municipio, tratta di ottimi impieghi. Perché la corsa al posto pubblico? Risponde il sindaco Francesco Fiumara: «A Moncalieri sono troppi disoccupati. Ogni giorno ricevo richieste di lavoro: sempre ricco ad accontentarli. Spesso mi trovo di fronte a casi difficili: uomini non più giovani con famiglia a carico che cercano lavoro. Dicono: "Almeno un posto a bidello o netturbino: siamo disposti a tutto"».

Le di collocamento hanno raggiunto il tetto di 2200 iscritti, 1600 sono donne. I rimanenti giovani alla ricerca del primo impiego.

Alla chiamata pubblica dell'ufficio di collocamento fino a qualche mese fa c'erano richieste manodopera. Le offerte lavoro sono scese in quest'ultimo periodo a non più di trenta al mese. Solo il Comune offre per ora una speranza per molti disoccupati. La pianta organica personale è stata allargata. Sono stati banditi anche i concorsi per cinque posti da vigile urbano e tredici da bidello. La risposta? Dice Pucci: «Ad mese dalla scadenza dei concorsi, abbiamo ricevuto oltre 500 domande. Il numero è destinato a salire...».

L. Li.

Numerosi sono venuti alla luce in questi giorni

È crollato da scheletri il municipio di San Mauro

Sono stati trovati intorno al Comune dove in corso lavori di ristrutturazione - In passato il palazzo era stato sede degli abati benedettini

Si sono iniziati i lavori di ristrutturazione del palazzo municipale di San Mauro. L'importo delle opere si aggirerà sul miliardo. Lo sbancamento necessario alla realizzazione dell'aula consiliare, che sarà interrato, ha alla luce alcuni resti umani dei secoli scorsi. Gli scheletri ritrovati risalgono al primo impianto cimiteriale che sorgeva a Nord della chiesa abbaziale.

L'attuale sede municipale altro non è che l'antico palazzo in cui vivevano gli abati benedettini, esso si trova pertanto all'interno delle antiche dell'abbazia di San Mauro. L'edificio fu confiscato nel periodo napoleonico e venduto ad un Barberis. I discendenti di quest'ultimo lo donarono alla comunità nel 1868. Da allora la sede municipale ha subito numerosi ampliamenti. Quello sarà certamente il maggiore e modificherà profondamente l'architettura originaria dell'edificio.

Durante i lavori di scavo sono venuti alla luce anche alcuni laterizi risalenti periodo romano. Una gran parte dei laterizi presenti negli antichi ruderi servirono ai benedettini per l'edificazione dell'abside della chiesa oltre mille anni or sono.

Motociclista da auto a Cavour

Sulla provinciale Villafranca-Cavour nei pressi della frazione San Luca, una condotta da Ernesto Allasia, 19 Villafranca, via Cavour 16, figlio del sindaco ha investito un motore sul quale viaggiava Domenico Carignano, anni, Sarge, via Gabbiola, 29, che è stato catapultato in un campo ad una cinquantina di metri ed è morto sul colpo.

L'auto dopo una di sbandate è uscita di strada il guidatore è rimasto illeso.

★ Michelangelo Chiaverano, anni, Pinerolo, via Sauro 15, mentre percorreva la statale del Lagni da Garzigliana in direzione di Osasco, per evitare un cane è caduto e si è procurato ferite gravissime. Maria Simondetti anni, Osasco, via Simondetti 4, che viaggiava sul sellino posteriore della motocicletta, è ricoverata una prognosi due settimane.

★ Un uomo di 55 anni è grave, al Centro traumatologico, per fratture alla colonna cervicale, con paralisi quasi totale del corpo. E' Angelo Francone, Rivalta, via Grugliasco 3. L'altra è stato urtato da una mucca che l'ha scaraventato a terra, fratturandogli due vertebre. I medici si riservata la prognosi.

Pinerolo Alpini in festa

Ventimila alpini all'assalto di Pinerolo: domani e domenica è in programma la festa del glorioso III Reggimento, non più ricostituito dopo l'ultimo conflitto mondiale, ricco di tradizioni e di storia.

Si daranno convegno i quattro battaglioni del III Reggimento: il «Pinerolo», il «Fenestrelle», l'«Exilles» e il «Susa». Da questo nucleo originale nacquero poi altri battaglioni che portavano il nome di valli e di vette: così il «Valpellice», il «Monte Granero», il «Val Chisone», il «Moncenisio» ed altri ancora, in tutto dodici. Ogni reparto ha radunare alpini provenienti dalle medesime zone: ospiterà l'Albergo, le colline saluzzesi e quelle del Monferrato.

Domani e domenica i vecchi alpini si ritroveranno per un programma intenso che finirà inevitabilmente per coinvolgere l'intera cittadinanza: molte strade saranno bloccate.

I bilanci di Grugliasco e Rivalta

Il Consiglio comunale di Grugliasco ha approvato con 24 voti favorevoli (pci, psi, psdi) e sei contrari (dc) il bilancio di previsione per l'esercizio 1981, il piano triennale di investimenti 1981-83 e il programma di legislatura 1981-'85. Il documento preventivo dell'anno pareggia sulla cifra di miliardi 735 milioni di cui quasi 13 miliardi di spesa corrente e oltre 17 miliardi per investimenti.

Per il 1982 e il 1983 è previsto invece un impegno di spesa di 22 miliardi. Complessivamente nel triennio 1981-'83 si realizzeranno opere pubbliche per l'importo di 40 miliardi. Tra gli interventi più importanti la nuovo palazzo civico, il completamento della rete fognaria, la realizzazione di tre nuovi complessi scolastici, impianti commerciali e culturali.

★ Investimenti 4 miliardi e ; spese correnti pari a 5 miliardi e 506 milioni di cui quasi tre miliardi per il personale): queste le cifre su cui poggia il bilancio di previsione per l'81 del comune di Rivalta. Il documento, che pareggia sui 10 miliardi e 758 milioni, è stato approvato l'altra sera.

A fruire della maggiore aliquota degli investimenti — un miliardo e 100 milioni — sarà il settore scolastico sociale. Degli oltre mille milioni 700 stati destinati ristrutturazione dell'ex monastero, che ospita attualmente la media di Rivalta centro.

Il piano del prevede un nuovo parziale del complesso. Il piano terra dell'ex monastero verrà adibito a centro sociale e culturale quartiere.

Mezzenile presentate due liste per le Amministrative del 21 giugno

Per le elezioni del 21 giugno (652 elettori) sono state presentate a Mezzenile due liste. La prima di sinistra, capolista Lorenzo Geninatti Chiolero, la seconda di centro, guidata da Sergio Geninatti Togli, sindaco in carica ed anche presidente della Comunità montana valli Lanzo.

Candidati - Unità democratica: Lorenzo Geninatti Chiolero, Donatella, Dante Geninatti Chiolero, Martino Pocchiola, Ettore Tiburtino, Luigi Vottero, Antonio Vettoretto, Lorenzo Gianotti, Ermenegildo Fornelli, Rosalba Cena, Battista Calolo, Vincenzo Bertolotti.

Stemma civico: Sergio Geninatti Togli, Marino Bianco, Cesare, Rodolfo Delponte, R Grappolo, Gianfranco Merlo, Luigi Mainetto, Sergio Pocchiola, Egidio Turinetti, Bianca Vighetti, Reginaldo Vottero, Paolino Vettero.

Motociclista ferito a Cumiana

Un motociclista di 19 anni, Giuseppe Bertolino, di Cumiana, è stato ricoverato all'ospedale di Pinerolo per una frattura alla gamba destra e varie contusioni riportate in un incidente avvenuto ieri sera a Cumiana.

Il giovane, che viaggiava a bordo di una moto Honda 125, è stato investito da un'auto che, dopo l'urto, è fuggita a forte velocità.

Ladri in azione a Rivalta

Ladri in azione a Rivalta. Nella notte tra mercoledì e giovedì hanno svaligiato la sede della Coldiretti, in via Cumiana, e la vicina sede della Federazione provinciale coltivatori diretti. Sono stati portati via 2 milioni in contanti e un assegno di 5 milioni.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 13,30 e 18 Pop corn; 18,30 Sport e spettacolo; 14 «Paura d'» con Jean Simmons e Guy Madison; 16,30 e 17,30 Lassie; Superman; 19 Cowboy in Africa; «Alla ricerca della salvezza»; News; 20,30 Love boath; 21,30 «La sposa del mare» con Joan Collins e Richard Burton; 22,45 «Ultimatum alla polizia» con Bernard Slier.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 13,45 «Capitan Kidd» con Randolph Scott; 17 Buford files; 18,30 «Les femmes» con B. Bardot; 20,45 Qui Regione; 21 «La festa» con Claudo Gerard; 22,30 «La spada nel deserto» con Homero; 24 Sexy night; 0,15 «Suggestionata»; 1,45 Strip.

STUDIO TORINO (34-45 Uhf) — 11 «Il o dei cieli»; 13 «I due vagabondi»; 16,15 Charlie's angels; 17 Cinema; 18,10 Telefilm; 20,30 «Fuga da Zahrain» con Yul Brinner; 22,30 Calcio argentino; 23,30 «L'amica di mia madre» con Barbara Bouchet e Carmen Villani; 1,30 «Vetri di cocilia» con J. Dunhile e Laura Gemser.

STUDIO NORD (20-38-43-51-56 Uhf) — 11 «La vendetta dell'uomo invisibile»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,00 «La moglie del professore»; 16,10 «Crash che botte»; 20,40 «Grida di vendetta»; 23 «La casa degli amori particolari».

TELE VOX (26,5 Uhf) — 12 «Sedotti e abbonati»; 16 Università della terza età: quaranitropologia; 18 Dialogo con i telespettatori; Notiziario; 20,15 degli sconti per e Piemonte.

ETA (31-33-62 Uhf) — 12 Il sole sorge ad Est; 13,30 Angie; 14 e 19 Lucy; 15 «Una volta non basta»; Chips; 17,30 Superclassifica show; «La maschera di Sheba»; 21,30 «Lo sceicco di Parvey».

ANTENNA 3 (33-60 Uhf) — 13 «Gli innamorati»; 14,30 Calcio brasiliano; 15,30 «Le quattro chiavi»; 17,30 I tre moschettieri, spettacolo musicale; 19,45 Notiziario; 20,45 La bustarella; 0,30 Film.

FLASH TV (39-28 Uhf) — 18 «Il tramonto degli eroi»; 19,30 La borsa della spesa; 20,45 Jazz; 22,15 «Battaglia dei reni» con Peter Sellers.

GIORNALE PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 9 «La fabbrica dei soldi»; 10,30 «Uno sconosciuto porta»; 12 I ragazzi della porta accanto; 12,45-18,40-19,30-23,30 Oroflash; 13,30 e 18,30 Different strokes; 15 Jennie; 19 Quentin; 19 Tanto per leggere; 19,55 Peyton place; The Invaders; «Goodbye e amen»; 24 Top secret strip; 0,05 «Messa nera per la vergine svedese»; 1,30 «Le medesi continuano a ballare la mazurka a Ischia»; 3 «Il vizio ha le calze nere»; 4,30 «Salvarle per ucciderle»; é «Domani non siamo più qui».

RETE MANILA (44-57 U — 8,25 «Billy il mascalzone»; 11,30 «Jervaise»; 12,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 18,30 «Il triangolo delle Bermude»; 18 Tarallucci e vino; 19 La terza età; 20 «La pecora nera del sig. ministro»; 21,30 Teatro a Torino; 21,45 «Il re dell'Africa»; 23,35 «La città del peccato».

TELE CANAVESE Uhf) — 12 «Lollipop»; 16 «Django sfida Satana» con Ardisson; 16,30 Film; 17 Don Chuck; 17,30 Telefilm; 18 Supercassifica show; 19,15 Agricoltura; 20,30 e 0,10 Notizie; 21 «Asso di picche, operazione controspionaggio» con C. Ardisson; 22,45 «Svezia inferno e paradiso».

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 18 Lucy e gli altri; 19 Piemonte podista; 19,20 Appunti di vita diocesana; «Le avventure di Mandrin»; 21,45 Piemonte; 22 Arte e tradizione; 22,30 I mercenti di

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Piccolo mondo antico» con Alida Valli; 11,30 «Invito a Copenaghen»; 1-1 «Sansone» con B. is; 15,05 «L'incidente»; 17 «Reverendo Colt»; 19,30 «Il ritorno di Godzilla»; 21 «Il delitto della signora Reynolds» con E. Shurrr; «A Venezia muore un'estate»; 24 «Il mastro della strada di campagna».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 cantanti»; 12 Police Surgeon: «L'altra vita»; 13 «I figli di Zanna Bianca»; 15 Guida alla sopravvivenza; 18,35 e 17,50 Tex Willer; 19 La città domanda il sindaco risponde; 19,45 e 22,35 Videonotizie; 20 La grande vallata: «La proprietà dei Barkley»; 21 «Operazione Zanzibar»; 22,35 Uno scrittore a New York: «Mr. Lee in trattoria»; 23,35 Tennis Wct; 0,05 Prima pagina; 0,15 Telefilm.

TELE PINEROLO (58 Uhf) — 12,45 e 19,40 Notizie; 12,55 «I pesci d'oro e bikini d'argento»; 15,30 Il bingoo; 19 Automobilismo; 20,40 Uno di voi; 21,15 La bustarella.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10 e 17,30 L'uomo ragno; 10,30 e 20,30 La strana coppia; 12 Pandoo; 12,30 e 18,30 Indian river; 14 e 20 Gundam; 15 Jason King; 16 Obiettivo agricoltura; Garrison commando; 22 Sport; 23 Dii mi della Raf; 24 «Maciste e la regina Samara»; 2 Film.

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (59-61-25 Uhf) — 10,30 e 16 New Scotland Yard; 11,30 e 18 La casa nella prateria; 12 Diario di un soldato; 14,30 «Susanna tutta panna» con Marina Allasio; 19 La vita insieme a noi; 20,30 «Luna arrabbiata» con Malcom Mc Dowall e Nanette Newman; 22,30 Paul Gauguin; 23 Pugilato; 24 «Vacanze con il gangster» con Mark Lawrence.

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 2; 11,50 e 18,30 Mr. Monroe; 12,30 e 19 Una famiglia al (a per dire; 12,50 «Tenente Kojak il caso Nelson è tuo»; 14,30 L'i tore Bluey; 16,30 e 20 Candy Candy; 20,30 Viva la gente; 24 Anteprima de La Stampa; 0,05 Asta di antiquariato.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 15,50 «Supercolpo dei 3 dobermann d'oro»; 17,30 Collegamento con Capodistria; 2 «Nefertite regina del Nilo» con Amedeo Nazzari.

TACCUINO

Calendario

Oggi: San Onofrio. San Basilide martire; Domani: Sant'Antonio da Padova.

FAVRIA — Questa sera, alle 21, presso il salone parrocchiale, concerto della corale rivarolese diretta da Domenico Vacchiano.

CUORGNE' — Questa sera, alla 21, nella piazzetta del Municipio, concerto jazz.

VALPERGA — In della festa della Santissima Trinità questa alle 21, nella chiesa parrocchiale, concerto con 40 artisti dell'orchestra e del coro del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino. In programma Beethoven o Mozart.

VOLVERA — Nel deposito di Odilio Novarese, 48 anni, via Airasca 57, situato sulla statale 589 del Lago, al bivio di Cumiana, è stato rubato un autocarro con attrezzature telemeccanica. Il danno è di 50 milioni.

ORBASSANO — Pianificazione alle al campo comunale del torneo di calcio dei provincia di Torino. A darsi battaglia le squadre dell'Alpignano e del Grugliasco. Per il terzo e quarto posto alle 20 confronto tra le rappresentative dell'Orbassano e del Rivalta.

BORGARO — Il giugno borgarese avrà inizio venerdì 19 la fanfara della Brigata alpina Taurinense; parata per le vie della città, ed infine concerto in piazza Europa. Sabato 20 omaggio a John Lennon da parte della Marco Borino band.

ROSASSOMERO — La piazza centrale del paese è stata interamente alternata a giardino ed attrezzatura per tempo libero, e domani sarà consegnata simbolicamente a scolari e pensionati; invitati ad averne cura.

CIRIE' — Domani e domenica quadrangolare di pallavolo femminile, squadre Pielle di Cenate Sotto (Bergamo), di Genova, Junior Olmar di Cusale e San Paolo di Torino.

SAN FRANCESCO AL CAMPO — Domenica 1° trofeo Avis, «Correte per donare», corsa podistica Fidal di 10 a fini benefici: propaganda per le donazioni di sangue e versamento dell'eventuale provento alla fondazione don Grioodi.

RIBLANA — I hanno arrestato per maltrattamenti in famiglia Terenio Gamba, 41 anni, via Vittorio Veneto.

LOMBARDORE — Approvato all'unanimità il bilancio di previsione per il 1981. Pareggia sul miliardo e 250 milioni.

RIBORDONE — Il bilancio di previsione pareggia a milioni. Le spese in conto capitale si aggirano sui 300 milioni.

RIVAROLO — Scippo ai danni di Giovanna Volpe, 81 anni. Un giovanemcesso da una Beta le strappato dal collo una catenina d'oro facendo quindi perdere le proprie E' avvenuto in corso Italia.

CALUSO — E' stato eletto il comitato di gestione dell'Usl. Il gruppo di maggioranza della dc ha ottenuto la presidenza al comunista Celeste Scavino.

rinnova la tua casa!
SUPERMEC DEL MOBILE
mette in vendita tutto il campionario mobili delle esposizioni con SCONTI
30% 40% 50%
è una vendita promozionale senza precedenti
I PREZZI SCONTATI SARANNO ESPOSTI
APRE DEGLI SCONTI!
SUPERMEC DEL MOBILE
CENTRALISSIMO
SPLENDIDO NEGOZIO
mobili d'arte - arredamenti - mq 700 - 7 grandi vetrine esposizione - nome affermato CEDESI
Telefonare 544.456
Salone de
LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
OPERAZIONE "INGRESSO IN LANCIA".

Una eccezionale iniziativa per farti viaggiare in Beta 1600 o 2000.
Questa è l'occasione che aspettavi per viaggiare in Lancia. Con l'operazione "ingresso in Lancia" puoi avere una Beta Berlina 2 volumi 1600 o 2000 a condizioni di acquisto talmente eccezionali da risultare addirittura competitive con vetture di livello contenuti decisamente inferiori.
Beta Berlina: una vettura ampiamente collaudata e rinnovata che esprime tutte le qualità della classe e dell'esclusività Lancia. Oltre naturalmente all'affidabilità e al valore che conserverà nel tempo per la qualità costruttiva.
La proposta è valida solo per le vetture disponibili la i Concessionari.
UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

Scandalo a S. Benigno Canavese

Il piano regolatore venne falsificato?

La procura ha messo sotto inchiesta l'ex sindaco Brunito e anche due segretari comunali

Il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, dott. Maddalena, ha emesso ordine di comparizione nei confronti di Colombo Quaronghi, ex sindaco dc di San Benigno all'inizio degli Anni Settanta e in precedenza estensore del piano di fabbricazione e della bozza di piano regolatore del paese, di Giorgio Brunito e Ciro Barone, segretari comunali dello stesso centro nel periodo che va [illegible] all'anno [illegible]. Sono indiziati di reato per falso in atto pubblico, falso ideologico, abuso e omissioni in atti d'ufficio, in relazione ad una complessa vicenda urbanistica che ha caratterizz[illegible] il centro [illegible] pianura canavesana dal 1963 fino a pochi mesi fa.

«In pratica la crescita edilizia del paese è avvenuta per oltre dieci anni in modo irregolare», ha asserito l'attuale sindaco, il comunista Francesco Cagnasso nell'anticipare la relazione poi discussa ieri sera in Consiglio comunale. Come è potuto accadere?

Secondo la ricostruzione degli attuali amministratori, poi sottoposta al pretore di Rivarolo dott. Fornaro, dal 1965 la commissione edilizia ha esaminato le richieste di licenze basandosi su cartografie e un piano regolatore presentato nel 1964 ma mai approvato dagli organi competenti. Tale cartografia era «sostitutiva» di quella del piano di fabbricazione, adottato dal Consiglio comunale nel 1963 e misteriosamente sparita dall'ufficio tecnico. Addirittura una [illegible] d'anni dopo il pretore di Rivarolo si trovò a dibattere un procedimento penale per una costruzione irregolare basandosi sulla cartografia errata. Da quella data, poi, il Comune di San Benigno, trovatosi sprovvisto di cartografie, ha avrebbe redatta una successiva non firmata da alcuno, differente dalle due precedenti, dove le strade non venivano più riportate e alcune [illegible] avevano mutato la destinazione ed è proprio [illegible] queste sono modificate che «furono rilasciate quasi tutte le licenze incriminate», ha spiegato il sindaco. Secondo la relazione [illegible] Cagnasso, Colombo Quaronghi sarebbe stato a conoscenza delle difformità [illegible] dimostrerebbe un carteggio sull'argomento con la Sovraintendenza ai monumenti. I tre indiziati di reato verranno interrogati il 17 giugno [illegible] magistrato: l'impressione è che la vicenda presenti ancora molti lati oscuri, non tanto nella successione dei fatti quanto nell'identificazione delle responsabilità dell'ex sindaco e dei due segretari comunali.

In [illegible] le polemiche [illegible] sprecano. La segreteria politica della dc accenna ad un «nuovo corso», prende le distanze dal passato precisando però che al tempo del primo «cambio» di cartografie il partito si trovava per la prima volta «all'opposizione di [illegible] giunte laico».

Moncalieri, 32 candidati per il primo, [illegible] per il secondo

Il posto di becchino piace più di quello di agente carcerario

«In passato, dicono in Comune, questi concorsi andavano deserti e dovevamo rivolgerci altrove» - Anche questo è [illegible] segno della crisi

C'è sorpresa e anche disagio nell'ufficio protocollo del Comune di Moncalieri, dove si accettano le domande per i nuovi concorsi [illegible] dall'Amministrazione municipale.

I concorsi banditi dal Comune per un posto di necroforo-efforatore e per due posti di guardia carceraria hanno questa volta numerosi aspiranti. Ci sono 32 candidati al posto [illegible] becchino e [illegible] per i posti di custodi del carcere. «Sono cambiati i tempi — dicono in municipio —, solo un anno fa, un concorso [illegible] reclutare tre guardie ha dovuto subire [illegible] proroghe perché la commissione esaminatrice non si era potuta riunire per mancanza di candidati. I necrofori, invece, l'Amministrazione doveva cercarseli altrove. Il Comune era costretto a dare pubblicità ai concorsi e gli impiegati dovevano infilare tra [illegible] altri [illegible] anche [illegible] domanda [illegible] agente di custodia e di necroforo. La risposta, allora, era sempre [illegible] stessa: "Grazie, non m'interessa. Non voglio respirare la stessa aria dei carcerati. Oltretutto è pericoloso...". Il becchino? "Proprio a me? Rivolgetevi ad altri...".

«Abbiamo attraversato [illegible] brutto periodo — *ricorda l'assessore al personale, Modesto Pucci (pci)* — non siamo riusciti per me[illegible]. Grossi inconvenienti provocati proprio dalla [illegible] mancanza di personale. Il carcere mandamentale ha addirittura rischiato la chiusura».

Eppure, sostengono in municipio, si tratta di ottimi impieghi. Perché ogni [illegible] corre al posto pubblico? Risponde il sindaco Francesco Fiumara: «A Moncalieri ci sono troppi disoccupati. Ogni giorno riceviamo richieste di lavoro: non sempre riesco ad accontentarli. Spesso mi trovo di fronte a casi difficili: uomini non più giovani con famiglia a carico che cercano lavoro. Dicono: "[illegible] meno [illegible] posto da bidello o da netturbino: siamo disposti a tutto».

Le liste di collocamento hanno raggiunto il tetto di [illegible] iscritti, 1600 sono donne, i rimanenti giovani alla ricerca del primo impiego.

Alla chiamata pubblica dell'ufficio di collocamento fino a qualche mese [illegible] c'erano richieste di manodopera. Le offerte [illegible] lavoro sono scese in quest'ultimo periodo a non più di trenta al mese. Solo il Comune offre per ora una speranza per molti disoccupati. La pianta organica del personale è stata allargata. Sono stati banditi anche i concorsi per cinque posti da vigile urbano e tredici da [illegible]. La risposta? Dice Pucci: «Ad un mese dalla scadenza dei concorsi, abbiamo ricevuto oltre 800 domande, il numero è destinato a salire...».

l. li.

Tre [illegible] assaltano oreficeria

In tre, [illegible] cui [illegible] ragazza, hanno rapinato, ieri sera, un'oreficeria [illegible] corso Vercelli 70. I banditi, uno era armato, [illegible] entrati nel negozio e hanno minacciato il proprietario, Giuseppe Nelrotti, 35 anni. «Stavo servendo un cliente — ha poi raccontato [illegible] l'orefice — Non [illegible] ho neppure visti, poi mi sono trovato la pistola puntata alla testa».

I rapinatori hanno spinto il Nelrotti e il cliente nel retro, chiudendoli in un [illegible] sgabuzzino. E, con calma, hanno rovi[illegible] nel negozio, svuotando forziere e vetrine. Sono fuggiti in auto. Incerto l'ammontare della refurtiva: «Alcuni milioni — dice Giuseppe Nelrotti — [illegible] finire l'inventario».

Voci della città

Torino Enciclopedia — Stasera, ore 15,30, [illegible] Centro Culturale Franco-Italiano, via [illegible] Donati 5, S. Zoppi su «Francia durante la guerra '14-'18.» alle 20,30, in via Giolitti 28, G. Rubini su «Sviluppo [illegible] ed handicap: ignoti le leggi e diversi i tempi?».

Libreria Campus — Con Luciano Gallino e Alessandro Pizzorno si conclude in via Rattazzi 4, oggi, ore 10, il seminario su «I movimenti dell'azione collettiva. Il caso dell'unione rivendicativa».

Arci — Congresso cittadino presso la Sala delle Colonne, Teatro Gobetti (via Rossini 6) alle ore 21.

Corsi [illegible] **latino** — A cura del prof. [illegible] Masera prende il via, alle 17, l'[illegible] gratuito presso [illegible] Scuola [illegible] magistrale [illegible] via Davide Bertolotti 10. Si svolgerà nei mesi di giugno, luglio ed agosto per complessivi otto ore settimanali.

Cultura romena — Alle 17,15 presso la Sioi (via Lagrange 30) convegno promosso dall'Università e dall'Associazione Vasile Alessandri su «Le dimensioni europee della cultura romena».

Festa di primavera — Alle 21, parco della Tesoriera, nel teatro S. Paolo, sinfera, «Arsenico e vecchi merletti», spettacolo teatrale della [illegible] Associazione Mato Grosso. L'iniziativa è di Comisla-Cit Torino.

Dai quartieri

[illegible]tia — Alla Tesoriera (ore 21). Concerto Punky-Jazz del gruppo Arsis. Ingresso libero.

Falchera — Il Consiglio [illegible] Circoscrizione [illegible] alle 20,30 in piazza Rebaudengo 23.

Centro Cit Turin — Alle 21 al Teatro San Paolo va in scena «Arsenico e vecchi merletti», spettacolo teatrale [illegible] Compagnia [illegible] Ingresso libero.

rinnova la tua casa!

SUPERMEC DEL MOBILE

mette in vendita tutto [illegible] campionario mobili [illegible] esposizioni [illegible] con SCONTI del

30% 40% 50%

è [illegible] vendita promozionale [illegible] precedenti

AVVISO AI SOCI SUPERMEC DEL MOBILE [illegible]

CENTRALISSIMO SPLENDIDO NEGOZIO

mobili d'arte - arredamenti - mq 700 - 7 grandi [illegible] esposizione - nome affermato CEDESI

Telefonare 544.456

Sconto da LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 Telefono 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA Gazzette Ufficiali della [illegible] Italiana

Numerosi sono venuti alla luce in questi giorni

È [illegible] il municipio di San Mauro

Sono stati trovati intorno al Comune dove sono in corso lavori di ristrutturazione - In passato il palazzo era stato sede degli [illegible] benedettini

Si sono iniziati i lavori di [illegible] ristrutturazione del palazzo municipale di San Mauro. L'importo delle opere si aggirerà sul miliardo. [illegible] abbancamento necessario [illegible] realizzazione dell'aula consiliare, [illegible] interrata, ha [illegible] alla luce alcuni resti umani dei secoli scorsi. Gli scheletri ritrovati risalgono al primo impianto cimiteriale che sorgeva a Nord della chiesa abbaziale.

L'attuale sede municipale altro non è che l'antico palazzo [illegible] cui vivevano gli abati benedettini, esso si trova proprio all'interno delle antiche mura dell'abbazia di San Mauro. L'edificio fu confiscato nel periodo napoleonico e venduto ad un certo Barberis. I discendenti di quest'ultimo lo donarono alla comunità nel [illegible]. Da allora la sede municipale ha subito numerosi [illegible] ampliamenti. Quello in corso è certamente il maggiore e modificherà profondamente l'architettura originaria dell'edificio.

Durante i lavori di scavo sono venuti alla luce anche alcuni laterizi risalenti al periodo romano. [illegible] gran parte dei laterizi presenti negli antichi ruderi servirono ai benedettini per l'edificazione dell'abside della chiesa oltre mille anni or sono.

Chiasso d'inferno a Parco Ruffini

Se ai loro *fans* torinesi gli scatenati ragazzi del complesso «Tubes» piacciono, non altrettanto possono dire [illegible] abitanti delle case che circondano il Parco Ruffini. L'*hard rock* (rock duro) che egregiamente propongono ieri sera dai loro strumenti entrava, senza chiedere [illegible] permesso, nelle case [illegible] cittadini che dovevano restarsi al lavoro di buon'ora.

E le telefonate sono fioccate al giornale: «*E' la solita storia di tutte le estati: nessuno rispetta il nostro riposo*», ha detto un abitante di via Ronier. «*La mia sveglia [illegible] alle 6, ma quante ore potrò dormire?*». [illegible] lamentata una lettrice di Porco Strada. «*E' ora di finirla [illegible] questa baracconata* — ha aggiunto un [illegible] esasperato — *che fanno i vigili urbani? Non [illegible] compito loro controllare l'inquinamento fonico?*».

SAN MAURO — Presso la frazione Oltrepò assemblea sulle varianti al piano regolatore. La maggior parte dei presenti ha manifestato il timore che i nuovi insediamenti prevedano nuove aree di edilizia popolare soggette ad esproprio. «*Non intendiamo che si continui nell'esproprio dei nostri terreni* — è stato detto — *per risolvere i problemi abitativi [illegible] di Torino*».

Pinerolo Alpini in festa

Ventimila alpini all'assalto di Pinerolo: domani e domenica è in programma la festa del glorioso III Reggimento, non più ricostituito dopo l'ultimo conflitto mondiale, ricco di tradizioni e di storia.

Si daranno convegno i quattro battaglioni del III Reggimento: il «Pinerolo», il «Fenestrelle», l'«Exilles» ed il «Susa». Da quello nucleo originale nacquero poi altri battaglioni che portavano i nomi di valli e di vette: così il «Val[illegible]», il «Monte Giovenco», il «Val Chisone», il «Moncenisio» ed altri ancora, in tutto dodici. Ogni reparto radunerà alpini provenienti dalle medesime zone: soprattutto l'Albese, la collina pelignina e quella del Monferrato.

Domani e domenica i «vecchi» si ritempreranno per un programma intenso che finirà inevitabilmente per colmare [illegible] Piazza [illegible] cittadinanza: molte strade saranno bloccate.

I [illegible] Grugliasco e Rivalta

Il Consiglio comunale [illegible] Grugliasco ha approvato [illegible] 24 voti favorevoli (pci, psi, psdi) e sei contrari (dc) il [illegible] bilancio di previsione per l'esercizio 1981, il piano triennale di investimenti 1981-'83 e il programma di legislatura 1981-'85. Il documento preventivo dell'anno pareggia sulla cifra di 30 miliardi 726 milioni di cui quasi 12 miliardi di spesa corrente e oltr[illegible] 17 miliardi per investimenti.

Per il 1982 e il 1983 è previsto invece un impegno di spesa di 22 miliardi. Complessivamente nel triennio 1981-'83 si realizzeranno opere pubbliche per l'importo di 40 miliardi. Tra gli interventi più importanti la costruzione del nuovo palazzo civico, il completamento della rete fognaria, la realizzazione di tre nuovi complessi scolastici, impianti commerciali e culturali).

«Investimenti per circa 4 miliardi e mezzo; spese correnti pari a 5 miliardi e 558 milioni (di cui quasi tre miliardi per il personale): queste le cifre su cui poggia il bilancio di previsione per il 1981 del comune di Rivalta. Il documento, che pareggia sui 10 miliardi e 768 milioni, è stato approvato l'altra sera.

A fruire della maggiore aliquota degli investimenti — un miliardo e 100 milioni — sarà il settore scolastico sociale. Degli oltre mille milioni [illegible] sono stati destinati alla ristrutturazione dell'[illegible] monastero, che ospita attualmente la media di Rivalta centro.

Il piano del comune prevede un nu[illegible] parziale utilizzo del complesso. Il piano [illegible] dell'ex monastero verrà adibito a centro sociale e culturale di quartiere.

A Mezzenile presentate due liste per le Amministrative del 21 giugno

Per le elezioni del 21 giugno (332 elettori) sono state presentate a Mezzenile due liste. La prima di sinistra, capolista Lorenzo Geninatti Chiolero, la seconda di centro, guidata da Sergio Geninatti Togli, sindaco in carica ed anche presidente della Comunità montana valli Lanzo.

Candidati - Unità democratica: Lorenzo Geninatti [illegible]tero, Gius. Donnarumma, [illegible] Geninatti Chiolero, Martino Fecchiola, Ettore Tiburtino, Luigi Vottero, Antonio Vottero, Lorenzo Gianotti, Ermenegildo Formelli, [illegible], Battista Caiola, Vincenzo Bertolotti.

Sezione civica: Sergio Geninatti Togli, [illegible] Bianco, Dardino Cesare, Rodolfo Driponte, Roberto Grappolo, Gianfr[illegible] Mario, Luigi Morello, Sergio Fecchiola, [illegible] Turinetti, Bianca Vighetti, Reginaldo F[illegible]o, Paolino Vottero.

I programmi [illegible] private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30 e 18, Pop corn; 13,20 Sport e spettacolo; 14 «Paura d'amare» con Joan Summers e Guy Madison; 15,30 e 17,30 Lassie; 17 Superman; 18 Cowboy in Africa; «Alla ricerca della salvezza»; 20 News; 20,30 Love boath; 21,30 «La sposa del mare» con Joan Collins e Richard Burton; 23,46 «Ultimatum alla polizia» con Bernard Blier.

QUARTA RETE (23-33-51-49 Uhf) — 13,45 «Captain Kidd» con Randolph Scott; 17 Bulord Jilles; 18,30 «Les Tournes» con B. Bardot; 20,45 Qui Regione; 21 «La festa» con Claude Gerard; 22,30 «La spada nel deserto» con Cesar Romero; 24 Sexy night; 0,15 «Suggestionale»; 1,45 Strip.

TELE STUDIO TORINO (34-45 Uhf) — 11 «Il mostro del cielo»; 13 «I due vagabondi»; 16,15 Charlie's angels; 17 Cinemale; 18,10 Telefilm; 22,30 «Fuga da Zahrain» con Yul Brinner; 22,30 Calcio argentino; 23,30 «L'amica di mia madre» con Barbara Bouchet e Carmen Villani; [illegible] «Voto di castità» con J. Dupallo e Laura Gemser.

[illegible] NORD (28-38-43-51-56 Uhf) — 11 «La vendetta de[illegible] invisibile»; 13,45-19-22,45 [illegible] oggi; 13,30 «La [illegible] professore»; 15,10 «Crash [illegible] botte»; 20,40 «Grida di vendetta»; 23 «La casa degli amori particolari».

TELE VOX (28,5 Uhf) — 12 «Sodoti e fidonali»; 16 Università della terza età: geoantropologia; 18 Dialogo con i telespettatori; 19,00 Notiziario; 20,15 «L'avamposto degli uomini perduti; 21,45 Mio bel Piemonte.

ETA (31-35-62 Uhf) — 12 Il sole [illegible] ad Est; 12,30 Angie; 14 e 19 Lucy; 18 «Una volta non basta»; [illegible] China; 17,30 Superclassifica show; [illegible] «La maschera di Sheba»; 2[illegible] «Le ragazze di Farrow».

ANTENNA 3 PIEMONTE (23-32 U[illegible]) — 13 «Gli immortali»; 14,30 Calcio brasiliano; 15,30 «Le quattro chiavi»; 17,30 I tre moschettieri, spettacolo musicale; 19,45 Notiziario; 20,45 La bisbetica; 0,30 Film.

FLASH TV (39-26 Uhf) — 13 «Il tramonto degli orsi»; 16,30 La borsa della spesa; 20,45 Jazz; 22,10 «Battaglia dei sessi» con Peter Sellers.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-66 Uhf) — 9 «La fabbrica dei soldi»; 10,30 «Uno sconosciuto alla mia porta»; 12 I ragazzi della porta accanto; 13,45-16,40-19,30-23,30 Crpllash; 13,30 e 18,30 Disfarmat stroke; 15 Jennie; 16 Quentin; 19 Tanto per leggere; 19,55 Peyton place; 21,40 The invaders; 22 «Goodbye e amen»; 24 Top secret strip; 0,05 «Messa nere per le vergini svedesi»; 1,30 «Le svedesi continuano a baliare la mazurka a letto»; 3 «Il viale ha le calze nere»; 4,30 «Salvarle per ucciderle»; 6 «Domani non siamo più qui».

RETE MANILA 1 (44-57 Uhf) — 8,30 «Billy il mascalzone»; 11,30 «Gervaise»; 13,40 e 18,30 Sulla bocca di tutti; 15,30 «Il triangolo delle Bermude»; 18 Tarallucci e vino; 19 La età; 20 «La pecora nera del signor Winter»; 21,30 Teatro a Torino; 21,45 «Il re dell'Africa»; 22,35 «La città dei peccato».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 12 «Lollipop»; 14 «Django sfida Barbana» con F. Ardisson; 15,30 Film; 17 Don Chuck; 17,30 Telefilm; 18 Superclassifica show; 19,15 Agricoltura; 20,30 e 0,10 Notizie; 21 «Asso di picche», operazione contrabbando» con [illegible] Ardisson; 22,45 «S[illegible] Inferno e paradiso».

TELESUBALPINA (48 Uhf) — 18 Lucy e gli altri; [illegible] Piemonte podista; 18,30 Appunti di vita diocesana; 20 «La [illegible]mmare di Mandrino»; 21,45 Qui Piemonte; 22 Arte e tradizione; [illegible]30 I mercanti di stelle.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Piccolo mondo antico» con Alida Valli; 11,30 «Invito a Copenaghen»; 14 «Sansone» con B. Harris; 15,20 «L'incidente»; 17 «Reverendo Colt»; 19,30 «Il ritorno di Godzilla»; 21 «Il delitto della signora Reynolds» con E. Bhurer; 23,30 «A Venezia muore un'estate»; 24 «Il mostro della strada di campagna».

VIDEOGRUPPO (59-56-57 Uhf) — 10,30 «Café chantant»; 12 Police Surgeon: «L'altra vita»; 13 «I figli di Zanna Bianca»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16,35 e 17,30 Trx Willer; 19 La città domanda il sindaco risponde; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20 La grande vallata: «La proprietà del Barkleys»; 21 «Operazione Vassilkov»; 22,35 Uno scrittore a New York: «Mr Lee in interferia»; 23,55 Tennis Wet; 0,05 Prima [illegible]; 0,15 Telefilm.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 e [illegible] Notizie; 13,35 «Fuoci d'ore e bikini d'argento»; 16,30 Il bingo; [illegible] Automobilismo; 20,40 Uno di voi; 21,15 La bustarella.

TELE CUPOLE (61-64-41 Uhf) — 10 e 17,30 L'uomo ragno; 19,30 e 20,30 La strana coppia; 13 Panico; 12,30 Music; 13,30 e 18,30 Indian river; 14 e 20 Gundam; 15 Jason King; 19 Obiettivo agricoltura; 21 Garrison commando; 22 Sport; 23 Gli [illegible] di Rai; 24 «Maciste e la regina Samara»; 2 Film.

ANTENNA NORD PIEMONTE [illegible] (56-41-25 Uhf) — 10,30 e 16 New Scotland Yard; 11,30 e 18 La casa nella prateria; 12 Diario di un soldato; 14,30 «Susanna tutta panna» con Marisa Allasio; 19 La vita intorno a noi; 20,30 «Luna arrabbiata» con Malcom Mc Dowell e Nanette Newman; 22,10 Paul Onugbin; 23 Pugilato; 24 «Vacanze con il gangster» con Mark Lawrence.

TELE RADIO CITY (63-47-66 Uhf) — 10 Mattinata allo stadio 2; 11,50 e 18,30 Mr. Monroe; 12,30 e 19 Una famiglia si fa per dire; 12,50 «Tenente Kojak il caso Noiman è tuo»; 14,30 L'ispettore Bluey; 16,35 e 20 Candy Candy; 20,30 Viva la gente; 24 Anteprima dalla Stampa; 0,35 Asta di antiquariato.

TELE MONTOSO (60 Uhf) — 13,50 «Supercolpo dei 5 domeniche»; 17,30 Collegamento con Capodistria; 22,35 «Nefertite regina del Nilo» con Amedeo Nazzari.

Una eccezionale iniziativa per farti viaggiare in Beta 1600 o 2000.

Questa è l'occasione che aspettavi per viaggiare in Lancia. Con l'operazione "ingresso in Lancia" puoi avere una Beta Berlina 2 volumi [illegible] o 2000 a condizioni di acquisto talmente eccezionali da risultare addirittura competitive con vetture di livello [illegible] contenuti decisamente inferiori. Beta Berlina: una vettura ampiamente collaudata e rinnovata che esprime tutte le qualità della classe e dell'esclusività Lancia. Oltre naturalmente all'affidabilità e al valore che conserverà nel tempo per la sua qualità costruttiva.

La proposta è valida solo per [illegible] vetture disponibili per la consegna presso i Concessionari.

UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

metropol OGGI

SUPER SCANDAL V.O.
cuisses en délire
INTEGRO! muff!
pornovietatissimo

Domani all'OLIMPIA
tante ... così realtà
... è fine del ...
Peter Sellers - [illegible]
in un film di STANLEY KUBRICK
il Dottor Stranamore

1980 «Scusi dov'è il West»
1981 «Nessuno ci può fermare»
Da oggi allo STUDIO RITZ
Il nuovo Gene [illegible]
da non mancare!

TORINO
V.O. SUCCESSO

Hollywood
PINO MAURO

SONO FILM
THE BEST
ORFEO
PORNO SENSATION
CALDA GOLA di MARTINE
PRINCIPE
Robuste e eccitanti
RELAZIONI PERVERSE
Al cinema in compagnia direttrici e stare insieme

Per i [illegible]
Le foto sono esposte nel Salone «La Stampa» di via Roma 80 e possono essere richieste presso lo studio fotografico:
REPORTER
Monti 20

QUESTO E' FORSE LO SPETTACOLO PIU' AUDACE E PIU' «FORTE» CHE L'ATTUALE CENSURA, PER QUANTO AVANZATA, POSSA PERMETTERE.
DATO L'ENORME VALORE DI DOCUMENTO CHE ESSO PRESENTA PER CAPIRE UNA NAZIONE E UN'EPOCA COME LA NOSTRA, SI E' DECISO DI ANTICIPARNE L'USCITA E DI SCEGLIERE UN CINEMA DO- [illegible] DEI MIGLIORI [illegible] DI [illegible] E DI REFRIGERAZIONE
OGGI al ROMANO

DIVERTENTISSIMO!
OGGI all'ARISTON
una [illegible]

Orario: 15,35 - 17,20 - 19,05 - 20,50 - 22,35

UN GRANDE [illegible]
al CAPITOL

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
Domani all'AMBROSIO
continua l'operazione-divertimento
con l'ultimo successo
comico della corrente stagione
STEFANO disse a [illegible]:
«Devo partire per un lungo viaggio. Tu sei l'unico al momento di cui possa fidarmi. Ti prego occupati di Amelia»
E MARCELLO... se ne occupò

LINO BANFI non va in ferie!
al NAZIONALE da oggi si ride!

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 267.400): Sexy black. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14.30. Ult. 22.30. Ingresso 3000.

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007): I cannibaliani, Giorgio Ariccardi, Diego Abatantuono, R. Montagnani Col (comico). Or. 15.10; 17; 18.40; 20.30; 22.30 Ingr. L. 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): Alla tensione, Mel [illegible], Madeleine (divertente). Or.: 15.30; 17.20, 19.05; 20.50, 22.35. Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film L. [illegible]

ARLECCHINO (c. Sommeiller 23, tel. 587.100): Guerra in polizia, con C. Brasseur, M. Jobert. C. Rich. Viet. 14 (poliziesco). Or.: 16.15. [illegible] Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Arbati, tel. 531.374): Calde ragazze di Amsterdam. 1° visione europea. Ore [illegible] e 21 Sexy tv private Dalfonso. Ingresso riservato ai soci Aquarius Club.

ASTOR (via Verdi 2, tel. 518.516): Bhagwan il signore della guerra, R. Chamberlain, T. Milune (spettacolare) Or.: 16 18.15; 22.15. Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15 000

AUGUSTUS (piazza C.LN 248, tel. 530.714): Ricominciò da tre, Massimo Troisi. Edwi (divertente) Or.: 15.30, 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.805): Intima di Dana Argento con Eleonora Giorgi, Sacha Pitoeff. Viet. 14 (thrilling horror). Or.: 15.30; 18; 20.30; 22.30. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): La ragazza di via Millelire, di G. Serra, con Ona Centofiti, M. Monti, M. Orlandi. Col V. 18 Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 Ingr. L. 3000.

CRISTALLO (via Gorio 9, tel. 650 [illegible] Torino: l'altra faccia della Torino violenta, Emanuel Cantarella, G. Alotta, P. Theisheid. Col. (giallo). Or. 16.10; 17.50; 19.30; 20.50; 22.30 Ingresso L. 3500

DORIA (via Bramieri 8, tel. 542.422): Una volta ho incontrato un vagabondo, Jason Robards, Mary Steenburgen (avventuroso). Or.: 16.30, 17.20, 19.05; 20.50; 22.35. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15 000

IDEAL [illegible] 6, tel. 541.[illegible] Il furore della Cina colpisce ancora, Bruce Lee. Non viet. Col. Or.: 16.30; 18.30, 20.50; 22.30. Ingresso L. 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837.100): Passione d'amore, di E. Scola, con L. Antonelli, V. D'Obici, S. Garrabrau, J. L. Trintignant (drammatico) Viet. 14. Or.: 15.35, 17.55, 20.15, 22.30. L. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Bingo, Frank Langella, Lesley Ann Down (avventuroso). Or.: 16.30; 18; 20.15; 22.30 L. 3500. Abb. 6 film L. 15 000.

[illegible] (via Principe Tommaso 8, tel. 683.364): Esperienze pornografiche, V.O. Michel Carin. Colori, Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14.30; ult. 22.30. Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 662.479): Lingua calda, Erika, Martine Grimaud. Viet. 18. Col. Or.: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. Ingresso L. 3000.

MAZZINI (via Pomba 7, tel. 518.860): La maggior la filastrocca l'insegna al gioco, Lino Banfi, P. Frizi. Techn. Viet. 18. Or.: 15; 16.30; 18; 19.30; 21; 22.30 L. 3500.

[illegible] (via Amendola 31, tel. 532 448): Al di là dei buoni e dei cattivi, D. Sandis, E. Johnson, R. Powell, V. Lisi, regia Liliana Cavani. Viet. 18 (drammatico). Or.: 15.30; 17.45; 20.10; 22.30 L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 436.8701): Calda gola di Martina, Marzine Arno, Erika Coel. Techn. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso L. 3000

[illegible] (via Principe d'Acaja 45, tel. 780.951): [illegible] perverse. Colori, vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 685): Super sex super. Colori, Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 10, Ult. 22 L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Papillon, Steve McQueen, Dustin Hofman di F. Y. Schaffner (avventuroso) Or.: 15.15; 17.40, [illegible]; 22.30 Ingr. L. 3500.

[illegible] (Galleria [illegible] tel. 510 [illegible]): Quarto 9 l'America. Parte 2° (documenti proibiti). Techn. Vist. 18. Or.: 16, 17.45; 19.30; 21.05; 22.30. Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Nessuno ci può fermare... (Ste crazy), con Gene Wilder, R. Pryor (comico brillante) Col. Non vist. Or. 16, 18.10; 20.20, 22.30 Ingr. 3000, Abbo 1800.

TORINO (via Bogino 9, tel. 530.355): Le ninfomani della clinica porno, V. O. Gabriel Pontello. [illegible], 18 (commedia erotica). Feriali ap. 10, ult. [illegible]. Festivi ap. 14.30, ult 22.30. Ingresso L. 3000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): Ciccia selvaggia, Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson (avventuroso) Vist. 14. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.50; 22.35 Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000.

V. VENETO (c. Vitt. Veneto 5, tel. 671.642): Le ninfomani, Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14.50; ult. 22.30. Ingresso L. 2500.

PROSEGUIMENTI VISIONI

ACAPULCO (via Goniano 8 - P. Statuto, tel. 651 264): E io mi gioco la bambina, Walter Matthau, Julie Andrews, Tony Curtis Non vist Ore 20.30, 22.30

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 534.621): Violenti Eugenia, regia L. Comencini con S. Mangani, D. Di Lazzaro. Col. Non vist Ore 20, 22.30. L. 2000, rid 1200

ELISEO (piazza Solferino, tel. 335.5815): L'aldilà e le vacanze nel terrore, di L. Fulci, con K. Mac Coll, S. Keller. Techn Vist. 18. Ore 20.30, 22.30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Dalle 9 alle 5... orario continuato, J. Fonda, L. Tomlin (commedia). Ap. III, ore 16.30; 18.20, 20.20; 22.20 L. 2000. ind. Age 1500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Dalle 9 alle 5... orario continuato, J. Fonda, L. Tomlin. Ap. 20, ult. 22.20 L. 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 39, tel. 284 781): Alle 21' eclissi, Charlton Heston, Susannah York. Vist. 14 Or.: 16.15, 18.15, 20.20, 22.25

[illegible] (piazza Massaua 9, tel. 785 800): Mano [illegible] Tomas Milian Non vist Ore 20.30; 22.30.

[illegible] (via [illegible] 8, tel. [illegible]: Robin Hood, di Wad Disney, colori [illegible]: 16.30; 18; 20.15; 22.30 L. 2000

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 255): Vizi pagani, [illegible] 18 (commedia erotica) Ap. 10, ult 22.30 Ingr. 2500

PUNTODUE [illegible] (via Garibaldi 30, tel. 545 245): Quando [illegible] è in vacanza, Marilyn Monroe Techn. Non vist Nuovi orari: 17; 19; 21; 23.

[illegible] BLUE [illegible]0 (via S. [illegible] 40, tel. 487.7[illegible]: Incontri erotici... partecipanti. Techn. Vist. 18. (commedia erotica). Ap. 15. Ult. [illegible] Ingresso L. 2000

SEXY MOVIES ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171): [illegible] erotici. Colori. Vist 18 (commedia [illegible] 15.; ult. 22.30 Ingresso 2500

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 447.051): Soldato [illegible] agli ordini, C. Hawn, E. Brahman Techn. Non vist Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NUOVO VIP (c. Casale 106, tel. [illegible] 265). Ecco il film dei Muppet di James Frawley, con i Muppet Or.: 20; 22.30. Ingr. 2500 Rid 1900.

[illegible] VISIONI

ALESSANDRA (v. Bocchi 18, tel. 511.393): [illegible] primo story, [illegible] Fox Vietato 18 Orario 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30 L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 097 068): L'aldilà, la morte nel terrore, R. Mc Kon, D. [illegible] Vist. 18. Ore 20; 22.30

ERA [illegible] Moncalieri 341, tel. 680 [illegible], vedi saint.

FORTUNA (v. Cigna 47, tel. 485.580): Cerchio [illegible] pazza, Bud Spencer, regia Michele Lupo. Ore 20, 22.30. L. 1500.

[illegible]JA-MARIONETTE LUNA (v. Santa Teresa 5, tel. 550 238): vedi sabbi

HOLLYWOOD R. Reg Margherita [illegible], tel. 851 004): I guappi non si toccano, Pino Mauro Non vist

[illegible],LE (v. Verolengo 130, tel. [illegible] Blue erotic climax, Tech [illegible], 18 Sal [illegible] Terza

NUOVO ODEON (v. Venosio 8, tel. [illegible] 82): Ristorante, con Maurizio [illegible] Techn. Non vist. Ap. [illegible] 22.30.

SOCIALE (v. Cosmengue 2, tel. 850 608): Il grande cacciatore, Martin Sheen, Sam Waterson. Col. Non vist. Ore 20; 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 51, tel. 544.077): «Delitto d'autore» Rassegna del film giallo: La casa rossa, di Delmar Daves, con E. G. Robinson Ore 18.45 e 22.30. Alle ore 20 la prima di Jacques Tourneur, con Aldo Ray e Ann Bancroft Ore 20.45.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.041): dalle 18 alle 24 Serate[illegible] erotici. Nov. ass. Cauchemar. Ingresso soci.

CINECLUB (v. Cassiopea 13, tel. 447.26 08): dalle 14.30 alle 24 continue. Sede [illegible] ogni. Novità assolute Ingresso riservato ai soci.

PO (v. Po 21, tel. 510.406): [illegible] Istituzione: delitto di stregoneria, E. M. Salerno.

ZONA CROCETTA - [illegible]

[illegible] (v. [illegible] 65, [illegible] 687.718): Capitolare [illegible]ie, con Steve Mc Queen Colori

GIARDINO d'Essai (v. Montebello 62, tel. 326.873): oggi chiuso.

GUERALDO-ARCI d'Essai (v. Yunio 92, tel. 380 711): L'amico americano, di D. Duks, con E. Gould, C. Plummer, S. York Ap. 20. Ult. 22.30.

VINCAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): «Per il terrore della comicità giunge in sfegita» Bianco, rosso e Verdone, con Citrio Verdone, Mariel Vukalic (3° visione) Dr.: 20.15, 22.30. L.: 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 485.784): Indovina chi viene a cena? R. Tracy, S. Porter, K. Hepburn. Regia S. Kramer. Ore 20, 22.30. L. 1200

SAN PAOLO (via [illegible] 30, tel. 372.537): chiuso per ferie.

[illegible] FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. [illegible] sono nuda, di S. Soandurra, con S. Sandrelli, M. Schneider. V. 14.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 66, tel. 749.2907): All That Jazz, di B. Fosse, con R. Scheyder, J. Lange. Ap. 20 Ult. 22.30.

[illegible]

FALCHERA: Alien. Non vist.

MADR (L.go G. Cirdea [illegible], L. 287.874) [illegible] porno [illegible] Vist 18 (commedia erotica)

ZONA NIZZA - LI[illegible]

CARINA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 505.553): Quartiere Mirabori Sud - Alla radice della violenza. Perché droga: Panico a Needle Park, F. Barbero, J. Schlesberg. Ora 21

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 668.5817): Blue porno college (tutte rosse). Vist. 18 Ap. 15 Ingresso 1000.

Riunioni ed associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Arco, Beehive, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Victoria Vanchi.

FUORI CITTA'

BORGARO
[illegible]: Bocca bucia.
CARAVINO
IL SALOTTO DEL CANAVESE: Marlon play lady supercomica.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Chi trova il gallo sbaglia. Non vist.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: I cannibaliani.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Mi faccio la barca.

Domani il primo concerto della nuova collaborazione

Allievi del Conservatorio nell'orchestra del Regio

TORINO — Teatro Regio e Conservatorio Giuseppe Verdi hanno deciso una più [illegible] ta collaborazione artistica. [illegible] una novità? Il [illegible] Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio, risponde diplomaticamente: «*Non dovrebbe esserlo, la famosa legge 800 prevede che i direttori di Conservatorio facciano parte dei consigli d'amministrazione degli enti lirici*».

Questa collaborazione Ferrari l'attuava già quando stava dall'altra parte, cioè quando [illegible] periodo '68-'70 era alla direzione artistica [illegible] Regio prima della ricostruzione della sede, nei locali [illegible] Teatro Nuovo, promuovendo [illegible] ti [illegible] giovani [illegible] d'orchestra. [illegible] adesso, con il nuovo direttore [illegible]o maestro Rattalino, la collaborazione riprende [illegible] maggio- [illegible] impulso [illegible] estensione in armonia [illegible] l'ampliam attività.

Proprio sabato, alle 21 al Regio, l'orchestra [illegible] diretta da Bruno Martinotti suonerà con due allievi solisti diplomandi del Conservatorio — Federico Muscio, oboe, e Marco Bianco, pianoforte — musiche di Haydn e [illegible] Beethoven, ed eseguirà [illegible] sidone [illegible] una diplomanda: «Il volo più alto», cinque immagini sinfoniche [illegible] M. T. Immormino. Sarà [illegible] degli «incontri» che il Conservatorio organizza con pubblici concerti [illegible] [illegible] allievi, ma di particolare importanza; un altro è in programma per il 25 all'Auditorium. [illegible] l'orchestra della Rai-tv.

I Conservatori, ricorda Ferrari, [illegible] centri [illegible] formazione culturale che possono esprimere una cultura non locale soltanto; [illegible] ha sempre fornito buoni strumentisti al Regio e alla Rai. Naturalmente non escono dal Conservatorio [illegible] professori d'orchestra [illegible] strumentisti, ma anche insegnanti [illegible] e infine [illegible] [illegible]. Quest'ultima specialità è oggetto [illegible] nuova proposta di [illegible], subito accolta da [illegible] la formazione dei maestri [illegible]

[illegible] teatri [illegible] [illegible] la professione dei «maestri sostituti», ci sono anche al Regio. Ma adesso si pensa alla formazione dei nuovi quadri, alla preparazione degli allievi pianisti del Conservatorio facendoli collaborare con i maestri già in servizio. La relativa delibera è stata approvata dal consiglio di amministrazione nell'ultima seduta.

Perciò ognuno dei sette spettacoli [illegible] cartellone al Regio per la stagione 1981-'82 [illegible] si aprirà il 19 novembre con *Otello*) [illegible] [illegible] o un gruppo di [illegible] preparati dal corpo docente del Conservatorio, per seguire passo passo l'allestimento, collaborando con i maestri per l'avvio professionale di questa specializzazione.

Gli [illegible] saranno [illegible] ragazzi o anche ragazze? «*Gli uni e le altre, s'intende: anche le donne* [illegible] *maestri* [illegible]». Ha [illegible] [illegible] mandare? «*Qualcuno lo sto già scegliendo*». [illegible] la prudente risposta. Il [illegible] Ferrari, lavoratore entusiasta ma realista. [illegible] e (tenace (noto compositore, violinista [illegible] anche direttore d'orchestra), non è di molte parole. Misurato e scrupoloso, si lascia tuttavia sfuggire: «*Speriamo che, dopo questa,* [illegible] *centro anche altre iniziative*». Ne sono tutti convinti.

Bona Alterocca

Appello [illegible] Pertini per salvare Comédie Italienne

PARIGI — La «Comédie Italienne», l'unico teatro stabile italiano esistente all'estero, che [illegible] otto anni promuove a Parigi la diffusione [illegible] cultura teatrale italiana, rischia di avere i giorni [illegible] a causa di difficoltà finanziarie [illegible]. Per [illegible] la prossima chiusura del teatro e la cessazione delle attività parallele, il regista Attilio Maggiulli ha inviato una lettera al [illegible] sidente [illegible] Pertini affinché intervenga per salvare questa iniziativa.

Regio [illegible]

TORINO — Comincia [illegible] la vendita [illegible] abbonamenti [illegible] Concerti del Regio - Estate 1981.

[illegible] [illegible] biglietteria: [illegible]13; 15,30-19.

Umorismo nero — Al teatro-oratorio San Paolo, alle 21, rappresentazione della commedia «Arsenico e vecchi merletti» con la Compagnia Associazione Mato Grosso. Ingresso libero.

Concerto alla Tesoriera — Nell'ambito [illegible] rassegna «Tutti frutti», concerto funky-jazz, alle 21, col gruppo [illegible]. Ingresso [illegible].

Delitto d'autore — Per la rassegna al [illegible] Club, alle ore 18,45 [illegible] casa [illegible] di Delmer Daves; [illegible] ore 20,45 «Alibi sotto la [illegible] di Jacques Tourneur.

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO [illegible]
Oggi venerdì 12 giugno inizia la vendita degli
ABBONAMENTI
ai Concerti del Regio Estate 1981
5 concerti L. 8000
Biglietteria Teatro Regio piazza Castello 215 - tel. 545.000 Ore 10-12; 16,30-19

danze arlecchino
ore 21-1 Ultimo trasferimento di lieto della stagione '80-'81 ore 23 STRIP-TEASE ore 24 GELATO PER TUTTI

danze la perla
ore 21 VENERDI' ELEGANTE orch. I FALCHI FIORI ALLE DAME

[illegible] (Tel. 606.40.21) ore 21
GIPO
«RECITAL»
ULTIMI 2 GIORNI

UNA SERATA DIVERSA PROLUNGATA
DU Parc
UN GIARDINO NEL CUORE DI TORINO
Minishow a sorpresa
fiori per le Signore più eleganti
orch. ROBY e [illegible]

danze club 84
ore 15,30 elegante trattenimento ore 21
Rose per le dame

CHALET
CONCORSO MISS ITALIA
SFILATA DI MODA e
MISS VALENTINO
pres. FRANCO COSTA

GARDEN ESTIVO C.so Valsalice 2 tel. 650.659 52 60 45
Un'oasi di fiori - Ottimo menù
ore 21 NINO GALLO
invita al Teatro-Varietà del pony dell'amicizia

VOLETE CENARE ALL'APERTO?
ESCARGOT
VI ASPETTA!
Pl. Ronchi 73 - Carmagnola - Pr. 69.71.13

RISTORANTE
LE CASCINE
compl. I MUSICOL
STUPENDI - STAGIONE ESTIVA
Prenotazioni tel. 900.25.81

TRATTORIA TIPICA
DA [illegible]
V.le Madonna di [illegible]
Questa sera ore 20,30
[illegible] PIPPO
SANTONASTASO
VI FARANNO TRASCORRERE UNA SERATA INDIMENTICABILE
Prenotazioni tel. [illegible]

[illegible] - MUSEI

ARTE ANTICA (v. Vela 9, tel. [illegible] 549.041): Incisioni e disegni antichi. Ore 10-12.30; 16-19.30

ARTECENTRO - QUAGLINO: «Assegno opera grafica 72 Artisti Italiani».

ARTE CLUB (Bellezia 3, tel. 843.954): Bandi, Quilino, Posserli, Sarti

ARTE STUDIO (v. Passalacqua 9): Lelia Bucino presenta i suoi allievi.

CORVO BLU - GIAVENO (v. Cinoca.

L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.076): Opere scelte di Vecchiato Desbals.

LA ROCCA: *New York-New York.*

LOSANO (v. B. di Usseaux 1, tel. 73.558. Pinerolo): Sergio Martinoli

INDIE - PIANO BAR (v. [illegible] 10, 830.7441): al piano Arrigo.

LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo, 14 - 650 775): Piero e Fino.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze - orch. Pino Show.

SHAKER-PIANO BAR (C. Belgio 9, tel. 532.492): Thomas - Palumbo - Nadia.

SHAKER DISCOTECA (C. Belgio, 3).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA
[illegible]NIA: Tito Leschi.
ARIETEA (Po, 43): Bandera, disegni.
BERNARD: «I fiori nell'arte»
CAVOUR (Montebello): G. [illegible]
CITTADELLA (Bertola, 31): [illegible] Gia Genovese.
DAVICO: pers. di Cesare Pozza.
DOCUMENTA: Sergio Saroni.
GRIBI (p. Solferino 2): I contemporanei - Collettiva (chiuso lunedì).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Veronique Maserati.
LE IMMAGINI: Sergio Bonfanti.
NARCISO: Disegnes di Alvo.
PORTA CERAMICHE (Lungo Po [illegible], tel. 877.810): L'arte di dipingere la ceramica.
PRIMA (c. Cairoli 82, [illegible] 677.344): Henri Maurice Cahours acquarelli.
VIOTTI: Pasqualino Inzitari.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18

[illegible] (M. Vittoria, 18): Collettiva di grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
[illegible]NIA: Tito Leschi.
ARIETEA (Po, 43): Bandera, disegni.
BERNARD: «I fiori nell'arte»
CAVOUR (Montebello): G. [illegible]
CITTADELLA (Bertola, 31): [illegible] Gia Genovese.
DAVICO: pers. di Cesare Pozza.
DOCUMENTA: Sergio Saroni.
GRIBI (p. Solferino 2): I contemporanei - Collettiva (chiuso lunedì).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Veronique Maserati.
LE IMMAGINI: Sergio Bonfanti.
NARCISO: Disegnes di Alvo.
PORTA CERAMICHE (Lungo Po [illegible], tel. 877.810): L'arte di dipingere la ceramica.
PRIMA (c. Cairoli 82, [illegible] 677.344): Henri Maurice Cahours acquarelli.
VIOTTI: Pasqualino Inzitari.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18

canale 5
questa sera:
Richard Burton e Joan Collins in
[illegible]
Ore 21,30
«La sposa del mare»
drammatica [illegible]a d'amore con Richard Burton, Joan Collins, regia di Bob Mac Naught.
Ore 23,15:
Speciale [illegible] I più,
programma musicale con [illegible] Distel.

e per la settimana

Sabato 13 giugno (ore 21,30)
LA [illegible]NA DEI PIR[illegible]
con Jean Peters-Debra Paget
regia: Jacques Tourneur

Domenica 14 giugno (ore 21,30)
[illegible]000
con Kirk Douglas, Agostina Belli, Adolfo [illegible]
regia: Alberto de Martino

Lunedì 15 giugno (ore 21,30)
FURTO SU MISURA
con Rita Hayworth, Rex [illegible]son, [illegible]a Valli
regia: George Marshall

[illegible] 16 giugno (ore 21,30)
MISSIONE SUICIDIO
con Tony Curtis Frank Langley
regia: Stewart H. Hessler

Mercoledì 17 giugno (ore 14)
SCANDA[illegible] INTERNAZIONALE
con Jean Arthur, Marlene Dietrich
regia: Billy [illegible]

Giovedì 18 giugno (ore 21,30)
IL TIGRE
[illegible] Vittorio Gassman, Ann Margret
regia: [illegible] Risi

Venerdì 19 giugno (ore 21,30)
LA VIA DEI BABBUINI
con Catharine Speak - Pi[illegible] Franco
Regia: Luigi Magni

Guarda tutti i film con Voi

21

Maggio fiorentino: interessante «Crepuscolo degli dei» diretto da

Il mito del Nibelungo è fragile e Ronconi lo mette in disparte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Questa quarantaquattresima edizione del Maggio musicale (un maggio che si prolungherà a luglio inoltrato) reca a compimento quell'ambizioso progetto d'una lettura dell'*Anello* del *Nibelungo* con la regia di Ronconi e le scene di Pizzi, che aveva avviato e poi interrotto, e che nella direzione di Zubin Mehta ha trovato una collaborazione musicale forse non perfettamente concorde, ma certo di alta qualità.

Qualunque cosa si possa pensare dei risultati ottenuti, siamo di fronte a un evento teatrale di sommo interesse, non inferiore agli esperimenti che a Bayreuth si vengono facendo dacché i nipoti di Wagner hanno raccolto la direzione dei festival dalle mani conservatrici dei loro avi.

L'ultima giornata della «tetralogia» (l'undicesima componente si ritira un poco in disparte, confinata quasi a funzione di cornice nelle due scene delle Norne e delle figlie del Reno, e l'azione scende interamente fra gli uomini, sentendo perciò un larvato ritorno a forme operistiche tradizionali, quali l'intervento del coro, e la presenza d'un duetto d'addio tra Sigfrido e Brunilde nel primo atto, e d'un terzetto in piena regola nel terzo. Ciò non vuol dire che il mito, come tono generale del racconto, non sia sempre presente, almeno nella scorza di eventi e sentimenti della nostra quotidiana e borghese, secondo quanto Nietzsche denunciato, tutto scandalizzato di questo fatto come d'un tradimento, mentre invece è la ragione della validità che la concezione wagneriana conserva.

I registi moderni si sono impossessati di questa scoperta e intendono liberarsi delle apparenze figurative del mito, certamente molto ingombranti e caduche, come sarebbero elmi bicornuti, scudi, lance, spade, e mettere a nudo la sostanza contemporanea che c'è sotto quelle apparenze.

Tutto si può fare, pur di farlo bene. Le scene di Pizzi, nude, spoglie, scheletriche, piegate a ardite ellissi e parabole piene di tensione figurativa, conservano la nobiltà che alla musica di Wagner viene appunto dal clima mitico della scorza. I costumi maschili (quelli femminili no, sono bellissimi) riescono invece ridicoli. Va bene che i Ghibicunghi e la loro reggia impersonano l'ideale realtà del potere. Ma vestirli come dei generali prussiani (Gunther tutto coperto di spalline, galloni e decorazioni come i reali militari quadri di Enrico Baj) tradisce completamente il tono musicale, che manca a farlo apposta la direzione di Zubin Mehta mantiene nella nobiltà tradizionale. Perché non permettere che si scopriamo da noi, la sostanza e il significato dei Ghibicunghi, anziché spiattellarceli in soldoni, quando la creazione wagneriana vive proprio su questa dialettica di apparenza (mito) e sostanza (realismo di quotidiana)? Tanto più che invece ci fa molto appello alla nostra immaginazione lo alla nostra buona del tedesco) quando per esempio Sigfrido in partenza per le sue avventure viene fatta da Brunilde in puramente simbolico. Ohibò! un cavallo in scena? Siamo al Circo Togni!

Del resto si può fare tutto quel che vuole, purché sia fatto bene. Si potrebbe anche vestire Sigfrido con la maglietta sportiva d'un club universitario americano, purché sia bello. Ma Sigfrido porta i calzoni di cuoio sopra una comune camicia a maniche rimboccate, fanno sembrare un idraulico; e sembra un pompiere quando fa ritorno nella grotta di Brunilde, contraffatto un Gunther senza decorazioni e con l'elmo in testa. Si vorrebbe allora maggior rigore nel purismo dell'operazione scenografica: qui siamo in un clima di compromesso, se il generale Hagen continua a brandire un'ingombrante lancia preistorica e il giovane garzone porta appese alla cintura vecchie carabattole come l'elmo, il corno e la spada. Meglio allora condurre la stilizzazione idealistica alle sue conseguenze e far sparire carabattole come s'è cancellato Grane. Il quale, poi, appare nella scena finale della palingenesi sotto forma di monumento semovente, che conferisce un tono solennità pomposa e cerimoniale a quella terribile chiusa in cui Brunilde, ritrovando la vocazione rivoluzionaria, manda a carte quarantotto tutto il mondo degli dei e degli uomini, lasciando aperto spiraglio di luce per una possibile nuova partenza, dalla tabula rasa, della civiltà.

Poiché l'interpretazione musicale, nella direzione chiarificatrice e limpida di Zubin Mehta, dai tempi pacatamente allargati, refrattaria a tentazioni di travestimento e di parodia, ne viene all'insieme dell'interessante spettacolo una discrezione e un certo disagio, che solo raramente scompaiono in un'attuazione perfettamente coincorde.

Il «cast» vocale, è per i tempi che corrono, dignitoso. Il tenore Jean Cox conferma le qualità e i limiti manifestati l'anno nel *Sigfrido*; a questa volta dà prova maggiore resistenza alla lunga durata dello sforzo vocale. Il grande e Bengt Rundgren è un Hagen di potenza vocale non corrispondente alla sua imponente mole. Franz Grundheber Gunther dignitoso, e Klaus Kirchner sembra abbastanza bravo nella breve apparizione di Alberico.

Meglio le donne, sulle quali tra l'altro la regia di Ronconi può meglio esercitare la virtù di plasmatore d'attori. Ester Kovacs è una Brunilde di reale tensione e disperazione tragica, sorretta da sufficiente energia di mezzi. Agnes Habereder riesce a una consistenza, verginale e scaltra, al personaggio generalmente un po' scialbo di Gutrune, e Doris Soffel è il miglior elemento, vocale e scenico, della compagnia: la visita di Waltraute nella dimora di Brunilde è decisamente il più momento di tutto lo spettacolo, dove scompaiono magicamente ogni disagio ed ogni incongruenza e si resta totalmente avvinti, immersi, nella realtà della finzione scenica.

Buono il contributo del coro, istruito da Roberto Gabbiani, l'orchestra un po' meno levigata di quanto fosse apparsa l'anno scorso nel *Sigfrido*, e inoltre un po' disturbata, negli intermezzi sinfonici, dai rumorosi cambiamenti di scena dietro il sipario verticale. Successo calidissimo, con lunghi applausi ai cantanti, a Zubin Mehta, al maestro del coro, a Pizzi e a Ronconi, che il pubblico fiorentino sembra ormai accettato per quella conturbante e provocante forza teatrale che senz'alcun dubbio è.

Massimo Mila

La Fenice chiude la stagione col «Boccanegra» della Scala

VENEZIA — A chiusura della stagione operistica la Fenice metterà in scena il Boccanegra di Giuseppe Verdi nella celebrata edizione della Scala, firmata da Strehler-Abbado-Frigerio.

Questa edizione di Simon Boccanegra *è stata portata in tournée negli Usa e in Europa ovunque ottenendo piena approvazione.*

La Fenice però non ne farà una semplice ripresa. Innanzitutto la realizzazione sarà interamente dalle maestranze del teatro e questa è la prima che arcade. Il cast poi sarà parzialmente rinnovato. Protagonista sarà Piero Cappuccilli che dal Simon ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia. Fiesco sarà Bonaldo Giaiotti, negli altri ruoli figureranno Gianfranco Cecchele, Ghena Dimitrova, Felice Schiavi e Alfredo Giacomotti.

La novità più rilevante è data però dal fatto che sul podio ci sarà, in tutte le precedenti occasioni Claudio Abbado, uno dei giovani direttori italiani, Giuseppe Sinopoli.

La prima di Simon Boccanegra è fissata per domani sera alle ore 20,30. Seguiranno repliche il 15, 17, 19, 21, 23, 25 e 27 giugno. Alla realizzazione dello spettacolo ha partecipato anche Lamberto Puggelli è dovuta la ripresa della regia di Strehler immutata invece di Frigerio

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

«Luciano Serra» il film della «gloria» fascista

Nel 1938 l'attesa al Festival di Venezia per Luciano Serra pilota *(che vedremo sulla rete 1) era enorme. Il film era firmato Goffredo Alessandrini supervisione di Vittorio Mussolini, figlio del duce. Correva voce che il duce stesso fosse interessato alla realizzazione, e che all'anteprima privata avesse pronunciato «frasi di orgoglio e di fierezza».*

L'anno prima a Venezia il regime aveva presentato con clangore Scipione l'africano, colossal imperialistico di cartapesta che non era piaciuto a nessuno; l'ordine era di onorarlo, e difatti aveva avuto il riconoscimento per il miglior film italiano (e aveva sfigurato accanto al migliore film straniero, il capolavoro pacifista grande illusione di Renoir, premiato per la ironia coraggiosa del presidente della giuria, Gromo critico de la Stampa). Comunque c'era il timore di un solenne. Invece Luciano Serra accolto bene, primo premio con Olympia di Leni Riefenstahl, regista del nazismo, e poi circolò a lungo, per un paio d'anni, con buoni incassi.

Chi allora frequentava le sale cinematografiche ricorda il particolare tipo di successo di Luciano Serra: era un successo di commozione, la gente piangeva, e dal cinema usciva non a petto in fuori e a testa alta, con gli occhi umidi di pianto. D'altronde non poteva avere un effetto diverso la storia del reduce della prima guerra mondiale (Amedeo Nazzari) che, amareggiato per lo sfascio della nostra aviazione, abbandona l'Italia, la moglie e il figlio, e se ne va emigrante in Sudamerica, e che di là torna con i capelli bianchi per partecipare, umile volontario, alla guerra in Etiopia, e per salvare il figlio aviatore (Roberto Villa) a prezzo della propria vita.

Amedeo Nazzari

Abbiamo da poco, in questa rassegna Anni 30, Cavalleria che doveva essere una pellicola eroica e pre-fascista, nel senso che doveva indicare stretto legame fra i ufficiali sabaudi, i combattenti della guerra '15-'18 e l'abnegazione e il sacrificio premio per la patria propugnati dal regime. Ora tutto questo c'era, indubbiamente, stemperato in un quadro timentale (l'amore infelice del prode capitano) che sovrachiava di gran lunga la dimensione bellico-ideologica.

In Luciano Serra, *chiaramente, i motivi retorici di propaganda espliciti e in qualche caso smaccati. Ma lo spirito di fondo cambia: Nazzari non fa il gradasso, non fa l'eroe professione, non ha la marcella duccesca, non ha l'occhio d'aquila, mai nel suo sguardo c'è l'ombra di una non fascistica melanconia: è un brav'uomo deluso che — al pari del protagonista di Cavalleria che si immola davanti ai suoi ex compagni della scuola di equitazione di Pinerolo — muore tra le braccia del figlio trasmettendogli la sua eredità di «uomo e combattente».*

Girato in esterni ariosi, con grani cadute enfatiche, ma anche progressione di effetti (e grande sequenza di battaglia), Luciano Serra nace stasera, dopo quarant'anni, rassegna per specialisti e si presenta al pubblico televisivo come una delle massime espressioni della cinematografia fascista.

Presentato da Menotti il programma del ventiquattresimo Festival che apre il 25 giugno

Spoleto (poche novità) cerca l'allegria

ROMA — Il cultural-mondano Festival due Mondi di Spoleto, giunto sua ventiquattresima edizione, festeggia i settant'anni suo fondatore, Gian Carlo Menotti, il quale sarà, tra l'altro, riproposta per terza volta, *La medium*.

«Avrei preferito proporre — ha detto — l'ultima opera che ho scritto, qui, già presentata quest'anno al Metropolitan di New York, ma per di soldi abbiamo dovuto ripiegare un'altra che richiedesse pochi personaggi. La medium, e per la quale nei magazzini di Spoleto è rimasta già costumi e scene. A quanti mi chiedono quale sia il mio rapporto con il Festival dei Due Mondi, dopo ventiquattro anni, rispondo che mi sento un giardiniere felice che ha gettato un seme ed ora vede crescere il "Spoleto" in tutto il mondo. Nelle ultime settimane mi è stato chiesto di fare uno "Spoleto" a New York e a Tokyo».

E si comincia con «Vedova allegra»

Questo il programma di Spoleto '81: OPERA — Die Lustige Witwe (La vedova allegra) di Franz Lehar in lingua originale tedesca inaugura il 25 giugno alle 20,45 il festival; L'intrigo corretto di Christoph W. Gluck, in lingua francese, regia di Filippo Sanjust (27 giugno); La medium di Giancarlo notti (28 giugno).

BALLETTO — Nederland Dans Theatre (27 giugno), Ritratti di protagonisti (30 giugno), Alexandr Godunov e i solisti dell'American Ballet Theatre (3 luglio), Dennis Wayne Dance Theatre (5 luglio), Dance Theatre of Harlem (9 luglio).

— Il segno di uomo ridicolo, novella Dostoevskij; regista e protagonista Gabriele Lavia (25 giugno), Ricerglieremo Roberto Lerici, regia di Armando Pugliese (1 luglio), Di a di Rainer Werner Fassbinder, regia di Di Mattia e Brasi, protagonista Carmen Scarpitta (4 luglio) The elephant Bernard Pomerance (26 giugno).

CONCERTI — Atlanta Boy Concert (27 giugno), The Choir (28 giugno), Yale Whiffenpoofs (28 giugno), Gala concert diretto Christian Sadee (4 luglio), Concerto in diretto da Adam Fischer, programma «Psalmus Hungaricus» di Zoltan Kodaly e «Die Erste Walpurgisnacht» di Mendelssohn (12 luglio).

CINEMA — «Spoleto cinema» si articola quest'anno in tre sezioni: Film musicali americani degli Anni 30-40, rassegna dalle opere di Gian Carlo Menotti filmate dalla Rai e rassegna di opere inedite per il pubblico italiano tra le quali Bodas de sangre di Carlos Saura, Ariane di Thun Leber e She dances di Doruhein.

Nell'attesa è già stato deciso che *La boca* di Menotti aprirà l'anno prossimo a Spoleto il ventiduesimo Festival dei Due Mondi.

A meno di quindici giorni dall'inaugurazione «Spoleto '81», che avverrà la sera del 25 giugno una rilettura della più celebre operetta di Franz Lehar, *La dolce allegra*, Giancarlo Menotti e il direttore artistico del festival, Raffaello De Banfield hanno illustrato il cartellone della manifestazione umbra. Un cartellone che prevede ventisette produzioni per un totale di 149 rappresentazioni: tre opere, sei balletti, cinque concerti (oltre a quelli di mezzogiorno), quattro spettacoli tre rassegne cinematografiche e cinque mostre.

Il manifesto del festival porta quest'anno la firma di Joan *«L'Inaugurazione* — ha sottolineato il maestro De Banfield — *doverrà quest'anno in un clima di allegria e di spensieratezza. Negli ultimi anni l'operetta "precipitata" a livello di musical e di rivista e not adesso, con la riproposta* Vedova alla-

gra, *intendiamo riprendere il tema originale dell'operetta di Lehar come l'aveva concepita l'autore».*

prevendita dei biglietti si scende sia oggi l'interesse per il balletto ed anche il pubblico spoletino si preannuncia particolarmente attraente. La novità balletti più attesa e originale riguarda «ritratti protagonisti». E' un tentativo di fare coin maniera informale non soltanto il lavoro di alcuni tra i migliori ballerini e coreografi italiani, ma anche i essenziali della loro vita, i loro problemi.

Tra gli altri arriveranno dalla Scala Carla Fracci, Gianfranco Paoluzi, Maurizio Bellezza, Davide Bombana e Oriella Dorella e dal Teatro dell'Opera di Roma Margherita Parrilla, Raffaela Paganini e Luigi Martelletta. Partecipano a questa carrellata di «ritratti protagonista» anche solisti degli altri spettacoli in cartellone. e. b.

Strehler-Andrea sospese le nozze troppi curiosi

— Giorgio Strehler e Andrea Jonon si sposeranno. flauto cerimonia mezzogiorno ieri, municipio, però la notizia è arrivati curiosi, fotografi, cronisti, una marea di gente, e il regista e l'attrice hanno

Era stato annunciato che il matrimonio avrebbe avuto come testimoni il musicista Fiorenzo Carpi e l'ghiotto regista di Strehler, Battistoni.

«E' una cosa che riguarda solo Andrea e me», ha detto Strehler, «quando rivedremo a sposarci saremo nessuno intorno, lo faremo». Ah la sua co sei anni or sono, al Salisburgo, e poco dopo cominciarono a vivere insieme.

Julio Iglesias ovvero una Sydne Rome e Placido Domingo sulla rete 2, ore 21,15

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 7, 8, 13; 19 Gr1 Flash: 10; 12; 14; 15; 17; 21; 23. Per gli automobilisti onda verde

6 — La combinazione musicale
8 — 10,05 Radioanch'io '81
11 — Quarto quarto
12,05 Quella volta che...
12,30 Via Asiago tenda
13,25 La diligenza
13,35 Master
14,30 Guida all'ascolto della musica del '900 (18)
15,05 Ereptuna
16,10 Rally
16,30 Fonoclave
17,05 Patchwork
18,35 Caterina di Franchi regia di A. Trionfo
19,30 Una storia del jazz
20 — La ghiotta
20,30 Black-out
20,50 Intervallo musicale
21,05 Da Torino, stagione sinfonica di primavera nell'intervallo (ore 21,45) «Antologia poetica tutti i tempi»
23,05 Il Parlamento - La telefonata

radio: 6,06; 6,30; 7,30; 8,30; 8,30; 11,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — 8,45 I giorni
9,05 Amori sbagliati, di M. Tryst (17)
9,32-10,12-15-18,42 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Hit Parade
13,41 Sound-Track
15,30 Gr2 Economia
16,32 Discoclub
17,32 «Mastro don Gesualdo», di G. Verga
18,32 «Moulin rouge»
19 — Pianeta Canada
19,50 Speciale Gr2 Cultura
19,57 Spazio X
22 — Mezzanotte

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,15
10,15 Film per Roma e zone collegate
12,30 La creatività nel mondo culturale
13 — Agenda casa di F. De Pieoli, regia di R. Zanatto
14 — Giuseppe Balsamo regia di Hunsbelle (5° puntata)
14,40 Santa Teresa di Gallura: torneo giovanile Inter-Atletico Madrid
18,30 Doctor Who: Robot (ultima p.)
17,10 C'era una volta l'uomo: Pietro il grande e la epoca (dis. animato)
17,30 Shirah, il ragazzo di Bagdad
— In vacanza di Fortunato Pasqualino
— riscoso irascibile carismatico Bruccio Ferro (2)
19,20 Medici di notte. «Attenzione radiazioni» (1° p.)
19,45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
20,40 Tam tam attualità del Tg1 a Vittorio Gitterich
21,30 Salvati per voi: «Luciano Serra pilota» di G. Alessandrini con Roberto Villa, Amedeo Nazzari
23 — A tu per tu con l'opera d'arte

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23
12,30 Difendiamo la salute: «La rianimazione, ai confini della vita»
13,30 Uno stile, una città «Il littorio a Latina e Sabaudia»
14-18 Il pomeriggio - Nel corso del programma:
14,10 Knigatore: Dossier paura, con
17,05 L'opinione di Giulio Nascimbeni
17,25 L'appuntamento con Lagorio
17,30 Sherlock «Il computer vivente»
— Donne nella professione: Prospettiva in agricoltura, di Luisa La Malfa
18,30 Dal Parlamento Tg2 Sportsera
18,50 Buonasera con Paolo Ferrari, segue il le «Arriva Mary»
20,40 Tribuna politica incontro stampa con il psi
21,25 Il di Julio Iglesias con Sydne Rome e Placido Domingo
22,25 variabile, turismo e tempo libero

Telegiornale: 19; 22,40
10,15 Film per Roma e zone collegate
15,15-16 Giro d'Italia dilettanti (3° tappa)
16 — Punta Ala: Campionato mondiale di tiro con l'arco
17,15 Carta in concerto
17,45 Invito al rock: «The son' of stiff» Palatido di
19,35 Lontano dagli occhi, regia di Giacarlo Deganutti
20,05 Il confronto con «La gazza ladra»
Un Picasso
21,25 Le arguzie del teatro - Carmelo Bene in Majakowskij
23,15 Napoli: Calcio torneo internazionale

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,50
18,05 Per i bambini Storie di storie
18,50 Opera blu
19,15 Consonanze
19,50 Il regionale
20,40 Reporter
21,40 Musica tropical
22,25 Ciclismo: Giro della Svizzera
22,55 La valigia fortuna Telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22,20
19,30 L'Angolino dei ragazzi
20,30 Il cinemaniaco, film di Krzysztof Kieslowski con Jerzy Stuhr, Malgorzata Zabrowska, Eva Pokes
Le grandi congiure
23,20 Passo danza

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 22,45
Telemattina
12,35 Piazza degli Affari
17,15 Lo voglio morto, western di Paolo Bianchini con Craig Hill, Lea Massari
19,05 Telemeno
19,15 I giochi Telemontecarlo
20,40 Maschera nera, film di Filippo W. Ratti con Cesare Danova, Franca Marzi
22,10 Editoriale
22,20 Police Station, telefilm
22,50 Tutti ne parlano

TRA I STASERA ALLE TV

Questo amore difficile

Abbondano i film britannici sulle tv private. A Europa Antenna in Luna arrabbiata (1971) di Bryan Forbes, regista di pellicole psicologiche e («La stanza a forma di L», «La pazza di Chaillot»): è una triste vicenda che si svolge in un istituto per handicappati e l'amore tra due giovani. Più tardi, ancora su Nord, di guerra e umorismo inglese Birra ghiacciata ad Alessandria (1966) di Thompson con John Mills e Sylvia Syms, uomini e due donne in fuga nel deserto africano.

A Telestudio da Zahrain (1962) di Ronald Neame, con il pelatissimo Yul Brynner, James Mason, Sal Mineo: lotta in un piccolo del Medio Oriente per deporre un tiranno. Altre avventure a Videogruppo in Operazione (1964) di Lynn con Hildegarde Neff e Steve Cochran: dopo movimentate vicissitudini due innamorati passato burrascoso, lui un pilota e lei night, riescono a il loro sogno d'amore.

E infine a , per completare la serie de' cinema inglese sulle private, l'ironico La battaglia dei sessi (1958) di Charles Crichton con Peter Sellers e Constance Cumming: intraprendente americana dai sistemi rivoluzionari sconvolge una flemmatica ditta inglese.

ORP, spionaggio nostrano all'americana in Goodbye Amen - L'uomo della Cia (1977) di Damiano Damiani, con Tony Musante e Claudia Cardinale. Canale una melodrammatica storia di guerra La sposa del mare (1957) di Bob McNaught con Richard Burton e Joan Collins: quattro naufraghi, uomini e una donna, superstiti di una alla deriva dai giapponesi; odio razziale perché uno degli uomini è negro; c'è l'amore, perché la donna ri sere una pia suora.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO Santa Rita in stabile con ascensore nuova 3 camere cucina abitabile servizi Tel 339.000

LIBERO signorile via Bava 6 camere cucina doppi servizi parco mq 2000 vendo Telefonare 710 374 518 819

LIBERO splendido attico zona Valdocco, impeccabilissimo, camere cucine doppia 37 milioni 500 mila Italia & Benvenuto Tel 874

LIBERO Strada Settimo (zona La Barca) in grande recente palazzo piano cucine servizi ecc. Telefono 857 518 857 150 8R8

LIBERO subito Corelli (via Feltre) splendido camera cameretta cucina servizi cantina 44 milioni Grimaldi corso Re Umberto 61, tel 590.500 584.719

LIBERO subito 2 camere ingr cucinino pozzo ripostiglio libero posteriore L. 35 milioni Italia 80 rendo Tel. 512 918

LIBERO vendesi Lit Mercato alloggio 2 camere ingr cucina servizi rendita mq 100 con garage Tel 378 810

LIBERO via Adamello vendesi alloggio 3 camere soggiorno cucina servizi Tel. 441 164

LIBERO via Cardinal Massaia 2 camere cucina servizi vista Monviso Tel 441 027 442 281

LIBERO via Cardinal Massaia con ristrutt 2 camere ingr cucinino servizi L. 30 milioni 800 mila Telefono 441 027 442 281

LIBERO via Marconi ampio ingresso sopra 3 camere cucina bagno (mq 100) riscaldamento indipendente 85 milioni no agenzie Tel 540 916

LIBERO via Mongreno ampio luminoso camere ingr cucinino servizi piano ristrutt L. 41 milioni 500 mila Stanarini c/o permute Telefonare 341 021

LIBERO via Modena (zona Parella) 3 camere ingr cucinino servizi ampio ingresso ampio giardino condominiale Telefono 857 518

LIBERO via O. Vigliani vicinanze piazza alto 3 camere cucina bagno posto auto Tel 882 160 834 377 (Mattino)

LIBERO via Principe d'Acaia 2 camere cucina servizi L. 39 milioni 500 mila stabile. Telefono 857 518 887 180 (ore)

LIBERO

Vendesi Avigliana in palazzina signorile 1 camera cucina servizi più 2 locali mansardati L. 18 milioni richiesto box Telefono 948 830 548 756.

LIBERO zona Vanchiglia vendo al 3° piano ingresso cucina camera bagno Telefono 882.138

LUCINASUSO

via Bardonecchia via Scarlatti, 4 camere a cucina Lire Cassa Tel. 546.478

MONCALIERI alloggio ristrutturato mq 110, portici cortiletto recintato. Vuoto 50 milioni Aurelia 886.887 887.774.

MONCALIERI residenziale La Pineta 2 camere ampia cucina bagno doccia box posto L. 110 milioni inoltre Tel. 901 3683

MONCALIERI zona nuova alloggio libero soggiorno 3 camere salone grande cucinino 2 servizi privato vendo Tel. 679 507.

MONCAMERA con bagno angolo cottura libero camere vende occasione Telefonare 343 335 716 374

MONCAMERA libera immediatamente in lotto di sole sei villette servizi in 2 anni L. 20 milioni Chiuderi Tel 984 455

MONTECUCCO zona libera casa indipendente soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box Tel 461 846

NAZIONALE CASE disponiamo appartamenti anche mq 120 più seminterrato con salone mansarda sol 240 giardino mq 500 garage 3 macchine L. 120 milioni Tel. 761 458

NICHELINO

via Cacciatori vendo casa alloggio da 6 camere libero inoltre a magazzino deposito ottima posizione commerciale. Telefono 349 02 48

ORBASSANO libero cortile bello cucinino bagno ripostiglio camere 2 box auto inoltre L. 75 milioni Tel 901 3683

ORBASSANO vendesi libero ingresso soleggiato 2 camere cucina ingresso bagno L. 10 milioni ottimo mutuo Tel 901 3683

ORBASSANO

via Juvarra splendido alloggio libero nella casa limitrofa duplex Lire Cassa Tel 548.678

PIAZZA Bernini ristrutt vendo appartamento stato composto da soggiorno 2 camere cucina grandissimo terrazzo sottotetto cantina e posto auto Telefono 537 428

PIAZZA Vittorio mq 360 stabilmente affittato vende con forte mutuo trentennale Tel ore pasti 758 103

PINO via 3 camere salone cucina 2 bagni alloggio duplex per maggiorate pretese buone Tel 840 421

PROBASCO libero in nuova costruzione con giardino condominiale soggiorno 2 camere cucina 2 servizi Cabella 57 67.

PROBASCO Villaggi via Colombo recentissimo salone 2 camere cucina bagno cantina mutuo trentennale Cabella 5787

PORTA Nuova casa signorile alloggi liberi da mq. 200 a 320 adatti ufficio ambasciate Tel 540 421

FRANI A libero ottima stanza ingresso camera, libero cucinotto servizi camera sono appartamini Tel. 584 019

FRANI C libero corso Settembrini 2 camere cucina servizi terzo ascensore Telefonare ore pomeridiane.

FRANI D libero semivuoto 57 mila Cassetta ingresso 2 camere cucina servizi L. 39 milioni 500 mila Dilanni. Tel 584.835

FRANI E libero Monginevro signorile salone 2 camere libero cucinotto servizi box. Dilanni mutuo Tel 584 019

FRANI F libero Crocetta signorile stabile 3 ingressi ottimo stato 2 camere cucina bagno 2 camere cucina balcone servizi terrazzo camere box ottimo appartamento Dilanni Tel. 584 019 - 584 833

RIVOLI/DORA Valsusa villetta libera a vari livelli mansarda magazzino giardino 300 mq Cassa 456 972.

PRIVATO urge vendere alloggio signorile Via Postiglione mq 120 composto da salone 2 camere libero cucinino doppi servizi L. 82 milioni inoltre mutuo disponi. Telefono 360 377

PRIVATO vende a privato libero 3 camere cucina terrazzo box zona Parella eventuali scambiamo no agenzie Tel 703 319

PRIVATO vende via Campobasso casa nuova appena 3 camere cucina servizi cantina. Telefonare 707 2227 ore pasti

PRIVATO vende a privato alloggio libero via Nizza torinese ingresso 2 camere angolo cottura Tel 308 8377 307 465.

PRIVATO vende corso Tazzoli piazza Cerreto stabile recente libero soleggiato 3 camere cucina Tel 941 425 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio libero piazza Statuto piano 6° ascensore camere cucina angolo cottura servizi libero L. 36 milioni Telefono 350 277

PRIVATO vende nucleo 30 km da Torino posizione panoramica con terreno circostante ristrutturato Telefonare 365 667

RIVALTA libero recente ingresso tre camere cucina doppi servizi cantina 58 milioni Grimaldi corso Re Umberto 67, tel. 590.500 584 719

RIVALTA vendesi libero recente 7 camere salone cucina con posto auto doppio servizi cantina 69 milioni 500 mila con facilitazioni. Tel Selton 497 741

RIVOLI centrale libero subito 2 camere soggiorno cucinino box. Grimaldi 953 28 32.

RIVOLI corso Susa vendesi o permutasi libero 6° piano 3 camere posto doppi servizi L. 80 milioni Telefonare 847 310 14 ore 15-19.

S. GILLIO in complesso residenziale prestigiosa villa a schiera liv. 3 superbi box tennis piscina Grimaldi 953 28 32.

S. PAOLO libero 7 camere soggiorno cucinotta bagno terrno 85 mq 2 posti auto 68 milioni affare Bil vende Telefonare 537 564

SUSA 445 588 vendo libera semicentrale appartamenti di cinque cucinotto bagno completamente ristrutturato

SUSA 445 588 vendo libera soleggiatissima piazza S. Carlo signorile piano doppio camere cucinino servizi.

SETTIMO T.se vendesi occupato reddito 2 camere cucina servizi vera affare mq 33 milioni 500 mila. Telefonare Selton 497 741

SUSINA vendo in palazzina alloggio libero 3 camere cucina doppi servizi in Grugliasco zona tranquilla 041 808

SUSINA vendo in zona molto bella libera 2 camere cucina doppi servizi costruzione recente 105 milioni Telefono 540 834 546.534.

SUSINA vendo in Provincia zona centrale alloggio di 3 camere a servizi 3° piano L. 29 milioni Telefono 546 809 546 634

SUSINA vendo monolocale a servizi recente costruzione zona Rivoli prezzo anche predilibera prezzo reddito Telefono 540 534

SUSINA vendo alloggio occupato mq 80 zona Santa Rita in casa signorile di recente costruzione L. 35 milioni Telefono 546 808

SUSINA A 303 998 via Susina alloggio via Sestriere in stabile con terno cambiare trasporgiamo alloggi di ingresso 2 camere cucina bagno 31 milioni quadrimestre

SUSINA 501 350 largo C. Massaia in stabile d'epoca ingresso 2 camere cucina servizi 31 milioni, altro stesso piano ristretto stabile ingresso 1 camere cucina servizi 19 milioni rateizzabile passo auto vicinanze corso Susa

TAIT A vendo libero recentemente ristrutturato (impianti rifacimento) in palazzina di 3 piani alloggetto di camere cucina ingresso servizi cantina, a L. 29 milioni 500 mila Telefonare 502.363

TAIT B vendo libero ristrutturato via Madama Cristina ingresso camere cucina bagno L. 27 milioni 800 mila. Telefonare 502.363.

TAIT C vendo libero grande corso Vittorio in stabile ristrutturato d'epoca alloggetto mq 55 L. 23 milioni 800 mila tel. 502 363

TAIT C vendo libero piano rialto camere 3 cucina cucinino bagno 28 milioni 800 mila disponibili permute Telefono 502 363 588 425

TAIT D libero Cascina Vica vicinanze corso Francia signorile dal 1875 3 camere cucina cabinet 84 milioni Telefonare 502 363

TROFARELLO libero signorile dal 1870 soleggiato 4 camere soggiorno cucinotto box cucinino 150 milioni Telefono 502 363

TROFARELLO vuoto Residence 5 vendesi libero 3° piano recente cucina 3 camere doppi servizi 2 box auto. Telefonare 847 10 34 ore 15-18.

UFFICIO panoramico in piazza Statuto libero 3° signorile 160 mq centrale vista ottima 4 camere ariosi vendo Telefono 482 803

UTIP 531 184 vende splendida grande Mercedes a metano 4 porte 5 posti 1978 km 50 mila Tel.

Per il capo dell'ufficio inchieste, testimonianze tardive e sospette non contano

De Biase: «Con Trinca il discorso è chiuso»

«L'abbiamo sentito a sufficienza, ora ci occupiamo di Fiorentina-Avellino. La prossima settimana le decisioni» - Al posto di Ferrone e Miller avrebbe agito con maggior riservatezza - Monsurrò? «Non so quanto sia competente in materia sportiva» - Prove e non parole

Il dottor Corrado De Biase capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio

ROMA — Il nuovo «scandalo» del calcio che alcuni personaggi stanno gonfiando, trovando compiacenti echi, viene inquadrato nel senso giusto dal capo dell'ufficio d'inchiesta della Figc dr. De Biase, a cui spetta il regolamento in definitiva, a conclusione dell'indagine.

Il magistrato — in una intervista concessa al nostro giornale — ha innanzi tutto premesso che i numerosi telegrammi annuncianti gente che desidera essere ascoltata per riferire di «clamorose rivelazioni», si sono ridotti ad uno solo; quello di Alvaro Trinca. A tale proposito De Biase ha dichiarato: *«Ho ricevuto soltanto un telegramma del signor Trinca. Ho risposto a Roma, ho chiesto alla Federazione, non sono arrivati altri messaggi».*

Il capo dell'ufficio inchiesta ha lasciato chiaramente intendere che non si incontrerà con l'asso romano: *«Trinca è stato sentito e risentito non saprei neppure dire quante volte — ha detto De Biase — tra dibattimento penale, sportivo e direttamente da noi. In questo momento la mia inchiesta riguarda principalmente la partita Fiorentina-Avellino, mentre Trinca non parla di questa gara. Per Fiorentina-Avellino tengo a fare una dichiarazione: siccome ho letto sui giornali che i miei collaboratori Ferrone e Miller avrebbero fatto delle anticipazioni sull'esito dell'inchiesta, cioè che c'erano delle prove, che erano pronti i rinvii a giudizio soltanto da firmare, che non avrebbero consentito alcuna derubricazione, che* [illegible] *da discutere chi avrebbe dovuto assumere il ruolo di pubblico ministero, dico che entrambi mi hanno escluso nel modo più assoluto sulla loro parola,* [illegible] *fatto qualsiasi anticipazione su quella che* [illegible] *decisione, che spetta solo al capo dell'ufficio inchiesta».*

Non è tuttavia mancata, da parte di De Biase, una critica velata ai magistrati di Napoli quando ha detto: *«Io sempre agito* [illegible] *modo diverso, cioè* [illegible] *ne sono andato di* [illegible] *ad interrogare* [illegible] *persone. Loro non hanno potuto farlo considerata la* [illegible] *posizione in seno alla magistratura napoletana».*

C'era un'altra [illegible] chiarire: cioè se De Biase [illegible] realmente all'oscuro degli «elementi» forniti a Ferrone e Miller dal loro collega Monsurrò, dal [illegible] magistrato romano [illegible] dedotto che sul piano sportivo fosse [illegible] consumato un illecito in occasione della partita Bologna-Juventus.

[illegible] la risposta del dr. De Biase: *«La inchiesta della magistratura ordinaria e di quella sportiva sono sempre andate avanti in maniera autonoma e diversa. Da quanto mi risulta Monsurrò ha detto* [illegible] *questi elementi potrebbero avere valore. Ma non è arrivata la parola divinatrice che ci* [illegible] *sia avvenuto il presunto illecito. Poi non* [illegible] *fino a che punto il collega Monsurrò sia competente nella materia sportiva. Noi il processo lo abbiamo fatto su Bologna-Juventus e non ci si torna sopra, a meno che non sia successo qualche cosa durante il dibattimento. Lei mi capisce».* Nonostante la reticenza di De [illegible] il riferimento è [illegible] perché Cruciani non si presentò a testimoniare a Milano? Secondo Romolo Croce, il calciatore Stefano Pellegrini avrebbe dovuto conoscere i motivi. Ma lo stesso Pellegrini, interrogato a Napoli, ha dichiarato di [illegible] nulla [illegible] quell'episodio.

[illegible] quanto [illegible] dichiarato Monsurrò [illegible] possibili illeciti sportivi, il [illegible] dell'ufficio inchiesta ha precisato: *«L'impressione che Monsurrò può* [illegible] *lo la rispetto, ma è una sua opinione che non cambia la situazione».* Quando si [illegible] conoscere i [illegible] dell'inchiesta che stanno conducendo Ferrone e Miller?

«Spero di [illegible] *al più presto a Firenze il materiale, di potermelo studiare e di poter prendere* [illegible] *decisione nella prossima settimana. Farò conoscere i risultati attraverso un comunicato che sarà diramato dall'ufficio stampa».*

[illegible] norme [illegible] stabiliscono che tutti i fatti [illegible] qualsiasi natura disciplinare e sportiva, cadono in prescrizione [illegible] termine dei due anni. Quindi il 30 giugno è l'ultima [illegible] possibile per ripartire [illegible] iniziare procedimenti [illegible] episodi di cui si parla in questi giorni. Viste le premesse, non si esclude che altri personaggi si [illegible] a rincorrere l'«ultimo tram». [illegible] De Biase è stato chiarissimo. Non saranno le indiscrezioni giornalistiche, oppure le sospette e «ritardate» testimonianze, a riaprire procedimenti già chiusi se non verranno fornite prove concrete.

Mario Bianchini

Ricorre in appello

I colpevoli secondo Monsurrò

ROMA — Il p.m. dott. Monsurrò ha presentato ieri appello contro la sentenza del tribunale di Roma che ha assolto tutti (calciatori e scommettitori) dal reato di truffa per il noto scandalo delle scommesse nel calcio. L'impugnativa era prevista, ma la sua situazione conferma le convinzioni di colpevolezza di Monsurrò, che avaliano in un certo senso le sentenze sportive.

Il p.m. non è d'accordo con i giudici del tribunale che avevano deciso l'assoluzione [illegible] formula più ampia «il fatto non sussiste». [illegible] poiché esiste il raggiro anche nella natura, anomala per la giustizia ordinaria, delle scommesse clandestine.

Dopo aver ricordato che il gioco clandestino era basato «sui risultati più probabili», ma con scommesse di grosse somme, Monsurrò arriva alle conclusioni. Non per tutti chiede la ripetizione del processo, ma è molto severo nei giudizi per alcuni giocatori. Ecco, in sintesi, le sue richieste:

TARANTO-PALERMO: dichiarare gli imputati Magherini, [illegible] Mitri e Vic, Rossi Renzo e Brignani colpevoli.

AVELLINO-PERUGIA: dichiarare Trinca, Cruciani, Bartolucci, Della Martira, Zecchini, Rossi Paolo e Stefano Pellegrini colpevoli ed assolvere Casarsa per insufficienza di prove.

MILAN-LAZIO: dichiarare Trinca, Cruciani, Cacciatori, Giordano, Manfredonia, Wilson, Albertosi, Morini e Colombo colpevoli.

LANEROSSI-LECCE: dichiarare Merlo e Magherini colpevoli.

GENOA-PALERMO: dichiarare Cruciani, Trinca, [illegible] e Ammoniaci colpevoli.

LECCE-PISTOIESE: dichiarare Cruciani, Merlo, Magherini e Borgo colpevoli.

Monsurrò ha rinunciato all'appello per Claudio Pellegrini [illegible] Somma e Catanese (Avellino-Perugia), per Garlaschelli e Viola (Milan-Lazio), Wilson, Cacciatori, Giordano, Manfredonia, Viola, Garlaschelli, Stefano Pellegrini, Claudio Pellegrini, Di Somma e Catanese (Lazio-Avellino), Perani, Savoldi, Dossena, Petrini, Paris, Colomba, Zinetti, Stefano Pellegrini, Claudio Pellegrini, Di [illegible]oma e Catanese (Bologna-Avellino). Niente appello anche per Cordova. Toccherà ora alla Corte di Appello di Roma stabilire la data del nuovo processo.

g. a.

Domani all'Olimpico «andata» di Coppa Italia, [illegible] che peserà sugli incassi '81-'82

Torino per sé, Roma anche per l'Inter

La finale [illegible] Coppa Italia è [illegible] soprattutto da una [illegible]adra esclusa [illegible] doppia sfida: l'Inter, che tifa Roma in quanto una vittoria dei giallorossi la riporterebbe in Coppa Uefa. Prestigiosa, certo, [illegible] partecipazione [illegible] stagione europea, ma per il club nerazzurro (e per i giocatori) un grosso affare [illegible]mico.

La Coppa Uefa offre la possibilità [illegible] sei turni contando la finale andata e ritorno. Una vittoria della Roma sul Torino presenterebbe all'Inter la possibilità teorica di un incasso di quasi 4 miliardi, e comunque [illegible] media di 580-600 milioni per turno.

C'è anche [illegible] grosso interesse extra sportivo quindi attorno ai due confronti [illegible] granata e giallorossi. L'influenza che l'esito finale avrà sul pur esiguo schieramento delle nostre rappresentanti nelle Coppe '80-81 è noto. Con Juventus e Napoli sicure partecipanti rispettivamente in Coppa Campioni e Coppa Uefa, il risultato di Roma-Torino può così modificare il gruppetto.

■ [illegible] vince [illegible] Roma — Juventus C.d.C., Roma Coppe Coppe, Napoli ed Inter, Uefa.

■ Se vince il [illegible] — Juventus C.d.C., Torino Coppe Coppe, Roma e Napoli, Uefa.

In linea teorica — se si dimentica per un attimo il valore di un successo in Coppa Italia — alla Roma converrebbe perdere, visto che il [illegible] Uefa offre una possibilità di incasso maggiore (un turno in più) rispetto alla Coppa Coppe, ma è certo che i giallorossi non faranno calcoli, e puntano a ritentare il cammino che lo scorso anno fu molto corto, con l'eliminazione al primo turno ad opera dei tedeschi Est del Carl Zeiss Jena.

Il Torino, con [illegible] squadra che ha ritrovato slancio proprio in Coppa, dovrà quindi battersi da solo contro la forza e l'interesse della Roma, ed il tifo dell'Inter per i giallorossi. Per i granata una partecipazione internazionale sarebbe importante, anche se difficile per il fatto di doverla affrontare con una squadra in piena ricostruzione.

[illegible] presenza [illegible] Coppa Coppe costituirebbe uno stimolo per la [illegible] anche se [illegible] sono prevedibili [illegible] questo caso modifiche al programma di rinnovamento. Gli incassi di Coppa del Torino nella scorsa stagione pongono società e tifo [illegible] fronte [illegible] una realtà che spiega molte cose. In tre partite, l'anno scorso, i granata hanno incassato poco più della Roma in un solo match (488 milioni, contro il Jena).

b. p.

Miliardi contro milioni

(Questi gli incassi di Coppa di nerazzurri e [illegible]nata nella scorsa stagione)

	avversario	spettatori	incasso
Inter	Craiova	62.166	471.476.500
(4 gare)	[illegible]	58.567	425.538.000
COPPA [illegible]	Stella Rossa	73.505	[illegible]
	Real Madrid	[illegible]	822.176.000
	Totali	274.680	2.342.224.930
	media partita	[illegible]	591.856.965
Torino	Moelenbeeck	34.000	191.512.500
(3 gare)	Magdebergo	[illegible]	[illegible]
COPPA [illegible]	Grasshoppers	[illegible]	196.814.000
	Totali	[illegible]	554.911.000
	media partita	31.666	184.970.333

Torino - Alessandria verso un accordo

TORINO — Sta nascendo una sorta di gemellaggio fra il Torino e l'Alessandria neopromossa in C1.

L'accordo, se tutto andrà a buon fine, è utile ad entrambi i club: il Torino potrà valorizzare i suoi giovani mandandoli a far le ossa in provincia, l'Alessandria potrà rinforzarsi senza eccessiva spesa.

Napoli, il torneo è aperto da Zico

NAPOLI — Parte il «quadrangolare» di calcio internazionale: Palanca non sarà nel Napoli stasera (ore 21,15), contro gli irlandesi del Limfield.

Stasera (ore 20) grande attrazione è il brasiliano Zico, che guiderà il Flamengo contro l'Avellino.

I granata vogliono cancellare la beffa

TORINO — Dodici [illegible] dopo si replica Roma-Torino, finale di Coppa Italia 1980. Non è il caso di scomodare i ricordi storici, ma i ricordi di quella beffarda sera di maggio per i granata affiorano fatalmente alla vigilia di questo nuovo confronto sul prato dell'Olimpico.

Il Torino, che aveva acciuffato la finale eliminando Lazio e Juventus ai rigori, smentì il vecchio adagio popolare del «non c'è il due senza il tre», fallendo incredibilmente gli ultimi quattro decisivi penalties con Greco, Graziani, Pecci e Zaccarelli.

Non vorrebbe neppure [illegible] re l'argomento, Zaccarelli. Sbotta: *«Lasciamo perdere. Quello è un incontro da dimenticare. Domani non sarà la stessa musica, anche perché ci sarà un incontro di ritorno da giocare. Certe situazioni sono irripetibili».*

Zaccarelli si fece parare l'ultimo rigore da Tancredi, ma prima di lui [illegible]ani aveva calciato oltre la traversa il suo tiro dal dischetto. Ricorda adesso il capitano: *«Mandorlini e Muriani avevano trasformato i primi due rigori, poi Greco aveva fallito il terzo, eppure eravamo ancora in vantaggio. Chiesero a me di tirare il quarto.* [illegible] *non volevo, se avevo già sbagliati parecchi nella stagione, mi sentivo condizionato, mentre* [illegible] *deve essere assolutamente tranquilli in quei momenti. Ma c'era un problema: nessun altro voleva prendersi la responsabilità del rigore. Andò a finire che non centrammo più la porta e lasciammo la Coppa* [illegible] *vinta alla Roma».*

«Ma la verità è un'altra — conclude Graziani —: *quell'incontro lo perdemmo quando si accettò di giocare all'Olimpico. Questa volta, almeno, si disputerà un "ritorno" a Torino e, in caso di supplementari, avremo un vantaggio da sfruttare. Mi rincuora anche un altro aspetto di questa nuova sfida con la Roma: tutti sanno che rispetto all'ul-* [illegible] *siamo più deboli, e noi sappiamo di non aver niente da perdere».*

[illegible] *da quella sera che la Roma* [illegible] *diventato grande* — osserva Terraneo, che, parando tre rigori, fu l'inutile eroe del Torino —. *Fu una meravigliosa cornice di pubblico* [illegible] *darle la spinta giusta. Ci attaccò,* [illegible] *corse* [illegible] *rischi, alla fine* [illegible] *salvò il polo, ma ciò non significa che il Torino rimanga a guardare. Adesso* [illegible] *mi sembra il caso* [illegible] *toccare certi tasti, annunciando* [illegible] [illegible] *trasformerema: io non mi illudo che* [illegible] *squadra possa cambiare pelle* [illegible] *una settimana all'altra, ma la prestazione di qualche singolo in questa due partite potrebbe permetterci di acciuffare il traguardo fallito un anno fa».*

a. z.

Roma: Faccini il vice-Pruzzo

[illegible] — Il ricupero [illegible] Prunzo non è possibile, e Liedholm ha scelto come centravanti il giovane Faccini, preferendolo a Birigozzi, che pure [illegible] in panchina. Per la prima finale [illegible] Coppa con il Torino potrebbe essere disponibile Bonetti.

■ Per la Juve, nella prossima Coppa Campioni, anche il Banik Ostrava che si è assicurato il titolo cecoslovacco pur perdendo l'ultima partita con l'Inter di Bratislava.

Mercato: la Samp [illegible] vuol cedere alla Juve [illegible] terzino

Vierchowod resta a Genova Moro al Milan è ufficiale

MILANO — Moro al [illegible] e Vierchowod alla Sampdoria. Queste le ultime novità del calciomercato, che langue in attesa che qualcuno si decida a spendere. Molte notizie risultano infatti inventate di sana pianta: non ci sono quattrini. Vitali (per il Milan) e il presidente Rossi (per l'Ascoli) ieri si sono incontrati nella tenuta di Costarano (di proprietà di Rossi) e si sono accordati per [illegible] il centrocampista bergamasco, 30 anni, nella prossima stagione indosserà la maglia [illegible]

Lo [illegible] anno, l'Ascoli poteva venderlo alla Juventus, con una buona valutazione ed in cambio alcuni giocatori interessanti. [illegible] Rossi sparò [illegible] cifra sproporzionata a Boniperti, che fece marcia indietro: ora l'Ascoli è costretta ad accettare la richiesta del giocatore, che vuole avvicinarsi a casa, e lo cederà per un miliardo e 320 milioni (il Milan inizialmente aveva offerto 600 milioni più il centrocampista De Vecchi).

Per l'altro bergamasco, Vierchowod, sembrava che la Juventus dovesse spuntarla sulla concorrenza e, tramite la Sampdoria, ottenere il giovane difensore (22 anni). Invece non se ne farà nulla: la società [illegible] se lo terrà. *«Il giocatore è nostro ed il rimasto in prestito per un anno al Cesco* — ha dichiarato il da Claudio Nassi — *perché dovremmo cederlo? Vierchowod si è già incontrato coi nostri presidenti, non ci sono problemi».*

Gustavo Giagnoni ha dato l'okay per la cessione di Bagni all'Inter e [illegible] prossima settimana verrà formalizzato anche questo accordo. Il nuovo tecnico del Perugia ha impostato un pro- [illegible]ma [illegible] il prossimo torneo Casarsa verrà ceduto all'Udinese. Pin verrà confermato nonostante alcune buone offerte mentre Bagni andrà all'Inter in cambio di Ambu (oppure Caso), Tedoldi e Pocasi, più un conguaglio in contanti (Bagni è stato valutato un miliardo e 600 [illegible]ni).

Prappampina. [illegible]enne difen- [illegible] del Bari, non è stato acquistato dall'Avellino, che non ha contanti. Il Torino continua a riffiarsi: le richieste per Criscimanni e Beruatto sono state considerate eccessive da Sonetto, che domani probabilmente si incontrerà con Bara e Gibilis a Roma. *«Accettiamo un discorso logico, basato su cifre ragionevoli»* ha ripetuto Sonetto.

Juventus e Cagliari sono al punto di prima per Selvaggi, Virdis e Tavola. Né penso che non hanno ancora affrontato il problema. Selvaggi è sempre del Cagliari e Virdis della Juve. La trattativa potrebbe essere avviata nella prossima settimana.

Giorgio Gandolfi

Tra Cauzio e la Juve il «divorzio» rientra?

TORINO — *Il divorzio tra Cauzio e la Juventus, [illegible] sembrava scontato, potrebbe rientrare. Boniperti ha parlato nei giorni scorsi con il lawyer facendogli capire che la società sarebbe disposta a tenerlo anche per la prossima stagione, a condizione che lui accetti le direttive di Trapattoni, come del [illegible] ha fatto disciplinatamente dopo la «ribellione» di Catanzaro.*

Cauzio ha 33 anni e, un po' per l'età (chi lo ingaggia deve [illegible] presente lo rimpiazzi) e un po' per il campionato che ha disputato e livelli inferiori rispetto ai precedenti, non è molto richiesto.

L'Inter, che lo voleva, [illegible] orientata ora verso Bagni, mentre [illegible] Napoli, che lo tenne acquistato [illegible] anni fa, adesso ha un interesse tiepido verso il «barone». C'era [illegible] lisca anche la Fiorentina via Pontello, dopo i sette miliardi che ha speso per Graziani, Pecci e Monelli, non sembra disposto a mantenere ulteriori sacrifici finanziari. E in altri club Cauzio non andrebbe volentieri.

Dovendo affrontare in Coppa dei Campioni, la Juventus potrebbe aver bisogno di un elemento esperto come Cauzio ed ecco che il profilo la sua riconferma. Nei disegni di Cauzio c'è il «Mundial» spagnolo, ma Bearzot lo inserirà tra i «22» soltanto se, nella Juventus, si dimostrerà all'altezza della situazione. Cauzio [illegible]bia disposto [illegible] [illegible]ro servizio» anche se, [illegible] caso suo, ritiene di poter riconquistare la maglia di titolare.

Cauzio diceva che si può essere protagonisti anche stando in panchina: gli esempi di Altafini e Boninsegna sono dunque serviti. Questo non significa che Cauzio s'arrenda: se resterà alla Juventus impegnandosi al massimo negli allenamenti, cercherà di convincere Trapattoni che merita [illegible] giocare. Sarà poi il campo a decidere.

b. b.

Ad Ascoli si gioca domenica

ASCOLI — La partita fra Ascoli e Juventus, finalissima del primo torneo di Capodanno, non si giocherà domani: è stata posticipata a domenica (ore 15, stadio Del Duca di Ascoli). Alla base del rinvio motivi di ordine pubblico: ad Ascoli si svolgono domani comizi elettorali in vista delle elezioni amministrative comunali.

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

La questione morale

I quarantotto ore di distanza fra i due sport, la figuraccia dei calciatori italiani a Copenaghen e la faticaccia [illegible] a Lavaredo han proposto una [illegible] questione morale dello sport italiano. I giorni Giro d'Italia [illegible] stati [illegible] che i giorni del rifiorire [illegible] calcio-scandalo, i giorni delle eliminazioni scottanti, [illegible] grandi tornei, [illegible] nostri tennisti vittoriosi, i giorni del penoso revival [illegible] rapporti anche e soprattutto economici fra Mennea e l'[illegible] italiana.

La parola sport [illegible] escludere l'insorgere di una questione morale. Casomai [illegible] questione morale dovrebbe [illegible] essa immanente nello sport, dovrebbe [illegible] alla sua base, [illegible] [illegible] origine. Fra l'altro essa è semplice da capire: [illegible] grosso [illegible], [illegible] questi giorni, un film inglese sui [illegible] Olimpici di Parigi [illegible], e ci si parla, ai limiti del retorico, del ridicolo, un linguaggio soltanto etico, assoluto, e la gente accetta il film, sembra accettare la vita che propone [illegible] lo sport perfetto che ricerca addosso allo spettatore come acqua lustrale.

[illegible] questione morale hanno parlato, anche senza farlo apposta, i cicloffili dopo Lavaredo, dicendo [illegible] quando guadagna un pedalatore medio in [illegible] Giro d'Italia (fra stipendio che corre [illegible] comunque e premi, [illegible] tratta di un milione e mezzo per ventidue tappe [illegible] quasi quattromila chilometri). Ne hanno parlato con la voce degli ottantamila saliti a Lavaredo anche [illegible] piedi [illegible] in bicicletta, spendendo tempo, sudore e (taluni) benzina per vedere i corridori pochi minuti, il loro corridore pochi secondi.

Il ciclismo sembra legittimato a porre a tutto lo sport professionistico (cioè, ormai a tutto lo sport d'elite) una questione morale. Il cinicismo [illegible] del Giro d'Italia, Battaglin, un contadino veneto, in maglia rosa parla così: «Sono troppo stanco, non fatemi parlare, direi fesserie». La chimica del ciclismo, che pure sperimentò sulla sua pelle la prima caccia alle streghe dell'antidoping, è donaria, non [illegible] [illegible] finezze anaboliche [illegible] quella dell'atletica [illegible] «depravazioni». [illegible] neotennis alla cocaina. Le combines del ciclismo [illegible] sono più che altro divisioni attente della grande fatica, e va sempre a finire che si deve comunque [illegible] pedalare, rischiare [illegible] pelle: non c'è l'occasione facile di farsi fare un gol e intascare i soldi del patto e della scommessa.

[illegible] ancora: il ciclismo è applaudito, quando [illegible] nelle strade, da gente semplice, la corsa [illegible] seguita e preceduta da cicloturisti patetici, vestiti con quella che forse è [illegible] più buffa divisa dello sport, più buffa [illegible] pigiami da baseball. Di ciclismo [illegible] parla nelle osterie di paese. I bambini della scuola agitano bandierine e gridano «Sa-ron-ni», la maestrina è un po' innamorata di Moser. Le ragazze agli arrivi sembrano tutte [illegible] campagna, nessuna che si faccia fare l'autografo sulle pelle, o sulla maglietta all'altezza del seno: hanno tutte [illegible] quadernetto. Battaglin ha vinto il Giro quasi chiedendo scusa per il disturbo.

Battaglin visto da Bruna

L'idea [illegible] sollevare [illegible] questione morale, nello sport italiano, partendo dal ciclismo, opponendo [illegible] Giro d'Italia al calcio-scandalo e al resto, ci pare quasi dovere [illegible]. Forse il processo è già [illegible] in [illegible] dentro molta gente. Pare che le telestrumissioni [illegible] questo Giro abbiano avuto un successo [illegible] Mentre c'è chi dice che il Giro d'Italia è una delle ultime prove dell'esistenza dell'Italia.

Alloggio-appoggio

Qualche settimana [illegible] questa rubrica aveva capitato [illegible] [illegible] stampa: il «punto d'alloggio», [illegible] necessità [illegible] offrire per un giocatore trasferito [illegible] appartamento di suo gradimento, era diventato «punto d'appoggio», puntando la ricerca criminosa [illegible] gioco [illegible] parole. L'altro giorno però il primo dei grandi trasferiti dell'anno, Graziani, ha fatto sapere che è felice perché nella Fiorentina avrà non [illegible] henzi due punti d'appoggio, cioè Pecci e Antognoni. E insomma [illegible] punto d'appoggio torna decisivo, e l'orrore di stampa diventa una profezia.

Come ringiovanire

Si scriveva Cruijff, poi [illegible] concordata, anche [illegible] sua iniziativa, la grafia Cruyff, più facile si pensò, più universale. La pronuncia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] certa. Il [illegible] gioco in Olanda, in Spagna, in America, di nuovo in Spagna. Ora approda a Milano, ed [illegible] diventato Cruijff: [illegible] trentaquattro anni, e questo dal riprendere l'antico [illegible] è forse l'unico modo che ha di ringiovanire. Come una sedova.

Scritte [illegible]

Italian graffiti dal Giro, tutti autentici: «Cecco (Moser) Beppe (Saronni) fuori d'Italia!», «Coppi più Merckx uguale Battaglin», «Siamo al Contini alla roveccia», «Ti chiamiano confidenzialmente Gibi», «W Prim e la svedesi», «G [illegible] Zan, grazie anche a te [illegible]», e infine «Viva Sangalli» (il cartografo del Giro, quello che disegna i profili delle tappe facendo sempre venire in mente una donna coricata).

[illegible] Una "purosangue" bicilindrica [illegible] 4 tempi [illegible] motore [illegible] V 90°, con sistema frenante integrale, con [illegible] cardanica, con una straordinaria tenuta di strada, con il cambio a 5 velocità, con le ruote in lega leggera, [illegible] [illegible] strumentazione completa, [illegible] [illegible] peso assolutamente contenuto: 154 Kg.!

MOTO GUZZI

Da 60 anni un fatto italiano che il mondo invidia.

Le [illegible] moto sono lubrificate [illegible] prodotti Agip

[illegible] [illegible] Concessionari [illegible] sulle [illegible]

CITTADINO CERCA REGOLE PER GLI SCIOPERI

ritaglia [illegible] spedisci [illegible] Partiti, oppure CAMBIA CON NOI

(abbiamo proposto una legge per il diritto di lavorare)

Gli scioperi hanno sempre due cause:
il non-governo e il malgoverno.
Il non-governo spinge tutte le categorie a fare i propri interessi, le une contro le altre, le più forti contro tutte; il malgoverno crea tensioni e squilibri sociali.
Lo sciopero fuori dalle regole è il caos; i liberali hanno proposto una legge che riconoscendo la libertà di sciopero ne regola le modalità anche per garantire la disponibilità dei servizi pubblici essenziali: tentativo di conciliazione, preavviso, referendum fra gli interessati.
I liberali sono per la certezza dei diritti, dalla parte del cittadino.

I liberali nuovo Partito, [illegible] proposte

Soltanto una notte, bevendo vino bianco, ha creduto all'exploit di Firenze

Coe lancia la sfida: «Chi batte il mio record?»

Dopo il nuovo primato (1'41"7) di mercoledì l'asso inglese è convinto che solo l'8,90 di Beamon nel lungo è più difficile

Sebastian Coe al traguardo a festeggiare dopo aver appreso il tempo ufficiale (Telefoto Ansa)

Da Peltzer a Sebastian

Cronologia degli volte «mondiale»

1'51"9	Meredith (Usa)	1912
	Peltzer (Ger)	
	Martin (Fra)	
	Hampton (Gb)	
	Bartram (Usa)	
1'49"7	Cunningham	1936
1'49"6	Robinson (Usa)	1937
1'49"4	Woodersson (Gb)	1938
1'49"6	Harbig (Ger)	1939
1'49"7	Mann (Sud)	1955
1'44"3	Snell (N.Zel)	1962
1'44"3	Doubell (Austral)	
1'44"2	Wottle (Usa)	1972
1'43"7	Piascenaro (Ita)	1973
1'43"5	Juantorena (Cuba)	1976
1'43"4	Juantorena (Cuba)	1977
1'43"33	Coe (Gb)	1978
1'41"73	Coe (Gb)	1981

volte «mondiale»

Sebastian Coe ha migliorato in sei occasioni un primato del mondo, cinque volte all'aperto, una indoor. Di questi primati quelli attualmente imbattuti sono tre che distinguiamo con un asterisco.

1'42"33	Oslo	5-7-79
1'41"73*	Firenze	15-6-81
1000 PIANI		
2'13"40*	Oslo	1-7-80
1000 PIANI		
2'20"83	Zurigo	15-8-79
MIGLIO		
3'48"8	Oslo	17-7-79
800 INDOOR		
1'46"9*	Cosford	11-2-81

FIRENZE — Erano passate quando il magnifico Sebastian, non riuscendo più a frenare gli sbadigli, ha deciso di porre fine al piccolo festeggiamento organizzato in suo onore per celebrare il sofferto record degli 800 metri. Coe, alzando il bicchiere per l'ultimo brindisi, si è allora lasciato andare testimoniando con le parole la sua grandissima gioia: «*E' un bel primato, questo 1'41"72. Il tempo che ho realizzato vale molto: non sarà facile migliorarlo. Degli attuali record soltanto quello di Beamon, l'8,90 nel lungo, mi sembra più irraggiungibile del mio*».

A forza di parlare della impresa, il campionissimo inglese si era convinto di aver centrato l'obiettivo che si prefiggeva per una delle gare di questo periodo: un vinello bianco, fresco e asciutto, aveva dato il via alla fase di rilassamento: «*Ho vissuto momenti terribili* — aveva preso a raccontare —, *la follia che è esplosa dentro di me quando in gradi di dirmi il tempo che avevo fatto. Eppoi ecco l'annuncio accompagnato da un urlo di paura per il tempo forse sbagliato. Come fidarmi dopo quello che era successo poco prima con i 100 metri di Lewis?*».

I ricordi si accavallavano: le ore prima della gara («*Ero tranquillo, speravo in un buon tempo, ma non mi prefiggevo il record*»), gli attimi prima del via («*Che atmosfera stupenda con il pubblico galvanizzato dalla volata di Lewis*»), la gara («*Konchellah è stato perfetto nel guidarmi, senza strappi e con un passaggio ai 400 in 49"5 proprio come desideravo*»), l'arrivo («*pensavo di aver fatto un buon tempo, ma quanto? E se il cronometro tra di nuovo impazzito?*»).

Questo ed altro diceva Sebastian interrompendosi) sovente per interpellare i presenti, specie nei italiani: «*Ma siete sicuri che non sollevi fuori qualche cosa di sbagliato, che domani non mi direte che il record è stato solo un sogno; spiacenti, ma che non si può fare nulla?*». E tutti si cercava di rassicurarlo così come lui, a caldo, aveva fatto telefonicamente con il padre Peter, che ora al meeting non lo accompagna più ma lo segue soltanto in occasione delle manifestazioni di squadra.

Convinto senza troppe difficoltà, Mr. Coe senior ha provveduto a tracciare subito programmi: «*Bravo Seb. Domani ti aspettiamo per festeggiare. Adesso ci vuole un bel riposo e poi sotto, ad allenarsi anche più di prima, a fare un bel lavoro di fondo per preparare il miglio*». Quale? Probabilmente quello di Oslo, l'11 luglio. Coe, infatti, dopo aver ancor più sua il primato degli che già gli appartenevano, può che preoccuparsi di di riprendere quelli strappatigli da Ovett, appunto sul miglio e sul 1500.

Sul «nemico» tradizionale, però, neppure una battuta. Seb vuole proseguire sulla strada, dipenderà Ovett cercare di incrociarla anche se a sentir quest'ultimo pare che il problema sia completamente ribaltarsi. Ovett vorrebbe, ma è Coe a non starci. La verità, probabilmente, sta nel mezzo. I due riescono a trovar spazio senza scannarsi vicendevolmente: un compromesso che la di privare il 1981 — a meno che qualcuno degli organizzatori non sia bravissimo (e ancor più generoso) nel conciliare interessi — di una delle sfide sena'altro più appetibili.

Alla fin fine Coe e Ovett potrebbero trovarsi l'uno contro l'altro in forma abbastanza inedita e tale da ledere il loro prestigio a Pasquetta del prossimo Vigevano infatti, dopo averli proposti anni per la corsa strada ormai sta diventando tradizione, potrebbe riuscire a metterli l'un contro l'altro. A suo tempo Ovett aveva detto che era d'accordo, l'altra sera anche Coe si è dichiarato disponibile.

«*Se non altro* — precisava Sebastian — *ci sto perché tornare in Italia è sempre una bella cosa. D'accordo che non ho ancora imparato a parlare la vostra lingua, però la capisco abbastanza bene. Eppoi c'è il sole, tanti amici. Per questo sono contento che questo record sia venuto in Italia e non altrove. Sto bene tra di voi, è giusto che ricambi la simpatia che mi dimostrate in qualche modo, non è vero?*».

Giorgio Barberis

Disavventure di un meeting con cronometri pazzi

La giusta rabbia di Lewis ridimensionata da un Ufo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *Carl Lewis ci ha impiegato parecchio tempo a smaltire la rabbia: c'è voluta tutta la calma di Steve Williams, suo mentore e coach, per convincerlo che non si è trattato solo di un di cattiva pulce attribuirgli come tempo 9"82, nuovo primato del mondo, per poi rettificarlo in un più logico 10"13.*

Non che Lewis non veda il «mondiale» visto che a livello del mare, con 10" netti, la miglior prestazione mai realizzata è sua, però la sua gara di Firenze — con Woronin a soffiargli sul collo fin sul traguardo dopo la non felicissima partenza dello statunitense — non poteva dirsi un modello quale si può presupporne siano i 100 metri, destinato ad essere il più veloce mai corso.

Pacificato Lewis, rimane comunque il comportamento squalificante di chi fa dismo atto al vicepresidente federale Tori, nelle vesti di organizzatore, di essere risultato immediatamente tra i più adirati per quanto era successo) con leggerezza estrema si è cullato nel sogno dei record, senza riflettere sui pasticci già combinati in precedenza dal cronometraggio elettrico.

Dulcis in fundo riportiamo pari pari l'ordine d'arrivo del 3000, ultima gara in programma, il cui risultato è controfirmato dal giudice d'appello Gianni Zarlino: «1. T50"2, 2. Hagelsteenn T50"1», a cui via fanno: «0, concorrente non identificato dalla Giuria d'arrivo né da quella di partenza T52"0», Oltre al primato di Coe, dunque altro. Quello di aver presentato un «Ufo» soggetto non identificato a ben centinaia spettatori.

K. bar.

NOTIZIE FLASH

● **L'Udinese** (allenata da Tumburus) ha conquistato il titolo italiano «Primavera» di calcio, perdendo ieri sul campo della Roma per 0-1 (gol di Faccini) dopo aver vinto all'andata per 2-0.

● **J-François Rodriguez** ha vinto la prima tappa del di Libre, precedendo i fuggitivi Martinez (leader della Levavasseur, Peeters, Bernaudeau e Bourreau).

● **I** gallanzoliati azzurri, battendo nell'ultimo incontro la Spagna con un netto 9-5, hanno vinto ieri il torneo quadrangolare di Camogli, precedendo la Olanda, Spagna e Italia B.

● **Benetton** è il nuovo nome della ex-Liberti Treviso di basket, promossa in serie A1.

● **Orlando Paternesi** è quarto nella classifica provvisoria dei mondiali di tiro con l'arco, a Punta Ala. Al secondo il sovietico Echeev, davanti a Pace (Usa) e Yamamoto (Giapponei). Bottino 12° Giancarlo Ferrari, bronzo a Mosca.

● **Nicola Lotalisazio** Romani sera a Vinovo-trotto una scappata degli addetti.

● **Eusebi a Torino**: per la prima giornata di ritorno della serie nazionale, scenderà in campo stasera e domani (sempre alle 21) la Del Monte Bologna, delle candidate allo scudetto. Le altre partite: Olen Orant Nettuno - Rio Grande Grosseto, Parmalat Parma - Comello Ronchi, Scavolini Pesaro - Papà Barzetti Rimini.

● **Giovanni Fedrigo** (Piemonte) ha conquistato ieri a Norcia la maglia di «leader» al Giro d'Italia per dilettanti: la tappa è stata vinta da Marino Polini (Lombardia «C»).

● **Per gli «europei»** di boxe, in programma il 19-20 e 21 giugno in Belgio, sono stati convocati Andreoli, L. Brunzone e Sturla

A Las Vegas e a Boston intenso weekend pugilistico tre campionati del mondo

Duelli Usa Holmes-Spinks e Hagler-Antuofermo

Favorito il campione dei massimi nella riunione che prevede anche Mamby-Kimpuani (superleggeri) - Disco rosso per Vito - Vedremo i incontri alla tv domenica

Tre campionati del mondo in programma a Las Vegas e a Boston, in un intenso weekend pugilistico. Vedremo e tre perché, tramite tivù, Rai-tu ha acquistato in blocco i filmati. La sfida tra Larry Holmes e Leon Spinks (pesi massimi, Wbc) e quella tra Saul Mamby e Jo Kimpuani (superleggeri Wbc) di scena stanotte sul ring del Caesar's Palace di Las Vegas, le vedremo domani pomeriggio alle 14.30 Rete due. Il campionato del dei pesi medi tra Marvin Hagler ed il nostro Vito Antuofermo, il programma domani notte al Garden di Boston, andrà in tavole domenica, alle 16,15, sempre sulla Rete due.

Holmes — Il trentunenne campione del mondo, che ha già difeso nove volte il suo titolo, battendo prima del limite tutti i suoi sfidanti (compreso il vecchio Ali), ad eccezione del canadese Berbick, si trova di fronte il fanatico Leon Spinks, detto affettuosamente Dracula per la sua dentatura piuttosto prominente. Spinks è passato alla storia per aver strappato il titolo, nel febbraio 1978, proprio ad Ali, presentatosi sul ring in condizioni di forma disastrose. Nella rivincita, riconosciuta solo dalla Wbc, Muhammad Ali si riprese il titolo, decidendo poi di ritirarsi, per ripresentarsi sul ring pochi mesi fa a subire ad opera del suo allievo Holmes la più cocente sconfitta della carriera.

Spinks a quel punto sparì dalla scena pugilistica, facendosi notare soltanto per le sue frequenti disavventure con la polizia a proposito di spaccio ed uso di droga, guida in stato di ubriachezza ed altre simili piacevolezze. Come pugile Spinks si è fatta notare soprattutto per essersi andato k.o. alla prima ripresa contro il sudafricano Gerrie Coetzee. Il negro di Saint Louis continua tuttavia ad avere un suo pubblico e per questo, spinto da una serie di risultati positivi, è rientrato nel grande giro. Ma questa non vuol dire che Holmes, più alto, più potente, più pugile, corra dei rischi.

Mamby — Il trentaquattrenne giamaicano, ci americano, ha credito quindici mesi fa, togliendolo al coreano Kim Sang Ngun, il titolo che fu di Bruno Arcari. Il suo avversario è Jo Kimpuani, ex campione d'Europa, cittrese di nazionalità francese, un tecnico con pugno, ma dalla mascella piuttosto fragile. Il pronostico, anche per l'altro incontri ambientali, sembra favorevole al veterano Usa.

Antuofermo — Il patetico ritorno di Antuofermo sembra avere un disco rosso che più rosso non si può. Hagler, dopo essere stato respinto dall'italiano di Brooklyn un e mezzo fa a Las Vegas, è andato a Londra per prendersi il titolo sconfiggendo bruscamente in tre riprese il vincitore di Antuofermo, Alan Minter. Vito, dopo quella umiliante che risale al giugno scorso, si è fatto ridare la sopraccilia, martoriate dai colpi, in un difficile intervento di chirurgia plastica schiaffi speciali dato il più ampio gardo sua efficienza fisica.

Ma la sua buona volta quella che è, cioè sempre aggressiva, coraggio intaccato, commovente stoicismo, ma poco più che nulla quanto a tecnica. La sorpresa del febbraio 1979, quando Marvin Hagler fu tenuto soggezione dalla rabbiosa carica di Vito, non dovrebbe più ripetersi. Pugilisticamente, il bombardiere calpo di Boston è tutta un'altra cosa, un campione vero, con potenza, fantasia, intelligenza tattica sufficienti per respingere definitivamente Antuofermo il quale, ad onta di ogni rassicurante verdetto medico, non è più certamente quello di due anni fa.

Gianni Pignata

● **Per il torneo** di Bertino Est, quale parteciperanno Bulgaria, Urss, Germania orientale, Cuba, Ungheria e Italia, il ct. Pittera convocato i seguenti pallavolisti: Martino, Peru, Puntoni, Dall'Olio, Dal Fovo, Squeo, Gionfella, Di Coste, Di Bernardo, Zecchi, Bonini, Perulli e Castagna.

● **Il Trofeo** Zecchini di calcio per «giovanissimi» si svolge da oggi al 21 giugno al campo Centallo di Torino (via Cesana 8), con la partecipazione di 16 squadre, fra cui l'Inter, con l'organizzazione del Pino Maina

Rally dei Rododendri

Due ragazze contro tutti

TORINO — Questa sera (ore 20) e nella notte tra sabato e domenica si svolgerà sulle strade della provincia di Torino la 25ª edizione del Rally Internazionale dei Rododendri. Alla gara, una «classica» dell'automobilismo sportivo, nata nel 1955 e sempre disputata ogni dopo anno, sono iscritti 118 equipaggi.

Il Rally dei Rododendri è articolato in due tappe identiche, ciascuna di km 308 con otto prove speciali di velocità, per un totale complessivo di km 616 e 16 «p.s.» (con un chilometraggio pari al 30% del percorso). Il tracciato, tutto in asfalto, sfiora la collina torinese per poi puntare sulle Alpi, sino a toccare il Moncenisio. Partenza e arrivo presso il Palazzo a Vela.

Si tratta di una gara assai impegnativa per uomini e macchine, che impone un ritmo elevato. Tra gli iscritti il fior fiore degli specialisti piemontesi: Ormezzano, Gerbino, Varnetti, De Paoli. C'è anche un agguerrito equipaggio femminile, quello formato da Isabella Bignardi e Luisa Zanzotti, che sfiderà tutti. Il «parco vetture» è validissimo, con auto «regine» del Rally come la Fiat 131 Abarth, la Lancia Stratos, la Porsche 911, la Talbot Lotus, la Renault 5 Turbo, la Opel Ascona.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: 14.40-16.30 da S. Teresa di Gallura incontro Inter-Real per il torneo giovanile internazionale.

RETE 2

15.15-16 3ª tappa del Giro d'Italia dilettanti.

Tiro con l'arco: 16-17.15 da Punta Ala, campionato mondiale.

Calcio: 22.15-01 da Napoli, quadrangolare internazionale.

Vito, ultima avventura?

Un'immagine della precedente sfida di un e a Las Vegas tra quale Vito Antuofermo, allora campione del mondo, riuscì sorprendentemente a conservare il titolo con un discusso pareggio. Stavolta tuttavia Hagler, in veste di campione, è

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzerolli, Francesco Paolo Massoli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Paradiso, Secondino Rialto

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino 26

Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. via Vittorio Utili, Roma

CERTIFICATO N. 357 DELL'11-5-1981

Renault 14. Uno styling innovativo che supera i tradizionali schemi stilistici. E uno straordinario equipaggiamento di serie, che nella versione TS comprende fra l'altro: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio simultaneo elettromagnetico delle porte, sedili a struttura anatomica con poggiatesta regolabili, lava-tergilunotto, cinture autoavvolgenti, due retrovisori esterni, strumentazione completa con contagiri elettronico orologio al quarzo, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, disappannamento cristalli laterali, lunotto termico, cristalli azzurrati, predisposizione impianto radio, dispositivo sicurezza bambini, ruote sportive.

La grande penetrazione nell'aria di una linea profilata e razionale. I vantaggi di tecnica avanzata. La perfetta insonorizzazione. L'arredamento raffinato. Lo scatto, la potenza e la tenuta di una sportiva. E concreto risparmio di carburante. Renault 14 oltre. Renault 14 TL e GTL (1218 cc). Renault 14 TS (1360 cc). Garantite 12 chilometraggio illimitato.

Le Renault lubrificate con prodotti

Renault 14 va oltre

24

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIF 547.826 vendo libero ingresso giardino alloggio vuoto ottimo s/r composto 3 camere cucina bagno 3 finestre telefonino e gas tapparelle permute.

UTIF 547.826 vendo adiacenze Porta Nuova via Saluzzo, 4 camere cucina 32 milioni 900 mila (soluzione pagamento permute)

UTIF 547.826 vendo corso Regina Margherita, 2 camere cucina servizio 32 milioni (soluzioni pagamento permute.

UTIF 547.826 vendo libero Borgaro 3 camere tavella pedinelli ingresso bagno (soluzioni pagamento permute

UTIF 547.826 vendo subito in blocco a 5 Alpini adiacenze municipio 8 splendi soluzioni marzo/luglio libero reddito magazzino grande servizio garage 2 box tapparelle pagamento permute.

UTIF 547.826 vendo libero adiacenti piazza Bengasi camere ingresso cucinino servizi 36 milioni 800 mila (pagamento permute

UTIF 547.826 vendo corso Grosseto monocamera con bagno e terrazzo abitabile ed alloggio di 3 camere letto bagno terrazzo tutto libero (soluzioni permute

[illegible] Affittasi appartamento di 2 camere cucina servizi da 14 milioni 700 mila (soluzioni Quipent 5787.

MONCALIERI La Loggia villa di signorile dimore cucina 2 camere da letto servizi finemente cantina 2 garage taverniere giardino, Prezzo interessante. Telefonare 865.1401.

VENDESI via Luini 51 appartamento 2 camere cucina servizi 6° piano libero autorizzato riparto costruzione. Telefonare 865.1401.

VENDESI: Nuovo villetta a schiera costruzione recentissima ottime rifiniture con taverna via stretta box per 3 auto cantina giardino indipendente Telefonare 865.1401

Via Garibaldi piano 1° alloggio di mq 130 cucina vendo tel. 0121 / 724 94

Via Lanzo (Nuovo) vendesi piano alto ingresso camera tinello cucina servizi cantina. Gilardi, Torino Re Umberto 61, tel. 564.710, 530.500

VILLA a La Loggia libera nuovissima signorile 3 camere cucina finestre box giardino vendo Centralissima 530.163.

VILLA trilocale a Grugliasco settimo cucina 3 camere per alloggio mitissi anche separatamente. Gilardi Rivoli 953.26.32

VILLA Buttigliera Alta libera salone 2 camere cucina servizi 150 mq per piano 1000 mq giardino recinto. Helbing 500.877.

VILLA precollinare ovi-orientale nuova costruzione vendesi in Trofarello Tel. 640.5063 ore pasti e serali.

VILLA prestigiosa libera recente signorile parco splendida posizione panoramica Grugliasco Gerbido. Telefono 739.27.89

VILLA quadrifamiliare a 8 Genigno (10 km da corso Vercelli) 3 camere cucina doppi servizi a partire da 40 milioni più 3% mutuo. Misura 758.625.

VILLA ad trilocali in costruzione finalissime 18 km Torino superficie abitabile mq 275 vendesi/affitasi mq 175 terreno mq 1000 vendesi 32 milioni. Telefono 948.842.

VILLA a schiera completamente indipendente ingresso verde con mutuo a Settimo via C. Pavese - 3 - 4 camere, salone cucina, doppi servizi, lavanderia, autorimessa e terreno. Intermediari assolutamente sui posto o telefonare ai 908.46.00.

VILLETTA signorile parco quasi no vicinanze recente alloggiata 2 camere salone doppi servizi passeggi in zona residenziale signorile parco autostrada Aosta vendo. Tel. 532 501

VENDO/O centro sistema vendo in pelliccia appartamenti 2-3-4 camere appartamenti con mansarda ristrutturabili con Bonus mq 80 4° piano ascensore. Tel. 548.000 ore ufficio.

AFFITTASI zona San Paolo arredato uso esclusivo pied-à-terre 3 locali 2 servizi 2 ingressi L. 650 mila mensili Tel. 737.994

AFFITTASI alloggio a fratelli sposi studenti o persone sole. Telefonare ai 237.107 mobilfiori.

AFFITTASI ottime nuove arredate camere acqua luce uso pied-à-terre telefonare pre. [illegible]

UFFICIO completamente a studio, pressissimo alloggio via Donizia

Anno 115 - Numero 138

Venerdì 12 Giugno 1981

A PAGINA 8

Malavita a Napoli

Intervista Squitieri, il regista che ha anticipato nei suoi film la degenerazione criminale che insanguina la città

di Lietta Tornabuoni

LA STAMPA

REDAZIONE ... TORINO ... Telefono ... Sottoscrizione ... (conguaglio il numero arretrato del giorno) compone il numero massimo di 60 58) ... compagna raccomandata alla posta anno L. 40 000 - Estero anno L. 140 000 ... Genovese 9 M ... Ginevra di 35 Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 32, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pes. 65; Svizzera fra ... corso Massimo d'Azeglio 60; tel. 656 961; 38122 Milano, via G. Negri 6-10, tel. 86 90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. ... Bologna, via Farini 20/A ... 23 325; Padova, piazza Dei Signori 41, tel. 655 844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85 065 - Tariffe: inviato ... arretrato per ogni mese di ritardo ... Commerciali ... 190 000 (378 000) - Istituzionali ... 270 000 (384 000); Finanziarie ... e venerdì, L. ... 000 (246 000) - Finanziarie a ... 280 000 ... per parola (3 parole) L. 2000] ... L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 10

Treni in sciopero

Terminerà oggi alle 21 l'agitazione ferrovieri autonomi. Aerei: da domenica una serie di scioperi dei controllori di volo

Superata per la prova con i duri

Kania può contare sull'aiuto fedele delle forze armate

Dilemma per l'Urss

Stanislaw Kania

La vittoria di Kania, mercoledì sera, a conclusione del plenum del Comitato centrale, è un significativo preciso: è una sfida del partito polacco a Mosca. Nei prossimi giorni Kania farà di tutto per non farla apparire tale, mimetizzerà il suo successo, al fine di renderlo meno indigesto possibile al Cremlino, attenuerà il linguaggio, metterà in sordina molte rivendicazioni, promuoverà iniziative tendenti a far tacere le correnti *«socialdemocratiche»* e *«anarchiche»*. Al Paese chiederà una disciplina rigorosa al fine di evitare le provocazioni. Insomma, Kania si comporterà come un duro.

Il mese che separa il partito polacco dal congresso straordinario — che Mosca non vuole perché consacrerà la linea del rinnovamento — è fitto di insidie. Per evitare non basterà l'audacia di cui i polacchi sono dotati. Sarà necessaria una grande abilità. Ma per quanto Kania abbia dimostrato di sapere, non gli sarà facile far inghiottire e tanto più far dimenticare ai dirigenti sovietici il *«grave affronto»* (l'espressione è di *Le Monde*) appena subito.

È troppo istruttivo di un affronto e di una sfida. Con la lettera inviata ai compagni polacchi, Breznev aveva spinto i *«comunisti onesti»* (fedeli a Mosca), ancora numerosi nel Comitato centrale eletto prima della svolta, a mettere sotto accusa il segretario Kania e il primo ministro Jaruzelski, in sostanza a cacciarli entrambi dal vertice del potere. L'apparatchik e il generale non davano più garanzie sufficienti al Cremlino, apparivano in preda a una malattia inguaribile: il rinnovamento. Invece di arginare il dilagare dei sindacati, infiltrati da forze *«antisocialiste»*, Kania e Jaruzelski cercavano di adeguare il partito ai sindacati. I medici erano stati contagiati. Era quindi giunto il momento di sbarazzarsi di loro. Ma l'operazione è fallita. Ed è fallita nel peggiore dei modi per il Cremlino, poiché si legge nella cronaca di quella infausta serata per Mosca che i membri del Comitato centrale in uniforme, cioè i generali, si sono pronunciati per Kania. E la loro posizione ha pesato sulla conclusione del plenum.

Questo significa che le forze armate polacche sono per il rinnovamento del partito difeso dal segretario generale.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 8 in 4ª colonna)

Il presidente incaricato comincia oggi le consultazioni

Spadolini: un governo a 5 psi d'accordo, incerta la dc

I comunisti sembrano propensi a un'opposizione morbida - Pertini ha conferito un mandato larghissimo - Il leader del pri disposto anche a rinunciare a psdi e pli

ROMA — Per Spadolini, che comincia le consultazioni come presidente incaricato, l'obbiettivo politico ideale sembra un pentapartito aperto, in Parlamento, ad un rapporto costruttivo con il pci.

Un governo a cinque guidato da uno stallato laico dovrebbe saperi meritare una opposizione benevola da Berlinguer e un «sì» stiracchiato dalla dc, che alla fine potrebbe anche accettarlo come «il male minore».

Ma il cammino nuovo presidente è difficile e irto di ostacoli. «lunga marcia» laica verso Palazzo Chigi, che la dc cercherà comunque di ostacolare, Spadolini potrebbe anche perdere per strada, molti rimpianti, l'appoggio dei psdi e pli. Da cinque, la maggioranza si ridurrebbe a tre: un de-pali-pri avrebbe, forse, dall'opposizione comunista, un atteggiamento ancora più benevolo, sempre che le sue linee programmatiche si mantengano troppo le esigenze delle «Botteghe». Va poi ricordato che ogni mini-apertura del pci provoca reazioni negative nella dc. Per un nuovo governo, a Spadolini si chiedono, oltre che doti di statista, anche di consumato equilibrista.

Se riuscirà nel tentativo, non sarà il cavallo di Troia del pci nel governo né un presidente laico che ricalcherà passo per passo il cammino tracciato dai suoi predecessori dc. Spadolini vuol essere un presidente diverso, di tutte le forze politiche fedeli allo spirito e alla lettera della Costituzione.

Dalle dichiarazioni rilasciate al Quirinale dopo l'incarico di capire che il nuovo presidente non intende puntare né all'alternanza né a una riedizione pura e semplice della linea Fortani. *«Il presidente Pertini ha dato un mandato larghissimo, senza nessun vincolo»*, ha detto Spadolini dopo aver sottolineato la *«doppia emergenza»* che incombe sul Paese: quella morale e quella economica, sullo sfondo della *«rinnovata minaccia terroristica, che pesa sulla Repubblica come sfida mortale»*.

Il colloquio tra il Capo e il nuovo presidente è durato 55 minuti, tutti tirati sul filo del concreto e dell'essenziale. «Corre fare presto e bene un governo, non chi il pare e come il pare», ha detto Pertini. Spadolini gli ha ricordato le *«gravissime difficoltà»* che si di fronte e il Capo dello Stato ha risposto che sono difficoltà che conosce meglio di lui. Non a caso, la scelta è caduta sull'erede di La Malfa, sul segretario laico di un partito minore che da quando si è aperta questa crisi ha svolto un'azione costante di mediazione tra le forze della sinistra storica e la dc.

Nella sinistra storica, il nuovo presidente ha Craxi un alleato prezioso. *«Appoggeremo Spadolini sino all'ultimo. Ce la farà senz'altro»*, hanno detto, quasi in coro, i due delfini del leader socialista, Martelli e Formica. E se la dc gli vota contro? *«Non credo. Se lo farà, si andrà alle elezioni come a un referendum pro o contro il diritto della presidenza del Consiglio alla dc»*, ha ripetuto Martelli, con Formica d'accordo.

dc — ha poi dichiarato ieri mattina a Montecitorio il ministro dei Trasporti — è, in questo momento, una specie di sacco afflosciato. Non riesce ad avere un colpo d'ala. Non possiamo, comunque, stare dietro ai veti della dc e del pci. Dai comunisti, ora, aspettiamo un'attenuazione della loro polemica. Con l'incarico a Spadolini, piattaforma che a Craxi, sarà più facile migliorare i rapporti fra noi e il pci».

Dei rapporti con il psi, ieri i comunisti hanno parlato, il loro summit ha espresso grande soddisfazione per la caduta di Forlani e per il cambio della guardia con un laico, che Berlinguer giudica un successo politico per tutto il partito. Soddisfazione per la caduta di Forlani sembra esserci, per ora, il presupposto essenziale della cauta benevolenza verso Spadolini.

Ma la crisi sarà lunga e il Parlamento potrebbe anche riservare al presidente incaricato sorprese positive. Di certo, il pci non ha nessuna intenzione, con mosse intempestive, di bruciare il nuovo candidato. E Piccoli ha già visto Spadolini. Lo rivedrà stamani, proprio all'inizio del primo giro di consultazioni, che andranno avanti sino a domani. La dc è frastornata, divisa, combattuta tra la difesa ad oltranza di Palazzo Chigi e il timore che il nuovo presidente, se le cose andranno male, si presenti alle Camere con un suo governo, chiedendo un voto di fiducia anche una maggioranza precostituita. Spadolini non vuole fare a meno della dc. Però vuole anche fare il governo che Pertini gli ha chiesto, *«con la precisa consapevolezza della gravità dell'ora»*.

Luca Giurato

Nuovi orizzonti per il sindacato

L'inflazione isola la Cgil di Lama da Cisl e da Uil

La democrazia in Italia si salverà, ha esclamato ieri Pierre Carniti parlando al congresso della Uil. Ma l'accorata affermazione non era un segno di resa disperata, quanto *la presenza alla presa di coscienza di una situazione politica ed economica che impone al sindacato una revisione di fondo di tutta la sua politica e del suo stesso ruolo istituzionale.*

Da questo punto di vista sia il congresso della Uil sia il discorso di Carniti suscitano un processo di maturazione di grande ampiezza, e corre da alcuni mesi, cui sarebbe dissennato rispondere con chiusura aggressività, come certi gruppi del padronato sembrano tentati di fare. Non è, infatti, da sottovalutare che proprio le due organizzazioni che erano distinte negli anni per sporcolate fughe a sinistra, miranti a scavalcare lo sforzo revisionistico che allora il pci aveva faticosamente intrapreso, siano ora approdate a una visione tutta diversa.

Alla base del patto contro l'inflazione, proposto da Benvenuto e sostenuto da Carniti vi è, come ha detto il leader della Uil, «l'esigenza per il sindacato di sottrarsi agli angusti orizzonti di una cultura dogmaticamente antagonistica, velleitaria e minoritaria, per aprirsi ad una prospettiva di cultura di governo, di partecipazione responsabile alle scelte generali della società. Il che non significa, certo, far propri gli attuali metodi di governo ma prendere l'iniziativa ed affrontare di petto quello che, anche secondo Carniti, è il problema.

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 4ª colonna)

Folla angosciata, nella notte, davanti al pozzo nelle campagne

Frascati: dopo un giorno e mezzo il bimbo è ancora prigioniero 36 metri sotto terra

Alfredo Rampi, 6 anni, era precipitato nel cunicolo la mercoledì scorso - Bloccato da una ferito, è ora nutrito con una sonda mentre i soccorritori un pozzo parallelo per raggiungere il piccolo attraverso galleria trasversale - Il febbrile lavoro dei tecnici luce delle fotoelettriche in ansiosa

Frascati. La mamma di Alfredo Rampi cerca con un megafono parlare con il figlio prigioniero nel pozzo (Telefoto Ansa)

FRASCATI — Alfredo Rampi, 6 anni, precipitato mercoledì sera pozzo artesiano campagne Borghesiana, a qualche chilometro Frascati, è ancora bloccato — dopo un giorno e mezzo — a 36 metri di profondità, prigioniero della strozzatura del cunicolo che fermato la sua caduta.

A lungo, ieri, Alfredo ha chiamato i genitori, gli zii e il suo amico Ivo: «Mamma, mamma, aiutami, non posso più, sono tanta sete, venite a prendermi». Le sue invocazioni sono durate ore poi, verso le 18, il piccolo ha cominciato a pronunciare frasi sconnesse, segni sempre più evidenti di impazienza e sfinimento psichico. Alcuni pensano che nonostante tutto — la paura, i pianti, le ferite riportate, forzata fra il terriccio che ad ogni movimento deve muoversi — il bambino il viziato. Alcuni, più realisticamente, pensano che il piccolo non più tanto padrone di sé: ci sono stati nella giornata momenti di perdita di presenza e di parola, quest'ultimo potrebbe essere il segno che qualcosa sta intervenendo a deteriorare ulteriormente sua psiche e il suo organismo.

«Certo, beve la è il la molto grave» dicono i sanitari. Ivo, la bocca incollata al pertugio che immette nel pozzo, supplica: «Alfredo, bevi, c'è l'acqua di una fontanella». Alfredo risponde: «No, non bevo, non mi va». Il cardiologo piccolo, prof. Fava, scuote la testa: il suo paziente è gracilissimo, ha una grave malformazione cardiaca, con gravi ripercussioni sistema respiratorio. Lui, dice, non avrebbe neanche superato settembre — come hanno deciso i genitori — per l'intervento a cuore aperto cui Alfredo deve sottoposto.

Le opere soccorso impegnano una marcata di uomini, tecnici e straordinari. Ci sono i vigili del fuoco dall'ingegner Micheroli, i tecnici della geosonde, i militari al lavoro da un numero infinito ore, a rincambio, ristoro. Al mattino è entrata in funzione una prima sonda. Dopo i venti metri di profondità era previsto l'intervento di una seconda macchina.

cunicolo quello in cui è rimasto imprigionato il bimbo o che dista un metro e mezzo. Lo scavo doveva raggiungere i 38 metri, almeno. Ma a mezzo sono stati scavati i 24 metri.

La lotta contro il tempo, per salvare la vita di un bimbo si è fatta ancora più tesa. E' entrata in funzione terza stati interrogati il proprietario del su cui è stato scavato il pozzo che ha fatto prigioniero Alfredo e il tecnico che effettuato quelle trivellazioni. «E' uno strato sottile, poi c'è tufo nero, friabile», hanno detto. In caserma veniva fermato il proprietario del fondo in cui è stato costruito il pozzo.

Alle 19,15, per disposizione del professor Fava, capo dell'équipe medica inviata dall'ospedale «San Giovanni» di Roma, veniva calata nel pozzo una sondina del diametro di quattro millimetri collegata a un contenitore con una soluzione di acqua.

Un tentativo per raggiungere il bimbo è stato compiuto da uno speleologo giunto dalla Sicilia. Isidoro Mirabella, 32 anni, alto un metro e cinquanta e 55 kg di peso, date le sue dimensioni e la sua capacità raggiungere i 36 e afferrare il piccolo Alfredo per riportarlo alla luce.

Dopo circa 23 metri è dovuto tornare indietro per non provocare frane che potevano essere fatali. Per farlo scendere nel pozzo i vigili lo hanno legato con delle funi alla vita e lo hanno calato a testa in giù.

(Il servizio di Liliana Madeo a pag. 9)

I suoi seguaci però si preparano scontro

Bani Sadr rimane Capo dello Stato ma senza potere

Spalle al muro

Bani Sadr

Dimettersi o sottomettersi: Bani non sembra avere altra scelta, dopo la destituzione da comandante supremo delle Forze Armate. Ancora due giorni fa ha detto: «Non mi dimetterò mai. Lotterò contro la dittatura oscurantista dei mullah fino all'ultimo respiro. Conti quel che conti». Il «padre prediletto», l'imam Khomeini, gli ha voltato le spalle.

Il 28 gennaio 1940, all'indomani della plebiscitaria elezione a presidente della Repubblica (con l'80 per cento circa dei suffragi), con quella sua solita aria un po' imbarazzata, col suo sorriso abituale ebbe a dirmi: «La mia elezione rappresenta la vittoria della coscienza e dell'autonomia del popolo».

Quarantotto anni, figlio di un ayatollah, Bani Sadr ha studiato teologia a Teheran, prima fra gli di Taleghani, che fu il più aperto dei religiosi iraniani. Arrestato un paio di volte, nel '61 e nel '64, dopo i moti guidati da Khomeini, va in esilio a Parigi per laurearsi in economia alla Sorbona. Negli anni del grande fiorire delle ideologie terzomondiste, Bani incontra un altro intellettuale persiano esiliato: Ali Shariat, uccise, poi, a Londra dalla Savak.

Sulla spinta di Shariat, Bani Sadr rilegge il Corano in chiave moderna, ed ecco che per lui il concetto di imamat, un caposaldo ideologico interpretato dagli ortodossi in chiave, possiamo dire, apostolica, si trasforma in un principio rivoluzionario. Egli condisce l'Islam con Marx ma anche con Ricardo, Gramsci Marcuse, profeta del '68.

Nel 7, il giovane teologo si è recato a Najaf (Iraq) per incontrare Khomeini lì esiliato. Spiega all'ayatollah che il rifiuto, la negazione non bastano più. avvicina piuttosto il momento di preparare la piattaforma per un autentico governo islamico che fine alla dittatura dello Scià. Da quell'incontro prende l'avvio la nuova stagione della rivolta sciita, culminata nella fuga dello Scià, cui segue il ritorno in patria Khomeini dopo 15 anni di esilio. Sull'aereo dell'Ayatollah viaggia Bani Sadr, che per la prima volta sul palmino che porta un gruppo giornalisti dall'aeroporto alla città. Cinque milioni di persone hanno invaso Teheran, una folla delirante, e il professorino appare stordito. Quando gli chiedo: «E ora?», risponde: «Siamo solo al principio».

Oggi siamo alla fine di un sogno democratico, paziente lavoro politico inteso a fare dell'Iran un Paese puramente islamico ma pluralista, non avulso contesto internazionale? Al suo ritorno patria, dopo aver rifiutato per un anno cariche pubbliche, Bani Sadr fu il supervisore dell'economia, poi accettò la carica ministro degli Esteri. Contrario alla linea dura sulla questione degli ostaggi (i veri ostaggi), si dimette, mantenendo il portafoglio dell'economia. Alcune leggi gli guadagnano grande popolarità. Da presidente, nel momento grave della guerra con l'Iraq, dimostra capacità eccezionali come comandante delle Forze Armate.

Ma ha il torto battersi per la libertà, e gli integralisti lo combatteranno fin dal primo momento. Bani Sadr è con le spalle al muro. Lunedì si avranno a Teheran due manifestazioni: una contro, l'altra pro Bani Sadr. E poiché ogni conciliazione tra presidente e gli integralisti appare, al momento, impossibile, si come scontro, anche sanguinoso, pare evitato in Iran. breve o a lunga Ancora una volta «siamo solo al principio». Forse al principio della fine.

Igor Man

TEHERAN — presidente iraniano Bani Sadr, che mercoledì sera Khomeini aveva destituito dalla funzione di capo supremo delle Forze Armate, è tornato ieri da Kermanshah, dove aveva presieduto una riunione dei dandi militari sul fronte della guerra con l'Iraq. Al suo posto è stato nominato il facente funzioni di Stato Maggiore, generale Fallahi.

Un portavoce di Khomeini ha affermato che Bani Sadr continuerà a mantenere la carica presidente, senza poteri reali.

Attraverso il suo ufficio stampa, Bani Sadr ha diffuso la seguente dichiarazione: «Ho messo tutto il mio impegno per piacere a e mantenere l'indipendenza di questa nazione islamica. La mia speranza è che i miei sforzi siano graditi a Dio e apprezzati dal popolo iraniano».

Rivolgendosi ai «fratelli militanti delle Forze Armate», il presidente afferma: «I doveri e la responsabilità affidatemi come comandante in capo delle Forze Armate mi sono stati tolti... Continuate vostra onorevole guerra contro l'aggressione. Voi stessi siete stati testimoni che ho fatto tutto quanto era nelle mie capacità in questa direzione».

Documento di Gelli su Longo

ROMA — Altre sorprendenti notizie nel terzo dossier sulla tra magistrati milanesi al Parlamento. un documento il Venerabile Licio Gelli scrive Longo, segretario del psdi, fu iniziato il 20 ottobre 1960. cerimonia avvenne di Roma. Altre carte parlano finanziamenti per le elettorali di democristiani e socialisti. Ci sono poi uno scambio di biglietti Gelli e Andreotti nonché lettera di auguri a Reagan, insieme con il dono della Bibbia disegnata Salvador Dalì.

Il dossier contiene anche di interrogatori (coperti «assoluto segreto») Joseph Miceli Crimi, e di Pier Sandro Magnoni che confermano lo sodalizio Sindona-Gelli epoca del finto sequestro.

Dopo la lettura queste nuove carte s'allarga anche l'area dei sospetti sulle connessioni tra la P2 e l'eversione. Fra le notizie nel dossier massonico c'è una lettera di Gervasio nella quale si lamentano gli attacchi alla P2 e si indirizzano i veri nemici in alcuni giornalisti, come

(Servizio di *Sandro Bonsanti* a pag. 5).

A San Benedetto del Tronto: i terroristi si vendicano metodi nazisti e mafiosi

Le Br ora sequestrano il fratello di Peci «Farà la fine del tedesco Martin Schleyer»

S. BENEDETTO DEL TRONTO — I terroristi forse non hanno giudicato abbastanza d'effetto i nomi delle tre persone rapite nelle ultime settimane: il quarto, quello di Roberto Peci, anni, perito elettrotecnico. stato scelto comunque tra quelli che non è possibile sottovalutare. Lo hanno sequestrato l'altra sera, tra San Benedetto e Porto d'Ascoli: a mezzanotte, non vedendolo rientrare, i familiari hanno avvertito i carabinieri. Poi ieri mattina, con una telefonata giunta a Torino al centralino di *Stampa Sera*, ogni incertezza è cessata: *«Qui Brigate rosse: abbiamo rapito noi, a S. Benedetto, Roberto Peci, fratello dell'infame pidocchio Patrizio»*.

L'infame pidocchio è il terrorista pentito che con le sue rivelazioni ha contribuito, più di ogni altro, alla lotta contro l'eversione.

Le conferme sono giunte poco dopo: nei pressi di Porto d'Ascoli, abbandonata una fabbrica di mobili, i carabinieri hanno ritrovato la «Panda» azzurra giovane. L'auto era stata parcheggiata regolarmente la sera prima, verso le 19.

Nel tardo pomeriggio, infine, il definitivo riscontro con una seconda rivendicazione al Giorno di Milano. *«Qui Brigate rosse, colonna romana»*, ha detto al centralinista, scandendo la «erre» una voce maschile. *«Rivendichiamo il rapimento del fratello Peci. E' rinchiuso nelle carceri del popolo, e sarà sottoposto giudizio del proletariato»*. Subito dopo, con un'altra chiamata che forse riparava una dimenticanza: *«Farà la fine di Martin Schleyer»*.

Schleyer era il presidente degli industriali tedeschi ucciso cinque anni fa dalla banda Baader-Meinhof: in attesa dei rituali comunicati, quest'annuncio è sufficiente per comprendere quanto il «processo» a Roberto Peci sarà diverso da quelli che a Napoli, Mestre, Milano, sono stati annunciati per l'assessore Cirillo, l'ing. Taliercio, il dirigente dell'Alfa Sandrucci.

Per le Br, sempre più affannate a rincorrere spazi che i «mass-media» e soprattutto i sentimenti gente non offrono più, questo «processo» dovrebbe condensare due obiettivi: riattivare la cassa di risonanza e, assieme, riproporre ai pentiti questa volta, in termini chiaramente mafiosi, il ricatto della paura.

Ancora una volta, dinanzi a questa operazione, gli apparati di polizia sono fatti maggiore contropiede. Spostato da due anni con Antonia Cirelani (da tre mesi in di un figlio), costretto a sbarcare il lunario con lavori a domicilio, Roberto Peci era ovviamente tutt'altro che ignoto agenti e ai carabinieri. Era stato carcere due volte: la prima nel gennaio '77, per la scoperta un deposito d'armi in un appartamento attiguo alla sua abitazione. La seconda, nell'ottobre '78, sotto l'accusa partecipato all'assalto compiuto tre anni prima alla

Terremoto in Iran Forse 1 morti

TEHERAN — Un terremoto di 6,9 gradi della scala Richter, ha colpito ieri mattina la provincia di Kerman, nell'Iran Sudorientale. I morti sarebbero fra 1500 e 2 mila. Lo annunciato il premier iraniano, Rajai, in

villaggio di Gol Bagh terzi delle sarebbero stati distrutti. Nel 1977 la zona fu colpita da un violento sisma.

Ancora della Confapi. Era sempre tornato in libertà per, assoluta mancanza d'indizi e per i servizi che all'antiterrorismo aveva reso fratello, aveva mormorato qualcuno).

Peci insomma persona de d'occhio, persona da proteggere. Perché nessuno è riuscito ad impedire il suo sequestro? Mario Mandrelli, capo della Procura di Ascoli e responsabile dell'indagine, si è limitato a dire che il rapito «era sorvegliato nei limiti in è possibile sorvegliare una persona». Il capitano Antonio Marturano, comandante dei carabinieri, ha sostenuto la stessa tesi, aggiungendo poi con un po' imbarazzati chi con i giornali vuole avere poco a che spartire (è uno degli ufficiali il cui nome compare, con la tessera 2232, negli elenchi della P2).

Nessuno, l'altro figlio, ha seguito il giovane quando è uscito di nessuno ha controllato i suoi movimenti quando, verso le 19, è andato nel negozio di elettrotecnica Elia D'Anna, e ha chiacchierato un po' con la donna dicendo che aspettava qualcuno. Poco dopo è arrivata per lui una telefonata: «Sì, *forse è la spina... Vengo* sostituirla», gli hanno sentito dire.

L'unica traccia, a partire quel momento, è fornita da un'altra testimone: ancora una donna, che ha visto Peci allontanarsi tre giovani. Le indagini possono solo su questi elementi: si fanno ricerche, posti di blocco, pattuglie, a S. Benedetto sono giunti anche uomini del generale Dalla Chiesa. Il primo risultato stato quello di individuare le dichiarazioni che devono aver spinto le Br a organizzare il sequestro. Appartengono a un'intervista rilasciata da Roberto Peci al *Corriere della Sera* il 4 gennaio scorso, quando il giudice D'Urso era stato sequestrato, fratello Fabrizio veniva definito dai terroristi «cadavere ambulante». *«Il vero problema — aveva detto Roberto Peci — è il rapporto fra lo Stato e chi decide di abbandonare la lotta armata. Molti giovani che piantarla col terrorismo, questo il momento buono».*

Giuseppe Zaccaria

A pag. 7 i servizi sui processi a Prima Linea a Torino.

Due giorni drammatici al comitato centrale del partito operaio polacco

Varsavia: continuerà il rinnovamento (ma con quante concessioni a Mosca?)

Il poup e il suo segretario decisi a perseguire una politica di «realismo e ragione» - Invito a Solidarietà perché tenga il freno la sua ala più intransigente - A Kania l'appoggio di quarantanove segretari regionali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — La riunione straordinaria del comitato centrale del poup è terminata con il pieno appoggio alla leadership del partito, in particolare al primo segretario Stanislaw Kania, che ha dimostrato di sapersi muovere con abilità.

Dopo un dibattito drammatico, il politburo si era riunito a porte chiuse per esaminare il duro attacco rivolto da Grabski ai membri dell'ufficio politico e soprattutto a Kania. Ma il segretario è riuscito a capovolgere la situazione, assicurandosi l'appoggio di tutti i 49 segretari regionali del partito e dimostrando che l'esercito è con lui. Ottantadue membri del comitato centrale hanno votato contro la mozione che chiedeva un voto di fiducia sui singoli membri del politburo. Solo 24 hanno approvato la mozione. Il sì sono astenuti, mentre 30 hanno rinunciato di partecipare al voto. In realtà, la mozione si è risolta in un voto di fiducia verso Grabski.

Ieri sera la radio polacca ha detto che tutti i militari membri del comitato centrale, sette generali, hanno dato il loro appoggio a Kania e Jaruzelski.

Prima del voto l'assemblea aveva vissuto altri momenti drammatici. Un membro supplente del politburo, il professor Roman Nej, ex direttore dell'Istituto minerario di Cracovia, ha ammonito il comitato centrale che «se oggi cambiamo la leadership del partito, l'opinione pubblica penserà che si tratta di un cambiamento imposto dai nostri alleati». Un altro delegato, proveniente dai cantieri navali di Danzica, dove nacque la scorsa estate il movimento riformatore polacco, ha condannato duramente «la presa di posizione di Grabski perché dannosa all'unità del partito».

Il secondo discorso al Plenum, quello conclusivo, Kania non ha lasciato dubbi sul fatto che il rinnovamento continuerà, ma che pure si dovrà fare qualche cambiamento per far fronte alle critiche degli alleati. Il segretario ha detto che molte accuse sono state indirizzate alla leadership del partito durante il comitato centrale. Accuse, ha sottolineato, simili a quelle rivolte dal poup. «I compagni sovietici — ha detto — osservano tutti i diritti di agire come hanno fatto», di manifestare cioè la loro preoccupazione per la situazione in Polonia. Kania ha aggiunto di essere pienamente consapevole che molti membri del comitato centrale erano arrivati alla riunione con il desiderio di cambiare l'ufficio politico del partito e in primo luogo il segretario. Ma durante il dibattito, ha sottolineato, nessuno ha davvero messo in dubbio la linea generale del poup.

La lettera del partito comunista sovietico, che ha provocato l'improvvisa riunione del comitato centrale polacco, è un durissimo monito, quasi un esplicito invito a un cambiamento nella leadership del poup. Le critiche e l'ansia degli alleati della Polonia sono state registrate con attenzione. Alcuni mutamenti si sono certamente nella gestione dei mass media. Il membro del comitato centrale responsabile dei problemi della stampa e della tv, Kisza, è stato fatto oggetto di particolari critiche da Grabski. Sembra che per questo Kisza abbia offerto le dimissioni, ma nessuna decisione in merito sarebbe ancora stata presa. Un'altra conseguenza potrebbe essere la sostituzione di alcuni responsabili dei giornali polacchi. Nel suo discorso di chiusura Kania ha detto infatti che in questo campo è necessaria una maggiore disciplina.

Tutto fa suggerisce che sono possibili alcune correzioni di rotta; ma mentre rivolgono un chiaro invito a «Solidarietà» perché tenga a freno la sua ala più intransigente, i polacchi sono decisi a cercare un nuovo accordo tra il partito e la società perseguendo una politica di «realismo e ragione», il che significa mantenendo una posizione di cehtralità. Nello stesso tempo essi faranno il possibile per rassicurare l'Unione Sovietica della piena lealtà polacca al Patto di Varsavia e del riconoscimento del comunismo sovietico come forza guida del movimento comunista internazionale.

Dal comitato centrale è emerso anche un nuovo atteggiamento nei confronti dell'elezione dei delegati al congresso del partito, in programma a metà luglio. La tendenza era quella di lasciare da parte tutti coloro in qualche modo compromessi con le precedenti leadership, coloro che erano considerati troppo conservatori per sviluppare la linea del rinnovamento. Ma Kania non ha lasciato dubbi che questa linea dovrà essere cambiata. La continuità, ha detto, deve essere salvaguardata. Ciò significa che non ci dovranno essere mutamenti radicali nell'elezione degli alti funzionari del partito. Le altre parole, almeno un terzo di coloro che hanno ricoperto questo incarico rimarranno al loro posto. Un altro segno, forse, che le critiche sovietiche sono state accolte, anche se solo in parte.

Dessa Trevisan

Intervento del Papa per risolvere la crisi di Bydgoszcz?

VARSAVIA — Papa Giovanni Paolo II sarebbe intervenuto personalmente per risolvere la vertenza tra «Solidarietà» e il governo polacco per evitare lo sciopero che avrebbe dovuto avere luogo ieri nella regione. Lo si è appreso da fonti giornalistiche polacche solitamente ben informate.

Diffuso dalla Pap il messaggio sovietici al poup

«Cari compagni, questa lettera è scritta nel vostro interesse»

VARSAVIA — Mentre la riunione del comitato centrale del partito operaio polacco stava per concludersi, l'agenzia Pap ha diffuso il testo integrale della lettera inviata al poup dal comitato centrale del partito comunista sovietico.

«Cari compagni — dice la lettera — il comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica si rivolge a voi con una grande preoccupazione per la sorte del socialismo in Polonia e per la Polonia quale Stato libero e indipendente.

«La nostra lettera è dettata dall'interesse per questioni del partito dei comunisti polacchi, per tutta la nazione socialista polacca, per la Polonia socialista quale membro del Patto di Varsavia e del consiglio per la reciproca assistenza economica».

Nel ricordare le obiezioni già mosse al passato ad «alcune tendenze nello sviluppo della Polonia, soprattutto nel settore dell'ideologia e della politica economica della precedente direzione», la lettera sovietica lamenta che «sfortunatamente questi moniti fraterni non furono presi in considerazione, addirittura furono ignorati, così come gli aspri rilievi critici mossi dall'interno» del pc polacco.

Secondo il comitato centrale del pc sovietico, «la controrivoluzione si serve, come sua forza d'urto, della estremità di "Solidarietà"».

Tuttavia esiste ancora la «possibilità di evitare il peggio, di impedire la catastrofe nazionale. Nel poup rimangono molti comunisti onesti e decisi, pronti a combattere attivamente per gli ideali del marxismo-leninismo».

La lettera conclude ripetendo l'impegno pronunciato da Brezhev in occasione del congresso del pc sovietico, lo scorso febbraio: «Non abbandoneremo la sorella Polonia».

Washington: Urss pronta a interventre

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno denunciato come «interferenza» la lettera del comitato centrale del pcus al pc polacco. «E' una violazione dell'accordo di Helsinki che proibisce di intervenire negli affari degli altri Paesi», ha dichiarato il portavoce del dipartimento di Stato David Passage. «Lo consideriamo una scelta negativa». Il portavoce ha aggiunto che dalla lettera si deduce che le truppe sovietiche in fronte occidentale «sono in uno stato di alta preparazione e potrebbero entrare rapidamente in Polonia».

Passage ha lamentato che l'Urss non consenta ai polacchi di risolvere «da soli e pacificamente» i loro problemi «come hanno fatto finora con dignità, senza alcun aiuto esterno».

Da due giorni nessun commento al plenum di Varsavia

Il Cremlino tace ma allude all'amicizia con la Polonia

L'Urss forse colta di sorpresa dalla sconfitta di Grabski, deciso il suo candidato alla successione del segretario del poup

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'Urss continua a ignorare, ufficialmente, il plenum del Comitato centrale polacco. Ieri lunedì, quando l'agenzia Tass diede un breve annuncio della convocazione, né gli organi di stampa, né la radiotelevisione sovietici hanno dedicato una sola parola a quello che il resto del mondo considerava un duro esame per Kania e per la sua causa politica e rinnovamento. La Tass e i giornali si sono occupati di Polonia, ma riprendendo martedì le «Solidarietà» e agli «anticomunisti» di Varsavia, e dedicando la loro attenzione (Stella Rossa di ieri) a un ufficiale corrista polacco che dà assicurazioni di disciplina e di amicizia con l'Armata Rossa.*

Si ha quasi l'impressione che il Cremlino, la cui lettera di venerdì scorso diramata ai dirigenti del poup è stata il motivo principale del plenum, stenti a esprimere una valutazione compiuta della riunione creatasi a Varsavia dopo l'aperto scontro di mercoledì fra i riformisti della linea Kania e i «duri» (di ortodossia sovietica) capeggiati da Grabski.

In ambienti diplomatici occidentali si fanno numerose ipotesi sul persistente silenzio di Mosca. Due sono le più accreditate: quella secondo cui la leadership sovietica cercherebbe di guadagnare tempo per dare una concreta risposta ai confusi elementi emersi nei due giorni del plenum, considerata l'obiettiva difficoltà di decifrare il valore delle forze che oggi si scontrano in seno al poup; e, come secondo ipoteri, quella secondo cui la dirigenza Urss sarebbe stata colta di sorpresa dall'insuccesso di Grabski nel suo tentativo di costringere Kania alle dimissioni.

In entrambi i casi, si osserva tuttavia, Mosca non potrebbe obiettivamente registrare ulteriormente che la mancata disponibilità dei comunisti polacchi ad adottare in questo momento drammatiche decisioni dalle quali il processo di rinnovamento politico e sociale sarebbe inevitabilmente turbato: un cambio al timone, appunto, o un rinvio del congresso straordinario del poup (16 luglio) che appare sempre più chiaramente avviato a sancire le trasformazioni avvenute negli ultimi mesi, se non addirittura a proporne di supplementari.

Certamente Mosca vive in questo momento ore di autentica indecisione e smarrimento di fronte all'evoluzione della crisi polacca: di qui le difficoltà ad affrontare l'argomento non solo a livello ufficiale, ma anche attraverso quei fatti personali e informali che stampa e diplomazie occidentali possono avere con esponenti non di primissimo piano, ma autorevoli della direzione. Si ha l'impressione, cioè, che dietro il muro del silenzio ci sia perplessità, attese di reazioni dall'alto che potrebbero anche sconvolgere qualsiasi schema del passato.

E' quindi impossibile, per il momento, indicare quale sia stato il ruolo effettivamente svolto da Mosca nei due giorni di plenum del Comitato centrale polacco, in particolare reale opinabile in connessione — accreditata da diplomatici occidentali — fra il duro attacco di Grabski alla leadership moderata e i contenuti della lettera inviata venerdì dal poup. Non si riesce a comprendere, cioè, se l'intervento del maggiore esponente filosovietico del politburo di Varsavia abbia avuto davvero una preventiva approvazione sovietica, o addirittura se Grabski, il cui nome si identifica esplicitamente con la linea voluta dal Cremlino, non sia soltanto il pedone di un più ampio disegno in cui l'alfiere dell'ortodossia attende ancora dietro le quinte. Si ricorda, a questo proposito, che in Cecoslovacchia Husak emerse soltanto a cose fatte.

Mentre da Varsavia filtrano i primi chiarimenti sulle ultime tumultuose ore del plenum, il ritardo di Mosca a scoprire le proprie carte può indurre a ogni genere di previsione: non si esserta, il Cremlino può essere molto soddisfatto.

Fabio Galvano

Mosca: 7 morti nell'incendio del metrò?

MOSCA — Almeno sette persone sarebbero morte nel misterioso incendio scoppiato mercoledì sera in una stazione centrale della metropolitana di Mosca, la «Oktyabrskaia».

I corpi di sette persone adagiate su barelle e ricoperte da drappi bianchi sono stati notati da alcuni testimoni oculari occidentali.

Terribile gaffe del principe consorte d'Inghilterra

Filippo esalta (poi chiede scusa) il «tempo libero» dei disoccupati

LONDRA — Un'incauta dichiarazione del principe Filippo sul «piacere» della disoccupazione ha scatenato un'ondata di indignazione tra i sindacalisti ed i parlamentari laburisti.

«Fino a qualche anno fa tutti si lamentavano di non avere abbastanza tempo libero per il troppo lavoro — ha dichiarato il consorte della regina Elisabetta alla radio britannica. — Adesso che si pente ha il tempo libero che vuole, anche se per ragioni indipendenti dalla propria volontà, si lamenta che non trova lavoro. Mi sembra che non abbia le idee molto chiare in proposito, non è vero".

In una Gran Bretagna avviata verso i tre milioni di disoccupati, l'osservazione del principe Filippo, fatta nel giorno del suo 60° compleanno, non è sembrata ai parlamentari laboristi molto felice. Venti di loro hanno firmato una mozione ai Comuni deplorando la dichiarazione, definendo il principe Filippo «mal informato», «portavoce del governo conservatore» e «poco sensibile ai problemi del Paese». «C'è un'enorme differenza tra il tempo libero di chi ha un lavoro e quello di chi non è come procurarsi il pranzo» ha freddamente osservato il sindacalista Chris Liddell.

«Che coraggio è si poteva aspettare da un uomo che non è mai sporcato le mani lavorando?», ha detto Neys, un altro dirigente sindacale.

«Il duca di Edimburgo ha tutto il tempo libero che vuole e tutti i soldi per goderselo. E' chiaro che non può capire i problemi dei disoccupati» ha osservato Larry Smith, del sindacato dei trasporti.

Il duca di Edimburgo si è reso conto di aver fatto una gaffe, e nel giro di poche ore, attraverso un portavoce di Buckingham Palace, si è pubblicamente scusato

Stato civile di Torino

18 GIUGNO 1981

Nati — Sindic Pier Luigi Pertelli Isabella Carbone Ilaria Fabiola Bellantoni Rosalba Anna Gesualdo Mariuma Rolla Federica Rosario Andrea Oliveto Alessandro Castagna Antonino Gabriele Andrea D'Almaso Davide Cannarozzo Sergio Guglielmo Davide Sandrella Leopoldo Maria Caterina Rosset Riccardo Della Nebbia Alessi Marianna Leone Davide Carmelitano Grace Cannizzaro Salvatore Pegoraro Mara Vestone Giuseppina Pugliese Simona Elia Valeria Cannoli Alessandro Carbone Sonia Bisignani Eugenio Ramona Fabiola Rigoletti Dario Antonio Quadino Caterina Lucia Colombino Marina Rapp Riccardo La Gorbo Valentina Rotondi Alessandro Leoni Stefano Bernard Piera Debora Maria Cilla Antonio Fanelli Silvia Impresa Alessandro Giovanbattista Raffaele Paolla Valentina Di Nunno Laura Cupello Alessandro Pietro Simone Insalata Monica D'Agostino Luca Ferraro Concetta Maggiore Massimiliano Marinella Gulino Primula Giulio Alina Bambagioni Gabriella Mauro Serafino Biondo Francesco Nobile Cristian Assenti Giovanna D'Angelo Angela Bianco Michela Nella Cinzia Gallipoli Dario Wolfango Francesco Barbarossa Manuela Pinella Leonardo Biolo Marco, Cuppone Renata D'Anna Daria.

Morti — Vigna Giuseppe di anni 77, nato a Torino sposato vedovo Chiarlone 77. De Bartolomeis Vanna a 66 Chieri sposata v Gobetti 19 Laguzzi Rosa a 66 Rapolla sposata v C Savoia 46. Tomasello Eleonora a 93 Torino, ved. v Da Brescia 25. Prete Lidia a 45 Caserta coniugata, c Bracciano 166 Ippolitino Giuseppe a 30 Lecce Fedele, coniugato a Mongrassano 1 Lago Anna, a 86 Brema, sposata v P D'Acaja 8 Rocca Pietro a 94 Mercatino sposato v P Cassino 42.

Decessi in ospedale Martini Luigina, a 57 Montemagno, con figlio. Marchisio Caterina a 83 Casale sposata. Pinnarosa Natalina 58, Torino coniugata. Montanari Paolo a 85 Cinzano, sposato. Cornetto Luigi a 78 Corteranzo, sposato. Pignata Giuseppe a 86 Orbassano. Pia Maria Rosa a 80 Torino, sposata. Maldarelli Francesco a 70 Cerignola, sposato. Bernengo Claudia a 14 Grugliasco studentessa. Cinzia Amorino, a 66 di Maria La Longa vedova Pistino Luigia a 78, Venaria sposata. Debiaso Marco, a 81, Santa Vittoria, coniugato. Bongiovanni Nella in Casarola, a 67, Torino, sposata.

Nati 79 - Morti 53

(Segue da pagina 4)

Il marchese ed il conte Carlo Emanuele Gen... con Pierangela... Valentina Cannazza

Le paregoriche e magiche Mammelle Vitalia, le sorelle Anna Maddalena con cognati, nipoti e parenti tutti. Un pensiero ringraziamento ai dottori Cesare Ferrero e Carlo Bianchetti, del care e affezionata Bruna ed Elena per la premurosa assistenza. Funerali oggi 12 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Alfonso; poi la Cara salma sarà trasportata nella tomba di famiglia in Revigliasco — Torino, 12 giugno 1981

Amministratore, Condomini, impiegati hanno bisogno di denaro? Rivolgetevi al dottor Berta

Giselda e Vittorio partecipano affettuosamente al grande dolore della cara Norinella e della famiglia

Improvvisamente a mancato ai vivi all'età di anni Giovanni Vaccino Ambrosio FIAT

Costernati ne annunciano la morte Anna, la figlia Mariangela col marito Gino Bolla e gli adorati nipoti Alessia e Daniele. Hanno sempre cercato, nipoti e parenti tutti, un particolare ringraziamento al dott. Mario Maroero. Funerali oggi ore 8 partenza «Mortuario» (via Bertolotti 5) ed alle ore 10 a Torino Maria Ausiliatrice — Torino, 11 giugno 1981

Il ringraziamento, Signora, di avere dato questo NONNO, emigrando al paradiso lo sono troppo grossi. Tutto rimane a Daniele.

Alfredo Pilato con profondo cordoglio porge partecipato al dolore della famiglia.

Enrico Mercatili addolorato partecipa al dolore nel ricordo di loro anni di preziosa amicizia e collaborazione

Il Consiglio Nazionale Consulenti Edilizi Piemontesi partecipa al dolore di Enrico e famiglia per la scomparsa della signora Manuela Cravacuore — Torino, 11 giugno 1981

I Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale del CO.RE.C.E.P. partecipano addolorati al dolore di Enrico e famiglia per la tragica scomparsa della figlia MANUELA.

Rinaldo Angiodi e Pierluigi Puglia unitamente all'amico Enrico e alla famiglia per la tragica scomparsa di MANUELA.

La Federazione Provinciale A.G.C.I. di Novara partecipa al lutto di Enrico e famiglia

La Federazione Provinciale A.G.C.I. di Vercelli partecipa al lutto di Enrico e famiglia.

Il Consiglio di Reggenza Federazione Regionale Piemonte partecipa al dolore del grande Enrico per l'immatura perdita di MANUELA

La Federazione Provinciale di Torino A.G.C.I. Consorzio Cooperative Riunite è vicina al grande Enrico per la perdita di MANUELA.

Mario Dan Pietro e Giuseppe Vitale partecipano al lutto di Enrico e famiglia

In Rapallo è improvvisamente mancato ai suoi cari il Gott. Adolfo Giuntoli di anni 68

Con immenso dolore ci annunciano la morte di Adolfo Tereglio ved. Lupo Dentice degli Schiavi Aragona, di anni 78. Partecipano tutti i figli, generi, nuore, nipoti e pronipoti. Il funerale avrà luogo sabato 13 corrente alle ore 16,15 partendo dalla camera ardente del Civico Ospedale di Rapallo per la Basilica Arciconfraternita — Rapallo, 11 giugno 1981

Rosetta Lupo Giuntoli piangendo il non ancora di nascita

L'Associazione ex Collaboratori Giuntoli partecipa la scomparsa di Adolfo

e si unisce al dolore della signora Gisella. Le ricordiamo con stima e simpatia una non comune figura di lavoratore che ci lascia esempio di vita operosa e onesta nella sua lunga vita

— Torino, 11 giugno 1981

Profondamente addolorati Ing. Francesco Maggiore di Cavalleria Cav. Vittorio Veneto Esempio ed esempio

Le sorelle Maria Angela, Rosetta, Luigina Cassina, Elsa, Rina, Renata e Margherita, il fratello Ernesto, nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Maroero, il medico curante, per la premurosa assistenza prestata. Funerali sabato 13 giugno ore 10 via Nicola 2 S. partenza carro e mortorio — S. Mauro Torinese, 10 giugno 1981.

Carlo Carossino anche a nome di Anna piange con Maria e caro compagno di tante ore serene

Affettuosamente vicini alla signora Maria e famiglia Cassina partecipano al loro lutto

La famiglia Dipartieri commossa partecipa al grande dolore della sig.ra Maria Guarnieri

(Continua a pag. 7)

Il terzo dossier sulla P2 trasmesso dai magistrati milanesi al Parlamento

Gelli in un documento scrive che Longo fu iniziato alla Loggia il 30 ottobre '80

La cerimonia all'Excelsior a Roma - Alcune lettere parlano di finanziamenti per le campagne elettorali di candidati dc e psi - Fotocopie di assegni con le quote - Gli auguri a Reagan - Gelli coinvolto nel finto sequestro Sindona

ROMA — Lettere che documentano come la P2 finanziò candidati socialisti e democristiani alla vigilia delle amministrative dell'80; scambio di biglietti tra Gelli e Andreotti; lettere di auguri a Ronald Reagan (insieme con il dono della Bibbia illustrata da Salvador Dalì); verbali di iniziazioni di alcuni «fratelli» (tra cui quella di Pietro Longo); memoriali sui rapporti interni P2 e Grande Oriente; verbali di interrogatori (coperti da «assoluto segreto») di Joseph Miceli Crimi, e di Pier Sandro Magnoni che confermano lo stretto sodalizio Sindona-Gelli all'epoca del finto sequestro e, infine, 69 assegni che sono la prova definitiva dell'appartenenza di altrettanti iniziati alla loggia P2, e la conferma che gli elenchi non sono solo il frutto di una mente maligna.

Il materiale sequestrato a Licio Gelli continua a parlare, rivelando episodi sempre meno rassicuranti della storia segreta intessuta dal Venerabile di Arezzo e dalle regole e dai ricatti con i quali legava a sé uomini di provenienza diversa intorno a un disegno politico abbastanza preciso.

Si allarga anche l'area dei sospetti sulle connessioni tra la P2 e l'eversione: i membri della commissione hanno chiesto ai giudici di Bologna se, tra il materiale sequestrato al figlio di Gelli e al suo segretario, nell'ambito dell'inchiesta sulla strage del 2 agosto, ci siano documenti sulla P2 che possano interessare la commissione. E, in questo caso, ne chiedono l'invio.

Il terzo dossier mandato dai giudici di Milano è, in un certo senso, il più clamoroso. Partiamo dalla parte più riservata, quella cioè sulla quale i magistrati hanno apposto il marchio del segreto. Si tratta di due fascicoli (A e B) che contengono due verbali di interrogatorio più testimonianze ritenute essenziali per capire come si è arrivati all'archivio di Gelli a quali fossero i legami tra il Venerabile e Michele Sindona.

Il verbale dell'interrogatorio di Joseph Miceli Crimi è datato 12 marzo ed è avvenuto nel carcere dell'Ucciardone da parte dei giudici Turone e Colombo. Miceli Crimi dice qualcosa: abbastanza per far scattare la perquisizione era «ospite» della sua villa siciliana. Perché Miceli Crimi andava a riferire a Gelli". Secondo alcune indiscrezioni il capo della P2 avrebbe dovuto una mano a Sindona nell'operazione «ricatto» che il bancarottiere stava tentando nei confronti della dc.

Abbastanza copioso è il materiale che riguarda la corrispondenza di Gelli. Una parte riguarda contatti strettamente massonici; logge intere che chiedono di entrare a far parte della singoli individui che domandano di essere ammessi nel gruppo di Gelli, altri, invece, che domandano di venire «restituiti» al Grande Oriente. Ma più interessante è la corrispondenza con rivolti «politici» e privati. C'è uno scambio di lettere tra Gelli e un certo Domenico Bernardini, di Firenze, ministro di una loggia chiamata «Concordia».

Nella prima lettera Bernardini chiede il passaggio di tutta la loggia nella P2. Nella seconda, datata 7 maggio '80, Bernardini scrive: «Caro Licio, come da tua richiesta ti faccio qui di seguito relazione del nostro impegno elettorale. *Ai candidati socialisti: Abbozzi, Caiazzo, Colzi stati elargiti pro capite un milione di lire quale contributo per spese elettorali. Voti, nessuno. Mi spiace che i nominativi sopra indicati non siano di tuo gradimento, questo dipende* mancanza di direttive di massima che più volte ti ho richiesto e che tu non hai dato. *Per la dc sono stati spesi — tenendo presente la tua promessa di contributi — la somma di dieci milioni di lire (di cui 5 prelevati dal fondo della loggia e 5 prestati da alcuni fratelli). Tale denaro è stato destinato alle associazioni collaterali (Rosario Perpetuo e San Vincenzo de 'Paoli onde prendere voti preferenziali per i candidati fanfaniani. La lotta per togliere il potere a Firenze ai comunisti è disperata, anche perché le non presenta nomi validi, se non vi impegniamo a fondo in questa battaglia, qual è il nostro compito?».*

Con Andreotti esiste uno scambio di auguri natalizi, datati al dicembre dell'80. Nella lettera a Reagan è più complessa. C'è una lettera di Gervaso a Gelli, nella quale si lamentano attacchi alla P2, e si individuano i veri nemici in alcuni giornalisti, come Scalfari, contro il quale Gervaso lancia l'accusa di aver scritto (all'età di 16 anni) su giornali fascisti.

Gli assegni: sono una settantina e sono stati trovati in diverse banche italiane in ricerche che si fermano al 9 giugno. Questo significa che di non sono alla loggia.

Infine, le iniziazioni: il 30 ottobre del 1980, all'Excelsior, Gelli inizia un «fratello» ogni 45 minuti. Non si presenta Albanese, ma, secondo gli appunti di Gelli, arrivano puntuali Pietro Longo (presentato da un certo Rosati, non paga la quota), Gaboglio (presentato da Trecca, paga la quota) e Mesciarioni (presentato da Cosentino, mila lire).

Il giorno successivo, alle dodici e trenta, Gelli inizia il giornalista De Andreis che paga 100.000 lire. Nel dossier c'è infine traccia di «brevetti da Maestro» (grado terzo della Massoneria) consegnati a Costanzo, Bisignani, Trecca, Danesi, Gervaso, Rizzoli, Tassan Din.

Sandra Bonsanti

Lo ha dichiarato Scarpitti davanti alla commissione

Sindona finanziava la dc anche giocando in Borsa

ROMA — Alla fine, Raffaele Scarpitti ritratta. Dinanzi a Carlo Bordoni, prima braccio destro di Sindona e poi suo grande accusatore, l'avvocato, già consulente della dc, li arrende e finisce con l'ammettere anche attraverso operazioni di Borsa, Sindona finanziava la democrazia cristiana.

E stato lo stesso Bordoni a raccontare ieri ai componenti della commissione Sindona come venivano elargiti i milioni dc facendoli passare leciti guadagni provenienti da attività speculative. Fu lui stesso, anzi, ha spiegato Bordoni, a inventare il «sistema». In totale, fra il '73 e il '74 nelle casse della dc furono versati 1 miliardo e novecento milioni, più altri due miliardi concessi, su personale intervento dell'allora segretario Fanfani, alla vigilia della campagna divorzio (primavera del '74).

Il trucco, anche se scoperto, non era complicato: Sindona volta in volta stabiliva quanto bisognava dare alla dc e lo comunicava a Bordoni, all'epoca amministratore delegato della Banca Unione; quest'ultimo passava l'ordine a Signorio, uno dei più abili agenti di Borsa milanesi, legato al gruppo Sindona. Signorio effettuava, allora, alcune operazioni di Borsa: se si chiudevano in attivo, i soldi venivano versati sul conto di Scarpitti (ossia della dc), se invece terminavano in passivo, questo se lo accollava la Banca Unione. La dc, in ogni caso, ci guadagnava sempre.

Questo tipo di operazione, definita in gergo «senza rischio», avveniva tra l'altro, ha spiegato ancora Bordoni, in maniera irregolare. La legge bancaria, infatti, prevede che il commissionante dell'agente di Borsa paghi come cauzione una quota pari al 25 per cento dell'importo totale dell'operazione. Ma la non fu mai osservata. Nemmeno in occasione delle due operazioni condotte da Signorio per conto della dc e di cui si è parlato nel confronto di ieri fra Scarpitti e Bordoni e in quella della scorsa settimana fra lo stesso Scarpitti e Signorio.

Signorio raccontò che nella seconda delle due operazioni, effettuata in coincidenza con il dirigo del ministro sull'aumento di capitale della Pinambro (l'operazione auspicata da Sindona e che avrebbe dovuto salvare il gruppo dal fallimento), vi fu una perdita secca di 850 milioni. Nessuno però gli ridette una lira: Scarpitti (che agiva «senza rischio») né, questa volta, lo stesso Sindona, ormai sull'orlo del baratro. Scarpitti informò Signorio negò, sostenendo che fra le due operazioni vi fu compensazione e che quindi lui ne la dc (per conto della quale, ha precisato lui stesso, ha sempre agito) gli dovevano una lira.

Ieri, invece, messo alle strette da Bordoni e da richiesta (poi respinta) di incriminazione per falsa testimonianza avanzata dal comunista D'Alema, ha finito con il confessare la verità: «Non ci fu mai compenso», ha detto.

Più difficile per i commissari è risultata la ricostruzione dei finanziamenti passati attraverso le due società della dc con sede a Vaduz: la e il Polidar, che agivano sul mercato internazionale dell'acquisto e vendita di materie prime (rame, zinco, ecc.). Sicome i loro traffici passavano attraverso alcune banche svizzere, è stato impossibile ricostruire l'entità degli utili e verificare le accuse di Bordoni.

Per concludere il capitolo dei finanziamenti ai partiti, la commissione ascolterà mercoledì prossimo l'ing. Trotta, un professionista milanese legato al psi. Facendo il suo nome si è voluto accreditare il sospetto che anche il psi prese da Sindona. Sembra, invece, che si tratti di una cifra irrisoria per cui è richiesta dello stesso Trotta, il presidente De Martino ha deciso di ascoltarlo.

Ruggero Cantaduca

«Sciopero» dei massoni

Sospesi i lavori in tutte le logge del Grand'Oriente

ROMA — In segno di protesta «contro la campagna denigratoria di stampa» che l'ha colpita, la massoneria italiana, Grande Oriente d'Italia, ha deciso di sospendere i lavori in tutte le logge della comunione italiana.

Il generale Battelli ha denunciato «il gravissimo rischio che corre la libertà di associazione per tutti e, quindi, la democrazia in Italia» con un appello «a tutti gli uomini liberi», al Presidente della Repubblica, alle organizzazioni internazionali preposte alla tutela dell'ordine democratico e dei diritti dell'uomo, alla Corte dell'Aja.

Anche il direttore del «Mattino» va in vacanza

NAPOLI — Il Comitato di redazione del quotidiano napoletano «Il Mattino» del gruppo Rizzoli-*Corriere della Sera* ha reso noto ieri in un comunicato che il direttore Roberto Ciuni, nel corso di un incontro che si è svolto la mattinata, dopo aver ribadito la sua «totale estraneità alla Loggia», ha dichiarato che «provato dallo stress di questi giorni, si prenderà un periodo di riposo».

Duro atto d'accusa dei partiti dopo il voto a sorpresa Consiglio

«La crisi regionale provocata a Genova da dc e pci solo per scopi elettorali»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Il colpo della crisi regionale arroventa il clima politico a pochi giorni dalle elezioni per il Comune, deteriora i rapporti dei partiti laici sia con la dc sia con il pci e rende ancora più grave e drammatico il problema della governabilità degli Enti locali liguri.

Le dimissioni della giunta laica (psi, pri, psdi e pli), minoritaria e a «termine», che si reggeva con un appoggio esterno o con l'astensione dei democristiani, sono venute mercoledì notte dopo una giornata nervosa e convulsa, dominata dal dibattito in Consiglio regionale sulla P2 (due assessori socialisti Teardo e Fossa, autosospesisi un mese fa sono sospettati infatti di essere implicati nella vicenda della Loggia massonica). La «questione morale» dunque era al centro del dibattito. Ma agli occhi di molti osservatori non ha finito con il perdere i suoi connotati iniziali: i bizantinismi politici hanno finito per avere il sopravvento.

E' incominciato con la ridda degli ordini del giorno: uno della giunta, uno comunista, uno democristiano e uno del movimento sociale. I comunisti sollecitavano in modo esplicito un voto di sfiducia nei confronti del governo regionale, ritenuto incapace di affrontare i molteplici e complessi problemi dell'Ente locale. I democristiani non parlavano di sfiducia, ma indicavano «le forze politiche che avevano permesso il funzionamento della giunta in carica a consentire la costituzione di un valido governo regionale». Non c'era dunque di diretta richiesta di un voto di sfiducia, ma, di fatto, almeno secondo l'interpretazione datale dai laici, la mozione democristiana implicava l'apertura di una crisi.

L'ordine del giorno comunista era respinto a maggioranza, passava invece l'ordine del giorno democristiano per la contemporanea astensione dei laici e dei comunisti. A questo punto il presidente della giunta, il repubblicano Persico, e gli altri assessori ritenevano opportuno trarre le conseguenze politiche che il loro avviso derivavano dalla votazione. E a tarda ora giungeva la notizia delle dimissioni. Dopo 7 mesi e mezzo alquanto tribolata la giunta laica aveva finito di governare.

Ora i laici accusano democristiani e comunisti aver voluto la crisi per scopi elettorali. «La dc — afferma il presidente dimissionario Persico — ha voluto dare all'opinione pubblica l'impressione che senza il suo apporto la Regione si paralizza. Il pci ha voluto sottoporre alla massima pressione i socialisti sperando di poterne trarre il massimo risultato il 21 giugno e di fagocitarli». I socialisti come i liberali e i socialdemocratici duri e puri contro quella che chiamano «un'intesa di fatto» tra pci e dc. Rilevano che essa avrà un unico effetto quello di rafforzare i legami dei partiti laici.

Il replica ricordando che la giunta minoritaria era ormai una «finzione», specie dopo le dimissioni dai due assessori socialisti sospettati di far parte della P2 e precisando che il governo dei laici aveva provocato una «caduta di ruolo dell'istituzione regionale», ruolo che invece occorre recuperare al più presto. La dc in una conferenza stampa che ha insistito più volte perché i laici abbandonassero il «cobipus equidistanza tra democristiani e comunisti» arrivasse a un chiarimento politico (vale a dire: ingresso dei democristiani in giunta e formazione di un pentapartito). Sostiene che «le dimissioni della giunta sono state un'autonoma decisione dei partiti che la componevano».

Clemente Granata

Soltanto la notte, bevendo vino bianco, ha creduto all'exploit di Firenze

Coe lancia la sfida: «Chi batte il mio record?»

Dopo il nuovo primato (1'41"7) di mercoledì l'asso inglese è convinto che solo l'8,90 di Beamon nel lungo è più difficile

Sebastian Coe al traguardo e festante dopo aver appreso il tempo (Telefoto Ansa)

Da Peltzer a Sebastian

Cronologia degli 800

1'51"9	Meredith (Usa)	1919
1'51"8	Peltzer (Ger)	
1'50"6	Martin (Fra)	
1'49"8	Hampten (Gb)	
1'49"8	Eastman (Usa)	1934
1'49"7	Cunningham (Usa)	1936
1'49"6	Robinson (Usa)	1937
1'48"4	Woodersan (Gb)	1938
1'46"6	Harbig (Ger)	1939
1'45"7	Moens (Bel)	1955
1'44"3	Snell (N.Zel)	1962
1'44"3	Doubell (Austral)	1968
1'44"3	Wottle (Usa)	1972
1'43"7	Fiasconaro (Ita)	1973
1'43"5	(Cuba)	1976
1'43"4	Juantorena (Cuba)	1977
1'42"33	Coe (Gb)	1979
1'41"72	Coe (Gb)	1981

Sei volte «mondiale»

Sebastian ha migliorato in sei occasioni un primato del mondo, cinque volte all'aperto, uno indoor. Di questi primati quelli attualmente imbattuti sono due che distinguiamo con un asterisco.

800 PIANI

1'42"33	Oslo	5-7-79
1'41"72*	Firenze	10-6-81

1000 PIANI

2'12"40*		1-7-80

1500 PIANI

3'32"03	Zurigo	15-8-79

MIGLIO

3'48"0		17-7-79

800 INDOOR

1'46"2*	Cosford	11-2-81

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Erano le tre passate quando il magnifico Sebastian, non riuscendo più a frenare gli sbadigli, ha deciso di porre fine al piccolo festeggiamento organizzato in suo onore per celebrare il sofferto record degli 800 metri. Coe, alzando il bicchiere per l'ultimo brindisi, si è alla fine lasciato andare testimoniando con le parole la grandissima gioia: «*E' un bel primato, questo 1'41"72. Il tempo che ho realizzato vale molto: non sarà facile migliorarlo. Dagli attuali record soltanto quello di Beamon, l'8,90 nel lungo, mi sembra più irraggiungibile del tutto*».

A forza di parlare della sua impresa, il campionissimo inglese si era convinto di aver veramente centrato l'obiettivo che si prefiggeva per delle gare di questo periodo: un vitello bianco, fresco e asciutto, aveva dato il via alla fase di rilassamento: «*Ho rivissuto momenti terribili — aveva preso a —, la folla che mi applaudiva ma nessuno in grado di dirmi il tempo che avevo fatto. Eppoi ecco l'annuncio accompagnato dalla paura che il tempo fosse sbagliato. Come ridarsi dopo quello che era poco prima con i 100 metri di Lontz*».

I ricordi si accavallavano: le ore prima della gara («*Ero tranquillo, sperato in un buon tempo, ma non mi prefiggevo il record*»), gli attimi prima del via («*Che atmosfera stupenda con il pubblico galvanizzato dalla volata di Lewis*»), la gara («*Konchellah è stato perfetto nel guidarmi, senza strappi e con un passaggio ai 400 in 49"5 proprio come desideravo*»), l'arrivo («*pensavo di aver fatto un buon tempo, ma quanto? E' lì il cronometro ora il nuovo impazzito?*»).

Questo altro dicevo Sebastian interrompendosi venite per interpellare i presenti, specie noi italiani: «*Ma siete sicuri che non salterà fuori qualche cosa sbagliato, che dopanni non mi dirada che record è stato solo un sogno: spiacenti, che non può fare nulla?*». Il tutti si cercava di rassicurarlo così come lui, a caldo, aveva fatto telefonicamente con il padre Peter, che era al meeting lo accompagna più ma lo seguo soltanto in occasione delle manifestazioni di squadra.

Convinto senza troppe difficoltà, Mr. Coe sembra ha provveduto a tracciare subito programmi: «*Bravo Seb, Domani ti aspettiamo per festeggiare. Adesso ci vuole un bel riposo e poi sotto, ad allenarsi anche più di prima, a fare del lavoro di fondo per preparare il triplo*». Quale? Probabilmente quello di Oslo, l'1 luglio. Coe, infatti, dopo aver reso ancor più suo il primato degli che già gli apparteneva, non può che preoccuparsi cercare di riprendere quelli strappatigli da Ovett, appunto sul miglio e sul 1500.

Sul «menù» tradizionale, però, neppure una battuta. Seb vuole proseguire sulla sua strada, dipenderà da Ovett cercare di marcolarla anche se a sentir quest'ultimo pare che il problema sia completamente ribaltarsi. Ovett vorrebbe, ma è Coe a non starci. La verità, probabilmente, sta nel mezzo. I due riescono a trovar spazio senza scannarsi vicendevolmente: un compromesso che rischia privare il 1981 — a meno che qualcuno organizzatori non sia bravissimo (e ancor più generoso) nel conciliare gli interessi — di una delle sfide senz'altro più appetibili.

Alla fin fine Coe e Ovett, potrebbero trovarsi l'uno contro l'altro in forma abbastanza inedita e tale da ledere il loro prestigio Pasquetta prossimo anno: Vigevano infatti, dopo averli proposti in anni separati per la su strada che ormai sta diventando tradizione, potrebbe riuscire a metterli l'un contro l'altro. A suo tempo Ovett aveva detto che era d'accordo, l'altra sera anche Coe si è dichiarato disponibile.

«*Se non altro* — precisava Sebastian — *ci sto perché tornare in Italia è sempre bella cosa. D'accordo che non ho ancora imparato a parlare la vostra lingua, però capisco abbastanza bene. Eppoi c'è il sole, sono tanti amici. Per questo sono contento che questo record sia venuto in Italia e non altrove. Sta bene tra di voi, è giusto che ricambi la simpatia che mi dimostrate in qualche modo, non è vero?*».

Giorgio Barberis

Battuto alla ripresa nell'ultimo match in Italia

Mattioli, un triste addio si ritira contro Tshinza

Rocky Mattioli

MILANO — Rocky Mattioli ha forse definitivamente chiuso il pugilato con l'ultimo match italiano prima del rientro in Australia. Ieri l'ex campione del mondo dei pesi medi junior, opposto al pugile di colore dello Zaire Clement Tshinza, ha abbandonato alla nona ripresa.

Dopo una bella partenza, Mattioli si è pian piano spento e ha dovuto subire negli ultimi due round (ottavo e nono) la costante supremazia dell'atleta africano, 13° nelle classifiche mondiali, che lo ha letteralmente continuamente precisi pugni facendolo barcollare più volte.

C'è da dire che Mattioli, in precedenza, dopo una buona partenza, era riuscito ad ottenere un largo margine di vantaggio Però dalla sesta ripresa in poi, è cominciata la fase discendente, che si è chiusa, come si è detto, al nono round. Prima della decima ripresa tipi non ha più voluto proseguire l'incontro e ha abbandonato il ring tra i fischi del pubblico. Per Mattioli probabilmente si chiude così la carriera.

Negli altri incontri, vittoria di Loris Stecca sul brasiliano Da S ai punti e del peso welter Loto nei confronti di Biondei per k.o. tecnico dopo solo 1'39" del primo round. Nell'altro match, fra Lucapado e Caredda, vittoria ai punti del più esperto mancino Lucapado. Infine, nei medi, Franco Cherchi, dopo una condotta di gara molto diligente, ha avuto la meglio sul transalpino Zebolini.

K. O.

Disavventure di un meeting con cronometri pazzi

La giusta rabbia di Lewis ridimensionata da un Ufo

DAL PRIVATO SPECIALE

FIRENZE — *Carl Lewis ci ha impiegato parecchio tempo a smaltire la rabbia: ce voluta tutta la calma di Steve Williams, suo mentore ormai, per convincerlo che non si è trattato* [illegible] *di uno scherzo di cattivo gusto attribuitogli come tempo 9"32, nuovo primato del mondo, per poi rettificare in un più logico 10"13.*

Non che Lewis non valga il «mondiale» visto che a livello del mare, con 1g" netti, la miglior prestazione mai realizzata è sua, però lo sua gara di Firenze — con Woronin a soffiargli sul collo più traguardo dopo la felicissima partenza dello statunitense — non poteva un modello quale si può presupporne siano i 100 metri, destinato ad essere il più veloce mai corso.

Facilitato Lewis, rimane comunque il comportamento squalificante di chi le diamo atto al vicepresidente federale di, nelle vesti di organizzatore, di essere riuscito immediatamente tra i più adirati per quanto era successo con leggerezza ritorna a cullato nel sogno del record, senza riflettere sui pericoli già combinati in precedenza dal cronometraggio elettrico.

Dubito fondo riportiamo pari pari l'ordine d'arrivo dei 3000, ultima gara in programma, il cui risultato è controfirmato dal giudice d'appello Gianni Zerino: «1. Puttemans 7'50"2, 2. Magnisterna 7'50"7», a cui ha fatto seguito non identificato né dalla Giuria d'arrivo né da quella di partenza 7'53"0».

Oltre al primato di Coe, dunque un altro. Quello di aver fatto «Ufo» oggetto non identificato e ben ventibalia spettatori.

g. bar.

NOTIZIE FLASH

● **L'Olimpic** (allenata da Tumburus) ha conquistato il titolo italiano «Primavera» di calcio, perdendo ieri sul campo della Roma per 0-1 (gol di Faccini) dopo aver vinto all'andata per 2-0.

● **J.-François Rodriguez** ha vinto la prima tappa del Midi Libre, precedendo i fuggitivi Martinez (leader della classifica), Levavasseur, Portera, Bernaudeau e Haurregui.

● **L'Avellino** ha formalizzato ieri sera l'acquisto a titolo definitivo del centravanti Vito Chimenti dal Catanzaro, per 600 milioni. Chimenti ha giocato l'ultimo campionato nella Pistoiese e ha 28 anni.

● **Benetton** il nuovo nome della ex-Liberti Treviso di basket, promossa in serie A1.

● **Orlando Paternoi** è quarto nella classifica provvisoria dei mondiali di tiro con l'arco, a Punta Ala. Al comando sovietico Bubeev, davanti a Pace e Yamamoto (Giappone), 13° Giancarlo Ferrari, bernese a Mosca.

● **Nicole totalizzatore** domani sera a Vinovo-trotto per uno sciopero degli addetti.

● **Baseball a Torino:** contro la Juventus, per la prima giornata di ritorno della serie nazionale, scenderà in campo stasera e domani (sempre alle 21) la Del Monte Bologna, delle candidate Le altre partite: Glen Grant Nettuno - Rio Grande Grosseto, Parmalat Parma - Comelle Rovelli, Scavolini Pesaro - Papa Barsetti Rimini.

● **Giovanni Pedrigo** (Piemonte) ha conquistato ieri a Norcia la maglia di «leader» al Giro d'Italia per dilettanti; la tappa è stata vinta da Marino Polini (Lombardia «G»).

● **Per gli «europei»** di boxe, in programma il 19-26 e 21 giugno in Belgio, stati convocati Andreoli, Lo Bruzzone e Sturla

Rally dei Rododendri

Due ragazze contro tutti

TORINO — Questa (ore 10) e nella notte tra sabato e domenica si svolgerà sulle strade della provincia di Torino la 29ª edizione del Rally Internazionale dei Rododendri. Alla gara, una «classica» dell'automobilismo sportivo, nata nel 1953 e sempre disputata anno dopo anno, sono iscritti 110 equipaggi.

Il Rally dei Rododendri è articolato in due tappe identiche, ciascuna di km 269 con otto prove speciali di velocità, per un totale complessivo di km 518 e 16 «ps.» (con un chilometraggio pari al 20% del percorso). Il tracciato, tutto su asfalto, attora la collina torinese per poi puntare sulle Alpi, sino a toccare il Monginevro. Partenza e arrivo presso il Palazzo a Vela.

Si tratta di una gara assai impegnativa per uomini e macchine, che impone un ritmo elevato. Tra gli iscritti il fior fiore degli specialisti piemontesi: Or, Gerbino, Vernetti, De Paoli. C'è anche un aggguerrito equipaggio femminile, quello formato da Isabella Bignardi e Luisa Zamelli, che difenderà tutti il «parco vetture» è validissimo, con auto «regine» del Rally come la Fiat 131 Abarth, la Lancia Stratos, la Porsche 935, la Talbot Lotus, la Renault 5 Turbo, la Opel Ascona.

A Las Vegas e a Boston intenso weekend pugilistico tre campionati del mondo

Dagli Usa Holmes-Spinks e Hagler-Antuofermo

Favorito il campione dei massimi nella riunione che prevede Mamby-Kimpuani (superleggeri) - Disco rosso per Vito - Vedremo i tre incontri tv domani e domenica

Tre campionati del mondo in programma a Las Vegas e a Boston, in un weekend pugilistico: il vedremo tutti e tre perché, tramite Rodolfo Sabatini, la Rai-tv ha acquistato in blocco i filmati. La sfida tra Larry Holmes e Leon Spinks (pesi massimi, versione Wbc) e quella tra Saul Mamby e Kimpuani (superleggeri Wbc) sono stanotte sul ring del Caesar's Palace a Las Vegas, le vedremo domani pomeriggio alle 14,30 sulla Rete due. Il campionato del mondo dei pesi medi tra Marvin Hagler ed il nostro Vito Antuofermo, in programma domani notte al Boston Garden di Boston, andrà in onda invece domenica, alle 16,15, sempre sulla Rete due.

Holmes — Il trentunenne campione del mondo, che ha già difeso sette volte il suo titolo, bottendo prima del limite tutti i suoi sfidanti (compreso il vecchio Ali), ad eccezione del canadese Berbick, si trova di fronte il lunatico Leon Spinks, dotto affettuosamente Dracula per la sua dentatura piuttosto sviluppata. Spinks è passato alla storia per aver strappato il titolo, nel febbraio 1978, proprio ad Ali, presentatosi sul ring in condizioni di forma disastrose. Nella rivincita, riconosciuta solo dalla Wbc, Mohammed Ali si riprese il titolo, decidendo poi di ritirarsi, per ripresentarsi sul ring pochi mesi fa a subire ad opera del suo allievo Holmes la più recente sconfitta della carriera.

Spinks a quel punto sparì dalla scena pugilistica, facendosi notare soltanto per le sue frequenti disavventure con la polizia a proposito di spaccio ed uso di droga, guida in stato di ubriachezza ed altre simili piacevolezze. Come pugile Spinks si è fatto notare soprattutto per essere andato k.o. alla prima ripresa contro il sudafricano Gerrie Coetzee. Il negro Saint Louis continua tuttavia ad avere un suo pubblico e per questo, sulla spinta di una serie di risultati positivi per quanto significativi, è rientrato nel grande giro. Ma questo non vuol dire che Holmes, più alto, più potente, più pugile, corra dei rischi.

Mamby — Il trentaquattrenne giamaicano, ormai cittadino americano, ha perduto quindici incontri fa, togliendolo al coreano Kim Sang Hyun, il titolo che fu di Bruno Arcari. Il avversario è Jo Kimpuani, ex campione d'Europa, azzurro di insonnalità feminile, un tecnico pugno, ma dalla mascella piuttosto fragile. Il pronostico, anche per lui, è favorevole.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: 14,40-18,30 da S. Teresa di Gallura incontro Inter-Real Madrid per il torneo giovanile internazionale.

RETE 2

Ciclismo: 16,35-19 3ª tappa del Giro d'Italia dilettanti.

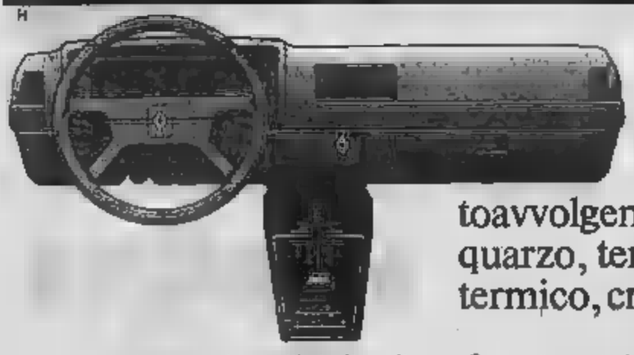
Tiro con l'arco: 18-19,15 da Punta Ala, campionato mondiale.

Calcio: 23,15-01 da Napoli, quadrangolare internazionale.

● **Per il** Berlino Est, ai quale parteciperanno Bulgaria, Urss, Germania orientale, Cuba, Ungheria e Italia, il c.t. Pittera ha convocato i seguenti pallavolisti: Martino, Peru, Puntoni, Dall'Olio, Dal Pavo, Squeo, Gionfella, Cesare, Di Bernardo, Zecchi, Bonini, Perolli e Castagna.

● **Il Trofeo Zecchini** di calcio per «giovanissimi» si svolge da oggi al 21 giugno al campo Ovalia di Torino (via Cesana con la partecipazione di 16 squadre, fra cui l'Inter, con l'organizzazione del Pino Majna.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Pesadella, Secondino Riollo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
Tipo Editrice A S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 267 DELL'11-3-1951



Renault 14. Uno styling innovativo che supera i tradizionali schemi stilistici. E uno straordinario equipaggiamento di serie, che nella versione TS comprende fra l'altro: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio simultaneo elettromagnetico delle porte, sedili a struttura anatomica con poggiatesta regolabili, lava-tergilunotto, cinture autoavvolgenti, due retrovisori esterni, strumentazione completa con contagiri elettronico e orologio al quarzo, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, disappannamento cristalli laterali, lunotto termico, cristalli azzurrati, predisposizione impianto radio, dispositivo sicurezza bambini, ruote sportive.

La grande penetrazione nell'aria di una linea profilata e razionale. I vantaggi di una tecnica avanzata. La perfetta insonorizzazione. L'arredamento raffinato. Lo scatto, la potenza e la tenuta di una sportiva. E un concreto risparmio di carburante. Renault 14 va oltre. Renault 14 TL e GTL (1218 cc), Renault 14 TS (1360 cc). Garantite 12 mesi, chilometraggio illimitato.

Le Renault sono lubrificate con prodotti eli

Renault 14 va oltre

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 811.361 Valenza t. 443.778; Acqui t. 29.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Quasi certo il concordato preventivo

Fidass: un «affare» da otto miliardi

La maggioranza dei creditori ha dato parere favorevole alla richiesta del commissario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SERRAVALLE SCRIVIA — Non dovrebbero più sussistere dubbi: scaduto il termine, la maggioranza dei creditori ha dato parere favorevole alla concessione del concordato preventivo per la Fidass, l'industria dolciaria di Serravalle Scrivia in grave crisi e da oltre due anni in amministrazione controllata.

Il calcolo esatto dei «sì» alla richiesta di concordato avanzata dal commissario giudiziale della Fidass, avv. Giulio Garbarino, non è ancora completato, dalle prime risultanze emerge comunque che almeno l'80 per cento dei creditori ha dato parere favorevole.

Sono oltre 400 i fornitori-creditori ed una decina di istituti bancari, per un totale di sei miliardi, un deficit che va raddoppiato tenuto conto che altrettanti miliardi avanzano i creditori privilegiati: i dipendenti oltre che i fornitori e le banche per i crediti accumulatisi durante i due anni di amministrazione controllata, che devono essere pagati al cento per cento.

Per i sei miliardi, invece, del deficit precedente, con il concordato preventivo che la stragrande maggioranza ha indicato di accettare, dovrà essere pagato almeno il 40 per cento. Ora il giudice delegato dottor Mela, completati i conteggi, prenderà atto della risposta e riferirà al tribunale che, in camera di consiglio, dovrà poi omologare l'accettazione del concordato preventivo: passeranno alcune settimane, certamente, prima della decisione definitiva.

Considerati i sei miliardi di deficit accumulati durante i due anni di amministrazione controllata e per liquidare i dipendenti, e il 40 per cento almeno del vecchio debito — quindi una somma sui due miliardi e mezzo — occorreranno, allora, almeno otto miliardi e mezzo per sistemare la vicenda Fidass.

Ma, ricordiamo, allo smantellamento si oppongono i lavoratori della Fidass. «*L'assemblea permanente all'interno della stabilimento proseguirà* — dicono dipendenti e sindacalisti —, *l'abbiamo già detto in tribunale e lo ripetiamo: vedremo, allora, come faranno a vendere le macchine. Se poi decideranno di buttarci fuori con la forza, allora si assumeranno le responsabilità politiche di un tale atteggiamento*». t.m.

Domani un [illegible] a Pozzolo per il rilancio della [illegible]

Crisi profonda in Valle Scrivia Persi tremila posti di lavoro

Il [illegible] Provincia e del Comprensorio - La topografia delle aziende in difficoltà: dall'Italsider di Novi Ligure alla Fidass di Serravalle e alla Juta di Arquata - Poche commesse per piccole e medie industrie - Anche nel Tortonese situazione [illegible]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

POZZOLO FORMIGARO — «Analisi e prospettive per il rilancio economico della Valle Scrivia»: *questo il tema di un convegno che, ad iniziativa della Provincia di Alessandria e del Comprensorio, si terrà domani al Castello di Pozzolo Formigaro.*

«Il convegno — dicono *Franco Provera e Giuseppe Ravera, presidente e vice della Provincia* — che è stato preceduto da [illegible] riunioni preparatorie, vuole affrontare il problema della attuazione socio-economica della Valle Scrivia in relazione ai settori industriale, agricolo e infrastrutturale».

Una situazione che, va subito detto, appare tutt'altro che felice; nella Valle Scrivia, che comprende la vasta area rappresentata da Novese e Tortonese, secondo uno studio dell'Ufficio lavoro del pci, sono spariti negli ultimi anni circa 5000 posti di lavoro. Pur tenendo conto che duemila lavoratori possano aver trovato occupazione altrove, per il fenomeno della «mobilità strisciante», restano sempre almeno tremila posti andati perduti.

E' una cifra grossa: d'altra parte basta dare uno sguardo alla crisi che ha investito prima il Tortonese — con fabbriche chiuse e altre che hanno ridotto notevolmente i [illegible] occupazionali — e poi il Novese (dove da anni, anche l'Italsider, l'industria [illegible] importante della provincia, ha bloccato il turn over), per rendersi conto di come [illegible] cose stiano veramente.

Se, quindi, il convegno di Pozzolo Formigaro vuole veramente — come sostengono i promotori — essere il primo tentativo degli enti locali, eletti lo scorso anno, di darsi una linea di intervento ai problemi dell'economia e dello sviluppo, la scelta della Valle Scrivia [illegible] più che obbligata, tenuto conto che vi si concentra il maggior numero di punti di crisi, con chiari segni [illegible] un degrado economico preoccupante.

La topografia [illegible] aziende in crisi della Valle Scrivia è quanto mai vasta: si va dall'Italsider di Novi in fase recessiva per il mancato arrivo del nuovo reparto di decappaggio e per il non rispetto del turn over, per passare a una serie di piccole e medie industrie in crisi di liquidità e di commesse, per giungere infine alla Fidass-Mia, industria dolciaria di Serravalle Scrivia, ormai condannata alla chiusura, e alla Juta di Arquata Scrivia che [illegible] apprestà a chiudere i battenti.

«Sono finiti anche i tempi della mobilità — dicono i *sindacalisti* — non vi sono più aziende che possono [illegible] un ricupero dell'occupazione in quanto quasi tutte quelle esistenti nella Valle Scrivia Novese e Tortonese sono in crisi. Per le 300 lavoratrici della Fidass, ad esempio, che resteranno senza occupazione è difficile dire dove e quando potranno trovare un nuovo posto di lavoro».

Cosa si può fare, quale azione possono tentare gli enti locali? Il convegno, che [illegible] aperto dai presidenti della Provincia, Franco Provera e del Comprensorio, Carlo Pelucco, dovrà [illegible] di dire [illegible] risposta, se non altro indicando come, possono essere coordinate le singole iniziative [illegible] dei Comuni, in collaborazione con la Regione Piemonte e tenendo conto [illegible] piani settoriali previsti dalle leggi sulla programmazione.

Un utile contributo [illegible] venga sarà dato dall'esame del [illegible] del [illegible] in Valle Scrivia predisposto dal Cedos [illegible] centro di ricerche socio-economiche della Provincia, dall'Ufficio provinciale del Lavoro, dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil e dalle associazioni imprenditoriali.

Potrà essere il punto di partenza per fare qualcosa, al più presto, per cercare di far uscire [illegible] dall'attuale [illegible] Valle Scrivia, una vasta ed importante area per l'economia della provincia.

Franco Marchioro

Commemorato il Pontefice Alessandro III

ALESSANDRIA — Amministrazione comunale e Centro di coordinamento [illegible] Comune presentano questa [illegible] alle 21,15 alla sala Ferrero del «Comunale», in anteprima, l'audiovisivo intitolato «Un Papa, due città», realizzato in occasione dell'ottavo centenario della morte di Papa Alessandro III, il pontefice della Lega Lombarda cui si deve la fondazione di Alessandria.

Nei prossimi giorni invece saranno premiati i vincitori del concorso indetto dall'ufficio catechistico di Alessandria e [illegible] agli alunni delle scuole medie ed elementari. e. c.

In Val [illegible] la chiusura di [illegible] cantiere

Il presidente della comunità denuncia: «E' antisindacale»

GRONDONA — Avrà probabilmente un seguito giudiziario la decisione della Comunità montana della Val Borbera di attuare la chiusura del cantiere di Grondona — i sindacalisti l'hanno definita «serrata» — dopo che i 15 forestali che ancora vi lavoravano avevano respinto l'invito di sospendere l'attività.

E' questo un nuovo episodio della polemica fra Comunità montana e lavoratori forestali, la maggior parte dei quali sono contrari alla chiusura [illegible] dei cantieri, e che già ha provocato [illegible] parte della [illegible] la denuncia per comportamento antisindacale nei confronti del presidente della Comunità montana Celia Val Borbera.

Nei giorni [illegible] veniva chiesto ai forestali dei cantieri di Cantalupo, Monglardino, Albera, [illegible]ellan Roccaforte e Grondona di firmare un documento in cui si [illegible] di «*accettare la chiusura del cantiere sino a settembre e di non esigere risarcimenti*». Una quindicina di addetti al cantiere di Grondona hanno rifiutato però di sottoscrivere la dichiarazione della Comunità e hanno proseguito [illegible] l'ordinaria esecuzione dei lavori nei boschi, nel rispetto anche dei diritti contrattuali acquisiti.

I forestali si sono presentati regolarmente al cantiere ed il loro delegato sindacale ha inviato [illegible] telegramma al presidente della Comunità, informandolo che «*a seguito della unilaterale disposizione della chiusura del Cantiere di Grondona e alla [illegible] degli accordi sindacali i forestali decidono [illegible] proseguire il lavoro, comunicando che la squadra è priva di capo cantiere*».

Due giorni dopo si sono presentati però i funzionari della Comunità notificando ai lavoratori «*la diffida dal continuare il lavoro in quanto, in caso contrario, possano essere denunciati all'autorità giudiziaria per violazione di territorio*».

«*Di fatto* — afferma il segretario della Fisba-Cisl, Leopoldo [illegible] — *ci troviamo di fronte alla serrata ed è una situazione impossibile da sostenere; non si capisce [illegible] vuole arrivare questo gente se non a indebolire [illegible] forza sindacale in una zona dove [illegible] sempre stata efficiente e puntuale: anche quest'ultima vicenda è al vaglio dei nostri legali e ci riserviamo ulteriori denuncie all'autorità giudiziaria*». F. Sa.

Francavilla Bisio — Nel nuovo sferisterio comunale sabato alle 16,30, per il campionato provinciale della categoria juniores [illegible] tamburello incontro tra il Francavilla Bosia Tessitnovi e l'Ovada. La vincente passerà alla fase regionale. Il Francavilla Bisio si schiererà con Mazzarello, Zimarro, Motta, Repetto e Bottazzi.

Secondo un socio l'unione fra le due banche sarebbe nulla

Entro un mese la sentenza sulla fusione fra la Cooperativa Vogherese e la Popolare

VOGHERA — Prosegue la vertenza giudiziaria per la fusione della Banca Cooperativa Vogherese con la Banca Popolare di Milano deliberata dall'assemblea dei [illegible] nel [illegible] 1978. Martedì il tribunale civile di Voghera si riunirà per l'ultima discussione, quindi.

Nel giro di un mese, la sentenza sulla causa iniziata due anni fa da un socio della Banca Popolare Vogherese, il rag. Carlo Timbaldi di Alessandria, recentemente scomparso.

Questi quale aveva chiesto la nullità della delibera di fusione sostenendo che lo stato patrimoniale presentato all'Assemblea dal commissario ordinario dottor Carlo Ronchi non rispecchiava l'effettiva situazione della banca vogherese, che era «*solida ed operativa*».

Nel suo esposto alla magistratura il rag. Timbaldi affermava che la relazione del commissario straordinario era «*intimidatoria e terroristante*». [illegible] sarebbe cioè esagerato nel sostenere irregolarità organizzative, descrivendole in modo drammatico, per «*stravolgere [illegible] realtà, con un solo fine: arrivare alla fusione anziché ricercare soluzioni idonee, favorevoli al secolare e benemerito istituto di credito locale*».

Morto il rag. Timbaldi, nel novembre scorso, gli eredi — il figlio minore Marco di 15 anni e la moglie Carla Cervino — hanno deciso di proseguire la causa contro la Banca Popolare di Milano.

I legali dell'istituto di credito, milanese, il prof. Gaspare Falsitta, l'avv. Tino Sinibaldo e l'avv. Claudio Fortuzzini, hanno depositato una comparsa conclusiva di [illegible] pagine; riaffermano la perfetta regolarità dell'operazione, definendo infondate le affermazioni del Timbaldi e sostengono che con la sua morte gli eredi non possono proseguire la causa perché non sono soci della banca.

E' un diritto che spetterebbe solo ai soli riconosciuti come tali da una delibera dell'istituto di credito: l'ultima parola spetterà comunque al tribunale e la sentenza è attesa con vivo interesse. e. g.

Fubine: commerciante muore sotto il trattore

FUBINE — Un commerciante di Fubine è stato travolto e schiacciato da un trattore; è morto all'istante per le gravi lesioni. Si chiamava Francesco De Andreis ed aveva 52 anni; abitava a Fubine in via Balestrero 24. Il mortale incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri.

Il De Andreis era alla guida di un trattore cingolato, in località Otrau, per lavorare un [illegible] di [illegible] proprietà. Aveva probabilmente terminato il lavoro e stava dirigendosi verso casa quando, per cause non ancora accertate, il veicolo ha sbandato e si è ribaltato in una scarpata.

Il commerciante è stato schiacciato. Inutile è stato l'intervento di un medico. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Casale. g. d.

Bloccato in città, era ricercato da numerose polizie straniere

Ladro gentiluomo proveva i vestiti ed evitava così pagarne [illegible]

René Valdebenito

ALESSANDRIA — Un ladro internazionale dotato di una straordinaria abilità, da tempo ricercato da polizia italiana e straniera, è stato arrestato ad Alessandria dopo una serie di furti ai danni di commercianti di abbigliamento. Il complice è riuscito a fuggire [illegible] ha dimenticato sull'auto il proprio passaporto; identificato, è stato denunciato.

In carcere è finito René Augusto Valdebenito, nato a Santiago del Cile 43 anni fa, e abitante a Losanna, solito qualificarsi con una lunga serie di altri nomi, avviamente falsi, alcuni italiani. E' accusato di furto aggravato in concorso con Luis Cerda Salazar, 49 anni, pure di Santiago del Cile, irreperibile.

Il Valdebenito è stato arrestato da una pattuglia della Volante dopo una segnalazione e grazie all'intuito di uno dei derubati che [illegible] agito con [illegible] collaborazione di un vigile urbano. I due stranieri, entrati nel negozio di abbigliamento di Gian Piero Taverna, 38 anni, in piazzetta della Lega, ne sono [illegible] dopo usciti senza aver fatto acquisti.

La sorella del Taverna, insospettita, ha fatto un rapido controllo, notando la scomparsa di un giubbino: lo ha detto al fratello che è corso alla ricerca dei due. Li ha visti uscire da un altro negozio di abbigliamento di corso Roma di cui è proprietario Gian Luca Traversa, 23 anni; si è accorto che nascondevano qualcosa sotto i vestiti e ha chiesto l'intervento di un vigile urbano.

I due sono stati seguiti e quando, in piazza della Libertà, sono stati notati mentre depositavano [illegible] una «Ford» alcuni indumenti che si erano infilati di dosso è stato dato l'allarme a una pattuglia della Volante in transito.

Uno, il Valdebenito, è stato arrestato, l'altro è riuscito a fuggire.

Si è poi appreso che in precedenza avevano rubato capi di abbigliamento per [illegible] e per donna, valore complessivo oltre 5 milioni, nei negozi di Gianfranco Bovone, 36 anni, corso Roma 174; Mario Mantovan, 34 anni, corso Roma [illegible]; Piero Melchionni, 67 anni, [illegible] Migliara 13 e Giuseppe Dapra di 31, via San Lorenzo.

I commercianti non se ne erano neppure accorti (hanno poi riconosciuto [illegible] loro merce recuperata [illegible] dalla polizia) in quanto i due agivano con estrema abilità riuscendo ad infilarsi i capi che rubavano sui loro vestiti e nascondendo addosso quelli femminili. e. c.

Ordinanza del sindaco di Casale

«Non usate in risaia questi diserbanti»

CASALE MONFERRATO — *In seguito alle «direttive per l'uso [illegible] diserbanti in risaia» impartite dal presidente della Giunta regionale, il sindaco di Casale Mario Oddone ha emesso una ordinanza con cui è vietata la distribuzione di diserbanti di tipo fitormonico (Mcpp, Mcpa, 2,4 DP) utilizzando pompe con una pressione superiore alle 5 atmosfere e di diserbanti non fitormonici utilizzando pompe [illegible] pressione superiore [illegible] 20 atmosfere.*

E' inoltre vietato usare atomizzatori e, fino al 30 giugno, impiegare prodotti fitormonici nella zona del territorio comunale compresa tra la sponda sinistra del fiume Po, il confine con i comuni di Cantolo e Morano, la linea ferroviaria Casale-Torino, [illegible] strada dei Cravesi, la strada provinciale per Mortara fino al confine con la provincia di Pavia e il comune di Frassineto [illegible]. Vietato, inoltre, l'impiego di prodotti aurinici [illegible] mezzi aerei.

I conduttori di aziende agricole interessati al diserbo in risaia [illegible] presentare tempestiva segnalazione sottoscritta, prima di ogni trattamento, al Comando dei vigili urbani. Chi non lo farà sarà denunciato all'autorità giudiziaria. Il Comando dei vigili urbani è incaricato di far rispettare l'ordinanza e, con l'Ufficio Agricoltura, dei controlli e dei sopralluoghi richiesti al servizio di vigilanza. g.d.

Vacanze campeggio per i giovani studenti alessandrini

Trenta ragazzi alla scoperta delle Valli Curone e Borbera

ALESSANDRIA — [illegible] trentina [illegible] ragazzi alessandrini parteciperanno ad una vacanza inconsueta: una escursione attraverso alcune valli della provincia. L'iniziativa, proposta dall'Arci ed organizzata dall'Amministrazione comunale, è stata illustrata in una conferenza stampa, presenti gli assessori [illegible] Pubblica Istruzione Andrea Foco, ai Servizi sociali Natale Vazzana ed i rappresentanti dell'Arci, Giulio Gabriel, Nuccio Pulelo e [illegible] Bertolino.

«*Si tratta*— ha spiegato Pulelo — *di un viaggio-campeggio a piedi lungo le Valli Curone e Borbera, [illegible] quale parteciperanno due gruppi di bambini: quelli di quarta e quinta elementare andranno in Val Curone dal 25 giugno al 4 luglio. Il gruppo di prima e seconda [illegible] sarà in Val Borbera dal 5 luglio al 14 luglio; in entrambi i casi saranno seguiti [illegible] un pulmino che trasporterà le tende ed altro materiale pesante*».

Ogni gruppo sarà accompagnato da tre istruttori e per entrambe le «spedizioni» il programma è abbozzato solo [illegible] linea [illegible] massima. Per la Val Curone si sa che la partenza avverrà [illegible] Volpedo e si andrà, probabilmente, sino sopra Càdirola per un totale di 45 chilometri. Per la Valle Borbera i [illegible] si muoveranno da Borghetto sino alla cresta del Monte Chiappo.

«*Saranno i bambini* — ha detto Pulelo — *a decidere come e quando spostarci e cosa fermarsi a vedere: lo spirito è quello del rapporto con l'ambiente naturale, [illegible] soprattutto umano, perché entreremo in contatto con le comunità, gli anti, ed i singoli agricoltori che incontreremo strada facendo*».

«*L'idea originaria* — ha aggiunto l'assessore Foco — *era di portare un gruppo formato da compagni di classe, ma siamo partiti forti e ci servirà da collaudo per il prossimo anno*».

Polemico Natale Vazzana. «*Mancano nel bilancio del Comune quote adeguate* — ha detto: — *per iniziative scolari per i giovanissimi e siamo carenti in un settore [illegible] non ancora grossi diaframmi negli amministratori ed ogni novità è [illegible]ta: è questo un grosso handicap per la nostra città*». r. sc.

«Promessi sposi» recitato dagli studenti

POZZOLO FORMIGARO — Gli studenti delle terze medie della scuola «Dante Alighieri» di Pozzolo hanno recitato i «Promessi sposi» nell'aula [illegible] della media «Baxilio» di Castelnuovo Scrivia in occasione del saggio musicale [illegible] fine anno diretto dal professor Luigi Bernini.

Gli alunni di Castelnuovo hanno ricambiato [illegible] visita, intervenendo con il [illegible] al teatro «Lorenzo Perosi» di Pozzolo (p. g. c.)

Spettacoli e taccuino

[illegible]

Cristallo: La calda ragazza di Amburgo.
Iris: Capitolo II.
Italia: I maestri della guerra.
Moderno: Rock machine.

OVADA
Lux: Exterminator.
Moderno: Nessuno ci può fermare.
Torriglia: Il marito in vacanza.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lido: Porno lolidine di una moglie.

TORTONA
Moderno: Letti bagnati.
Sociale: Dalle 9 alle 5 orario continuato.
Verdi: L'impero dei sensi n. 2.

VALENZA PO
Nuovo Italia: La valle dell'Eden.
Sociale: La grande mucchiata.

VOGHERA
Arlecchino: E tu vivrai nel terrore dell'aldilà.
Galleria: Occhio alla penna.
Roma: Il gatto a nove code.
Sociale: Manhattan.

FARMACIE
Alessandria: Falcone, via Milano.
Notturna: Comunale Cristo, corso Acqui
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: non pervenuta.

TACCUINO

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 63.001; Stazione ferroviaria 51.532.

CIMITERO
[illegible] 8 alle 12 e dalle 14 [illegible] 18.

[illegible] lunedì mattina e sabato pomeriggio. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
Notturni
Agip, via Marengo 150; IP, via G. Bruno 159; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron.

Festa a Portanova per Sant'Antonio

ALESSANDRIA — Portanova, frazione di Casalcermelli, ha come patrono Sant'Antonio da Padova. Il gruppo giovanile, per onorare il grande santo a 750 anni dalla morte avvenuta il 13 giugno [illegible], organizza per [illegible] una manifestazione. Comprende una processione per le vie del paese, una mostra di di[illegible] a fumetti sulla vita del santo, realizzati [illegible] pannelli di carta, la coniatura di un medaglione in bronzo con raffigurata l'immagine di Sant'Antonio in atto di pregare. (g. c.)

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	28
minima	20

Umidità [illegible]. Temperature dell'11 giugno dell'anno scorso: 21; 10. Il sole sorge alle 5,24 e tramonta alle 20,44. Previsioni: cielo sereno su tutta la provincia.
La temperatura massima e minima ieri a: Acqui Terme [illegible], [illegible] Casale Monferrato (31, 20); Novi Ligure (28; 20); Ovada (24; 19); Tortona (28; 20); Valenza (28; 20).

All'Industria Laterizi Vogherese

[illegible] sul lavoro È grave [illegible] operaio

VOGHERA — Grave infortunio [illegible] lavoro alla fornace dell'«Industria Laterizi Vogherese», di Casei Gerola. L'operaio Armando Franzolin di 36 anni, abitante a Voghera in via N[illegible]no 16, ha rischiato di perdere un piede rimasto impigliato negli ingranaggi di una macchina. Ora [illegible] ricoverato in ospedale.

Il Franzolin, che era addetto alla impastatrice dell'argilla e stava controllandone il funzionamento su una pedana a circa due metri e mezzo dal suolo, improvvisamente ha perso l'equilibrio, forse a causa di un malore, ed è scivolato con il piede destro tra le pale della macchina.

Alle sue grida di dolore i compagni di lavoro hanno immediatamente bloccato la impastatrice, liberandolo dalla terribile morsa.

Le pale gli avevano straziato il piede, staccandogliolo quasi di netto dalla gamba. E' stata richiesta un'autolettiga della Croce Rossa che ha trasportato il ferito all'ospedale di Voghera. Si è temuto in un primo momento che il piede dovesse essere amputato, poi i medici hanno deciso di tentare di riattaccarlo sottoponendo il Franzolin ad una difficile e delicata operazione durata parecchie ore.

L'intervento è riuscito. Il piede è stato salvato e tra qualche giorno si saprà se l'operaio potrà guarire perfettamente. [illegible] prognosi [illegible] giorni. e. g.

Casale Monferrato — Amnesty International organizza per domani alle 17 nel salone del Senato di Palazzo Langosco una conferenza dibattito sul tema: «La donna nella lotta per i diritti umani». Saranno presenti Sofia Sokolova (Urss) e Marta Hamilton Magri (Argentina).

Ovada — La Giunta comunale di Ovada per agevolare la partecipazione dei giovani ai corsi di tennis che si terranno al Dopolavoro ferroviario dal 22 giugno al 10 luglio, comunica ai ragazzi nati [illegible] 1966 al 1973, che intendono iscriversi ai corsi, che potranno usufruire del contributo dell'Amministrazione pari al 50 per [illegible] della spesa prevista di lire diecimila. Le domande dovranno essere presentate all'assessorato dello Sport entro il 19 giugno.

I VIAGGI DELLA [illegible]NZIA VALDATA
Via Pistoia 16, tel. 443.318
15100 ALESSANDRIA
28-29 GIUGNO
INTERLAKEN - BERNA
TRAFORO S. GOTTARDO
1-15 AGOSTO
SOGGIORNO BALNEARE
A IBIZA
Viaggio aereo
3-16 AGOSTO
[illegible]
IN GRECIA
Viaggio aereo
13-16 AGOSTO
VIENNA
Viaggio in pullman

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

E' tutta NUOVA la
FONS SALERA
Vignale Monferrato
Tel. 0142/923.021
RISTORANTE
In ambienti rinnovati con ottima cucina
Imminente: anche gelateria pizzeria

Importante Società a carattere internazionale cerca per la zona di Asti ed Alessandria
AGENTI DI VENDITA
di [illegible] compresa tra i 20-35 anni preferibilmente [illegible] esperienza di vendita [illegible] settore tecnico [illegible] residenti in zona.
Offre: inquadramento Enasarco, trattamento provvigionale di sicuro interesse (22-28 milioni). Portafoglio clienti effettivamente acquisito.
Presentarsi per il colloquio preliminare presso «ALL' DUE BUOI ROS[illegible]», [illegible] Cavour 32 - Alessandria - dalle ore 10-12 e 14-16 martedì 16-6-1981 e contattare il signor Perotti.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.106
VENERDI' 12 GIUGNO
BALLO LISCIO
con l'orchestra di
SANDRINO PIVA
Ampio parcheggio - Aria condizionata

IMPORTANTE SOCI[illegible] leader grande distribuzione, cerca per assunzione immediata
AGENTE ESCLUSIVISTA
per ALESSANDRIA e Provincia
Richiedesi: ottima introduzione presso [illegible]cherie, profumerie, supermercati.
Offresi: portafoglio clienti, elevatissime provvigioni mensili, concorso spese, premi, inquadramento Enasarco, copertura assicurativa.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum per espresso a:
KARINZIA Selezione e Addestramento Personale - Corso Moncalieri n. 361 - 10131 TORINO, fornendo recapito telefonico.

[illegible] «Isola delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.
Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolie
tel. 0183/400971 - 400052
Bacchio
S. [illegible] (IM)

Accertate evasioni Iva per oltre 16 miliardi e mezzo

Il bilancio di un anno della Guardia di Finanza

Alessandria. Il saluto dei reparti al comandante della Guardia di Finanza, maggiore Siri (Zeta)

ALESSANDRIA — I 270 anni di fondazione della Guardia di Finanza sono stati celebrati ad Alessandria con una cerimonia alla caserma «Curio Silenzio», presenti il prefetto e il sindaco Aleassandria, dottor Ugo Trotta e Francesco Barrera, e le altre autorità civili e militari.

Dopo la messa celebrata dal vescovo Ferdinando Maggioni, il comandante del Gruppo, maggiore Dante Siri, ha letto l'ordine del giorno al comandante del Corpo e ha ricordato tutti i Caduti della Guardia finanza, in guerra ed in servizio, ha sottolineato l'impegno del Corpo in un momento particolarmente significativo della vita italiana.

Il maggiore Siri ha quindi riassunto l'attività svolta dal Gruppo Alessandria il primo giugno '80, ed il 31 maggio 1981: accertati tributi evasi per 200 milioni; sequestrati, in quantità rilevante, sigarette di contrabbando, titoli azionari, lavori di oreficeria e argenteria, pietre preziose, nonché diversi automezzi per il trasporto della merce contrabbando.

Sequestrate valute estere per oltre 100 milioni; con la denuncia di 26 persone (due arrestate); accertate infrazioni per depositi all'estero e violazioni valutarie per oltre 4 miliardi e mezzo.

Sono state constatate evasioni dell'imposta di fabbricazione di oli minerali per 58 miliardi e sequestrati oltre 140 mila chili di prodotti petroliferi.

Accertate evasioni Iva per oltre 16 miliardi e mezzo e redditi non dichiarati e registrati per oltre 72 miliardi. Denunciate 1547 persone.

Al termine della cerimonia il prefetto Trotta e il maggiore hanno deposto una corona dinanzi alla lapide che ricorda i Caduti. f. m.

Incriminato per un incendio

ALESSANDRIA — Rinviato a giudizio un capo squadra per l'incendio che distrusse, il 9 aprile dello scorso anno, lo stabilimento per la lavorazione di cartoni ondulati di Maurizio Sacchi, un industriale di 47 anni abitante in via Bergamo 57 ad Alessandria.

L'autore del disastro sia pure involontario è il capo squadra di una ditta di Piacenza, il trentacinquenne Marco Barenghi, abitante a Vittuone di Torino via S. Martino 10 che il procuratore della Repubblica di Alessandria dottor Buzio ha rinviato a giudizio per incendio doloso.

Anche con i voti di psi, psdi e liberali

Eletto presidente dc all'«Usl» di Casale

Per la presidenza del comitato di gestione è probabile l'elezione di un socialista - L'accordo raggiunto a mesi di distanza dalla rottura fra psi e comunisti, per Comprensorio e Comune

CASALE MONFERRATO — *Il democristiano Aldo Timosi, già consigliere comunale di Marano Po, è il nuovo presidente dell'assemblea dell'Unità sanitaria locale di Casale. E' stato eletto con i voti favorevoli della dc, del psi, del psdi e del pli; i comunisti hanno votato per il consigliere Giovanni Abbate.*

L'assemblea — formata da 29 consiglieri dc, 12 del pci, 12 del psi, 4 psdi, 4 del pli — ha inoltre provveduto all'elezione dei componenti del Comitato di gestione, l'organo esecutivo dell'Usl.

Sono stati eletti i rappresentanti democristiani: Carlo Mina, Gianni Gallarate, Erminio Nervi e Roberto Campese; quattro socialisti: Michelino Sassone, Domenico Oggiano, Vittorio Leporati e Pietro Timosi; un liberale: Piero Benzi; e i per il pci: Pier Anna Casalino, Ernesta Perra, Vittorio Repetto e Celeste Luparia.

E' prevista in questa ultima ore la votazione per la presidenza del Comitato che, salvo colpi di scena, vedrà l'elezione a presidente del Michelino Sassone; vicepresidente sarà il democristiano Carlo Mina.

Alla soluzione si è giunti dopo 3 mesi caratterizzati dalla rottura tra psi e pci, che ha ritardato l'elezione di una giunta minoritaria dc alla guida del Comprensorio, con appoggio del e dei pli, crisi che ha inoltre portato alla formazione di una Giunta laica alla guida del Comune di Casale.

Secondo i vecchi accordi tra psi e pci, la presidenza del Comprensorio sarebbe dovuta spettare ai socialisti e quella all'Usl ai pci.

A favore del presidente Timosi hanno votato anche i socialdemocratici, malgrado debbano «far rilevare con rammarico — dicono esponenti del psdi — che la spartizione è stata decisa tra dc e psi, con poco spirito unitario e democratico, tanto che il psdi è escluso dal Comitato di gestione».

Una polemica che non ha però impedito al psdi di appoggiare la presidenza Timosi.

«Il psdi — *afferma il consigliere provinciale Giuseppe Zanlungo* — sta veramente dimostrando in questo momento la sua piena indipendenza e correttezza, anche se altri partiti, con poco spirito democratico, prendono decisioni importanti ignorando di consultare tutte le forze, preferendo mangiari forze minori come, nel caso della Usl, il pli».

g. d.

Sorpresi a giocare alla riga

ACQUI TERME — I carabinieri, sulle rive del torrente in località chiesa di San Secondo della frazione Arzello di Melazzo, hanno sorpreso un gruppo di persone che giocava alla «riga» una tra i più antichi e seguiti giochi d'azzardo, molto in uso zona. Sono state sequestrate 250 mila lire e due persone sono state identificate: Carlo Repetti, anni, Monastero, e Sergio Reggio, di Cavatore, ma abitante in via Crimea ad Acqui Terme.

«Ci ha scritto Prezzolini»

Varzi. Gli studenti della seconda media con la professoressa Mara Bertazzoni (seduta)

VARZI — Gli studenti della seconda media di Fonte Nizza, centro agricolo della Valle Staffora, nell'Oltrepo Pavese, riusciti ad intenerire e indurito tante battaglie letterarie amareggiato dall'attuale situazione politica italiana, dello scrittore Giuseppe Prezzolini.

Dal suo volontario esilio svizzero, da dove, ogni tanto, lancia strali contro la classe dirigente italiana, Giuseppe Prezzolini, ormai novantanovenne, ha scritto una commuovente lettera ai ragazzi di Fonte Nizza, elogiandoli per l'accurato lavoro di ricerche e di studi eseguito, con la guida dell'insegnante professoressa Mara Bertazzoni, sue più importanti opere o sul diario della guerra 1915-'18.

«*La vostra lettera* — ha scritto Prezzolini agli studenti di Fonte Nizza — *è stato un grande avvenimento nella mia vita. Non avrei mai pensato di poter parlare e di poter essere capito da ragazzi che saranno, fra poco, la nuova generazione degli italiani. Il vostro saluto è una grande ricompensa per i tormenti che ebbi nella vita. La vostra parola conta, per me, molto più degli elogi dei letterati e dei giornalisti. State voi della nuova generazione — conclude il letterato — a salvare l'Italia*».

f.

Molti, anche da Arquata, i partecipanti ai corsi di perfezionamento

Diploma della Croce Verde di Ovada per più di quaranta allievi soccorritori

OVADA — Anche quest'anno il corso per soccorritori organizzato dalla P.A. Croce Verde, di Ovada, con la collaborazione della Associazione Italiana Soccorritori, ha avuto notevole successo. Numerosi sono stati i partecipanti provenienti anche da Arquata Scrivia dove è stata recentemente costituita una Pubblica Assistenza.

Molti quelli che vi hanno partecipato solo per perfezionamento personale senza presentarsi all'esame finale che è stato superato co- da concorrenti.

Il si è svolto sotto la direzione del Alberto Cavanna, aiuto chirurgo dell'ospedale «S. Antonio» di Ovada. Stato tenuto anche dai dottori Paolo Grillo, Pietro Cazzulo e Giuseppe Sacco.

Questo l'elenco dei partecipanti al corso che hanno superato la prova finale ed ottenuto quindi il «diploma di soccorritore dei traumatizzati del traffico»: Mirella Alberti, Marina Antinoni, Salvatore Ardizzone, Giuliano Balestri, Paolo Bersi, Anna Bisozzi, Giorgio Calderone, Gian Paolo Cardona, Adolfo Carlini, Simona Cazzulo, Guido Chiappino, Valerio Corazza, Primo Corbu, Fulvia Dell'Acqua, Paolo Di Carlo, Giuliana Favero, Primo Favero, Stefano Ferrando, Giovanni Fiorita. Inoltre Daniel Fossati, Andrea Galone, Roberto Castaldi, Ernestina Giovannelli, Angelo Grosso, Giancarlo Marchelli, Lucia Nervi, Silvio Nervi, Sergio Noberti, Luciana Odino, Giovanni Olivieri, Mauro Olivieri, Giovanni Orlando, Giuseppe Ottonello, Roberto Pesce, Domenico Ravera, Vittorio Rebuffo.

Maria Paola Repetto, Valeriano Rossi, Maria Luisa Sgrò, Rodolfo Traverso, Maria Adelaide Ughe, Fabrizia Vignolo, Francesca Vignolo e Piera Valpara.

r. bo.

Case popolari a Voghera

Saranno costruiti 200 appartamenti

VOGHERA — Dopo gli accordi con i proprietari l'amministrazione comunale ha potuto prendere del terreni destinati alla economica popolare del Comprensorio n.6 di strada Santa Maria Bianca. Ora bonta Benvenuti, il procedere gnazione delle aree per circa mila metri quadrati alle cooperative, all'Istituto autonomo case popolari e alle imprese che hanno già i progetti approvati.

La superficie espropriata ai oggirra sui 55 mila metri quadrati.

Le nuove case, per complessivi 300 appartamenti, non avranno più di 4 piani. Altre saranno a forma di villetta a schiera. Verranno costruite da tre cooperative, tre imprese edili convenzionate e dall'Istituto autonomo case popolari di Pavia.

(a. g.)

Stazzano Scrivia — Si tolala il Festival dell'Unità che prosegue sino a domenica. Oggi, alle 21, serata danzante con l'orchestra «La nuova era del liscio». Domani, sabato, al pomeriggio, giochi per bambini; alle 21 danze con il complesso «Alan Folk».

Non decidete.

Prima provate una copiatrice Fotorex.

La scelta di una copiatrice è un passo importante: prima di farlo, vi conviene sentire un Esperto Fotorex. Che facciate 500 copie al mese, 40.000, o di più, la gamma di copiatrici a su carta comune Fotorex U-bix vi offre il massimo: formati A3 1:1, riduzioni 50% 30%, fascicolazione diretta anche A3, alimentazione automatica degli originali, selezione automatica del formato, doppia programmazione memorizzata, funzionamento perfetto grazie al microprocessore "intelligente" e alla doppia autodiagnosi. Aspettate a decidere, se non conoscete ancora una copiatrice Fotorex U-bix.

fotorex U-bix

copiatrici su carta comune

Un Esperto Fotorex vi attende per aiutarvi a scegliere la vostra copiatrice nella gamma U-bix.

U-bix U-bix

U-bix 200RD U-bix 300AS

S.p.A.
copiatrici a misura d'azienda
Sede: Via Fiume 48
20099 Sesto S. Giovanni (MI)
Tel. (02) 2400841 (5 linee)

ORGANIZZAZIONE VENDITA E ASSISTENZA

s.n.c.
14100 Asti, via Arò, 18/20 - tel.(0141) 53431

NOTIZIE SPORTIVE

Con l'arrivo del figlio di Liedholm nella società nerostellata

Soldo riconfermato anche per la prossima stagione al Casale?

Il Casale prepara un pronto rilancio

Un dubbio per l'allenatore: sarà riconfermato Soldo o arriva Andreani? - Il bilancio

CASALE MONFERRATO — Con la tradizionale cena sociale, i giocatori del Casale calcio sono stati posti in libertà. Lo sfortunato campionato di C1 ha condotto alla retrocessione i nerostellati è stato ricordato con tristezza da Gian Carlo Cerutti, il «presidentissimo», dimissionario dopo dieci anni di soddisfazioni.

Ora la società medita sul da farsi. Con riflessione e prudenza per evitare gli errori di un recente passato. Se per l'allenatore e gli allieti si dovranno attendere le decisioni del Consiglio direttivo convocato per venerdì 19, per la parte organizzativa interna un primo passo è stato compiuto.

Carlo Liedholm, figlio ventitreenne tecnico Roma, è stato assunto da alcuni giorni, come già anticipato dal nostro giornale, quale assistente del direttore sportivo Antonio Cardillo, anch'egli alla ribalta del calcio monferrino.

Liedholm junior, recentemente diplomatosi a pieni voti al corso per «manager» di calcio tenutosi a Coverciano, è un ragazzo serio e preparato che sarà di aiuto e di guida ed in caso di di Cardillo. «*Un acquisto sembra dubbio*» — commentano in Treviglio, sede della società — *Si potrà predisporre un lavoro programmatico di rilancio e tutti i livelli*».

Intanto nel settore delle formazioni minori Casale si è già proceduto ad una diversa impostazione «*Vogliamo innanzitutto* — ha affermato il consigliere avvocato Germano Carpenedo — *rivitalizzare e ristrutturare il settore giovanile, capace serbatoio prima squadra. Abbiamo riannodato in questi giorni i rapporti con la società minori della zona ingaggio ragazzi dotati.*

«*La prossima stagione disputeremo, oltre il campionato "Berretti", i tornei riservati agli allievi regionali e provinciali*».

Negli ambienti sportivi, ormai, si attende con ansia la fumata bianca della prossima settimana per quanto riguarda l'organico delle formazione che parteciperà al campionato di C2 e la designazione dell'allenatore (Soldo? Andreani?).

Contemporaneamente il consiglio direttivo procederà all'approvazione bilancio consuntivo della stagione appena terminata e alla formulazione del preventivo per il nuovo anno.

r. g.

Un alessandrino

Campione con gli aerei in miniatura

ALESSANDRIA — L'alessandrino Carlo Lenti è ancora una volta campione italiano di aeromodellismo. Per la terza volta consecutiva ha vinto il Trofeo Aops, gara internazionale di radiocomando, categoria Pylon Racing, disputatasi a Milano e contemporaneamente (era la seconda gara del campionato italiano) si è riconfermato per il settimo anno consecutivo al vertice tricolore della specialità.

Alla gara che ha visto la dell'alessandrino, erano presenti oltre quaranta specialisti provenienti da tutta Europa. Dopo essersi imposto nelle varie batterie eliminatorie, Lenti, che è il portacolori del Cai Model di Alessandria, ha completato il suo capolavoro nella finalissima a tre in lotta con un austriaco e un tedesco.

Di rilievo anche la prova di un altro alessandrino, Paolo Formichetti, piazzatosi nelle prime dieci posizioni a conferma di buone doti di pilotaggio ed efficienza modelli. La gara lombarda di Pylon è stata un incontro ad alto livello che ha visto l'Italia al primo posto fra le nazioni europee e inserito Alessandria ai vertici dell'aeromodellismo italiano.

Per contro, proprio l'Aero Club d'Italia, sta ponendo dei freni al proseguimento del campionato italiano: infatti la terza prova di Pylon Racing in programma in settembre ad Alessandria è in forse.

«Se non si sbloccherà questa situazione — dicono i dirigenti Cai Model di Alessandria — il nostro gruppo difficilmente organizzerà la gara. E' deprimente constatare come si riesca a anteporre alle esigenze sportive e al desiderio di operare in questo campo, valutazioni e comportamenti clientelari e burocratici».

c. c.

Gare riservate a dilettanti di prima e seconda serie

Ciclismo, sette appuntamenti per il Trofeo Valle Scrivia

— le classiche gare ciclistiche riservate a dilettanti di prima e seconda serie che da anni si ripetono, appuntamento ormai tradizionale, in allettanti Comuni della Bassa Valle Scrivia, daranno vita al primo «*Trofeo della Bassa Valle Scrivia*», presentato ufficialmente, presenti autorità e sportivi, alla «*Cometa*» di Sale.

Le gare sono: quarantatreesimo Circuito Salese «*Coppa S. Anna*» a Sale (26 luglio); quarantaseiesimo Circuito Gravese «*Coppa Guida*» a Grava (4 agosto); sessantaquattresimo Circuito Guazzorese in Guazzora (16 agosto); Circuito «*Fausto e Serse Coppi*» a Castelnuovo Scrivia (25 agosto); sessantunesimo Circuito Alzanese «*Coppa Cia*» Alzano (29 settembre); quarantanovesimo Circuito Molinese «*Coppa G.R.S. Molino*» a Torti (5 ottobre); cinquantesimo Circuito Isolano «*Coppa Egidio Re*» a Isola S. Antonio (27 ottobre).

«*Sette gare — ha detto Olivieri, segretario S.C. Piero di Novi organizza il trofeo la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Tortona, della Fiat Cunioio di Tortona, del Mobili Pacquola e del Centro Moda Tino di Alzano — che prima si svolgevano isolatamente e che quest'anno, in accordo i Comuni, le Pro loco, i Gruppi sportivi è stato collegare tra loro, tre classifiche finale generali: classifica individuale per il «Trofeo Bassa Valle Scrivia»; la classifica per società «Trofeo Mario Abbiticht» (uno sportivo tragicamente scomparso) e la classifica sprint per i traguardi volanti «Trofeo degli sprint Costante Girardengo».*

«*Sette classiche, che hanno sempre visto la presenza di campioni — ha detto il direttore di corsa Pierino Careda, sindaco di Guazzora e tra i principali promotori del Trofeo —, ora collegate loro in una manifestazione sportiva ma nello stesso tempo gastronomico-folcloristica, per fare della Bassa Scrivia una zona turistica, di cui ha tutte le caratteristiche, proprio le feste patronali*».

Alla presentazione, con i sindaci di Alessandria, Francesco Barrera, e dei Comuni della Bassa Valle Scrivia, il vicepresidente del Comprensorio Angelo Rocca, il consigliere regionale Armando Devecchi, erano presenti numerosissimi dirigenti e sportivi pedale, oltre alle vecchie glorie del ciclismo Nino Defilippis, tra l'altro due volte campione italiano, Imerio Massignan Ettore Milano, il «fedelissimo» del campionissimo Fausto Coppi, i quali sono state consegnate medaglie d'oro ricordo del «Trofeo Bassa Valle Scrivia».

f. m.

Parla il presidente dell'Associazione valdostana [illegible]

L'industria è sempre grave ma si batte per non morire

Michele Pignataro conferma [illegible] preoccupazioni per la crisi - «Le aziende siderurgiche hanno però fatto investimenti per miliardi» - Tra i principali problemi la saturazione del [illegible] internazionale e il rinnovamento imposto dalle tecnologie

AOSTA — L'economista americano John Kenneth Galbraith ha più volte manifestato la propria incredulità di fronte agli «equilibrismi» dell'economia italiana che malgrado tutto riesce ancora a reggere. Senza scomodare il pensiero di personalità così eminenti in Italia il «mistero» della vitalità industriale [illegible] spiegato ricorrendo all'ormai famosa «arte d'arrangiarsi» oppure ipotizzando paurosi tassi di lavoro nero.

In Valle d'Aosta i dati allarmanti sull'industria nazionale li abbiamo tristemente ritrovati anche perché le maggiori imprese della regione sono [illegible] settore siderurgico, quello maggiormente colpito [illegible] crisi europea. Per quantificare quanto la Valle abbia patito in termini industriali basta soffermarsi sull'incremento delle ore di cassa integrazione: 515 mila 727 nel 1979 e 788 mila 965 nell'80, pari al 49% in più. Il settore industriale valdostano è stato oggetto nei giorni scorsi di un'attenta analisi nel corso dell'assemblea dell'Associazione Valdostana Industriali che ha eletto il presidente per il biennio 1981-'83, i revisori dei conti e probiviri per il quadriennio 1981-'84.

Il presidente uscente, Michele Pignataro, è stato riconfermato e con lui abbiamo voluto tracciare un quadro della nostra industria.

«In un ambito sociale — dice il presidente — *fatto di piccoli numeri, la nostra regione ha vissuto i mali di sempre dell'economia nazionale spesso in modo più accentuato. Accanto a settori che hanno registrato un andamento discreto nei livelli produttivi e occupazionali ve ne sono altri, come il siderurgico, che legano la propria sorte agli sviluppi dell'economia nazionale rispetto alle decisioni governative».*

«Le nostre aziende siderurgiche — spiega Pignataro — *sono dovute ricorrere alla cassa integrazione per far fronte alla carenza di ordini; ma nel contempo hanno reagito effettuando investimenti per decine di miliardi, confidando nella tempestiva attenzione governativa. Permangono due grandi problemi per il settore: un mercato internazionale saturo e il necessario rinnovamento tecnologico».*

Non solo la Cogne e l'Ilssa Viola segnano il passo, colpiscono anche tutte quelle aziende che fanno parte del cosiddetto indotto auto [illegible] e quelle del settore tessile e soprattutto delle fibre che certo non vivono tempi migliori.

«Sia per il settore auto sia per le fibre — risponde Pignataro — *vale l'analisi fatta per la siderurgia, cioè si devono attendere le decisioni prese su scala nazionale. In particolare per l'indotto, che ci interessa [illegible] vicino, le decisioni devono riferirsi al "piano auto" e [illegible] piano di ristrutturazione e rammodernamento che consenta una più alta concorrenzialità della nostra produzione rispetto a quella europea e giapponese e quindi dare migliori prospettive all'intero indotto. Per le fibre auspichiamo [illegible] che [illegible] ristrutturazione del settore venga opportunamente appoggiata dal governo».*

Quali sono gli impegni dell'Associazione?

«Organizzare un convegno che affronti la ricostituzione di una Camera di Commercio valdostana, un problema che l'associazione ha affrontato [illegible] anni. Un ente camerale autonomo rappresenterebbe per le categorie economiche [illegible] validissimo riferimento operativo e promozionale».

Enrico Martinet

Si fa più aspra la polemica sul [illegible] riparto fiscale

La Giunta replica ai comunisti «Non ci parlino di autonomia»

L'assessore Ramera: «Questo istituto è contrario alle matrici storiche del pci» - «L'opposizione non ha [illegible] fatto critiche costruttive»

AOSTA — L'ancora di incapacità rivolta [illegible] comunisti valdostani alla Giunta regionale — e in particolar modo all'assessore alle Finanze — per come ha condotto in porto il nuovo ordinamento finanziario non poteva essere registrata senza una replica. Per illustrare il riparto e rispondere al pci l'assessore Ramera ha riempito nove cartelle dattiloscritte denunciando la *«completa superficialità dei comunisti persino sui dati elementari del gettito fiscale prodotti in Valle d'Aosta». «Il partito comunista italiano* — scrive Ramera — *non ha le carte in regola per criticare, maldestramente, il nuovo riparto fiscale, per la semplice ragione che stando all'opposizione non ha mai voluto, o saputo, formulare prospettive costruttive».*

Il documento è ancora più duro là dove l'assessore alle Finanze esamina l'atteggiamento autonomistico del pci *«intaccato dalla sua stessa matrice storica, marxista, ideologica che è la negazione permanente, assidua e costante dell'istituto autonomistico e dei suoi rapporti con la democrazia».*

E' poi spiegata la decurtazione dei due decimi sull'importo, in considerazione del fatto che il gettito derivante dall'imposta sul valore aggiunto non è limitato all'Iva prodotta in Valle bensì si estende per oltre 140 miliardi sull'Iva di importazione, frutto di una economia di transito legata alla presenza dell'autoporto regionale di Pollein.

«In sostanza — spiega l'assessore alle Finanze — *con i nove decimi le entrate regionali avrebbero sfondato di circa il 14% il gettito reale prodotto, nel quel caso saremmo un territorio che oltre a non pagare le tasse, riceve dei finanziamenti da parte dello Stato».* I dati ufficiali sul nuovo riparto fiscale parlano di 203 miliardi e 688 milioni, cui si aggiungono 32 miliardi e 916 milioni del Fondo sanitario nazionale, 7 miliardi e 972 milioni ex articolo 9 della legge 281/1980 e 14 miliardi e 259 milioni per l'edilizia scolastica.

Di fronte a questi dati, alle [illegible] che l'impegno della giunta è riuscito a portare nelle casse regionali, non possono reggere — a detta di Ramera — le *«strumentalizzazioni»* comuniste. *«Il Parlamento* — si legge ancora sul documento che sta in questi giorni polarizzando l'[illegible] se politico — *saprà rispondere adeguatamente alle manovre del pci che, dove governa, nelle città e nelle regioni, non riesce nemmeno a tenere pulite le strade dall'immondizia, come è successo recentemente a Torino».* I comunisti, dal canto loro, si dicono preoccupati per le argomentazioni usate da Ramera per dimostrare la bontà del riparto a sette decimi ed insistono nel chiedere che il [illegible] regionale costituisca una delegazione unitaria che si rechi a Roma per invitare i capigruppo della Camera e del Senato a riportare a nove decimi le quote del nuovo ordinamento finanziario valdostano. Per Demetrio Malfrica, capogruppo regionale, il proclama dell'assessore alle Finanze non è altro che *«il tentativo di mascherare attraverso confronti insostenibili la realtà di una capitolazione di fronte ad un sopruso compiuto dal governo nei confronti della Valle d'Aosta».*

Dario Crestodina

Una indennità per il grano

AOSTA — Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha stabilito una compensazione di fine campagna 1980-81 per grano tenero, mais e segale panificabile. Detta immunità ammonta a lire 13.776 per tonnellata, per i primi due cereali, e a lire 18.638 per la segala.

Il Consorzio per la pesca ha preparato [illegible] vademecum

«Non pescate pesci piccoli»

AOSTA — *«Pescatori valdostani attenzione! Questi sono i pesci dei nostri torrenti. Imparate a conoscerli e a rispettarli».* In sintesi è la morale dettata, fra le righe, da un opuscolo pubblicato a cura del Consorzio Regionale per la pesca, sotto il patrocinio dell'assessorato Agricoltura e Foreste. Si tratta, in sostanza, del vademecum che ogni «lenza» dovrebbe quasi imparare a memoria e del sussidio utile ai tanti giovani che si sono avvicinati quest'anno alla pesca.

Scritto [illegible] italiano ed in francese riporta le misure minime dei pesci catturabili in Valle d'Aosta e le fotografie a colori di tutte [illegible] specie che abitano le nostre acque. E' [illegible] «album» completo. Dalla trota fario, al salmerino, dal brochet (il luccio) alla scardola, dal temolo all'anguilla, dalla linca alla carpa a specchi, al triotto.

In ultima pagina si ricorda confidenzialmente, ricorrendo al «tu» amichevole, ciò che si deve fare una volta che il pesce è stato allamato. Se è di misura, dopo aver controllato a mani bagnate per non ustionarlo, data la grande differenza tra la temperatura corporea dell'uomo e quella del pesce, *«uccidilo prima di slamarlo»*, altrimenti *«taglia senza indugio la lenza e rimettila delicatamente in acqua senza manifestare dispetto nei suoi confronti: non è colpa sua se non è [illegible] di più».*

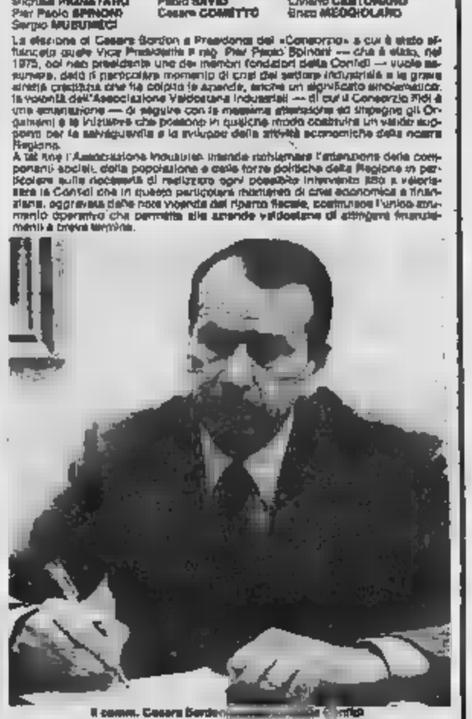
d. c.

DEL CONSORZIO FIDI INDUSTRIALI

Nuovo Presidente del Consorzio Garanzia Fidi Industriali della Valle d'Aosta è il comm. Cesare Bordon, che assume questo impegno — in sostituzione di Elisio Nouaban che con competenza ed entusiasmo ha retto la presidenza dal 1973 — nel quadro di una normale rotazione delle cariche volta a perseguire un costante rinnovamento e la massima efficienza del suddetto organismo.
Cesare Bordon è stato eletto per acclamazione lunedì 8 giugno nel corso della prima riunione del rinnovato Consiglio di Amministrazione — subito dall'Assemblea Generale del Consorzio — che risulta così composto:

Cesare BORDON — Elisio NOUBAN — Vincenzo OMODEO ZORINI
Michele PIGNATARO — Paolo SAVIO — Liviano CRETONARO
Pier Paolo SPINONO — Cesare COMETTO — Enea MEDDOLANO
Sergio MUSUMECI

La elezione di Cesare Bordon a Presidente del «Consorzio» a cui è stato affiancato quale Vice Presidente il rag. Pier Paolo Spinoni — che è stato, nel 1975, dei suoi presidenti e uno dei membri fondatori della Confidi — riveste sicuramente, dato il particolare momento di crisi del settore industriale e la grave stretta creditizia che ha colpito le aziende, anche un significato simbolico: la volontà dell'Associazione Valdostana Industriali — di cui il Consorzio Fidi è una emanazione — di seguire con la massima attenzione ed impegno gli Organismi e le iniziative che possono in qualche modo costituire un valido supporto per la salvaguardia e la sviluppo della attività economiche della nostra Regione.
A tal fine l'Associazione Industriali intende richiamare l'attenzione delle componenti sociali, della popolazione e delle forze politiche della Regione in particolare sulla necessità di realizzare ogni possibile intervento atto a valorizzare la Confidi che in questo particolare momento di crisi economica e finanziaria, oggi più che mai nove volontà del riparto fiscale, costituisce l'unico strumento operativo che permetta alle aziende valdostane di ottenere finanziamenti a breve termine.



Il comm. Cesare Bordon [illegible] Consiglio

Taglio ai piccoli contributi

La Valle riduce i finanziamenti

[illegible] — E' [illegible] anni un luogo comune difficile da scalzare. Regione ricca per antonomasia, la Valle d'Aosta, per mano dei suoi amministratori, da sempre distribuisce denaro a pioggia, attraverso leggi di spesa che troppo sovente non hanno un obiettivo limitato nel tempo. Ora si vuole rimediare: si è costretti a correre ai ripari e per la difficile situazione economica italiana e per il particolare momento di stretta finanziaria.

[illegible] spiega così il responso quasi unanime col quale il Consiglio regionale ha approvato la revisione generale delle leggi di spesa proposta dal repubblicano Franco De Grandis. Tecnicamente l'iniziativa [illegible] essere assunta qualche anno fa, ma il sul piano politico che si trova la giustificazione a questa critica e contestualmente il principio rivoluzionario insito nella proposta.

Eliminare centinaia di piccoli contributi, di minime sovvenzioni, di elargizioni a fondo perso significa ledere tutta una serie di piccoli interessi «accarezzati» in passato dalle forze politiche alla ricerca di una più larga base elettorale. *«Gli scopi di tale revisione legislativa* — spiega De Grandis — *sono essenzialmente due: poter finanziare, nei periodi difficili, solo le leggi essenziali ed evitare di disperdere in mille rivoli le disponibilità regionali quando, al contrario, la crisi finanziaria è superata».*

E' dunque necessario recuperare e rivitalizzare somme finora non utilizzate e rivedere le procedure di spesa per quelle leggi il cui funzionamento dovesse risultare intempestivo o rallentato proprio a causa di meccanismi inadeguati. Una parvenza di programmazione che consentirebbe una maggiore elasticità di bilancio.

Nuovi strascichi nella vicenda [illegible] Parco Gran Paradiso

E' accusato di vilipendio direttore di «Le Peuple»

AOSTA — Con i 23 amministratori locali — tra i quali il presidente [illegible] giunta regionale Mario Andrione — accusati [illegible] oltraggio [illegible] un giudiziario, sul [illegible] gli imputati del tribunale di Bavona siederà il direttore responsabile del settimanale unionista «Le Peuple Valdôtain», Henry Armand, per vilipendio alla persona del Presidente [illegible] Repubblica. E' ancora uno strascico della pesante troppo [illegible] vicenda Parco Nazionale Gran Paradiso.

Il procedimento [illegible] infatti seguito alla pubblicazione, sul settimanale dell'Union, di [illegible] articolo firmato «Misterix» in cui, secondo l'ordinanza della corte di Cassazione, sarebbe stata recata offesa al Capo dello Stato.

Proprio nei giorni scorsi l'assemblea dei giornalisti valdostani, nell'esprimere la sua solidarietà al collega Armand, ha auspicato che venga approvata al più presto una nuova disciplina che *«traduca la lettera e lo spirito democratico della Costituzione per quanto riguarda l'esercizio del diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero per mezzo della stampa».*

Nel documento è contenuta anche la protesta per la decisione di rimettere al Foro di Savona il procedimento penale a carico di Armand, scelta motivata dal fatto che il giudizio ad Aosta *«sarebbe mancante* — secondo la corte di Cassazione — *di quelle condizioni di tranquillità e compostezza normali ad ogni processo e di quelle genuinità e attendibilità [illegible] risultati che l'ordinamento giuridico si prefigge».*

In risposta a queste parole i giornalisti valdostani hanno ricordato come la Valle d'Aosta, medaglia d'oro della Resistenza, *«è sempre stata, e lo è tuttora, sede di una comunità civile e democratica».*

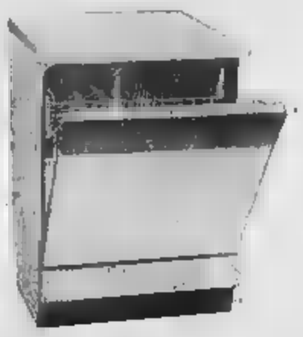
Nel vecchio cortile del centro

Aosta. Una storica casa del centro segnata dal tempo e dall'incuria

Aosta — Il valico stradale del Piccolo San Bernardo, che mette in comunicazione l'Italia con la Francia, è stato ufficialmente aperto. Ancora chiuso invece il valico del Gran San Bernardo.

SIEMENS

Quando volete un prodotto altamente qualificato.
Frigoriferi - Congelatori - Lavatrici - Lavastoviglie - Tv color.



Lavastoviglie automatica LADY WG 4800

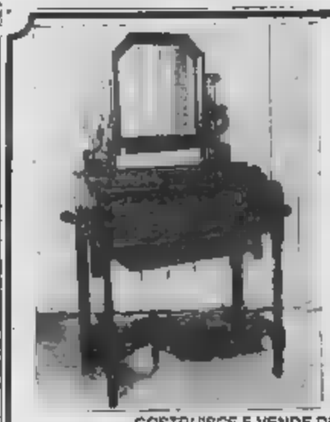
Le normali lavastoviglie richiedono mediamente 62 litri d'acqua per un programma di lavaggio.
Le lavastoviglie Siemens LADY invece consumano in media solo 43 litri d'acqua. Meno acqua significa meno corrente, meno detersivo, meno sale, in altre parole maggiore economia.
In un normale programma di lavaggio, pertanto si riducono i costi [illegible] 15% rispetto alle lavastoviglie usuali.
E nei programmi «RISPARMIO» il consumo si abbassa ulteriormente del [illegible]
In queste condizioni il lavaggio nelle lavastoviglie LADY costa esattamente [illegible] quello manuale.

QUALITA' [illegible] ASSORTIMENTO

Rivenditore di fiducia:
JOLLY MARKET
via Chambery 97 Aosta
tel. 0165/45982
CENTRO DI ASSISTENZA:
via Chambery 104 Aosta
tel. 0165/44141.

Quinta rassegna delle corali

AOSTA — La quinta [illegible] gna internazionale [illegible] corali polifoniche si articolerà, quest'anno, in quattro serate nella [illegible] cattedrale di Aosta e nell'antica Chiesa di Sant'Orso. Il 27 giugno in Cattedrale si esibirà la corale della Cappella Sistina, poi [illegible] della manifestazione diverrà la chiesa di Sant'Orso che ospiterà il 4 luglio il coro Ermes Orion di Montalcone ed il [illegible] Polifonico [illegible] Varese; l'11 luglio «le voci Bianche [illegible] Fresano» e [illegible] «Società Puccini» di Grosseto; il 18 luglio il coro rumeno «Camerata» di Jassi.



I VANTAGGI [illegible] ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

dove troverete anche dei pezzi originali

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

Compie [illegible] anno la «Librairie valdôtaine» in [illegible] Tillier nel centro di Aosta

In libreria per scoprire le proprie origini

[illegible] INVIATO [illegible]

AOSTA — Vanno in libreria e riscoprono le proprie origini, la loro storia. Così avviene da un anno (proprio in questi giorni se ne celebra l'anniversario) per i francofoni della Valle d'Aosta e per coloro che ancora amano esprimersi in patois. La *«Librairie valdôtaine»* si trova in rue de Tillier, una stretta carica di storia [illegible] centro di Aosta. Sono [illegible] stanze piene di libri in francese e pure un patois. Sugli scaffali e sul bancone ci sono oltre [illegible] titoli e vi [illegible] rappresentate [illegible] più prestigiose case editrici di Francia. Dalle enciclopedie [illegible] *livres de poche*.

La «Librairie» [illegible] una figlia coccolata [illegible] gradita [illegible] Comité che difende le tradizioni locali. *«Siamo una cooperativa»* dicono con fierezza [illegible] Lexert, Adolphe Clos e Leonardo Tamone, [illegible] degli artefici di questa iniziativa. Spiega Lexert: *«La nostra cultura di matrice francese è stata offesa per [illegible] dal regime fascista che l'ha stroncata. Soltanto ora, [illegible] questi anni, i giovani [illegible] stanno riavvicinando alle loro radici e aumenta la domanda culturale».*

[illegible] fa [illegible] Adolphe Clos: *«Per troppo tempo il nostro cordone ombelicale [illegible] la cultura francese è stato alienato. Adesso con la libreria riprima [illegible] nostre finestre sul mondo».* Anche Tamone, consigliere regionale, si dimostra soddisfatto: *«E' [illegible] nessi per recuperare ciò [illegible] eravamo. Un modo per sottolineare la diversità etnica che ci distingue e di cui siamo fieri».*

Si è soliti dire, e i tre del Comité lo confermano, [illegible] in Valle gli intellettuali sonnecchiano, che mancano strutture culturali, che la nazionalità locale è mortificata. Con questa libreria che ha preso il posto di una drogheria, si possono dunque schiudere tempi migliori per l'intero [illegible] etnico della Vallée. Aggiunge Lexert: *«L'Italia è una delle ultime province intellettuali d'Europa [illegible] indici di lettura pro capite. E [illegible] nostra Valle rischia di trasformarsi [illegible] una sottoprovincia. Avvicinare i giovani francofoni ai libri scritti nella loro lingua può contribuire a far superare questa impasse».*

Ma in libreria non entrano soltanto i locali che parlano francese. Ci sono pure patoisants e turisti. Con un'immagine incisiva si dice in Valle d'Aosta che il patois è la lingua di ogni giorno mentre il francese è quella della domenica. Quasi che i valdostani avessero un timore inguidano a usare la parlata [illegible] loro avi e la loro storia. *«Con il centro [illegible] de Tillier* — fa rilevare Tamone — *diamo una nuova possibilità ai giovani [illegible] recuperare il loro patrimonio culturale. Un altro esempio di questa politica è anche [illegible] rassegna [illegible] teatro in patois che di anno in anno acquista sempre più pubblico».*

Francese e patois dunque a braccetto per i centomila francofoni ai piedi delle Alpi. La libreria di [illegible] Tillier è una delle tessere [illegible] un mosaico che vuole difendere la tipica cultura locale. I propositi [illegible] no buoni ma già qualcuno (*«ma sono casi davvero isolati»* hanno notato) ha infranto il muro vicino al negozio con scritte antifrancesi.

Adolphe Clos, direttore della biblioteca, rileva come questa [illegible] rinascita culturale dei francofoni non sia soltanto [illegible] fenomeno valdostano. La [illegible] avviene nel Canada e nella Vallonia belga. E specifica: *«Troppe volte gli "italiani" hanno storpiato i nostri nomi [illegible] hanno capito le nostre abitudini. Anche questa è una forma [illegible] violenza. Occorre comprensione reciproca per vivere sereni e in amicizia».* La civettuola libreria di Aosta può diventare [illegible] utile mediatore per questa «alleanza».

Edoardo Ballone

Accolto l'appello per la fiera

Specialità aostane in mostra a Asti

ISOLA D'ASTI — L'invito al «matrimonio» tra i vini astigiani e i formaggi della Valle d'Aosta è stato accettato. Grazie all'appello lanciato da *La Stampa* la scorsa settimana e i contatti tra le Camere di Commercio si è giunti all'accordo tra le pro loco di Valsavaranche e Isola d'Asti. Alla sagra del «Maseng» in programma sabato 20 e domenica 21 sui prati che circondano il [illegible] astigiano, ci saranno infatti anche la fontina, le «tome» e i prodotti dell'artigianato valdostano.

Saranno quelli della Pro loco di Valsavaranche guidati dal presidente Alessandro Oddone, [illegible] intervenire alla festa monferrina che celebrerà il «matrimonio» tra i due paesi. *«Abbiamo ricolto l'invito ai valdostani* — spiegano alla Pro loco di Isola — *perché vogliamo lanciare un ponte tra le nostre due terre abbinando i vini ai formaggi».*

La sagra del Maseng [illegible] svolge per tradizione dopo il primo taglio del fieno (detto appunto maggengo). I [illegible] borghi di Isola presenteranno [illegible] loro specialità: peperoni in bagna cauda, bocconcini di tacchino, agnolotti, polenta arrostita, braciole, dolce del mugnaio. La festa è anche l'occasione per l'apertura della mostra mercato del barbera e degli ortaggi di Isola. Il paese astigiano (2200 abitanti, una decina di chilometri sud del capoluogo) è infatti famoso per la produzione viticola delle sue colline e per le verdure coltivate nella vicina piana del Tanaro.

I prodotti valdostani saranno esposti e messi in vendita accanto [illegible] damigiane di vino e alle ceste [illegible] peperoni, sedani e zucchine. *«Sarà un matrimonio perfetto* — assicurano ad Isola — *e speriamo di poterlo festeggiare anche a Valsavaranche con [illegible] festa alla quale saremo invitati con i nostri prodotti».*

s. mir.

Brusson prepara la Coppa Consiglio

BRUSSON — La preparazione della classica di fondo «Coppa Consiglio Valle», ripresa per il prossimo 22 gennaio e valida per la Coppa del Mondo, parte con [illegible] anticipo.

Proprio per la sua buona riuscita [illegible] già stato creato il comitato organizzatore che, presieduto dall'assessore regionale al Turismo Angelo Poltronieri, comprende il generale Rocca, comandante [illegible] Scuola Militare Alpina, il Capo di Stato Maggiore ten. col. De Salvia, il presidente dell'Asiva, Umberto Purini, il giornalista Adriano Costa, il presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune, Ferruccio Fournier, il responsabile zonale prove nordiche, Ilvo Berthod, e i responsabili dei maestri [illegible] sci e degli organismi amministrativi [illegible] Brusson ed Ayas.

Dieci milioni agli allevatori

ALLEIN — Quasi dieci milioni [illegible] lire [illegible] forma di contributo sono stati elargiti ad allevatori di bestiame nel corso di alcune rassegne svoltesi in tre località della Valle d'Aosta.

FINMOCO sas
Immobili - costruzioni - investimenti
[illegible]
Tel. 0165/32.854
Scrivere
Casella Postale 162 - Aosta
RISERVATEZZA

STUDIO
RG
VENDE
Tel. [illegible]
SAINT VINCENT
Alloggio zona Cottolengo [illegible] vani più servizi.
Alloggio via Cesare Battisti 3 vani più servizi, cantina, garage.

[illegible] VALDOSTANA
[illegible]
Via Brean 29 - Tel. 0165/552656
11100 AOSTA
Trapunte - Piumoni - Piumini e copertine per culla
INGROSSO E MINUTO
Orario: 9-12 15-19 sabato pomeriggio chiuso

[illegible] MARIA INDUSTRIA MULTINAZIONALE
leader nel settore articoli tecnico [illegible]
RICERCA
per nuovo insediamento in VALLE D'AOSTA (CHAMPAGNE-VERRAYES):
n. 3 operai specializzati in macchine automatiche;
n. 1 operaio specializzato manutenzione macchine automatiche;
n. 1 operaio specializzato elettromeccanico.
Offresi interessanti condizioni retributive, adeguate ad effettiva capacità, serietà e volontà lavoro.
Telefonare al n. 43.866 (prefisso [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] INVERNIZZI & C. S.P.A. BAROSI S.p.A.
CERCANO PER LE ZONE [illegible]
VC - AO - AL - AT
RAPPRESENTANTI REFERENZIATI
con contratto [illegible]
indispensabile esperienza [illegible] settori
Per appuntamento tel. ore ufficio al 0172/84.222-3-4

Le tariffe dei mezzi di trasporto rincarate del 15-20 per cento

Ivrea: scatta il caro autobus

Il presidente del Consorzio: «Non potevamo fare altrimenti, i costi sono aumentati in modo vertiginoso» - Il biglietto minimo è salito a 250 lire: oltre i tre chilometri tariffe di 300, 400 e 500 lire - Agevolazioni per gli studenti e i lavoratori

IVREA — Sgradita sorpresa da lunedì per gli eporediesi: le tariffe in vigore sui mezzi di trasporto cittadini sono aumentate mediamente del 15-20 per cento, con punte del 23 per cento. «*Non potevamo fare altrimenti* — spiega Marco Liberatori, presidente del Consorzio trasporti —. *I costi sono aumentati vertiginosamente negli ultimi tempi e noi eravamo praticamente fermi alle tariffe del 1978 che avevano subito soltanto leggeri adeguamenti. La Regione, competente in materia, ci ha imposto i nuovi minimi*».

Poiché gli autobus non fanno servizio esclusivamente nel territorio urbano ma funzionano da collegamento tra i vari centri della cintura di Ivrea, il Consorzio ha disposto quattro scaglioni tariffari, a seconda della distanza che il passeggero deve percorrere. Il biglietto minimo per corsa semplice è salito a 250 lire (percorso di 3 chilometri); gli altri biglietti di corsa semplice sui percorsi più lunghi costano rispettivamente 300, 400 e 500 lire e consentono percorsi compresi in media entro i 6, 8 e 12 chilometri. In precedenza i biglietti di corsa semplice costavano rispettivamente, nei quattro scaglioni, 200, 250, 300 e 400 lire.

«*Non è mai simpatico dover applicare aumenti* — continua Liberatori —. *Come Consorzio ci siamo però sempre tenuti soprattutto per quanto riguarda la tessera d'abbonamento a favore di studenti e lavoratori, cioè di quella fascia di utenti per i quali il trasporto pubblico è vitale*».

Anche in questo caso ci sono quattro tariffe diverse, valide per 12 corse (consumabili anche nei giorni festivi) settimanali: i nuovi prezzi sono i seguenti: 1500 (in precedenza 1300), 1800 (1500), 2400 (2000), 2800 (2200). Per gli studenti e i lavoratori c'è poi la possibilità di sottoscrivere la tessera d'abbonamento mensile che prevede sconti ancora più sensibili. «*La nostra preoccupazione costante* — aggiunge il presidente — *è quella di non far gravare esclusivamente sull'utente le maggiori spese. Purtroppo il Fondo Nazionale dei Trasporti non entrerà in funzione che l'anno prossimo e fino ad allora dobbiamo fare i conti con la Regione che impone tariffe uguali per tutte le città*».

Liberatori, annunciando i nuovi aumenti, ha anche fatto un breve cenno al Piano comprensoriale dei trasporti allo studio di una società di consulenza. L'obiettivo che si cerca di perseguire è quello di una integrazione delle linee e le esigenze imposte dalla riforma sanitaria (creazione delle Usl) e con le necessità scolastiche. «*Vorremmo che ogni cittadino, in qualsiasi parte viva, possa disporre di una linea pubblica sia per recarsi a scuola, sia per recarsi all'ospedale o all'ambulatorio. Sappiamo che non è facile, ma con la buona volontà e con l'aiuto degli enti interessati speriamo di ottenere buoni risultati, anche se ottimali*».

F. E.

Cento milioni per il marciapiede

IVREA — Con l'inizio di giugno sono cominciati i lavori di manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze cittadine, per una spesa totale di cento milioni. Cento milioni verranno anche investiti per la costruzione di un tratto di marciapiede in Vercelli.

L'istituto per ragioneria

Una nuova scuola per Castellamonte

La costruzione prevista dal piano quinquennale - Sorgerà nei pressi della circonvallazione

CASTELLAMONTE — Castellamonte avrà una nuova scuola? Pare proprio di sì: l'intenzione della amministrazione è di costruire un edificio scolastico da destinare a sezione staccata dell'istituto tecnico «5 Aprile» di Cuorgnè, dove studiano aspiranti geometri e ragionieri. Già per il corrente anno scolastico i giovani si sono potuti recare nell'aula approntata in un vecchio istituto.

«*Si tratta di soluzioni provvisorie* — dice il sindaco Eugenio Bozzello — *noi vogliamo invece approntare una sede definitiva che possa garantire la continuità nel tempo della scuola*».

Gli amministratori della Valle Sacra, della Valchiusella e dei centri della pianura che gravitano sul castellamontese si sono rivolti all'assessore provinciale Mercandino.

Il nuovo edificio scolastico è già previsto dal piano quinquennale di Castellamonte: «*Non trovo giusto che tutti gli istituti tecnici siano fuori dalla nostra portata* — prosegue Bozzello — *nell'area comprensoriale di cui facciamo parte c'è soltanto la scuola di Ivrea, senz'altro molto scomoda per gli abitanti della zona*».

Il nuovo edificio potrebbe sorgere attorno alla circonvallazione di Castellamonte nell'area che ospiterà altre strutture, prossima costruzione come la caserma dei Carabinieri e gli impianti sportivi.

I banchi trasferiti nell'area a Nord di Ivrea

Il mercato del venerdì da oggi cambia sede

Un'ampia zona destinata a parcheggio - La distribuzione delle bancarelle in base all'anzianità di frequenza dei commercianti

IVREA — Il più grande negozio di Ivrea. Il «mercato del venerdì» ha da oggi una nuova sede. I banchi degli ambulanti si sono trasferiti dalle aree tradizionali di piazza Freguglia, piazza del Rondolino e piazza Ottinetti alla nuova zona attrezzata, a nord della città, dove già si trovano i mercati ortofrutticolo e del bestiame. Il nuovo mercato — destinato all'abbigliamento ed ai generi vari — vi sono posti per 250 banchi (tanti affollano settimanalmente il mercato del venerdì), su una superficie complessiva di circa 27 mila metri quadrati, di cui oltre 10 mila coperti dalle aree espositive.

I banchi sono disposti a isole di quattro, ampi passaggi tutto intorno: le vie longitudinali sono larghe tre metri, e due metri le vie trasversali. Tutta l'area è pedonale, mentre le auto possono percorrere a senso unico le strade all'esterno. Con questa opera, oltre a concentrare in un'unica area tutto il mercato settimanale e bisettimanale, si è risolto (almeno parzialmente) il problema del traffico cittadino, soprattutto il venerdì.

Intorno all'area è stata realizzata un'ampia zona di parcheggi, capaci di circa trecento auto. Il costo complessivo per la realizzazione del nuovo mercato è stato di circa 895 milioni di lire, di cui 515 milioni per lavori eseguiti o da ultimare e 380 milioni circa somma a disposizione necessaria al funzionamento ed esecuzione delle opere. Si è trattato di bonificare un vasto tratto di palude, di provvedere all'asfaltatura, agli impianti di illuminazione, alla tracciatura delle aree, alla costruzione dell'edificio destinato a ufficio del mercato.

La scorsa settimana è stata ultimata la distribuzione delle aree agli ambulanti, assegnate con diritto di scelta secondo l'anzianità di frequenza al mercato eporediese. E la prima scelta è toccata a Martin Berghino, che ha un banco di confezioni, la cui famiglia era già presente fin dal 1896 al settimanale appuntamento del mercato del venerdì, che ha origini antichissime. Risulta dagli Statuti eporediesi che fin dal 1313 in città, si tenevano mercati il martedì ed il venerdì — come tuttora — e gli stessi statuti prescrivevano con precisione l'area nella quale i mercati dovevano svolgersi.

Ma l'importanza del mercato eporediese crebbe e si consolidò alla fine del 1400, quando i Savoia concessero a Ivrea l'esclusiva del mercato per un raggio di 25 chilometri, quale riconoscimento al contributo dalla città alla costruzione del Naviglio sulla Dora Baltea. Con questo privilegio Ivrea divenne il più importante centro di mercati del Canavese: caratteristica che conserva ancora oggi, nonostante il proliferare di negozi, di mercatini rionali e di supermercati che si affacciano alla ribalta per contendersi i 60-70 miliardi spesi ogni anno nell'area eporediese e canavesana.

Ermanno Franchetto

Appello dei negozianti del centro

Un coro di proteste a Cuorgnè «Troppo sporca via Arduino»

Chiesti nuovi parcheggi, il senso unico per il traffico, maggiore illuminazione - Calo nelle vendite, i cittadini evitano la strada

CUORGNE' — «*Vogliamo un centro storico più pulito, decoroso, più vivibile insomma. La gente se ne sta andando di qui, non viene più a comprare, e lo dimostra il pauroso calo di vendite registrato nel periodo natalizio*».

Così si sono espressi artigiani e commercianti aderenti al Cipac, il comitato imprenditori portici via Arduino - Cuorgnè, recentemente costituitosi con scopi sociali che vanno dal «*restauro dei portici della via*» al «*cercare iniziative per ridare decoro e prestigio al centro storico rendendo più competitivo le aziende che ci operano*».

La parte più antica della città è in effetti in profondo degrado: i portici via via perdendo il loro caratteristiche, le case denunciano palesemente la loro vetustà.

Gli imprenditori della via sono una trentina: da loro è partita anche l'idea di costituire un comitato dei proprietari di alloggi e case della zona, con scopi simili. Tre le parole d'ordine: «*Viabilità, più maggiori spazi per i parcheggi, istituzione del tanto richiesto senso unico, pulizia e illuminazione. Di sera via Arduino è quasi del tutto al buio*».

Verranno anche interpellati alcuni architetti per uno studio sulla ridecorazione dei portici: «*Speriamo che finalmente il Comune ci venga incontro. In caso contrario siamo disposti anche ad accollarci le spese per restituire via Arduino ai cuorgnatesi*».

E. P.

Rinnovo cariche nel pli a Ivrea

IVREA — Rinnovo delle cariche all'interno del partito liberale italiano, sezione di Ivrea. Luciano Marini, presidente uscente, è stato nominato presidente onorario ed ha lasciato il posto che occupava nel direttivo. L'incarico è stato affidato per il biennio 1981-82 a Giovanni Piacentino il quale sarà affiancato da due vice-presidenti: Mauro e Agostino Nigretti. Segretario politico è stato riconfermato Ernesto Bertoldo con il quale collaborerà, come vice segretario Gian Carlo Spagna; Francesco Bosso sarà il tesoriere. Come consiglieri sono stati eletti Piero Guidetti, Guido Corrisa, Pierluigi Balma e Lanfranco Lucchini.

Secondo il regolamento della sezione fanno parte di diritto del direttivo anche Luigi Bianco, consigliere comunale di Borgofranco, Armando Occleppo, consigliere comunale di Strambino e Claudio Ratteri, segretario della Gioventù Liberale. Infine il direttivo ha provveduto a nominare vice segretario aggiunto Lea Piana e Ombellina Fornero Monia.

Respinto il bozzetto presentato dal Comune

Per lo stemma, Banchette ora spera negli studenti

Il sindaco vuole chiedere la collaborazione delle scuole e dei cittadini - La giunta ha bocciato la proposta del Centro araldico

BANCHETTE — Rischia di diventare una questione di scontro politico la scelta dello stemma per il Comune di Banchette, uno dei pochi nell'ambito della cintura eporediese ad esserne ancora privo. Il problema è stato affrontato di recente dall'amministrazione comunale (pci, psi) che ha affidato l'incarico dello studio del bozzetto al Centro Araldico Nazionale, specializzato nel settore ed unico autorizzato dallo stato a «creare» i vari stemmi di città e paesi.

Qualche settimana fa, gli artisti dell'Araldico, hanno depositato in Comune il bozzetto a loro detta il più significativo per Banchette. Si tratta di un castello sovrastato da due torri. La Giunta dopo aver osservato e discusso a lungo il disegno, ha deciso di portarlo in Consiglio per l'approvazione.

Nella discussione il sindaco Romussi ha spiegato la buona fattezza del bozzetto ma alla richiesta della opposizione di indicare dove si trova il castello che avrebbe dovuto raffigurare il futuro stemma di Banchette, non è stato in grado di rispondere. Pertanto la Giunta ha ritirato l'opera riconoscendo che con un po' di fantasia si sarebbe potuto fare molto meglio.

«*Devo riconoscere che un simile stemma a Banchette non può reggere. E' evidente che quelli dell'Araldico hanno confuso le nostre intenzioni. Forse è meglio che questa scelta venga discussa fra tutti noi*», ha detto il sindaco. Quindi quanto prima tutta la popolazione sarà convocata in assemblea pubblica per discutere lo stemma che dovrà figurare nel gonfalone.

«*Accetteremo tutti i consigli che verranno espressi nell'assemblea e tanto meglio se qualcuno arriverà con in tasca un bozzetto* — ha aggiunto —. *Non è escluso che nel progetto vengano coinvolti gli alunni delle scuole elementari e gli studenti delle medie. A volte i ragazzi si traggono interessanti*».

Lo stesso sindaco, affascinato dal problema, pare abbia già in tasca uno schizzo costatogli ore di lavoro che probabilmente presenterà durante il dibattito pubblico.

Daniele Genco

Raccolta Bollengo sempre in testa

IVREA — L'anno scolastico è ormai prossimo alla conclusione e i ragazzi della scuola elementare di Bollengo mantengono più salda che mai la loro «maglia rossa» di primi in classifica nella campagna di raccolta della carta che l'Azienda urbana di igiene Ivrea promuove tra tutte le scuole primarie dell'Eporediese.

Anche nell'ultimo mese i 97 ragazzi di Bollengo hanno versato quasi 10 chilogrammi a festa consolidando il loro primato. Nel complesso, dall'inizio dell'anno, ognuno di loro ha consegnato quasi 45 chili di carta: un risultato veramente notevole. Ugualmente degno di attenzione il secondo posto dei bambini della materna di Montalto Dora, secondi con oltre 24 chilogrammi a testa; al terzo posto l'elementare 6. Antonio di Ivrea, quarto l'elementare di Banchette Borgonuovo di cui ragazzi hanno vinto le prime due edizioni della campagna di raccolta della carta) e al quinto quelli di Torre Balfredo.

Tra i ragazzi delle scuole medie in testa quelli di Banchette con un carico pro-capite — 8 chilogrammi circa — che nella classifica generale li porrebbe al 16° posto soltanto. Al secondo posto di categoria la media Ferraris di Ivrea e al terzo quella di Borgofranco.

Nessun aiuto ai contadini

Dopo gli incendi solo promesse

QUAGLIOLO — «*Parole tante, aiuti concreti nessuno*». Lo sfogo è dei contadini di Quassolo e di Tavagnasco danneggiati lo scorso inverno dalla lunga serie di incendi che interessarono le zone del Canavese. «*Molti di noi hanno subito danni ingenti* — raccontano —; *ci siamo rivolti al Comune e alla Comunità Montana per ottenere qualche contributo, ma finora ogni sforzo è stato vano*».

Così Anna Maria Girodo, 70 di Tavagnasco, Elda Noro e Giovanna Giovanetto di Quassolo, anch'esse in età avanzata, per poter ripristinare i loro alpeggi situati in regione Oscina Grande, a circa 900 metri d'altitudine, nel territorio del Comune di Quassolo, sono ricorsi all'affitto di un elicottero privato per poter trasportare sul posto il materiale necessario.

«*Abbiamo speso più di 5 milioni di lire* — dice Livio Prola, figlio della signora Girodo — *per trasportare cemento, sabbia, ghiaia, legname e quanto altro necessario a ricostruire le baite*». Oscina Grande è raggiungibile con una strada per cui c'era altra soluzione

«*Questa difficile situazione ci riflette sull'andamento della pastorizia* — dice ancora la signora Girodo —. *Noi negli anni scorsi ci siamo impegnati a riattivare a pascolo parte ora attorno ai nostri alpeggi.*

Orio festeggia tre centauri

ORIO — Sportivi in festa ad Orio e Caluso per la netta affermazione dell'equipaggio Claudio Benedetto - G. Carlo Boario - Elio Signorino alla «24 ore» motociclistica corsa ad Aosta e valida quale prova del campionato piemontese e della valle d'Aosta. Iscritti al «Moto Club Centauro» di Caluso i tre motociclisti di Orio si sono alternati alla guida del loro mezzo — preparato dalla «Zanino e Mana» — per ventiquattro ore consecutive infliggendo ben quattro giri di distacco all'equipaggio secondo classificato.

I tre hanno gareggiato su una motocicletta di 50 cc. monomarcia dimostrando una resistenza fisica eccezionale; giustificatissimo alla fine l'entusiasmo dimostrato dai tifosi dei tre motociclisti ca- che possono puntare alla conquista del titolo regionale.

Agliè: domenica giornata ecologica

AGLIE' — Giornata ecologica domenica a Agliè, organizzata dal sottocomitato alladiese della Croce Rossa Italiana alla quale verranno devoluti gli eventuali utili derivanti dalle varie manifestazioni. Il programma prevede al mattino una marcia non competitiva — su una distanza di circa 10 chilometri — e al pomeriggio una gara ciclistica non competitiva, sempre sui 10 chilometri, nonché un concerto del Coro Alpino Eporediese diretto da Marino Faccio.

L'organizzazione ha concordato con i ristoratori locali la possibilità di pranzare a prezzi contenuti; è prevista anche la possibilità di una visita al castello ducale e agli altri monumenti

Le auto del rally nel Canavese

Nostalgia. Il passaggio della Opel di Tony-Rudy, vincitori del Rally della Lana

VOLKSWAGEN

Furgone

Giardinetta

Giardinetta lusso

Camioncino

Camioncino doppia cabina

Campino Joker

...e per un giro di prova le troverete qui

VAL-WAGEN

AOSTA - VIA 1 - TEL. (0165) 35.651

- C.SO VERCELLI 218 - T. (0125) 251.415

Sedici squadre impegnate dal 4 luglio a Rivarolo

Anche i quarantenni partecipano al torneo di calcio in notturna

RIVAROLO — Suddivise in quattro gironi, 16 squadre calcistiche prendono parte alla edizione del torneo notturno riservato a formazioni di sette giocatori appartenenti al settore dilettantistico. La più importante manifestazione calcistica del Canavese prenderà il via dopo la prima metà di giugno con partite serali che verranno disputate sul terreno del vecchio campo di Rivarolo Canavese.

Sono presenti, fra le varie squadre iscritte, i migliori nomi del calcio piemontese, i campioni del Sco Borgaro nella formazione dell'Agip 2000 di Torino; quelli dell'Ivrea, nella formazione del Biriclub di Rivarolo e altri nomi di prestigio. Sono inoltre presenti la squadra di Venaria, vincitrice della passata edizione, che aprirà la serie delle partite nella serata inaugurale; due squadre di Quincinetto, il Cirié, il Giorgio Canavese, Cuorgnè, Favria, Rivara e naturalmente di Rivarolo, organizzatrice del torneo.

Quest'anno, per la prima volta, è presente una compagine di veterani della zona. Il general manager della squadra, Franco Actis, è sicuro di portarli negli ottavi di finale.

Per i vincitori sono in palio il trofeo Mario Varello e dieci ciclomotori Ciao oltre a premi minori alle prime squadre classificate alla finale che si terrà il 25 luglio a Rivarolo, dopo oltre un mese di gioco.

Weekend di festa a San Martino

SAN MARTINO CANAVESE — Due giorni di festa, sabato e domenica, a San Martino Canavese, in occasione della della SS. Trinità. Sabato a partire dalle 18, nel capannone appositamente allestito dalla Pro Loco — che organizza le manifestazioni — distribuzione di costine, polli, braciole, quaglie e salamelle alla griglia: il tutto condito con vino locale a volontà. Contenuti i prezzi. Alle 21 sul ballo a palchetto serata danzante.

Domenica, alle 10,30 nella cappella della SS. Trinità dal pievano Tapparo.

Calea prepara trofeo ciclistico

CALEA — Importante appuntamento ciclistico domenica a Calea dove — organizzato dal Velo Club Eporediese e dal Gruppo sportivo «Calesse 1949» — si corre la quindicesima edizione del trofeo «Enzo Migliore» riservato alla categoria juniores e valido quale prova unica del campionato provinciale

Centoventicinque i chilometri di gara, partenza alle 14,30 e arrivo previsto verso le 17,30. Numerosissimi i premi in palio: di classifica, di rappresentanza, speciali, individuali; verranno premiati anche i primi tre classificati del Gran Premio della Montagna, mentre sono già stati annunciati diversi traguardi volanti.

L'albo d'oro della manifestazione conta numerosi nomi di prestigio, a cominciare da quello di Riccardo Filippi.

Per la «fettina» a basso prezzo

A Rivarolo i macellai contestano il Comune

RIVAROLO — «*Il Comune si è messo a farci concorrenza. Sostiene l'iniziativa della vendita della "fettina" prodotta dalla "Cuneo-Carni". Tutto questo ignorando la nostra categoria che ha saputo da "La Stampa" l'avvio della vendita del prodotto*». La protesta viene da alcuni macellai di Rivarolo, contrariati per la messa in vendita della «fettina lamellina» in dodici negozi cittadini: la carne, ottenuta dai tagli meno costosi dei vitelli, con un particolare tipo di lavorazione. E' pressata e venduta in confezioni sagomate, a prezzo praticamente dimezzato rispetto alla stessa quantità di carne di sanato.

Le accuse dei macellai hanno visto l'immediata replica dell'assessore commercio Giac Baietto: «*Non si è voluto scavalcare nessuno, né tantomeno fare concorrenza ai macellai* — ha detto — *Il Comune ha sostenuto l'iniziativa della "Cuneo-Carni" che proprio per la vendita del prodotto appoggia a negozi di alimentari muniti di congelatori. è stato anche a Rivarolo In precedenza è apparso a Settimo ed in altri centri del Piemonte*».

La «fettina» sembra comunque aver incontrato il gusto dei rivarolesi: da due settimane ormai è venduta regolarmente riconoscendo, a detta dei funzionari dell'assessorato commercio, un «successo davvero inaspettato».

San Giovanni il 19 giugno festa del Borgo

CUORGNE' — Per quattro giorni il Borgo antico di San Giovanni rivivrà splendori passati. Il cui ricordo resta nel meno giovani, non un po' di nostalgia.

Alle 21 del 19 giugno infatti verrà dato il via ai festeggiamenti del Borgo anche quest'anno inseriti nel programma della «estate cuorgnatese». Sotto i discreti portici di via Arduino si alterneranno serate danzanti, giochi popolari, concerti bandistici, competizioni sportive, esibizioni di cori alpini.

Il «clou» della festa la podistica

RTA

Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!

Sintonizzatevi sui canali 48 - 28 - 45 - 61 - 31 - 62 alle h. 24,30

Con il marchio RTA

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 25 - Asti - Telefono 33.2[illegible] - [illegible]
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Ieri i primi provvedimenti, casi limite [illegible] famiglie

Casa addio! Arrivano 150 sfratti

Un muratore costretto a dormire con la moglie e i quattro figli al ricovero comunale in via Fara - Situazione particolarmente difficile nel quartiere Praia e nel [illegible] storico - [illegible] i censimenti di alloggi sfitti

Asti. La famiglia Frontino carica i mobili su un camion; è il momento dello sfratto (Telefoto)

ASTI — Francesco Frontino, 33 anni, muratore, questa [illegible] andrà a dormire con [illegible] moglie e i quattro [illegible] all'asilo notturno [illegible] Fara dove alloggiano vecchi «barboni» e poveri di passaggio. Da ieri è senza casa dopo che è stato reso esecutivo lo sfratto dal suo alloggio nel [illegible] Iacp popolare di Praia.

Antonio Nappo invece ha passato la sua prima [illegible] di sfrattato con [illegible] moglie e la bambina di [illegible] anni in una stanza abbandonata tra rifiuti e vecchi mobili [illegible] vecchia casa [illegible] via Ranco, nel cuore [illegible] del centro storico. [illegible] stava in una soffitta ma l'edificio è stato dichiarato pericolante e deve [illegible] abbandonato.

Sono due casi «limite» che danno un segnale allarmante sulla dimensione che sta assumendo [illegible] città il problema [illegible] senza [illegible] In tribunale attendono [illegible] [illegible] reali esecutivi già [illegible] sentenze di sfratto, soprattutto per morosità e perché le abitazioni sono state [illegible] dichiarate pericolanti.

La situazione è particolarmente difficile nel quartiere delle case popolari dopo che l'Istituto autonomo case popolari sembra aver [illegible] [illegible] adottare la linea dura contro gli inquilini morosi. Lo Iacp [illegible] i vuoti nei bilanci e sostiene che gli inquilini morosi in realtà avrebbero la possibilità di pagare. Gli assegnatari replicano raccontando storie amare di disoccupazione o di situazioni familiari difficili; per molti [illegible] loro [illegible] ricorsa agli aumenti nelle spese di condominio [illegible] senza speranza.

«Mio marito nei mesi invernali [illegible] lavora perché i cantieri sono chiusi — spiega Rosanna Frontino — [illegible] possiamo pagare centoventimila lire al mese [illegible] affitto [illegible] spese?».

Nel quartiere Praia [illegible] notizia dello sfratto si è diffusa in un baleno e la tensione tra le famiglie che temono di veder recapitate altre ingiunzioni di sfratto è rapidamente cresciuta. «Lo Iacp deve tener conto delle nostre difficoltà — sostengono gli inquilini

Ancora più pesante [illegible] situazione nel centro storico dove sono decine le abitazioni dichiarate inagibili e che devono essere sgomberate. [illegible] nuove polemiche [illegible] cronica mancanza di fondi procedono a rilento i programmi [illegible] recupero della parte antica della città. Si muove invece [illegible] speculazione guidata dalle società immobiliari che punta a sfruttare un nuovo mercato per uffici e case [illegible] lusso.

La vicenda [illegible] famiglie rimaste nella vecchia casa [illegible] via [illegible] è esemplare: «Il proprietario ha ottenuto una dichiarazione [illegible] inagibilità e l'ingiunzione [illegible] sgombero — racconta un'altra inquilina sfrattata, Stefania Perrari —, ma in tre mesi concessi dal tribunale [illegible] impossibile trovare una nuova abitazione. All'ufficio casa del Comune ci hanno proposto un alloggio a [illegible] mila lire al mese e alle nostre proteste hanno risposto di andare in albergo».

Il Comune cerca di trovare soluzioni di fortuna facendo pressioni perché [illegible] procedure di sfratto siano sospese o rallentate. [illegible] un censimento degli alloggi disponibili ha dato [illegible] scarsi risultati mentre senza risposta è rimasta la richiesta ai proprietari di mettere a disposizione [illegible] alloggi vuoti.

Domenico Quirico

Il raccolto quest'anno è inferiore alla produzione media normale

Revigliasco capitale delle ciliegie sabato apre il mercato dei «graffioni»

Prezzi all'ingro[illegible] da [illegible] lire il [illegible] - [illegible] nei negozi

REVIGLIASCO — S'inizia sabato sera il mercato delle ciliegie nella zona classica di produzione: Revigliasco d'Asti, famosa [illegible] la qualità [illegible] suoi «graffioni». E' uno [illegible] pochi mercati che si svolgono nelle ore serali per permettere la maggior partecipazione di produttori che arrivano anche dai comuni vicini. La maggior parte [illegible] produzione viene assorbita dalle industrie alimentari, ma grosse partite [illegible] ciliegie raggiungono anche la Svizzera e la Germania.

Nell'Astigiano lo scorso anno la produzione [illegible] di settemila quintali. Quest'anno il raccolto a [illegible] della pioggia nel periodo della fioritura sarà inferiore.

A Revigliasco per il momento non esistono preoccupazioni per la vendita del raccolto.

«La Sacia di Asti ha autorizzato — afferma il sindaco, Riccardo Nivolo —, l'uso dei suoi capannoni [illegible] l'effettuazione del mercato. Diversi rappresentanti di industrie [illegible] giunti a Revigliasco alla scopo di iniziare contatti con i produttori per acquistare grosse partite. Speriamo che la produzione renga al più presto condotta perché molte piccole aziende agricole [illegible] zona vivono con buona parte dei proventi ricavati [illegible] vendita delle ciliegie».

A Canelli il prezzo all'ingrosso richiesto dai produttori variava dalle 700 alle [illegible] re il chilo; ad Asti al mercato di piazza Catena da 1500 a 2000 lire; in alcuni negozi anche 2300-2500 lire per le qualità più pregiate.

v. ma.

Una [illegible] di Canelli

CANELLI — L'annata agricola non sembra cominciare bene nel Sud Astigiano: ci [illegible] no infatti grosse quantità di frutta, [illegible] particolare ciliegie, invendute. La coltivazione [illegible] questa frutta non è praticata in maniera intensiva in que[illegible] zona ma ogni azienda agricola [illegible] ha una discreta [illegible]

«Quest'anno non si riesce proprio a vendere — afferma [illegible] Piero Cavagnino, agricoltore di Canelli —, il maggior acquirente solitamente [illegible] la Sacia che oggi sostiene di avere i magazzini pieni e ancora invenduto per cui il nostro prodotto non le interessa».

Il mercato delle ciliegie [illegible] importante per l'agricoltore [illegible] sotto il profilo psicologico: è infatti il primo raccolto dell'anno in una zona dove la produzione è indirizzata tutta verso la vite, e quindi anche il primo denaro che si guadagna: un inizio poco favorevole non lascia certo ben presagire per il futuro. Un'azienda di media grandezza può ricavare anche un paio di milioni dalla vendita delle ciliegie, cifra che consente di affrontare tutta una serie di piccole spese [illegible], come più [illegible] accade, le rate dei mutui [illegible] l'acquisto di nuovi macchinari.

Lo scorso anno era stata creata una serie di zona Doc anche per questo tipo di frutta che veniva a coincidere grosso [illegible] con la collina Sant'Antonio [illegible] Canelli: anche in queste zone si è venduta solo una piccola parte del prodotto.

«Corriamo il rischio di [illegible] dere marcire le ciliegie sugli alberi — lamentano gli agricoltori —, fra pochi giorni saranno troppo mature e quindi inservibili anche per l'industria. Per noi è importante riuscire a vendere: gli organi competenti e [illegible] Regione dovrebbero intervenire **f. ia.**

Campagna promozionale per il prodotto della Centrale

«Bevi latte», invita il Comune

ASTI — Una campagna pubblicitaria per favorire il [illegible] del latte fresco è stata lanciata dall'assessore all'Annona. In città [illegible] nelle [illegible] frazioni [illegible] affissi centinaia di manifesti [illegible] un bozzetto con lo slogan: «Il latte: lo bevono tutti». Appaiono anche annunci sui giornali.

«L'iniziativa del Comune — ha dichiarato l'assessore Antonio Fasano — è anche [illegible] tutela del [illegible]. La Centrale del latte di Asti produce latte fresco pastorizzato che viene prodotto nelle prime quarantotto ore dalla sua vendita, è un latte intero privo di additivi e di alto valore nutritivo».

Da pochi giorni il prezzo è salito a 600 lire [illegible] litro (riduzioni per alcuni enti sociali). Giornalmente [illegible] vendita si aggira sui novemila litri. «Abbiamo la concorrenza dei caseifici privati — dice Fasano —, ci sono giochi commerciali di ampie dimensioni con prodotti sponsorizzati però da grossi nomi dello sport. [illegible] Comunque non può arrivare a questo [illegible] [illegible] di difenderci. Ecco le ragioni della campagna pubblicitaria».

Della Centrale del latte [illegible] occuperà il Consiglio [illegible] nale. C'è infatti la proposta di [illegible] una cooperazione della Centrale con quella di Alessandria, in [illegible] di ristrutturazione con sovvenzioni del Feoga (Fondo europeo agricolo). [illegible] possibilità di un'unica Centrale [illegible] Asti e Alessandria, cui confluirebbero anche i produttori astigiani.

A questo proposito l'assessore [illegible] Fasano ha detto che il Comune [illegible] Asti acquisterebbe [illegible] quota del capitale azionario della Centrale del latte di Alessandria ed entrerebbe nel consiglio di amministrazione, riservandosi una specifica determinazione del prezzo per quanto riguarda il capoluogo astigiano. «I raccoglitori e i distributori — [illegible] clude l'assessore — potrebbero continuare nelle loro funzioni, ma con un nuovo rapporto contrattuale con la Centrale unificata di Asti e Alessandria».

Sembra così scartata l'ipo[illegible] della costruzione di una nuova centrale ad Asti.

v. ma.

«Alberghiero» di Agliano Tutti ammessi in seconda futuri cuochi e camerieri

AGLIANO — Tutti [illegible] si al secondo anno gli [illegible] cuochi e camerieri [illegible] Centro [illegible] formazione professionale [illegible] Agliano. Da quest'anno infatti il [illegible] è biennale e al termine del ciclo viene rilasciato un regolare diploma. Questa scuola è l'unica del genere esistente in provincia: è stata istituita otto anni [illegible] Regione ed è gestita dal Comune.

«L'ampliamento del corso [illegible] annuale a biennale — dice il responsabile del centro, Mauro Garberoglio —, ha permesso di ottenere [illegible] maggiore qualificazione e dare più "peso" al diploma». Su 19 al[illegible] [illegible] provengono da Asti città, uno [illegible] Torino, uno [illegible] Canale e gli altri dai vari comuni dell'Astigiano.

Il corso rilascia diplomi per cuochi e personale di [illegible]: durante le [illegible] [illegible] biennio gli allievi sono impegnati in lezioni teoriche e pratiche. Esercitazioni [illegible] sala e [illegible] cucina, tecnica alberghiera, enologia, gastronomia regionale e internazionale, merceologia alimentare e [illegible] amministrazione alberghiera, geografia turistica, inglese, francese, cultura generale: queste le materie [illegible] insegnamento a cui si aggiungono brevi «stages» [illegible] ristoranti o alberghi.

Gli allievi quest'anno sono [illegible] protagonisti anche di numerose feste e sagre provinciali. Il lavoro poi è assicurato: al termine dell'anno sono sempre più le richieste che giungono alla segreteria della scuola di giovani cuochi e camerieri diplomati.

Per il futuro [illegible] sono programmi ambiziosi: si sta prendendo in esame di affidare le strutture già esistenti all'interno dell'albergo «Della Valle» dove [illegible] sede il centro. «Sicuramente il [illegible] prossimo anno [illegible] una sistemazione più adatta alle sue esigenze — assicura il [illegible] Elio Binello —, disporrà di tre [illegible] almeno e di nuove attrezzature; speriamo di rimanere all'interno del ristorante dove sarà possibile per gli allievi effettuare [illegible] adeguato periodo di tirocinio».

Questi i nomi degli allievi promossi: Calogero Campanella, Pierangelo Carosso, Nadia Catto, Oriana Cavaliere, Laura Cerrato, Silvana [illegible] Coreggio, Emilia Cuiot, Rita Galandrino, [illegible] Genco, Giancarlo Genta, Gabriella Gonella, Giampiero Maschio, Pierluigi Musso, Ornella Pagliarino, Loredana Palermo, Daniela Pia, Franca Pia, Paolo Rosata, Massimo Riasone.

f. ia.

Parte [illegible] oggi [illegible] Buttigliera l'originale iniziativa

Sere d'estate nel Monferrato [illegible] concerti di musica classica

CASTELNUOVO DON BOSCO — «Concerto per otto [illegible] d'estate» è il nome della stagione musicale che si terrà nei paesi del basso Monferrato. In una conferenza stampa svoltasi a palazzo comunale, l'assessore alla Cultura, Giorgio Musso, ha presentato il programma dell'estate in musica» che prenderà il via venerdì e durerà sino al 16 agosto.

E' un calendario di ampio interesse realizzato, per la prima volta nella zona, [illegible] un comitato intercomunale, costituitosi ufficialmente [illegible] 22 maggio scorso, per diffondere fra i paesi del Nord Astigiano una cultura «alternativa» [illegible] quella tradizionale delle sagre paesane, dei balli in piazza e delle serate gastronomiche.

Per i concerti d'estate sono stati prenotati gruppi strumentali di ottimo livello: il debutto nella chiesa di San Michele di Buttigliera. L'assieme a fiati «Jacques Ibert» eseguirà arie [illegible] Salieri, Brahms, Nielsen, Longo, Schubert e Mendelssohn.

«La musica è [illegible] primo passo — spiega l'assessore —, lo scopo più generale del comitato è di favorire in una [illegible] na culturalmente povera, isolata fuori per la propria posizione geografica da ogni espressione artistica, la conoscenza [illegible] storia, del patrimonio architettonico [illegible] logico, rivalutando contemporaneamente [illegible] aspetti meno conosciuti del territorio». Fra gli scopi [illegible] breve scadenza dell'associazione, formata da nove comuni (Castelnuovo, Albugnano, Buttigliera, Berzano San Pietro, Passerano, Capriglio, Villanova, Pino e Cerreto) c'è infatti proprio il censimento dei beni culturali della zona.

«Il comitato — spiega Claudio Sorio di Buttigliera, uno degli organizzatori —, verrà suddiviso in [illegible] commissioni: spettacoli, tempo libero e turismo, beni culturali.

Il programma per le altre sette serate verrà reso noto nel corso della prima: si aspettano infatti le conferme di adesione

l. b.

Centri estivi per i ragazzi

ASTI — Sotto [illegible] sigla [illegible] «Estate insieme», il Comune organizza anche quest'anno un programma di centri estivi per i ragazzi delle elementari e delle medie che non potranno andare in [illegible] Le sedi per i bambini, da 5 a 11 anni, saranno villa Badoglio a [illegible] Marmorito e l'Istituto Vittorio Alfieri. I [illegible] centri resteranno aperti dal 29 giugno al 31 luglio.

Per i ragazzi dai 12 ai 14 anni il centro sarà aperto all'Istituto «Musi Imardi» a villa Quaglina [illegible] Torrazzo. Per i bambini dai [illegible] ai 6 anni, funzionerà il centro dal Boschetto dal 1° al 31 luglio. *(r. a.)*

Gli allievi premiati dell'istituto «Verdi»

ASTI — Al [illegible] concitati, a palazzo Ottolenghi. I saggi [illegible] allievi dell'istituto di musica «Verdi». La sala era gremita di pubblico che ha applaudito le esecuzioni. Gli allievi hanno ricevuto in borse di studio ed i pr[illegible] in denaro dell'amministrazione comunale. Oltre ai premi erogati dal Comune [illegible] sono aggiunti il premio avvocato Ma[illegible] Castellini, il premio della signora Luisa Gi[illegible]ni in memoria [illegible] compianto maestro Mario Quaglia, il premio Club Amici della Musica in nome dello scomparso musicofilo Beppe Valpreda ed i tre premi del ragioniere Enrico Gatti a favore del miglior allievo dei tre corsi [illegible] teoria e solfeggio.

Ecco l'elenco degli allievi premiati in ordine [illegible] graduatoria: Salvatore Spinoso (pianoforte); Elio Orio (violino); Maria Grazia Reggio (chitarra classica); Gianfranco Cravanzola (clarinetto); Mauro Graziano (trombone); Paola Rivetti (pianoforte); Amalia Paolini (clarinetto); Marinella Rosenso (violino); M[illegible] Giarrotti (chitarra classica); Guido Bruno (tromba); Tiziana Gandolfo (violoncello); Roberto Pipino (trombone); Luca Roggero (pianoforte); Luciana Orio (pianoforte); Antonio Santinelli (clarinetto); Mariangela Arnaboldi (pianoforte); Luigina Ariu (pianoforte); Giorgio Ostanino (trombone); Roberto Franzoso (violino); Andrea Fossa (violino); Elisabetta Zuccaro (violino); Antonino Russo (teoria e solfeggio); Marina Dellepiane (teoria e solfeggio); Gianfranco Cravanzola (teoria e solfeggio). *(r. a.)*

La crisi delle [illegible] al congresso della Fiom

ASTI — E' tempo di congressi sindacali. Ieri si è aperto, al circolo aziendale Morando, il secondo congresso comprensoriale della «Fiom-Cgil», presenti sessanta delegati in rappresentanza delle aziende metalmeccaniche astigiane. Alla presidenza del congresso è stato chiamato il segretario regionale della Fiom, Mario Gatti. Gli iscritti sono 8035, pari al 35 per cento degli oltre quattromila iscritti alla Federazione lavoratori metalmeccanici.

Il segretario provinciale della Fiom, Fausto Cavallo, ha tenuto la relazione introduttiva sulla situazione aziendale attuale sia nazionale che provinciale. «L'analisi della situazione complessiva della categoria — ha sostenuto Cavallo — dimostra in quest'ultimo anno un allargamento dell'alleanza all'occupazione anche nelle piccole aziende, ne sono a testimonianza le situazioni della Utli, Sicar, Valbormida ecc.».

Il segretario della Fiom ha pure parlato della Way Assauto, la principale azienda metalmeccanica astigiana, dove è in corso una grossa vertenza e così pure della Morando, sempre per quanto riguarda l'Ipsi e la Gate. Cavallo ha sostenuto per queste due ultime aziende segni di ripresa dopo aver attraversato un duro attacco sui livelli occupazionali.

Il segretario provinciale della Fiom ha concluso la sua relazione [illegible] problemi dell'unità sindacale.

Il congresso continua stamane, venerdì, con gli interventi dei delegati delle maggiori aziende meccaniche. Saranno pure eletti i nuovi dirigenti della Fiom provinciale.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Glue consulion.
Politeama Iraldobinieri.
Salone: I [illegible] superpiedi quasi piatti.
Splendor: Super sexual fantasy.
Vittoria: Taxi driver.

CANELLI

Balbo: Lenzuola viola.
Regno d'Oro: La porno infermiera nella clinica del sesso.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: Piacere e tre.
Lux: riposo.
Sociale: Barracuda.
Verdi: Il fiocamaso.

SAN DAMIANO

Lux: riposo.
Splendor: riposo.

[illegible]
[illegible] notturna: Alfieri, [illegible] piazza d'Armi 3.
Canelli: Bocco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.871; Canelli 87.966; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.150; Cortiano 923.444; Montechiaro 406.166; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644.

Importante [illegible] carattere internazionale [illegible] per la [illegible] di Asti ed Alessandria

AGENTI DI VENDITA

[illegible] età compresa tra i 20-35 anni preferibilmente [illegible] esperienza [illegible] vendita nel settore tecnico [illegible] residenti in zona.

Offre: inquadramento Enasarco, trattamento provvigionale di sicuro interesse (22-28 milioni). Portafoglio clienti effettivamente acquisito.

Presentarsi per il colloquio preliminare [illegible] presso «ALLE DUE BUOI ROSSI», via [illegible] 32 - [illegible] [illegible] e 14-18 martedì 16-[illegible] [illegible] contattare il signor [illegible].

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 e 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolie
tel. 0183/400971 - 400052

Bacchio

S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

Successo [illegible] meeting di karatè

Per lo Shotokan di Asti nuova [illegible] di vittorie

ASTI — Il Centro Studio Shotokan di Asti ha vinto precedendo in classifica la rappresentativa belga e la rappresentativa Uisp di Torino. Il secondo «Trofeo Master» di karatè svoltosi a Torino. Nei combattimenti a squadre la formazione astigiana [illegible] superato [illegible] i belgi che hanno combattuto adottando lo spettacolare stile [illegible] Wodo-Riu del maestro Otsuka.

Il successo di squadra è stato ottenuto grazie alle vittorie di Alberto Degiorgi su Nordine e di Torino Simone su Maton. Luciano e Gianni Rissone e Massimo Brignolo hanno invece concluso i rispettivi incontri in parità contro Hovaise, Portola e Geva. Sempre nelle [illegible] a squadre gli astigiani si [illegible] per [illegible] dell'Uisp Torino con le vittorie di Gianni e [illegible] Rissone e [illegible] Simone. Nel [illegible] individuale Luciano Rissone si è piazzato al secondo posto.

Nell'ultima tornata di gare, che comprendeva il combattimento libero individuale, gli astigiani riuscivano a giocarsi la supremazia nella specialità in «famiglia», piazzando [illegible] atleti Degiorgi e Gianni Rissone nella finalissima. Il primo si era conquistato la finale superando i belgi Muton e Portois e il compagno di squadra Luciano Rissone; il secondo battendo prima del limite Geva e il marocchino naturalizzato belga Bachir. In finale prevaleva Degiorgi; secondo Gianni Rissone, terzo il fratello [illegible] e quinto Torino Simone.

f. c.

Gara Unuci pistola standard

ASTI — Si è svolta al poligono di Bessani la 2ª edizione della gara di pistola standard organizzata dal Gruppo U.N.U.C.I. Alla competizione, a carattere interprovinciale, hanno preso parte ufficiali in servizio e in congedo di Asti e Alessandria.

Questa la classifica per la provincia di Asti (ufficiali in servizio): 1) magg. Damiano Gibilisco; 2) magg. Mauro Di Ubaldo; 3) a.t. ten. Santo Platania.

Ufficiali in congedo: 1) s. ten. Giancarlo Sattanino; 2) ten. Pierino Corradino; 3) s. ten. Lorenzo Bertolusso.

Banca [illegible] Paolo» vince il torneo [illegible] calcio tra enti

ASTI — L'Istituto Bancario San Paolo ha vinto la quindicesima edizione del «Torneo degli Enti» di calcio battendo in finale la Croce Verde per 3-1. Al terzo posto si sono classificati i Postelegrafonici, al quarto posto i Vigili del fuoco e al quinto il Comune.

Dopo la finalissima sono stati premiati i giocatori Dadone (Pptt), cannoniere [illegible] 10 gol; Marinelli (Croce Verde), giocatore più giovane; Alladio (San Paolo), miglior portiere con sole tre reti incassate; l'arbitro Bertinghieri, miglior fischietto del Torneo, e Marino (Pptt), che ha giocato in tutte e quindici le edizioni del torneo.

(f. c.)

Asti — Domenica prossima 14 al[illegible] si svolgerà sull'impianto permanente di no[illegible] di Valmanera il «Trofeo [illegible].

Successo dell'atleta della Perosino

Damele sui 5000 metri è il record provinciale

Rosolino Damele (a sinistra) e Giorgio Chiampo due dei punti di forza della squadra podistica della Perosino (Telefoto)

ASTI — Il podista della Pe[illegible] Mobili, Rosolino Damele, ha conquistato il nuovo record provinciale dei [illegible] metri roullssando il tempo di 14'20"8. In finale [illegible] podista della società di Vaglierano si è piazzato quarto alle spalle del lottatore Scoffone e di un atleta brasiliano. Per Damele che quest'anno ha gareggiato solo quattro volte in pista si tratta del secondo record provinciale dopo quello dei 3000 indoor.

Prima di scendere in pista ad Alba il forte corridore di Varazze si era imposto alla grande questa volta su strada, vincendo il «Memorial Davo[illegible]» svoltosi a Genova.

Asti — L'atleta astigiano Roberto Daniele [illegible] Dinamic Karaté di Asti ha conseguito la cintura nera primo Dan di karatè col livrea alla presenza di alcuni maestri giapponesi.

Nei campionati regionali allievi

Primato [illegible] Paolo Rissone martello [illegible] oltre 42 metri

ASTI — L'atletica astigiana continua a mietere successi prestigiosi. Due società, l'Unimorando e la Vittorio Alfieri, sono salite alla ribalta [illegible] corso dei campionati regionali allievi svoltisi a Cuneo, gra[illegible] [illegible] alcune prove molto interessanti dei loro atleti [illegible] punta. [illegible] e primati [illegible] piovuti. [illegible] Rissone della Vittorio Alfieri [illegible] è distinto [illegible] sua specialità, i [illegible] [illegible] il martello a 42 metri e [illegible] ci centimetri di distanza. In un colpo solo la misura raggiunta gli ha consentito di portarsi a casa il nuovo limite provinciale e il titolo piemontese della specialità.

Rissone si è poi ripetuto nel disco. Con 39 metri e 12 centimetri ha conquistato [illegible] [illegible] provinciale.

[illegible] campo femminile riflettori puntati su Marta Cavallaro. L'allieva dell'Unimorando ha confermato [illegible] una regolarità davvero sorprendente. I suoi [illegible] ti sulle distanze veloci [illegible] si contano e si può ben dire che dopo alcune stagioni di digiuno la velocità femminile astigiana ha finalmente ritrovato una protagonista. La Cavallaro [illegible] Cuneo si è presa tanto di record provinciale sui [illegible] piani [illegible] 26"4. Non va dimenticato che la giovane astigiana della formazione allenata da Pier Carlo Molinaris aveva eguagliato prima di scendere in pi[illegible] a Cuneo, nel corso di un meeting svoltosi ad Alba, il limite sui 100 piani di 12"8 che appartenevà alla rivale Ferrian dell'Arci Villanova.

Sempre ad Alba e sulla distanza Piero Penna compagno di squadra della Cavallaro conquistava a [illegible] volta un altro record provinciale fermando i cronometri sul 10"7. [illegible] [illegible] [illegible] Cuneo [illegible] sottolineare la prova convincente [illegible] Marcello Crispolton! che con il 23"6 sui 200 piani si è avvicinato al record provinciale della specialità che appartiene al compagno di s[illegible] Claudio Marchisio (23"2). I due «allievi» fanno parte [illegible] velocista [illegible] staffetta dell'Unimorando.

Per finire, sui 110 ostacoli Claudia Bertolino, un'altra atleta da seguire con particolare [illegible] attenzione, si è confermata in forma più che buona [illegible] un [illegible] 16"5 [illegible] le [illegible] permesso di chiudere la gara al quarto posto.

Way Assauto vince «Trofeo Avis» bocce

ASTI — Si è conclusa con la schiacciante vittoria della Way Assauto la gara di bocce a quadretto valida per la disputa del «Trofeo Avis». La Way Assauto ha piazzato ben due quadrette ai primi due posti. Vincitrice è risultata quella composta da Giarrone, Squisalino, Lamberti, Accomazzo che ha proceduto in classifica l'altra formata da Cortese, Lamberti, Viui, Cappellino.

Al terzo posto si è classificata la quadretta della Morando (Fausto, Cirala, Binello, Berta) e al quarto la formazione del Circolo Dipendenti Comunali (Arazzo, Bergamo, Biscardi, Delpiano).

(f. c.)

S.S. Asti-Alba
ISOLA D'ASTI
telefono 958.286

Il locale più favoloso...
Ogni venerdì appuntamento col liscio
Giovedì 18
CONCERTO DI RON

L'ALTRO MONDO
ESTATE
DOMANI [illegible] con
JONNY BAX
L'Altro Mondo è... aperitivi
Se fa bello si balla all'aperto
Se piove si balla al chiuso

[illegible]
CH 87 - 94 - 41
Ore 19
OBIETTIVO AGRICOLTURA
Ore 20
LE NUOVE AVVENTURE DI [illegible]O
Telecupole ragazzi
Ore [illegible]
ANTEPRIMA SPORT

E' il più esteso dei parchi istituiti nella Granda

Argentera, 25 mila ettari di faggi, abeti e larici

L'area, protetta dalla legge regionale, confina con quella francese del Mercantour - Ospita specie di animali altrove già estinte

CUNEO — Dei trentamila ettari della «Granda» che, per effetto della promulgazione delle leggi regionali, sono stati definiti «parchi» o «riserve naturali», è fatta più consistente è del parco dell'Argentera, con 25.683 ettari. Compreso nel territorio alpino dei Comuni di Aisone (Valle Stura), Entracque e Valdieri (Valle Gesso), è stato istituito con legge regionale del 30 maggio dell'anno scorso, che ne definisce i confini, gli organi di gestione, i vincoli ed i permessi, le sanzioni per gli inadempimenti, i finanziamenti e le finalità: tutelare e conservare le caratteristiche naturali, ambientali e paesaggistiche del parco in funzione dell'uso sociale di tali valori; garantire la salvaguardia e la tutela dei beni immobili presenti nel territorio; organizzare il territorio stesso perché possa essere usato per fini ricreativi, didattici, scientifici, culturali; promuovere la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni locali e valorizzare le attività agro-silvo-pastorali.

«Il parco non è concepito come un museo — dice Luigi Rivalta, assessore regionale alla pianificazione territoriale — né come "nemico" delle attività silvo-pastorali; anzi, di queste, come di quelle agricole, è un potenziale, seppur esigente alleato».

L'area del parco dell'Argentera, situata nel cuore delle Alpi Marittime, confina con il progettato parco francese del Mercantour, unitamente al quale dovrà costituire un'ampia regione alpina severamente tutelata e controllata. La legge istitutiva prevede che i confini del parco siano delimitati da tabelle («Regione Piemonte - Parco naturale dell'Argentera») visibili da ogni punto di accesso e che «da ogni tabella siano visibili le due contigue».

Il clima di questa estesa zona alpina risente dell'influsso mediterraneo. Nella vegetazione prevale il faggio, seguito dal larice, dall'abete bianco, dall'abete rosso e dal pino cembro. Lo strato erbaceo è di grande interesse scientifico, per la grande varietà ed il numero di specie floristiche rarissime ed endemiche che ospita.

Anche la fauna è ricca e varia: marmotte, cinghiali, volpi, lepri, camosci, stambecchi, mufloni, aquile, galli forcelli, pernici bianche, coturnici. Il territorio è costellato di laghi e torrenti, con una tipica configurazione a ventaglio: un patrimonio naturale che è all'origine delle ormai decennali polemiche relative ai progettati «canali di gronda» (reti di raccolta delle acque alpine) con i quali l'Enel vorrebbe migliorare l'alimentazione idrica della grande centrale di Entracque.

Le funzioni di direzione e di amministrazione delle attività del parco naturale sono assegnate, dalla legge regionale istitutiva, al Consiglio direttivo — peraltro non ancora nominato — di cui fanno parte sei rappresentanti.

Giorgio Ravasi

È una delle maggiori aziende della Valle Po

Revello salvaguarda in vista per gli 82 dipendenti Scaf

Raggiunto un primo accordo: sospesi i licenziamenti, ricorso alla Cassa integrazione e numerose assunzioni in altri stabilimenti

REVELLO — *La crisi della Scaf, l'azienda di confezioni, che con ottantadue dipendenti è una delle maggiori della Valle Po, sembra avviata ad una soluzione meno traumatica di quella prospettata dalla proprietà, che intendeva cessare l'attività a partire dal 18 maggio, licenziando tutti i dipendenti. In un incontro avvenuto all'Unione industriale di Cuneo tra il sindacato e la proprietà è stato raggiunto un accordo, ancora da verificare nella sostanza.*

Tutti i licenziamenti sono per il momento sospesi. Sedici impiegati su ventuno e trentuno operai su sessantuno assorbiti in altre aziende del gruppo, che ha capo a Pedrini di Revello, mentre per il rimanente personale si farà ricorso alla cassa integrazione speciale, nell'attesa che la situazione del lavoro si normalizzi nel settore confezioni, che attraversa un periodo di grave crisi.

I responsabili sindacali della Fulta, il sindacato unitario dei tessili, di fronte alla prospettiva della disoccupazione per ottantuno persone avevano assunto immediata iniziativa sopraffatto per entrare che, passando la richiesta della proprietà, di aprimento prospettive altrettanto inquietanti per un gruppo di altre aziende di Fossano, Sanfront, Revello e Rifreddo che, pure con diverse ragioni sociali, gravitano nell'orbita imprenditoriale e finanziaria che fa capo alla Scaf.

Le prospettive per la ripresa comunque abbastanza preoccupanti, nonostante l'accordo raggiunto, che soddisfa solo in parte le richieste sindacali che contestavano all'azienda le motivazioni addotte per la chiusura.

p. l. r.

Mondovì — E' stata convocata per questa sera alle 21 nella sala del Consiglio comunale la prima riunione dell'assemblea dell'Unità sanitaria locale.

Ieri pomeriggio, un altro giovane in fin di vita

Sorpasso azzardato a Barge muore un venticinque di Busca

BUSCA — Un giovane agricoltore di Busca, Umberto Pietro Fino, 26 anni, della Frazione S. Alessio n. 21, è morto in un incidente stradale accaduto ieri sera sulla statale dei laghi di Avigliana, tra Pinerolo e Saluzzo, ed un altro giovane, che con lui, del quale, peraltro, non sono state accertate le generalità, è in fin di vita all'ospedale S. Croce di Cuneo.

L'incidente è accaduto poco prima delle 18,30: Umberto Fino — figlio unico dell'agricoltore Domenico Fino — era alla guida della «128» che stava rientrando a casa da Pinerolo, dove effettuava il servizio militare di leva.

All'altezza della Crocetta di Barge, la «128» ha cercato di sorpassare una Fiat che lo precedeva in direzione di Saluzzo, guidata dal rappresentante Nazareno Delli Poggi, 22 anni, abitante ad Asti in via Pilone 33, dipendente della ditta «Odone».

La «128» per cause non ancora accertate ha urtato, durante il sorpasso effettuato a grande velocità, la «132», ha sbandato violentemente a sinistra, è andata a schiantarsi contro un palo in cemento segnalatore del chiosco di benzina della «Chevron», quindi, letteralmente tagliata in tre parti, è finita in un prato.

Umberto Fino, sbalzato fuori posto di guida della «128», è morto sul colpo. L'altro giovane, che era pure a bordo dell'automobile investitrice, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale S. Croce di Cuneo. Il guidatore della «132» è rimasto praticamente illeso.

Alberto Gedda

Cuneese — Il comitato di gemellaggio Cuneese-Boulinguese in occasione dei festeggiamenti patronali che si terranno dal 25 luglio al 2 agosto ha indetto un concorso fotografico nazionale. I temi da trattare sono: Cuneese e il suo territorio, la resistenza italo-francese e tema libero. Il concorso si articola in tre sezioni bianco e nero, fotografie a colori, diapositive.

Fossano — Questa sera, inizio alle 21, nel cortile del castello degli Acaja, concerto della concordia corale «La Grangia» di Torino. Il programma comprende canti popolari del vecchio Piemonte.

Dolcetto monregalese con il marchio doc in mostra a Clavesana

CLAVESANA — *Si inizierà domani e proseguirà per tre giorni la prima fiera del vino doc di Clavesana, dolcetto tipico delle Langhe monregalesi. La manifestazione si svolgerà in frazione Sarazzo e prevede una lunga serie di iniziative.*

Sabato pomeriggio nel salone comunale un dibattito sui problemi del vino: produzione, commercializzazione, sofisticazione, proposte per il rilancio dei vini delle Langhe monregalesi. Domenica 14 alle 9 verrà inaugurata una mostra con i prodotti tipici della zona, vini di diverse annate, bottiglie ed etichette classiche e moderne. Alle 10 è in programma la visita alla cantina sociale di Clavesana dove viene conferita gran parte della produzione locale e ore dolcetto.

A tutti i visitatori verranno spiegate le tecniche di lavorazione delle uve, i sistemi di imbottigliamento e di invecchiamento dei vini. Nel pomeriggio è in programma una festa popolare sulla piazza principale della frazione con esibizioni della corale Diano Castello, degustazione dei vini, giochi e sorprese.

La «Mostra dei vini» rimarrà aperta anche per tutta la giornata di lunedì. La manifestazione è stata organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune, la Regione e con il Centro di assistenza tecnica per l'agricoltura. E' un ulteriore concreto tentativo per ridare vigore alla produzione del dolcetto doc delle Langhe monregalesi troppo spesso considerata, a torto secondo gli esperti, come vino di seconda categoria.

Al dibattito di sabato pomeriggio parteciperanno esperti di tutta la provincia. In discussione le migliori forme per trovare nuovi e convenienti sbocchi commerciali a questo vino.

g. m.

Mondovì — Edito dalla Ghilieriana è in edicola il libro «Arcaru poesie», una breve raccolta di versi del monregalese Michele Bertolino, 23 anni, laureando in ingegneria. Il testo è corredato da fotografie in bianco e nero di Mario Leonti, 31 anni.

Il problema dibattuto a Fossano

Dove va costruito il carcere di pena?

FOSSANO — La scelta dell'area su cui costruire il nuovo carcere, come deciso dal ministero di Giustizia, sarà al centro delle discussioni del consiglio comunale convocato per venerdì pomeriggio alle ore 15. Il termine perentorio di un mese fissato dal ministero ha costretto l'amministrazione comunale a stringere i tempi ed a cercare non è difficile l'area sulla quale dovrà sorgere il nuovo complesso carcerario di circa 200 mila metri quadrati.

La giunta comunale, formata da dc e psi, sarebbe orientata ad indicare al ministero l'area dell'ex polverificio, all'inizio di Centallo, attigua alla caserma del battaglione allievi carabinieri. Questa zona era stata indicata, in precedenza, come «industriale» e, successivamente, come «area comprensoriale». Risponderebbe in pieno alle caratteristiche fissate dal ministero di Giustizia, poiché è una superficie di oltre 500 mila metri quadrati, è vicina alla strada statale per Torino, Savona e Cuneo e, inoltre, è circondata da un alto muro di cinta.

La scelta dell'ex-polverificio concordano, in linea di massima, i partiti dell'opposizione, che suggeriscono, inoltre, di avviare trattative con le autorità governative affinché sia nota la funzione specifica del nuovo e quale destinazione avrà il vecchio penitenziario «Santa Caterina», nel cittadino.

g. c.

Ceva: illuminata del Forte

CEVA — La Rocca del Forte, illuminata da potenti lampade, offre uno spettacolo suggestivo della città.

Nei prossimi giorni dovrebbero essere illuminati anche il Campanone, la Torre Guelfa e la chiesa di Santa Maria.

fp. g.

Peculato per un'avventura extra-coniugale o semplice dimenticanza?

A giudizio oggi contabile carcerario per un ammanco di 8 milioni e mezzo

CUNEO — Il ragioniere capo della casa penale di Fossano — attualmente sospeso dal servizio e dallo stipendio — Nicola Cappabianca, 34 anni, residente in via Don Bosco 42, compare stamane a giudizio del tribunale accusato di peculato per avere sottratto all'amministrazione 8 milioni 506 mila lire. Imputati di danneggiamento aggravato vengono giudicati nello stesso dibattimento la moglie del funzionario, Anna Maria De Nicola Ragnino, 30 anni, e l'agente di custodia Antonio Bonpane, 36 anni.

Una vicenda sconcertante che prendono oggi in esame i magistrati, rivelti boccaccheschi che sarebbero all'origine del grave contestato ad un funzionario che i superiori a suo tempo qualificavano come un modello di capacità e lavoro.

Nicola Cappabianca nell'autunno dello scorso anno prese una «cotta» per Giuseppina Vattiero, 26 anni, moglie del Bonpane. La relazione, subito molto «chiacchierata» nell'ambiente carcerario, fu ovviamente osteggiata dai rispettivi coniugi. Ma un giorno di novembre i due ebbero l'idea di fuggire in Riviera per essere lontani dalle maldicenze e dai litigi familiari: un'assenza durata solo pochi giorni, durante i quali la direzione del carcere compì una ispezione nell'ufficio del Cappabianca scoprendo un ammanco di quasi 9 milioni.

Il sistema adoperato era molto semplice: l'impiegato compilava i mandati di pagamento per le ditte fornitrici, che però non consegnava, incassandone l'importo. In quei giorni di tempesta, la Ragnino e il Bonpane, perché spinti dalla legittima curiosità di scoprire altre prove dell'infedeltà dei coniugi, forzarono i cassetti scrivania del ragionier Cappabianca, consumando così il reato di danneggiamento di un bene di proprietà dello Stato.

Il ragionier Cappabianca, rientrato a Fossano, fu arrestato il 23 novembre e rimesso in libertà provvisoria il dicembre. Gli imputati — difesi dagli avvocati Vercelotti, Pasi e Oppio — sostengono di essere innocenti, vittime di circo sfavorevoli che dibattimento potrà chiarire. In particolare il funzionario della penale spiega di non essersi appropriato di alcuna somma, che i pagamenti ai fornitori furono solo ritardati, perché in quei giorni le traversie familiari e sentimentali lo avevano sconvolto. Dopo la burrasca dell'autunno scorso la pace è comunque tornata nelle loro famiglie, che sono ora di nuovo unite.

g. d. m.

Assenti al [illegible] psdi [illegible]

MONDOVI' — L'assessore all'anagrafe ed ai trasporti per il Comune, Rosanna Grisoni, ha rassegnato le dimissioni in seguito alla condanna a sei mesi di reclusione inflittagli dal [illegible] Mondovì per [illegible] Grisoni è l'unico rappresentante psdi in consiglio comunale e ricopre l'incarico di [illegible] giunta tripartita dc, pri e psdi.

Le dimissioni riguardano l'incarico [illegible] da consigliere comunale. Per la dc, che ha la maggioranza consiliare, si aprono diverse possibilità: sciogliere la giunta a tre continuare a governare con i repubblicani assegnando uno di loro l'incarico di assessore ai trasporti; [illegible] tere il psdi dalla giunta per mantenere l'accordo di maggioranza.

Una possibilità è che Romeo [illegible] anche dall'incarico di consigliere comunale permettendo al primo escluso di subentrargli

g. m.

Cuneo: il liceo artistico dedicato (finalmente) al pittore Ego Bianchi

CUNEO — E' ufficiale: da ieri mattina il liceo artistico si intitola al pittore cuneese Ego Bianchi. «Dopo il parere favorevole della giunta comunale — dice soddisfatto il preside, professor Giancarlo Canonico — ci è arrivato, l'altro ieri sera, l'assenso ufficiale della prefettura, che doveva decidere per ultima. E' una bella giornata, questa, per il nostro istituto, che dopo anni di attese, di polemiche, di scontri, può finalmente intitolarsi ad un eccellente pittore per il cui nome si stanno sempre battuti».

Tra pochi giorni i professori e gli allievi potranno realizzare un «sogno» atteso da tempo: tirar fuori dai forni le grosse lettere in ceramica, preparate dagli stessi studenti, che formano il nome di Ego Bianchi, e sistemarle sulla facciata del loro istituto.

Perché Ego Bianchi? «La scelta su questo pittore — risponde il preside — cadde nel 1972, quando ci ponemmo il problema di intitolare il liceo. Il consiglio dei docenti — come è prescritto dalla legge — fu il primo a pronunciarsi. Bianchi ci piaceva per la sua immagine di pittore moderno, nuovo. Un'immagine che — lo pensavamo allora e lo ribadiamo oggi — è aderente alla nostra scuola, ai nostri progetti. Per noi il liceo artistico deve guardare soprattutto agli autori moderni, non può rimanere eternamente legato ai classici, per quanto essi siano indiscutibili».

La decisione, unanime, fu accolta con sorpresa e suscitò subito le prime polemiche, i primi scochi no. «Ci furono proposti nomi di altri pittori — ricorda Canonico —, tutti della provincia, ma nati nel Settecento e nell'Ottocento. Nessuno ci disse mai perché non si concordava su Ego Bianchi. Ci trovammo di fronte ad un vero ostruzionismo».

l. m.

Nel convento di padre Filiberto Guala a Biagio

Tre giorni tra arte e natura per 26 studenti medi cuneesi

CUNEO — *La «meta» è stata un convento settecentesco, ristrutturato in pieni da padre Filiberto Guala, ex direttore generale della Rai, da tempo ritiratosi a vita monastica. Nel verde della piccola frazione di San Biagio, a metà strada tra Cuneo e Mondovì. Qui 26 ragazzi delle classi I e II A della scuola media «Vittorio Bersezio» (due sezioni che ospitano da anni numerosi alunni sordi), hanno trascorso tre giorni di vita comunitaria, di lezioni all'aria aperta, di studi e ricerche. «Un'esperienza affascinante — scrive, sul suo diario, Angela, una delle ragazze partecipanti — indimenticabile.*

I ragazzi, nel loro soggiorno, sono stati accompagnati da due professori, Chiara Giordanengo e Adriana Rolfo. «Gli spunti per uscire dalle aule scolastiche — dicono — e per immergerci in un'altra realtà erano tanti: la necessità di un insegnamento più aperto; la voglia che i ragazzi, soprattutto i nostri, che hanno alcuni particolari problemi fisici, riescano a socializzare, a comunicare i loro contenuti; l'esigenza, infine, di far conoscere loro realtà diverse, nuove, poco usuali».

I giovani subito, a San Biagio, si dividono in tre gruppi: c'è chi si interessa della parte organizzativa e chi prepara i pasti, pulisce le camere, riordina la tavola e lava i piatti; chi si preoccupa delle ricerche storiche, chi chiede agli agricoltori notizie sulle loro coltivazioni; chi sui libri studia l'architettura, infine c'è chi si interessa dell'arte e dell'ambiente. «Ovviamente abbiamo formato dei gruppi non fissi — osservano i due insegnanti — ma predisposti a rotazione: così tutti i ragazzi hanno imparato a cucinare, si sono avvicinati alla storia, all'arte, al disegno geometrico». Un metodo di insegnamento interdisciplinare, dunque, accolto con interesse non solo dagli studenti ma anche dai loro genitori.

«Siamo partiti per questa avventura — dice la professoressa Giordanengo — con la loro approvazione, con il loro appoggio.

I due corsi speciali della «Bersezio» hanno pochi anni di vita e costituiscono un importante successo della scuola nell'impegno per un maggior inserimento di ragazzi handicappati. «Inizialmente — spiega il professor Rolfo — le sezioni erano interamente composte da ragazzi sordi. Poi abbiamo deciso di allargare la partecipazione, di aprirla ai ragazzi non handicappati».

Ora gli alunni, ritornati dal viaggio a San Biagio, hanno voluto raccontare, su un grosso tabellone esposto nell'atrio della loro scuola, le loro esperienze: c'è il quaderno di Angela, un piccolo «diario di bordo» ricco di notizie storiche, di curiosità, ci sono tante fotografie, le immagini dei loro incontri con gli agricoltori, con padre Guala, la visita all'oasi naturalistica di Crava.

Luigi Sugliano

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: Assassinio allo specchio.
Fiamma: Caccia selvaggia.
Italia: I pomo incontri.
Nazionale: L'aldilà.

ALBA
Cortile: La compagna di banco.
Eden: Hair.

BENE
Alfieri: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.

BOVES
Nuovo:

Impero: Una cartaglia a tutto gas.
Politeama: Pagella.
Vittoria: The elephant man.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CEVA
Doria: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

DRONERO
Iris: riposo.

FOSSANO
Lo chiamavano Bulldozer.
Iride: Chi vive in quella casa?

MONDOVI'
Corso: riposo.
Italia: Fog.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.

RACCONIGI
Sociale: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

Chiribi: Spaghetti a mezzanotte.
Italia: Action in love.
Splendor: The elephant man.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza.
Alba: Piana, corso Piave.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Berrocco, via Regina Elena.

Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: B. Marino, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

Castelnino Tanaro — Festa campagnola domenica a Pinotorro, organizzata dalla Pro Loco. Dopo il pranzo sociale e la definizione dei programmi estivi, gara alle bocce.

Roascio — Tradizionale festa di San Giovanni nel piccolo comune del Cebano: domani gare alle bocce, domenica giochi popolari.

Del Gruppo tessile «Miroglio»

Quattro borse di studio ad Alba (lingue estere)

— Quattro borse di studio sono state messe a disposizione dalla Miroglio Tessile di Alba per giovani interessati ad approfondire la lingua estera (tedesco, francese, inglese) allo scopo di prepararli all'inserimento nel settore export dell'azienda.

Le borse di sono state così suddivise: 12 milioni per un periodo di 12 mesi in Germania, 8 milioni per un periodo di otto mesi in Inghilterra, 5 milioni per uno di sei in Francia, più alloggio e pasto, di studio gratuiti. L'azienda richiede i requisiti dell'attitudine alla vendita, predisposizione ai viaggi e alla vita esterna, disponibilità al trasferimento in Europa, volontà, intraprendenza ed non inferiore ai 26

Costituiscono titolo preferenziale il possesso del diploma di scuola media superiore oppure una precedente esperienza commerciale. I borsisti saranno selezionati attraverso un corso che si terrà ad Alba. La domanda dovrà essere inoltrata a Miroglio Tessile S.p.A. direzione del personale, strada Tagliata 13 Alba

L'iniziativa è la seconda iniziativa del genere intrapresa dal gruppo Miroglio. La precedente aveva portato all'assunzione di tutti i corsisti ed al loro inserimento nella rete di vendita dell'esportazione.

g. f.

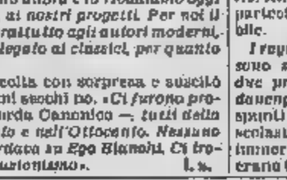
In un canale

— La pensionata Maddalena Demichelis, 80 anni, abitante nella frazione Gabrielassi, si è tolta la vita gettandosi in canale.

La donna, che soffriva da tempo di esaurimento nervoso, subito dopo il pranzo si è allontanata da casa. Più tardi, i parenti Demichelis abitava con sorella agostani si sono allarmati per la prolungata e l'hanno cercata nei dintorni.

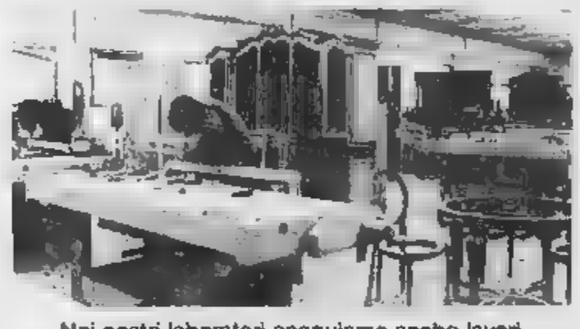
Solo alcuni gli stessi fratelli della donna a trovare il corpo senza vita della pensionata in un canale irriguo

a. c.



Liscio?... Moderno?... CRAZY BOY!!!
DOMANI SERA
I RAGAZZI del
e nella
SALA DEL LISCIO
LA VERA
ITALIA FOLK

LE CUPOLE
SERA
una delle più importanti orchestre di ballo liscio
FRANCO
BAGUTTI
ad inoltre tanta bella gente simpatica come Voi.
spettacolo.
LE PISCINE SONO APERTE

MOBILARTE
[illegible]

Nei nostri laboratori eseguiamo anche lavori di riproduzione e lavorazioni su misura.
MOBILARTE di COCCHI & C.
Via Valle Po 22 bis - Tel. (0175) 75492 - appena fuori Saluzzo

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Appuntamento
L'ALTRO MONDO
ESTATE
DOMANI SERA
JOHNNY TAX
L'Altro Mondo è... cabriolet
Se fa bello si balla all'aperto
Se piove si balla al chiuso

PRIVATO VENDE
S. Bartolomeo Mare, alloggio, ingresso, sala, letto, cucina abitabile, ripostiglio, balcone sul mare, cantina. Telefonare ore pasti (0173) 36822.

Una vera casa arredata per 4-6 persone in soli 24 mq.!
OPERAZIONE CASA VACANZE

SERENO
Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/a angolo via Castellani
tel. (0171) 54878
SEDE: S.S. n. 20 - 12044 CENTALLO (CN) - Tel. (0171) 74052/3

AGENZIA PERFETTI
per Cuneo e provincia distributrice: Brooklyn - Big Babol - Le Fresh - Vivident, ricerca
UN VENDITORE
residente a Saluzzo di richiede: età non superiore a 35 anni, automunito e diplomato, attitudine alla vendita, predisposizione ad operare nell'ambito della politica commerciale dell'Azienda.
Si offre inquadramento Enasarco, interessanti provvigioni ed incentivi, possibilità di realizzare in un ambiente dinamico e gestione
Telefonare per appuntamento al mattino dalle 8 alle 12.
Tel. 0172/91.921 - FOSSANO - Via Torsione 7

NOTIZIE SPORTIVE

I risultati delle competizioni nel Cuneese

Ecco le coppie finaliste dei provinciali di bocce

Rappresentano Moretta, Pedonese, Fomb Fossano e Villanova Mondovì

CUNEO — Quattro coppie (Nevissano-Cresto, della S.B. Moretta; Armando-Olivero, della Pedonese; Perona-Demicholis, della Fomb Fossano e Bollino-Dubois, della S.B. Villanova Mondovì) sono finaliste del campionato provinciale di CATEGORIA C che, con direttore di gara Mario Cocelli, ha visto impegnate duecentosessantasette coppie di bocciatori che si sono affrontati sui campi della Novella di Cuneo, del Donatello, della Cuneese, della Pedonese e della Forti e Sani di Fossano.

Sempre in categoria C, gli albesi Martini-Bergatin hanno battuto Musso-Gay (Caraglio) vincendo il «Uni- ■ Robilante», al quale hanno preso parte sessantuno coppie. Terzi si sono classificati Ronschio-Lepore (Auxilium Saluzzo) e quarti Giordano-Falco (Univer Robilante).

A Monasterolo di Savigliano ventiventisette le coppie in gara, con la direzione sportiva di Alessandro Giandolo. Hanno vinto Perosino-Mottura (Racconigi) hanno battuto la coppia Meli (Monasterolo Savigliano) che partiva con i favori del pronostico avendo il vantaggio di giocare davanti al pubblico di casa. Terzi e quarti sono giunti rispettivamente Pessini-Collino (Moretta) e Tacchini-Bozzolo (Cer. Bonino Ceva).

Prosegue intanto il campionato notturno per società, organizzato dal Comitato provinciale della Federazione: rimaste in gara otto società: Pedonese di Borgo San Dalmazzo, Saviglianese, Autotorini Fossano, Villanova Mondovì, Ormea, Caraglio, Univer Robilante e Fomb Fossano.

In campo giovanile bisogna segnalare l'affermazione a Lione, nella gara di Pentecoste che ha schierato 1584 bocciatori, della rappresentativa piemontese allievi che è stata selezionata saviglianese Giuseppe ha schierato Amerio, Fosture, Ballatore e Genova.

Nella categoria RAGAZZI, a Genola, si sono imposti Dutto-Paola (S.B. Caraglio) davanti a Marchisio-Giuliano (Valco Mondovì), Parola-Panero (Forti Sani Fossano) e Mottura-Avogadri (S.B. Racconigi).

Buona anche la prova degli ALLIEVI Lerda-Bellardo (Caraglio) e Dalmasso-Dalmasso (Buves) che a Pinerolo, nelle gare valevoli per la selezione ai campionati italiani, hanno ottenuto il secondo e terzo posto nella classifica finale.

Infine, a Caraglio, sempre tra gli «allievi», hanno vinto Tunietti-Guglielmone (Arnesio Polonghera)

gi. f.

TENNIS - Una manifestazione di grande prestigio

Al via il torneo di Borgo dopo i dubbi della vigilia

Per un fabbricato dichiarato pericolante i campi erano inagibili Ora il Tc Pedona ha ottenuto di nuovo la disponibilità dei terreni

BORGO S. DALMAZZO — *Dal 13 al 21 giugno si svolgerà la sesta edizione del «Torneo Primavera» tennis, organizzato dal T.C. Pedona, con il patrocinio del Coni e del Comune. La manifestazione, riservata ai giocatori di classifica C4 e C5, è valida per il secondo circuito-pool tennis «Master Parola-Sport».*

Contemporaneamente, dal al 19, si svolgerà la prima edizione del torneo «Est», riservato agli Under 14 e Under 16. L'organizzazione del Torneo Primavera — la manifestazione più prestigiosa del tennis di Borgo e una delle più importanti della provincia — è stata in dubbio fino agli ultimi giorni. «Abbiamo rischiato di dover sospendere tutta l'attività tennistica a dello scorso anno — *dice il presidente, Ermanno Granetto* —; il fabbricato era stato dichiarato pericolante e poiché vicino ai campi di gioco, questi erano stati dichiarati inagibili. Per fortuna, abbiamo ottenuto la disponibilità».

L'inizio dell'attività agonistica stagionale del Tennis club Pedona è stato dei più promettenti: delle sette squadre che hanno partecipato alle fasi di Coppa Italia, tre (la femminile, la Under 16 e la Under) si sono classificate al secondo posto nel girone regionale; le due squadre seniores maschili guadagnate l'accesso al girone regionale.

Brillanti risultati sono stati ottenuti anche nei Giochi della gioventù, in cui, nella categoria giovanissimi, Andrea Mellano si è affermato come vincitore assoluto e altri tre tennisti borgaretti si sono classificati tra i primi otto.

Parallelamente all'attività agonistica, un significativo ha riscosso l'attività promozionale, in particolare nel settore giovanile: ben settanta ragazzi fra i 7 e i 14 anni hanno preso parte al corso tenuto dalla istruttrice Flore Rossetti.

Anche il numero dei soci è in costante aumento: dal dello anno è stata giunta quota tesserati. «Un numero certamente elevato — dice Giuseppe Aimo, componente del direttivo — che richiede, tuttavia, la necessità di poter disporre di un impianto adeguato. I tre campi attualmente disponibili uno certamente insufficienti per l'attività di 250 tennisti».

p. p. b.

Fossano — È iniziato il torneo notturno di calcio per il trofeo «Bar Valentino». Alla manifestazione, che si svolge sul campo Salice, partecipano le squadre Roberia, Frecce rosse, Muppets, Jolly, Gigolò e Golden boys. Il torneo si concluderà il 25

CAMPIONI DELLA GRANDA PER IL 4° ANNO CONSECUTIVO

Imbattibili «pulcini» di Cuneo

CUNEO — Per il quarto anno consecutivo, i «pulcini» del Cuneo hanno conquistato il titolo di campione provinciale, mettendo insieme un curriculum eccezionale.

I più piccoli fra i bianconeri, allenati da Chiaffredo Raffa e Sergio Gaudino, hanno vinto dodici dei tredici incontri disputati, pareggiando una sola volta, con il Pedona di Borgo S. Dalmazzo.

Hanno segnato complessivamente 41 reti, senza subirne alcuna; vantano, anzi, un record probabilmente ineguagliabile: non hanno incassato alcun gol da due vittoriosi campionati.

I giovanissimi che hanno portato al Cuneo il titolo di campione provinciale la categoria Filippo Dardo e Paolo Falco (portieri); Gian Luca Dalmasso, Mauro Carollo, Paolo Consolo, Stefano Spagnuolo, Diego Origlia, (difensori); Diego Fraire, Michele giano, Roberto Martelli, Fabio Tardive, Luca Perri, Gianfrancesco Arsente (centrocampisti); Massimo Perri, Alberto Faraja, Roberto Savasio, Fabrizio Ferrero (attaccanti).

gi. f.

Campionato provinciale strada

Trofeo «Facelli» di podismo a Ceva

CEVA — Si disputerà domenica pomeriggio il trofeo «Pierangelo Facelli», gara podistica valida come quarta del campionato provinciale di corsa su strada per le categorie ragazze, ragazzi, allieve e allievi.

Il trofeo «Facelli», alla quarta edizione, è organizzato dal gruppo sportivo Comunità montana alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta.

La gara si correrà su un anello cittadino di 2 chilometri e mezzo, interamente asfaltato, che dovrà essere ripetuto quattro volte da juniores, seniores, veterani e donne; due volte dagli allievi; un solo giro per le allieve. Ragazzi e ragazze saranno impegnati su un circuito ridotto, nel centro storico, rispettivamente sulle distanze di 2 e 1 chilometro.

Il ritrovo dei concorrenti in piazza del Municipio alle 14,30. Le partenze avverranno questo ordine: ore 15, ragazze; ragazzi; 15, allieve; 16,30, allievi; 17, juniores, seniores, veterani e donne.

Per ulteriori informazioni atleti possono rivolgersi a Remo Canavese, (tel. 0174 71.156).

S. S.

Acaja vince trofeo «Bosio»

FOSSANO — Con le reti di Peiratti, Ghilardi e Riva, l'Acaja si è aggiudicata la quarta edizione del trofeo «Tofu Bosio», organizzato dal Csi per ricordare il popolare calciatore della Fossanese degli Anni 40. La squadra fossanese ha battuto in finale con il punteggio di 3-1 lo Zantonello di Alba.

L'Acaja ha schierato: Grosso, Rossi, Grasso, Randazzo, Bogliotti, Occhiluppo, Marchisone, Manfredi, Ferrero, Peirotti, Riva, Dutto, Tesio e Ghilardi, che si sono avvicendati in squadra durante il torneo, cui hanno preso parte 34 squadre suddivise in quattro gironi.

Facile trasferta per la capolista

Nella serie B di pallone elastico la Merlese a Montanera - Calendari di Promozione

Nella quinta giornata di andata del campionato di Serie B di pallone elastico la capolista Merlese sarà impegnata in trasferta a Montanera con la formazione locale ancora a zero punti in classifica generale.

Il calendario prevede per domani i seguenti incontri: alle 17 Doglianese (Dioca-Acigliaro) contro Calcese (Paglietto-Rillia); alle 21 Bencse (Viglione-Berardo) contro Tappese (Balestro-Pirero) e Montanerese (Mandrile-Mus contro Merlese (Tonello-Bruno).

Domani si giocheranno gli incontri fra Bardino (Filabino-Destefanis) e Sanstefanese Capello (Vola-Gullo), e fra Peveragnese (Muratore-Avidano) e Don Dagnino (Giordano-Dielata).

Quarta giornata di andata campionato di Promozione di pallone elastico. Questo il calendario del girone A: domani Amici di Castelletto Molina (Bellati-Gabutto) contro Ferrero (Strano-Arespli); Cuneo (Valerio-Rivero) contro Autostile (Ratasstruniloi), Juventus (Rocca-Pellegrino) contro Spec Centro (Foggio-Rosso).

Domenico si giocheranno Alpe Acqui (Massone-De Giorgi) contro Valle Bormida (Morino-Ferraro) e Unie La Piemontese (Acchiardo-Pregliasco) contro Cmt Trelso (Soria-Fornaro).

Per il girone B si giocheranno domenica gli incontri: Neive (Architero-Arassi) contro Assicurazioni Toro (Romanisio-Fresia); Magliancse (Cavalliero-Strano) contro Narzole Petrali-Pittarello-Bol.

Domenico giocheranno Canalese (Aime-Brignone) contro Pro Paschese (Dacia-Lorai; Perlino (Ito-Manuello) contro Marchesi di Barolo (Abbate-Penocchio); Monasterese (Turco-Cerrina) contro Gif Racconigi (Marenco-Bruno).

R. S.

Belle prove di Tallone, Pizzato, Merlo e della Spampinato

Quattro cuneesi ottengono il «minimo» per i campionati italiani d'atletica

CUNEO — Quattro allievi cuneesi, Giampaolo Tallone, Roberto Pizzato, Cristina Spampinato e Walter Merlo, hanno ottenuto il minimo necessario per essere ammessi ai Campionati italiani della categoria allievi di atletica leggera, che si disputeranno a Bologna il 27 e 28 giugno.

Walter Merlo (Atletica Cuneo) ha ottenuto il miglior risultato vincendo la gara dei 3000 metri con l'ottimo tempo di 9'55"4, nei ati regionali disputati a Cuneo. Il promettente mezzofondista, che pure veniva da una fase di preparazione non tutto completa, per problemi muscolari, ha confermato di essere un vero talento naturale e va a Bologna con ambizioni di successo.

Giampaolo Tallone ha ottenuto il minimo per i nazionali in due prove, 110 ostacoli con il tempo di 16"9 e 400 ostacoli con 59"5. Roberto Pizzato ha lanciato il disco a m 33,62, mentre non ha raggiunto il minimo federale nel peso, ottenendo m 11,81 che pure gli sono valsi la medaglia di bronzo ai campionati piemontesi.

Walter Merlo

Pizzato

Spampinato andrà a Bologna per il lancio del giavellotto, dove ha stabilito misura m 29,60. Buone, nel corso dei campionati, le prove di Daniela Tallone (15"9 sui 100 ostacoli) e Fabrizio Solferino (m 11,70 nel salto triplo e m 5,83 nel lungo).

Tutti questi ragazzi difendono i colori dell'Atletica Cuneo.

gi. f.

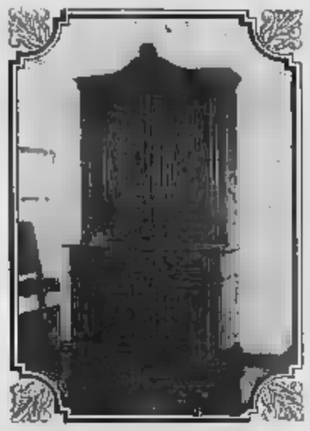
La posta dei lettori

Le polemiche sulla piscina di Mondovì

In relazione al servizio — pubblicato il 6 giugno sulla pagina di Cuneo provincia — relativo all'iniziativa del pci per la formazione di una commissione d'inchiesta sulla vicenda della piscina comunale di Mondovì, mentre ribadisco che si tratta di un'iniziativa strumentale, tengo a precisare che deve essere attribuita al sottoscritto soltanto l'affermazione: «*La giunta comunale ha sempre agito con la massima correttezza*».

Il discorso diretto che segue subito dopo («*Se è così si permetta ad una commissione tecnica di approfondire il problema eccetera...*») non è — diversamente da come appare dal contesto dell'articolo — del sottoscritto, ma fa parte, presumo, della replica dei consiglieri comunisti alle mie affermazioni. E' del tutto evidente, infatti, che la giunta trae la convinzione della legittimità del suo operato dall'esame del quale tutte le delibere state favorevolmente sottoposte dal Co.Re.Co., dal Genio civile e giorno, l'assessore allo Sport Giorgio Tino.

CALOSSO:
L'arte del mobile e il gusto dell'ambientazione



L'arte del mobile a per Saluzzo un emblema, e Calosso nasce a Saluzzo la sapienza artigiana di "papà" Calosso che sapeva l'arte dei mobili di casa e quella del plasmare il legno comunque, dai grandi cori chiesa mobili tradizionali. L'arte di "papa" Calosso si è tramandata ormai da tre generazioni senza perdere nulla della sua genuino scrietà e del suo antico rigore, di generazione in generazione. L'arte dei maestri del legno si affianca ora a quella dei maestri ambientatori, arredatori e restauratori, a vostra disposizione per fare dei mobili d'arte l'arte del vivere meglio.

L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Laboratorio: Regione Paschero 22
CALOSSO SALUZZO

EQUILIBRIO
SRA
DISCOTECA - TEATRO - CABARET
DOMANI SERA la disconovità di CLAUDIO CHE
DOMENICA SERA, il ritorno attesissimo:
DIEGO ABATANTUONO

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari a molto verde.
Ufficio vendita aperto i giorni
P.zza Magnolia
tel. 0183/400971 - 400052
Vecchio
S. (IM)

TELEGAPPELLE PIEMONTESE
CN 57 - 58 - 41
Ore 19
AGRICOLTURA
Ore 20
LE NUOVE DI PINOCCHIO
Telecupole ragazzi
Ore 22
SPORT

AGENZIA PUBBLICITARIA
ambosessi qualificati per la provincia di Cuneo, a cui affidare la propria rappresentanza. Si offre fisso più provvigioni.
TEL. 0171 68.224 - 62.664.

delprete
arreda l'estate
MOBILI
PER TERRAZZI E GIARDINI
FORNITURE BAR
DELLE CASE PIU' QUALIFICATE
REGUITTI - EMU - FOPPA
PEDRETTI
Tavolo e 2 sedie Reguitti L. 140.000
Tavolo e 4 sedie plastif. L.
Divano e 2 poltrone plastif. L. 100.000
V. XX Settembre 45, t. (0171) 67.780 Cuneo
Corso Nizza 1, (0171) 35.38 Cuneo

Torino
QUESTA 21
Appuntamento in discoteca
DOMANI ore 21
vivo speciali

SOCIETA'
operante in Tentata Vendita, con linea di prodotti diversificate e capillarmente introdotta presso: Supermercati, Alimentari e Bar, ricerca:
AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI
per l'ulteriore potenziamento della zona di CUNEO
Si richiede: elementi di età dal 23 al 35 anni, possesso di licenza media e patente di guida
Si offre: vendita di prodotti in esclusiva, ampiamente reclamizzati
Trattamento Ennsarco
Provvigioni ed incentivi di vendita, mediamente superiori a L. 1.000.000 mensili
Automezzo per la uzione
Per colloquio invitiamo telefonare al seguente numero 0171 BORGO SAN DALMAZZO (CN).

Fuoristrada Mercedes-Benz.
Venite a conoscere una tecnica superiore.

La gamma completa dei Fuoristrada Mercedes-Benz, in tutti i modelli diesel a benzina, vi attende per un'entusiasmante prova pratica su un impegnativo circuito da cross.
CUNEO/13 Giugno
Country Club — V.le Angeli, 77/Dalle ore 9,30
Per ricevere l'invito e per ogni informazione:
GINO FELICE FIGLIO SpA
Madonna dell'Olmo (Zona Ind.) — Via della Motorizzazione,
Tel. 68.150/51.700 CUNEO

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. [illegible]
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; [illegible] tel. [illegible] Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

III UN ACCANITO DIFFICILE CONFRONTO ADDITTANDO DEI SINDACATI DI CATEGORIA

L'alba di morte dell'Acna ha «aperto» il congresso

Il segretario uscente della Filcea Cgil, Spagnoletti, ha ricordato le vittime dell'esplosione - Un quadro della situazione in tutte le aziende Sav[illegible]

CENGIO — «*Teniamo il nostro congresso in questo sito segnato dalla storia dei lavoratori di Cengio per ribadire la priorità dell'impegno sull'Acna, per testimoniare il valore unificante dello scontro in atto con la Montedison. E questa sala non possiamo non ricordare, a 25 mesi esatti da quella drammatica alba dell'11 maggio 1979, Aurelio Moro e Alberto Poggio, assassinati dalla politica di imprendenza della Montedison*»: sono state le prime parole di Bruno Spagnoletti, segretario uscente del sindacato Cgil al congresso di categoria iniziato ieri mattina nel municipio di Cengio.

È stata una relazione, quella di Spagnoletti, ricca di contenuti e indicazioni. Soprattutto un intervento teso a far chiarezza, a reclamare impegni precisi. Anche da parte del sindacato. Il segretario della Filcea ha detto che l'apparato industriale chimico rappresenta un settore fondamentale per l'economia ligure e un settore portante dell'intero assetto socio-economico della Valle Bormida e della provincia di Savona.

«*Di qui* — ha sottolineato Spagnoletti — *l'importanza delle partite che si giocano nella nostra provincia anche ai fini di verificare il senso di marcia della politica chimica nazionale e di quest'importanza sarà bene che prenda coscienza la segreteria nazionale della Filcea*».

In provincia gli occupati nel settore sono 9111, cioè 655 in meno rispetto a otto anni fa. Esaminata a comparti, la situazione mette in risalto il forte trend negativo della Valbormida (6850 addetti, un migliaio in meno nei confronti del 73). Se la situazione non si sbloccherà, per il 1984 è prevedibile una nuova perdita secca di circa posti di lavoro.

«Agli enti locali, in particolare la Provincia, Spagnoletti ha imputato una preoccupante «impotenza» di fronte alla Montedison. «*E' comunque arrivato il momento* — ha detto — *di superare i vecchi strumenti comitati di difesa dell'occupazione o delle semplici riunioni, e di passare alla fase di costruzione di un "organismo" permanente di confronto sulle politiche industriali e sui nodi della programmazione*».

La parte conclusiva della relazione, il segretario provinciale della Filcea l'ha dedicata al dettagliato esame delle vertenze in atto nelle fabbriche.

Acna di Cengio — «*Oggi 1600 famiglie* — ha affermato Spagnoletti — *vivono la trasformazione del pidocchio di famiglia in oggetto di ingegneria: 235 dipendenti ormai fuori dalla fabbrica; 365 in lista di e 1100 scontano la politica dell'efficienza e della produttività che, nella logica del padrone, significano aumenti di carichi e di ritmi, ristrutturazione selvaggia e unilaterale. L'odierna crisi è dovuta a errori di politica industriale, oneri finanziari insostenibili, nodi ambientali irrisolti. Dopo l'incontro Milano, si deve ottenere: presentazione di un piano risanamento e consolidamento; l'individuazione degli strumenti di controllo ristrutturazione e di gestione dell'esubero. La garanzia del rientro dalla cassa integrazione; rischio trasformarsi uno strumento puramente formale se non riusciamo a modificare i programmi*».

Fertimont S. Giuseppe di Cairo — L'occupazione è attestata ormai sulle 460 unità. Il futuro dell'azienda, secondo Spagnoletti, dipende dalla positiva verifica dell'impianto sperimentale per i fertilizzanti (urea) recentemente avviato.

3M di Ferrania — Sembra aver superato, in questi mesi, alcune difficoltà produttive. L'accordo integrativo inizia a determinare positivi effetti. Ora si tratta di conoscere i programmi di investimento che, secondo il sindacato, vanno finalizzati all'allargamento della base produttiva.

Vitrofil Vado Ligure — Sta attraversando una fase delicata. privatizzazione della Montedison, secondo la Filcea. Aumenta il pazioni circa voci di scorporo e vendita dell'azienda.

Coierie — Realizzato il polo coke nel Savonese e avviata la fase di gestione unica del comparto, si tratta, ora, di assicurare programmazione settoriale. le prospettive delle due aziende savonesi dipendono dalla politica vestimenti.

Ivo Pastorino

... intanto da Cengio si solleva una nube nera

CENGIO — Una nube si, alzata dall'Acna, ieri mattina verso le 9, e il vento l'ha spinta nella vallata, verso Ballerto, dove molta gente ha accusato bruciori alla gola. Lentamente, poi, si è dispersa. La è arrivata subito municipio, a Cengio, e i partecipanti al congresso dei chimici hanno espresso forti preoccupazioni.

E' stato richiesto l'intervento dell'Unità sanitaria locale mentre l'assessore alla Sanità, Andrea Delfa, ha incaricato il dott. Lavratto, ufficiale sanitario del Comune, di mettersi in contatto con la direzione dell'Acna.

La direzione dello stabilimento ha espresso il parere che si sia trattato di una nube di condensa, dovuta a particolari condizioni atmosferiche, un fe- già accaduto in passato e risolti sempre gravi conseguenze.

(l. p.)

Sopralluogo in psichiatria

IMPERIA — Sopralluogo al psichiatrico dell'ospedale di Imperia. L'ha effettuato ieri mattina, con una scorta di Carabinieri, il pretore Elio Coloretti. Il magistrato si è trattenuto nei locali dalle 9 alle 12 e ha fatto scattare numerose fotografie per avere una più completa documentazione.

Ha anche avuto un colloquio con il dr. De Caro, segretario provinciale che gli ha illustrato i problemi del reparto. Il dr. Coloretti dovrà ora vagliare se vi siano estremi di reato. Il pretore ha assicurato che la risposta arriverà entro breve tempo.

Sul tavolo a Savona timori e speranze dei metalmeccanici

SAVONA — Incomincia questa mattina al palazzo della Provincia il congresso provinciale della Fiom - Cgil, che riunisce 3330 metalmeccanici, cioè oltre il 30% dei dipendenti delle aziende del settore.

Secondo la Fiom i punti più delicati sono costituiti dai Cantieri Baglietto di Varazze e della Grandi di Albissola Capo. La prima è sotto amministrazione controllata, con circa il 50% del personale in integrazione; la seconda è in «amministrazione straordinaria» e al momento non ha a «parcheggio» alcun dipendente.

«Per i Baglietto — dice Marcenaro — aspettiamo che l'azienda presenti il piano di ristrutturazione. Il lavoro diminuisce e la ricerca di nuovi partner per l'azienda per ora non ha dato frutti».

«Per la Grandi — aggiunge — non si devono sprecare questi due anni di amministrazione straordinaria, occorre dimostrare che c'è lavoro. Se così non fosse, avremmo soltanto rinviato di due anni il fallimento della società. Tutto sommato ci sono buone speranze di ripresa».

Problemi «meno seri» per l'Italsider (ha un organico di 950 persone e con gli inizi del 1982 dovrebbe assumere ventino di giovani) e i nuovi cantieri navali di Pietra Ligure, per i quali è stato raggiunto un accordo nel quale, per la prima volta dopo anni, non si parla di chiusura o ridimensionamento dei livelli occupazionali. Il carico di lavoro copre tutto il 1982.

«Qualche preoccupazione — aggiunge Marcenaro — viene dalla Fiat di Vado Ligure, che ha 330 lavoratori in cassa integrazione su 1250. E già in questo mese, due giorni, gli operai in integrazione saliranno a 740. Ora l'azienda parla di una ulteriore riduzione della mano d'opera: potrebbero esserci ripercussioni anche qui. Lo stesso vale per la Metalmetron che potrebbe risentire della crisi dell'auto».

Buone prospettive di ampliamento e di aumento dell'occupazione, invece, alla Piaggio di Finale, all'Agrimi di Savona ed al Tecnomarin Brown Boveri di Vado.

Nicolò Siri

Sostengono che i mandati di cattura erano sbagliati

Ricorso di due croupiers «Non potete arrestarci»

Intanto è rispuntato un documento che mancava negli atti: riguarda il tentato furto di «Capitan Uncino» - Nuova inchiesta sul sindaco?

— I di due dei dieci croupiers arrestati lunedì (Luciano Serafini, 51 anni, e Ottavio Barletta, 45 anni) hanno presentato ricorso in appello per cassazione, adducendo un vizio di motivazione del mandato di emesso dal giudice istruttore Domenico Burio.

Secondo l'avv. Roberto Moroni, che difende i due uomini, il magistrato si sarebbe limitato a trascrivere la norma di legge che stabilisce quando può essere emesso il mandato di cattura che è facoltativo (cioè quando si ravvisa il pericolo che l'imputato fugga o inquini le prove).

Secondo Moroni invece sui mandati dovevano più dettagliate le motivazioni, con riferimenti diretti alla posizione degli arrestati.

«*Per Barletta, che aveva ricevuto la comunicazione giudiziaria da quattro mesi* — dice l'avvocato — *il mandato specifica qual è la novità che ha fatto rientrare i due pericoli citati dalla legge*».

Intanto la curiosità è rivolta soprattutto a Serafini, il solo nome nuovo, spuntato all'improvviso. Come si arrivati a posizione è coperta dal segreto istruttorio, ma è probabile che il nome sia stato fatto da un paio di «teste» (Alcardi e De Cesaris?) del «capotesta» Raffaele Risso. Risso, interrogato per una settantina di ore, avrebbe sciolto rivelando tutto quello che sapeva e avrebbe proprio per questo ottenuto la libertà provvisoria. D'altronde a quanto pare anche Barletta sarebbe stato tradito da «pentiti». Nel suo caso sarebbero stati l'altro «capo testa», Emilio Ramolino, e uno dei tre croupiers a fare il suo nome.

Un'altra notizia sulla vicenda. Ieri mattina c'era animazione in pretura e in procura per le quattro comunicazioni giudiziarie per «omissione di atti d'ufficio» inviate al sindaco Vento, all'assessore Ligato, al presidente del Casinò Bemeris e al predecessore Lupi. Dopo giorni di ricerche è stato infatti ritrovato in Comune il verbale dei controlli comunali sull'episodio di «Capitan Uncino» (qualcuno tentò lo scorso anno di sottrarre con un uncino il denaro da una delle cassette che raccolgono gli incassi delle roulettes).

Il documento, che non era mai arrivato alla procura, era in una cartella che conteneva un'altra pratica dell'ufficio legale.

r. o.

Villa Zanelli

La Regione non rispetta gli impegni

SAVONA — E' saltata la pubblicizzazione del centro «Flaminio Buraggi» che ha sede a Villa Zanelli. Ora i sessanta handicappati che ospita ed i 33 dipendenti rischiano, gli uni, di rimanere senza adeguata assistenza e, gli altri, senza lavoro. L'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali che, dalla sua creazione, gestisce il centro, ha infatti dichiarato che con il 30 giugno cesserà ogni attività.

La giunta regionale, che ieri mattina avrebbe dovuto ratificare il protocollo d'intesa firmato il 19 maggio scorso dall'assessore regionale alla Sanità, Michele Possa, presidente dell'Unità sanitaria locale e dall'Anffas, lo ha invece respinto promettendo, in sua vece, l'erogazione di un contributo di cui non è stato stabilito neppure l'ammontare.

Il protocollo impegnava invece la Regione ad approntare gli strumenti deliberativi per il passaggio dal servizio handicappati all'Usl a partire dal 1° luglio prossimo.

«*Si tratta* — afferma Giuliano Arnaldi, del consiglio sindacale dell'ente — *di un vergognoso voltafaccia. Questa giunta ha dimostrato di essere lontana mille anni luce problema degli handicappati*».

Il «voltafaccia» della giunta regionale non è però giunto del tutto inatteso. In un incontro con i rappresentanti dei dipendenti di Villa Zanelli e dell'Anffas, il presidente dimissionario Fenico, sconfessando l'operato dell'assessore, aveva infatti dichiarato di non ritenere vincolante l'impegno assunto collega di giunta.

La situazione, dunque, minaccia di precipitare. Se non ci sarà un ripensamento o da parte della giunta regionale o da parte dell'Anffas i cessanta assistiti, dei quali una quarantina sono affetti da handicap gravi, andranno a pesare esclusivamente sulle spalle delle famiglie, molte quali non sono assolutamente in grado di provvedere loro.

G. S.

Gli Amministratori ed il Personale tutto delle Aziende del Gruppo Vetri partecipano al dolore del condirettore generale dr. Andrea Boccone per la scomparsa della mamma, signora

Rosa Parodi Boccone

— Diano, 11 giugno 1981.

Secondo indiscrezioni l'esponente comunista avrebbe confermato tutto

Furfaro interrogato per due ore a Savona Nel «giallo politico» spuntano altri nomi?

Il procuratore Boccia chiesto precisazioni - Chi le persone coinvolte nella vicenda

SAVONA — Antonino Furmagistrato, protagonista del terremoto politico che scuote giunta di sinistra di Albenga, avrebbe confermato ai procuratore della Repubblica le accuse contenute nell'esposto inviato al sindaco della città e magistratura e che verrà pubblico dal periodico del pci: locale, «La voce».

Ieri mattina è entrato nell'ufficio del magistrato, Camillo Boccia, e ne è uscito dopo quasi due . Al lungo esposto si sono aggiunte oltre quattro pagine che contengono ulteriori precisazioni e chiarimenti richiesti dal procuratore della Repubblica.

I nomi tirati in ballo in questa vicenda che, se quanto contenuto nell'esposto verrà confermato nel corso delle indagini, diventa sempre più un «giallo politico», sono grossi, qualcuno non è nuovo agli giudiziari. Sono già comparsi in altri fascicoli processuali che hanno come matrice comune forti interessi finanziari legati, in qualche modo, all'edilizia.

E' stato tirato in ballo l'ex consigliere comunale del psi Gianfranco Basso, coinvolto nel presunto scandalo della «Cuneo Folli». E' indicato come il presunto autore di mi- , unite ad un'offerta di cinquanta milioni, per sollecitare defezione di Antonino Furfaro dalla maggioranza.

Al magistrato sarebbe stato rivelato il nome di un testimone che confermerebbe cause nell'esposto. tratta un uomo che, apparentemente, non legato alla politica. Nella vicenda sarebbero spuntati anche i nomi di Antonio Fameli, boss del mercato immobiliare del Ponente ligure, dell'avv. Folli, esponente primo piano della locale.

Entrambi hanno origini meridionali e Antonino Furfaro deve la elezione ai voti degli immigrati. L'avv. Folli sarebbe stato uno dei principali artefici dei «contatti politici» con l'autore dell'esposto. Va subito precisato che a carico di tutti e tre i personaggi coinvolti nella vicenda non è spiccato alcun reato.

Bruno

Crolla un terrazzo nel rione S. Martino

SANREMO — Un terrazzo dell'appartamento al secondo piano di corso Cavalcotti 83, angolo via S. Martino nel rione umonimo, è crollato nelle prime ore del pomeriggio di ieri, sul marciapiede sottostante. Per fortuna non c'è stato pe

Blocchi di cemento sono caduti proprio davanti alla porta di un negozio di frutta e verdura che a quell'ora era chiuso.

(r. o.)

Il magistrato accusa 6 persone per gli attentati contro Fameli

Una guerra assicurarsi il predominio del mercato immobiliare

SAVONA — Il procuratore Repubblica, Boccia, ha individuato, addebitando loro precise responsabilità, alcuni dei presunti protagonisti di una lunga faida fra immigrati meridionali per il predominio del mercato immobiliare della Riviera.

Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio di Nicolò Risolito, 36 anni, Calvano (Napoli), Giovanni Ferrara, 31, Domenico Serratore, 38, entrambi abitanti a Borghetto, Gaetano Barberi, 23, Ceriale, Vincenzo Cali, 30, Borghetto, e Rosario Cammarata, 36, di Albenga, coinvolti nelle indagini per un tentativo di estorsione Antonio Fameli, boss del mercato immobiliare, culminato con una sparatoria una delle agenzie: la «Santa Rita» Borghetto, e nell'incendio di un'altra, nella piazza del Comune di Borghetto, di cui era titolare Antonio Domma.

Il primo episodio fu l'incendio di un'auto di Antonio Fameli e dell'agenzia di Antonio Domma. Poi le lettere minatorie e la prima richiesta di denaro al titolare dell'agenzia a Rita: 800 milioni.

pretesa che si ridimensionò nel corso delle trattative.

I primi mesi dell'anno scorso, un commando, a bordo di un'Alfetta, esplode una raffica di mitra e colpi di pistola contro l'agenzia Santa a. Dall'auto, i carabinieri, risalgono agli attentatori e li rinsono in carcere Domenico Insolito, Giovanni Ferrara, Domenico Serratore e Gaeta- (otterranno successivamente la libertà provvisoria). Sono gli uomini ai quali, nonostante gli alibi addotti, il procuratore della Repubblica, nella sua requisitoria, attribuisce nuovamente l'attentato.

Nella vicenda si inserisce anche Vincenzo Cali, che minaccia un teste. Le lettere minatorie, secondo l'accusa, sarebbero state scritte da Rosario Cammarata. Anche lui finisce in carcere.

I reati contestati vanno dalla tentata estorsione, al furto, minacce, alla sparatoria. Il magistrato ha scagionato l'ex curato di Borghetto e gio- di calcio, Saudia, accusato avere ideato la estorsione. L'ultima parola, al giudice istruttore De Donato.

b. b.

Allarme, c'è una grande macchia gialla in mare ma uno scienziato austriaco dice: «E' polline»

LAIGUEGLIA — *Una volta tanto una storia di «presunto» inquinamento si è conclusa a lieto fine. Il liquido oleoso e giallastro che, in sospensione sull'acqua del mare, investito il litorale di Laigueglia ed in parte quello di Alassio (di fronte alla passeggiata Romai, non era costituito da idrocarburi, rifiuti o liquami. Si trattava di polline di pino che proprio in questa stagione si stacca dagli alberi e va a depositarsi sulla superficie del mare.*

Quando già i turisti avevano sospeso i bagni e giunto — come la Fata risolutrice nelle favole a lieto fine — il professor Christian Ullrich, docente di botanica della Facoltà di scienze naturali dell'Università di Dortmund (Germania federale) che si trovava in vacanza-studio a Laigueglia con un gruppo di suoi studenti.

Ullrich ha messo lo strano liquido sul vetrino del suo microscopio e alla fine non ha avuto dubbi. «Non si tratta di inquinamento — ha decretato —. Siamo di fronte ad un fatto naturale. Il colore giallo dell'acqua è dal polline disciolto».

Era in vacanze-studio a Laigueglia con un gruppo di suoi studenti.

Ma di che tipo sono i pini che producono questo polline? «Il fenomeno biologico è prodotto Pinus Pinea (Pino da pinoli), dal Pinus Pinaster e dal Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo) che fioriscono in questo periodo. I venti da Nord portano in mare il polline che poi le correnti in sospensione trasportano a riva».

(r. st.)

Albenga: riesplode la polemica sul poligono di tiro delle forze armate

Tutti d'accordo basta con le bombe

ALBENGA — Riprende la polemica sui poligoni di tiro delle forze armate dopo che il Comune di Cisano sul Neva ha ribadito il proprio no alla riapertura del poligono in regione Bandie e la frazione albenganese Salea si aspetta che entro il 1981 sia trasferito quello funzionante in regione San Giacomo.

Questa infrastruttura per l'addestramento alle armi leggere e bombe a mano è ubicata a un centinaio di metri dalle abitazioni ai piedi del monte Peglito. Viene utilizzata nel volgere dell'anno da 24 reparti di stanza nella regione Nord-Ovest quindi in quasi tutta l'Italia settentrionale, oltre che da polizia e carabinieri.

Quasi tutti i giorni a San Giacomo si spara. Il Comune di Zuccarello, altro centro della Valle del Neva, non sembra disposto ad ospitare un poligono in regione Lauasa. Mentre in un primo tempo i tre Comuni interessati al problema avevano attuato una polemica campanilistica tendente di rifiancarsi dall'uno all'altro l'onere di ospitare i militari per le esercitazioni a fuoco, sembra ora che si giunga comune per dire alle autorità militari di trovarsi una soluzione diver- esclusa quella di tunnel artificiale che elimini qualsiasi pericolo.

Una nota dei rappresentanti della frazione Salea, Vincenzo Lupini, Flavio e Romeo Calleri afferma: «*Il Comune di Albenga e le autorità militari hanno già concordato lo spostamento del poligono di San Giacomo. Siamo d'accordo che i reparti abbiano il diritto-dovere di esercitarsi, ma la popolazione ha il diritto di poter stare tranquilla. Nel settembre del '78 vi è stato un grosso incendio con gravi danni al patrimonio boschivo; nell'area del poligono restano residuati bellici che possono essere pericolosi quando avvengano scoppi, il contrabbando per bombolette spray. Il Comune ha già ottenuto dai militari controllo fino da un'ora dopo le esercitazioni per scongiurare altri incendi. La popolazione di Salea starà tranquilla fino al dicembre dell'81 per l'inderogabile trasferimento del poligono*».

Nell'estate dello scorso anno a una ruspa della ditta che aveva iniziato i lavori per costruire la del poligono Bandie venne data alle fiamme e fu un chiaro avvertimento circa le intenzioni della popolazione.

Giuseppe Morchio

LA SARMA s.r.l.
[illegible]
17 r
informa
che a partire dal 4 Giugno 1981 ha iniziato un servizio GIORNALIERO con collegamenti diretti e filiali proprie per MILANO NOVARA COMO BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA STRE BOLOGNA FIRENZE LIVORNO ROMA NAPOLI
TEL. (019) 20.415

CASINÒ DI MENTONE
Salone Ambassy
Venerdì 12 giugno Notte Franco - Italiana
con i cantanti Gino Strazzeri
la cantante internazionale Sandra Saar
Orchestra Le Tigri
Prenotazioni tel. 571.151.

BELLA COME SUZUKI, FORTE COME
GS550E la più formidabile che "dialoga" con il pilota.
•549cc. 4 cilindri • potenza max. 54 HP/9000 giri' • coppia max. 3,9 Kgm/7700 giri' • 188 Km/h • cambio 6 rapporti
GS1100E Il meglio della produzione mondiale!
•1074 cc. 4 cilindri • potenza max. 104 HP/8750 giri' • coppia max. 9,2 Kgm/8500 giri' • 232 Km/h • cambio a 5 rapporti
AUTOFFICINA DE
VIA MAMELI, 18/20 IMPERIA
TEL. 0183/61274
ENZO
C.SO TARDY BENECH, 67/R-SAVONA
TEL. 019/802806
SUZUKI SCRIVE SULL'ALBO D'ORO

Noto impresario sarà processato per ricettazione

SAVONA — Gli autori [redacted] una lunga serie [redacted] furti (a [redacted] il giudice attribuisce fatti specifici), avvenuti in tutta la valle Bormida e [redacted] Savona otto anni fa, sono stati rinviati [redacted] giudizio. Sono Valerio Venturini, Guido Bonino, entrambi [redacted] 28 anni, Vittorio Baghino, di 30, Luciano Pesce, di [redacted] tutti abitanti a Carcare, Aldo Brondo, 35, [redacted] Cairo, Antonio Capitani, 34, Genova e Leonardo Paradiso, 25 Savona.

Nel processo sono coinvolti, con l'accusa di ricettazione, anche l'impresario edile Giampiero Quarto, 38 anni, Cairo, Viale Martiri della Libertà 21, e Alberto Genta, di 44, Altare, «lo spagnolo» un personaggio con un voluminoso dossier presso questura e carabinieri. Sono imputati di avere acquistato [redacted] Leonardo Paradiso [redacted] pellicce sottratte all'atelier Salomone [redacted] [redacted]. E' la parte più «nobile» [redacted] bottino raccolto dai presunti ladri.

Picchiato in strada [redacted] Savona

SAVONA — Brutta avventura per un giovane sardo in piazza del Popolo. Mauro Rizzo, 23 anni, originario di Iglesias, residente [redacted] Savona in via Baglietto 8, mentre passeggiava nei giardini davanti all'ex stazione Letimbro, [redacted] stato aggredito da due giovani dall'apparente età di 18 anni, [redacted] hanno tentato di strappargli la collanina dal collo [redacted] rubargli il portafogli.

Rizzo ha reagito e, aiutato [redacted] alcuni passanti, è riuscito a mettere in fuga i due scippatori. Al pronto soccorso dell'ospedale [redacted] Paolo, [redacted] stato medicato per abrasioni

Era in carcere, [redacted]

SANREMO — Un operaio di 50 anni, Salvatore Frandina, scontati un paio di mesi di [redacted] per aver accoltellato il genero durante una lite, [redacted] uscito dal carcere [redacted] è presentato al cantiere della ditta Cogefar (che ha in concessione i lavori di spostamento a monte della ferrovia dove lavorava prima dell'arresto. Voleva riprendere, ma gli hanno risposto che era già scattato per lui il licenziamento «per essersi assentato dal lavoro senza giustificazione».

Il legale di Salvatore Frandina, avv. Roberto Moroni (che aveva ottenuto per lui la libertà provvisoria e la derubricazione dell'accusa da tentato omicidio a lesioni volontarie) ha allora intentato una causa alla Cogefar per la mancata riassunzione.

Ponte abusivo a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Vertenza tra il sindaco avv. Riccardo Bracco e l'ex floricoltore Aldo Rambaldi, che possiede terreni alle spalle delle tre palazzine (nei pressi del night «Pic Nic») chiamate «Residence du Parc».

Rambaldi aveva intimato all'impresa costruttrice del residence l'abbattimento di un ponte che sovrastava la strada della quale lui si serviva per raggiungere i terreni: questo perché intende costruire.

Pretura, appello e cassazione gli avevano dato ragione ma il pretore di Sanremo, Michele Russo, prima di emettere l'ordinanza di abbattimento ha invitato Rambaldi a farsi rilasciare la prescritta licenza edilizia. L'ex floricoltore l'ha chiesta due mesi fa, ma per ora non ha avuto risposta e intende denunciare Bracco

Brucia agenzia immobiliare

CERIALE — Nell'agenzia immobiliare Sia, in via Aurelia 102 a Ceriale, di proprietà di Sergio Santimaria, 33 anni, via Pomaire 1, assessore comunale socialdemocratico, è scoppiato la scorsa notte un incendio subito domato dai vigili del fuoco. I danni ammontano a circa due milioni. L'allarme è stato dato verso le 3, e le cause sono da attribuirsi, secondo quanto affermato sia i pompieri che il titolare dell'agenzia, ad un corto circuito del condizionatore d'aria.

ARRIVA L'ESTATE, PER I TURISTI UNA VACANZA PIU' TRANQUILLA

Diano sta per scalzare l'«isola» chi la vuole piccola, chi grande

Pareri nettamente contrastanti - Rispetto [redacted] scorso cambia l'orario: niente auto [redacted] centro storico dalle [redacted] - Il provvedimento [redacted] vigore [redacted] seconda metà del mese

Lindo Bertino — Paola Lanteri — Franco Zarino — Cristina Petilli

DIANO MARINA — *Molti commercianti di Diano Marina chiedono che l'isola pedonale venga ampliata. L'hanno fatto presente al sindaco, inviando in Comune una lettera sorredata da* [redacted] *firme. Nel centro storico, l'area «off limits» per le auto entrerà in vigore dopo la metà di giugno, appena saranno pronti i nuovi cartelli della segnaletica. L'orario è cambiato: non più [redacted]le 19 alle [redacted] come l'anno scorso, ma dalle 18 a mezzanotte.*

L'isola è delimitata a Est da via Cavour, a Ovest da via Mi[redacted], a Nord da corso [redacted], a Sud dall'Aurelia. Contrariamente a quanto è successo a Imperia per Borgo Marina, non dovrebbero sorgere grossi problemi [redacted] viabilità. Diano è dotata di quattro strade parallele al mare, con numerose intersezioni: lo scorrimento del traffico potrà essere deviato abbastanza agevolmente sulle vie di circonvallazione.

Sull'utilità dell'isola pedonale, sulle sue dimensioni e sull'orario di applicazione, le opinioni dei dianesi sono contrastanti. Si [redacted] che gli «esclusi» vorrebbero farne parte, chi è «dentro», invece, non sempre l'apprezza.

Paola Lanteri, bar Roma in via Genova: «Sarebbe bene che le auto non transitassero neanche qui. I turisti vogliono più tranquillità, desiderano passeggiare per le strade senza confusione e rumori. Invece si sono adottati provvedimenti contrari: l'isola pedonale, anche [redacted] di poco, è più piccola dell'anno scorso».

[redacted] Bottino, [redacted] altro «escluso», vende oggetti nati[redacted] in via Roma [redacted]: «Abbiamo chiesto un prolungamento dell'isola: in Comune ci hanno risposto che sarebbe [redacted] possibile se si fossero [redacted] reperite parcheggi [redacted] fronte alla chiesa parrocchia[redacted]. [redacted] non [redacted] hanno più fatto sapere niente. L'idrale sarebbe poter [redacted] pedona[redacted] per tutto [redacted] giorno. Ma, al[redacted] [redacted] indispensabile se si vuole che la gente passeggi in pace guardando i negozi».

Nel centro storico, dove l'isola ci sarà, non tutti la vogliono. Cristina Petilli, [redacted]a[redacted] del ristorante «Il Fondaco», sostiene: «Per noi [redacted] un danno. I clienti preferiscono locali che possano essere raggiunti [redacted] la macchina. Meglio sarebbe se il provvedimento fosse [redacted] in funzione [redacted] giorno, quando la gente va a [redacted] la spesa».

Il titolare [redacted] bar Marabotto (via Roma), Alberto Vicari: «L'orario di quest'anno mi sta bene, anche se vorrei che fosse ampliato [redacted] tutto il giorno: se non girano auto è meglio per tutti».

Di opinione opposta, la mobile [redacted], afferma: «E' [redacted] gono, soprattutto gli italiani che senza [redacted] macchina non [redacted] muoversi. Con [redacted] crisi turistica che c'è, sarebbe bene non porre divieti né ostacoli a nessuno: non complicare le cose».

L'isola pedonale [redacted] problemi [redacted] militi della Croce Rossa. Il posto [redacted] [redacted] via Cairoli, [redacted] confini [redacted] diretto di transito», incontra difficoltà quando ci sono chiamate d'emergenza. Dice il presidente della Cri, Franco Zunino: «Occorre fare giri vizios per [redacted] Bartolomeo, [redacted] perde tempo prezioso. [redacted] permesso [redacted] transito è consentito solo alle ambulanze, ma [redacted] invece indispensabile anche per [redacted] auto dei militi.

Franca Rocca

Gallerie e mostre d'arte

Disegni degli alunni

SANREMO — Si [redacted] aperta ieri mattina [redacted] sala fiorentina del palazzo comunale una mostra didattico-operativa dei lavori eseguiti dagli alunni delle scuole «Montessori» di San Martino sul tema dedicato all'anno degli handicappati. Si tratta di circa 800 disegni. La mostra rimarrà aperta fino a sabato 13 giugno.

La vi[redacted] contadina

[redacted] — Domani alle [redacted] nei locali della scuola media statale «Perrando» di Sasselo verrà inaugurata [redacted] mostra storica sulla vita [redacted] nel Sasselese, allestita dagli alunni dell'istituto sotto la guida degli insegnanti e con la collaborazione del centro culturale comprensoriale.

Rosita Isopo alla Ghiglieri

FINALE LIGURE — Nella galleria [redacted]arte Ghiglieri, si [redacted] oggi [redacted] mostra di quadri della pittrice Rosita Isopo, spagnola di nascita e genovese di [redacted]o, la cui bravura è testimoniata dalle numerose mostre personali che hanno riscosso consensi in tutta Italia. La mostra sarà aperta [redacted] al [redacted] giugno dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Espone Mauro Malmignati

ALBISSOLA MARINA — Presso la «Balestrini Arte Contemporanea» (via [redacted] 40) espone Mauro Malmignati. La mostra [redacted] chiuderà il 28 giugno.

Un pezzo [redacted] porto

[redacted] — Alla galleria «S. Michele» di via San Michele a Savona, è stato trasferito un pezzo di porto. Un porto fantastico in cui tutto è stato fatto di ceramica: dal gancio alla catena, dalle bitte alle staffe. Un mondo visuto del quale, per un certo tempo, Walter [redacted] [redacted] vonese, è stato diretto testimone e protagonista

Teresa [redacted] Micco a Alassio

ALASSIO — Ieri sera alle [redacted] è stata inaugurata nel Foyer della sala Hanbury la mostra della pittrice Maria Teresa Di Micco. Nativa dell'Alta Valle Arroscia (Cosio) la Di Micco lavora a Milano e fa [redacted]rte del [redacted] di pittori di «via Brigntia». Paesaggi liguri, barche agli ormeggi, facciate di case mediterranee sono i soggetti dei suoi quadri esposti ad Alassio.

Espongono i bambini

VARAZZE — Si conclude domani al Palazzo Beato Jacopo [redacted] mostra di opere degli alunni delle scuole di Varazze. Sono esposti moltissimi pezzi in ceramica, pitture a battiture in rame. Tutti i pezzi esposti sono stati interamente realizzati dai ragazzi, sotto la guida del ceramista Emilio Ravano, del pittore Michele Spotorno e [redacted] maestro artigiano in rame Mario [redacted]lia.

Rassegna di grafica

SPOTORNO — A cura dell'assessorato alla Cultura, sarà inaugurata domani (ore 18) nella sala Alga [redacted] una rassegna di grafica contemporanea.

Traffico vietato nel budello

A Laigueglia - Si chiedono posteggi

LAIGUEGLIA — Tempo d'estate e [redacted] affollamento delle cittadine balneari, tempo di problemi di parcheggi e di traffico automobilistico. Di fronte alla richiesta [redacted] molti turisti (soprattutto stranieri) di chiudere [redacted] auto i centri storici, sta l'impossibilità di rimpiazzare i posti auto che, [redacted] la creazione delle isole, vengono a mancare.

In questi termini con que[redacted] due opposte esigenze [redacted] stata accolta [redacted] Laigueglia la chiusura del vicolo principale «il Budello» che, correndo parallelamente al mare, attraversa tutto l'antico borgo marinaro.

C'è chi afferma che quest'anno [redacted] chiusura [redacted] macchine anche delle piazze che [redacted] direttamente sulla passeggiata a mare (senz'altro una delle più [redacted] oggi esistenti in Liguria col [redacted] svariare di angoli ed [redacted] mutare [redacted] prospettive) è senz'altro un fatto positivo per il turismo di Laigueglia. Plauso quindi alla giunta del sindaco democristiano Vincenzo Maglione.

Dal versante opposto fa eco [redacted] critica secondo la quale, pur concedendo parere favorevole [redacted] pedonale nel centro storico, chiede che il provvedimento venga attuato solo quando lo stesso [redacted] di parcheggi che si vengono a perdere siano reperiti in nuove soluzioni nel centro abitato (nelle vicinanze cioè dell'Aurelia). Questo sì, ma con riserva, è [redacted] espresso in Consiglio comunale [redacted] [redacted] di opposizione, «Laigueglia '80» (comunisti, socialisti, repubblicani e indipendenti).

Alla soluzione della chiusura pare si sia giunti per la determinazione con la quale, all'interno della [redacted] di maggioranza, i socialdemocratici hanno caldeggiato il provvedimento.

L'esperimento comunque ha preso l'avvio e le somme si trarranno a fine stagione dipenderanno anche dalle somme dei registratori di cassa dei commercianti del «Budello», [redacted] dei quali [redacted] ritengono «danneggiati dall'istituzione dell'isola pedonale [redacted] soluzioni alternative». r. sr.

Tutte le coppie che quest'anno festeggiano 10 anni di matrimonio meritano 10 magnifici premi

Si facciano avanti oggi tutte le coppie residenti in Liguria, che festeggiano quest'anno il 10° anniversario del loro matrimonio.
Tutte le coppie sposate nel 1971, che invieranno entro 10 giorni (non oltre cioè il 22/6/81) il loro certificato di matrimonio, o anche una semplice fotocopia, insieme alla scheda di partecipazione pubblicata in questa pagina a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo Vendite, via Marenco 32, 10126 Torino - parteciperanno all'estrazione di 10 magnifici televisori.
Fortunati i 10 vincitori, ma fortunati anche tutti gli altri: parteciperanno alla grandiosa estrazione finale di una Fiat Panda, insieme [redacted] tutti i gruppi di lettori che saranno "chiamati" su questa pagina nei prossimi giorni.
Da 10 anni, questa pagina è al servizio dei suoi lettori, interprete attenta di fatti e avvenimenti locali.
Per festeggiare questi primi 10 anni di costruttivo dialogo quotidiano, LA STAMPA ha deciso di premiare i suoi lettori.
Seguite attentamente questa pagina. Leggere LA STAMPA è più che mai nel vostro interesse!

Buona fortuna, amici

10 ANNI

[redacted]
COGNOME _____
NOME _____
INDIRIZZO _____
CAP _____ CITTÀ _____
_____
Da compilare, ritagliare, allegare alla documentazione richiesta e inviare a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo Vendite - Via Marenco, 32 - 10126 Torino - entro 10 giorni (a cui farà fede la data del timbro postale).
Aut. Min. N. 4[redacted]

LIGURIA SPORT

Per le trasferte abbinamento con l'olio d'oliva

L'Imperia cerca due sponsor uno casalingo e uno esterno

Il vicepresidente Teresio Duberti: «È la città che deve rispondere»

Teresio Duberti

IMPERIA — «*E' una situazione sfumata, un lavoro non ancora appariscente, ma con buone prospettive per il futuro*»: con queste parole il vicepresidente dell'Imperia, Teresio Duberti, ha definito lo stato [redacted] attuale della società [redacted] zurra.

Dopo aver conquistato [redacted] prepotenza il ritorno [redacted] [redacted] l'Imperia sta studiando le vie migliori per risolvere i nume[redacted] problemi di carattere ti[redacted]no, sportivo [redacted] organizzativo nati dopo [redacted] promozione.

Una prima [redacted] è che, probabilmente, per il prossimo [redacted] l'Imperia avrà più di uno sponsor. Ha chiarito Teresio Duberti: «*E' molto difficile trovare un solo sponsor che metta a disposizione i 60-70 milioni che [redacted] spera di avere tramite questo canale. Stiamo cercando di scindere [redacted] potenziale pubblicitario fra le partite disputate ad Imperia e quelle fuori casa*».

Per queste ultime, in particolare, si stanno prendendo contatti con le Ditte olearie [redacted]. La propaganda, potrebbe essere [redacted] sullo slogan «Imperia - Olio d'Oliva» o altro simile. Le trattative vengono condotte [redacted] [redacted] «Comitato esecutivo» composto in parte [redacted] soci e per un'altra parte da dirigenti.

Dice Duberti: «*E' un comitato che [redacted] lavorando in silenzio, ma molto seriamente, con idee ben precise. Ora ci si augura che le Ditte interpellate per l'olio [redacted] oliva rispondano [redacted] positivamente. Per la "sponsorizzazione" delle partite interne si stanno prendendo altri contatti, con Ditte che hanno altri interessi più specificamente locali*».

Per quel che riguarda il movimento in arrivo [redacted] partenza di giocatori Duberti ha detto: «*La campagna giocatori inizierà soltanto il primo luglio. Prima di decidere vogliamo [redacted] conoscere i risultati circa gli aiuti che potrebbero giungere dagli sponsor*».

Il vicepresidente [redacted] comunque confermato l'avvenuta cessione di Sacco alla Cairese e di Orienda all'Argentina: con l'allenatore Sacco i contatti proseguono ma non c'è nulla di definitivo.

Conclude Duberti: «*Siamo consci della preoccupazione degli sportivi che temono [redacted] avere una buona squadra per la prossima stagione, in quanto [redacted] affrontare degnamente la C2. Siamo decisi a fare il passo secondo la gamba, ad agire seriamente per evitare sorprese. E' evidente che si [redacted] di una iniziativa collettiva, che interessa tutta la città e che deve contare sull'appoggio di tutti. Speriamo proprio che gli sforzi si [redacted] rincano che [redacted] "carta Imperia" [redacted] [redacted] buona carta pubblicitaria da giocare*».

Bruno Viano

Backgammon vince Nino Martire

ALASSIO — Il milanese [redacted] Martire, battendo in fi[redacted] [redacted] Walter Lacovio, [redacted] aggiudicato il Primo torneo Vivalassio di Backgammon (il gioco anglosassone simile alla [redacted]a). [redacted] torneo [redacted] era patrocinato dalla Backgammon European Association. Ha assistito alle gare il campione del mondo di Backgammon 1979 Gigi Villa.

Il Savona sul calcio-mercato: il portiere Zappa ceduto [redacted] Modica

Plorino Cucchi «vuole» Barlassina

Il regista del Catania, già biancoblù, apre la lista degli acquisti «desiderati» - Walter Zenga piace all'Avellino - L'Albenga ha chiesto Ratto ma la trattativa s'è subito arenata

SAVONA — Fulvio «Ivan» Zappa è passato al Modica di Gigi Bodi, che ha appena vinto il campionato di serie D. E' la prima operazione conclusa dal direttore sportivo Tino Ciceri sul calciomercato. Il portiere era in comproprietà, il Modica lo voleva a tutti i costi e anche Zappa ha espresso il desiderio di restare alla sua attuale squadra.

Ciceri si [redacted] dunque [redacted] lavoro. Assieme al [redacted] minori ha cominciato a [redacted] dare il mercato alla ricerca [redacted] primi obiettivi, secondo le indicazioni di Plorino Cucchi, indicazioni che, [redacted] resto, [redacted] solo in questi giorni. La società biancoblù [redacted] fornito all'allenatore e al direttore sportivo le valutazioni di massima del programma (in sostanza una squadra competitiva, che possa inserirsi bene nella lotta ai vertici), mettendo anche a disposizione, nei [redacted] delle sue possibilità, i mezzi economici.

Plorino Cucchi ha detto: «*Su tutto questo ci siamo trovati perfettamente d'accordo, ho fiducia nella società. Seguirò [redacted] campagna acquisti minuto per minuto per avere [redacted]mermi le mie responsabilità*».

E' il momento degli ex portieri biancoblù: Definita la situazione di Zappa, ieri alla ribalta c'è stato [redacted] Zenga, [redacted] bambino prodigio del Savona che, a Empoli, ha difeso la porta della nazionale semipro contro l'Olanda nel quadrangolare de altre squadre sono Scozia e Inghilterra): sembra destinato all'Avellino, in serie A. Mancava invece Roberto Barozzi, infortunato. In tribuna, a Empoli, c'erano [redacted] Plerino Cucchi, Mario Vagnola, Tino Ciceri e Italo Chiazzari: un'occasione in più per gettare le basi del calciomercato.

In testa alla «lista-rossa» del Savona c'è comunque già un nome, e non [redacted] un nome nuovo. E' quello [redacted] Barbassina, 31 anni, candidato numero uno (come già l'anno scorso) alla maglia di regista [redacted] Savona di Cucchi. Barlassina (al solito) c'è detto contento di trasferirsi a Savona [redacted] visto il suo campionato più che buono (anche [redacted] Marassi ha fatto per intero il [redacted] dovere) c'è da chiedersi [redacted] il Catania sia disposto a cederlo a condizioni accettabili.

Spiccioli. L'Albenga, tramite il [redacted] d.s. Invernizzi, ha chiesto Ratto [redacted] Savona, ma la trattativa si è subito arenata. Ratto, infatti, rientra ne[redacted] [redacted] piani del Savona, per cui (come tutti i giocatori [redacted] sul mercato [redacted] a prezzi [redacted] categoria (cioè C2), prezzi che [redacted] subito convinto l'Albenga a desistere.

Quest'anno il mercato ha poi una difficoltà in più: [redacted] ogni atleta che ha compiuto i 20 anni ha diritto al contratto da professionista (minimo mezzo milione al mese). Non è quindi possibile acquistare elementi anche bravi, ma di capacità [redacted] provata, perché costerebbero troppo alle casse sociali. [redacted] giovani [redacted] far maturare, quindi (da) [redacted] in avanti o autentici giocatori di categoria.

Sandro Chiaramonti

La Sanremese va [redacted] Acqui in «ritiro» dal 28 luglio

SANREMO — Sarà Acqui Terme la sede del ritiro precampionato della Sanremese. Lo ha confermato ufficialmente la società biancazzurra che si trasferirà nella cittadina piemontese dal 28 luglio (quando, in mattinata, la squadra si radunerà dopo le vacanze) al 14 agosto.

La comitiva matuziana, guidata dal neo-allenatore Bruno Bevesi, alloggerà all'Hotel «La Pineta» e si allenerà allo stadio comunale di Acqui Terme concesso gratuitamente al club biancazzurro. In cambio, prima di partire, la Sanremese giocherà un'amichevole con la compagine [redacted] cui incasso, ovviamente, a favore dell'Acqui.

Ieri pomeriggio, intanto, alla ripr[redacted] degli allenamenti, Giancarlo Danova, l'allenatore in partenza (da [redacted]ssione probabilissima il Parma) ha ricevuto una targa-ricordo da parte [redacted] del «Sanremese Club Nello Lucci».

Tennis: Merlo vince a Alassio

ALASSIO — Anche nel mondo delle [redacted] racchette d'oro sono sempre i [redacted]pioni di un tempo a prevalere. Nel 10° Torneo Internazionale di [redacted]nnis per veterani, nel doppio il non dimenticato Beppe Merlo ha vinto in coppia con Conder, nel «doppio più 55» affermazione dello svedese Johansson e Cori.

Nel doppio misto Mazzolani-Nocenti, nel singolare femminile la Mazzolani, nel singolare [redacted] Conder ha prevalso [redacted] Merlo. Arbitro delle gare il francese Marcel de Rotten.

Stasera riunione di boxe [redacted] Savona

SAVONA — Allettanti sul pugilato stasera al palazzetto dello sport di Savona. L'Unione pugilistica savonese ha allestito una riunione imperniata sul confronto tra le rappresentative ligure e lombarda dilettanti.

Saranno di scena anche tre atleti di interesse nazionale, il superleggero ligure Dolcelli, Massimo Vassallo (Liguria) e Rocchi (Lombardia). La riunione sarà aperta con tre match di novizi, a cui faranno seguito i dilettanti, tra i quali saranno impegnati i savonesi Bianconi (welter) e Piazza (massimi).

CASINO [redacted] SANREMO
SALONE DELLE [redacted]
Sabato 13 giugno 1981
PAT BOONE
In anteprima assoluta per l'Italia
Prenotazioni tel. 79.901

Savona, hanno vinto il Trofeo Albesiano di calcio

I vigili urbani battono tutti

SAVONA — La formazione dei vigili urbani di Savona [redacted] vinto il Trofeo Albesiano di calcio [redacted] in finale per 2 a 0 il comune di Isola Ligure. I vigili savonesi, che in semifinale avevano eliminato (2-2 e 5-2) l'Acis, hanno superato i vadesi di Grippo grazie alle reti di Barbino e Conterno, e sono risultati vincitori su un lotto di sette compagini «dopolavoristiche».

Nel girone di qualificazione i vigili urbani avevano superato i vigili del fuoco, le guardie di ps e il mercato ortofrutticolo. Nel corso [redacted] torneo i vincitori hanno schierato Barbino, Conterno, Piombo, Mallino, Magani, Pivari, Forotti, Lavratto, Prolo e Ghigo.

(r. br.)

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Acquaverde 2/2, tel. 543 241) La vergine e gli zingari.
ARISTON (Vico Del Filo 16r, tel. 208 845) Love connection.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420) Il milionario, di B. Gill con R. Gere. Gr. Savoia. 16.30 - 18.40 - 20.30 - 22.30
(Corso Buenos Aires 7, tel. 565 810) Papillon di F. Schaffner con Steve McQueen, D. Hoffman. C. 3500. Gr. 15 - 18.10 - 20.20 - 22.30
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565 854): Super sexual fantasy. Erotico Vm 18.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295 901) Grinzoe, prigioniero del sesso. Erotico
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564 403) Dalla Cina con furore, di Lo Wei con Bruce Lee L. 3500. Gr.: 15 - 18.20 - 20.25 - 22.30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561 601) C'è un fantasma nel mio letto, con Lilli Carati, G. Montagnani. Gr.: 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Vm 18.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 585 512) Prima pagina, regia B. Wilder, con W. Matthau, J. Lemmon. Gr.: 17.25 - 20.30 - 22.30
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 366 758) Incontri ravvicinati del terzo tipo, regia S. Spielberg con R. Dreyfus, F. Truffaut Gr.: 16.30 - 17.50 - 20.10 - 22.30
OLIMPIA (Via XX Settembre 274), tel. 561 416) Taxi driver, r. M. Scorsese, con R. De Niro. Drammatico L. 3500. Gr.: 15.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Vm 14.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 540) Ricominciò da tre, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele L. 3500 Gr.: 15.30 - 18 - 20.15 - 22.30
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580 382): L'ostessa l'impostora.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 388 557) La bella di Ryan, r. D. Lynch, Drammatico L. 3500 Gr.: 15 - 18 - 20 - 22.45
ROYAL (Via XX Settembre 241, tel. 565 547): Diabolico imbroglio, di A. Resnik, con E. Gould, R. Jackson Gr.: 16.10 - 18.20 - 20.30 - 22.35 L. 3500
SMERALDO (Vico Camogli 2, tel. 203 749) Le porno vicine del body shop.
SUPERCINEMA VIES (Via Cesare Battisti 9r, tel. 893 736) I pomeriggi privati di Pamela Mann, V m 18
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 847 212) Alla 36ª ostilia, r. M. Newell, con C. Heston e S. York. Fantascienza L. 3500 Gr.: 16.30 - 17.25 - 19 - 20.45 - 22.30
VERDI (Via XX Settembre 38, tel. 583 137) La 6ª offensiva aerea, regia W. P. Bisby, con S. Kash, S. Wilson. 16.30 - 17.15 - 19 - 20.45 - 22.30.

CINEMA

DANTE (Via Caboto 1/a, tel. 580 787) Punti Renana.
RITZ (C. A. Sem 1, tel. 540 575): Chi è Harry Kellerman, D. Hoffman Gr.: 18.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (Via Fiume 37, tel. 380 661) Anche gli angeli mangiano tagliati.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 299 047): Le porno schiave del vizio.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 883 360): Caccia selvaggia.

Robert De Niro nel film: «Taxi driver»

LIDO (Via De Stefani 21r, tel. 380 493) Tre uomini da sbattere.
MARINI (C. Armellini 4, tel. [illegible] 003) L'ultimo squalo.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 70r) Flash Gordon.
CHIABRERA (Chiabrera 1, tel. 298 516) [illegible] famiglia.
CORALLO (Via Innocenzo IV 93r, tel. 366 419) [illegible] a guerra, con Woody Allen.
DIANA (Via Peggi, tel. 503 820) Il matrimonio di Maria Braun.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Benvenuta.
ELDORADO: Super Hilda.
MASSIMO: Super porno action.
MODENA: Le 6 porno amiche.
SPLENDOR: Marion play lady superporno.

SESTO PONENTE

ROMA: Ultra porno sexy world.
VERDI: L'uomo ragno sfida il drago.

PEGLI

[illegible]: Star Trek.

VOLTRI

[illegible]
CENTOSA [illegible] (Teatro del piccoli spettacoli.

SAMPIERDARENA

VERDI: [illegible] contro l'altro professionista sessuale.

BOLZANETO

PONTEDECIMO: La [illegible] perduta casa. Cartoni animati.

PONTEDECIMO

QUINTO: [illegible] Flash Gordon.
[illegible]: Vizi segreti.

CORNIGLIANO

CORSO: Uomo vecchio dall'impossibile.

CAMPOMORONE

AMBRA: Mia moglie è una strega.

NECCO

ANNA: Josephine la ribelle.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: I carabbinieri.
MIGNON: Erotic moment.
LUX: Incesto.

RAPALLO

AUGUSTEA: Chiuso.
CHIAVARI: Agente 007 Thunderball.
ITALIA: Ricreatorio da ins.
CHIAVARI
ASTOR: Aperto.
CANTERO: L'ultima notte.
MIGNON: Le ragazze di Nashville.
NUOVO: Proibitissimo.
ODEON: Chiuso

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Cenni cosmici.
CENTRALE: riposo

TEATRI

FESTIVAL DEL BALLETTO (Parco di Nervi - Teatro Pagliori) martedì 7 luglio ore 21,30 West Side Story. Festival Int. del Balletto di Nervi

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Dalla Vigna, tel. 38 63 22) Atlantic City Usa.
CINEMA d'Essai (via Pisa 9, tel. 21.143): Amarsi.
[illegible] (via Buccaglia, tel. 22.872) Ognibene

ALASSIO

COLOMBO: Rosso nel buio.
ITE: Tamara caldo nudo.

ALBENGA

ASTOR: Segreto di amore.
[illegible] Capolino [illegible]
[illegible] Hilo: Sfinge.

ALBISOLA MARE

MARCONI: La troppa al mare con l'amico di papà.

ALBISOLA CAPO

LEONE: riposo

[illegible] MONTENOTTE

ABBA: Gruppo natural di Cairo presenta: Uomo e gentiluomo di E. De Filippo Ore 21.
BELLA ROSA: riposo
CRISTALLO: Ore 20: Mimì.
[illegible]
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

CERIALE

ODEON: riposo

FINALE LIGURE

CHIONIA: Cuccia estroggia.
VITTORIA: Rezza selvaggia.
IDEAL: Fai come ti pare.

LOANO

PERLA: Son tornata piccolatella.
LOANESE: Il campo di ciccia.

MILLESIMO

ITALIA: riposo
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Chissà perchè capitano tutte a me.

SPOTORNO

MIGNON: Flash Gordon.

VALLEGGIA

CINEMA VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE

NUOVO: Robin Hood.
TEATRO: riposo.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: [illegible]
ANTICO TEATRO DELLE [illegible]
ATELIER DUETTISTE: riposo.

[illegible]

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Cesarea 19, tel. 23 874): La moglie in bianco l'amante al pepe.
CENTRALE (Porta Maurizio - [illegible] Cavour 58, tel. 83 877): Shining.
DANTE (Cornigliano - Via S. Bonfante, tel. 23 820): Il ritorno da stradiere con A. Delon, Trintignant
[illegible] (Cornigliano - Piazza Unione 2, tel. 22 745) L'ultimo capolino con Francisci avventuroso.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Pegli Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 91 136): chiuso per lavori.

BANCO MARINA

DIANESE: Aere Commedia

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il Bucaniere, Pippo Franco, E. Fenech
CERRI: Il gatto con gli stivali.

TAGGIA

OLIMPIA: Calcio selvaggio.

BORDIGHERA

ZERI: riposo.
GLIMPIA: La collina dei conigli.

RIVA LIGURE

CORALLO: I ragazzi del vicolati.

VENTIMIGLIA

IMPERO: I cavalieri della guerra.
EUROPA: I cannibalieri.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 229, tel. 71 671) Pierrot, regia di L. Salce con P. Villaggio e A. Mazzamauro.
[illegible] (via Matteotti): La dolce serie della signora delle camelie, regia di Bolognini con G. M. Volontè, J. Huppert
ASTRA: (via Matteotti 56, tel. 86 810): chiuso per lavori al 5/7.
CENTRALE: (via Armaroli). Il ritorno dell'incredibile Hulk con Bill Bixby
SANREMESE (via Matteotti): L'altro visto di una pornomoglie. Viet. 18

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 583 380): Le [illegible]
MIGNON: chiusa per ferie [illegible] 9/7

TEATRI

TEATRO LABORATORIO (sal. vic. S. Rocchino 6): ore 21 Martire di E. Alpes - Gruppo dell'Atelier.
ORATORIO SAN FILIPPO (v. Lamarmora 6): ore 17 saggi finali degli allievi del Conservatorio N. Paganini. Ingr. libero
FESTIVAL REGIONALE CINEMA D'ANIMAZIONE: SAN FRUTTUOSO (v. Virgilio) Cine club Lumière 12 ore 21.15 serata dedicata a Paul Terry

CHIAVARI

Teatro Cantarella: Ore 20.30 Inizio di discobay

[illegible]

[illegible] (Sal. S. Giovanni di Prè 23r, tel. 281 203): Serata rock.

RITROVI

CLUB INSTABILE (via Cecchi 6r, tel. 590 297): ore 21-23 Weeping.
DISCOTEQUE NEW YORK (via Fillak 7b): americano bar

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22 180): [illegible] selvaggio, 1° ore 15.15; ult. 22.15
ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20 583): L'ultima notte.
ARI (Via Vittoria, tel. 20 645): Per favore occupati di Amelia.
JOLLY (Via P. Boselli 8, tel. 21 170): Il ghiaccio fino al delitto.
OLIMPIA (c.so Italia 6, tel. 20 364): Amante ingenua, in 15.15; ult. 22.15.
DIANA (v. Brignoni 1/r, tel. 25 714): Tre uomini da abbattere

Suona a Sanremo [illegible] svedese

[illegible] — La banda musicale, «Armonia», di Bofors/Karlskoga (Svezia) si esibirà [illegible] sera, alle ore 21, al Teatro dell'Opera del Casinò municipale di Sanremo. Lo spettacolo rientra nel quadro degli scambi tra Sanremo e la città di Karlskoga di cui Bofors è il sobborgo industriale), città gemellate nel nome di Alfred Nobel che visse e lavorò in entrambe.

La banda «Armonia», formata da [illegible] professori, è una delle più note di tutta la Scandinavia. (A. m.)

Il programma della manifestazione nel centro storico

La «settimana» di Genova offre spettacoli e premi

GENOVA — Una rassegna di canzoni dialettali, un premio di poesia ma anche riconoscimenti per opere [illegible] scultura [illegible] pittura, e persino una [illegible] lippa sono tra le novità della «Settimana del centro storico», la manifestazione erede di Genoa folk, è organizzata dall'ente manifestazioni culturali genovesi, in collaborazione con il Comune, la Provincia, il Consiglio di circoscrizione Pré-Molo-Maddalena, e la U.S. Vecchia Genova, che si svolgerà dal 30 agosto all'8 settembre.

Per questa seconda edizione, che avrà come [illegible] sede sempre il parco delle Mura [illegible] piazza Madre di Dio, nel cuore della città, sarà allestito [illegible] autentico teatro all'aperto, con duemila posti, palcoscenico più ampio, illuminazione ed amplificazione adeguate. La manifestazione, in pratica [illegible] serie di incontri-spettacolo, si [illegible] diverse iniziative [illegible] cui comune denominatore [illegible] sempre Genova e la sua tradizione.

Il premio «Città di Genova» per «cittadini illustri» verrà assegnato a Duilio Marcante per lo sport, Ennio Poleggi per [illegible] storia, Gianni Segalerba ed [illegible] Guglielmino [illegible] il turismo, Giorgio Savinelli per il commercio, padre Tonino Lauro per le attività sociali, Lele Luzzati per il teatro [illegible] l'arte, Edo [illegible] Sanguineti per la poesia, Franco Bovio per il marketing.

La prima rassegna [illegible] canzone ligure, intitolata [illegible] Mentore Bo, pianista fisarmonicista recentemente scomparso, vede 13 opere classificate [illegible] sesto [illegible] primo posto (su [illegible] iscritte), che verranno eseguite il 3 e 4 settembre dai migliori cantanti genovesi.

Bruno Rombi [illegible] [illegible] «La Liguria nella poesia», sceglierà 12 poeti contemporanei «da salvare»: Minnie Alzona, Giuseppe Marc[illegible] Enrico Morovich, Carlo Pessino, Aldo Rossi, Adriano Sanna [illegible] pretore [illegible] per le [illegible] battaglie per la salvaguardia dell'ambiente), Angelo [illegible] Ferrari, Alessandro Guasoni, Flinlò Guidoni, Roberto Della Vedova, Sandro Patroene, Vito Elio Petrucci.

Le loro liriche, [illegible] lingua [illegible] dialetto, saranno lette ogni sera da attori o [illegible] genovesi. Saranno assegnati anche il premio di letteratura «Salvator Giotta» [illegible] libri inediti e articoli giornalistici), [illegible] premio di poesia in lingua e [illegible] tto «Caffaro», [illegible] premio [illegible] pittura-scultura-grafica [illegible] Leonardi, [illegible] «palma d'oro» per [illegible] documentario sulla città.

[illegible] organizzatori della «settimana» hanno quest'anno stralciato l'occhio alla moda, includendo nel programma anche [illegible] giro del centro storico su pattini a rotelle.

Per quanto riguarda gli spettacoli i protagonisti della [illegible] [illegible] piazza Madre di Dio saranno: Gruppo Folk Amixi de Boggiasco, Piero Parodi, Marisa Brando, i Folksingers, Gino Villa, i Resurrection, Franca Lai, il trio Universale + 1, Silvio e I Grifoni, Gruppo Folk Città di Genova, Centanaro e Winderling, Chiara e Dario Sobrero, Valentina Greco, I «Ragazzi» di Della Costa e di Margherita [illegible] Lucky Pistola, Joe Sentieri, i cori «Monte Bianco», «Monte Caprioli», «Amici della Montagna», le squadre di canto «Sestri Folk», «Canterini centro [illegible]o», «Nuova Lante», i cori polifonici dell'Immacolata e «Casimiro Corradi», il Gruppo «Cinque terre», «Dixie lords», i «Ministrelli». Il balletto di Rosanna Brocanello.

Parteciperanno anche gli attori liguri Sandro Bobio, Giana Carli, Titti Benvenuto, Vanni Valenza, Vianni Barabino, Laura Bruzzo, Marina Udny, Maria Teresa Priarone, Cicci Ascoli e forse [illegible]ana Lanzarotti, Camillo Milli, Martin [illegible] Ugo Maria Morosi.

a. p.

Concerto questa sera a Sanremo

Il rock dei «Tubes» arriva allo stadio

[illegible] componenti dei «Tubes», il complesso [illegible] americano

SANREMO — Si chiamano «The Tubes», [illegible] dirlo suonano fra i tubi con una scenografia dove predominano quattro [illegible] si cilindri, preceduti [illegible] un rock tutto loro, molto americano, [illegible] difficile da ricondurre a [illegible] [illegible] o a un filone: si esibiranno [illegible] sta sera allo [illegible] comunale di Sanremo, provenienti [illegible] Torino per l'unico concerto che hanno previsto [illegible] Liguria.

«The Tubes» [illegible] tutti [illegible] scoprire. E' [illegible] complesso numeroso, composto da sette persone (Rae Waybill [illegible] voce solista, Prairie Prince alla batteria, Mick Cotton al sax, Rick Anderson al basso, Roger Steen e Bill Spooner alla chitarra e Vince [illegible] alle tastiere) [illegible] non [illegible] perché sono giunti [illegible] Italia accompagnati dal «Nash the Slash» [illegible] complesso [illegible] buon valore.

Come [illegible] il loro spettacolo? Annunciano il [illegible] sound tutto particolare, brani noti e meno [illegible] molti dei quali tratti dal loro ultimo Lp «The Competition Backward Principle», promettono in loro solite performances costituite soprattutto da una serie di travestimenti, quelli [illegible] cui vogliono prendere in giro la loro America e le sue mania consumistiche: cilindri, bombette, tube, frac, abiti scuri e così [illegible].

Lo spettacolo comincerà alle 21.15 organizzato dalla «Sanremo [illegible] Angelo [illegible]. Prezzo d'ingresso unico: lire 5000.

f. m.

Premio per la commedia dialettale

Il trofeo Anna Caroli vinto da Del Maestro

GENOVA — *Non è stato semplice per la giuria del premio «Anna Caroli» scegliere il lavoro cui assegnare il trofeo della manifestazione, organizzato per la prima [illegible] a Genova. Alla fine, dopo una lunga riunione, la decisione è stata unanime. Il riconoscimento è andato a «Violin [illegible] talla Giustinn-a», una novità di Emilio Del Maestro, realizzata dalla Compagnia commedia sensitiva, per [illegible] regia di [illegible] Parodi.*

La giuria (presieduta dal dottor Ernesto Carbone e formata da Etta Cracini, Pierluigi De Lucchi, Adriano Fazio, Gino Gaggiotti, Alfredo Gombino, Dario G. Martini, Piero Frugoni, Carlo Repetti, Clara Rubbi, Cesare Viazzi, Pierangelo Zennaro) ha messo in evidenza nel lavoro [illegible] quell'autore schivo e genuino una «finezza di sentimenti, espressi in un appropriato dialetto genovese; con cui [illegible] Maestro [illegible] affrontato il problema dell'emarginazi[illegible] degli anziani».

L'assegnazione del premio al «Violin da talla Giustinn-a» quest'anno però anche un «omaggio alla figura dell'au[illegible] che ha profuso per trent'anni le sue migliori energie e la sua fantasia creativa [illegible] attore e regista, oltre che, naturalmente, come autore».

In occasione della rassegna, il figlio di Anna Caroli, Gianfabio Fosco, il popolare Gianche insieme con Ric forma una coppia comica di [illegible] ro, aveva anche messo in palio [illegible] Caravella d'oro (una spilla di rubini ricevuta in passato [illegible] sua madre) perché fosse consegnata [illegible] migliore attrice della rassegna.

La giuria, che ha deciso di rendere il premio annuale per tenere sempre vivo il ricordo di Anna Caroli, lo ha assegnato a Genny Mayer, forse una delle attrici più [illegible] del teatro dialettale genovese.

a. p.

Rivista ingauna un [illegible] volume

ALBENGA — Il nuovo volume della [illegible] ingauna ed intemelia (anno XXXI-XXXII) dell'Istituto di studi liguri viene presentato questa sera ad Albenga a Palazzo Vecchio alle 21,30. Seguirà la proiezione [illegible] documentari girati [illegible] professor Francesco Cotta sugli scavi [illegible] Albenga negli Anni 50.

[illegible] per l'organizzazione

Festival di Cervo cercasi programma

CERVO — E' in ritardo la programmazione del Festival internazionale di musica da camera [illegible] Cervo. [illegible] sicuro al 50 soltanto che inizierà la sera dell'8 luglio e che interverrà anche il violinista ungherese [illegible] Vegh, fondatore [illegible] a manifestazione.

[illegible] tre [illegible], il Festival è organizzato dall'Ente provinciale turismo di Imperia. Inc[illegible] dopo le dimissioni del presidente dell'Azienda di Soggiorno di Cervo.

Per salvare le «Serate musicali al chiaro di luna» si era deciso di patrocinarle, anche [illegible] considerazione degli aumentati costi della manifestazione, della mole organizzativa e pubblicitaria troppo onerosa per l'ente cervese che tira avanti [illegible] [illegible] sempre più critico.

Gli artisti che si esibiscono al Festival [illegible] tutti [illegible] fama internazionale: [illegible] nome ha sempre richiamato un pubblico [illegible] appassionati che, per assistere ai concerti, viene da ogni parte d'Italia prenotandosi con mesi di anticipo. Il ritardo sulla programmazione del calendario, e di conseguenza sulla sua pubblicizzazione, potrebbe compromettere il tradizionale successo del Festival.

Gli anni scorsi, soprattutto quando se ne occupava l'Azienda di Soggiorno [illegible] Cervo, il programma [illegible] pronto [illegible] versi mesi prima. Probabilmente questa volta si sono incontrate difficoltà «tecniche» nel contattare gli artisti e nell'ottenerne l'adesione.

Il Festival internazionale di musica da camera è alla sua 18ª edizione: realizzarlo costa circa 80 milioni. Si svolge sulla piazza «dei Coralli», una [illegible] più suggestive località del Ponente ligure.

f. s.

[illegible] — Le proiezioni cinematografiche al centro culturale franco-italiano Galliera riprenderanno martedì con «Les choouans» di Calef, con Jean Ma[illegible]

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5
A&G [illegible]
(HF 23-66)
12 — Okay, cartoni
12,30 Pop corn
13,30 Speciale Canale 5 - Sport e spettacolo
14 — Film: Donne, vi insegna come si seduce un uomo
15,30 Telefilm: Lassie
16 — Cartoni: Jeeg robot
16,30 Cartoni: I guerrieri Ninja
17 — Telefilm: Supermen
17,30 Telefilm: Lassie
18 — Pop corn
18 — Telefilm: Daktari
19,50 Notizie sera
20 — Speciale Canale 5 - News
20,30 Telefilm: Love Boat
21,30 Film: Senza famiglia, nullatenenti cercano affetto (film)
23,15 Notizie notte
23,20 Speciale Canale 5 - Musicale più
23,45 Film: La paura dietro la porta

TIVUESSE
UHF 23-44-58-58-69
9,15 Qui TVE - Buongiorno Liguria
9,30 Documentario
10 — Buongiorno Liguria
11 — Telefilm Ultraman
11,30 Buongiorno Liguria
12,30 Telefilm: Frontiers all'Ovest
12,55 Notizie TVE
13 — Gran Prix
14 — Film: Un avventuriero a Tahiti
15,30 Telefilm: Perry Mason - Notizie TVE
16,20 Telefilm: Frontiers all'Ovest
16,45 Musicale - Notizie TVE
17,15 Cartoni: Cine Cine - Notizie TVE
18 — Telefilm: Ultraman
18,30 Telefilm: Charlie's Angels
19,20 Cronache del cinema
19,30 Ultimissima
20 — Telefilm: Mar di Carlez
21,05 Domani sul «Secolo XIX»
23,10 Film: Il primo uomo sulla luna - Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-38-47-57
10,30 Telefilm: La fattoria dei prati verdi
11 — Tre ragazzi e cuccia
11,50 Cartoni: Le avventure di Paul
12,15 Cartoni
12,25 Cartoni: 3 contro tutti
12,50 Playback
13,15 Dite la vostra
13,30 People
14,10 Telefilm: Fantasilandia
15 — Film: L'urlo della foresta
16,30 Calcio brasiliano
17 — Playback
17,45 Cartoni: Le avventure di Paul
18,05 Cartoni: 3 contro tutti
18,30 Quando c'è il trucco
19,05 Il nostro parco
19,25 People
19,45 Cartoni: Le avventure di Paul
20,00 8 minuti con C. Lanza
20,35 Telefilm: Peyton Place
21 — Il tempo domani
21,05 Telefilm: The Invaders
22 — Film: La via del cabotino
23,30 8 minuti con C. Lanza
23,35 Calcio brasiliano

TELECITTA'
UHF 40-52-64
11,30 L'album dei ricordi
12,10 Cartoni
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film
14,50 Uno sguardo ai giornali
15,20 Cartoni
16,15 Telefilm
17,30 Cartoni
18,30 La nostra salute
18,50 Calcio dilettanti
19,20 Oggi in Liguria
19,35 Intervista all'assessore
19,50 Sotto da matti
20,25 Intervallo musicale
22,10 Telefilm
23 — Oggi in Liguria
23,30 Film

TELE TRIS
UHF 23-32-37-56-61-67-63
10,30 [illegible]
12 — Sceneggiato Jean Christophe
13 — TG Tris
13,20 Cartomanzia
15 — Film
16,30 Telefilm
17 — Cartoni
17,30 Rubrica alimentare
18 — TG Tris
18,30 Film
20 — TG Tris
20,30 Superclassifica show
21,30 Tuttocinema
22 — Batti Tris - Asta

TELESANREMO
UHF 30
14 — Film: Satan, la tragedia che uccide
15 — Telefilm: Peyton
16,30 Superclassifica show
19,10 Venerdì sport
20 — Annunci - Dove siamo? - Il tempo
20,20 Telegiornale
20,35 Telefilm: Peyton
21 — Telefilm: Invaders
22 — Film: Due croci a Danger Pass
23,30 Telegiornale

TELEARCOBALENO
UHF 30-61-65
12,50 Top Cat, cartoni
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tombolata
14,30 Film: Café chantant
17 — La principessa Sapphire, cartoni
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Bolek & Lolek, cartoni
18,15 Spectraman, telefilm
18,40 Documentario
19,05 Caccia ai tradici, rubrica
19,20 Nel nome del padre
19,30 Zoom Tg Ponente
19,55 Girogiorno
20 — Shane, telefilm - Mezzogiorno
21 — Film: Appuntamento per uccidere - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film: Scarito a New York

TEL[illegible]OCITY
UHF 28-31-47-49
11,50 Telefilm: Mr. Monroe
12,20 Telefilm: Una famiglia si fa per dire
12,50 Film: Tenente Hôjac, il caso Helsan è suo
14,30 Telefilm: Ispettore Shuy
15,30 Videoshow
16 — Anni verdi
16,30 Cartoni Candy Candy
17 — Cartoni Kuru Kuru
17,30 Cartoni: Ruote roventi
18 — Superclassifica show
18,30 Telefilm: Mr. Monroe
19 — Telefilm: Una famiglia si fa per dire
19,30 TRC flash
19,45 Questa sera con...
20 — Cartoni: Candy Candy
20,30 Viva la gente (Spettacolo)
24 — Anteprima stampa
0,05 Asta. Antiquariato

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-43-52-60
11 — Liguria racconta
11,30 Film Ypsilon
13 — Cartoni
13,30 Nautica sprint
14,15 Film: Il vampiro del Pianeta Rosso
16,20 Film: Ypsilon
17 — Riservato ai Trillini
17,30 Cartoni
18 — Music
18 — Cartoni
18,30 La mia boutique
19,45 La nostra Liguria
20 — Gli ultimi artigiani del gelato, inchiesta
20,15 Tuttocinema
20,30 Telefilm: Paul Gauguin
21,30 TeleAsta

[illegible] RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-38-39-45
48-55-58-62-66
13,30 [illegible]
14 — Telefilm: [illegible] uomini [illegible] R.A.F.
15 — Film
16,30 Telefilm: Il [illegible] del circo
17 — Film
18,30 Sono allarmato
19,30 Reporter
19,40 Diretta sport
20,40 Film
22,10 Reporter
22,20 Film
23,30 Oroscopo
24 — E ancora Ina[illegible]

BAVONA TV
UHF 39-41
11,50 Telefilm: Chips
12,45 Film: Roulette e Roulette
14,30 Live in music
16 — Film: Che gioia vivere
17,30 Superclassifica show
[illegible] - Notiziario, anteprima de La [illegible]
19,55 Film: [illegible] sparvieri del [illegible]
21,30 Telefilm
22,30 Telesesta - Marighi

TELENORD TN4
UHF 34-36-41-44-49-52-54-62
12,30 Killer Addio, film
14,20 Vincente e gigante
14,50 Ore zero e dintorni, 6° p
15,05 Il vendicatore di Cartilleras, 2° p
16,05 Il signore del buono, 7° p
16,25 Il sottile del diavolo, 19° p
17 — Megaman, (telefilm
17,30 Maramao, cartoni «Braccio di Ferro»
18 — I Zambori, cartoni
19,30 La banda [illegible] mascotti, cartoni
19 — L'uomo e la terra, 4° p
19,30 Speciali
19,45 [illegible] giorni, sette sere
20 — La fabbrica di Topolino, cartoni
20,30 Missione: impossibile!, telefilm
21,30 Fuga da Zahrain, film
23,20 Calcio spettacolo brasiliano: 1° incontro
0,20 La fantasiona [illegible] di Rinty e la linea, film

TELEGENOVA
UHF 35-60-63
12,30 Cartoni
13 — I dominatori, film
14,30 Cartoni: Galling
15 — Cartoni Spectreman
16,30 Ironside, telefilm
[illegible] Cartoni
17 — Rubrica di cosetual
17,30 [illegible] volte [illegible] film
19 — Cartoni: Galling
19,30 Cecola si 15
20 — Sport
20,15 Ultra ghiacciata ed [illegible] aurora, film
22 — Scontro a [illegible] V., telefilm
23 — Speciale 23
23,15 Programma di sera

LE TELEVISIONI [illegible]

TF 1
12,05 Réponse à tout
12,25 Une minute pour les femmes
12,30 Midi première
13 — TF1 actualités
13,35 Télévision régionale
17,20 C'est à vous
17,55 Un, rue Sésame
[illegible] Avis de recherche
18,55 Les Paris de TF1
19,05 Météo
19,10 Actualités régionales
19,35 TF1 actualités
20,10 Campagne électorale
20,55 Cricncicrs
22,30 Pist[illegible]
23,45 TF1 actualités

A 2
12,05 Passez donc me voir
12,25 La vie des autres
12,45 A2 première
13,35 Magazine régional
13,50 Festival d'Annecy
14 — Aujourd'hui Madame
15,00 Joe Forrester (Série américaine)
15,55 Quatre saisons
16,55 Cyclisme: Midi-Libre
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Actualités régionales
19,35 Journal de l'A2
20,10 Campagne électorale
20,56 Les fils de la liberté
21,55 Apostrophes
23,15 Journal de l'A2
23,25 Ciné-club: La cage aux Rossignols

FR 3
18,15 Emission régionale
18,30 FR3 jeunesse
19 — Soir 3
19,10 Actualités régionales
19,30 Télévision régionale
19,45 Dessin animé
19,55 Les jeux de vingt heures
20,10 Campagne électorale
20,35 La nouveau vendredi: De la Chine du Mao aux prises de Pékin
21,55 La tolsèse des fous
22,55 Soir 3
23,10 Thalassa

ABBIGLIAMENTO ITALIA

Allo stadio di Chiavari la finale di «Disco-boy»

CHIAVARI — Stasera alle 20,30, al campo sportivo comunale di Chiavari, si svolgerà la serata finale di «Discoboy 81», organizzato dal settimanale «Boymusic» in collaborazione con Radio Music di Milano e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'assessorato al Turismo del Comune di Chiavari. [illegible]arteciperanno Alice, Enzo Avallone, Alberto Camerini, Carmen e Thompson, Ivan Cattaneo, Maurizio Colonna, Rob[illegible] D'Angelo, Ella e the Angels, Franco Fasano, Fausto, Mario Guarnaro, Tom Hooker, Bernardo Lanzetti, Laura Luca, [illegible] Nascimbeni, Number one Ensemble, [illegible] Occhino, Passengers, Michele Pecora, Alberto [illegible], Roberto Soffici, Bobby Solo e Michele Zarrillo.

Saranno ospiti dello spettacolo anche Vasco Rossi, Luca Barbarossa, Eduardo De Crescenzo, Nada e il Giardino dei Semplici. La serata [illegible] sperta [illegible] [illegible] chiavarese della Rock Train Band. Presenteranno Barbara D'Urso, Federico Filandese [illegible] lance e Claudio Leandri, speaker di Radioportofino. [illegible] [illegible] serata sarà proclamato anche [illegible] [illegible] jokey vincitore del concorso «Vota il tuo d.j.».

Teatro nell'anno dell'handicappato

GENOVA — Tra le manifestazioni organizzate in occasione dell'«anno dell'handicappato» [illegible] [illegible] anche spettacoli teatrali, che si prefiggono comunque lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'assistenza e dell'inserimento. Per questo la libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili di Genova, con sede in via Caffa[illegible] 2/4, ha patrocinato una rappresentazione della commedia [illegible] Vito Elio Petrucci «Vacanze a Berchtesgaden» che si [illegible] nella sala del Teatro Auditorium della Fiera internazionale domani alle [illegible] e alle 21. Il lavoro, tre atti comici, è interpretato dagli attori [illegible] compagnia Mario Cappello.

Al pianoforte [illegible] Cocco

GENOVA — Un giovane ma affermato pianista, formatosi al conservatorio «Nicolò Paganini» di Genova, Danilo Cocco, terrà un concerto domani sera alle 21,15 a Villa Rostan, a Pegli. Appena ventiseienne, dopo aver frequentato [illegible] di perfezionamento, Danilo Cocco attualmente insegna pianoforte presso la Musikschule di Freiburg.

Giugno musicale a Villa Imperiale

GENOVA — Nel quadro del Giugno musicale a Villa Imperiale, il Centro culturale franco italiano, in collaborazione con il Comune di Genova, ha organizzato per domani sera alle 21, appunto a Villa Imperiale, uno spettacolo del gruppo di Maurice Bourgue. [illegible] presentati [illegible] di Beethoven, Samuel, Barber, Ligeti, Ibert, Poulenc. L'ingresso è libero.

Associazione Serenissima, fine stagione

GENOVA — L'associazione Serenissima [illegible] conclude la stagione concertistica iniziata lo [illegible] novembre sotto la direzione del maestro Luciano Lanfranchi. [illegible] vari appuntamenti con la [illegible] ca hanno partecipato, in veste di presentatori-introduttori, il maestro Turi [illegible] Al[illegible] Canto, Daniela Dola, Margherita Faustini, [illegible] Leoni, Michele Mannucci e Milena Ottaggio, vicepresidente degli «Incontri musicali» di Genova. Fuori programma è stato [illegible]to il recital del duo pianistico Burattu-Cerutti, docenti del Conservatorio di Alessandria. Fra gli esecutori più applauditi sono stati il maestro Marco Pasquero e il complesso [illegible] «Nuovo quintetto genovese».

canale 5

Richard Burton [illegible] Joan Collins in
«La [illegible]»

Ore 21,30
film
«La sposa del mare»
drammatica storia d'amore con Richard Burton, Joan Collins, regia [illegible] [illegible] Naught.

Ore 23,15:
Speciale [illegible] 5 più,
programma musicale [illegible]

e per la settimana:

Sabato 13 giugno (ore 21,30)
LA [illegible] DEI [illegible]
con Jean Peters-Debra Paget
regia: Jacques Tourneur

Domenica 14 giugno (ore 21,30)
HOLOCAUST 2000
[illegible] Kirk Douglas, Agostina [illegible], [illegible] Cali
regia: Alberto de Martino

Lunedì 15 giugno (ore 21,30)
SU [illegible]
[illegible] Rita Hayworth, Rex Harrison, Alida Valli
regia: George Marshall

Martedì 16 giugno (ore 21,39)
[illegible]
con Tony Curtis, Frank Lovejoy
regia: Stewart H. Heisler

Mercoledì 17 giugno (ore 14)
SCANDALO INTERNAZIONALE
[illegible] Arthur, [illegible] Dietrich
regia: Billy [illegible]

Giovedì [illegible] giugno (ore 21,30)
[illegible]
con Vittorio Gassman, Ann Margret
regia: Dino Risi

Venerdì 19 giugno (ore

In pericolo 280 posti di lavoro

Acciaieria Pietra verso la chiusura?

OMEGNA — L'Acciaeria Pietra sta per chiudere i battenti: nell'incontro che si è svolto mercoledì a Brescia, infatti, tra i rappresentanti sindacali e la direzione dell'azienda non si è potuto trovare un accordo.

L'azienda ha comunicato che in seguito alla gravissima crisi del settore non è più in grado di continuare l'attività. Ieri pomeriggio si è svolta nei locali della fabbrica un'assemblea aperta per vedere come scongiurare il drammatico provvedimento che determinerebbe una situazione molto pesante in tutta la zona.

L'azienda dava lavoro a 280 dipendenti, di cui i 186 del reparto «acciaieria» sono in Cassa integrazione già da alcuni mesi. Il reparto ancora in attività (il laminatoio) finirà le scorte entro pochi giorni e quindi il lavoro si fermerà anche qui.

Inoltre è in sospeso il problema della fornitura del metano, la Snam ha annunciato la sospensione dell'erogazione, se nei prossimi giorni non verrà saldata la fattura scoperta di 775 milioni. Un provvedimento che causerebbe la completa paralisi degli impianti.

I sindacati hanno ieri sera convocato al palazzo di città un'assemblea in cui hanno chiesto l'immediato interessamento del governo per trovare qualche soluzione alternativa.

Scompare così la più antica fabbrica omegnese che fu per tanto tempo il vanto della città, la prima che sfruttò in Italia nel secolo scorso l'energia idroelettrica per il funzionamento dei laminatoi. Nel 1857 la Ferriera «Vittorio Cobianchi» esisteva già e per quasi un secolo svolse nell'economia omegnese un ruolo di primaria importanza.

a. m.

In Valdossola dilaga la febbre del metallo pregiato: nuovo giacimento?

«C'è oro, e tanto» dice un cercatore Scoperto un filone in Valle Antrona

Giuseppe Giacomini, 65 anni, dopo aver lasciato il lavoro in miniera si è messo a sondare le montagne con un martello - Gli esami di laboratorio adesso gli hanno dato ragione

ANTRONA — Dilaga la febbre dell'oro in Valdossola. Dopo le voci ricorrenti di una riapertura delle miniere d'oro di Pestarena, si parla ora di ricchi giacimenti anche in Valle Antrona che pure ha grosse tradizioni minerarie. Autore della nuova scoperta è Giuseppe Giacomini, 65 anni, di Antrona, che ha lavorato per tanti anni nelle miniere d'oro della Valle (è stato l'ultimo custode di quelle del Mottone, chiuse nel 1945) e di giacimenti se ne intende.

Trent'anni di pazienti ricerche, un martello e tanta fede: ecco la ricetta che ha condotto Giuseppe Giacomini al ritrovamento di nuovi filoni. «Anche dopo aver lasciato il lavoro in miniera — spiega — mi è rimasta la passione della ricerca. Così, armato di tanta pazienza e con il bagaglio di cognizioni acquisito in tanti anni di attività a contatto con i tecnici, mi sono messo a girare per la valle. Sapevo che avrebbero dovuto esserci altri filoni, oltre a quelli già sfruttati in passato, anche se tu paese tutti mi consideravano un fissato. I fatti mi hanno però dato ragione. Infatti ho scoperto una vena aurifera lunga parecchie centinaia di metri che non è mai stata toccata da nessuno. Per quel che ho potuto vedere, si tratta di un giacimento stratiforme composto da due livelli auriferi separati da un banco di conglomerato quarzoso. Ho inviato alcuni campioni di pirite prelevata nella zona al laboratorio della Snia Viscosa di Cesano Maderno. Le analisi hanno dato risultato favorevole: nelle piriti c'è oro al tre per cento, trenta grammi per ogni tonnellata di materiale. Un quantitativo giudicato sfruttabile dai tecnici minerari. Il filone si trova a circa 1600 metri di quota, in una zona più che accessibile».

«Avevo poi individuato una seconda vena in una parete rocciosa in un'altra località. Ma una frana caduta di recente ha sepolto tutto. Varrebbe forse la pena di scavare perché la pirite era in un blocco di gneiss gigantesco, notoriamente ricco di minerale aurifero. Ovviamente per saperne di più è necessario fare studi approfonditi: bisogna andare più in fondo per valutare la consistenza dei giacimenti in profondità che solitamente è maggiore di quella che appare in superfice. Recentemente un gruppo di geologi è venuto in Valle Antrona ma si è limitato a visitare i vecchi giacimenti del Mottone dove non c'è più nulla da fare perché gli imbocchi delle gallerie sono crollati e i tunnel si sono riempiti d'acqua. E poi il materiale sfruttabile è stato quasi tutto estratto. Se si vuole tornare a estrarre l'oro in Valle Antrona bisogna attaccarsi ai nuovi filoni. Io ho messo a disposizione le mie scoperte: ai tecnici l'ultima parola».

Giuseppe Giacomini

La scoperta di nuovi filoni auriferi in Valle Antrona non deve destare meraviglia: la storia mineraria ossolana parla di giacimenti di Schieranco che sarebbero già stati lavorati nel tredicesimo e quattordicesimo secolo da alcuni discendenti di Facino Cane.

Adriano Velli

Selvaggia aggressione a Gravellona: arrestati 2 giovani

Bastonano a sangue un invalido perché non li caricò sull'auto

Volevano dargli una lezione - L'uomo, 36 anni, è in gravi condizioni

GRAVELLONA — Bastonato selvaggiamente da due autostoppisti che un paio d'anni fa non aveva caricato sull'auto, è in gravi condizioni l'operaio Roberto Tombei, di 36 anni, celibe, invalido civile per cause belliche che ha riportato soprattutto lesioni orbitali.

Gli aggressori, due giovani anch'essi di Gravellona, Walter Onisti di 27 anni, e Luciano Beltrami di 28, pregiudicati e tossicodipendenti, sono stati arrestati.

Prima di abbandonare la loro vittima, l'hanno minacciata di morte e di incendiargli l'auto qualora il avesse denunciati, ma le condizioni del poveretto non erano tali da passare inosservate.

Questa bravata, che potrebbe avere tragiche conseguenze, non è che l'ultima delle molte compiute dai due ai danni in particolare di locali pubblici di Gravellona da dove, dopo essersi fatti offrire da bere dai clienti, se ne andavano rompendo sedie e tavoli ad imitazione di certi personaggi portati alla ribalta dai film western.

Per l'due alla fine è andata male, ma perché qualcuno avesse il coraggio di denunciarli è stato necessario che un poveretto rischiasse la vita.

La paura di ritorsioni, ha sempre cucito la bocca della gente di qui che ha appreso del loro arresto.

a. m.

Walter Onisti

Luciano Beltrami

Mentre il psdi chiama in campo il ministro Nicolazzi per la battaglia elettorale

A Borgomanero la dc vuole ottenere nuovi seggi e rivendica con Borgna la poltrona del sindaco

BORGOMANERO — Sono lontani i tempi del 65 per cento (5780 voti) della dc nelle politiche del 1948. Dall'immediato dopoguerra, la dc dominava incontrastata Borgomanero: già nelle elezioni per la Costituente aveva sfiorato il 58%. Alle prime comunali, nel 1946, aveva «stracciato» il Blocco Popolare.

Erano tempi di maggioranza assoluta per la dc del primo Borgna (Giacomo Luigi). L'unico rivale dello scudo crociato era il psi di Cerri e Cervia: i comunisti erano inesistenti a Borgomanero: 791 alla Costituente, solo 825 alle municipali del 1951. Alle quali i socialdemocratici avevano addirittura rinunciato.

Il deterioramento della dc incominciò, tuttavia, proprio nel 1951 con la comparsa della lista civica della Madonnina (1555 voti contro i 4337 dc), aggravandosi irrimediabilmente nel 1956 quando il «Pocolaro» rimediò quasi tremila voti, facendo scendere la dc al 39%, e mettendo in piedi poi l'alleanza (il cosiddetto «ibrido connubio») con i socialisti, che spedì i cattolici per la prima volta all'opposizione.

Il «Pocolaro» ripeterà l'exploit nel 1960 e nel 1962, ma alla fine dovrà lasciare il posto al psdi che nel 1966 conquista il 17 per cento contro il 9 per cento dei comunisti. Da allora, la presenza socialdemocratica è determinante ai fini degli equilibri locali: nell'ultimo ciclo amministrativo, si sono succeduti tre sindaci (Cerutti, Giromini e Zapelloni), tutti di questo partito.

Intanto, però, è cresciuto anche il partito comunista, che dal 1975 al 1980 è stato per la prima volta in maggioranza, e che ora aspira a ritornarvi. Tutti (dc, pci, psdi, psi) puntano naturalmente ad una affermazione che consenta il proprio ingresso nella nuova giunta, che potrebbe essere a tre, tra democristiani, socialdemocratici e socialisti, oppure un bipartito, dc-psdi, o dc-psi, o anche una nuova coalizione di sinistra.

E' interessante ricordare che alle elezioni comunali del 1976 la dc ebbe il 37,1 per cento e 12 seggi, il pci 20,8 e 8 seggi, il psdi il 19,5 e 6 seggi, il psi il 14,8 e 4 seggi, il pri il 3,1 ed un seggio, l'msi il 3,3 ed un seggio, il psi l'1,8 e nessun seggio. In una tale situazione, erano possibili alleanze di vario tipo: e, infatti, prima si fece la giunta di sinistra (pci, psdi, psi), e sul finire del quinquennio il bipartito dc-psdi.

Cambieranno le cose dopo il 21 giugno, nel senso che verrà a formarsi una situazione tale da imporre questa o quella maggioranza senza possibilità di scelta? Non è difficile rispondere che l'attuale assetto politico non è per il momento facilmente mutabile. La dc non ha certo speranze di maggioranze assolute, ma tutt'al più mira alla conquista di qualche nuovo seggio per poter rivendicare il posto di sindaco, al quale sarebbe destinato Eugenio Borgna.

Ma psdi e psi non dormono. Il primo ha mandato in campo anche Nicolazzi, e sta svolgendo la sua campagna con parecchi nomi di largo richiamo. Da parte loro, i comunisti stanno portando attacchi in varie direzioni. Un seggio guadagnato o perso da uno dei quattro partiti maggiori, se non sarà determinante, potrebbe in ogni caso risultare indicativo ai fini delle scelte future.

Francesco Allegra

Pretore condanna sindaco di Gambolò

GAMBOLO' — Per aver omesso di denunciare per tempo una violazione normativa urbanistica, per la quale successivamente dispose l'abbattimento dell'immobile, il sindaco Silvio Pozza, 58 anni, democristiano, è stato condannato dal pretore di Vigevano, Pier Costante Ferrari, ad una multa di centomila lire con il beneficio della sospensione della pena.

Il 5 luglio 1978 i vigili urbani del luogo accertarono, durante un sopralluogo alla frazione Belcreda, che in via Pascoli 9, nella proprietà di Natale Santi, era stata elevata una costruzione senza la prescritta licenza edilizia. Il sindaco dispose l'abbattimento della costruzione abusiva ma il proprietario ampliò ulteriormente la costruzione.

La magistratura non fu informata: di qui il rinvio a giudizio del sindaco.

(g. c. r.)

Una mostra autonoma novarese organizzata a Los Angeles

I rubinetti del Lago d'Orta alla conquista dell'America

NOVARA — La rubinetteria del Cusio è pronta a invadere il mercato americano. La Camera di Commercio di Novara, proseguendo l'attività promozionale sui mercati esteri a favore delle ditte novaresi, ha organizzato nel Centro Italiani Affari di Los Angeles una «Mostra autonoma novarese» dedicata al settore della rubinetteria e dei valvolame industriale.

Alla manifestazione, che si terrà nei giorni 30 giugno-1 e 2 luglio, hanno dato la loro adesione le seguenti ditte: Zucchetti Rubinetteria s.p.a., Gozzano; Italvalvole s.r.l., Gozzano; F.I.R. Rubinetterie s.p.a., Cavaglio d'Agogna; Fornara & Maulini s.p.a., Gravellona Toce; A. Giacomini Rubinetteria s.p.a., S. Maurizio d'Opaglio; Giustina Rubinetteria s.p.a., Borgomanero; Cisal Rubinetteria, Aiso di Pella; Fratelli Fortis, S. Maurizio d'Opaglio; V. A. Alberioni, Gozzano; Fratelli Carlo, Briga Novarese.

Il settore economico preso in considerazione per questa nuova mostra negli Stati Uniti, è tipico della produzione novarese e da tempo ha trovato spazio sui mercati stranieri. Gli ultimi dati statistici rilevati alla Camera di Commercio hanno posto in evidenza l'opportunità di attuare opera di penetrazione sul mercato Usa, dotato di grandi capacità di assorbimento e finora non convenientemente sfruttato nel settore produttivo della rubinetteria.

Il presidente della Camera di Commercio, Guglielmo Guaglio, sarà presente al Centro Affari di Los Angeles per inaugurare la Mostra, mentre il Consorzio Italy-Export di Novara, che ha collaborato per la miglior riuscita della manifestazione, organizzerà una missione di operatori economici novaresi i quali, direttamente, potranno prendere i necessari contatti con quelli che si sperano possano essere i nuovi clienti americani.

l. l.

A Verbania la festa dello Sport

VERBANIA — Pomeriggio pieno quello di domenica allo stadio di Verbania per la festa dello sport. L'ha organizzata l'assessorato comunale allo Sport, e al tempo libero per premiare le società e gli atleti.

La manifestazione, che includerà anche saggi ed esibizioni ginnico sportive, è arricchita dalla presenza della fanfara della trentunesima brigata corazzata Curtatone, di stanza a Novara, che terrà un concerto sotto la direzione del maresciallo Franco D'Arenzio. Brani musicali verranno anche eseguiti dal corpo bandistico Città di Verbania mentre uno spettacolo di danze e di folclore verrà offerto dalle majorettes del gruppo «Le Comete» di Cameri e dal complesso folcloristico «Le Genzianelle».

Due liste a Quarna Per la prima volta c'è anche una donna

QUARNA SOPRA — Il 21 giugno gli elettori di Quarna Sopra (320 su 400 abitanti) saranno chiamati alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale. Il sindaco uscente, il pensionato novarese Guido Tencaioli, non si ripresenta. Per la prima volta nella storia delle elezioni comunali di questo piccolo centro cusiano è in lista anche una donna.

Le liste presentate sono due, di dodici nominativi ciascuna. La numero uno ha come contrassegno «Montagna e stella alpina» e la dicitura «Rinascita della montagna»; questi i candidati: Pier Giorgio Bertoli, geometra; Pier Luigi Cacciatori, medico; Mario Caramelli, artigiano; Michele Ciocca Vasino, studente; Piero Ciocca Vasino, artigiano; Roberto Ciocca Vasino, artigiano; Edmondo Falabrino, architetto; Egidio Morandi, impresario; Giuseppe Piana, operaio; Ugo Quaretta, artigiano; Carlo Ravarelli, architetto; Claudenzio Ricotti, operaio.

Su contrassegno della lista numero 2 appaiono «Due spighe, libro, fabbrica e casa» e la dicitura «Rinascita quarnese». Questi i candidati: Luigi Reddi, pensionato; Venceslao Borone, operaio; Antonio Francioli, geometra; Natale Job, artigiano; Severino Piana, operaio; Carlo Quaretta, operaio; Luigi Quaretta, operaio; Albino Ricotti, operaio; Mario Ricotti, operaio; Pietro Stella, artigiano; Vittorina Vornetti, casalinga; Pier Luigi Zolanetta, impiegato.

a. m.

Per i carabinieri di Verbania bilancio annuale

VERBANIA — E' stato reso noto dal comando compagnia carabinieri di Verbania il consuntivo di un anno di attività dei reparti dipendenti, dal 4 giugno 1980 al 4 giugno scorso. Sono stati effettuati 66 arresti in flagranza di reato, 61 su ordine di cattura; 1332 denunce a piede libero, recuperi effettuati di opere d'arte per 129 milioni; denunciati all'autorità giudiziaria 2440.

Sono ancora da annotare diversi interventi per grossi incendi boschivi con la denuncia di dodici persone.

Per l'occasione è stato conferito un encomio solenne al merito al maresciallo Raffaele Stratitato, 31 anni, in forza alla stazione di Premosello.

Sentenza: non è perseguibile per esportazioni valutarie

Il frontaliere è come uno straniero Può depositare capitali all'estero

CANNOBIO — Non è perseguibile chi, lavorando all'estero, nel caso dei frontalieri novaresi in Svizzera, deposita in banche straniere denaro frutto del proprio lavoro. L'interessante e nuovo principio giur o è contenuto nella motivazione di una sentenza emessa dai giudici del tribunale varesino in merito a un processo ad un frontaliere.

L'operaio era stato denunciato perché trovato in possesso alla frontiera di certificati bancari che attestavano un suo deposito di circa 17.500 franchi svizzeri su una banca elvetica. Ora, secondo la sentenza, «al fini della legge valutaria si deve considerare residente all'estero anche il cittadino italiano che svolga una attività lavorativa fuori dal territorio nazionale; ciò nel senso che quel cittadino non va assoggettato alla legge valutaria per il periodo in cui perdura tale sua prestazione lavorativa, e ovviamente solo relativamente alle somme che gli derivano da tale attività».

La questione che in passato in alcune dogane di frontiera aveva creato molte controversie tra la Finanza e migliaia di lavoratori frontalieri, ha così trovato un punto fermo, dirimendo la categoria dei frontalieri dall'osservanza degli obblighi della legge sull'esportazione di valuta del 1976.

Nel caso dei franchi svizzeri in possesso ai frontalieri e depositati da questi nei forzieri della più ricca nazione del mondo, non esiste, come la legge dice, alcun depauperamento dello stato italiano in quanto si tratta di valuta prodotta non nel territorio della Repubblica, ma direttamente all'estero. Emerge pure un altro nuovo principio dalla sentenza varesina, in merito alla residenza dei lavoratori, non più intesa in senso tecnico ma attinente alla attività svolta all'estero.

l. n.

La polemica ottici-oculisti

«Nel trafiletto comparso a pag. 9 de "La Stampa" del 28 maggio dal titolo: "Gli ottici possono misurare la vista e applicare le lenti a contatto", c'è un'incautezza: la denuncia per truffa e abusivismo medico nei confronti dell'ottico Rosanna Barilini Bonanini era stata sporta non da me, come pubblicato sul giornale, né da altri medici oculisti, ma solo dalla sezione novarese dell'Unione Italiana Ciechi, al solo scopo di salvaguardare la prevenzione delle cecità dalle minacce di un'ibrida figura di commerciante - professionista non prevista dalla attuale legislazione. Inspiegabilmente il pretore Dedonato non ha tenuto conto delle prove documentate, e confermate dai testi, delle gravi infrazioni commesse dalla suddetta sedicente optometrista».

Dott. Augusto Parmiani, oculista per il Piemonte, della Soc. Italiana Agenzia Internazionale Prevenzione Cecità.

HOTEL
RISTORANTE GIARDINETTO
2° cat., bar, piscina, sauna
saloni per nozze e convegni direttamente sul lago
Tutti i giovedì e sabato sera
DINNER IN MUSICA
con Enzio Lucchini
al Piano Bar
Tel. 0323/89.118 - 89.219
PETTENASCO (Lago d'Orta)

NUOVA
disco bowling
Questa sera TEO TEOCOLI
SERATA DI CABARET con

Veltoce
INSEGNE LUMINOSE
CARTELLONISTICA
DEPOSITO SEGNALITICHE STRADALI
VILLADOSSOLA
Telefono 51.434

Salone di
LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma 60
Telefono 917.858
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

BUSINESS IS BUSINESS
TEL. 398.520
Volete essere sicuri di impegnare bene i vostri risparmi senza andare incontro alla continua svalutazione della lira?
Volete essere sicuri di rivalutare i vostri capitali?
La BUSINESS IS BUSINESS metterà a vostra disposizione concrete proposte immobiliari di ogni genere.
Condomini nuovi, stabili usati, appartamenti e ville nuove con pagamenti dilazionati.
BUSINESS IS BUSINESS
l'immobiliare amica che ti dà fiducia!
Viale Dante 2 - 1° piano - Tel. 0321/398.520.

2ª MOSTRA CAMPIONARIA DI DOMODOSSOLA
20 giugno - 5 luglio '81
Stadio Comunale
Orari: feriali 17-24
sabato e domenica 10-24
Patrocinio Comune di Domodossola

ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1/A - Tel. (0321) 22.371 - 28100 Novara
CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI:
MAESTRE D'ABILO (triennale)
MATURITA' PROFESSIONALE DI ASSISTENTE PER COMUNITA' INFANTILI (triennale o annuale) dopo il conseguimento del'abilitazione per maestre d'asilo, indicato particolarmente per alunni che aspirano all'insegnamento nella Scuola Materna.
MATURITA' PROFESSIONALE PER ODONTOTECNICI: preparazione agli esami di Maturità in un anno per odontotecnici e alunni provenienti da classi di Scuola superiore.
LICENZA MEDIA: Preparazione in un anno alla licenza media o idoneità

PRIMARIA SOCIETA' FINANZIARIA
ricerca
collaboratori / trici
sia a tempo pieno che part-time, interessati ai problemi del risparmio.
Remunerazione a carattere provvigionale.
Tel. 27.375 lunedì martedì ore ufficio.

AFFERMATA AZIENDA COMMERCIALE
CERCA MAGAZZINIERE
esperto nel settore RICAMBI AUTO
Sede di lavoro Borgomanero.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 1352 — 10100 TORINO.

Finarte
milano
opere d'arte contemporanea
Dipinti e grafica
esposizione: dal 12 al 15 giugno
asta: martedì, 16 giugno: ore 16,30 e ore 21,15
gioielli e orologi
esposizione: dal 12 al 16 giugno
asta: mercoledì, 17 giugno: ore 21 precise
orario delle esposizioni: 10,30-12,30 16-19
Finarte - via dei Bossi 2 - Milano - tel. 02-877041

ManzoniFinarte
milano
dipinti dell'ottocento
esposizione: dall'11 al 16 giugno
asta: mercoledì, 17 giugno: ore 21
dipinti e disegni dal XVI al XIX secolo
esposizione: dal 13 al 17 giugno
asta: giovedì, 18 giugno: ore 17 e ore 21,15
orario delle esposizioni: 10,30-12,30 16-19
Manzoni Finarte - via Manzoni 38 - Milano - tel. 02/701117

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.
Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolie
tel. 0183/400971 - 400052
Bocchio
S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

Gli accertamenti della Guardia di Finanza presentati durante l'anniversario del Corpo

I novaresi non hanno denunciato redditi per oltre dieci miliardi

Iva evasa: quattro miliardi e 700 milioni - 1349 i controlli per la «ricevuta fiscale»

NOVARA — Nella caserma di piazza del Popolo le Guardie di finanza novaresi hanno celebrato il 207° anniversario della fondazione del Corpo.

Dopo la lettura dell'ordine del giorno ufficiale, fatta dal comandante colonnello Ettore Calderaro, è stata resa nota l'attività svolta negli ultimi dodici mesi dai reparti del Gruppo di Novara, che estendono la loro giurisdizione su una sola parte della provincia con l'esclusione della Valdossola e dell'Alto Verbano.

Il primo dato che balza all'occhio è quello delle verifiche (generali o parziali per un totale di 1823) che hanno permesso di segnalare agli uffici competenti 4 miliardi e 700 milioni di Iva evasa e ben 10 miliardi e 400 milioni di elementi di reddito non dichiarati. «*In questa rilevante azione a carattere repressivo* — ha detto nella sua relazione il colonnello Calderaro — *sono stati anche individuati 9 contribuenti completamente sconosciuti al fisco, accertando nei loro confronti una frode all'Iva per complessivi 133 milioni e un'omessa denuncia di reddito per 467 milioni*».

Non meno importante è stata l'azione svolta dal Gruppo e dal Nucleo speciale di Novara per frenare il contrabbando dai Paesi extracomunitari: sono state denunciate 23 persone ed accertato l'evasione di diritti doganali per 2 miliardi e 200 milioni.

Nella lotta al traffico delle sostanze stupefacenti sono stati sequestrati 6 grammi di eroina, 2 di cocaina e 131 grammi di hashish oltre a 32 «spinelli» già pronti per l'uso. Due persone sono state denunciate ed un'auto è stata sequestrata.

L'attività dei «finanzieri» novaresi si è svolta in tutte le direzioni ed al proposito il colonnello Calderaro ha aggiunto: «*Nel settore valutario abbiamo accertato costituenti illeciti penali per 2 miliardi e 500 milioni e denunciato all'autorità giudiziaria 10 persone. A richiesta della magistratura sono stati inoltre eseguiti 9 arresti, 12 perquisizioni domiciliari ed interventi di altro tipo. I servizi informativi e investigativi a favore degli uffici finanziari e giudiziari* — ha concluso il comandante — *si sono concretizzati in ben 1.800 informative, con l'impiego di 5099 giornate-uomo*».

Molta parte dell'attività è stata anche riservata al settore delle bolle e della ricevuta fiscale: i controlli per quest'ultima sono stati 1349 nei confronti di esercenti e 462 dei clienti. Gli accertamenti irregolari per quanto riguarda le «bolle» si sono risolti nella compilazione di 3436 verbali per ricevute non emesse e 83 per documenti indicanti un corrispettivo inferiore al reale.

Novara. Il discorso del comandante della Guardia di Finanza, col. Calderaro (Foto Finotti)

In 5 mesi 12 arresti per la droga nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Un impressionante aumento della diffusione della droga è stato denunciato dal comandante del gruppo della Guardia di Finanza di Domodossola, maggiore Cipolla, in una semplice cerimonia per il 207° anniversario di fondazione del corpo.

Nei primi cinque mesi di quest'anno, la Guardia di Finanza di Domodossola ha operato un numero di arresti e sequestri largamente superiore a quelli effettuati in tutto il 1980.

Dodici persone sono finite in carcere, altre dieci sono state denunciate a piede libero; sono stati sequestrati complessivamente 5 chilogrammi di droghe leggere ed un etto e mezzo di eroina.

L'ultima operazione, che ha destato molto scalpore in città, riguarda il figlio minorenne di un noto imprenditore che è stato sorpreso con 40 grammi di cocaina per un valore di circa venti milioni di lire. Il ragazzo è piantonato in una clinica di Torino.

Nel campo delle infrazioni valutarie sono state arrestate 4 persone e altre dieci denunciate a piede libero. Ai valichi di confine sono stati sequestrati documenti che comproverebbero un'esportazione illegale di valuta per circa un miliardo di lire. a. v.

Stresa — Questa sera al Palazzo dei Congressi la società Stresa Sportiva terrà la sua assemblea generale straordinaria. All'ordine del giorno, dopo il bilancio finanziario e morale (è noto che la società ha vinto il campionato di Prima categoria salendo in Promozione), il rinnovo delle cariche e il programma per la nuova stagione.

ECONOMICI

Gli avvisi al numero stesso: PUBLIKOMPASS S.p.A. NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 23.341 - 218.248. La tariffa è di L. 190 la riga. Domande lavoro insegne L. 300. Avvisi urgenti data fissa o periodici: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o ingombranti il triplo.

L'Amministrazione non risponde di lettere anonime di richiamo in cartaceo manoscritto (devi quella indicata) e per ognuna di esse vengono richiesti un supplemento di L. 100. Coloro che desiderano ricevere risposte per lettera possono ritirarla a mezzo corriere aggiungendo all'indirizzo prestampato la frase «fermo Posta» Posta principale n. 10100 Torino». L'importo del non cassetta è di L. 500 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 1000 per le spese di raccolta corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica depositaria della corrispondenza, ordinaria alla consegna. Essa fa il dovere di vigilanza in lettera e di incaricare soltanto quelle direttamente interessati agli annunci, non ordinando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, piccoli o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se pericolose o sconvenienti.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro e impiego

OFFRESI a rimpianto automunito, eccezionale guadagno immediato. Nelle vicinanze, telefonare (no appuntamento) ore ufficio

15 Autovetture

ECCEZIONALE furgoncino completo di specchiamento interno come foche incorporato, portata kg. 1500 L. 14 milioni, portata kg 2000 L. 14 milioni 700 mila. Tres s.r.l., via Vigevano 44/C - Uscio diverso, telefono 0331 834.076.

18 Acquisto alloggi

OA privato in privato compro casa tipo rustico o casetta abitabile con ampio cortile o terreno a lunga non inferia di 5 anni. Preferisco Borgomanero. Tel (0322) 800 197

19 Vendita alloggi

CONFIDENZIALE privato vende ultimi appartamenti Novara 90 via Fiochi via Lagarina buono livello grande cortile L. 1.200 mila mq. Centro completo. Ufficio vendite: Travaglia S.r.l. via Regni Angelo via Varzuna, telefono 0321 455.870 (ufficio domenica)

NOVARA via Borsi mini-appartamenti con box auto, completamente T/S L. 36 milioni 500 mila Tel 45.80.80.

NOVARA via Dante libero appartamento 3 locali più servizi spaziosi balcone cantina possibilità box in affitto L. 60 milioni. Tel. 45.80.80.

NOVARA via Dante libero appartamento 5 locali più servizi cantina box. Tel 45.80.80.

NOVARA via Monte Ortigara libero appartamento 3 locali più servizi cantina ottimo prezzo. Tel 45.80.80.

NOVARA via Rosa appartamento mq. 110 ca., 3 vani più doppi servizi cantina box L. 56 milioni Tel 45.80.80.

NOVARA via Borsi libero magazzino di mq 600 ca. L. 180 milioni. Tel 45.80.80.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa via Negroni 4, Novara (0321) 26.400 - 22.235, indagini delicate, recupero spacciati, sorveglianze, sottrazioni persone Italia estero.

CENTRO SPOSE DI PASTORE

Vendita diretta

ABITI DA SPOSA pronti e su misura

NOVARA
Via Belletti, 2
Tel. 47.18.21

AUTO D'OCCASIONE... DA NOI NO AUTOGARANZIA SI PERCHE'?

PERCHE' DIAMO CERTIFICATO DI

GARANZIA TOTALE DA 6 A 12 MESI
UN'ASSISTENZA QUALIFICATA
DA UNA ESPERIENZA TRENTENNALE

B.M.W. 520 M60	anno 1978	FIAT 131 Racing	anno 1979
B.M.W. 518	anno 1976	LANCIA Beta coupé	anno 1976
B.M.W. 320	anno 1980	TRIUMPH	
AUTOBIANCHI A112	anno 1976	Spitfire 1500 cc con tetto rigido	anno 1976
A112 Abarth	anno 1978		

VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI

CONCESSIONARIA B.M.W.

GERMAN CAR s.a.s.

VERBANIA INTRA - Corso Cairoli 84 - Tel. 43.358

Cinema e Taccuino

NOVARA

Astra: La moglie ingenua.
Cocciа: Amiami a sognare.
Ebe: Satana, vecchia canaglia.
Faraggiana: Dalla Cina con furore.
Vittoria: Tre uomini da abbattere.

ARONA

Roma: La formula.
Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Lux: Lili Marleen.

BORGOMANERO

Moderno: Quando la coppia scoppia.
Nuovo: Labbra aperte.
Lux: Viva le donne.

CAMERI

Criterio: Poliziotto o canaglia?

DOMODOSSOLA

Corso: L'isola.

GALLIATE

Smeraldo: L'insegnante viene a casa.

OLEGGIO

Comunale: Il cavaliere dalle lunghe ombre.

OMEGNA

Sociale: Supersexy super.

TRECATE

Comunale: Cruising.
Vittoria: Mestiere un esercito di 5 uomini.

VERBANIA

Apollo: Momenti erotici particolari.
Ariston: L'erediera superporno.
Vip: Spagnoli a mezzanotte.
Sociale (Pallanza): I guerrieri della F.1.

CANNOBIO

Diana: Luca il contrabbandiere.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Una donna particolare.

LOMELLINA

VIGEVANO

Ariecchino: La ragazza di Nashville.
Astoria: Aiutami a sognare.
Cagnoni: I mastini della guerra.
Marconi: Brondo Billi.
Colli Tiberio: Le cugine del prete.

FARMACIE

Novara: Invernizzi, c.so Italia; Della Bicocca, via Sforzesca; Galli, via P. Micca.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Borgomanero: Cerruti, Briga Novarese, v. Malletti 6.
Castelletto Ticino: Comunale, via Martiri della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Anglobenericana, piazzo Principessa Margherita.

Domenica a Stresa cerimonia di premiazione: medaglia d'oro e diploma

Gli altri «fedelissimi» del lavoro

Continuiamo la pubblicazione dei fedeli del lavoro che domenica a Stresa riceveranno medaglia d'oro e diploma.

S.p.a. Fabbrica isolatori Porcellana «F.I.P.», Romagnano Sesia: Pasqualina Tinelli, Romagnano Sesia, operaia stampatrice, 40 anni.

Officine di Borgomanero s.p.a., Borgomanero: Adelio Mola, Gattico, capo reparto, 40 anni.

Fratelli Bertoli s.n.c., Frazione Bagnella, Omegna: Franco Tacchini, Nonio, intermedio gruppo B, 39 anni.

Standardtela s.p.a., Galliate: Ada Cardano, Galliate, operaia, 39 anni.

Prodotti Alimentari e Dietetici s.p.a., Intra: Alessandro Corti, Biganzolo-Verbania, caporeparto, 37 anni.

Montefibre s.p.a., Stabilimento di Verbania, Pallanza: Ettore Borgotti, Biganzolo-Verbania, operaio, 36 anni.

Tecnomeccanica s.a.s. di Rossi Mario & C., Novara: Desiderio Laurenzi, Novara, operaio specializzato, 35 anni.

Fratelli Pozzo s.p.a., Villadossola: Emilio Marchetti, Domodossola, operaio specializzato, 35 anni.

Magliificio Ninetta s.p.a., Borgomanero: Carolina Zerlia, Borgomanero, impiegata, 35 anni.

Energia elettrica - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (Enel): Annibale Cecchetti, Domodossola, impiegato, 35 anni; Giselin Barbaglia, Borgomanero, impiegata, 35 anni.

Commercio - Consorzio Agrario Provinciale, Novara: Domenico Necchi, Lumellogno Novara, capo ufficio, 37 anni; Angelo Sempi, Novara, impiegato contabile, 36 anni.

Credito - Banco Popolare di Intra Soc. Coop. r.l., Verbania Intra: Giuseppe Aicardi, Verbania, funzionario, 41 anni; Mario Baizi, Novara, Capo ufficio, 37 anni. Giordano Mora, Omegna, capo ufficio, 35 anni; Rodolfo Longhi, Borgomanero, capo ufficio, 36 anni.

Banca popolare di Novara, Novara: Tullio Gravellone, Novara, vicedirettore, 41 anni; Aldo Violini, Novara, procuratore di 1 classe, 40 anni; Enrico Deantoni, Novara, capo ufficio, 36 anni.

Categoria 2 — Lavoratori che hanno prestato non meno di 35 anni di lodevole ed ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa impresa o ente nei settori agricolo, industriale, o artigiano, commerciale o dei servizi.

Industria - Istituto Geografico De Agostini, officine grafiche, Novara: Antonio Zapelli, Novara, direttore amministrativo, 37 anni. *S.I.S.M.A. s.p.a., Stabilimento di Villadossola:* Pietro Strola, Domodossola, dirigente capo servizio, 35 anni.

Categoria 3 — Addetti ai servizi domestici che prestano o hanno prestato la loro opera, continuativa e prevalente presso lo stesso datore di lavoro in provincia di Novara, e che hanno un'anzianità non inferiore a 20 anni.

Dott. Giuseppe Invernizzi, San Nazzaro Sesia: Regina Maria Calasca Castiglione, addetta ai servizi domestici, 24 anni.

Categoria 5 — Imprese individuali o familiari, industriali, commerciali o agricole, artigiane o di coltivatori diretti che hanno svolto più di 40 anni di ininterrotta attività.

Agricoltura: Azienda Agricola Paglino Elisa, Casaleggio, Cascina Colombare, 108 anni; Azienda Agricola Salsa Franco, Casaleggio, 71 anni; Azienda Agricola Alma Francesco, Novara, 55 anni; Azienda Agricola Giudice Enrico, Trecate, 54 anni; Azienda Agricola Alma Mario, Pernate Novara, 54 anni; Azienda Agricola Primatesta Guido, Premosello Chiovenda, 51 anni; Azienda Agricola Berini Domenico, Tocano, 50 anni.

Artigianato: Giuseppe Cambieri, Novara, parrucchiere per uomo, 46 anni; Angelo Bonenti, Carpignano Sesia, sarto per uomo, 48 anni; Francesco Bionda, Gravellona Toce, Officina riparazione auto-moto, 42 anni.

Commercio: Vecchio Basilio e Accolso Di Vecchio Vittorio, Arona, commercio al minuto carni equine, ovine e caprine, 53 anni; Maioni Aldo, Villadossola, commercio al minuto di calzature, 51 anni; Rossi Giovanni fu Paolo, Borgolavezzaro, mediatore in cereali, 51 anni; Bianchetti Isidoro, Villadossola, ferramenta, 50 anni; Bertinotti Antonio, Maiesco, ambulante di merceria, chincaglierie, ecc., 44 anni; Pozzoni Vanda, albergo ristorante «La Bacca», 42 anni; Massara Giovanni, Bogogno, commercio al minuto sementi, cereali, carboni, 41 anni.

Industria: Locatelli Bartolomeo & figli s.n.c., Baveno, minuterie metalliche, 59 anni.

Professionisti: Albertini rag. Eligio, iscritto al Collegio dei ragionieri della provincia di Novara, 58 anni.

Colorificio Oleos Veneziano s.p.a., Filatura di Novara: Renata Guiglia, Bellinzago, operaia specializzata, 39 anni; Augusta Rugnati, Bellinzago, operaia qualificata, 37 anni.

Lagostina s.p.a., Omegna: Andreano Villa, impiegato, 38 anni; Dante Iani, Omegna, operaio specializzato, 38 anni.

A. Ciria & Figlio s.n.c., Gravellona Toce: Alfredo Zanella, Gravellona Toce, operaio specializzato, 37 anni; Luigi Ferrario, Gravellona Toce, operaio specializzato, 35 anni.

G. Panizza & C. s.p.a., Ghiffa: Maria Martinella, Ghiffa, operaia qualificata, 36 anni; Elena Caretti, Ghiffa, operaia qualificata, 35 anni.

EMA Officine Meccaniche s.r.l., Novara: Fulvio Prandina, Novara, operaio specializzato, 35 anni; Adriano Pozzi, Novara Veveri, intermedio VI livello, 35 anni.

Tintoria Stamperia Tessuti T.S.T. s.p.a., Galliate: Elena Muttini, Galliate, operaio specializzato, 43 anni.

GEA s.r.l., Trecate: Mario Iapomelli, Trecate, tagliatore, 43 anni.

Ditta Martelli Luciano, Galliate: Paolo Gallina, Galliate, operaio specializzato, 42 anni.

Tessitura di Novara s.a.s., Novara: Francesco Ughetti, impiegato, 42 anni; Enrica Perotti, maestra di tessitura, 37 anni.

Hargo Scott s.p.a., Romagnano Sesia: Dario Tinelli, Romagnano Sesia, operaio, 40 anni; Giovanni Brugo, Romagnano Sesia, magazziniere, 36 anni.

S.I.S.M.A. s.p.a., stabilimento di Villadossola: Lorenzo Cozzi, Villadossola, impiegato tecnico, 38 anni; Rino Baccanetti, Villadossola, impiegato tecnico, 37 anni; Eligio Capaci, Villadossola, impiegato tecnico, 36 anni; Luigi Midali, Villadossola, impiegato amministrativo, 36 anni; Felice Manini, Beura Cardezza, operaio, 36 anni; Lucia Zoldan, Villadossola, operaia, 35 anni; Rina Botteli, Villadossola, impiegata amministrativa, 35 anni.

Successo della rassegna del Lago

Arona: 180 mila persone hanno visitato la Fiera

ARONA — *E' calato il sipario sulla Fiera di Arona 1981; ed è calato su un bilancio di nuovi successi per la rassegna del Lago Maggiore.*

Nei suoi quindici giorni di apertura i visitatori sono stati non meno di 180 mila: la cifra prudenziale, si fa notare alla Fiera, poichè tiene conto molto relativamente di una miriade di ingressi gratuiti a vario titolo. «Ormai — ha riferito qualcuno — sono pochi gli aronesi che ancora non fruiscono di tessere d'ingresso

E' soltanto la constatazione di un fatto, niente di più. Così come è constatazione la soddisfazione generale soprattutto degli espositori, alcuni dei quali si sarebbero già impegnati per l'anno venturo ampliando anche gli stands, qualora fosse stato possibile. E quanto al 1982, che rappresenterà anche il ventennale della manifestazione, il discorso si fa più complesso. Per il momento non c'è in programma niente di particolare, anche se il programma sarà sicuramente ampliato. «Certo — afferma Remo Bertolotti dell'ufficio stampa — la nostra intenzione rimane quella di cominciare un discorso serio per il settore della nautica: e non resterà soltanto un'intenzione».

Tutto ciò non potrà però prescindere dalla disponibilità di strutture fisse: un molo, una darsena, un approdo qualsiasi con un semplice scivolo.

m. b.

S.S. SEMPIONE tra Arona-Stresa

AFFITTASI

500 mq tutto o parte su tre piani ideali attività commerciale o/o artigianale.
Pregasi precisare attività esperienze.

Richiesta a pass. 507795 Fermo Posta Arona (No)

ASTA in NOVARA

Arredi antichi vari e per commissione

— mobili antichi varie epoche
— teppeti persiani antichi e vecchia lavorazione;
— gioielli ed argenti d'epoca;
— dipinti antichi e dell'800 di scuola italiana ed europea;
— soprammobili antichi vari (porcellane, sculture, ecc.) ed oggetti d'arte.

ASTA:

da martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19 giugno alle ore 21;
sabato 20 giugno alle ore 16 ed alle ore 21.

Esposizione: tutti i giorni dal 12 giugno, ore 10-12,30; 15-20; 21-23 (domenica 14 giugno, compresa).

Catalogo in sede.
Per informazioni tel. 0321/28675.

IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie - Via S. Francesco d'Assisi, 9

CERCASI

Macellai banconieri salumieri
AUTISTA «C»
con provata esperienza

TEL. 0322/44.396

RAGIONIERE

esperienza 4-5 anni in Soc. di Capitali, per contabilità generale

CERCASI

Compenso adeguato
Massima riservatezza

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 228 — 10100 TORINO

NOTA SOCIETA' ricerca

Perito Elettrotecnico

esperienza macchine elettriche «di notissima marca» per affidamento vendita provincia Novara e limitrofe.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 228 — 10100 TORINO

MORETTI

passaggio duomo-milano pellicce pronte da indossare

• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 - a L. 2.580.000

milano - passaggio duomo, 2 tel (02) 804709-870958
(palazzo di fronte al duomo), 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

VENDIAMO

NOVARA - Via dei Caccia libero: salone, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, terrazza, cantina, solaio L. 85.000.000.
NOVARA - Via B. Adalgiso: soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizi, balcone, cantina L. 32.500.000
NOVARA - Via Rosani libero: soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizio, balcone, cantina L.
NOVARA - C.so Torino libero: soggiorno, 2 camere letto, cucina abitabile, servizi, 3 balconi, cantina L. 41.000.000.
NOVARA - Via Visiani: soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina, box L. 35.000.000
NOVARA - Via Boggiani libero: soggiorno, 2 camere letto, tinello, cucinotto, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box L. 55.000.000
NOVARA - Vicolo delle Belle case rustico: soggiorno, 2 camere letto, cucina abitabile, servizio, orto L. 19.000.000
NOVARA - Via delle Crimee: camere letto, cucina, servizi, balcone, rustico, orto L. 13.000.000
NOVARA - Via Pajetta: soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina, solaio L. 26.000.000
NOVARA - Via delle Crimee: casa rustica indipendente su due piani con ampio terreno edificabile composta da: 6 locali, servizio, locale rustico, portico, terreno L. 95.000.000.
NOVARA - Via Tornielli libero: soggiorno, 2 camere letto, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, pozzo mascherina L. 36.500.000
NOVARA - Via della Riotta libera casa indipendente: camera, cucina abitabile, servizio esterno comune: solaio, orto L. 11.000.000.

Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 20% rogito, 50% mutuo ventennale decennale.

MINERVA CASE srl

Via Morandi 7 - NO
Tel.0321/453.701/2
Filiali:
Milano - Monza
Novara - Pavia
Piacenza - Vigevano

I LUIGI

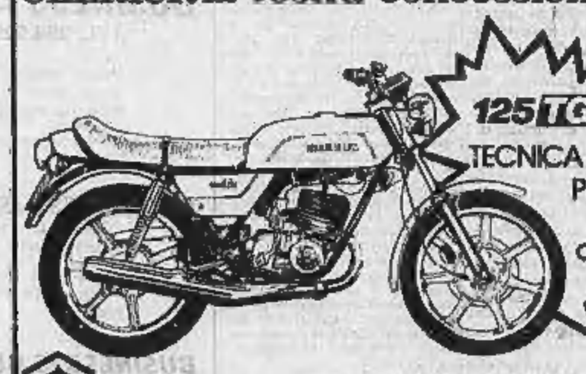
portano a conoscenza dei loro amici e clienti che hanno riaperto

l'HOTEL BAR RISTORANTE

«CROCE BIANCA»

OMEGNA
Via Mazzini 2 - Tel. 0323/642.164/3
Camere confortevoli con tutti i servizi
Scrivi particolari a rappresentanti e ditte

CLERICI: la vostra concessionaria di fiducia!



Concessionaria PIAGGIO GILERA

CLERICI

NOVARA via Biandrate

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.892; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

È accaduto alla Montefibre dove l'organico è ridottissimo

Operaio rischia di morire nella fabbrica ormai vuota

Il dipendente, colpito da attacco cardiaco, ha dovuto attendere oltre un'ora prima di essere soccorso - Momento «nero» per la Setvis (10 licenziamenti) e la Taban che ha intenzione di ridurre il personale di 30 unità - Problemi della chimica

VERCELLI — Dieci licenziamenti alla Setvis, la Taban che denuncia un'esuberanza di 30 operai, mentre mancano pochi giorni all'incontro per la Montefibre a Milano. E' un momento decisamente «nero» per il settore chimico nel Vercellese che, negli ultimissimi anni, ha perso duemila addetti su cinquemila.

«E le prospettive per il futuro — dice Giorgio Zurlo, della Filcea-Cgil — non sono certo migliori: le aziende maggiori nel migliore dei casi hanno bloccato il "turn-over", non sostituendo più lavoratori che si licenziano o vanno in pensione».

Il caso Montefibre è a parte, ma anche alla Pirelli si parla di riduzione di personale e, negli ultimi integrativi, alla Sigura e alla Paramatti gli unici impegni che si sono potuti strappare sono quelli di «mantenere inalterati i livelli occupazionali». Nel prossimo futuro solo la Pateiec e, in qualche misura, la Serin faranno nuove assunzioni, non certo tali comunque da riassorbire tutti i chimici «eccedenti» nelle varie fabbriche.

Di questi problemi si sta discutendo al congresso di zona della Filcea-Cgil (Federazione italiana lavoratori chimici e affini), che si concluderà oggi con la nomina del nuovo direttivo. Sono temi non indifferenti, che si ricollegano strettamente alla crisi della Montefibre.

Com'è noto per lo stabilimento di pianale Gallitel l'azienda milanese prevede un drastico «taglio», con la riduzione dell'organico e la messa in cassa integrazione a zero ore e senza turnazione di centinaia di operai. Con i 90 che hanno usufruito del prepensionamento, ora i dipendenti della Montefibre a Vercelli sono 720.

«Certamente — sostengono i sindacalisti — non diremo supinamente sì ai tagli proposti dall'azienda. Mercoledì 17, con i colleghi dello stabilimento di Terni, anch'esso con centinaia di "eccedenze", discuteremo con i responsabili del gruppo per difendere i posti di lavoro».

La progressiva riduzione di personale porta anche a conseguenze particolari, che danno un'idea del tipo di ambiente che viene a crearsi in una grande fabbrica che pian piano si spopola. A questo proposito i sindacati hanno reso noto un episodio, accaduto qualche settimana fa e abbastanza emblematico: «Un operaio era al lavoro in uno dei piani superiori dello stabilimento Montefibre da solo proprio per l'organico ridotto all'osso. Si è sentito male: un malessere serio, al cuore. Non c'era nessuno ad aiutarlo. C'è voluta un'ora prima che riuscisse a trascinarsi fuori, a chiamare qualcuno».

E', evidentemente, un caso limite, ma testimonia un certo tipo di disagio, che si aggiunge a quello, pure notevole, della snervante attesa per sapere chi saranno quelli destinati alla cassa integrazione a zero ore e, in prospettiva, al licenziamento.

«Per questo — sostengono i responsabili sindacali — speriamo che il 17, a Milano, si riesca a fissare qualche punto preciso. Il timore è che slitti tutto nuovamente e che la "sorpresa" arrivi improvvisa, come è successo negli ultimi anni, alla ripresa del lavoro dopo le ferie».

Dario Corradino

L'erba voglio stasera a Trino

TRINO — Stasera, il Collettivo teatrale «L'erba voglio» presenterà alle 21,30 nella sala Arci della Casa del Popolo in via Piave, il suo nuovo spettacolo, che apre la programmazione estiva.

Il lavoro «Bonvoyage», è il risultato di una ricerca di gruppo svolta sul comico e il teatro moderno. Fra gli interpreti: Meco Traversa, Paolo e Roberto Portinaro.

Presentati in Consiglio bilancio e piano triennale

Come saranno spesi 57 miliardi del Comune di Vercelli per l'81

Buona parte della somma sarà assorbita dagli aumenti dei costi correnti

VERCELLI — Presentato in Consiglio comunale il bilancio di previsione per il 1981 ed il piano triennale degli investimenti valido fino al 1983: i documenti la discussione riprenderà nella prossima seduta, al termine della quale è prevista la votazione.

Il bilancio di quest'anno pareggia sui 57 miliardi e mezzo, buona parte dei quali se ne andranno per l'aumento dei costi delle spese correnti. Sotto il profilo degli investimenti è ancora più importante, del bilancio il piano triennale che prevede una spesa di quasi 42 miliardi, dei quali circa 29 quest'anno, poco meno di 12 nel 1982 e 10 nel 1983.

Questo progetto di spesa è stato suddiviso in «aree-programma» a seconda del tipo di spesa previsto. Sono: «Organizzazione e funzionamento dell'amministrazione comunale», «Recupero, valorizzazione, incremento del patrimonio artistico, culturale e ambientale», «Tutela e miglioramento della qualità della vita», «Miglioramento e conservazione dell'assetto urbano», «Risanamento e tutela igienica, ecologica e idrogeologica» e «Sviluppo economico e occupazione».

La prima prevede in tre anni la spesa di 750 milioni per potenziare la «macchina» degli uffici comunali, anche con attrezzature elettroniche. Quasi 4 miliardi, nei tre anni, andranno per la seconda «area-programma», per la sistemazione del complesso di S. Chiara, dell'ex ospedale, di Sant'Andrea, per i musei cittadini ed il restauro di altri monumenti (fra cui la torre dell'Angelo).

Molto impegnativa la spesa (13 miliardi e mezzo) per la terza «area-programma», con interventi per la casa, la formazione scolastica, gli anziani, lo sport ed il tempo libero, i cimiteri.

d. co.

Gattinara: distrutte le cabine telefoniche

GATTINARA — Vandali all'assalto delle cabine telefoniche. Non è stato un raid isolato. Gli episodi si succedono notte dopo notte, al mattino, i gattinaresi scoprono, inevitabilmente, qualche poco lieta novità. Carabinieri e vigilanza notturna stanno cercando gli autori dei gesti vandalici.

Intanto, buona parte delle cabine telefoniche sono state vandalizzate di gettoni e guide, gli apparecchi o sono manomessi oppure imbrattati di vernice. Per telefonare, ormai, non restano che i bar.

I cittadini si lamentano e chiedono di essere tutelati nei loro diritti, fra i quali, appunto, quello di poter usufruire di un servizio pubblico. Ma arrivare ai responsabili delle azioni vandaliche non sarà facile. Bisognerà istituire delle pattuglie speciali di servizio notturno, ma non ci sono organici sufficienti.

s. c.

Fra due auto e un camion: non sono stati rispettati i segnali stradali?

Tremendo scontro sulla tangenziale Donna e giovane morti, due i feriti

Prima di morire Manuela Crevacuore ha pensato al suo bimbo - L'incidente pare sia stato causato dall'altra vittima - La giovane, con il marito e un amico, stava andando al congresso di zona del sindacato

VERCELLI — Due morti e due feriti per una manciata precedenza sulla tangenziale. I morti sono un architetto di Biella, Franco Pagani, 30 anni, via Torino 43, ed una giovane madre di Monerivello, Manuela Crevacore, 23 anni, figlia dell'ex presidente dell'Eca di Vercelli e delegata sindacale della Serin Biomedica di Saluggia: con il marito e con un altro delegato sindacale, la donna stava andando alla Camera del Lavoro di Vercelli per partecipare al congresso di zona della Filcea-Cgil (Federazione italiana lavoratori chimici e affini).

Manuela Crevacuore

Franco Pagani

Il marito della Crevacore, Giuseppe Conese, abitante a Monerivello in via Velasco, e l'altro occupante l'auto, Francesco Carando, 36 anni, di Cigliano, via Bertazzi, lavorano alla Pirelli di Livorno Ferraris: sono entrambi ricoverati al «Sant'Andrea». Carando ha 40 giorni di prognosi, Conese una settimana.

L'incidente è avvenuto alle 8,45. Vediamo la ricostruzione secondo i primi accertamenti della polizia stradale. Un camion carico di riso e guidato da Bruno Piccoli, 33 anni, abitante a Robbio in via Risorgimento 111, sta percorrendo la tangenziale di Vercelli. Arriva dalla direzione di Casale Monferrato e si appresta ad imboccare la statale per Torino.

D'improvviso sbuca dalla destra una «Ford Escort». Al volante c'è il Pagani. Il giovane biellese non si accorge del segnale di precedenza e non vede neppure il camion. La «Escort» sfreccia sulla tangenziale: Bruno Piccoli se la trova davanti e non serve a nulla il suo tentativo disperato di frenata. Il camion sbanda a sinistra e piomba sull'auto e la scaraventa nella risaia dall'altra parte della carreggiata. Proprio mentre la «Escort» cade nella scarpata, dalla direzione di Torino, proveniente verso Vercelli, arriva una «Dyane». Al volante c'è Manuela Crevacore: seduto al suo fianco il marito, dietro il Carando. La giovane si trova di fronte il camion che invade tutta la corsia e non può evitare lo scontro: nell'urto, anche la «Dyane» viene scagliata nella risaia.

Bruno Piccoli, illeso, scende disperato dal camion e cerca di prestare i primi soccorsi ai feriti. Si fermano altri automobilisti. Chiamano ambulanze e vigili del fuoco. Sconvolto, il camionista continua a ripetere: «Mi dispiace per quella poveretta». I soccorsi sono tempestivi. Ma le condizioni della donna e del guidatore della «Escort» appaiono subito disperate. Mentre viene trasportata al «Sant'Andrea», Manuela Crevacore sussurra: «Il mio bambino, il mio bambino».

L'invocazione della donna viene udita dai soccorritori i quali pensano che anche il figlio della giovane fosse sulla «Dyane». Polizia stradale e vigili del fuoco cercano febbrilmente fra le lamiere: ma viene poi accertato che il bambino, che ha 5 anni, è rimasto a casa con i nonni.

Durante il trasporto in ospedale, sia la Crevacore sia il Conese cessano di vivere. La notizia arriva alla Camera del lavoro e provoca una vivissima commozione. Dopo pochi minuti anche le maestranze della Serin Biomedica vengono messe al corrente della disgrazia.

Il traffico resta parzialmente bloccato per più di un'ora, poi i vigili del fuoco sgombrano la strada dal camion che, dopo i due investimenti, s'era fermato di traverso.

Enrico De Maria

Vercelli. I resti della Dyane e della Escort dopo il tremendo urto con il camion (Cireppi)

PANORAMA DEL VERCELLESE

Biassa — Da oggi a domenica si svolge in paese il festival dell'Unità. L'apertura è stasera alle 19. Alle 21, ballo liscio con «Rita e la grotta». Domani pomeriggio, quadrangolare di calcio «under 15» e gara bocciofila riservata alla categoria «propaganda». Alle 21 dibattito sul tema: «Il pci oggi». Alle 21,30, ballo con «I custodi del tempo».

Vercelli — Le delegazioni delle dc e dei psdi di Vercelli e della Valsesia, guidate dai rispettivi segretari provinciali Astori e Ordano, si sono incontrate per affrontare diversi problemi di natura politica, primo fra i quali quello ancora aperto dell'amministrazione provinciale.

Vercelli — Teatro giovano a volontà in questi giorni al «Civico». Stasera, il Centro teatrale vercellese presenterà «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde, domani sera tocca al «Gruppo teatro giovane» cimentarsi con «L'uomo disabituato» di Raffaele Alberti.

Vercelli — Gli agre stasera, nel cortile della palestra Mazzini, il Festival dell'Unità della «sezione Mottini». La serie di manifestazioni sarà inaugurata con un concerto jazz: con inizio alle 21 suonerà il quintetto di Sergio Fanni.

Vercelli — Domenica, il Gruppo podistico di Costanzana, in collaborazione con il G.S. Argenteria Zucca organizza la «3ª Marcia del frassino», manifestazione podistica libera a tutti, donne e uomini. La partenza per i giovanissimi è fissata per le 8,45, per i giovani alle 9. Gli adulti alle 9,30.

Trino — Stasera, alle 21,30, nella sala Arci della Casa del Popolo in via Piave, il Collettivo teatrale «L'erba voglio» presenterà il suo nuovo spettacolo, che apre la programmazione estiva. Il lavoro «Bonvoyage», è il risultato di una ricerca di gruppo svolta sul comico e il teatro moderno. Fra gli interpreti: Meco Traversa, Paolo e Roberto Portinaro.

Vivissima impressione in provincia per i tentativi di suicidio

Migliorano le condizioni dei coniugi La studentessa guarirà in pochi giorni

La catena delle persone che cercano di togliersi la vita sta aumentando in modo allarmante

VERCELLI — La tragedia di San Germano e il tentato suicidio della giovane vercellese sulla tomba del fidanzato, hanno destato vivissima impressione malgrado da ieri tutti i protagonisti di queste drammatiche vicende siano fuori pericolo.

I coniugi Emiliano ed Emiliana Avonto, 43 e 42 anni, che si erano tagliati le vene nella stanza da bagno ancora sconvolti dal suicidio del figlio Marco, avvenuto tre mesi fa, guariranno in una ventina di giorni. Il pronto intervento dei carabinieri di San Germano e dei medici del «Sant'Andrea» ha salvato loro la vita. La studentessa di 17 anni che si era avvelenata sulla tomba del suo ragazzo, morto 3 anni fa, se la caverà invece in pochi giorni.

Quest'ultima catena di tentati suicidi conferma le preoccupazioni espresse all'inizio dell'anno giudiziario dal procuratore della Repubblica, Vincenzo Serianni. Il magistrato aveva dedicato all'allarmante fenomeno sociale alcune pagine della sua relazione. Nell'80 una ventina di suicidi; in questi primi mesi dell'81 quasi altrettante persone hanno tentato o si sono tolte la vita.

Gli psichiatri parlano di «contagio psichico», di cui sono vittime in modo particolare i pazienti dimessi dallo psichiatrico. Le loro statistiche provano anche che è la tarda primavera l'epoca in cui si fa sentire più acuta questa terribile «suggestione». Ci sono poi i cosiddetti «atti dimostrativi»: sono i finti suicidi, prerogativa soprattutto dei giovani che, sconvolti, vogliono richiamare su di sé l'attenzione di innamorati o dei familiari.

In nessuno di questi casi rientra però la penosa vicenda dei coniugi di San Germano, una famiglia di agricoltori laboriosi, stimati, molto religiosi. Originari del Monferrato, si erano trasferiti con il loro unico figlio, Marco, a San Germano e curavano una tenuta agricola che stava dando loro parecchie soddisfazioni.

Erano molto legati al figlio studente modello al liceo Scientifico di Vercelli. La loro vita ha subito una traumatica svolta con il suicidio del ragazzo avvenuto la sera del 13 marzo. Marco aveva preso un brutto voto a scuola ed era stato rimproverato dai genitori. Dopo la sgridata, il giovane si era ucciso sparandosi un colpo di pistola alla testa.

Tormentati dal senso di colpa, gli Avonto avevano cercato di dimenticare anche con una lunga permanenza in una missione africana. Erano appunto tornati da pochi giorni e proprio rivedendo la stanza dove il ragazzo si era sparato, è maturata la drammatica decisione di togliersi la vita. Nelle loro disposizioni testamentarie, i due coniugi avevano previsto di essere sepolti a Villanova Monferrato, «vicino al nostro caro Marco».

s. o.

VERCELLI — Un apposito comitato, promosso dalla Camera di Commercio e composto da rappresentanti della Provincia, della Comunità montana Valsesia e dell'Associazione industriale valsesiana, ha deciso la creazione di un fondo destinato ad operazioni di credito agevolato a favore delle ditte del settore turistico con sede in Comuni dotati d'impianti di risalita e che sono state danneggiate dal mancato innevamento della scorsa stagione invernale.

ASTA in NOVARA
Arredi antichi vari e per commissione
— mobili antichi varie epoche
— tappeti persiani antichi e vecchia lavorazione;
— gioielli ed argenti d'epoca;
— dipinti antichi e dell'800 di scuola italiana ed europea;
— soprammobili antichi vari (porcellane, sculture, ecc.) ed oggetti d'arte.

ASTA:
da martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19 giugno alle ore 21;
sabato 20 giugno alle ore 16 ed alle ore 21.

Esposizione: tutti i giorni dal 12 giugno, ore 10-12,30; 15-20; 21-23 (domenica 14 giugno, compresa).

Catalogo in sede.
Per informazioni tel. 0321/28676.

IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie - Via S. Francesco d'Assisi, 8

GRAFIC-ART
VERCELLI - via C. Leone 12
CAMPIGLI CARRA' DE CHIRICO
GRECO MARINI MORANDI SIRONI
opere grafiche
Orario: 16,30-19,30
compreso festivo (lunedì chiuso) DAL 7 AL 28 GIUGNO '81

CESSAZIONE DI COMMERCIO AL 14/6/81
ALLE TRE PORTE
Abbigliamento - Vercelli
ULTIMI GIORNI DI SVENDITA
Tutto per uomo - donna - bambini
a L. 2.000 al pezzo
Agevolazioni speciali a famiglie numerose
(Comunicazione al Comune ai sensi della legge n. 80)

A MILANO

MORETTI
passaggio duomo - milano **pellicce pronte** da noleggiare
• giacca volpe da L. 1.050.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 a L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870996
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

ISTITUTO ESPERIA
C.so Garibaldi, 15 - Tel. (0161) 64.674 - 13100 VERCELLI
CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI:
Maestre d'asilo (triennale)
Maturità professionale di assistente per comunità infantili (biennale o annuale) dopo il conseguimento dell'abilitazione per maestre d'asilo, indicato particolarmente per alunne che aspirano all'insegnamento nella Scuola Materna.
Maturità professionale per odontotecnici: preparazione agli esami di Maturità in un anno per odontotecnici o alunni provenienti da classi di Scuola superiore.
Licenza media: preparazione in un anno alla licenza media o idoneità.

RTA
Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!
Sintonizzatevi sui canali ***31-62*** *dalle h. 12 alle h. 24,30*
Con il marchio RTA

Guardia di Finanza: festeggiati i 207 anni del Corpo

Recuperata Iva per 250 milioni di lire Sequestrate 7 tonnellate di sigarette

VERCELLI — Celebrata ieri al Comando gruppo, la ricorrenza del 207° anniversario della fondazione della Guardia di finanza. Erano presenti, con il prefetto dott. Beatrice e il sindaco Zaiardi, le maggiori autorità cittadine, accolte dal comandante del Gruppo tenente colonnello Luciano Grandi.

Nel periodo dal 19 giugno '80 al 10 giugno '81, la Guardia di finanza vercellese ha accertato violazioni Iva per 250 milioni ed elementi di reddito sottratti all'imposizione per 2 miliardi e 250 milioni.

Sono stati sequestrato circa 7 tonnellate di sigarette di contrabbando e denunciate 35 persone. Altre operazioni comprendono sequestri di 196 grammi di droga e titoli di credito per 780 milioni che hanno portato alla denuncia di 11 responsabili.

Infine la Guardia di finanza ha scoperto quattro «evasori totali» che hanno consentito di recuperare all'erario redditi imponibili per 890 milioni di lire.

r. s.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Super porno action.
Clivio: Ore 21: «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde presentato dal «Centro teatrale vercellese».
Nuova Italia: Tre uomini da abbattere.
Principe: Poliziotto, solitudine e rabbia.
Verdi: Mangiati vivi.
Viotti: Il piccolo Lord.
Sala Dugentesca: Concerto della Corale Valdese di Torino. Ore 21.

GATTINARA

Italia: La zia svedese.

CIGLIANO

Splendor: Una moglie, due amici, quattro amanti.

TV PRIVATE

GTP

(Canali 31-61 UHF)

Ore 12,15: Film «Porte di comando»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Shane»; 15,15: Superclassifica show; 18,30: Cartoni animati; 19,20: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Scelto a New York»; 21: Documentario; 21,45: Film: «Scelto a New York»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Film; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-63 UHF)

Ore 18,30: Film: «Sherlock Holmes e la casa della paura»; 18: Cartoni animati della serie «Godzilla»; 19,30: Telefilm della serie «Garrison commando»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «La strana coppia»; 21,45: Telefilm della serie «Garrison commando»; 22,30: Adesso Asta (asta telefonica); 1: Videovercelli notizie.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE

(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 3, via Lagrange 10.

SANTHIA'

Prando, corso Nuovo Italia, 143.

Santhià: primavera con la chitarra

SANTHIA' — Terzo appuntamento con la musica domani sera, nella chiesa della SS. Trinità di Santhià, per la «Primavera della chitarra».

La direzione artistica dell'intero ciclo, che si compone di cinque serate, è di Angelo Gilardino. Di sera, domani sera, appunto un suo allievo: il vercellese Luigi Biscaldi. Giovanissimo (ha appena diciott'anni), studia al liceo musicale ed ha tenuto altri concerti solistici.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Designati ieri i presidenti; si voterà in cinque comuni

Saranno 11 i seggi elettorali per le votazioni del 21 giugno

Vallemosso è l'unico centro dove gli elettori si esprimeranno con il sistema proporzionale - A Sagliano si ripresenta il sindaco uscente - Due liste negli altri paesi

BIELLA — Nei cinque Comuni del Biellese e della Valsesia dove il 21 giugno si svolgeranno le elezioni per rinnovare le amministrazioni (Vallemosso, Sagliano Micca, Caprile, Riva Valdobbia e Villa Del Bosco), verranno costituiti complessivamente 11 seggi elettorali. Sono già stati anche designati i presidenti, tutti appartenenti all'apparato della Giustizia.

A Vallemosso, l'unico Comune in cui si voterà con la proporzionale, i 3966 elettori (1837 maschi e 2129 donne), sono stati suddivisi in sei «lotti», ognuno dei quali farà capo ad un seggio. I presidenti sono Angelo Iuliano, Francesco Cangemi, Concetto La Giudice, Gianfranco Di Stefano, Alfredo Borgosano ed Elia Pia Fazzini, del tribunale di Biella.

I presidenti dei due seggi di Sagliano Micca — Giuseppe Carlino e Salvatore Maccarrone — appartengono invece alla pretura. Nel Comune della Valle del Cervo gli elettori sono 1857, 743 maschi e 914 donne.

Negli altri Comuni vi sarà un solo seggio, presieduto da Giuseppe Cattaneo, della pretura di Varallo, a Caprile (98 maschi e 118 donne); da Angelo Trazza, pure della pretura varallese a Riva Valdobbia (è l'unico Comune in cui il numero delle elettrici è inferiore a quello degli elettori: 99 contro 113); una dipendente della Corte d'appello di Torino a Villa del Bosco (141 maschi e 212 donne).

A Vallemosso le liste in lizza sono cinque: pci, indipendenti-psi-psdi-pri, democrazia proletaria, psi e dc. La novità è costituita dal «gruppo misto», in cui formazione è stata suggerita dall'insuccesso di alcune liste singole presentate nelle precedenti elezioni amministrative. Il partito comunista punta sulla rielezione di Gianni Bedotto, sindaco uscente.

Gianni Bedotto

A Sagliano Micca il sindaco uscente, Piero Cromo, indipendente di sinistra, si ripresenta con la lista «Alternativa democratica», opposta a «Nuova Sagliano indipendente», dice gli avversari politici definiscono, con una punta di malizia, «di centro con sfumature molto scure».

Due liste sono in lizza anche in ognuno degli altri Comuni. «Il risveglio» e «Lettera A», entrambe eterogeneamente formate da indipendenti a Riva Valdobbia; una di simpatizzanti della dc e l'altra di sinistra a Villa del Bosco; due eterogenee — «Comunità unita» e «'81, impegno di rinnovamento» — anche a Caprile. In quest'ultimo Comune non si è voluto ripetere l'errore del '76, quando venne presentata una sola lista, che per legge potè ottenere soltanto dodici dei quindici seggi disponibili. Gli altri tre andarono praticamente «perduti».

p. m.

«Sono un esperto mandatemi a Frascati a salvare quel bambino»

BIELLA — C'è ancora gente, per fortuna, che ha slanci di generosità verso il prossimo.

Poco dopo le 8, è giunta in redazione una telefonata. «Mi chiamo Libero Cossavalla — ha detto l'uomo che era dall'altra parte del filo, a Ponderano, con voce concitata — e sono esperto di pozzi e di trivellazioni. E' un lavoro che svolgo da trent'anni. La radio poco fa ha detto che a Frascati un bambino è caduto in un pozzo e cercano di salvarlo trivellando il terreno. Ritengo che questo metodo sia molto pericoloso. Trovatemi un elicottero che mi porti subito laggiù con il materiale necessario e sono certo di salvare il bambino entro mezzogiorno».

Mentre stavano per essere avvisati i contatti con la base degli elicotteri dei carabinieri, è giunta una seconda telefonata. «Ho appreso adesso — ha riferito il tecnico sconosciuto — che il pozzo è troppo stretto per consentire un mio intervento. Non si può proprio far altro che sperare in un intervento a dir poco prodigioso.

p. m.

I lavori ad Agnona per le scuole S. Martino sono ancora bloccati

Braccio di ferro Provincia-ditta appaltatrice

BORGOSESIA — *Non c'è pace per le scuole di San Martino di Agnona: dopo le accese polemiche che avevano ritardato l'acquisizione dell'area da parte dell'amministrazione provinciale, da quasi tre mesi i lavori di costruzione del complesso scolastico sono bloccati per un tenace braccio di ferro fra l'organismo vercellese e la ditta appaltatrice.*

«Abbiamo denunciato la Codelfa, l'impresa che si era aggiudicata il concorso pubblico, per inadempienza contrattuale — *spiega l'assessore provinciale Arnaldo Vassena* —. Disponiamo di una documentazione da cui risulta chiaro che la ditta edile ha continuamente tergiversato prima di dare il via all'opera, in modo da poter arrivare alla rescissione del contratto».

Alla base della vertenza vi è una complessa trafila burocratica che si era trascinata per parecchio tempo prima di trovare una soluzione. Infatti i proprietari dei terreni destinati alla costruzione dell'opera più volte avevano inscenato delle manifestazioni di protesta contro l'esproprio di una delle ultime zone agricole del centro valsesiano (San Martino si trova all'estrema periferia di Agnona, una delle frazioni più popolose di Borgosesia), ed addirittura in una occasione erano dovute intervenire le forze dell'ordine per consentire ai mezzi meccanici dell'impresa di insediarsi nell'area.

«Qualche tempo dopo l'assegnazione dell'appalto, l'impresa lombarda ha sottoscritto degli altri contratti a più vasto respiro — *aggiunge Vassena* —, per cui ha incominciato a trovare dei pretesti per non iniziare i lavori in Valsesia. Prima ha voluto che determinati tralicci delle linee elettriche, a media e alta tensione, venissero spostati; poi, un mese dopo, ha affermato che ormai era trascorso troppo tempo dal prospettato via».

Sta di fatto che il complesso scolastico di San Martino, che dovrebbe ospitare in un unico edificio gli istituti superiori di Borgosesia (il liceo scientifico e l'istituto tecnico industriale professionale), continua ad essere al centro di polemiche, mentre i costi, alla fase d'avvio previsti attorno ai tre miliardi, sono già lievitati alle stelle.

Roberto Eynard

La donna in tribunale per circonvenzione d'incapace

Ha pagato cinque milioni gli incontri con l'amica

L'uomo, 65 anni (è morto da tempo), venne sorpreso mentre incendiava i portoni: «Portatemi pure in carcere, io a Biella ho una bella donna»

BIELLA — Il tribunale ha giudicato in contumacia, per circonvenzione d'incapace, Maria Vazzana, 34 anni, abitante in città: secondo il capo di imputazione, la donna avrebbe approfittato delle precarie condizioni mentali di un anziano spasimante per carpirgli non meno di cinque milioni.

La parte lesa, Achille Chinea, è morta da tempo e sono pure scomparsi la vedova della presunta vittima dei raggiri e il medico curante. Di conseguenza, sono venuti a mancare diversi elementi di accusa e l'imputata, difesa dall'avvocato G. C. Bertagnollo, è stata assolta appunto per insufficienza di prove.

I fatti, che risalgono a oltre tre anni fa, emersero in circostanze assai movimentate. Nella notte del 24 febbraio 1978 divamparono a Cavaglià, a breve distanza di tempo e di luoghi l'uno dall'altro, ben quattro incendi dolosi. Le fiamme distrussero le porte e i portoni delle abitazioni di Orsola Uggeri, Giuliana Cerruti e Gennarina Emiliano; danneggiarono inoltre la stalla di Veglia Givone e Vera Alasia.

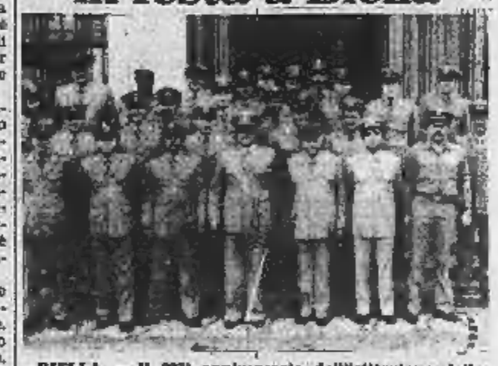
I carabinieri «fermarono» Achille Chinea (aveva 65 anni), che stava collaborando allo spegnimento dell'ultimo incendio. In caserma l'uomo fece discorsi sconclusionati, affermando ripetutamente che sarebbe andato volentieri in carcere. «A Biella — diceva — c'è una *bella bionda di trent'anni che mi vuol bene e sarà consolarmi anche se sono in prigione*». Pochi giorni dopo l'arresto, Achille Chinea diede fuoco anche al cuscino della sua brandina e rischiò di morire nella cella del carcere.

Dalle indagini risultò che effettivamente l'anziano pensionato aveva preso una tardiva cotta per la trentenne. Con una certa frequenza si recava da lei a Biella, servendosi della corriera o di auto pubbliche e il giudice istruttore ritenne eloquenti vari prelievi di denaro, non giustificati da necessità familiari, dal conto in banca dell'uomo. La parziale infermità mentale venne confermata da un perito designato dal giudice. La donna respinse ogni addebito, sostenendo di essere vittima.

Al termine dell'istruttoria, entrambi i protagonisti vennero rinviati a giudizio: Achille Chinea per incendio doloso continuato e Maria Vazzana per il reato di cui doveva rispondere ieri.

p. m.

Le «fiamme gialle» in festa a Biella



BIELLA — Il 207° anniversario dell'istituzione della Guardia di Finanza è stato commemorato in città, sede di un comando di Compagnia, con una cerimonia austera. Dopo la messa in suffragio dei caduti, celebrata in duomo dal vescovo monsignor Vittorio Pista, il capitano Sergio Quaranta ha letto l'ordine del giorno del comando generale nel salone del Circolo commerciale. I convenuti invitati quest'anno hanno dato più calore all'ideale abbraccio al Corpo, quasi per dimostrare la stima da accordare rivolta a singole persone, che per di più devono ancora essere provate.

Il capitano Quaranta ha poi comunicato le eloquenti cifre dell'imponente attività svolta nel Biellese e in Valsesia in un anno. Sono state tra l'altro accertate insolvenze relative all'Iva per oltre 470 milioni e segnalati agli Uffici delle imposte «ricavi sottratti» e «costi deducibili» indicati indebitamente, per un totale di quasi 2 miliardi e 285 milioni. Imponenti anche i dati sulla lotta alle frodi: oltre 6 milioni di sigarette estere sequestrate, 24.918 chili di oli minerali sequestrati, 3 auto e un «container» pignorati.

p. m.

Rinviato raduno dei bersaglieri

BIELLA — La sezione biellese dei Bersaglieri in congedo, presieduta da Giuseppe Bteni e dell'alla «guardia d'onore della tomba del fondatore del Corpo» (il generale Alessandro La Marmora è sepolto nella rinascimentale basilica di San Sebastiano), ha dovuto rinviare il raduno interregionale in programma per domani e domenica. I «cirenei» dell'organizzazione, capeggiati da Renzo Fassina, avevano già predisposto tutto, ma hanno dovuto dire «obbediamo».

Il rinvio è stato imposto dalla concomitanza dell'iniziativa biellese con la «Festa dei Bersaglieri», che si svolgerà nelle caserme delle «Fiamme cremisi» di tutta Italia.

La data di effettuazione del raduno non è ancora stata fissata. «A titolo di "risarcimento" — ha dichiarato scherzosamente Renzo Fassina — abbiamo chiesto il Carosello storico e il Saggio ginnico, entrambi di grande richiamo. Il presidente dei Bersaglieri in congedo, generale Mario Gorsi, ha promesso il suo interessamento perché venga accolta la nostra proposta».

(p. m.)

A quando le trattative?

BIELLA — La Federazione dei lavoratori metalmeccanici è in attesa che l'Unione industriale biellese, alla quale è stata notificata la «piattaforma» del contratto integrativo sonale della categoria, si faccia viva per stabilire la data d'inizio delle trattative per il rinnovo. Il documento è stato esaminato in una prima riunione dagli esponenti del settore industriale, che si ritroveranno nella prossima settimana.

(p. m.)

I BIANCONERI IN CRISI, I BICCIOLANI VERSO UN RILANCIO

Biellese e Pro nel girone «Lombardia»?

BIELLESE

Crisi a parte i bianconeri biellesi hanno la possibilità di disputare un onorevole campionato di Eccellenza, il primo fra i dilettanti, ma il giusto trampolino per dare l'assalto alla scalata ai «professionisti». Nei prossimi giorni e settimane vedremo se la società sarà rilevata da altre persone o se «patron» Massaia-Gai deciderà d'abbandonare l'idea delle dimissioni e si rimetterà al lavoro per preparare la squadra del futuro, quella che i tifosi aspettano da tempo per poter riempire nuovamente con entusiasmo gli spalti del «La Marmora». Biella calcistica aspetta gli eventi: tutti speriamo che siano positivi.

PRO VERCELLI

Lino Nobili (Pro)

La Pro Vercelli, dopo aver alzato bandiera bianca in serie C2, è partita decisa a conquistare uno dei due posti disponibili per risalire fra i professionisti. L'obiettivo è stato mancato ma la squadra non ha deluso. Le «bianche casacche» hanno disputato un campionato a fasi alterne. Partite d'alto livello tecnico hanno compensato gli incontri biandi, senza stimoli, un po' «pasticciati». Lino Nobili ha avuto la forza di risvegliare i «ragazzi» e così la Pro ha chiuso il campionato di serie D con una sorprendente serie di vittorie, battendo formazioni favorite. Con l'Eccellenza il gioco forse sarà ben più facile.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — In casa bianconera c'è aria di crisi. Ugo Mazzanza Gai e soci si sono dimessi, la società può essere rilevata in qualsiasi momento. Il bilancio del sodalizio è in pareggio e le porte per una nuova gestione sono aperte.

E' triste che una società come la Biellese debba dichiararsi «*sportivamente fallita*». In due anni la squadra è scesa dall'Olimpo della serie C1 al campionato dei dilettanti. E' certo un record anche questo, seppur in senso negativo.

La Biellese crolla a Legnano e abbandona la C2: per la gloriosa formazione si aprono tempi duri, con poche speranze. In Eccellenza, sia chiaro, la Biellese può fare grandi cose e dare la scalata a quelle posizioni che occupava solo pochi anni fa, ma i «*gloielli*» saranno disposti ad attendere fra i dilettanti il probabile salto fra i professionisti! E' difficile che i giocatori bianconeri rimangano a Biella e il presidente non poteva far altro che rassegnare le dimissioni e sperare in un intervento esterno.

La caduta d'altronde è stata troppo evidente, segno quindi che qualcosa non funziona, che occorre intervenire con determinazione. I bianconeri, almeno sulla carta, erano dati favoriti nel campionato appena concluso, ma a dispetto dei pronostici la squadra è apparsa svogliata, senza entusiasmo, quasi rassegnata a «*cadere*» nel baratro della ex serie sempre.

Discorso diverso per la Pro Vercelli. La squadra di Lino Nobili ha dimostrato, proprio in dirittura d'arrivo, d'avere una marcia in più. Sono arrivate le vittorie tanto sperate e i tifosi sono riusciti a togliersi parecchie soddisfazioni. Merito, forse, di quel pubblico stupendo che ha seguito e sorretto la squadra anche nei momenti più difficili, ma «onore» anche al mister capace e intelligente.

La Pro Vercelli abbandona i sempre meno rimpianti: l'Eccellenza può essere il giusto trampolino di lancio verso quelle posizioni che la società bicciolana era riuscita a conquistare.

Non bisogna però dimenticare la Cossatese. La squadra ha disputato un onorevole campionato di Promozione chiudendo a pari punti con l'Ivrea. La volata finale, va detto, è stata vinta dal Trecate, ma la squadra biellese, con un po' di fortuna in più, non avrebbe avuto difficoltà a conquistare il primo dei due posti disponibili per l'Eccellenza. L'hanno spuntata i novaresi e i canavesani, ma non è ancora detta l'ultima parola.

La notizia arriva da Bergamo: domani pomeriggio, conclusa la finale di Coppa Italia dilettanti, i presidenti regionali della Federcalcio s'incontrano con il dott. Richieri e l'avvocato Sordillo, presidente della Figc per organizzare i gironi di Eccellenza e stabilire i ripescaggi dalla Promozione. E' certo comunque che Biellese, Pro e Cossatese (se ripescata) con Trecate, Ivrea, Arona, Borgomanero e Iris Borgoticino verranno inserite nel girone «*Lombardia*».

In altre parole il Piemonte avrà due «*spezzoni*» di campionato con il Nord-Est inserito con i lombardi e il Sud (Albese, Asti, Novese ecc) che giocheranno con le formazioni liguri.

Fiorenzo Fanero

MA CHE POSSIBILITA' CI SONO?

LOMBARDIA

«Lombardia», così pare si chiamerà il girone di Eccellenza dove confluiranno le formazioni del Piemonte-Nord. La Lega calcio dilettanti pare sia intenzionata a suddividere la regione in due parti distinte: la prima, appunto, vedrà inserite le squadre biellesi, vercellesi e novaresi (si dice anche qualche torinese, Seo Borgaro e l'Ivrea) con le lombarde; la seconda avrà le formazioni del Piemonte-Sud (Albese, Asti, Novese ecc) con quelle della Liguria di Ponente. L'Eccellenza, secondo le indiscrezioni, sarebbe interregionale e, forse per questo, più interessante da seguire che un torneo relegato entro i confini della regione.

RIPESCAGGI

Domani sera vedremo se le previsioni della vigilia sono state azzeccate. A Bergamo, oltre a decidere sulla composizione dei gironi italiani di Eccellenza, si discuterà sui «ripescaggi» dalla Promozione. Nel Nord-Piemonte parte favorita la Cossatese che ha disputato un campionato senza problemi e ha abbandonato una delle due poltrone disponibili in uno scontro diretto con l'Ivrea. La Lega, se deciderà di «pescare» una squadra nel girone A e una nel girone B, non potrà fare a meno di recuperare Cossatese e Acqui, le uniche due formazioni che hanno le carte in regola per passare nel massimo torneo

TANTI DERBY

Se la Lega deciderà per il doppio torneo d'Eccellenza non mancheranno i derby, le partite che fanno sempre sorridere i cassieri delle società. Con Biellese, Pro Vercelli, Cossatese (forse), Ivrea, Seo Borgaro, Trecate, Arona, Borgomanero e Iris Borgoticino gli scontri di cartello saranno veramente molti. Forse è un bene, anche perché un derby è sempre un derby, una partita che attira sempre molti tifosi (e più di un normale scontro di campionato. E' però un'arma dal doppio taglio: i troppi incontri diretti stancano i giocatori che sono costretti, per onor di bandiera, a spendere in campo molte energie in più di una partita normale.

Oggi pomeriggio incontro in Comune tra la Pro e gli amministratori

«Il Robbiano lo vogliamo per noi»

Lo stadio è stato chiesto in esclusiva dalla società di via Massaua - Che cosa accadrà?

VERCELLI — Oggi pomeriggio in Comune si svolgerà una riunione fra amministratori municipali e dirigenti della Pro Vercelli sul caso «Robbiano».

E' stata la Pro a sollecitare l'incontro con una lettera inviata al sindaco in cui si chiedeva al Comune di risolvere la questione entro il 15 giugno. I dirigenti di via Massaua insistono per la riconferma del loro diritto di avere il campo in esclusiva. Il Comune sembra invece intenzionato a rivedere l'accordo con la Pro concedendo solo un diritto di priorità alle «bianche casacche».

In sostanza — come ha ben spiegato l'assessore Francesco Ghisio — il «Robbiano» sarà affittato simbolicamente alla Pro per 1.000 lire e la società di via Massaua lo potrà usare per tutte le partite di campionato e per altri impegni prefissati. Però, con la nuova convenzione, il Comune non dovrà più chiedere il consenso alla Pro per destinarlo ad altre società o a iniziative di vario genere quando la squadra di Celoria non gioca.

Affermano i dirigenti di via Massaua: «*E' proprio questo che temiamo. La concessione indiscriminata del "Robbiano" andrà senz'altro a scapito della nostra programmazione. Le amichevoli, per fare un esempio, sono extra campionato: come potremo organizzarle sapendo che il Comune può occuparci il campo, in qualsiasi momento, magari per lo svolgimento di un torneo interscolastico? E poi quest'anno abbiamo anche, sempre fuori campionato, un programma di iniziative per festeggiare il novantennio della società. Ci chiediamo come potremo condurle in porto. Senza contare che il terreno si roviner continuamente*».

I dirigenti della Pro sono intenzionati a dare battaglia. Dice il presidente Giuseppe Celoria: «*Parecchi consiglieri mi hanno annunciato l'intenzione di dimettersi se il Comune attuerà i suoi propositi. Auguriamoci che la riunione sia fruttifera*».

Con questo stato di cose, la campagna acquisti e cessioni della Pro è bloccata. Afferma Celoria: «*Prima pensiamo a risolvere questo delicatissimo problema del campo, tutto il resto viene dopo*».

c. d. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Porno peccatrici di provincia.
Impero: Diabolico imbroglio.
Mazzini: Di che segno sei?
Odeon: Per favore, occupati di Amelia.
Sociale: Fantasia d'amore.

BORGOSESIA

Lux: Ultimo squalo.
Teatro Sociale: La settimana al mare.

COGGIOLA

Ecnko: Jenny blue e la porno story.
Italia: Bocca da fuoco.
Radar: Io sto con gli ippopotami.

CREVACUORE

Aurora: Quella sporca dozzina.

PRAY

Excelsior: Nessuno ci può fermare.

SERRAVALLE

Corso: Soldato Giulia agli ordini.

VARALLO

Teatro Civico: Tiro incrociato.

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 59/a, tel. 84.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.190.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Biogllo: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 92.26.01.
Mongrando: 85.89.13.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 35. Scientifica: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 15,30: Un oceano tutto animato; 19,30: Notevideo; 20,30: Videogiornale; 20,45: Qui Regione; 21: Programma musicale; 21,15: Il grande click; 22,15: La grande fatoria dei prati verdi; 23,15: Obiettivo; 23,45: Videogiornale.

PARAM studio VENDE
BIELLA
Via Oberdan 22 - Tel. 21.882

CAMBURZANO centro, bella casa di recente costruzione, composta di 2 alloggi separati con ottime rifiniture, ampio magazzino al piano cortile, orto e giardino tutto recintato. Vista panoramica. L. 148.500.000.

ZUMAGNA fraz. Vermogno (vicinanze fontana solforosa), casa molto ampia, 8 vani + servizi (anche bifamiliare) da ristrutturare, con luce ed acqua, box per 2 auto, rustico annesso, piccolo orto adiacente. L. 28.000.000.

BIELLA, zona piscina comunale, appartamenti nuova costruzione 2-3-4 camere + servizi, cantina - box auto. A partire da L. 390.000 mq. Agevolazioni di pagamento.

BIELLA Salita Riva 10, appartamento ultimo piano: soggiorno, tre camere, cucina, bagno, L. 18.500.000 dilazionabili con pagamento in 15 anni.

VIGLIANO B.SE Via Milano, bella villa recentissima costruzione anche bifamigliare con giardino recintato, ampio garage e terreno adiacente di mq 700 ca. Libera subito.

IMMEDIATE vicinanze Biella, Capannone industriale, artigianale, o commerciale mq 1500 di recente costruzione, con progetto approvato di ampliamento di mq 500 e terreno attiguo recintato di mq 5000 ca. Ottimo investimento. Trattativa riservata.

POLLONE zona panoramica tipica cascina piemontese con rustico attiguo, acqua sorgiva, luce. Terreno di 13.000 mq ca. parte a bosco, prato e frutteto. Libera subito.

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolia
tel. 0183/400871 - 400052

Bocchio COSTRUZIONI EDILI

S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

Alla Pellicceria
MAUCCI
puoi prenotare la tua pelliccia e pagarla il prossimo inverno col risparmio del
30% e più
(modelli 81/82 visoni, persiani, ratmusque, linci, faine, murmaschi, volpi, marmotte, opossum eccetera eccetera)
In occasione della prossima apertura di un secondo punto di vendita della Pellicceria Maucci in
Via Italia 13 a Biella,
queste pellicce le potrai prenotare in anteprima a:
COSSATO
in Via Mazzini 21 - Tel. 015/938.24

In questo periodo
La Pellicceria
MAUCCI
ai capi in pelle e renna pratica lo sconto del
40% e più

Comunicazione al Comune di Cossato ai sensi della legge 80 del 19-3-1980